PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Messaggio pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 184. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI VARIANTI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

LE POLEMICHE SULLE NOZZE GAY

IL DIRITTO AL CAPRICCIO

Marcello Sorgi

Al di là della smodata polemica che ne è sorta (siamo purtroppo avviati a larghi passi nella lunga campagna elettorale per il 2006), bisognerà trovare il modo di discutere serenamente dei diritti degli omosessuali. Ora sembra che il Parlamento tenti di occuparsene con qualche costrutto, ma nei giorni scorsi le reazioni si son fatte sentire quando i due presidenti delle Camere, Casini e Pera, sull'onda della rapida e controversa approvazione della legge spagnola sui matrimoni gay, hanno deciso di intervenire.

La posizione del primo, cattolico dichiarato, conseguentemente duro con la riforma introdotta dalle Cortes, convinto che il matrimonio, come i contraccettivi e la sessualità, rientrino nella sfera del «messaggio evangelico» da accogliere «nella sua interezza», non ha destato particolari sorprese. Mentre è aperta la discussione su quella del secondo, che da laico, per criticare la scelta di Zapatero, ha voluto condannare «quel laicismo che pretende di trasformare i desideri, e talvolta anche i capricci, in diritti umani fondamentali».

È abbastanza chiaro che il punto centrale della contesa non è il matrimonio gay, al quale in Italia sono contrarie perfino gran parte delle organizzazioni omosessuali e i parlamentari che le rappresentano, e che nel mondo è stato legalizzato solo in quattro Paesi (Olanda, Canada, Belgio, e adesso Spagna). Non sono neppure i «Pacs», i patti di solidarietà che in altri Paesi, come la Francia, hanno consentito un parziale riconoscimento delle unioni di fatto tra persone dello stesso sesso. La questione vera, piuttosto, riguarda la libertà, o se si preferisce il diritto, a quelli che il presidente Pera ha definito «desideri» e «capricci».

Su questo, pur nell'ambito di una comica severa, la dottrina cattolica mostra un atteggiamento più laico del «laicismo» che Pera ha voluto stigmatizzare. Mentre infatti è logica sul piano della fede la difesa del sacramento del matrimonio (se tutto, dalle coppie di fatto alle unioni omosessuali, diventa matrimonio, è chiaro che il matrimonio rischia di non essere più niente), la Chiesa ha da tempo accettato l'omosessualità, fino al punto da lasciare intendere che potrebbero esserci stati anche santi omosessuali. La tendenza in sé non viene condannata; sono piuttosto la pratica, gli «atti di omosessualità», ad essere considerati «intrinsecamente disordinati», da una morale che tuttavia considera giusto solo il sesso che si svolge all'interno del matrimonio.

In questo senso la dottrina raccomanda che uomini e donne con tendenze omosessuali «devono essere accolti con rispetto, compassione, delicatezza. A loro riguardo - aggiunge - si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione». Gli omosessuali, in altre parole, sono chiamati, come gli altri cristiani, a portare con sacrificio la loro croce e a vivere la castità. Ma ove incorrano nel peccato - un peccato simile a quello delle coppie eterosessuali che fanno sesso fuori dal matrimonio - nulla vieta che confessandosi, e pentendosi, possano essere perdonati; né esiste per loro, come per i divorziati, un impedimento di principio a farli accostare ai sacramenti: «La confessione può diventare un'esperienza di liberazione, nella quale il peso del passato ci abbandona e noi possiamo sentirci ringiovaniti per merito della grazia di Dio», ha ricordato a Pasqua Ratzinger, durante la Via Crucis, pochi giorni prima di essere eletto Papa.

A un dettato fermo e inequivocabile della Sacra scrittura, in sostanza, si è accompagnata sempre l'opera saggia, paziente, misericordiosa, dei suoi interpreti. Qualche giorno fa ha fatto notizia il riconoscimento da parte della Gerarchia di un sacerdote anglicano belga sposato e convertitosi al cattolicesimo; salvo poi scoprire che casi del genere, non numerosi ma tradizionalmente valutati con serietà, si verificavano dai tempi di Pio XII. Ancora, Ratzinger, da cardinale, aveva suggerito il «digiuno eucaristico», cioè la rinuncia episodica dei fedeli alla comunione, come segno di solidarietà verso i cattolici divorziati e risposati.

Così, con affetto, generosità, altruismo, sereno esame del caso per caso unito a rispetto per il tormento individuale della persona, la Chiesa accompagna il cammino del suo gregge: guardando i «desideri» dei «capricciosi» con più attenzione e meno intransigenza dei laici che si sono schierati al suo fianco.

AL VERTICE IN SCOZIA SI CERCA UN ACCORDO SU CLIMA, AFRICA E COMMERCIO. BUSH: SUPERARE IL TRATTATO DI KYOTO

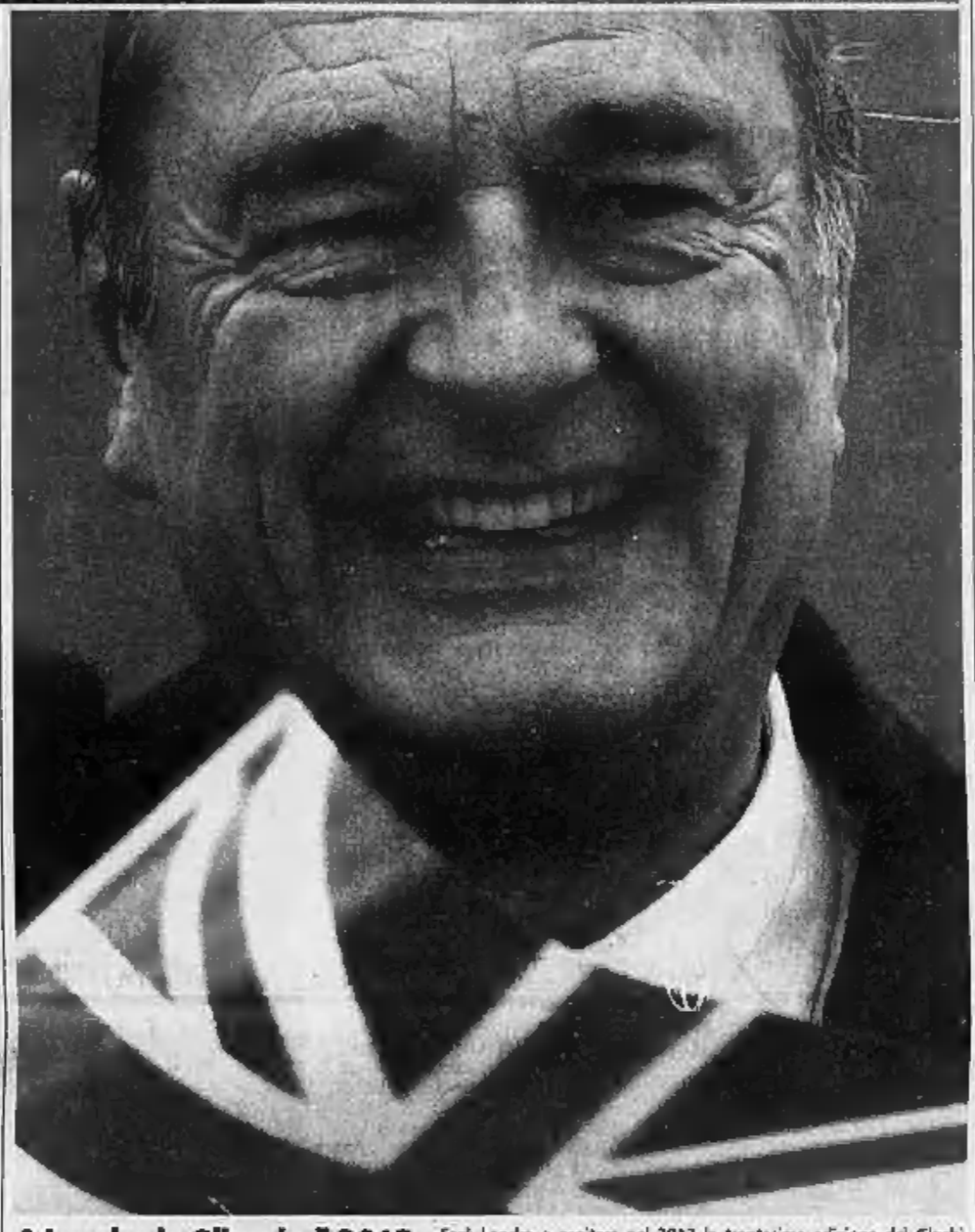
G8 al via fra divisioni e proteste

No global in piazza. Anche italiani fra gli arrestati

GLENEAGLES. Gli «8 grandi» del mondo sono giunti in Scozia dove da ieri sera e fino a domani saranno impegnati nei lavori del G8. Migliaia di manifestanti no-global, al grido di «Potere al popolo!», hanno sfilato nel pomeriggio nei pressi della sede del vertice. Ci sono stati scontri con i no-global e decine di arresti. In manette anche alcuni italiani. Prima del vertice ultimo appello di Tony Blair, che chiede «fatti concreti». Bush insiste nel ritenere superato il Trattato di Kyoto.

ALLE PAGINE 2 E 3

CHIRAC BEFFATO



A Londra le Olimpiadi 2012 Sarà Londra a ospitare nel 2012 la trentesima edizione dei Giochi olimpici. Lo ha deciso a Singapore il Comitato olimpico internazionale. I 105 votanti hanno premiato la capitale britannica a scapito di Parigi, «battuta» per quattro voti. Nella foto il presidente francese Chirac al suo arrivo in Scozia per il G8 accanto a una bandierina britannica sventolata da uno scolaro. Bonazzi e Martinetti A PAG. 5

I SERVIZI

BERLUSCONI E I FAVORI DA CHIEDERE
Punta a rafforzare il rapporto con l'amico Tony anche in vista dell'esame Ue sui conti italiani
Augusto Minzolini A PAGINA 2

IL BRACCIO DI FERRO SULL'AMBIENTE
La Casa Bianca disponibile a riconoscere le responsabilità umane nell'effetto serra
Maurizio Molinari e Emanuele Novazio A PAGINA 3

PUTIN CONTRO LE BASI A STELLE E STRISCE
Vuole sfrattarle dall'Asia Centrale: dichiarazione a sorpresa con Cina, Uzbekistan e Kazakhstan
Francesca Sforza A PAGINA 3

PERSONAGGIO

LE VITTORIE DI BLAIR CINICO E FORTUNATO
Si rilancia come leader affrontando di petto la crisi in Europa e conquistando i Giochi
Lucia Annunziata A PAGINA 5

STATI UNITI

NON RIVELA LA FONTE GIORNALISTA IN CELLA
Judith Miller del New York Times è stata condannata a quattro mesi
Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

CAMERE SEMPRE PIU' VUOTE

IL GRANDE PARTITO DEGLI ASSENTI

Mattia Feltri

Nella nobile arte dell'oziare non c'è differenza gerarchica né ideologica, si annullano le graduatorie e crollano gli steccati. Il condottiero e il gregario, il liberale e lo statalista, il capopopolo nordista e quello del mezzogiorno sanno quando è il momento di rimpiattarsi, di staccare la spina e meditare sulle gravità planetarie ascoltando lo sciabordio delle onde. Martedì il numero degli assenti alla seduta della Camera era prossimo al duecento, oltre un terzo dei delegati alla sovranità popolare. E infatti, facendosi interpreti sommi dei desideri proletari, e non dovendo sottostare all'umiliazione di timbrare, si sono occultati al dovere, preferendogli la poltrona o la sdraio.

Silvio Berlusconi pronosticò un futuro plumbeo al Paese in cui, a metà venerdì, gli imprenditori slacciano la cravatta per riannodarla a metà lunedì, dopo il corposo intermezzo in costume da bagno. Ma la settimana corta degli industriali è dilettantesca davanti alla settimana spiccia dei politici, lunga al massimo due giorni e mezzo, da martedì a giovedì mattina. Durante quelle sessanta ore - pasti, dopopasti, riposo notturno e riposino pomeridiano compresi - si consuma tra l'attività parlamentare, quella concreta del dibattere e votare. Eppure devono essere sessanta ore di insostenibile pena per chi già sopporta l'angoscia per il futuro del Paese.

Nella legislatura in corso, e fino al 31 maggio, le presenze in aula sono state inferiori al settanta per cento, le assenze ingiustificate sopra il venti, il restante nove e qualcosa indica i deputati in missione, cioè in viaggio di lavoro. Una consolidata tradizione d'Italia, che già vanta gli europarlamentari più pagati e più scioperati del continente. È una tradizione che nei pressi dell'estate si fa folklore. Dal ventotto giugno a martedì (otto giorni), a Montecitorio ci si è radunati tre volte. Le percentuali sono curiosamente cambiate: meno del sessantacinque per cento i presenti, oltre il ventidue gli assenti, il tredici in missione. Fra gli onorevoli non viaggianti e contumaci a tutte le 449 votazioni in programma nelle tre sedute, ogni partito ha espresso un'autorità: Maurizio Gasparri per An, Franco Marini per la Margherita, Alessandro Cè per la Lega, Armando Cossutta per il Pdci, Rocco Buttiglione per l'Udc. Forza Italia, fino al 31 maggio la più assidua sugli scranni e al pulsante, ha sfoderato un lussuoso palco di renitenti: Giuliano Urbani, Giulio Tremonti, l'avvocato Niccolò Ghedini, l'imputato Cesare Previti, una volta encomiabile stakanovista; i suoi processi venivano rinviati in ragione dell'improrogabile attività parlamentare.

Ecco, non sono soltanto i leader a darsi alla latitanza. Ci sono anche i deputati di Latina, di Novi Ligure, di Pescara. Tutti che sentono l'inizio della bella stagione balneare e forse la fine della bella stagione al comando, tempo di riscoprire il collegio e gli elettori. Perché a darsi alla macchia sono soprattutto gli uscenti della maggioranza, che come i colleghi d'opposizione si apprestano alle sei-sette settimane di villeggiatura coincidenti con la chiusura del Palazzo. Però, nel frattempo, il governo continua a franare su un provvedimento considerato fondamentale, quello sulla competitività. Appunto.

SÌ DEL SENATO. I DS: INVITO A FARSI GIUSTIZIA DA SÉ

Si potrà reagire sparando ai ladri

ROMA. Ok del Senato alla nuova legge che introduce il principio della legittima difesa per i beni nelle abitazioni private, negli esercizi commerciali e negli uffici. Il provvedimento ha ottenuto il voto del centrodestra. Unanime il no delle opposizioni, con duri commenti: «È un invito a farsi giustizia da sé», sostengono i Ds.

Salvaggi, Grignetti e Padovani A PAGINA 7

RAI

MALGARA PRESIDENTE NO DALL'UNIONE
La proposta del Tesoro bocciata da Prodi: «Opposizione netta»
Bruzzone e Manacorda A PAGINA 9

GRUGLIASCO: LE SPARA E SI BARRICA IN CASA PER UN'ORA

Ferisce la vigilessa che lo multa: preso

TORINO. Ha sparato due colpi di pistola contro una vigilessa, «colpevole» di avergli dato una multa. Poi è scappato e s'è barricato in casa. Armato. Antonio Piccatti, 71 anni, di Grugliasco, per un'ora è rimasto lì, minaccioso, a parlare con due ufficiali dei carabinieri che alla fine lo hanno disarmato e immobilizzato. Preso. Lasgo e Romano IN CRONACA

AIDS

«IO, CAVIA DEL VACCINO»
«Su di me funziona Più fondi per la ricerca»
INTERVISTA DI Daniela Daniele A PAGINA 16

CATANZARO

CONFESSA IL KILLER
Ricattava il sindacalista per la loro relazione
Rocco Valenti A PAGINA 12

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BATTUTA E PENTIMENTO DI LUNARDI

Il ministro che corre

Riccardo Barenghi

Non è vero che era solo una battuta, comunque non ci crediamo. Ci piace immaginarcelo che fugge di casa nella notte, la moglie, i figli e l'autista che dormono, senza amici, senza nessuno. Finalmente solo. E zitto zitto che esce dalla porta di servizio, evita i vicini di casa, si infila nella sua automobile, si mette la cintura (se la mette?), avvia il motore, accende la musica, ingrana la prima, la seconda, la quarta, la quinta. E via, via.

Sull'autostrada non c'è quasi nessuno, la luna splende nel cielo, l'aria è fresca (è condizionata), Lucio Battisti canta «si viaggiare» e lui accelera, accelera ancora, centotrenta, centoquaranta, centocinquanta, di più. Oltre il limite, qualsiasi limite.

Ma non c'è limite al piacere di correre, spingere sull'acceleratore, sentire il vento che fischia, le lucette rosse lì davanti che in un attimo gli sei addosso (ma le eviti).

L'ebbrezza della velocità, la corsa come metafora della fuga. Da tutto, dagli obblighi della vita, dal dover essere. Soprattutto se nelle notti d'estate ti senti un eroe, il James Dean di Gioventù bruciata. Mentre di giorno dovresti essere Lunardi, un ministro dei Trasporti.

TEA
Tiziano Terzani, Wilbur Smith, T... den, Nick Hornby, Clive Cussler, Jos... Arundhati Roy, Roddy Doyle, P... nd, James Patterson, Bertrand Russ... Elis Peters, Luis Sepúlveda, Anne ... on Zimmer Bradley, Céline, Isaac... Patrick O'Brian, Jostein Gaarder, ... ndes, Elizabeth George, Anne Tyle... Ghe... wski...
Dal 8 giugno al 31 agosto prezzo ribassato e congelato sui libri TEA*
Solo 5,90
*Offerta valida a esclusione dei titoli con prezzo di copertina da 10 euro in su. Listino aggiornato disponibile presso i punti vendita.

CALCIO

TORINO, SPERANZE RIDOTTE AL LUMICINO
Fuori tempo massimo per la fideiussione
Buccheri e Garbarino NELLO SPORT

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it numero verde 800.02.02.02

I CONTESTATORI NON RIESCONO A FARE BRECCIA NEL SISTEMA DI SICUREZZA DEL VERTICE

Collisione in bicicletta per Bush nei prati scozzesi
Si scontra con un poliziotto, l'uomo finisce all'ospedale

■ Collisione a Gleneagles per il presidente americano George W. Bush: per ora non diplomatica, ma più banalmente un incidente in bicicletta. Alla vigilia del vertice il capo della Casa Bianca stava facendo la sua tradizionale pedalata su campo di golf della località scozzese quando si è scontrato con un agente di polizia. Nello scontro il presidente americano ha riportato soltanto lievi escoriazioni alle mani e alle gambe. Per il poliziotto le cose sono andate peggio: è finito all'ospedale, probabilmente la bicicletta del presidente gli ha inferto un brutto colpo all'anca. L'incidente comunque non ha modificato gli impegni di Bush che - come ha reso noto ieri un portavoce della Casa Bianca - si è presentato in serata al banchetto organizzato all'albergo di Gleneagles dalla regina Elisabetta II.

Il presidente americano George W. Bush

Bono pessimista sugli aiuti ai Paesi poveri
«La sensazione è che non ci sarà un vero accordo»

■ Bono è pessimista sull'esito del G8. La situazione è «molto difficile» e i «Grandi non hanno raggiunto alcun accordo sui 50 miliardi di dollari in più per ridurre la povertà in Africa», ha detto ieri il leader degli U2 in una conferenza stampa a Gleneagles. Il cantante - che è stato uno degli organizzatori del Live8, il megaconcerto per sensibilizzare il mondo ai problemi dell'Africa, si è lamentato: «La sensazione che non ci sarà un accordo». Bono ha spiegato che il gruppo del Live8 sta cercando di convincere i leader mondiali che «il comunicato che uscirà dal summit dovrà essere leggibile per la gente comune, non dico scritto da un cantante, ma comunque leggibile». Per quanto riguarda la cancellazione del debito, Bono si è dichiarato più ottimista, mentre gli sembra lontano l'accordo per un commercio più equo.

Bono degli U2 sul palco del Live8

LA MANIFESTAZIONE PACIFICA GUASTATA DA UN PICCOLO GRUPPO

Con le cornamuse oltre la zona rossa Scontri, fermi e feriti

La polizia carica, i contestatori si disperdono. Gli incidenti più gravi a Stirling: vetrine e vetri di auto in frantumi. Settanta arresti

Emanuele Novazio
dall'inviato a GLENEAGLES

Il momento di massima tensione, nell'ormai rituale confronto-scontro fra no global e polizia a margine dei vertici fra Grandi, è arrivato a metà pomeriggio, appena la pioggia ha cominciato a placarsi nelle campagne scozzesi intorno a Gleneagles, il resort esclusivo nel quale soggiornano da ieri sera gli Otto. Un piccolo gruppo di dimostranti, quasi tutti con il capo coperto da un passamontagna, si è staccato dal corpo principale della manifestazione di 4-5 mila persone guidata dall'avvocato Aamer Anwar, noto per i suoi casi di difesa dei diritti umani, dal leader laburista scozzese Colin Fox e da Rose Gentle, madre di un militare britannico ucciso in Iraq. Il corteo era stato autorizzato ad avvicinarsi fino a 500 metri dalla sede del vertice, protetta da una staccionata in metallo alta tre metri e lunga otto chilometri. Il gruppo è invece riuscito a staccare una parte della recinzione e ha invaso il prato in «zona rossa», circondando una torretta di guardia senza tuttavia riuscire a scalarla.

Contemporaneamente un altro gruppo si è riunito davanti allo steccato, alzando le mani al cielo al grido di «il sangue è sulle vostre mani», con riferimento alla guerra in Iraq e alla povertà in Africa. A quel punto i poliziotti in assetto antisommossa e a cavallo hanno caricato: i dimostranti hanno reagito, ma dopo l'intervento di un elicottero Chinook che ha scaricato rinforzi con unità cinofile si sono rapidamente dispersi. Un'immagine nel complesso surreale, quella di scontri fra giovani no global e poliziotti in un ambiente rurale e non urbano, come finora è sempre accaduto.

Le tensioni si erano iniziate all'alba, quando un gruppo di dimostranti che si definivano «anarchici» ha invaso la cittadina di Stirling, a pochi chilometri dal luogo del vertice: vetri di auto rotti, sassi contro gli agenti, bidoni di spazzatura alle fiamme, blocchi a strade e ferrovie peraltro rapidamente rimossi. Ancora prima che il vertice s'iniziasse, gli arrestati erano una settantina. Soprattutto, le violenze hanno spinto la polizia a vietare la manifestazione già iniziata nel vicino villaggio di Auchterarder - aperta da un suonatore di cornamusa in kilt e dal canto di «il potere al popolo» - provocando altre tensioni fra i manifestanti: «Un comportamento scandaloso», secondo il principale gruppo organizzatore della dimostrazione, «G8 Alternatives», che ha sostenuto di non essere stato consultato come gli accordi invece prevedevano: «Con che coraggio ci dite che non possiamo manifestare contro il terrorista numero uno, George W. Bush?».

> I dimostranti hanno alzato le mani al cielo gridando: «Il sangue è sulle vostre mani» Proteste contro la polizia «E' proibito manifestare in un Paese libero?»

Lungo la strada che collega Edimburgo e Gleneagles ieri mattina erano numerosi i gruppi di giovani che cercavano di avvicinarsi pacificamente alla sede del vertice: molti di loro con il volto e i capelli colorati, con maschere e abiti da clown, impegnati in canti e saluti ironici ai poliziotti di pattuglia. Contemporaneamente, a Edimburgo un centinaio di dimostranti bloccava il traffico nella centrale Princes Street, cercando invano di raggiungere il centro finanziario della città: da due giorni i negozi della zona hanno protetto le vetrine con assi di legno. A differenza di quanto avvenuto lunedì, ieri nella capitale scozzese non ci sono stati feriti né danni.

Le violenze hanno suscitato le aspre critiche di Bob Geldof, la star del rock che da anni si batte contro la fame nel mondo: «Non confondiamo i violenti con chi sostiene la lotta alla povertà», ha detto annunciando che il suo messaggio agli 8 Grandi sarà: «Fatevi un pisolino di cinque minuti, bevetevi una tazza di caffè e rimettete l'Africa in carreggiata».

George Galloway, un politico appena rieletto alla Camera dei Comuni nonostante fosse stato espulso dal partito laburista, ha denunciato con asprezza il comportamento degli agenti: «La Gran Bretagna è dunque diventata uno stato di polizia?», si è chiesto, «da quando la polizia si arroga il potere di vietare una manifestazione in un Paese libero?».

Le dimostrazioni e i tentativi di blocco stradale hanno rallentato le comunicazioni fra Edimburgo e Gleneagles: per percorrere i 60 chilometri che separano le due località ieri erano necessarie fra le 3 e le 4 ore.

La polizia scozzese trascina via a forza i manifestanti no global che ieri avevano cercato di bloccare le strade di accesso alla sede del G8

RILASCIATI ALTRI TRE

Arrestata un'italiana di 21 anni

C'è anche una ragazza italiana, Giuseppina Paladino, 21 anni, di Scilla, provincia di Reggio Calabria, tra i giovani dimostranti arrestati in Scozia che ieri sera sono stati trattenuti in carcere: la giovane militante dell'Arci resterà in prigione fino a martedì, quando verrà processata.

In tutto gli italiani fermati dalla polizia scozzese per i disordini di lunedì sono stati quattro; uno di loro, Federico Tommasello, dell'esecutivo dei Giovani comunisti, è stato rilasciato subito dopo l'arresto. Altri due sono stati fermati e rilasciati in giornata. «Per loro due è stata pagata una cauzione», dice il console italiano a Edimburgo Andrea Macchioni. «I due giovani sono di Torino, e saranno processati a metà luglio. Sono accusati di disturbo della quiete pubblica».

Ma è il caso di Giuseppina Paladino quello che più ha fatto irritare il consolato, e preoccupare amici e militanti reggini e messinesi. La ragazza, secondo quanto ha raccontato la leader dell'Arci Raffaella Bolini, è stata fermata lunedì «ma la notizia è stata data al consolato solo oggi (ieri, ndr.). Le è stato concesso di chiamare casa soltanto due giorni dopo l'arresto, ed è stata bocciata la richiesta di scarcerazione presentata dall'avvocato d'ufficio che le era stato dato». Al consolato italiano confermano questa versione. Il console aggiunge: «Abbiamo scritto alla polizia locale lamentandoci della violazione degli accordi che prevedono la comunicazione degli arresti dei nostri connazionali».

Secondo l'Arci Giuseppina è stata fermata lunedì assieme ad altri diciotto ragazzi, inglesi e scozzesi. Sostiene la Bolini che «dalle notizie di cui siamo venuti faticosamente in possesso, sarebbe il gruppo accusato dei reati più gravi. Inutile dire che Giuseppina è una ragazza carinissima, appena ventenne, una militante assolutamente non violenta».

Quella di ieri è stata una giornata poco italiana, almeno a giudicare dalle non moltissime presenze italiane alla sfilata anti-G8. I capi no global per un motivo o per l'altro non c'erano, Vittorio Agnoletto era a Strasburgo a votare contro la legge sulla brevettabilità dei software, Francesco Caruso s'era spostato proprio ieri mattina da Edimburgo a Strasburgo, e Luca Casarini era rimasto in Italia. In tutto, sono rimasti a sfilare una cinquantina di italiani. La militanza più folta è stata quella dei Giovani comunisti, affiancata da alcuni disobbedienti, e da giovani soprattutto toscani dei Gruppi di azione non violenta di Lilliput. C'era anche Heidi Giuliani, la mamma di Carlo, il giovane ucciso in piazza Alimonda al G8 di Genova: «Ma qui non è affatto come Genova. Ci sono stati degli scontri, ma nulla di paragonabile. Solo mi spieghino perché ci hanno bloccato per ore in pullman a Edimburgo, prima di farci raggiungere Gleneagles». [r. i.]

ROMA SPERA NELLA BENEVOLENZA DELLA PRESIDENZA INGLESE UE NEI CONFRONTI DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE ITALIANE

Berlusconi in soccorso dell'amico Tony

Grande sintonia ma anche qualche favore da chiedere

retroscena
Augusto Minzolini
inviato a GLENEAGLES

IN fondo alla festa dell'amico Tony Blair al G8 di Gleneagles Silvio Berlusconi si trova a casa sua. Anche per i giornali inglesi il premier italiano, insieme a George W. Bush, è il migliore amico dell'inquilino di Downing Street non fosse altro perchè da quando è arrivato a Palazzo Chigi è stato sempre in sintonia con lui. Ormai è storia: mentre Romano Prodi non perde occasione per sparare su Blair, il Cavaliere non ha nessun dubbio a preferire il primo ministro inglese, ad esempio, a Jacques Chirac. Ecco perchè il premier italiano può essere considerato un complice ben disposto di quell'operazione mediatica che sta trasformando Blair in una star planetaria. Nell'albergo esclusivo che ospita i grandi della terra e nelle strutture che fanno da cornice al G8 Berlusconi va a braccetto con Blair, un po' come ci vanno anche Bob Geldof, Bono degli U2 o l'attore George Clooney che sono arrivati fin qui a perorare i destini dell'Africa dopo il megaconcerto di sabato scorso. Come pure il Cavaliere non ci ha pensato due volte a congratularsi al suo arrivo con l'amico Tony per essere riuscito a portare a Londra le Olimpiadi del 2012 in barba a Parigi. Per il premier la simpatia, specie se è ricambiata, è un valore come l'amicizia. E mentre con Blair c'è questo rapporto, l'unica cosa che lo accomuna a Chirac Berlusconi l'ha scoperta ieri leggendo i giornali sull'aereo che lo ha portato ad Edimburgo: il giudizio non certo entusiastico sulla cucina finlandese. «Vedete che non ero il solo», è la battuta sarcastica che ha regalato ieri divertito ai suoi collaboratori.

> «Noi siamo i più disponibili. L'idea di un fondo internazionale per la lotta all'Aids è venuta a me»

Proprio il desiderio di onorare il rapporto con Blair - al quale deve dare anche perchè deve ricevere (ad esempio, un atteggiamento comprensivo verso l'economia italiana in questo semestre di presidenza inglese della Uej - sarà il problema di Berlusconi nel suo soggiorno in Scozia. L'argomento ha fatto parte delle dissertazioni a cui il premier italiano si è lasciato andare con i suoi collaboratori nel viaggio verso Edimburgo. Alcune hanno riguardato l'Italia. Berlusconi ha raccontato la telefonata con il presidente Ciampi al quale ha ripetuto di non condividere affatto gli attacchi di alcuni esponenti leghisti alle posizioni del Quirinale sull'Europa. «Ma lui sapeva già che non condivido i giudizi dei leghisti - ha spiegato - Io sono un'europeista convinto anche se ho un'idea diversa dell'Europa rispetto ai burocrati di Bruxelles». Si è poi lamentato per i commenti negativi con cui il centro-sinistra ha accolto l'ultimo candidato per la presidenza della Rai uscito dal cilindro del centro-destra, il presidente dei pubblicitari e dell'auditel Giulio Malgara: «Eppure i nostri emissari - si è sfogato calandosi nei panni dell'incredulo - ci avevano comunicato che dal centro-sinistra era venuto un mezzo sì. La verità è che questi non vogliono nessuno».

> «Bisogna combattere la povertà anche se i bilanci europei non stanno attraversando una fase positiva»

Infine il G8, o meglio, l'aiuto da dare all'amico Blair nella sua battaglia contro la povertà. Su questo punto la posizione è chiara: «Noi siamo - ha spiegato il Cavaliere - sicuramente i più disponibili, i più aperti. Sono problemi su cui siamo impegnati da sempre. L'idea del fondo internazionale per combattere l'aids, ad esempio, è venuta da me. Sulla cancellazione del debito ai paesi poveri siamo d'accordo. Per cui tutti gli sforzi possibili vanno fatti, sapendo però che in questo momento l'Italia, come gli altri grandi paesi europei, non sta attraversando una fase economica positiva. Abbiamo dei problemi di bilancio, com'è noto, di cui non possiamo non tenere conto».

Appunto. Berlusconi, visti i tempi, deve barcamenarsi tra l'esigenza di aiutare Blair senza dimenticare le condizioni del nostro paese. Oppure, da un altro punto di vista, di dirgli qualche «no» senza scontentarlo. E non si tratta solo di un atteggiamento di riguardo verso un amico. Il primo ministro inglese, infatti, è un alleato fondamentale per la strategia del Cavaliere dei prossimi mesi: nell'Unione Europea, ma anche all'Onu, dove Berlusconi vuole conquistare un ruolo di maggior rilievo per l'Italia. Ecco perchè il premier italiano ha bisogno di un po' di fantasia. Lui, in fondo, una mezza idea l'avrebbe: escludere gli aiuti ai paesi poveri dai parametri di Maastricht. Ma è più probabile che alla fine venga seguita un'altra strada: quella di scrivere nel documento finale del G8 parole enfatiche e appassionate contro la povertà, lasciando però le cifre degli aiuti indefinite. E' il compromesso necessario per aiutare l'amico Blair senza dimenticare che il bilancio di molti grandi della terra è in rosso.

Silvio Berlusconi al suo arrivo a Gleneagles ieri

ALTROVE
di Guido Ceronetti

In breve, il XX secolo ha avuto modo di vedere ogni genere di immagini fotografiche correlate con l'amore e il desiderio, prodotte e diffuse in proporzioni tali che nel secolo XIX nessuno si sarebbe immaginate. [...] Noi uomini della fine del secolo *conosciamo* il corpo in tutte le sue varianti in gran parte proprio grazie alla fotografia piuttosto che non alla nostra esperienza personale, necessariamente limitata.

WILLIAM EWING:
Amore e Desiderio
Introduzione (Logos Art 1999
- Con 331 illustrazioni)

POVERTA'

1 La lotta alla povertà in Africa è in testa all'agenda del G8. Gli sforzi di Blair e del suo Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown hanno già portato alla cancellazione del debito multilaterale per molti Paesi africani, ma Londra vuole di più: una International Finance Facility che potrebbe raccogliere 50 miliardi di dollari per gli aiuti grazie all'emissione di obbligazioni. Questa Facility vede l'opposizione di Washington. Un aumento degli aiuti è ritenuto probabile, in particolare per la lotta alle malattie. Sul tema della povertà i leader del G8 hanno gli occhi di tutto il mondo puntati addosso, soprattutto dopo il grande successo della maratona-rock Live8. Anche il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha avvertito che «è il momento di aiutare l'Africa raddoppiando gli aiuti e superando i sussidi all'agricoltura».

CLIMA

2 La presidenza britannica vorrebbe arrivare a un accordo sul riscaldamento globale, in base al quale i leader del G8 riconoscano che è una minaccia e approvino delle misure per contrastarlo. Ma su questo punto la posizione di Washington appare lontanissima da quelle di Londra. Pur ammettendo che l'uomo è in una certa misura responsabile dell'inquinamento e del surriscaldamento globale, George Bush ha ribadito il suo no a pacchetti di misure sullo stile del Protocollo di Kyoto (l'accordo che impegna i Paesi a una riduzione delle emissioni responsabili dell'effetto serra), non ratificato da Washington, perché «comprometterebbe l'economia Usa». Le sue dichiarazioni hanno lasciato cadere l'ipotesi che gli Usa avrebbero fatto delle concessioni sul clima in cambio del rinnovo del sostegno, da parte di Londra, alla guerra in Iraq.

COMMERCIO

3 Un commercio più equo: anche su questo argomento, collegato strettamente a una soluzione della povertà in Africa, gli Otto sono distanti. Londra vorrebbe che tutti facessero concessioni sui sussidi all'agricoltura nei Paesi ricchi, che non permettono una vera competizione ai Paesi poveri. Ma un accordo appare difficile. Sul fronte del petrolio, i Grandi si accontenteranno della necessità di avviare un dialogo migliore con le nazioni dell'Opec, chiedendo più trasparenza sui dati delle riserve mondiali in modo da limitare le speculazioni sul prezzo del greggio. In agenda anche la possibilità di riforma da parte della Cina del suo sistema di controllo sulla moneta che ha legato rigidamente lo yuan al dollaro per 10 anni. E la richiesta di un maggior controllo sul modo in cui operano i fondi comuni di investimento.

SI E' LAVORATO FINO A NOTTE INOLTRATA SUL TESTO DEI DOCUMENTI, MA SUL CLIMA PASSA LA LINEA AMERICANA SENZA IMPEGNI CONCRETI

Si apre in Scozia il G8 che rischia di finire nel nulla

Geldof incita Blair a non cedere sull'Africa: «Sarebbe un fallimento umano»

Emanuele Novazio
Inviato a GLENEAGLES (Scozia)

Da padrone di casa deciso a replicare al G8 la vittoria appena conseguita a Singapore con l'assegnazione a Londra delle Olimpiadi 2012, Tony Blair conferma che manterrà «tutti gli obiettivi più ambiziosi» iscritti nell'agenda del vertice degli 8 Grandi aperto ieri sera con una cena di gala alla presenza della regina Elisabetta. Ma, avverte il premier britannico, mentre gli «sherpa» continuano a trattare sulla bozza del comunicato che dovrebbe essere resa nota oggi - per la prima volta non nel giorno dell'inaugurazione - «nessun accordo è stato ancora raggiunto». Non sulle misure per far fronte al riscaldamento globale, per l'opposizione di George Bush ad ogni esplicito riferimento al protocollo di Kyoto che riduce drasticamente le emissioni di gas dannosi. Non sugli aiuti all'Africa, un tema sul quale permangono differenze di valutazione fra europei e Washington. Non sul commercio con i Paesi in via di sviluppo, argomenti surriscaldato dalla polemica fra americani e francesi sui sussidi agli agricoltori europei. «Continueremo a far pressione, bisogna far pressione per quello che è giusto», conferma Blair in un'improvvisata conferenza stampa. Al suo fianco la rockstar Bob Geldof, grande ispiratore del «Manifesto sull'Africa», non sorride: «Non fermatevi, non rimandate le decisioni», scandisce rivendicando «il mandato di 3 miliardi di persone». «Soltanto oggi moriranno 50 mila persone per l'estrema povertà in cui versano. Tutto questo deve finire», insiste Geldof: «Se lei esiterà di fronte alle incertezze degli altri leader, sarà un terribile fallimento umano».

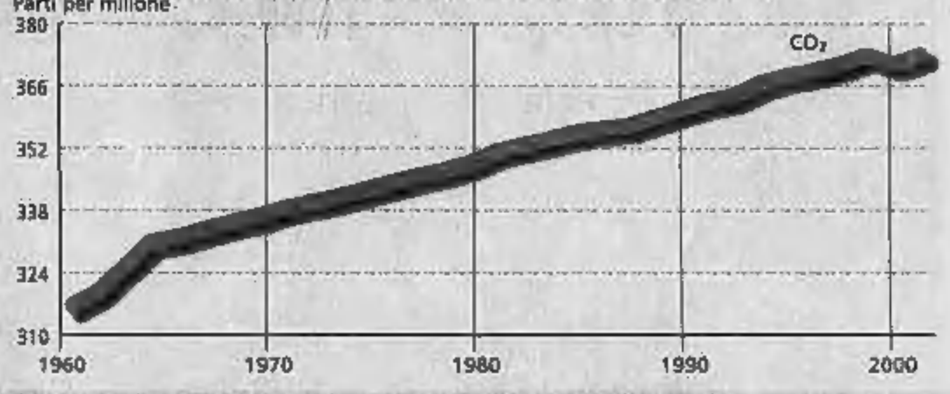
Ieri sera il rappresentante di Blair alla trattativa sull'ambiente, sir Michael Jay, confermava: «Sono in corso discussioni molto intense». Il risultato delle fatiche degli 8 sherpa (i protagonisti veri delle trattative dietro le quinte) sarà probabilmente un documento che in alcune parti qualificanti risulterà annacquato, come Geldof teme. Lo scontro fra Stati Uniti ed europei si risolverà quasi certamente con un doppio compromesso che non mancherà di sollevare polemiche e proteste. Sul clima, anticipava ieri sera lo sherpa italiano Cesare Ragaglini, il «piano d'azione» al quale si è continuato a lavorare nella notte non indicherà obiettivi numerici o percentuali, secondo la linea di Kyoto. Darà soltanto indicazioni sulle misure in grado di ridurre le emissioni nocive e di trasformare l'uso dell'energia. In cambio, Bush accetterà di citare Kyoto nel documento finale: non per aderirvi, certo, ma per riconoscere che altri lo hanno fatto. E ammetterà la sia pur «relativa» responsabilità dell'uomo nel surriscaldamento del pianeta, sottolineata invece in modo netto dagli europei.

Neanche sugli aiuti all'Africa Gleneagles fissarà cifre: si limiterà a riconfermare impegni già presi. Non passerà dunque la proposta Blair per un aumento di 50 miliardi in aiuti nel 2010 rispetto al 2004. Anche l'Italia è contraria, per «ragioni di serietà»: il calcolo si basa su previsioni di crescita del pil che la realtà non sembra potere confermare. Resterà l'impegno degli europei ad aumentare la percentuale del pil dedicata agli aiuti: 0,51% nel 2010, 0,7% nel 2015. Un obiettivo comunque difficile da raggiungere, nonostante le rinnovate buone intenzioni, considerato per esempio che la percentuale italiana oggi è dello 0,21 (0,15 nel 2004), e che la difficoltà dei nostri conti pubblici peserà. Geldof e i suoi sono scettici anche sull'impegno americano, riconfermato, di raddoppiare gli aiuti da 4 a 8 miliardi di dollari: il sospetto è di trucchi contabili. Non ci dovrebbero essere sorprese, invece, sulla cancellazione del debito a 18 Paesi poveri, 14 dei quali africani, per un ammontare di una quarantina di miliardi di dollari: all'Italia costerà 65-70 milioni di euro nei primi 3 anni di applicazione.

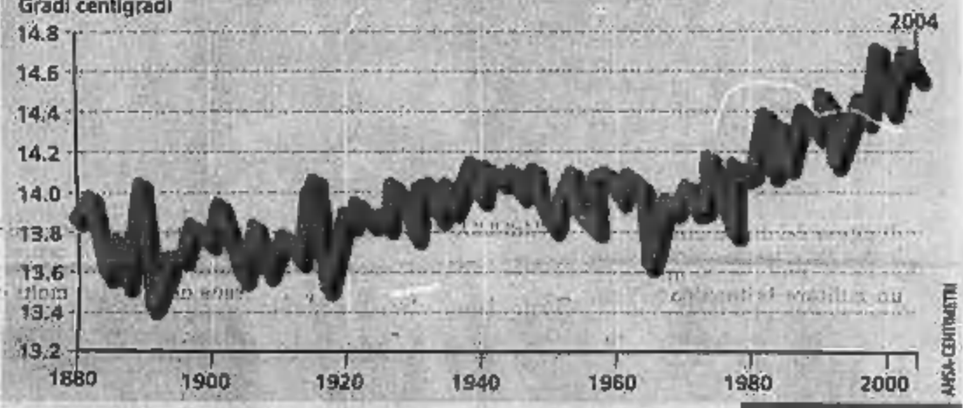
Il documento accoglierà tre proposte italiane. 1) Le case farmaceutiche internazionali avviino ricerche sui vaccini per Aids e malaria, e gli 8 li acquisteranno: uno stimolo alla ricerca e una riduzione del rischio. 2) L'apertura di una sezione del centro di ingegneria e biotecnologia di Trieste in un Paese africano. 3) L'avvio a Vicenza di un centro di «formazione per formatori», sul modello carabinieri: per dare agli africani la possibilità di intervenire con proprie truppe nei conflitti.

ANIDRIDE CARBONICA E SURRISCALDAMENTO
Gli aumenti della CO_2 atmosferica e della temperatura a causa dell'effetto serra

CONCENTRAZIONE ATMOSFERICA DI ANIDRIDE CARBONICA (1960-2002)
Parti per milione



TEMPERATURA MEDIA DELLA SUPERFICIE TERRESTRE (1880-2004)
Gradi centigradi



IN VISITA A COPENHAGEN, DIFENDE GUANTANAMO: «I DETENUTI VENGONO TRATTATI BENE, VENITE A VEDERE»

Bush irremovibile: Kyoto è una rovina

Il presidente Usa propone di andare «oltre» il protocollo

Maurizio Molinari
Inviato a GLENEAGLES

George W. Bush è arrivato in Scozia proponendo al summit del G8 di dare inizio all'era del dopo-Kyoto sui temi dell'ambiente, puntando su nuove tecnologie e diversificazione energetica. La cena con la regina Elisabetta d'Inghilterra ed il duca di Edimburgo è stata il primo appuntamento in terra di Scozia del presidente americano al termine di una giornata che lo ha visto - in coincidenza con il suo 59° compleanno - tagliare la torta a Copenhagen con la regina Margherita II di Danimarca nel Palazzo di Fredensborg ed incontrare il premier Fogh Rasmussen, alleato di ferro in ragione dei soldati inviati in Iraq ed Afghanistan.

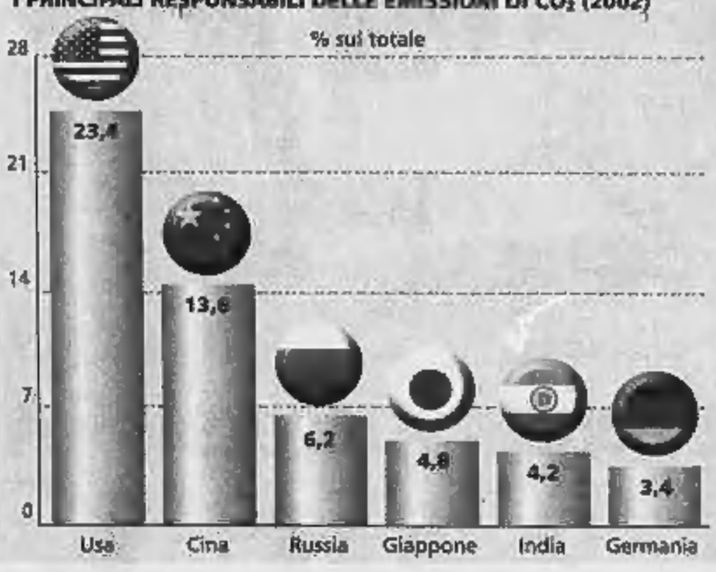
Proprio la conferenza stampa a Marienborg al termine dei colloqui con Rasmussen è servita a Bush per illustrare la posizione di Washington sul summit. «Si apre l'era del dopo-Kyoto, lavoreremo assieme per condividere le tecnologie e controllare al massimo i gas inquinanti», ha sottolineato Bush, parlando del Protocollo del 1997 al passato: «Non andava bene per gli Usa e francamente neanche per il mondo perché non includeva le nazioni in via di sviluppo». Mostrandosi convinto di riuscire a trasformare Gleneagles nel vertice che seppellirà gli accordi di Kyoto sulla limitazione delle emissioni dei gas inquinanti - negoziati all'epoca dal vicepresidente Al Gore - Bush ha disegnato un nuovo orizzonte per la difesa dell'ambiente: «C'è una maniera migliore per andare avanti, diversificare le fonti di energia, nell'ultimo anno abbiamo speso 20 miliardi di dollari per la ricerca e lo sviluppo delle nuove tecnologie ed ora le vogliamo condividere con il resto del mondo». E poi ha aggiunto: «Ne parlerò al summit con i leader di India e Cina» al fine di sottolineare che questa volta i giganti del Terzo Mondo - le cui industrie fanno sempre più concorrenza a quelle dell'Occidente - saranno coinvolti a pieno titolo nella ricerca di soluzioni.

L'unico passo compiuto verso gli altri leader del G8 - a cominciare dall'anfitrione Tony Blair - che difendono ancora Kyoto è stata un'ammissione: «Riconosco che la superficie della Terra si è surriscaldata e che uno dei problemi che lo hanno determinato è l'aumento di gas inquinanti prodotti dagli uomini». Insomma, Washington condivide i motivi che portarono alla conferenza di Kyoto ma ritiene che sia giunto il momento di cercare soluzioni alternative, puntando su innovazioni tecnologiche e diversificazione delle fonti energetiche. Non a caso Bush si è riferito con una battuta al settore auto: «Non ho dubbi, fra un ragionevole periodo di tempo guideremo macchine ad idrogeno».

Sull'altro tema dell'agenda del summit - aiuti all'Africa - il presidente ha ribadito la linea d'azione che lo accomuna al presidente della Banca Mondiale, Paul Wolfowitz: «Il focus dei nostri sforzi deve essere la soluzione dei problemi concreti della gente» come l'Aids e la malaria, chiedendo in cambio di maggiori aiuti migliore «governabilità» alle nazioni africane.

Rasmussen ha sollevato le preoccupazioni dell'opinione pubblica per le presunte violazioni dei diritti umani nel carcere di Guantanamo e Bush ha risposto senza peli sulla lingua: «I prigionieri sono stati catturati sul campo di battaglia dove non indossavano divise, vengono trattati bene, umanamente, la giustizia sta decidendo chi sarà processato da tribunali militari e chi da tribunali civili, nel carcere c'è una trasparenza totale, la Croce Rossa può fare ispezioni ogni giorno in ogni momento e la stampa è benvenuta, chiunque ha dei dubbi può prendere l'aereo ed andare a vedere di persona, poche carceri al mondo hanno subito un pari scrutinio». E a chi in Europa continua ad avere dubbi sulla conduzione della guerra al terrorismo, in Iraq come in Afghanistan, Bush manda a dire: «Da voi c'è chi considera l'11 settembre 2001 un evento tragico, per me e per molti americani ha comportato un cambio di approccio, ci siamo accorti che eravamo in guerra».

I PRINCIPALI RESPONSABILI DELLE EMISSIONI DI CO_2 (2002)



LA RELAZIONE

- L'anidride carbonica è uno dei gas responsabili dell'effetto serra
- Le attività umane liberano ogni anno nell'atmosfera circa 7 miliardi di tonnellate di carbonio
- Il riscaldamento in eccesso trattiene nell'atmosfera una maggior quantità di energia solare che innalza la temperatura

ASSISTE BAMBINI MALATI DI AIDS A CITTA' DEL CAPO

La figlia Barbara fa la crocerossina

■ Per anni ha fatto parlare di sè tra bar e discoteche come la gemella della scatenata Jenna; ma da due mesi Barbara Bush, 23enne figlia di George W., indossa la cuffietta bianca e l'uniforme della crocerossina e fa la volontaria al Red Cross War Memorial Hospital di Città del Capo nel reparto dei bambini ustionati e malati di Aids. La presenza di Barbara nell'unità pediatrica è stata per settimane un segreto ben custodito, ma lì venuta in luce - e forse non è una coincidenza - in occasione del vertice del G-8 di Gleneagles in Scozia, a cui suo padre partecipa, e dove il tema degli aiuti all'Africa è in testa all'agenda dei lavori. Che Barbara sia a Cape Town l'ha confermato la Casa Bianca, annunciando che la madre Laura e la sorella Jenna la raggiungeranno per cinque giorni, prima di partire per altri Paesi africani per parlare di iniziative anti Aids. Per Bush la missione di Barbara in Africa è un biglietto da visita eccellente a Gleneagles. Secondo il 'Boston Globe' l'interesse di Barbara Bush per la lotta contro l'Aids è nato quando, con la madre Laura, aveva visitato l'unità pediatrica anti-Aids di un ospedale in Botswana gestito da un'Università del Texas. Non è chiaro perchè la gemella Bush abbia poi scelto Città del Capo per dar seguito al suo desiderio di fare la volontaria. [Ansa]

NEL 2006 SARA' LA RUSSIA A PRESIEDERE IL G8, CON UN OCCHIO PARTICOLARE ALL'EX IMPERO SOVIETICO

Putin vuole sfrattare le basi Usa dall'Asia Centrale

Dichiarazione congiunta a sorpresa con Cina, Uzbekistan e Kazakhstan

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Prima di atterrare a Edimburgo per partecipare ai lavori del G8, il presidente Vladimir Putin si è fermato ad Astana, capitale del Kazakhstan. E insieme agli altri Paesi della Conferenza di Shangai - Russia, Cina e quattro Stati dell'Asia Centrale ex sovietica - ha firmato una dichiarazione in cui si chiede agli Stati Uniti di ritirare le proprie basi militari in Kirghizistan e Uzbekistan. «Non diciamo che debba avvenire domani, fra una settimana o fra un mese - ha dichiarato un rappresentante della delegazione russa - ma ci sembra corretto che venga indicato un termine preciso».

La dichiarazione, che sarà tra i temi dell'un incontro tra George Bush e Vladimir Putin al G8 di Gleneagles, è stata accolta con sorpresa dall'ambasciatore americano a Mosca. «La nostra presenza in quei Paesi - ha commentato in una nota - è stata definita nell'ambito di accordi bilaterali in cui le parti concordavano sull'efficacia dell'operazione». Oggi evidentemente qualcosa è cambiato: «Continueremo a sostenere le operazioni antiterrorismo - si legge nella dichiarazione di Astana - ma ci sembra essenziale che i membri della coalizione comunichino un termine dell'uso temporaneo delle infrastrutture interessate».

Dall'inizio della campagna in Afghanistan nel 2001, sono diventate quattro le basi militari in Asia Centrale utilizzate dagli americani e dagli alleati tedeschi e francesi. Gli accordi non prevedevano un termine per la smobilitazione, e la coabitazione dei militari russi e americani nelle zone veniva anzi portata ad esempio di ottima cooperazione tra Mosca e Washington, incrinatasi nel frattempo sotto molti altri aspetti. Gli Stati Uniti pensavano probabilmente che la cosa sarebbe stata oggetto di una trattativa con i Paesi ospiti. Difficilmente avrebbero potuto immaginare che la richiesta di sfratto sarebbe addirittura diventata argomento di una dichiarazione congiunta ufficiale.

Ispiratore della proposta sembra essere il presidente uzbeko Islam Karimov, irritato dalle critiche degli Stati Uniti sulla repressione della rivolta di Andijan. Karimov aveva insinuato che gli americani avessero sponsorizzato le dimostrazioni di protesta e aveva definito gli atti di terrorismo islamico nel suo Paese come «una nuova forma di rivoluzione esportata in Uzbekistan da editorialisti e commentatori stranieri». Analoghe rimostranze erano venute dall'ex leader kirghizo Askar Akajev, che aveva incolpato gli Usa di essere «dietro le quinte» i disordini che hanno sconvolto Bishkek nel gennaio scorso. Qualcuno pronostica una «rivoluzione colorata» anche in Kazakhstan e Mosca probabilmente ha deciso di riprendere un controllo più saldo sui pezzi del suo ex impero. Anche perché nel 2006 a presiedere il G8 sarà la Russia e Vladimir Putin ha già annunciato che il suo tema di cuore - come per Blair l'Africa - sarà proprio l'Asia Centrale.

«I popoli dell'Asia Centrale sono gli unici padroni del loro destino - ha dichiarato Hu Jintao servendosi di un interprete russo, quasi a ribadire la solidità dell'alleanza con Putin - Sono saggi e liberi abbastanza da poter mettere ordine da soli a casa loro». Alla Conferenza di Shangai, che ha visto la partecipazione di India, Iran e Pakistan in qualità di osservatori, la richiesta della delegazione americana di poter assistere ai lavori non è stata presa in esame. «Forse l'anno prossimo», si legge in una nota degli organizzatori.

Aiuti

Già una figlia l'ha mandata laggiù, tra pochi giorni ci manderà anche l'altra accompagnata addirittura dalla moglie Laura. E poi dicono che Bush non aiuta l'Africa.

Jana

jana@lastampa.it

UMTS
250 carati.

Chiama il
119
o vai nei
negozi TIM

Con 250 € di traffico gratis.*
E in più tre telefonini UMTS TIM parlano e videochiamano gratis per tutto il 2005.**
Chiama il 4433.

*Gamma UMTS a partire da 249 € con 250 € di traffico nazionale incluso, valido 30 gg verso TIM.
**Fino a 5000 minuti di traffico nazionale verso TIM, da consumarsi entro il 31/12/2005.
Offerte valide fino all'8/08/2005. Per info e condizioni chiama il 119 o vai nei Negozi TIM.

TIM
Vivere senza confini

Copertura nazionale TIM (marzo 2005) GSM GPRS EDGE: 94,8% territorio, 99,8% popolazione - UMTS è presente in oltre 100 città e numerose località d'interesse ed è in fase di espansione nazionale.

NEL FINALE UNA DISFIDA TUTTA EUROPEA PER IL PIU' GRANDE EVENTO SPORTIVO MONDIALE

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

Milano non rinuncia a correre alla candidatura per il 2016

■ «Il Sistema Lombardia non rinuncia alla sfida per candidarsi ad ospitare le Olimpiadi». È quanto sostengono il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, il presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, il sindaco di Milano, Gabriele Albertini e il presidente del Coni Lombardia, Pino Zoppini, dopo l'assegnazione a Londra delle Olimpiadi del 2012, attraverso una nota congiunta. «Certo la scelta di una città europea come sede dei Giochi del 2012 e la consueta turnazione tra le macro-aree del mondo - prosegue la nota - rendono difficile la scelta di Milano-Lombardia per l'edizione successiva del 2016. Rifletteremo sui modi e sui tempi di un rilancio della nostra candidatura, attraverso un progetto di ampio respiro. È altrettanto vero che abbiamo sempre ritenuto che la candidatura olimpica non sia solo un prestigioso traguardo sportivo, ma rappresenti una straordinaria opportunità di sviluppo e di crescita per il nostro territorio, e quindi per l'intero Paese». «Questa ambizione - prosegue la nota - è stata fatta propria, da subito, da tutti i soggetti rappresentativi della nostra realtà economica, sociale, culturale e sportiva. Essi hanno mostrato in questi anni, insieme alle istituzioni, una straordinaria capacità di fare sistema, di perseguire obiettivi comuni, di lavorare insieme per ottenere il miglior risultato. Ora proprio la credibilità complessiva di un sistema, la capacità di onorare gli impegni e perseguire obiettivi importanti fuori da logiche settoriali, è la principale carta di credito per una candidatura olimpica». Presidente di Regione, Provincia, Coni e Sindaco di Milano sostengono che è proprio questo il «patrimonio che abbiamo iniziato a capitalizzare e che non vogliamo disperdere. Promozione dello sport in generale e promozione del territorio sono del resto una costante delle nostre politiche, come documenta il successo del progetto Mondiali di Sci in Valtellina. E le Olimpiadi invernali del 2006 a Torino costituiscono un altro fattore di affermazione della macro-regione del Nord-Ovest».

GIUBILO NELLA CAPITALE BRITANNICA, UNA PIOGGIA DI CONGRATULAZIONI AL PREMIER DALLA REGINA IN GIU'

Londra trasforma Singapore in un'altra Trafalgar

Battuta la candidatura di Parigi ai Giochi olimpici del 2012 per 4 punti

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Il giubilo di Londra si è innalzato fino alla statua di Nelson, che ieri, dall'alto della sua colonna in Trafalgar Square, pareva quasi bearsi di questa vittoria inaspettata sui francesi, con i quali recentemente ci sono state scaramucce in materia di politica agricola e cucina. Ma per fortuna in piazza non c'era traccia di revanscismo. La capitale britannica aveva trattenuto il fiato fino all'ultimo, sapendo che Parigi era la grande favorita nell'assegnazione delle Olimpiadi del 2012. Così, quando i maxi schermi della piazza hanno trasmesso l'annuncio da Singapore, la gioia ha assunto tutta la forza dell'incredulità e della sorpresa, rimarcate nel «grazie» che si è srotolato da un drappo bianco mentre la gente si abbracciava sventolando bandierine.

Al termine di un voto finale sul filo del rasoio, Londra ha battuto Parigi al traguardo per 54 voti contro 50, dopo l'eliminazione consecutiva di Mosca, New York e Madrid. E subito il Paese ancora stordito, dalla regina in giù, ha cominciato a ripartire i meriti di questo strepitoso successo, che riporterà i Giochi nella capitale britannica per la terza volta dopo il 1908 e il 1948. Elisabetta ha inviato le sue congratulazioni per aver «battuto uno schieramento così altamente competitivo», ma la reazione più euforica è stata senza dubbio quella di Tony Blair da Gleneagles: «E' fantastico. Sono elettrizzato. Non capita spesso nel mio lavoro di esultare con il pugno in aria e saltellare su e giù e abbracciare la prima persona che ti sta vicino. Molti credono che Londra sia la più grande città capitale del mondo e le Olimpiadi la aiuteranno a restare tale».

Blair ha motivo di essere soddisfatto: una vecchia gloria dello sport britannico come Steve Redgrave crede che la sua offensiva diplomatica a Singapore sia stata determinante per portare a Londra i voti decisivi. Alla vigilia del G8, il primo ministro aveva passato tre giornate a incontrare personalmente una trentina di membri del comitato internazionale olimpico per fare opera di persuasione e dimostrare che il governo britannico vuole fino in fondo questi Giochi. Il sindaco di Londra Ken Livingstone, che ha da tempo seppellito l'ascia con Blair, ha detto raggiante: «Non riesco a pensare a nessun altro leader con la voglia di passare tre giorni qui a parlare coi delegati».

A corroborare il messaggio di Londra c'erano anche grandi atleti quali David Beckham, Denise Lewis, Bobby Charlton e da una delegazione nella quale i londinesi, astutamente, avevano incluso molti bambini, a simboleggiare il futuro delle Olimpiadi e la passione sportiva del Paese. Ma è stata sicuramente trascinante, durante l'anno passato, la tenacia di Sebastian Coe, leader del sogno olimpico londinese, già duplice medaglia d'oro nei 1500 metri ai Giochi del 1980 e 1984 e oggi Lord conservatore. Coe ha fatto una brillante presentazione, preceduta da una pervasiva campagna di pubbliche relazioni che ha puntato molto anche sulla rigenerazione del povero East End londinese.

Ieri, ancora in stato di choc come il resto della delegazione londinese, Coe ha detto: «E' l'opportunità più fantastica per fare tutto ciò che avevamo sempre sognato nello sport britannico». Jacques Rogge, presidente del comitato internazionale olimpico, nel lodare l'«alta qualità» della candidatura di Londra ha detto: «Brava Londra. Questa vittoria ci fa molto piacere. Conosciamo la crudeltà dello sport, una gara è un gioco ancora più crudele con una medaglia sola: quella d'oro».

Nelle votazioni, Mosca era uscita di scena per prima; New York è stata eliminata alla seconda tornata, che ha visto Madrid in testa con 32 voti contro i 27 di Londra e i 25 di Parigi; mozzafiato il terzo round, quando Londra è risultata in testa con 39 voti contro i 33 di Parigi e i 31 di Madrid; fino al testa a testa finale.

Non si può negare però che la consapevolezza di una vittoria sensazionale su Parigi abbia dato una soddisfazione speciale. Negli ultimi tempi, inglesi e francesi si sono guardati in cagnesco non soltanto a proposito della politica europea, ma anche per questioni di cucina, dopo che Chirac l'altro giorno ha definito il cibo britannico «il peggiore del mondo dopo quello finlandese». Ieri i londinesi si crogiolavano felici a fantasticare che, forse, i membri finlandesi del comitato olimpico se la siano legata al dito.

SCACCO MATTO A CHIRAC

Cesare Martinetti

PROFETICO il Figaro scriveva ieri mattina che Tony Blair stava preparando a Jacques Chirac una «zuppa di sberleffi» («une soupe à la grimace») e non l'amato filetto di vitello per la cena di apertura del G8 di Gleneagles. Il duello in cucina era cominciato domenica scorsa a Kaliningrad dove Chirac aveva raccontato a Putin e Schroeder la sua barzelletta sugli inglesi: «Sapete qual è l'unico contributo dato da Londra alla politica agricola comune? Mucca pazza...»

I giornali nel Regno di sua maestà hanno subito fatto colare olio su fuoco. Il Sun (che nei giorni della resistenza chirachiana alla guerra di Bush-Blair in Iraq aveva definito il presidente francese un «vermo») questa volta ha calato un bel «razzista». Il Daily Telegraph non è stato da meno: «uno snob che puzza d'aglio».

È molto probabile che Jacques Chirac si sia morsicato la lingua quando ieri alle 13,30 ora di Parigi, sull'aereo che lo stava portando da Singapore a Gleneagles, ha appreso che i Giochi erano stati assegnati a Londra: in questa lunga messinscena una battuta in meno non avrebbe guastato. La partita è lunga e le scacchiere sono diverse: Europa, G8, Africa, Olimpiadi. Ma ieri Tony ha dato scacco a Jacques e Le Monde scrive oggi che è «la fine di un ciclo durato vent'anni». Per tre volte Chirac (un record!) ha cercato di riportare (dopo le lontanissime edizioni del 1900 e del 1924) le Olimpiadi a Parigi: da primo ministro, da sindaco della capitale, da presidente della Repubblica. Battuto da Barcellona per l'edizione 1992 e da Pechino per quella 2008. Ieri da Londra. Mucca pazza ha dato scacco matto all'Eliseo.

Il sindaco socialista di Parigi Bertrand Delanoë ora accusa sotto voce gli inglesi di un eccesso di lobby: «C'era un andirivieni nella notte in albergo nella camera di Tony Blair...Comunque auguri alla Gran Bretagna». E auguri anche a sua maestà, ha aggiunto Chirac scendendo dall'aereo che l'ha portato a Gleneagles, dove l'attendeva la cena di uno chef scozzese che s'era formato nelle scuole dell'alta cucina francese. Una perfidia di Blair.

Le insegne multicolori con il logo «Paris 2012, ville candidate» scendono mestamente dalla Tour Eiffel e da ogni angolo della capitale dove hanno sventolato per due anni. La modestia non si addice a Parigi. A Singapore era arrivata una pattuglia agguerrita, il mondo industriale guidato da Arnaud Lagardère era rappresentato al massimo livello. Diretta tv, schermo gigante all'Hotel de Ville, la città che - scriveva ieri Le Parisien - «tratteneva il fiato» in attesa della decisione.

Juan Antonio Samaranch, il vecchio patron spagnolo del comitato olimpico, al quale Chirac qualche anno fa ha appeso sul bavero della giacca un non disinteressato grado di Gran Cavaliere della Légion d'Honneur, ha fregato ancora una volta l'amico presidente. Anche José Luis Zapatero, come hanno capito da tempo i socialisti francesi, dopo il No all'Europa, ha mollato la coppia franco-tedesca e - si dice - trasferito i suoi voti sul compagno Blair. Ora a Parigi cominciano a chiedersi se non sia ora di cambiare menù. E leader.

HA SCONFITTO IL PRESIDENTE FRANCESE E HILLARY CLINTON CON LA STESSA MACCHINA ORGANIZZATIVA CON CUI HA VINTO LE ELEZIONI

Blair l'acrobata del potere audace, cinico e fortunato

Nel panorama internazionale è l'unico insieme con il presidente Bush ad avere la forza di giocare appieno il suo ruolo di leader

personaggio
Lucia Annunziata

L'ELENCO dei casi che raccontano la leadership di Tony Blair si è arricchito ieri di un nuovo esempio. La vittoria olimpica dà infatti una buona boccata di ossigeno al premier inglese nel bel mezzo di un'aspra discussione con l'Europa e alla vigilia di un affannato G8; ma svela anche la natura del complesso esperimento su cui Londra è impegnata in questo momento: una rischiosa ispirazione in cui si combinano abilità personale, qualità mediatiche, audacia operativa, una buona dose di cinismo, e, non ultimo, una grande dose di fortuna.

Questo cocktail, per cui è giustamente oggi uno dei più ammirati e dei più studiati leader occidentali, fa somigliare sempre più Tony Blair a uno spericolato giocatore che calcola minuziosamente il gioco - ma che alla fine sa anche come abbandonarsi con fiducia nelle mani della capricciosa dea che Machiavelli comunque indicava come la risolutrice finale, la Fortuna. Se questo equilibrio avrà successo, potrebbe finire davvero con un miracolo: l'Europa - e sarebbe una prima volta nella storia - potrebbe essere di fatto determinata dalla influenza inglese.

Nessuno meglio dei francesi capisce questo, in questo momento. La correttezza istituzionale degli auguri inviati ieri da Chirac a Londra non nasconde la freddezza: Parigi aveva puntato sulla vittoria ed era favorita; la perdita delle Olimpiadi sembra ora sottrarle, nella sua competizione con Londra, anche ogni residua consolazione. La decisione del Cio fornisce a Blair anche una seconda soddisfazione - immateriale, ma non per questo meno significativa. A Singapore, dove sono accorsi i leaders mondiali per la finale della assegnazione, si è presentata all'ultimo minuto anche la ex first lady, senatrice, nonché aspirante presidente, Hillary Clinton, e il suo glamour, il suo ruolo, nonché la sua limpida eloquenza, le hanno conquistato un trattamento da rock star. Nelle cronache mondiali per poche ore Hillary aveva offuscato Tony. Per il premier inglese avere avuto ragione anche di lei, non è poco.

A Singapore, in verità, non ha vinto, per una volta, l'effetto mediatico. Quello che

> Dopo il voto britannico sembrava destinato a farsi da parte. Invece ha saputo rilanciare affrontando di petto la crisi europea

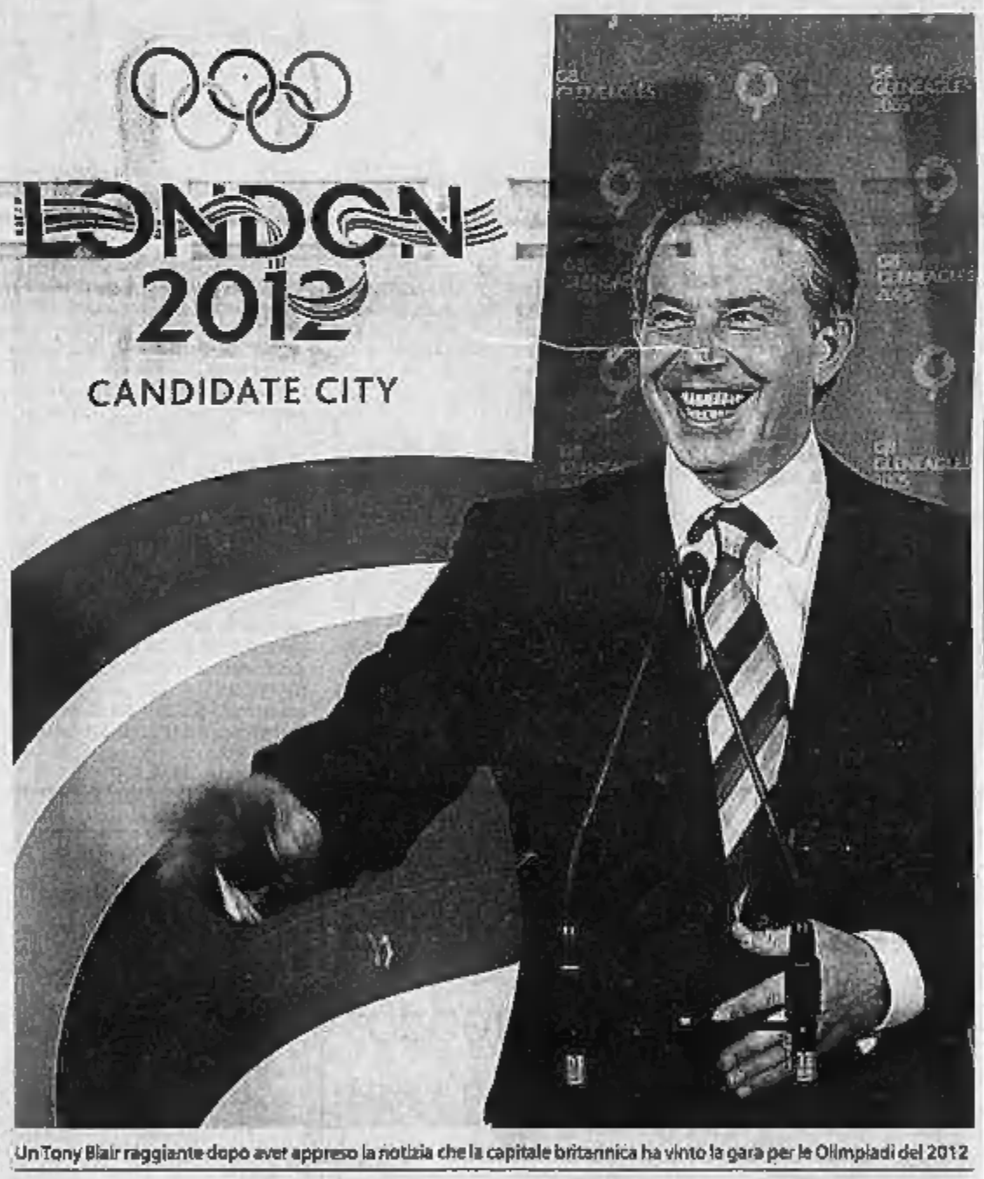
vediamo al lavoro in questi giorni è un intero sistema dispiegato nella sua piena forza. Poche nazioni potrebbero infatti reggere lo stress cui è esposta Londra: la gestione di un controverso G8, i contrasti con l'Europa in piena presidenza europea, le tensioni con George Bush e l'immenso sforzo per l'Africa. Il segreto è che Blair ha messo in piedi una macchina in cui tutto si tiene - e per capirne il funzionamento bisogna fare un passo indietro.

Pochi mesi fa, la rielezione, ottenuta con diminuiti consensi, ha presentato al premier inglese solo una scelta: accorciare il suo mandato - come pure gli è stato suggerito o chiesto da molti del suo partito - o ridefinire la sua azione. La prima decisione di esercizio di leadership è stata questa: ha messo al centro della sua riflessione le mutate condizioni, ha evitato ogni fuga, e ha scelto di ridefinire, appunto, le condizioni di governo.

Il voto inglese conteneva due severi moniti: uno contro le relazioni con l'Europa e l'altro contro la guerra in Iraq e le relazioni con gli Stati Uniti, considerate troppo appiattite. Detto fatto, Tony Blair ha risposto cominciando col cambiare l'agenda internazionale. Lo abbiamo visto così cancellare immediatamente il referendum inglese sull'Europa, non appena c'è stato il voto negativo della Francia e dell'Olanda - laddove come europeista convinto avrebbe potuto/dovuto prendere in mano la bandiera del sostegno alla Costituzione. Poi, certo, non ha mollato la responsabilità europea, e con molta abilità si è presentato alla presidenza lanciando una sfida ai vecchi equilibri: ma non possiamo non notare anche che le sue (giuste) arringhe riformiste contro le vacche francesi non lo hanno portato a considerare la cancellazione dei contributi inglesi, per cui continua fieramente a battersi, nonostante anche questi costino un occhio della testa al contribuente europeo.

Per qual che riguarda gli Stati Uniti, invece, la riorganizzazione delle relazioni ha un solo nome: Africa. Il pur meritorio sforzo di lanciare una nuova guerra alla povertà, ha fatto dimenticare la discussione sulla guerra vera, l'Iraq, dove l'impantanamento americano e inglese è difficile da negare. Il G8 si apre oggi così con al suo centro l'Africa e il clima - ma non è singolare che Bush e Blair litighino sull'accordo di Kyoto invece che su Baghdad?

Naturalmente queste osservazioni critiche non fanno altro che sottolineare la capacità di leadership che essi esprimono. Tra i leaders occidentali oggi solo Bush e Blair hanno la concezione e la forza di giocare appieno tutto il ruolo che la leadership implica. Quella di Blair, dopo le elezioni, è una messa in gioco totale; senza perdere mai di vista nessun dettaglio, perché ogni dettaglio definisce l'insieme. Che è poi quello che è successo con le Olimpiadi. In fondo avvengono nel 2012, quando Blair certo non ci sarà più: avrebbe potuto fregarsene, visto i casini del G8. Ma da vero leader è andato a Singapore. E la Fortuna, la capricciosa dea, lo ha, appunto, come si diceva, anche per questa sua ostinazione forte, baciato.



Un Tony Blair raggiante dopo aver appreso la notizia che la capitale britannica ha vinto la gara per le Olimpiadi del 2012

I londinesi festeggiano la vittoria in Trafalgar Square

tagli

di Altiero Scicchitano

Ho visto tre spolverini proprio come questi, tempo fa. Dentro c'erano tre uomini, e dentro agli uomini tre pallottole.

Da bambino, ad 'Armonica' (Charles Bronson) dovevano piacere le matrioska in C'era una volta il West (Sergio Leone, 1968)

IL DIPLOMATICO EGIZIANO SEQUESTRATO IN IRAQ DA AL QAEDA

Funerali con scorta di polizia per una vittima della violenza in Iraq

Al Zarqawi: «A morte l'ambasciatore rapito»

■ Dato per morto, ferito, fuggiasco, l'inafferrabile Abu Musabi Al-Zarqawi, ubiquo capo del ramo iracheno di Al Qaeda, torna a manifestarsi in rete annunciando la decisione di «giustiziare» l'ambasciatore egiziano a Baghdad di cui il giorno prima il suo gruppo aveva rivendicato il rapimento. Mostrando, a riprova, sempre sul web, i documenti di Ihab al Sharif, lo sfortunato diplomatico 51 enne designato come primo rappresentante diplomatico di un Paese arabo in Iraq e «prelevato» dai terroristi sabato scorso, al suo arrivo a Baghdad. Fronte e retro della patente di guida e del tesserino del Ministero del Esteri del Cairo, un breve commento: «Questi sono i documenti personali di identificazione dell'ambasciatore degli idolatri». «La corte della sharia dell'Organizzazione Al Qaeda in Iraq - recita il testo - ha deciso di consegnare l'apostata, l'ambasciatore dell'Egitto che è alleato degli ebrei e dei cristiani, ai mujaheddin perché eseguano la punizione e lo uccidano». Una condanna a morte - paradossalmente coerente nella sua follia perché il codice islamico ammette la pena capitale per i rinnegati - che Sharif si è meritato in quanto rappresentante di un governo «blasfemo» e «traditore» e, in passato, incaricato d'affari presso l'odiata «entità sionista» di Israele. Dal Cairo, dove è stata approntata un'unità di crisi per seguire la vicenda, le prime reazioni ufficiali alla «sentenza» dei terroristi sottolineano compostamente i «continui contatti» fra i due governi «per coordinare l'azione comune al fine di giungere al rilascio di Ihab al Sharif». Anche i ministri degli Esteri si sono consultati personalmente. La Lega Araba ha rinnovato l'appello per il suo rilascio. Ma in rete non c'è solo l'annuncio della prossima fine del diplomatico. Il «braccio destro» di Osama ha scatenato un'offensiva di proclami: minacce contro gli altri ambasciatori che avessero l'intenzione di seguire il suo esempio: «L'Iraq della Jihad di oggi non è sicuro per gli apostati». Nessuno ha dubbi sul fatto che faccia sul serio e da Baghdad, malgrado il governo iracheno e gli Stati Uniti abbiano esortato ieri i diplomatici stranieri a non lasciare il Paese, l'esodo continua.

IN AMERICA UNA SENTENZA CHE FA SCALPORE

Usa, non rivela fonte reporter in carcere

La cronista del New York Times indagava sul caso Plame, l'agente della Cia sposata al diplomatico che scagionò l'Iraq per l'uranio arricchito. L'autore dello scoop non è stato nemmeno incriminato

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I giornalisti vanno anche in galera per proteggere l'anonimato delle loro fonti. Succede negli Stati Uniti, dove da ieri pomeriggio Judith Miller del New York Times vive dietro alle sbarre. Niente arresti domiciliari e nients braccialetti elettronici: prigione, per quattro mesi, a meno che non si decida a tradire il suo informatore. E tutto questo poche settimane dopo la rivelazione di Gola Profonda, la fonte del Watergate che Bob Woodward e Carl Bernstein sono riusciti a proteggere per oltre trent'anni.

L'incredibile caso della Miller mescola politica, potere, guerra e spionaggio, come nei film, ma purtroppo per l'America è un reality show. La storia comincia alla vigilia dell'intervento in Iraq, quando l'amministrazione Bush riceve una soffiata secondo cui Saddam Hussein ha comprato un ingrediente per la bomba atomica in Niger. La Cia incarica Joseph Wilson, ex ambasciatore nel paese africano, di andare a investigare. Quando torna, il diplomatico smentisce tutto. Il governo, però, continua a ripetere l'accusa, perché rafforza l'argomento principale usato per giustificare l'attacco a Baghdad: le armi di distruzione di massa.

Wilson si risente e comincia a criticare la Casa Bianca. Le sue parole diventano sempre più rumorose, con interviste e articoli di giornale. Nel luglio del 2003, mentre la polemica si sta infuocando, il giornalista conservatore Robert Novak fa una rivelazione esplosiva sul Chicago Sun-Times: la moglie dell'ex ambasciatore si chiama Valerie Plame ed è un agente della Cia. Lei è la ragione per cui la «Company» ha incaricato il marito dell'inchiesta in Niger. La notizia, nelle intenzioni di Novak, serve a screditare Wilson e difendere la Casa Bianca.

Il problema, però, è che rivelare l'identità degli agenti segreti è un reato, oltre a essere un colpo molto basso, perché distrugge la loro carriera ed espone tutti i contatti della spia al pericolo di vita. Quindi il procuratore di Chicago Patrick Fitzgerald apre un'indagine, per scoprire chi ha passato il nome della Plame a Novak. Il giornalista conservatore fa un accordo segreto col magistrato, in cui presumibilmente racconta ciò che lui voleva, e così esce dall'inchiesta. Chi rimane impigliato, invece, sono Judith Miller del New York Times e Matt Cooper del settimanale Time. I due non hanno scritto nulla di originale sulla vicenda; solo Cooper ha pubblicato un trafiletto, dopo che era uscito l'articolo di Novak. Entrambi, però, hanno condotto un'inchiesta sul caso Plame, intervistando fonti riservate del governo a cui hanno promesso l'anonimato. Fitzgerald vuole sapere con chi hanno parlato e cosa hanno saputo, perché gli informatori potrebbero aver commesso il reato di rivelare il nome di un agente della Cia. A questo punto si apre un braccio di ferro quasi paradossale. Da una parte Novak, il giornalista conservatore che voleva screditare Wilson per aiutare la Casa Bianca, esce illeso dalla vicenda. Dall'altra Miller e Cooper, che indagavano su questa storia per incastrare il collaboratore del presidente responsabile della soffiata, finiscono nel mirino dei magistrati proprio perché si ostinano a difendere l'anonimato delle loro fonti governative.

La difesa dei due giornalisti si basa sul Primo emendamento della Costituzione, che garantisce la libertà di espressione, e sulla riservatezza garantita da sempre agli informatori. Fitzgerald risponde che nessuno in America ha diritto alla completa confidenzialità» e il giudice Thomas Hogan che presiede al caso minaccia di mandare in prigione i reporter. Cooper cede, consegna i suoi appunti e su Newsweek esce l'indiscrezione che la fonte sarebbe Karl Rove, superconsigliere del presidente Bush. Ma non basta, perché il giudice vuole una testimonianza in tribunale. Ieri mattina i due giornalisti vanno a ricevere la loro condanna, ma nel frattempo la fonte di Cooper lo autorizza a parlare. La Miller invece non cede e si prende 120 giorni di galera nel carcere «Alexandria Detention Center», lo stesso del terrorista Zacarias Moussaoui: «Io - ha detto la giornalista al giudice - non sono al di sopra della legge, ma quando mi impegno all'anonimato lo devo garantire. Fa bene a mandarmi in prigione».

«Per lo stesso motivo - dice il suo avvocato Floyd Abrams - era andato in prigione il fratello di Benjamin Franklin». È la fine della libertà di stampa, col potere esecutivo che tradisce gli agenti della Cia, e quello giudiziario che toglie ai giornalisti l'arma della confidenzialità? «No - risponde il direttore del New York Times, Bill Keller -. Adesso chi vede qualche imbroglio e vuole rivelarlo sa quanto siamo disposti a sacrificarci per far conoscere la verità».

CINQUE DETENUTI USA A BAGHDAD

Un cineasta accusato di terrorismo

■ WASHINGTON. C'è anche un cineasta fra i cinque cittadini statunitensi che il Pentagono ha ammesso di detenere in Iraq perché sospettati di attività a favore degli insorti. L'americano Cyrus Kar, 44 anni, nativo dell'Iran ma negli Usa dall'età di due anni, era in Iraq per completare le riprese di un film su Ciro il Grande. È stato arrestato il 17 maggio scorso mentre si recava in taxi, insieme al suo operatore iraniano, a Babilonia. Nella vettura su cui viaggiava sarebbero stati trovati alcuni timer che potevano essere utilizzati per creare ordigni esplosivi. L'arresto, con il sospetto di terrorismo, ha lasciato increduli familiari e amici in America. «Era tutto concentrato sul film - ha detto una delle zie, Parvin Mosarress -. E poi è sempre stato un grande patriota». Cyrus, confermano i conoscenti, «crede veramente nella politica estera di Bush ed è convinto che esportare la democrazia americana contribuisce a rendere il mondo migliore». Kar, figlio di un medico, ha studiato nei college californiani, ha lavorato nella Silicon Valley, ha indossato l'uniforme della Navy. Da oltre un anno stava lavorando a un documentario su Ciro il Grande. Dopo Iran, Afghanistan e Tagikistan, era in Iraq per completare le riprese nella leggendaria Babilonia. Sei giorni dopo il suo arresto un agente dell'Fbi si era presentato a casa sua, a Los Angeles, per esaminarne il computer e i documenti personali. Era tornato il 14 giugno, riportando il materiale, dicendo ai familiari che Kar «non era più un sospetto». Ma il cineasta è ancora in prigione, anche se non è accusato di alcun reato. I suoi avvocati hanno presentato una mozione al tribunale federale di Washington affermando che la sua detenzione costituisce una violazione delle leggi americane e internazionali.

La reporter del New York Times Judith Miller entra nel tribunale di Washington

LA LETTERA DI SHARON IN VATICANO

Il Papa invitato a Gerusalemme

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Nuovi gesti di attenzione reciproca fra papa Ratzinger e il mondo ebraico. Ieri Benedetto XVI ha ricevuto in udienza il ministro delle Comunicazioni di Israele, Dalia Itzik, che gli consegnato una lettera personale di Ariel Sharon, e l'invito a recarsi in Terrasanta. La notizia, confermata dall'ambasciata israeliana presso la Santa Sede, è stata diffusa dalla radio pubblica d'Israele, «Kol Israel», che ha intervistato la stessa Itzik. «Ho consegnato al Papa una lettera del primo ministro, che lo invita a recarsi in visita in Israele - ha detto il ministro - e mi ha risposto che Israele figura sulla lista delle sue visite prioritarie». Dalia Itzik ha aggiunto che «il Papa è molto caloroso nei confronti di Israele e dà la sensazione di assumere la continuità con il suo predecessore, che era un amico sincero di Israele e del popolo ebraico». Il ministro delle Comunicazioni è stato il primo membro del governo israeliano a varcare il Portone di Bronzo per un'udienza. A Benedetto XVI ha portato in dono un francobollo commemorativo, che ricorda la storica visita di Giovanni Paolo II al «Muro del Pianto». Il bollo riporta la frase che il predecessore di Benedetto XVI pronunciò in Terra Santa: «Possa la pace essere il regalo di Dio nella terra che lui scelse come sua».

Di concreto, fanno sapere in Vaticano, ancora non c'è nulla, per quanto riguarda un'eventuale visita di papa Ratzinger in Medio Oriente, anche se l'attenzione mostrata sin dai primi momenti del suo regno ai «fratelli maggiori» avvalora l'ipotesi che la risposta di papa Ratzinger a Dalia Itzik non sia soltanto un segnale di cortesia. E d'altronde nel viaggio per la Giornata Mondiale della Gioventù, a Colonia, dal 16 al 21 agosto, Benedetto XVI si recherà in visita alla Sinagoga di Colonia. «L'Olocausto è ancora una ferita aperta per noi tedeschi, gli ebrei non sono un popolo qualsiasi, sono nostri fratelli e sorelle - ha detto martedì scorso il cardinale di Colonia, Joachim Meisner - e dobbiamo lavorare per far sì che non avvenga più niente di simile. Per questo, sarà felice che il Papa visiti la Sinagoga di Colonia». Sarà la seconda visita di un Papa in una sinagoga, e Benedetto XVI pregherà in ebraico in occasione della sua visita «come segno di unità». Papa Ratzinger scrisse nel 2000 che «Lo "Shema", cioè l'"Ascolta Israele" del Deuteronomio è e rimane l'autentico fulcro dell'identità religiosa non soltanto di Israele, ma dell'intera cristianità. Con questa parola muore l'ebreo credente, i martiri ebrei hanno esalato l'ultimo respiro con essa e per essa: "Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo". Che poi (anche) Dio ci mostri in Gesù Cristo il suo volto che Mosè non poteva vedere nulla cambia di questa professione di fede, nulla cambia della sostanza di tale identità».

Papa Benedetto XVI

Benedetto XVI che, fin dal primo giorno del suo pontificato ha mostrato una particolare attenzione ai «fratelli ebrei», con un messaggio fatto pervenire già il 21 aprile al rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, per affermare la volontà di continuare il dialogo con gli ebrei, seguendo le orme del suo predecessore. E papa Ratzinger, nell'omelia del 24 aprile, rivolse un saluto ai «cari fratelli del popolo ebraico, ai quali - disse - siamo legati da un grande patrimonio spirituale comune». Il 9 giugno, infine ha ricevuto una delegazione dell'«International Jewish Committee» guidata dal suo presidente, il rabbino Israel Singar, insieme con il presidente del World Jewish Congress, Edgar Bronfman.

DAI GIUDICI DELLA CORTE D'APPELLO DI SANTIAGO DEL CILE

Pinochet, immunità revocata

Subirà un processo per 119 desaparecidos

SANTIAGO DEL CILE

Le Corte d'Appello di Santiago del Cile ha revocato l'immunità all'ex-dittatore cileno Augusto Pinochet, che quindi potrà essere processato per i crimini relativi alla cosiddetta «Operazione Colombo». L'operazione, condotta dai servizi segreti cileni (la famigerata Dina), venne alla luce nel 1975 quando il regime di Pinochet annunciò che in Argentina e Brasile erano stati ritrovati i corpi senza vita di 119 militanti del gruppo cileno Movimento della Sinistra Rivoluzionaria (Mir) attribuendone la morte a scontri interni all'organizzazione. Ma si trattava di una operazione di copertura di desaparecidos: i 119 oppositori in realtà erano stati arrestati mesi prima in Cile.

L'udienza, rinviata in due occasioni, si è conclusa con 10 voti a favore della revoca dell'immunità e uno solo contrario. Tuttavia, anche in questo caso l'avvocato di Pinochet ha chiesto di non portare avanti il procedimento perché la salute fisica e mentale dell'89enne ex generale non gli consente di sopportare un processo. Il legale ha ricordato che di recente un'altra sezione della stessa Corte d'Appello ha deciso il non luogo a procedere per Pinochet nel processo sulla «Operazione Condor» (il piano di coordinamento delle polizie segrete della dittature sudamericane negli anni Settanta e Ottanta). Contro la chiusura di questo caso, i parenti delle vittime hanno presentato ricorso. Nato a Valparaiso nel 1915, Pinochet fu nominato al vertice dell'esercito, 20 giorni prima del golpe, proprio dal presidente Salvador Allende che lo considerava «un militare tutto d'un pezzo». L'11 settembre 1973 tradì la fiducia del legittimo presidente e lo destituì con un cruento colpo di Stato. Lo stadio nazionale fu trasformato in lager, si scatenarono le violenze e le torture della terribile polizia politica e ci furono circa 2000 desaparecidos. Per 17 anni è stato poi l'indiscusso capo dello Stato e dal regime militare cileno (1973-1990).

L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet

È tornata al Padre ricongiungendosi con l'amato marito
Angela Cachia Panarisi
di anni 82
Ne danno il triste annuncio: i figli, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 luglio alle ore 9,30 parrocchia Maria Speranza Nostra.
—Torino, 5 luglio 2005.
O.F. Niggi Moncalieri

I consuoceri Elso e Luciana con Rino partecipano al dolore.

Il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo, il Collegio Sindacale, i Direttori di Struttura Complessa Amministrativi e Sanitari, i dirigenti e il personale dell'Aso San Giovanni Battista di Torino partecipano al lutto del dottor Pierino Panarisi per la perdita della MAMMA.
—Torino, 6 luglio 2005.

Le Direzioni Sanitarie dell'Aso San Giovanni Battista partecipano al dolore del dott. Panarisi e famiglia per la perdita della MAMMA.

Direttore, medici e personale di medicina d'urgenza-Pronto Soccorso partecipano al lutto del dr. Panarisi.

I Soci del Lions Club Torino Valentino partecipano al dolore per la scomparsa della cara MAMMA dell'amico dottor Pierino Panarisi.

La Direzione Generale dell'Asl 8 partecipa al dolore del dottor Pierino Panarisi per la perdita della cara MAMMA.
—Chieri, 6 luglio 2005.

Il dipartimento di dermatologia e chirurgia plastica partecipa al dolore del dottor Pierino Panarisi.

Il direttore, i primari ed il personale tutto del dipartimento di diagnostica per immagini dell'Aso S. Giovanni Battista di Torino partecipano al dolore del dottor Pierino Panarisi per la perdita della MAMMA.

I colleghi ed il personale del dipartimento cardiovascolare e toracico sono vicini al dr. Pierino Panarisi per la perdita della MAMMA.

Alessandro Gastini e collaboratori partecipano al lutto.

Lo Studio Rosso Gili Bava & Associati partecipa al dolore del prof. Jorio per la scomparsa della signora
Anna Maggioli
— Torino, 6 luglio 2005.

Beppe, Franca Pozzi e Mirella sono affettuosamente vicini a Paolo e Anna per la scomparsa di
Anna Maggioli Jorio
— Torino, 6 luglio 2005.

E' mancata
Emilia Masiero ved. Italiano
Ne danno il doloroso annuncio le amatissime nipoti Elisa e Chiara con Caterina. Un ringraziamento alle signore Antonia Suarez e Lori Mantelli per l'amorevole assistenza, al personale del reparto di Medicina dell'ospedale Martini. Un particolare ringraziamento al dottor Gianlorenzo Imperiale per la costante disponibilità. Per orario funerali telefonare al numero 011/542158 Impresa Genta.
— Torino, 6 luglio 2005.

Ci ha lasciati
Carmelina Novarina ved. Cellerino
di anni 94
Ne danno il doloroso annuncio i figli Mariarosa con Carlo, Alfredo con Gemma, Raffaella con Giorgio, i nipoti Monica con Marco, Luca con Marie-Hélène, i pronipoti Alessandro e Niccolò, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino venerdì 8 luglio alle ore 14 nella parrocchia S. Rosa da Lima di via Bardonecchia 85. Santo Rosario giovedì ore 19,15 in parrocchia. La cara salma proseguirà per il cimitero di Rivoli.
—Torino, 5 luglio 2005.

Giorgio Castello, Biancamaria, Cristiana, Renato con Carlotta e Rebecca partecipano con profonda tristezza al grande dolore di Raffaella e della famiglia per la scomparsa dell'adorata mamma
Carmelina Novarina Cellerino
—Torino, 6 luglio 2005.

I soci del club "I Quattro Santi" affettuosamente partecipano al lutto del presidente Alfredo.

Un affettuoso abbraccio ad Alfredo e la famiglia nel ricordo di una meravigliosa MAMMA e NONNA. Sandra.

Serenamente è mancata
Cesarina Cominetti ved. Barberis
Lo annunciano: il figlio Sergio con Teresa, le nipoti Elisa, Manuela con Enrico, la consuocera Rina. Funerali venerdì 8, ore 16,30 parrocchia di Treiso (CN).
—Torino, 6 luglio 2005.

«...e anch'io non ci sono più,
il vento mi ha portato
nelle brughiere scalze e in ginocchio
ove Nostro Signore raccoglie
quelle lacrime
che fanno grande la vita»

E' mancata improvvisamente in Rubiana, dove erano le sue "Radici", la
prof.ssa Renata Canepa
amica della musica e della poesia
Ne danno il triste annuncio i cugini Teresina, Andrea, Rinaldo, Maria Vittoria, Giuseppe, Enzo e Piera, con le rispettive famiglie. Funerali nella chiesa parrocchiale di Rubiana venerdì 8 luglio ore 10.
— Torino, 6 luglio 2005.
O.F. Giraudo Corrado - Villar Dora

La cugina Franca Davico Paglino con la famiglia ricorda la carissima RENATA.

«Prima la mia paura era di perderti, ora la mia paura è di non vederti più». Gina e Cettino.

Michele e Massimo Bodetto, con le rispettive famiglie, partecipano al cordoglio per la perdita della prof.ssa RENATA.

RINGRAZIAMENTI

Dino e Germana con Fabrizio, Stefanie e Paola ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'amato
Gianluca Fassio
Messa di Trigesima 29 luglio 2005 ore 18 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 7 luglio 2005.

I parenti di
Giuseppina Pippione ved. Bione
commossi ringraziano per l'affettuosa partecipazione. La messa di trigesima sarà celebrata sabato 16 luglio ore 17 nella cappella di via Oropa, 68/1.
—Torino, 7 luglio 2005.

La famiglia Marengo sentitamente ringrazia tutti coloro che personalmente e con scritti hanno partecipato al suo dolore per la perdita di
Maddalena Marengo vedova Bevilacqua
in particolare le famiglie Campo, Cabella e Margutti.
— Torino, 6 luglio 2005.

ANNIVERSARI

1994 2005
Liliana Asigliano
Sei sempre la mia Lilla. Santo

Peppo Cannata
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. Manuela, Carlotta, Giovanni e tutta la famiglia.
—Torino, 7 luglio 2005.

2003 7 LUGLIO 2005
prof. Enrico Anglesio
Sempre ricordato.

1963 2005
MAESTRO
Cinico Angelini
Sempre nel mio cuore.

1995 2005
dott. Graziano Giuliani
Ricordandoti.

1999 2005
Antonietta Caviglia in Stalla
Sempre nei nostri cuori.

2003 7 LUGLIO 2005
Lelio Garosci
Sei sempre e nei nostri cuori.

2004 2005
Gaetano Raddi
Non ci abbandonerai mai perché tu vivi dentro di noi. Ti ameremo per sempre. Sofia e Luigi. S. Messa anniversario giovedì 7 corr. ore 18,30 parrocchia Laini.

LA RISPOSTA DI FASSINO: LA CONSULTAZIONE NON SERVE PER TROVARE UN LEADER MA PER DARE PIÙ FORZA AL PROFESSORE

Franco Marini

Marini: dobbiamo impegnarci per evitare rischi alle primarie

■ Un quarto d'ora di animato colloquio nel Transatlantico di Montecitorio è andato in scena ieri mattina tra il segretario dei Ds Piero Fassino e il responsabile dell'organizzazione della Margherita, Franco Marini, sulle tormentate primarie dell'Unione. L'esponente diellino ha espresso a viva voce le preoccupazioni perchè la consultazione dell'elettorato di centrosinistra, a cui si sta pensando, non provochi brutte sorprese trasformandosi in un boomerang. Per questo Marini, dopo essere stato uno dei principali protagonisti dell'affossamento del Listone unitario, ora è convinto della necessità che i partiti della «Fed» facciano fronte comune. «Senza uno sforzo coordinato si rischia» ha scandito il diellino per poi aggiungere, con l'intento di gettare alle spalle passate polemiche, «qualche messaggio di Rutelli può anche aver avuto toni forse un po' forti, ma quante parole sono state dette contro di noi?». «A volte, dopo battute estemporanee di nostri parlamentari - ha aggiunto Marini - sembra riaprirsi un dibattito sul tema delle primarie. Abbiamo deciso di farle, servono per rafforzare la leadership di Prodi, per mobilitare il nostro elettorato e stiamo cominciando a lavorare per farle riuscire bene». Dopo le dichiarazioni di ieri dei «rutelliani» Roberto Giachetti, che avevano fatto sorgere dubbi sulla volontà dei Dl di impegnarsi per le primarie di ottobre, Franco Marini, interpellato in Transatlantico, interviene sul tema per dire che «a maggior ragione, in questa situazione che richiede uno sforzo da fare, una mobilitazione della Federazione dell'Ulivo oggi ibernata può essere una strumento forte».
Nel pomeriggio di ieri gli ha risposto Piero Fassino, ospite su Rainews 24: «Le cosiddette primarie servono per dare la massima forza a Prodi, non tanto per scegliere il candidato premier, che è sempre Prodi». «Quando si discute - ha aggiunto il segretario dei Ds - a me piace andare alla sostanza delle cose e la sostanza è un meccanismo che abbiamo chiamato primarie, per dare a Prodi il massimo di investitura politica».

SE ANCHE I DEPUTATI APPROVERANNO, I CITTADINI POTRANNO REAGIRE SPARANDO AL LADRO IN CASA O IN NEGOZIO. I DS: «UN INVITO A FARSI GIUSTIZIA DA SÉ»

Il Senato: la proprietà si può difendere con le armi

Primo sì alla legge, il testo passa alla Camera

Giacomo Galeazzi
ROMA

Ok del Senato alla legittima difesa. L'assemblea di Palazzo Madama ha dato il primo via libera alla discussa legge che introduce il principio della legittima difesa per i beni nelle abitazioni private, negli esercizi commerciali e negli uffici. Il provvedimento ha ottenuto il voto di tutto il centrodestra, mentre le opposizioni all'unanimità hanno detto no. Se il testo, che passa ora all'esame di Montecitorio, riceverà il definitivo sì della Camera, si potrà reagire sparando al ladro che entre in casa o in negozio. E ciò, «senza passare dalla parte del torto», chiosa il Carroccio. Nella seduta di ieri il Senato ha approvato un emendamento di Luigi Bobbio (An) con il quale è stato esteso il criterio della legittima difesa per i beni anche ai negozi e agli uffici privati. Secondo il primo firmatario, Furio Gubetti di Forza Italia, il principio è allargato pure alle adiacenze immediate dell'abitazione e in particolare alle scale ed ai cortili che conducono alle abitazioni private. La norma votata a Palazzo Madama modifica l'articolo 52 del Codice penale che stabilisce la proporzione tra l'aggressione e la difesa dell'aggredito. La legge voluta dalla Casa delle libertà deroga al principio di proporzione quando l'aggredito deve «difendere la propria incolumità o quella di persone che gli stanno vicino». In pratica, ci si potrà difendere con armi in casa e nei negozi contro topi d'appartamento e rapinatori che minacciano l'incolumità di persone e beni. Allo stesso modo non si tiene conto del criterio della proporzionalità quando viene aggredito un bene, non c'è desistenza dal furto e c'è pericolo d'aggressione per una persona. Fortemente critici il centrosinistra, secondo cui governo e maggioranza dimostrano ancora una volta la propria incapacità culturale di progettare qualsiasi riforma. «La Casa delle libertà ha una vocazione a costruire norme che realizzano fini esattamente opposti a quelli vuole raggiungere- protesta Guido Calvi, capogruppo Ds in commissione Giustizia- queste norme eliminano il principio di proporzionalità tra azione e reazione, che è sempre stato alla base della legittima difesa. Perciò è un invito all'uso privato delle armi e alla trasformazione dell'Italia in un Far West». La legge, insorge l'opposizione, prevede anche una sostanziale eliminazione della «legittima difesa putativa», quindi non sarà più giustificato colui che spara ritenendosi, erroneamente, vittima di un'aggressione. D'ora in poi, davanti al giudice dovrà dimostrare non solo che l'aggressore aveva effettivamente intenzioni ostili, ma anche di aver cercato di dissuaderlo senza riuscirvi. Una riforma, ironizza l'Ulivo, «geniale e tragica» che avrà l'effetto di incitare i cittadini a farsi giustizia da sé e, nello stesso tempo, di spingerli verso il Tribunale e verso una più probabile condanna.

«Finora chi è costretto a difendersi, doveva stare bene attento a valutare le conseguenze giudiziarie cui poteva andare incontro - obietta Bobbio - con il provvedimento approvato dal Senato sarà invece chi intende aggredire a dover valutare i rischi che può correre. Nessun Far West: viene consacrato il diritto dei cittadini a difendersi quando lo Stato è lontano». Per Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord e ministro per le Riforme istituzionali, fino ad oggi lo Stato stava dalla parte di Caino, adesso «torna finalmente a schierarsi dalla parte di Abele», a cui consentirà di difendersi: «Prima vengono i cittadini e poi i delinquenti». Ma secondo l'opposizione la Cdl maschera il fallimento della sua politica sulla sicurezza mettendo un'arma in mano ai cittadini. «È un colpo di piccone ai principi generali del diritto penale- accusa Massimo Brutti, responsabile Giustizia della Quercia- sono norme eversive, è un pasticcio normativo che convincerà tanti cittadini a tenere la pistola sul comodino e spingerà tanti criminali a premunirsi correndo un pericolo in più, ricorrendo più facilmente alla violenza. Alla base c'è l'idea idea che un po' di ferocia non guasta». Respinge le accuse il presentatore dal dal Gubetti. «Questo è un diritto in più, non un obbligo - ribatte - il cittadino che non vuole difendersi con le armi non è obbligato a farlo. Certo, le forze dell'ordine sono la soluzione migliore ma non sempre possibile in alcune realtà territoriali».

Un tesi che non convince affatto il verde Giampaolo Zancan, vicepresidente della commissione Giustizia del Senato. «La vita umana non è mai comparabile ai beni materiali - afferma - la legge approvata è una autentica inciviltà. Legittimare l'uso delle armi per la sola aggressione ai beni significa considerare la vita umana di pari valore dei beni materiali».

14 aprile 2004: il proprietario di una gioielleria nel Milanese ha appena sparato su un ladro (immagine d'archivio)

PARLA IL PRIMO FIRMATARIO

«E' uno stop alla confusione»

Gubetti: oggi manca la certezza del diritto

intervista
Gigi Padovani

SENATORE Furio Gubetti, lei per Forza Italia è il primo firmatario di questa legge che avuto il primo «Sì» a Palazzo Madama e che modifica le norme sulla legittima difesa. In pratica, permette di sparare se c'è un ladro. Molti si chiedono: ma ce n'era proprio bisogno?

«Eh sì, la legge nasce dalla constatazione di quanto stava accadendo nei tribunali italiani».

E cioè?

«Di fronte a eventi simili, c'era chi veniva assolto per essersi difeso e chi invece era condannato. E sa perché? Perché il codice penale dà troppo spazio alla discrezionalità dei magistrati. La legge è vaga».

Così il giudice decide caso per caso: non è meglio?

«Il Codice Rocco andava bene forse 70 anni fa, quando la società era più omogenea di quanto non sia oggi: esistevano principi condivisi da tutti, attualmente invece esiste ogni tipo di relativismo e il giudice è influenzato dalle sue opinioni politiche o ideologiche».

Però, come si dice, poi in Cassazione sono tutti assolti.

«Già, a parte il fatto che in Senato questo lo ha detto il direttore Calvi, che è un avvocato. Forse alla categoria dei legali conviene così. Agli imputati no. Le pare giusto che debbano subire anni di calvario giudiziario? Soltanto nel 2003 fu assolto il benzinaio di Lecco, Francesco Cutuli: nel 1995 uccise due rapinatori che minacciavano il figlio. Era stato rinviato a giudizio con l'accusa infamante di omicidio volontario».

L'Italia come il Far West?

«Guardi, a chi dice questo, replico citando la legislazione francese e tedesca, alla quale ci siamo ispirati».

Che cosa è previsto in Francia?

«Sono norme quasi identiche a quelle varate dal Senato in Italia: permettono di reagire se c'è una effrazione di notte o con un atto di violenza».

In Italia non si parla di notte...

«Be', no. Comunque quella legge francese è del 1994. E in Germania si dice che non è punibile colui che eccede in legittima difesa qualora sia preda del panico. Direi che è una interpretazione fin troppo soggettivistica. Da noi non sarebbe applicabile. Meglio la certezza del diritto».

E' sicuro che non aumenterà il tasso di violenza nella nostra società?

«Non sono un avvocato, sono uno psicologo specializzato in criminologia. E posso citarle studi americani dai quali si evince che i ladri hanno soprattutto timore di trovare persone armate in casa. Perciò fanno mille accertamenti prima di tentare un furto: vogliono essere certi di non trovarci nessuno».

Lei ha un'arma in casa, senatore?

«Sì, certo».

L'ha mai usata?

«No. Come la maggior parte delle armi denunciate in Italia. I delitti sono commessi soltanto per il 5 per cento da pistole regolari. Chi non vuole tenere un'arma, continuerà a farlo. E sappia che è la Svizzera, il Paese che ha più armi in rapporto agli abitanti: non è mica Palermo....».

LE NUOVE NORME

La norma approvata ieri al Senato modifica l'articolo 52 del Codice penale che stabilisce il principio di proporzione tra l'aggressione e la difesa dell'aggredito. La legge voluta dal centrodestra deroga a questo principio quando l'aggredito deve difendere la propria incolumità o quella di persone che gli stanno vicino. Allo stesso modo non si tiene conto del principio di proporzionalità quando viene aggredito un bene. Nel 2003 la Cassazione, con la sentenza 20127, fissò i principi per stabilire quando è legittimo il ricorso alla difesa «fai da te» da parte dei commercianti rapinati. I negozianti che subiscono una rapina, per la Cassazione, possono ricorrere all'uso delle armi ma solo quando questo sia «l'unico mezzo per impedire l'aggressione al patrimonio e non deve rappresentare occasione per una ritorsione». Affinché l'uso di un'arma sia considerato legittimo occorre che ci sia «proporzione tra il danno che si potrebbe subire e la reazione posta in essere». È segno di prudenza cercare di recuperare il bottino sparando in aria o su un bersaglio fisso, mentre sono tacciati di «sprovvedutezza» coloro che sparano uscendo dal loro negozio e cercando di colpire il malvivente in fuga senza possedere «l'adeguata perizia nel maneggio» delle armi.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

«Ma dico no al Far West»

Pecorella: la reazione sia proporzionata

intervista

ROMA

UNA maggiore tolleranza per chi usa le armi sotto forma di legittima difesa, mi va bene. Ma se deve diventare il Far-West, quello no. Gaetano Pecorella, avvocato e garantista, deputato di Forza Italia e presidente della commissione Giustizia della Camera, ancora non ha letto il testo della nuova legge approvata al Senato. Ma sulle questioni generali ha le idee chiare: «Il principio di proporzionalità non può cadere. Non potrò mai sparare a un ragazzo perché ruba una mela».

Presidente Pecorella, i suoi colleghi della maggioranza al Senato hanno appena cambiato la legge sulla legittima difesa.

«Certamente c'è una grande esigenza di sicurezza da parte dei cittadini. E qualche volta i magistrati hanno applicato male il principio della legittima difesa, in situazioni in cui effettivamente la persona era vittima di rapine o di cose del genere. Se applicata bene, la vecchia norma era più che sufficiente per garantire la possibilità di difendersi. Ma spesso nella giurisprudenza accadeva che venisse applicata male. Faccio un esempio: se una persona aveva commesso una rapina e si stava allontanando, si diceva che il pericolo non era più attuale e quindi non si poteva più intervenire. Pretendendo così dal cittadino una capacità di valutazione con il bilancino, su quando finisce un'aggressione o quando no. Se la norma ha esteso ragionevolmente la legittima difesa, probabilmente risponde a un'esigenza. Se viceversa diventa un farsi giustizia da sé, allora non sono d'accordo».

Ecco, prendiamo il problema del farsi giustizia... E' un tema molto sentito, specie quando c'è qualche brutto episodio di cronaca nera.

«Non dimentichiamo che viviamo in una situazione dove gli attacchi alla persona e all'integrità, specialmente per certe categorie, penso ai farmacisti o ai gioiellieri, sono molto diffusi. Ma temo che se si dà troppo spazio alla difesa, possa diventare una forma di giustizia da sé».

Questo è il rischio.

«Sì, questo è il rischio. Bisogna vedere in quali limiti oggi viene consentito. Per esempio deve essere mantenuto certamente il rapporto di proporzione. Non potrò mai sparare a un ragazzino che sta rubando una mela nel mio giardino. Va mantenuto anche il principio che io devo utilizzare il mezzo meno offensivo tra quelli che ho a disposizione. Ma il punto se dev'esserci un'attualità del pericolo in corso perché un cittadino eserciti la legittima difesa, ecco, secondo me questo va un po' allargato. Va considerato che chi si trova in quelle situazioni, distinguere tra il momento in cui mi stanno aggredendo e il momento successivo, è una pretesa un po' eccessiva. Diceva un vecchio detto latino: "Non habet stadere in manum". Non ho la bilancia in mano quando mi devo difendere».

Al Senato sta già nascendo la polemica.

«Inevitabile. E' una polemica nata quando è stata presentata la legge». [fra. gri.]

NIENTE CARCERE PER IL VILIPENDIO ALLA BANDIERA, PENE PIÙ BASSE PER CRIMINI DI RAZZISMO

Montecitorio dà l'addio ai «reati d'opinione»

Pierluigi Franz
ROMA

Sì della Camera all'abolizione dei reati di opinione e a pene più basse per reati di razzismo. Depenalizzati anche il vilipendio alla bandiera (il carcere è stato sostituito da una multa) e quelli riguardanti la nazione italiana, i corpi politici, amministrativi e giudiziari dello Stato, le confessioni religiose e le accuse al Presidente della Repubblica. Sono queste le principali novità introdotte dall'assemblea di Montecitorio che passano ora al Senato per il voto definitivo. Se fossero confermate, per il Procuratore capo della Repubblica di Verona Guido Papalia molti processi a carico di esponenti della Lega potrebbero decadere. Ieri, dopo un pomeriggio fitto di mediazioni convulse e non riuscite, la maggioranza si è spaccata. Ed è stata battuta a scrutinio segreto su un emendamento richiesto a gran voce dalla Lega che puntava a ridurre le pene per l'istigazione e la propaganda all'odio razziale. Alla fine è stato approvato un emendamento che modifica le sanzioni per i reati di opinione e ammorbisce le pene rispetto alla legge Mancino. Chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico - dice il testo - è punito con la reclusione di un anno e 6 mesi o con una multa fino a 6 mila euro. Pena identica per chi istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. Si introduce così l'alternatività delle sanzioni: mentre la legge Mancino prevedeva la reclusione fino a 3 anni, ora è possibile scegliere fra reclusione e multa. Non è passata la distinzione voluta dalla Lega tra chi fa propaganda e chi invece istiga a commettere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. E' stata ridotta solo la pena, ma senza eliminare la condanna detentiva. Il provvedimento ha eliminato o ridotto la condanna al carcere per molti reati finora puniti in base alle severe regole del codice Rocco. Ed ha cancellato dal codice penale l'attività antinazionale all'estero e l'apologia sovversiva antinazionale. Nessuno potrà essere più perseguito per aver offeso il Capo dello Stato attribuendogli la responsabilità di misure prese dal governo. Per altri reati, come il vilipendio alla bandiera, la punizione non sarà più il carcere, ma il pagamento di una multa, al massimo di 10 mila euro se l'offesa al tricolore avviene durante una cerimonia pubblica. Viene poi sanzionato, ma con un'ammenda minore, anche chi offende la bandiera di uno Stato estero. Resta invece il carcere per tutti i casi dove le parole sono accompagnate dalla violenza. Scompare, invece, l'ergastolo per gli attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità della nazione, che saranno puniti con un massimo di 10 anni di reclusione. Per il capogruppo di An a Montecitorio, Ignazio La Russa, «alla fine avevamo raggiunto una mediazione prevedendo o la pena pecuniaria o la detenzione di 1 anno per chi fa propaganda all'odio razziale. Ma non è stato possibile per l'ignavia di Forza Italia che si è spaventata politicamente e si è espressa contro».

(Il Guardasigilli) Roberto Castelli

«È ovvio che tutti siamo contro il razzismo e la xenofobia - si è difeso il ministro Castelli -, il problema è quali strumenti dare al legislatore garantendo la più ampia libertà di espressione possibile. E' una posizione che favorisce la libera diffusione delle idee di Oriana Fallaci, citata a giudizio in Italia per quello che ha scritto». Di tutt'altro avviso l'opposizione: «La lotta contro il razzismo - ha replicato Luciano Violante - fa parte dell'identità del mondo occidentale, non si può dire che le idee razziste siano uguali alle altre».

LA SFIDA DELLO SVILUPPO

IL LAVORO NEL 2005

CHI CRESCE DI PIU'...	posti creati	variaz. % 05/04	...E CHI MENO	posti creati	variaz. % 05/04
1 MOLISE	1120	+2,9%	1 PIEMONTE	1250	+0,1
2 CALABRIA	3910	+2,7%	2 VALLE D'AOSTA	130	+0,5
3 CAMPANIA	10.570	+2,1%	3 LOMBARDIA	11.870	+0,5
ITALIA	posti creati	92.470	variazione % 2005/2004		+0,9%

Oltre 90 mila nuovi posti nel 2005 Il Nord Ovest fanalino di coda

■ Notizie incoraggianti sul fronte dell'occupazione: nel 2005 saranno oltre 92 mila i nuovi posti di lavoro creati dalle imprese italiane.Il dato emerge dal sistema informativo Excelsior, l'indagine annuale realizzata da Unioncamere e ministero del Lavoro sulle previsioni di assunzione e i fabbisogni professionali delle imprese italiane. La previsione di nuovi posti emerge da un saldo, tra entrate (674 mila 740) e uscite (555 mila 260) ancora in attivo quest'anno (+0,9%) ma in contrazione di 0,4 punti rispetto al 2004 quando l'aumento previsto fu di oltre 136 mila unità. Anche per il 2005 - spiegano da Unioncamere - come negli anni precedenti, la crescita più elevata dell'occupazione è attesa dalle imprese del ,mezzogiorno (+1,7%) seguito dal centro (+1%) che supera, anche se di poco il nord-est (+0,85). Nel nord-ovest il tasso di crescita dell'occupazione sarà invece dello 0,4%. Sul podio, per nuovi posti, Lombardia, Campania e Lazio regioni che da sole produrranno oltre 30 mila nuovi posti di lavoro. Ad assumere di più saranno soprattutto le imprese più piccole, quelle con meno di 10 dipendenti che creeranno 81 mila nuovi posti, seguite da quelle fino a 50 dipendenti (quasi 20 mila posti di lavoro. È ancora in calo, invece, la base lavorativa delle grandi imprese, quelle con oltre 250 dipendenti, che perderanno quasi 12 mila posti di lavoro. Invertono invece la tendenza negativa registrata nel 2004 le medie imprese (50-249 dipendenti) che sono pronte ad assumere nel corso dell'anno 3 mila 500 lavoratori in più.

FASSINO TORNA ALLA CARICA: «SERVONO CIFRE VERE». PER VENTURI (CONFESERCENTI) «È UN DOCUMENTO ALL'ACQUA DI ROSE». TREMONTI PARLA DI «ESERCIZIO SEMINARIALE»

I ministri smontano il Dpef per sfuggire ai tagli

Maroni: ridurre le spese correnti. Alemanno: proteggere gli investimenti

Raffaello Masci
ROMA

Il Dpef per il momento è ancora una bozza, un testo magmatico che transita per i dicasteri romani in attesa del varo previsto per il 16 luglio. Comunque, dal fatto che ciascun ministro stia facendo le barricate per non subire una falcidia di risorse, si intende che la coperta quest'anno è quanto mai corta. D'altronde la stessa Unione europea ha trovato ieri un accordo a 25 per iniziare la procedura di «raccomandazione» all'Italia affinché rimetta a posto i conti entro il 2007. Il titolare del Welfare Roberto Maroni ha detto di non voler entrare nel merito del documento di programmazione «perché una bozza è una bozza e semmai ne discuteremo in consiglio dei ministri». Poi però una diagnosi l'ha fatta: «Ci sono dati positivi - ha detto - soprattutto una crescita costante dell'occupazione, ma anche dati negativi come l'incapacità del governo a contenere la spesa corrente. Bisognerà intervenire per garantire che la spesa pubblica non scappi di mano come è successo in questi anni».

Quanto ai capitoli di spesa da toccare «non ho mai ritenuto che sia necessario un taglio ai trasferimenti agli enti locali - ha spiegato Maroni - perché hanno bisogno di risorse per fare politiche sociali. Bisogna tagliare altre cose, come le spese dei ministeri, capendo anche quali sono le spese che sono cresciute di più». E tanto per essere chiari, il ministro leghista ha fatto riferimento al blocco del turn over che è legge dal 2001 ma è rimasto lettera morta.

Anche per il responsabile delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, «nel capitolo del Dpef relativo alla spesa pubblica bisogna fare un ulteriore sforzo nel taglio e in particolare sul versante della spesa corrente cercando di preservare l'aspetto di investimenti che è presente nei diversi capitoli dei ministeri». Alemanno ha inoltre dichiarato di essere «contrario a privatizzazioni per esigenze di cassa».

In questo frangente, i vari ministeri, mentre lo sferragliare delle forbici, si sono precipitati a fissare «paletti» a difesa dei loro bilanci. Lo stesso Maroni, che pure ha evidenziato per primo il problema, ha aggiunto che non si attende tagli per il Welfare, considerata la sua importanza, la delicatezza della materia, eccetera eccetera (ma aspetto che questo tipo di spesa non sia ridotto - ha detto - anzi che sia incrementato almeno del tasso di inflazione»). Ma è forse meno importante la ricerca, a cui tutto il Paese guarda come a un motore dell'innovazione? Certamente no, e quindi ecco Storace auspicare che venga riservato alla ricerca sanitaria «almeno» lo 0,01% del Pil, pari a circa 110 milioni di euro: «C'è infatti bisogno di uno sforzo del Tesoro a favore della ricerca nella Finanziaria».

Getta il cuore oltre l'ostacolo il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, il quale è convinto che i cinque miliardi per il progredire delle grandi opere ci saranno immancabilmente: «Fra sei mesi - ha annunciato - ci sarà una esplosione di cantieri. Nel 2001 abbiamo fatto un piano decennale. Questi primi cinque anni sono serviti per fare le leggi, ma ora si vedranno i risultati».

Ma la cosa più importante per il leader del da Piero Fassino è che «ci sia un documento fondato su cifre vere, su stime di crescita realistiche, su previsioni di entrate fiscali non gonfiate. Sono tutte cose che in questi quattro anni sono avvenute».

Il presidente di Confesercenti, Marco Venturi, definisce il documento un «Dpef all'acqua distillata» e protesta contro «i continui rinvii del confronto con le parti sociali: è questa la risposta del governo alla situazione di emergenza in cui si trova l'economia italiana?». Molto critico anche il leader della Cisl Savino Pezzotta: «I dati che circolano sono inquietanti. Un Paese che non cresce è un disastro. Ma aspettiamo i numeri ufficiali». In effetti tutto nel Dpef è ancora in alto mare, tutto ancora molto aleatorio. Non a caso il vicepremier Giulio Tremonti ha parlato di «un lavoro seminariale», come dire un'utile chiacchiera, perché poi sarà la Finanziaria a scendere nei dettagli.

LE LINEE GUIDA PER IL RISANAMENTO SCATENANO UN ACCESO DIBATTITO IN SENO ALLA MAGGIORANZA

Parte il pressing su Siniscalco «Così non vinciamo le elezioni»

Il ministro fra due fuochi, critiche da sinistra e ironie da destra Ma lui minimizza: ho parlato col presidente, nessun problema

analisi
Stefano Lepri
ROMA

MESSA in parole semplici, fuori dai denti, l'accusa è questa: caro Siniscalco, in questo momento noi abbiamo bisogno di un programma per vincere le elezioni dell'anno prossimo e il tuo Dpef non lo è. All'interno della coalizione di centro-destra il testo presentato dal ministro dell'Economia non è piaciuto. L'unico a parlarne bene è stato il segretario dell'Udc Follini; il che, dopo il congresso di quel partito, rischia di essere più una aggravante che un'attenuante. Il ministro «tecnico» viene pressato ad assumere un ruolo politico; ovvero, si chiede a Berlusconi di impongli una sterzata. Lui, Siniscalco, come al solito minimizza. Impegnato anche nella battaglia Rai, fa sapere di aver parlato più di una volta in giornata con il presidente del consiglio, in serenità. E quanto al Dpef, il suo Dpef scarno rispecchia per l'appunto le linee negoziate e coordinate con le autorità europee, come vuole il Patto di stabilità nuova versione; come già chiarito prima, ricalca il «piano di stabilità» che sarà inviato a Bruxelles. Sottinteso: a Bruxelles non si poteva certo mandare un libro dei sogni, tantomeno un programma elettorale.

«Siamo a questo, che il programma elettorale chiedono di farlo al professor Siniscalco?» ironizza il presidente della commissione Attività produttive della Camera Bruno Tabacci, da sempre voce non allineata nel centro-destra. Non è in questione l'ammontare nella manovra netta per il 2006, 10-11 miliardi di correzione al deficit di bilancio, cifra del resto annunciata da Berlusconi per primo. Lo è invece il modo di arrivarci, a saldo di tagli e nuove entrate da una parte, di misure di rilancio dall'altra. «Questo Dpef è un documento assolutamente provvisorio, non ci sono neppure i numeri, è solo un contenitore con un quadro macroeconomico» ha detto ieri sera il consigliere economico del presidente del consiglio, Renato Brunetta.

Non s'era mai visto un simile fuoco incrociato: il vicepresidente del consiglio e vicepresidente di Forza Italia Giulio Tremonti che in una sarcastica intervista toglie al ministro dell'Economia ogni merito dell'intesa con la Commissione europea, dopodiché si corregge dichiarando che il Dpef non l'ha ancora letto; e Brunetta che, mostrandosi deluso, vede in quelle 35 pagine «uno schema tecnico da riempire di contenuti politici». An, che in altre occasioni aveva difeso Siniscalco, lo attacca da un altro lato, con il ministro dell'Agricoltura Alemanno che frena sulle privatizzazioni, oppure si defila, come il viceministro dell'Economia Baldassarri.

Si vorrebbero più misure di rilancio: più sostegno al reddito delle famiglie, più investimenti (nel Dpef non c'è traccia dei 5 miliardi in più per grandi opere che sarebbero stati sollecitati dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio). Si vorrebbero idee capaci di catturare l'attenzione degli elettori, come il piano di vendita delle case popolari attraverso un accordo con le banche a cui Berlusconi aveva accennato all'assemblea dei costruttori e ora Brunetta ripropone. Allo scopo di coprire le più elevate spese per il rilancio, occorrerebbe tagliare con più coraggio le spese, sollecita la Lega Nord.

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

Anche Tabacci (Udc) è critico: «Io non ho ancora capito perché abbiamo mandato via Tremonti. Perché i conti dello Stato andavano male? A vedere ora le cifre del Dpef sul 2005, non sono certo migliorati. Tuttavia, gli pare «privo di onestà intellettuale» chiedere a un ministro tecnico di formulare quel programma politico che la coalizione dovrebbe avere la capacità di formulare in altre sedi; e se si vogliono raccogliere risorse per accrescere il reddito delle famiglie che non ce la fanno ad arrivare a fine mese, «perché escludere le rendite finanziarie» (come a Siniscalco è stato imposto di fare, ndr).

Chi nella Casa delle libertà mugugna, arriva anche a rinfacciare a Siniscalco la crescita zero dell'economia nel 2005. I difensori del ministro dell'Economia obiettano che proprio per «dare una scossa» alla crescita nel progetto originario la manovra 2005 prevedeva un calo dell'Irap, che poi fu cancellato; quel calo dell'Irap che ora tutti ritengono prioritario per ridare un po' di competitività alle imprese e rilanciare la produzione. Ma no, ribattono i critici, quando Siniscalco accettò che la manovra 2005 riducesse invece l'Irpef, riuscì - durante l'ultima notte di discussioni - a contenere lo sgravio a 5 miliardi, invece dei 9 chiestigli dalla coalizione. La tesi più maligna arriva ad attribuire a Siniscalco una fetta delle responsabilità per il tracollo del centro-destra alle regionali. Si sostiene che i sondaggi di opinione segnarono una svolta alla fine di gennaio, quando aprendo le buste paga i lavoratori dipendenti si resero conto che lo sgravio era modesto.

Follini l'unico sostenitore Brunetta: testo provvisorio Tabacci: perché chiedere a via XX Settembre il programma per il voto?

Qualcuno gli rinfaccia persino la crescita zero e la sconfitta alle regionali Il professore, però, tira dritto: «In linea con l'Ue»

CEDIMENTI? CREPE NEI MURI?

URETEK è la soluzione

Uretek risolve definitivamente il problema dei cedimenti dei terreni con le iniezioni della resina Uretek Geoplus®, la più potente al mondo.

URETEK GEOPLUS®
La superconsolidante da 10.000 kPa

Uretek Geoplus® è l'unica resina che può sviluppare una forza di espansione di 100 kg/cm² (certificata dall'Università di Padova) per offrire il massimo della sicurezza e dell'efficacia.
Gli interventi sono rapidi, senza sporco né rumori e con la garanzia esclusiva dell'azienda leader al mondo nel consolidamento con resine espandenti.

800-323959
Per informazioni e sopralluoghi.

URETEK
www.uretek.it

SE SI DOVESSE PAGARE SOLO IL 30% VOTEREBBE

Elettori poco entusiasti per le primarie nel Polo

il sondaggio

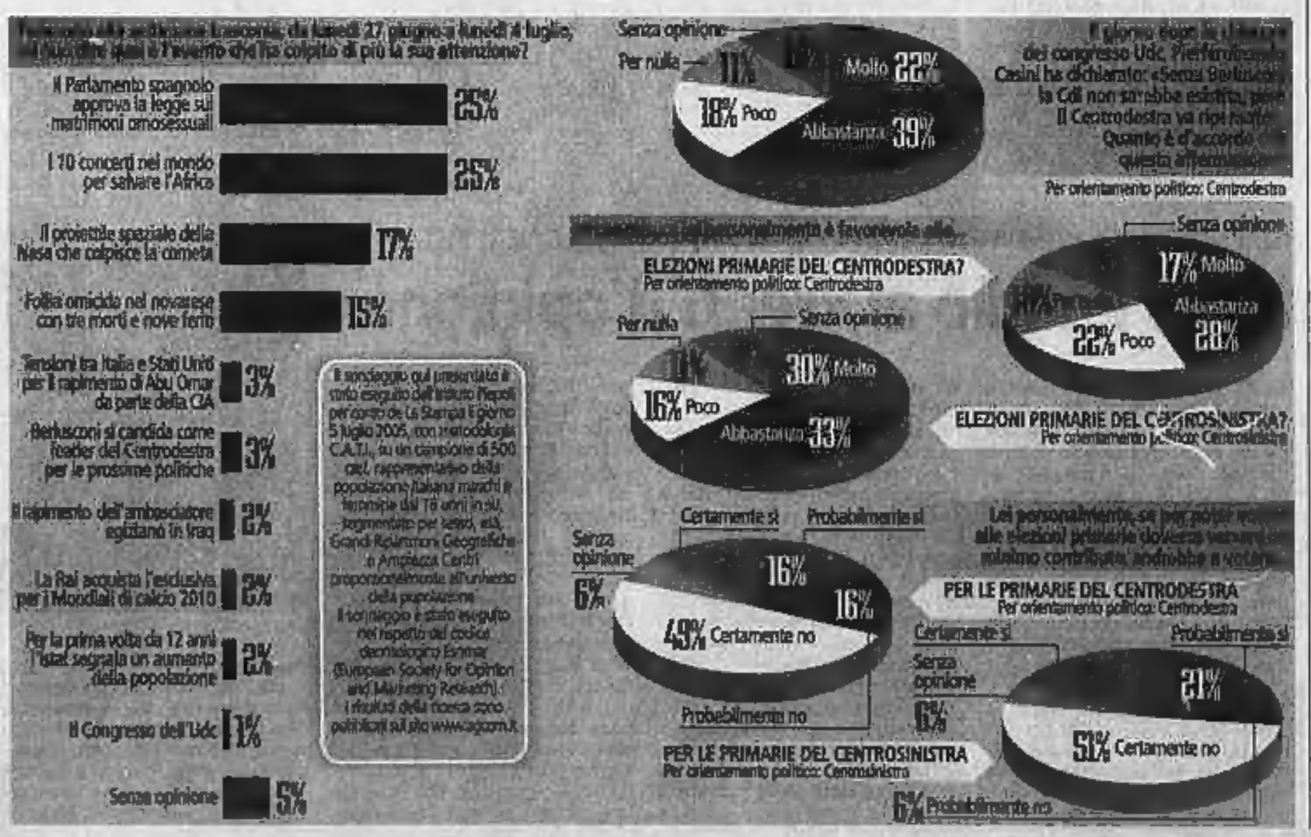
Nicola Piepoli

Se nelle settimane precedenti c'era stato un «rischio scissione» all'interno del Centro sinistra, conclusosi con una riappacificazione tra Romano Prodi e Francesco Rutelli, nell'ultima settimana vi sono stati due avvenimenti che hanno attirato l'attenzione dall'opinione pubblica invece sul Centro destra: le tensioni all'interno di Alleanza Nazionale e infine il Congresso dell'UDC con gli interventi «clou» di Marco Follini e di Pierferdinando Casini.

In particolare, proprio alla chiusura del Congresso UDC, Pierferdinando Casini ha dichiarato: «Senza Berlusconi la CDL non sarebbe esistita, però il Centro destra va ripensato».

Dal nostro usuale sondaggio risulterebbe che sono d'accordo con le parole di Casini in ben il 61% dei casi, quindi in buona maggioranza. Ciò non significa automaticamente che l'aspettativa degli elettori del Centro destra sia per delle elezioni primarie che pongano in discussione il leader dello schieramento. Anzi, da questo punto di vista è interessante notare come mostrino gli elettori del Centro sinistra sono favorevoli alle elezioni primarie del proprio schieramento in ben il 83% dei casi, quelli del Centro destra tendono invece a spaccarsi quasi a metà: sono favorevoli alle primarie nel 45% dei casi, ma in un restante 40% sono contrari.

Anche in termini di propensione specifica al voto alle eventuali primarie, con la clausola del versamento di un minimo contributo, i propensi al voto per il Centro sinistra sono poco meno del 40%, mentre quelli del Centro destra non raggiungono il 30%.



LA MAGGIORANZA VORREBBE CHIUDERE ENTRO LUGLIO IL DIBATTITO SULLA LEGGE «EX CIRIELLI»

Cesare Previti

«Salva Previti»: la Cdl stringe i tempi Centrosinistra all'attacco

■ Da una parte la riforma dell'ordinamento alla Camera, dall'altra la legge ormai nota come «ex Cirielli» sui limiti della prescrizione al Senato. È il rush finale che il centrodestra tenta prima dell'estate sui temi della giustizia. E che invece per l'opposizione è la conclusione di uno «scambio» tra Forza Italia e Lega. Cioè il via libera alla legge delega di riforma dell'ordinamento giudiziario che sta a cuore al ministro Castelli in cambio dell'esame in tempi stretti della legge che contiene la contestata norma «salva-Previti». Un appuntamento che la maggioranza si appresta a giocare entro luglio con tagliole esterne ma forse anche interne alla Cdl. La Camera ha deciso oggi di stringere i tempi sull'ordinamento imitando quanto già fatto dal Senato: limitare l'esame ai soli quattro punti di «sofferenza costituzionale» evidenziati da Ciampi nel messaggio al Parlamento del 16 dicembre scorso. Il Guardasigilli giudica positivamente questa scelta perchè potrà accelerare i tempi, ma non esclude anche il ricorso al voto di fiducia dato che il provvedimento deve essere approvato comunque entro luglio per permettere il varo dei regolamenti di attuazione. «La fiducia? Vedremo. Io spero che non sia necessaria, ma tutto dipenderà dall'ostruzionismo che farà il centrosinistra» ha detto Castelli. Al Senato, tra le proteste dell'opposizione, si è dato il via libera al calendario che prevede, da domani, la discussione della legge sulle prescrizioni, ferma in commissione dal 16 di marzo. Durante la discussione del calendario, in aula, An ha aperto su possibili modifiche al testo. Il centrosinistra è andato all'attacco. Il capogruppo dei Ds Gavino Angius ha definito «avvilente» la scelta di inserire il disegno di legge in calendario. «Un provvedimento che ha un unico obiettivo: sottrarre ai processi Cesare Previti e altri deputati eccellenti». Giampaolo Zancan, dei Verdi, ha rincarato le accuse: «Dimezzando i tempi delle prescrizioni per i reati più gravi si approverà, di fatto, un'amnistia di cui si avvantaggeranno usurai, corruttori e bancarottieri».

IL NUMERO UNO DELLA VIGILANZA PETRUCCIOLI AVVERTE: «SE NON VIENE ELETTO, DECADE ANCHE DA CONSIGLIERE»

Rai: il Tesoro sceglie Malgara, ma è scontro

Prodi: «Non c'è accordo sul nome», Berlusconi: «Sanno dire solo no»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

A sorpresa, il Tesoro indica come presidente della Rai Giulio Malgara, presidente dell'Upa e dell'Auditel da oltre vent'anni. Il ministro Siniscalco ne fa il nome a metà pomeriggio durante l'assemblea dei soci che ci si aspettava venisse sconvocata, dal momento che l'accordo fra maggioranza e opposizione, necessario per statuto poi la ratifica in commissione di Vigilanza, era lungi dall'essere stato trovato.

Stupisce Romano Prodi all'annuncio, ribadendo la netta opposizione dell'Unione e il voto contrario in Vigilanza, già convocata per martedì prossimo per la ratifica. «Non capisco perché questa proposta sia stata fatta - dice il Professore.- Ero stato interpellato sul nome di Malgara e avevo detto che non avrebbe trovato i voti necessari in Vigilanza, e non li troverà. Malgara è stato presentato ugualmente, non capisco perché. Forse si vuol tirare avanti senza una nomina». «Siamo contrari», dichiarano simultaneamente il segretario dei Ds Piero Fassino e il responsabile Informazione della Margherita Paolo Gentiloni.

Il nome di Malgara era stato comunicato a Prodi da Gianni Letta solo qualche ora prima, alle 10.30. Fino alla sera prima, le battute che si erano scambiate alludevano ancora alla ricerca di un «anziano». Invece ieri Letta prospettava a Prodi un ticket secco: Malgara presidente e Cattaneo dg. Prodi opponeva il suo rifiuto, reiterato dopo che il Professore aveva sentito i segretari dell'Unione. Il presidente dall'associazione degli inserzionisti pubblicitari è considerato da sempre un uomo molto vicino a Berlusconi e soprattutto alla sua azienda. Con Letta Prodi aveva anche discusso su come uscire dall'impasse, in vista dell'assemblea ormai imminente.

Se Prodi si stupisce, i giudizi del centrosinistra sono alquanto più pesanti e allarmati e chiamano in causa lo stesso Siniscalco, che peraltro la Vigilanza aveva appena deciso di sentire la prossima settimana (d'accordo i due Poli). «Ma Siniscalco da quale pianeta sbarca?» chiede Francesco Rutelli, ironizzando sul «ministro tecnico che formula designazioni destinate a esporre i candidati a una immeritata bocciatura». Toni durissimi anche da parte di Fassino.

L'opposizione piange ma non ride neppure la maggioranza. Dove An è, soprattutto, Udc si interrogano sulla sorte di Malgara e della Rai. L'ex ministro Gasparri, che pure approva la scelta, osserva che sarebbe meglio avanzare al centrosinistra «una rosa di nomi». Antonio Jervolino, capogruppo centrista in Vigilanza, dice di essere stato informato solo all'ultimo minuto della candidatura di Malgara e di aver aderito alla proposta del presidente della Vigilanza Petruccioli di riunire la commissione solo martedì prossimo per dar tempo alla Cdl di «confrontarsi e riflettere», visto che la Rai «sembra destinata a continuare a restare senza presidente». Chi condivide la scelta («Malgara è una persona che conosce profondamente la tv») è il ministro delle Comunicazioni Landolfi. Mentre l'azzurro Lainati accusa il centrosinistra di «giocare allo sfascio della Rai». E il presidente del Consiglio Berlusconi commenta: «Sanno dire solo di no, anche ad una persona esperta del settore».

In tanti, nell'Unione come nella Cdl, si interrogano sulle ragioni di questa ultima mossa, da pochi condivisa. C'è chi ipotizza che Malgara potrebbe poi restare consigliere Rai, assegnando alla Cdl la maggioranza a prescindere dal centrista Staderini. E c'è chi paventa che si voglia buttare la croce addosso al centrosinistra prima di fare un'altra mossa, come la sostituzione di Urbani che l'Antitrust potrebbe dichiarare incompatibile con un consigliere più anziano di Curzi. La prima ipotesi viene tuttavia esclusa da Petruccioli, che in un incontro formale al ministero, ha nettamente escluso la possibilità che il presidente designato possa restare consigliere Rai se bocciato dalla Vigilanza. E intanto il cda Rai discute se anticipare o meno il suo benestare al designato, essendovi incertezza se il suo voto debba avvenire prima o dopo quello della Vigilanza. Il desiderio è quello di evitare una spaccatura, visto che il parere dei tre consiglieri di opposizione sarà inevitabilmente negativo.

Al di là delle questioni formali, il nodo della Rai senza presidente rischia adesso di drammatizzarsi, tanto più nella prospettiva di elezioni in vista delle quali, ricorda il ds Giulietti «Berlusconi ha sempre detto di volere tutti i media a suo favore». Fascina (e il capogruppo alla Camera Violante) stanno infatti pensando di creare un «caso istituzionale», un po' come è accaduto per la Consulta, ponendo la «questione di democrazia dell'informazione» alla massime cariche dello Stato. Magari chiedendo che il premier sia chiamato a riferire alla Camera. La Margherita non sarebbe contraria.

PERSONE

Presidenti Aspiranti presidenti?

Lietta Tornabuoni

DICONO che il presidente del Senato aspiri a diventare Presidente della Repubblica, che il presidente della Camera aspiri a diventare presidente del Consiglio e che in queste aspirazioni, nel bisogno di guadagnarsi il sostegno delle gerarchie e degli elettori cattolici, stia la spiegazione dei loro comportamenti recenti. Può darsi che sia vero, e che si tratti di uno di quegli infiniti pettegolezzi politici secondo cui dovremmo avere almeno un centinaio, se non un migliaio, di aspiranti presidenti.

Ripensandoci, quel che è senz'altro vero è il mutamento avvenuto nei due personaggi, così repentino e radicale da lasciare di stucco. Marcello Pera, a leggerlo su «La Stampa» di cui è stato editorialista o altrove, a seguirne l'attività, ora sempre sembrato un liberale laico: adesso pare un cattolico integralista. I comportamenti impeccabili sono svaniti: va in Spagna e irride alle leggi di quel Paese, senza valutare affatto la propria posizione ufficiale. Parlando della legge che permette il matrimonio tra omosessuali, la definisce non una conquista civile ma «il trionfo di quel laicismo che pretende di trasformare i desideri e talvolta anche i capricci in diritti umani fondamentali», un attacco al matrimonio.

Ma come si fa a pensare che la gente spagnola smetterà di sposarsi o deprezzi il matrimonio perché possono sposarsi anche i gay? Come si fa a considerare un capriccio l'amore che è certo l'unica ragione per cui in genere le persone si sposano? E cosa sarebbe il «laicismo», in che modo sarebbe diverso dalla laicità? E come considerare legittima una simile sgarberia nei confronti di un altro Paese, da parte di un presidente che in caso di necessità sostituisce il presidente della Repubblica?

Sul sentire cattolico di Pierferdinando Casini non ci sono dubbi, ma il presidente della Camera è sempre stato equilibrato, conciliante, nemico degli estremismi e delle gazzarre. Era difficile immaginarlo, al congresso della Udc, strepitare al microfono contro la legge spagnola sul matrimonio gay: «Non sono leggi solidali, sono leggi egoiste! Non favoriscono i più deboli, ma i più forti!». I più forti? Egoiste? Chissà cosa intendeva dire: certo è che, come per tanti democristiani, la condanna si indirizza sempre contro leggi che coinvolgono famiglia e sessualità, contro leggi che non impongono nulla, non vietano, non puniscono, ma consentono nuove scelte e libertà. E come considerare legittima una tale intolleranza in una autorità dello Stato il cui compito è quello di sovrintendere saggiamente a una assise composta da laici e fideisti, destra e sinistra, maggioranza, opposizione e astensione?

DI SÉ DISSE: «SONO STATO IO A FARGLI CAPIRE I LIMITI DELL'AFFOLLAMENTO DI RECLAME SULLE SUE RETI»

L'ultima scommessa del «Pol Spot» del Cavaliere

Il presidente designato è uno storico consigliere di marketing per Mediaset

personaggio
Francesco Manacorda

MILANO

POL Spot», come da titolo di una biografia, ma anche l'Apostolo del Prodotto, il Signore dell'Auditel, Sua Esuberanza. Giulio Malgara e la pubblicità in Italia sono insomma praticamente sinonimi. Non è un caso, dunque, se più che per le sue innumerevoli iniziative e cariche il grande pubblico lo conosce per gli slogan e le immagini che hanno reso famosi i prodotti passati per le sue abilissime mani di uomo di marketing: «Fido Gatto, ogni gatto ne va matto», oppure «Altissima, purissima, Levissima», fino a tornare nel tempo a Nino Castelnuovo che salta leggero la staccionata per mostrare la virtù dell'ancor più leggero olio Cuore...

Classe 1938, abbronzatura perfetta e perenne, casa a Cortina ma anche ad Antigua e una comunicatività che supera gli ostacoli come Castelnuovo le staccionate, Malgara è imprenditore nel settore alimentare con una storia che parte dalle scatolette di Fido e Felix, e lo porta a collezionare una serie di marchi alimentari nella Chiari & Forti, l'azienda di cui prima è dipendente e che poi rileva, e nella Garma, la società che crea a fine Anni 80 con Raul Gardini e che finisce con la morte dell'imprenditore ravennate nel '93.

Ma soprattutto da venti anni filati Malgara sta dentro e dietro la televisione come presidente e deus ex machina indiscusso dell'Upa, l'associazione dei grandi utenti pubblicitari, cioè quelli che piazzano i loro spot sulle reti Rai e Mediaset. Di presidenze ne ha altre e di gran peso per il settore della comunicazione: quella dell'Auditel - il discusso sistema che rileva e certifica gli ascolti televisivi - e quella dell'Audipress, che fa lo stesso con i lettori della carta stampata. All'inizio degli Anni 90 ha anche il tempo di sedere per un biennio alla guida della Lega Basket, ma altre presidenze gli sono sfuggite. Quali? Proprio quella della Rai, innanzitutto, cui aspira nel 1994 quando il suo amico Silvio Berlusconi diventa presidente del Consiglio. Il premier, anche per l'opposizione di An al suo nome, gli preferisce la Moratti e lui incassa. Altra sconfitta subita qualche anno prima, nell'88, per la presidenza della Fit, la Federazione italiana del tennis. Una carica che Malgara vorrebbe anche perché per l'uomo la palla e la racchetta sono felice ossessione quasi quanto gli spot. Leggendario, al proposito, un doppio disputato al principio degli Anni 80 con Henry Kissinger come compagno mentre dall'altra parte della rete stavano Nicola Pietrangeli e Gardini. Non pervenuto, purtroppo, il risultato.

Giulio Malgara

Ottimista per convinzione e dote professionale divide con Silvio Berlusconi più di un tratto caratteriale ma anche un bel tratto, che continua tutt'ora, di strada in comune. «Malgara sta a Silvio Berlusconi come la pubblicità alla televisione», scrive non a torto qualche anno fa la rivista Espansione. E in effetti l'uno è essenziale nel costruire la fortuna dell'altro anche se in tempi lontani, era l'87, Malgara rivendica già una sua autonomia ideologica dall'amico Silvio che si traduce in concretissime scelte di business: «Sono stato io a fargli capire i limiti dell'affollamento pubblicitario sulle sue reti». Ed essenziale, senza dubbio, Berlusconi è anche per l'attività imprenditoriale di Malgara quando, nel 1992 gli presta cinque miliardi di lire prelevati da un suo conto personale, come lo stesso presidente dell'Upa, racconta nel 2001 (un prestito d'onore) testimoniando al processo All Iberian.

Da presidente - per ora assai eventuale - della Rai potrebbe dare delle sorprese: «Guardo il Tg5, mi tiene sulla corda», dichiara nel 2002, in epoca di direzione Enrico Mentana. E nel suo dream team televisivo, raccolto all'epoca da Panorama, trova un posto d'onore Teo Teocoli, oggi nuovo acquisto di Viale Mazzini: «Eccezionale, un fantasista, il Maradona della tv».

MA I TRE PADANI AUTORI DELLA CONTESTAZIONE: «RIFAREMMO TUTTO»

Gazzarra leghista, il premier telefona a Ciampi

Anche Maroni si scusa: «Abbiamo avuto un colloquio cordiale, non era affatto lui il bersaglio»

Andrea di Robilant
ROMA

Silvio Berlusconi aveva già in programma una telefonata al Capo dello Stato ieri mattina prima di partire per il vertice del G8 a Gleneagles, per passare in rivista i temi internazionali più importanti. Ma il premier ha approfittato dell'occasione per criticare la gazzarra messa in scena dai deputati leghisti a Strasburgo l'altro ieri mentre Carlo Azeglio Ciampi illustrava con passione i meriti dell'euro.

Più tardi sono arrivate anche le scuse della Lega. Evidentemente questa volta Umberto Bossi ha capito che i suoi l'avevano fatta più grossa del solito e che non era il caso di tergiversare. Così ha mandato avanti Bobo Maroni, forse il più diplomatico dei capi leghisti, per esprimere una pubblica presa di distanza dall'aggressione verbale al Presidente.

Il ministro del Welfare ha telefonato a Ciampi «per scusarmi», ha raccontato ai cronisti. «Ci siamo parlati, il colloquio è stato cordiale. Il gesto era stato male interpretato e volevo garantirgli che non c'era alcuna intenzione di polemizzare o contestare il ruolo del Capo dello Stato».

Del resto l'orientamento della leadership leghista su questa vicenda era già emerso ieri mattina con l'editoriale pubblicato su «La Padania», che paragonava l'azione dei deputati leghisti ad «un brutto fallo di reazione, di quelli per cui ti becchi il cartellino rosso e metti nei casini la squadra».

Ma il quotidiano leghista aggiungeva che il discorso di Ciampi era «politico e come tale poteva esporsi a critiche». Insomma, le critiche erano legittime, ma sono state espresse nel modo sbagliato. E dunque vada per le scuse, ma nessuna contrizione, come hanno ricordato ieri diversi esponenti della Lega.

A Strasburgo, mentre Maroni chiamava il Colle per chiedere scusa, gli eurodeputati Matteo Salvini e Mario Borghezio, due dei tre responsabili della gazzarra (l'altro era Francesco Speroni), assicuravano in una conferenza stampa che, se nuovamente «provocati» da un discorso in sostegno dell'euro, «rifaremmo tutto, assolutamente». E lo spiegolso Guardasigilli Roberto Castelli, al contrario di Maroni, faceva una gran fatica a chiedere scusa. Anzi, a chi gli chiedeva un commento all'editoriale de «La Padania», allargava le braccia come a voler prendere le distanze dalla presa di distanza dell'organo leghista.

A questo punto è comunque difficile immaginare che la vicenda abbia strascichi politici rilevanti in Parlamento. Oggi il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi risponderà alla camera alle interrogazioni sulle contestazioni dei leghisti a Ciampi. «Lì faremo tutte le valutazioni del caso. Ma se l'encrovole Speroni dice delle cretinate, francamente ne rispondo Speroni. Riportiamo tutto alle giuste dimensioni». Luca Volonté, capogruppo Udc alla Camera: «Non vedo che responsabilità possano avere i ministri leghisti rispetto agli atti di tre deputati, per di più di un altro Parlamento». E il vice premier Giulio Tremonti, pur giudicando «disgustoso e condannabile» il comportamento dei leghisti, sottolinea che la Lega è un movimento democratico che fa parte della struttura democratica del Paese».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Volonté, Udc: «Non vedo che responsabilità hanno i ministri del Carroccio per gli atti di tre deputati»

Insomma, non si profila alcun provvedimento drastico nei confronti della Lega. Certo, un esponente del centro sinistra come Clemente Mastella, segretario dei Popolari-Udeur, considera «inconcepibile» che Berlusconi permetta alla Lega di rimanere nel governo dopo quello che è successo. E non crede nelle scuse profferte ieri. «Non ci sono atti di riparazione, vedo solo un'ipocrisia riparatoria. Nella mia Prima Repubblica ci sarebbe stata la crisi di governo, e tutti a casa». Ma ieri le sue parole sembravano un brontolio nostalgico e assai isolato.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bollato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Unionel srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ R.E.A. printing, Maastraat 12, Merbelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 20 / 4/5/1948
Certificato n. 6300 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 6 luglio 2005 è stata di 448.703 copie

La pagella di Punto e Seicento

FINO A 3.000 EURO
PER L'USATO CHE VALE ZERO
PROMOSSO

ANTICIPO ZERO
PROMOSSO

MAXIRATA ZERO
PROMOSSO

FINANZIAMENTO
IN 72 MESI
PROMOSSO

PRIMA RATA
RIMANDATA
A SETTEMBRE

OPERAZIONE VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2005
PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI IN RETE.

FIAT

Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2: 143 g/km. Punto Actual 1.2 8v 3p. Prezzo di vendita a 8.310 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,78%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo combinato), Emissioni: CO_2: 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.410 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 184,50 euro, prima rata a settembre, comprensive della copertura Prestito Protetto Tan 2,90%, Taeg 3,54%. Consumi bz: 6.3l/km (ciclo combinato) Emissioni: 150g/km. Metano: 4.3 kg/100km. Emissioni: 119g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro + bolli.

Unioni gay, un testo bipartisan sui patti Ai radicali non basta

Il partito di Bonino e Pannella annuncia un disegno di legge popolare contro il divieto di nozze tra persone dello stesso sesso, come in Spagna
L'azzurro Bondi dà il via libera all'accordo: presto la legge al Camera

Emma Bonino e Marco Pannella: i radicali annunciano battaglia

Giacomo Galeazzi
ROMA

Passi [illegible] verso il sì ai «Pacs». Mentre parte la raccolta di firme dei Radicali contro il divieto delle [illegible] fra persone dello stesso sesso, salvo «stop» improvvisi sarà pronto prima della chiusura della Camera per la pausa estiva [illegible] testo unificato sui «Patti civili di solidarietà» che riconoscono a coppie gay e eterosessuali una serie di diritti, tra cui la successione e la reversibilità della pensione.

[illegible] commissione Giustizia [illegible] Montecitorio sono in discussione da quasi due anni sulla questione alcune proposte di legge di maggioranza e opposizione. [illegible] relatore del provvedimento, Giuliano Pisapia (Prc), al [illegible] delle audizioni che si stanno svolgendo in commissione, metterà [illegible] punto [illegible]. [illegible] ddl «bipartisan» raccoglierà molte delle indicazioni contenute nel testo del centrosinistra e in quello della Casa delle libertà. Il primo, predisposto da Franco Grillini (Ds), il secondo, [illegible] Dario Rivolta di Forza Italia [illegible] sottoscritto da una quarantina di parlamentari di tutta la [illegible] ad eccezione della [illegible].

L'approdo al [illegible] unificato scaturisce soprattutto dalla mediazione del coordinatore azzurro Sandro Bondi («pensiamo a un riconoscimento [illegible] delle convivenze»). E pure in An si [illegible] sui «Pacs». Michele Bonatesta, della direzione nazionale del partito, si chiede che fine fanno i principi del diritto naturale, come la difesa [illegible] promozione [illegible] famiglia [illegible] sul matrimonio. [illegible] An, [illegible] nell'ultima [illegible] nazionale, ha riaffermato come pilastri della sua [illegible] politica: «Se non la si pensa allo stesso modo [illegible] valori fondamentali, [illegible] cosa si reggerebbe [illegible] partito unico del centrodestra?». [illegible] Carroccio resta l'unica forza della Cdl totalmente contraria alla nuova norma. «Bondi è un comunista e quindi, da "bunnista", strizza l'occhio alla sinistra - [illegible] il leghista Luigino Vascon - di solito si imita solo [illegible] che vale, invece in Italia abbiamo la prerogativa di imitare le cose che non vanno».

Per Giuliano Pisapia, relatore del provvedimento, serve subito [illegible] normativa, visto che sull'argomento «l'Italia è il fanalino di [illegible] dell'Europa». L'Unione, ribadisce il presidente dei deputati della Quercia Luciano Violante, chiederà alla prossima riunione dei capigruppo di inserire nell'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea [illegible] provvedimento. Il segretario diessino Piero Fassino [illegible] ribadito ieri che avere una buona legge (senza equiparazione con il matrimonio») consente di «regolare i rapporti patrimoniali, le relazioni con i figli, i vincoli interpersonali». Restano nodi da sciogliere nella [illegible] [illegible] dimostrano la contrarietà [illegible] Carroccio, le resistenze in An e l'altolà ad un'[illegible]larazione di Maurizio Lupi, responsabile territoriale di Fi. Ed [illegible] da vedere quale ruolo avrà la Chiesa, il cui no assoluto potrebbe attenuarsi man mano che evolve la discussione sul merito.

A parte i «Pacs» e a prescindere dall'intesa [illegible]ersale in via di definizione, i Radicali annunciano che in autunno raccoglieranno le firme e depositeranno in Parlamento la proposta di legge volta ad abrogare il divieto oggi esistente [illegible] per i matri[illegible] dello stesso sesso. «A noi non in[illegible] [illegible] punto di vista dei gay - precisano - interessa rimuovere un divieto che in [illegible] discrimina le persone per il solo motivo delle loro preferenze [illegible].

Secondo i Radicali, il punto di vista [illegible] chi, da omosessuale, dice che bisogna [illegible] (per il bene della categoria»), procedendo a passi successivi, è legittimo ma di parte. «E il punto di vista di chi [illegible] che no, il matrimonio gay è uno scimmiottamento [illegible] cattivo gusto - aggiungono i radicali - è di parte anch'esso, tuttavia legittimo, purché non pretenda di far divenire il suo gusto ordine e legge anche per altri». Sostengono i radicali: «Vi è un negozio giuridico, detto matrimonio, che è vietato [illegible] quanti intendono contrarlo hanno lo stesso [illegible]. Divieto inconcepibile [illegible] non [illegible] riscontrabile in alcuna altra norma attualmente vigente».

Sopra e nelle foto in alto i partecipanti ad alcune manifestazioni gay a Madrid

UN SETTIMANALE CATTOLICO SPAGNOLO

«Omosessuale? Vivi 20 anni di meno»

[illegible] In Spagna continuano le polemiche tra istituzioni e Chiesa cattolica per la legge che ha permesso le unioni omosessuali. Il settimanale cattolico «Alba» ha messo in [illegible] pagina [illegible] articolo secondo il quale un [illegible] vivrebbe 20 anni meno rispetto [illegible] un eterosessuale, per i rapporti a rischio che mantiene e per le malattie veneree e [illegible] l'Aids. Rischio molto più grave rispetto [illegible] tabagismo, [illegible] diminuirebbe la [illegible] 11 anni, mentre l'alcolismo la accorcerebbe [illegible] 10 [illegible] anni. Singolare invece [illegible] sentenza che in Catalogna ha subito messo in discussio[illegible] [illegible] nuova legge spagnola [illegible] matrimoni omosessuali, a nemmeno [illegible] settimana dalla sua approvazione definitiva. Un tribunale ha deciso di impedire [illegible] [illegible] uomo spagnolo [illegible] convolare a [illegible] [illegible] [illegible] partner indiano, perché «l'India non ammette i matrimoni tra gay». La Corte della Catalogna ha citato [illegible] articolo [illegible] civile spagnolo spiegando che «gli stranieri residenti in Spagna che tentano di [illegible] [illegible] spagnoli [illegible] soggetti alle leggi del paese nel quale [illegible] la cittadinanza». In questo caso lo straniero è residente in Spagna, ma ha un passaporto indiano.

PARLA MONSIGNOR ANFOSSI, CHE SEGUE L'ITER DELLA LEGGE

«Si svuota la forza della famiglia»

La Cei preoccupata: è come un piccolo matrimonio

[illegible]
[illegible]
CITTÀ DEL VATICANO

GIUSEPPE Anfossi, vescovo di Aosta, è presidente della Commissione episcopale per [illegible] Famiglia e la Vita, l'organismo [illegible] Cei che segue [illegible] delicati come matrimonio, e il dibattito sui «Patti di Solidarietà».

Come [illegible] vista dalla Chiesa questa ipotesi?

«Con una certa preoccupazione; [illegible]to sotto è un piccolo matrimonio, svuota la forza della famiglia, svuota l'ideale del matrimonio».

Dunque, un parere contrario. [illegible] quali motivazioni?

«Tento di spiegare il parere contrario ai Pacs. L'impressione che se ne può ricavare è che, pur non essendo un attentato al matrimonio come [illegible] recente legge spagnola, voglia imitarlo: prevede che le tutele vengano date in ragione di questo mettersi insieme. Si voglio[illegible] trovare [illegible] non[illegible] che facilitino l'accordo: una specie di contratto, che pur non essendo ufficiale, un atto di [illegible] civile, ha questa caratteristica».

Ma si tratta solo di garanzie per la salute, la reversibilità della pensione e l'eredità...

«L'elenco [illegible] lei fa [illegible] mette sull'allarme, perché in fondo sono [illegible] tutele che la legge prevede per la famiglia. Costi[illegible] un problema, perché [illegible] biando l'etichetta della scatola, ci troviamo col Pacs».

Perché questo problema emerge [illegible] La convivenza [illegible] sono sem[illegible]

«La [illegible] in Italia è abbastanza recente, ed è diffusa, anche se [illegible] come per esempio [illegible] Francia. Un numero notevole di coppie sceglie la convivenza come un periodo di prova, che non nega il matrimonio ma che lo prepara. Anche se questo [illegible] armonico [illegible] quello che la Chiesa insegna, [illegible] tradizione italiana dice che un numero notevole di conviventi viene concepito come una misura di garanzia, di precauzione. Nel nostro Paese esistono anche le convivenze scelte come un'opzione ideologica, di negazione del matrimonio, ma non [illegible] un numero così alto. Quando facciamo la preparazione dei fidanzati al [illegible]nio possiamo [illegible] dal [illegible] al 70 per cento di coppie conviventi, [illegible] come oggi, in grandi città. Il numero dei conviventi che optano per il matrimonio è alto».

E allora perché [illegible] pone la questione dei Pacs?

«C'è una preoccupazione ideologica. [illegible] coppia [illegible]omosessuale viene usata come un martello per rompere, con un carica contestativa superiore al nume[illegible] degli omosessuali che pongono il problema con convinzione».

Con quale obiettivo?

«[illegible] problema vero è la famiglia, che fa paura; [illegible] nello stesso tempo tutti quelli che non sono nelle condizioni oggettive di vivere la famiglia, vogliono imitarla. La famiglia naturale rimane un modello per molti. Da un lato esercita un'attrattiv[illegible] ideale, molto molto alta, e anche quando non si è in condizioni di poterla vivere rimane un punto [illegible] riferimento. E dall'altra lato è proprio ciò che si vuole combattere. C'è una fatica a vivere, una [illegible] [illegible] combattere [illegible] a riconoscere [illegible] la [illegible] è più difficile di quello che credevamo. Come uno che cammina per strada con un bagaglio molto pesante, e a un certo punto lo lascia cadere. [illegible] sembra voler dire agli altri: [illegible] ditemi che sono cattivo. C'è il bisogno di ottenere un volto pulito, di non essere giudica[illegible] [illegible] dalla società come uno che non ce la fa [illegible] che è fuori regola, o che [illegible] ha voluto farlo».

Esistono però dei problemi di garanzia degli individui, da tutelare.

«La posizione [illegible] Chiesa è questa: dobbiamo [illegible] delle tutele che siano a [illegible] degli individui in [illegible] particolari, che ne possano aver bisogno. Si deve partire dalla situazione e [illegible] la loro singolarità, ma in modo tale che non [illegible] simulato questo piccolo matrimonio. [illegible] famiglia [illegible] essere difesa: è un deposito culturale molto pesante e molto forte».

Storiche fobie italiche Ma ormai è un business

Klaus Davi

SARANNO passati cinque anni da quando un prestigioso quotidiano inglese titolava [illegible] otto colonne: «Italiani tutti gay». Il *Guardian*, autorevole foglio progressista, suscitando reazioni piccate dai machisti nazionali, analizzò le componenti criptiche della cultura omofila nazionale e le mise alla berlina: dal mammismo al pronunciato estetismo, dall'uso di darsi il braccetto per strada al baciarsi ogni volta che ci si incontra, fino all'ossessione per il culto della bellezza maschile (oltre che femm[illegible], si capisce).

In effetti sulla nostra presunta, [illegible] sualità esisteva anche una nutrita letteratura [illegible] matrice [illegible] (Goebbels ci definiva in privato delle «femminucce»), mentre è ben noto che Mussolini temeva talmente questi giudizi che impedì di codificare qualsiasi legislazione anti omosessuale nel codice penale [illegible]: [illegible] noi, i froci no [illegible].

Insomma [illegible] destino quello dell'Italia: lì dividersi, isfericamente, sul tema della virilità. Come se si trattasse di una corda ipersensibile, un elemento nazionale diventato [illegible] fonte di scontro religioso.

Eppure da Winkelmann [illegible] Oscar Wilde, fino a Heinrich von Platen, la cultura nordica giudicava il nostro Paese come il paradiso, se non proprio dei gay, almeno della tolleranza e del sesso libero, nonostan[illegible] (o forse complice) [illegible] Chiesa. Ora, è possibile che gli stranieri non avessero del tu[illegible] torto, visto che i momenti di maggiore vitalità e floridezza economica dello Stivale coincisero con l'affermarsi [illegible] di quelle che oggi definiremmo le lobby gay.

Qualche esempio: su quanto accadeva fra Cesare e i soldati romani, tra una battaglia e l'altra, si legga il [illegible] saggio di Eva Cantarella, *Secondo natura*. [illegible] non dire del Rinascimento e, in parte, [illegible] Barocca, che furono [illegible] tripudio dell'amore [illegible] [illegible] Leonardo a Michelangelo, passando per Marsilio Ficino e Pontormo). [illegible] alcuni [illegible] nostri stilisti e designer, sono dichiaratamente omosessuali come [illegible] Versace, Dolce & Gabbana, Walter Albini.

Eppure, nonostante qu[illegible] figure [illegible] eccellenza, certa politica avversa il [illegible] gay neanche fosse la peste, o il diavolo: un cupo desiderio di almodovariana memoria. Salvo poi partorire, proprio nel profondo sud, terra di machi per eccellenza, due fra i più importanti amministratori gay, sorprendendo sondaggisti e addetti ai lavori: Nichi Vendola in Puglia, e Saro Crocetta, sindaco di Gela, Sicilia.

D'altronde, che [illegible] gente non [illegible] scandalizzi più all'idea di un «matrimonio gay», [illegible] lo aveva raccontato già 21 anni fa la multinazionale Ikea, che in uno spot fissava alcune istantanee [illegible] vita quotidiana, girate in [illegible] casa arredata, appunto, Ikea, con protagonista una famiglia felice... ma composta da [illegible] uomini. Finché una scritta finale non codificava [illegible] rottura del tabù [illegible]: «It's a big country. Someone's got to furnish it». E' un grande paese, è un mondo vario e plurale, e qualcuno deve arredarlo...

Scherzi [illegible] parte, se non ci fossero loro, i cinque milioni di lesbiche trans [illegible] omosessuali censiti dall'Eurispes, che ne sarebbe della nostra economia? S'aggira sui 332 euro al mese pro capite la spesa media di un «diverso» (si fa per dire) per abbigliamento e accessori, per un totale di quasi 20 miliardi di euro l'anno. Roba armani che solo un appartenente alla stessa *upper class* può permettersi, nell'era del caro vita.

[illegible] non [illegible] un caso, purtroppo, che sull'ipocrisia [illegible] queste posizioni getti un luce sinistra la natura stessa della politica nostrana: dominata da sempre [illegible] un forte potere maschile chiuso ed ermetico, intende la donna [illegible] mestatrice [illegible] equilibri di potere, relegandola a ruoli decorativi. Proprio [illegible] nelle migliori tradizioni spartano - militari della Grecia classica. [illegible] che allora, almeno, gli uomini non si sposavano...

FIUMICINO, TRE [illegible]

Un'immagine dell'incidente ieri a Fiumicino

Precipita elicottero della Forestale morto un tecnico americano

Un elicottero del Corpo forestale dello Stato è precipitato ieri pomeriggio subito dopo essersi alzato in volo all'aeroporto di Fiumicino diretto all'aeroporto di Ciampino, dove il Corpo forestale ha un deposito. L'elicottero, [illegible] 64 Erickson antincendio da poco in dotazione alla Forestale, era decollato dall'area denominata Wisky 5 per un [illegible] di volo: al momento dell'incidente si trovava a 15 metri [illegible] Improvvisamente è esploso e ha preso fuoco. A bordo c'erano quattro tecnici (tre statunitensi e un italiano del Corpo forestale); un cittadino di origine americana è morto, feriti gravemente i due statunitensi, trasportati all'ospedale Grassi di Ostia. L'ispettore superiore della Forestale Floriano Finamore, 51 anni, che non era alla guida del velivolo, è rimasto ferito in maniera lieve. I vigili del fuoco sono subito accorsi con le autopompe, inondando l'elicottero [illegible] schiumogeni antincendio. [illegible] frattempo agenti della PolAria hanno circondato [illegible] zona per un raggio di almeno [illegible] metri. Il corpo della vittima, coperto da un telo, è rimasto [illegible] terra vicino alla carcassa dell'elicottero. «È [illegible] - [illegible] detto [illegible] testimone che era a poche decine [illegible] metri dall'incidente - alcuni tecnici [illegible] finito di rifornire l'elicottero [illegible] Corpo Forestale dello Stato, poi quando l'hanno [illegible] in moto e si è alzato [illegible] pochi metri d[illegible] suolo [illegible] precipitato dopo pochi secondi. Il velivolo [illegible] è schiantato al suolo cadendo di coda e poi ribaltandosi su un lato. Infine si è incendiato. [illegible] visto tre degli uomini dell'equipaggio che sono riusciti a balzare fuori, ma [illegible] in condizioni terribili. Alcune parti dell'elicottero [illegible] partite come schegge proiettate parecchie decine di metri tutto intorno». Nel corso dell'incidente non si è mai fermato il traffico [illegible] arrivo. Tutti gli aerei in atterraggio [illegible] scesi sulla pista numero 3, quella parallela all'autostrada Roma-Civitavecchia. Qualche rallentamento si [illegible] registrato nei voli in partenza. L'agenzia nazionale per la sicurezza del volo, Ansv, ha aperto un'inchiesta tecnica: a quanto risulta l'aeromobile che era [illegible] montato sul posto dai tecnici della Erickson. Il ministro delle Politiche Agricole e Forestali Gianni Alemanno ha espresso il suo cordoglio.

MINACCIAVA DI RIVELARE IL RAPPORTO OMOSESSUALE. GLI INQUIRENTI: DELITTO PREMEDITATO

Sindacalista ucciso perché si ribellava al ricatto

Catanzaro: l'assassino ha confessato, aveva una relazione con la vittima

Rocco Valenti
CATANZARO

Non è più un giallo l'uccisione di Michele Presta, il cinquantasettenne segretario della Flai-Cgil calabrese trovato lunedì mattina, in casa, con la fronte spaccata da un colpo d'accetta. Le indagini della polizia partite da subito in ambienti omosessuali hanno portato a un fermo e a due denunce. L'uomo che ha confessato si chiama Gianfranco Palermo, ha 31 [illegible] vive a Lamezia Terme con moglie e una bambina di pochi mesi, e quando una pattuglia lo ha rintracciato - martedì p[illegible] riggio - era alla guida dell'automobile di Presta, e in tasca aveva il bancomat del sindacalista ucciso. Proprio lui, Palermo, ha colpito a morte Michele Presta.

Lo ha fatto per una storia fatta di ricatti, di incontri intimi, di richieste di denaro, del tentativo, a qu[illegible] pare, da parte del sindacalista, di sottrarsi a quel girone infernale in cui [illegible] finito. Non è più un giallo, l'uccisione di Michele, [illegible] in tutta [illegible] regione per la passione con cui ha dedicato gran parte della vita al sindacato. Forse, un giallo [illegible] lo è mai stato, quest'atroce delitto che ha [illegible] gente di Calabria, maturato nella sfera dei rapporti personali di Michele che della sua vita privata [illegible] gelosissimo, la sua riservatezza proverbiale.

In quell'appartamento di viale de Filippis, che Presta occupava nei giorni lavorativi, non c'erano [illegible] di effrazione, né [illegible] colluttazione. [illegible] rpo del sindacalista giaceva sul pavimento, seminascosto dal letto. Era chiaro che il suo assassino [illegible] stato accolto in casa dallo [illegible] Presta, e lì si era trattenuto, almeno fino al momento dell'uccisione (durante la notte). Le somme lo hanno tirate gli investigatori della polizia spulciando i tabulati delle compagnie telefoniche, rintracciand[illegible] molte conversazioni tra i cellulari di Presta e di Palermo. Gianfranco Palermo, un tipo che gli inquirenti conoscevano.

Quello stesso «Gianfranco di Lamezia» [illegible] quale un collega sindacalista [illegible] Presta aveva parlato alla polizia subito dopo la scoperta del delitto. E poi gli accertamenti della scientifica nella stanza, sul letto, sugli indumenti della vittima: tracce biologiche a testimonianza di un rapporto intimo, che saranno analizzate per scoprirne il Dna. D'altra parte c'è [illegible] confessione piena di Palermo, come hanno confermato ieri gli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore Adriana Pezzo e dal procuratore aggiunto di Catanzaro Mario Spagnuolo. Nessun dubbio sulla dinamica del delitto: confermata dalla versione fornita da Palermo. Qualche incertezza sul movente, e sul ruolo delle altre due persone indagate a piede libero (un giovane fermato per [illegible] interrogato ma poi rilasciato [illegible] giorno del delitto pare lo attendesse in auto). Gli inquirenti ipotizzano per Palermo l'accusa di omicidio premeditato aggravato ulteriormente dai motivi abietti. Presta - è l'ipotesi che filtra - era ricattato da Palermo, che pretendeva danaro in continuazione per [illegible] svelare l'esistenza dei rapporti omosessuali. Michele Presta potrebbe av[illegible] deciso di dire basta, ma la decisione gli è costata la vita.

Ieri, intanto, il mondo del sindacato, gli amici, i parenti hanno dato l'addio a Michele. Prima [illegible] camera ardente [illegible] Catanzaro, poi i funerali ad Altomonte, il centro del Cosentino dove Michele tornava nei fine settimana per [illegible] con gli anziani genitori. Lacrime, applausi, bandiere di stima per Michele. L'inchiesta, [illegible] fermo, la confessione, tutto tenuto lontano. Quella era la sua vita privata. Sua e basta. Lui [illegible] sempre voluto così. E così è stato anche dopo la fine.

I funerali del sindacalista ucciso a Catanzaro, Michele Presta. Sopra l'uomo che ha confessato l'omicidio: Gianfranco Palermo

Massacra la moglie [illegible] la nasconde nella doccia

MILANO

[illegible] [illegible] donna aggressiva, tanto da prendersela persino con i vicini, talvolta senza motivo. [illegible] carattere difficile è stata la reazione a una vita segnata dai problemi economici e dalla scomparsa di [illegible] figlio disabile. Proprio l'aggressività è stata la causa della morte di Susanna Cara, 51 anni, uccisa dal marito in [illegible] palazzo popolare della periferia di Milano. L'uomo, Giancarlo Brusa, 64 anni, ha confessato ieri il delitto: ai carabinieri ha raccontato l'esasperazione verso la moglie, le liti e le minacce di [illegible]e. «L'ho fatto prima che lo facesse lei, diceva che mi avrebbe ucciso di notte».

L'uomo ha reagito dopo l'ennesima discussione: mentre la moglie gridava ha afferrato una mazzetta da muratore e si è scagliato su di lei, colpendola per dieci volte sul capo e sulle spalle. L'arma del delitto era uno degli attrezzi da lavoro di Brusa, imbianchino. Dopo aver massacrato la donna in bagno, ha afferrato il corpo e lo ha posto a testa in giù nella doccia, facendo scorrere l'acqua per eliminare ogni traccia di sangue. Brusa ha raccontato ai carabinieri di essere riuscito a nascondere il delitto per sette giorni. Al portiere avrebbe addirittura raccontato che la moglie era andata in vacanza. Per evitare, poi, che qualche vicino [illegible] l'odore del corpo [illegible] decomposizione ha usato del deodorante, che ha diffuso più volte [illegible] giorno nel bilocale che divideva [illegible] la donna. Solo [illegible] pomeriggio, colto dai rimorsi, l'imbianchino [illegible] è costituito.

Fin qui la confessione dell'omicida [illegible], però, non convince gli investigatori. S[illegible] [illegible] primo sommario esame, infatti, la morte di Susanna Cara risalirebbe al massimo a due giorni fa. In attesa del referto medico legale, che farà luce sul giorno del delitto, gli inquirenti hanno fermato Brusa per omicidio volontario. L'imbianchino e sua moglie avevano già avuto guai con la giustizia: [illegible]li anni Ottanta erano stati condannati con l'accusa [illegible] furto e ricettazione. I vicini so[illegible] ancora increduli: per tutti Brusa è «un uomo perbene». [m.sa.]

DSSA, INTERROGATI I FONDATORI DELLA POLIZIA SEGRETA. SINDOCA DA' AL PM UNA MEMORIA DI 800 PAGINE

Saya: «Mi avvalgo del segreto Nato»

Massimo [illegible]
Inviato a GENOVA

«Saya, ha [illegible] lista degli iscritti alla Dssa?». Voce di un cronista, nel corridoio [illegible] palazzo di giustizia di Genova, [illegible] piano. Risposta: «No, ho portato ai giudici la lista della spesa». Gaetano Saya, 49 anni, ultima residenza a Firenze, capo del Dipartimento studi strategici antiterrorismo, non ha voluto rispondere alle domande dei giudici che vogliono far luce sulla lunga indagi[illegible] della Digos di Genova. Gli «agenti» della Dssa avevano accesso alla banca dati del Ministero degli Interni; utilizzavano tessere e palette simili a quelle delle forze dell'ordine; avrebbero persino effettuato pedinamenti e indagini [illegible] conto di integralisti islamici residenti in Italia. Saya ci scherza su. Alla fine [illegible] brevissimo incontro con il gip Elena Daloisio, ha detto: «Ho opposto il segreto militare di Stato, [illegible] che c'era anche quello della Nato». E poi via, a passo di [illegible] [illegible] il seminterrato dove ad attenderlo c'è l'auto della polizia penitenziaria che lo riporterà a casa, agli arresti. Gli agenti con il basco blu, in realtà, sembrano [illegible] [illegible] di un burbero prefetto del vecchio Sifar, altro che i guardiani di un detenuto. Il difensore dell'Occidente contro le orde islamiche (assieme a Bush, [illegible] ha scritto nel suo sito Internet), indossa un pesante vestito [illegible] camicia bianca, cravattona grigioverde. Occhiali da sole modello Golpe Anni '70 - quello della Forestale -, aria seccata dietro i baffi neri d'ordinanza. Come dire: ma che ci sto a fare io, qui? E' vero, gli manca il borsello, tragico accessorio della moda maschile negli anni in cui, era il '64, il generale De Lorenzo tentava di attuare il piano «Solo». Mormora un inquirente: «Ecco i Giannettini del secondo millennio...». Guido Giannettini [illegible] un pubblicista che si ritrovò coinvolto in decine di proc[illegible] si su attentati e stragi. Collaborava con i Servizi deviati. Saya, [illegible] [illegible] processo, s'è limitato a indicare Andreotti come mandante dell'omicidio Dalla Chiesa.

Alle 13, tutto finito. Il gip, Elena Daloisio spiega che Saya [illegible] voleva [illegible] dare [illegible] il cognome: "Io a lei non dico nulla". Mi [illegible]o arrabbiando. Gli ho spiegato che è un reato, allora ha cambiato idea». Riccardo Sindoca, l'altro dirigente [illegible] Dssa, al contrario del suo capo, ha accettato l'interrogatorio, affiancato dall'avvocato di fiducia, il padovano Carlo Canal. Lo stesso di Saya. Al gip ha consegnato un faldone di 800 pagine in cui sono dettagliate le [illegible]vità della Dssa. L'avvocato: [illegible] autorità [illegible] [illegible] avvisate diecimila volte, [illegible] raccomandate, di ogni singola iniziativa. Non si può certo parlare di struttura clandestina. Tutti sapevano tutto». Sindoca ha poi denunciato [illegible] [illegible] stato sottoposto, da tempo immemorabile, a lunghi cicli di intercettazioni telefoniche, [illegible] quale polizia! Le attività della Dssa si limitavano a delle banali consulenze, affidate a specialisti. Non c'erano compensi, né furono mai svolte vere indagini. E tutto, comunque, fu segnalato a diverse istituzioni. Compreso l'incarico di proteggere i giudici di pace di Rho, di cui esistono documenti protocollati, si difende. Sindoca e Saya h[illegible] chiesto di [illegible] liberi ma l'istanza è stata respinta. Il legale si rivolgerà [illegible] Tribunale del Riesame. Gli interrogatori sono stati condotti dai pm Nicola Piacente e Francesca Nanni. Il gip: «Qualche spiegazione, Sindoca, [illegible] pur data. Ha ribadito che il Dssa, nato da una costola [illegible] sindacato di polizia fondato da Gaetano Saya, avrebbe svolto un'attività assolutamente legittima di consulenza e di affiancamento agli organi istituzionali in materia di terrorismo islamico». C'era una certa attesa, per individuare gli eventuali padrini politici della «polizia parallela», a cui hanno aderito 150 tra poliziotti, carabinieri, finanzieri, ex uomini [illegible] Servizi e funzionari dello [illegible]. Invece niente, fumata nera. «Si [illegible] trattato di [illegible] colloquio ancora molto vago. Ma di politici [illegible] se n'è parlato». L'avvocato Ca[illegible] [illegible] ottimista: «[illegible] vicenda [illegible] sgonfierà presto. Vedrete». Lunedì si riparte con gli interrogatori degli indagati. Tra questi, un funzionario dello Stato e una guardia giurata di Chiavari. [illegible]w finale del leader delle «Camicie Grigie» che s'è pure messo in posa per la felicità dei reporter e [illegible] cameraman che lo attendevano da ore. Con gli occhiali neri, e anche senza.

Gaetano Saya all'uscita del Tribunale di Genova dopo gli interrogatori sulla Dssa

LA DENUNCIA DEL COCER DURANTE UN CONVEGNO NELLA CASERMA DI TOR DI QUINTO

Carabinieri: ogni giorno ingerenze della Polizia

Il generale Liberati: «Dopo la legge di riforma forse si teme l'autonomia dell'Arma»

Francesca Grignetti
ROMA

Clonazioni, emarginazione, attacchi, inserimenti inopportuni, doppioni, dispendio di risorse. I carabinieri si [illegible]ono sotto attacco e non trovano altre parole, più leggere, per denunciare il loro stato di malessere. Ce l'hanno in particolare con il Capo di stato maggiore della Difesa e con il Capo della polizia. «Il Cocer, specialmente dopo la legge di riforma, continua a registrare quotidianamente "attacchi" che vengono portati da più parti alle funzioni proprie dei carabinieri, forse temendo quella tanto abbandierata e non ben individuata autonomia dell'Arma», scandisce il generale Serafino Liberati. L'occasione è un grande convegno nella caserma in via di Tor di Quinto dove hanno sede i reparti speciali dell'Arma, a cui partecipano un centinaio di carabinieri-delegati [illegible] ogni [illegible] regione, più i parlamentari che si occupano di sicurezza. Seduti [illegible] prima fila, un po' ospiti, un po' protagonisti, il comandante generale Luciano Gottardo [illegible] il capo di stato [illegible] Toscano. E non solo loro: c'è anche una sfilza di colonnelli e generali dell'Arma ad ascoltare l'intemerata di Liberati, che presiede il Cocer e che dunque parla a nome dell'organo di rappresentanza.

Il primo «nemico» dell'Arma, quello tradizionale, siede al Viminale. Da lì, infatti, il Capo della polizia ha, per legge, il compito di coordinare tutte e le tre forze di polizia. Ma evidentemente i carabinieri pensavano che la nascita della quarta forza armata li emancipasse da questa dipendenza gerarchica. «Non ha [illegible]unque evitato - dice il generale - che l'Arma continuasse a dipendere dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza». Questo tanto per capire l'umore. Ma i carabinieri avrebbero una [illegible] ricetta. «Tale dipendenza sarebbe stata senz'altro più efficace e più convinta se, in virtù di una terzietà necessaria nella direzione delle forze [illegible] polizia, a capo del Dipartimento fosse stato previsto [illegible] prefetto proveniente dalle tre forze di polizia, in carica per periodi predeterminati». Un sistema simile, a rotazione, di quello utilizzato tra i capi di stato maggiore delle diverse forze armate.

Non si creda, però, di converso, che i rapporti all'interno delle forze armate siano idilliaci. Tutt'altro. Anche lì, molte attese innescate dalla legge sulla quarta forza armata [illegible] [illegible] rivelate illusorie. La rotazione tra capi di stato maggiore, infatti, è precluse espressamente ai generali dalla divisa [illegible]. «Si verifica così l'assurda situazione che questa Istituzione, da sempre considerata come capacità organizzativa, preparazione dei quadri e disponibilità totale del personale verso la popolazione, non possa candidare nessuno dei suoi [illegible] vertice delle forze armate né al vertice delle forze di polizia».

Ci [illegible] poi alcuni aspetti che potrebbero apparire formali, magari pure secondari, ma che evidentemente hanno indispettito l'Arma. La questione delle pare[illegible]te, ad esempio. «In tutte le cerimonie militari - dice un indignato generale Liberati - i carabinieri vengono collocati dopo le [illegible] forze armate sulla scorta di un asserito principio cronologico di nascita delle forze armate». Un tempo erano la prima [illegible] dell'esercito. Ora si scoprono quarta forza. Quarti anche negli affiancamenti.

E che dire della storie dei servizi d'onore? Pochi se ne sono accorti, ma «spuntano ovunque drappelli con uniformi storiche reintrodotte e i servizi d'onore sono diventati appannaggio di tutti». Ahi, [illegible] evidente il riferimento a quei reparti dell'esercito, in primis i lancieri di Montebello, che oggi indossano un colbacco d'antica foggia e prestano servizio nel cortile d'onore di palazzo Chigi. Ma Liberati si lamenta: «Tra le prerogative dell'Arma vi sono i servizi d'onore in modo esclusivo». Conclusioni: «Tutto ciò sta determinando disagio nel personale dell'Arma da tempo abituato a [illegible] vivere di solo pane, che si è sentito trascurato dalla legge di riordino e che interpreta i segnali di cui ho accennato come iniziative finalizzate a ridimensionare il ruolo ed ad emarginare le funzioni dell'Arma». Poi, certo, nel discorso di Liberati e degli altri esponenti del Cocer c'è tutto il resto: stazioni a [illegible] si lesinano personale e fondi, stipendi in affanno, eccessive rigidità delle gerarchie, proliferazione di associazioni pseudosindacali, carriere da rimodellare. Tra i parla[illegible] presenti, c'è Filippo Ascierto, di An. Al malumore dei generali offre una piccola personale ricetta: «C'è un pericolo di collassamento delle carriere. Vedremo se qualcuno può transitare nei ruoli diplomatici o prefettizi, in modo da liberare qualche casella».

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA BANELLI

«Le Br [illegible] non sono distrutte ci sono ancora militanti»

Le Briga[illegible] Rosse non sono ancora smantellate. E' quanto sostiene il giudice per l'udienza preliminare di Bologna Rita Zaccariello, che il 15 [illegible] [illegible] condannò con rito abbreviato Cinzia Banelli a 16 anni di reclusione per l'omicidio [illegible] professor Marco Biagi. Nelle 582 pagine di motivazione - depositate ieri - il gup afferma che «l'organizzazione non è stata [illegible] distrutta», sebbene fuori siano rimasti «solo uno [illegible] due militanti». «Riteniamo - continua [illegible] giudice Zac[illegible] - che [illegible] l'imputata sia consapevole di questa realtà».

In effetti, seppur "pentita", la Banelli «non ha mai fatto parola del reclutamento che abbe luogo dopo [illegible] delitto D'Antona» e «ha sempre cercato di delimitare il più possibile il novero dei militanti dell'organizzazione, [illegible] a costo di incorrere in palesi contraddizioni».

Cinzia Banelli, in sostanza, avrebbe fornito «elementi di prova rilevanti per la ricostruzione del fatto, ma non per la scoperta degli autori, non ancora individuati». E questo [illegible] motivo che ha convinto il gup a non concederle l'attenuante prevista dalla legge sui collaboratori di giustizia.

La ragione che aveva spinto l'imputata a collaborare - sia pure a singhiozzo - è probabilmente dovuta alla nascita, in carcere, del figlio Filippo. In Corte d'Assise la Banelli aveva riferito di volergli assicurare «un'assistenza il più possibile normale, fuori dal carcere».

Ieri, anche la brigatista Nadia Desdemona Lioce - dall'aula bunker di Rebibbia - ha annunciato un rilancio delle Br-Pcc.

Spiegando di non voler essere presente alla lettura della sentenza del processo [illegible], la Lioce ha parlato di «rilancio a quanto la borghesia e lo Stato aveva[illegible] conseguito negli anni Ottanta e Novanta dall'esito del processo controrivoluzionario».

DA OGGI A MONTECCHIO I MONDIALI ANTIRAZZISTI DI PALLONE

Ultras di 40 nazioni danno un calcio a razzismo e violenza

«Siamo venuti qui per dimostrare che non tutti sono intolleranti» Centodiciotto squadre sono miste, molte di immigrati del Nord

Al torneo partecipano seimila ultras provenienti da tutto il mondo

reportage

Fabio Poletti

Inviato a MONTECCHIO (Reggio Emilia)

SUL van targato Amburgo sventola la bandiera dei pirati. Sulla pancia di Henning, ultras del Sanct Pauli, un metro e novanta tirati su a birrette, c'è il suo biglietto di visita tatuato in blu: «Angel». Arrabbiato. Se fossimo allo stadio, sarebbe il solito coro di «fucking police», «fucking fascist» e «fucking» pure agli ultras dell'Amburgo, nemici storici della curva con i bandieroni bianco marrone. Ma qui, in questo pratone lungo le rive dell'Enza, nona edizione dei Mondiali antirazzisti dedicati agli ultras di 40 nazioni, vale il politicamente molto corretto e anche Henning abbassa la guardia: «Tutti amici. Magari anche quelli dell'Amburgo. Non c'è solo lo stadio. Ci sono altri valori che ci uniscono...».

Potenza di questo torneo organizzato dall'Arci, Progetto Ultras, Istoreco e quest'anno pure con la benedizione di Roberto Bettega della Juventus: «Il calcio e lo sport devono e dovranno essere sempre forieri di fratellanza, pace e uguaglianza». Quasi una scommessa dopo l'inverno peggiore degli ultimi anni per il mondo ultras, iniziato con i fumogeni in testa ai giocatori durante Inter-Milan e finito con gli ultras del Varese a caccia di albanesi, dopo l'omicidio di un barista, uno di loro. «Cazzate, cazzate gigantesche... Ma che c'entrano gli ultras, quelli sono razzisti e basta», taglia corto Gaggio, trenta anni da tifoso del Modena, una vita a soffrire in serie B, la squadra schiacciata nei sportivi, due immagini alla vuoi godarti la partita o vai allo stadio dove i biglietti costano quello che costano o ti rimbambisci in pantofole davanti alla tv, ma che calcio è quello in cui contano solo i soldi, con i giocatori che sembrano fotomodelli che vanno a una sfilata e sui giornali diventa più importante con chi si accompagnano quello che fanno in campo».

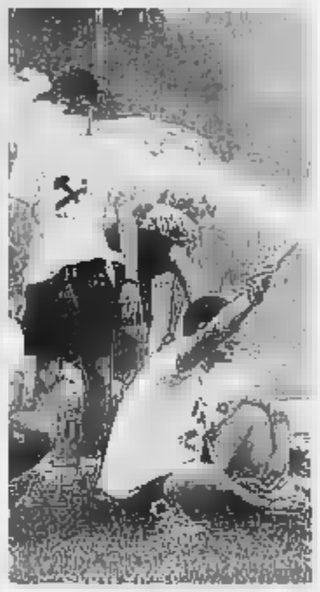
Detto tutto d'un fiato. Che di fiato ne hanno tanto questi 6000 ultras che arrivano da mezzo mondo, dall'Albania alla Gran Bretagna, dal Burkina Faso alla Francia, dal Senegal o dalla Grecia. Giù fino a Tel Aviv dove si è presentata una squadra mista che si chiama Neve Shalom-Wahat Al Salam, Isola di pace la traduzione, giocatori arabi e israeliani per una volta insieme e non è poco. «Perché dalla conoscenza reciproca nasca il rispetto», racconta Youssef Salmi, 36 anni, marocchino, da 15 anni in Italia, moglie italiana, due bambini, consigliere comunale a Novellara provincia di Reggio Emilia, il primo comune italiano a volere un extracomunitario nelle istituzioni.

«Noi siamo qui per dimostrare che non tutti gli ultras sono razzisti e intolleranti. Spesso è solo un pregiudizio, frutto di qualche episodio amplificato dai media...», giura Alessio, ultras dell'Ancona, tra i primi in questa spianata di tende di bandiere di tutti colori, nessuna differenza, stessa passione, lo sport nelle gambe e nel cervello. In poche centinaia di metri quadrati, fianco a fianco, gomito a gomito, tenda a tenda, si dividono la vita, la birretta e qualche spinello che non fa mai male gli ultras dell'Albania Rock'n'roll, dei Gorilla Connection di Vienna, dei Czech Punk di Winthertur, dei Rude Lions di Copenaghen. E poi i Gladiator di Nimes, i Fanatics del Marsiglia, i Red Zombies da Berlino, i Green Devils 13 che sostengono il Panathinaikos di Atene e gli hooligans del Manchester United. Per non parlare degli ultras italiani, 80 squadre: dalle Brigate Nerazzurre dell'Atalanta agli Strafatt Milan, ai supporter delle curve della Roma, della Lazio e del Venezia.

Nomi spesso minacciosi. «Ma in campo vale l'autodisciplina. Non c'è arbitro. Un fallo cattivo ed è subito rigore. Due e sei fuori dal torneo», racconta Carlo Balestri, responsabile di Progetto Ultrà, motore di questa manifestazione partita con 8 squadre e cento tifosi e dibagata in questa marea di tende colorate, teste rasate, tatuaggi, piercing ovunque, grigliata, birrette, lambrusco, rock duro, occhi azzurri e capelli biondissimi come quelli di Theresa, 21 anni, ultras del Vienna, che i muscoli se li è fatti venendo in bicicletta da Venezia: «Gioco all'attacco. Con le mie amiche. Tutte donne».

Centodiciotto squadre su centonovantadue sono miste. Molte sono di immigrati spalmati in tutto il Nord, c'è anche qualche cinese, che i polmoni li ha fatti a tirar di lima nelle fabbrichette o a mungere vacche nelle stalle. «Non è solo un torneo di calcio, è un modo diverso di stare insieme e di conoscersi», giura Andrew che è nato a Belfast, tifa per una squadra di Brixton e gioca in una squadra che si chiama Your story ed è venuto qui insieme ai suoi amici che arrivano dai Caraibi, Guayana e Barbados. Tutti giurano che non è importante vincere ma partecipare. Tutti dicono che sono qui anche per far vedere che gli ultras non sono solo quelli che fanno casino allo stadio. Anche se poi il Deppa, 21 anni maglietta delle Brigate giallo-blu del Modena, alla fine fa la domanda che si fanno tutti gli ultras: «Mi spiegate perché se un calciatore dà un pugno in campo a qualcuno, tutti dicono che è eccesso di agonismo e lo sospendono per una giornata e se lo do io fuori dallo stadio, sono il solito teppista che merita il carcere?».

Una partita di allenamento tra palestinesi e curdi



Gli ultras fanno il tifo

«Non c'è soltanto lo stadio, ci sono altri valori che ci uniscono» Al torneo ha detto sì Roberto Bettega «Lo sport deve sempre portare fratellanza»

LA MANIFESTAZIONE

Seicento partite su sedici campi

I NUMERI
Nona edizione
6000 partecipanti
192 squadre da sette giocatori
138 sono miste
600 partite, 32 gironi, 16 campi

LE PARTITE
Le partite eliminatorie si giocano oggi, domani e sabato (intera giornata). Domenica cominciano i turni successivi con le migliori 64 squadre che si affrontano in partite ad eliminazione diretta

Dall'Italia 80 squadre di altrettante tifoserie

GLI ULTRAS
Ultras di 40 nazioni, dall'Albania alla Gran Bretagna, dalla Danimarca all'Ungheria e Israele. E poi dalla Nigeria, Marocco, Germania, Francia e Svizzera

LA PIAZZA
La Piazza Antirazzista è il luogo di presentazione e di confronto tra tutti i gruppi partecipanti al Mondiali. Tutti i gruppi si presentano con il loro materiale, si fanno conoscere e possono informare gli altri sulle loro attività in generale, e su quelle, in particolare, incentrate sul tema della lotta alle discriminazioni

Vantaggi chiari, niente asterischi.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT.
FINO A 3.000 € DI SCONTO, IVA INCLUSA AL 31 LUGLIO.

www.peugeot.it · 800 905 901 Premio Peugeot

IN PIÙ: ZERO ANTICIPO · PRIMA RATA A GENNAIO 2006 · ZERO MAXIRATA FINALE
L'OFFERTA INCLUDE TUTTA LA GAMMA 307: 3 E 5 PORTE, STATION, SW E COUPÉ CABRIOLET.
È VALIDA FINO AL 31 LUGLIO, SOLO SULLE VETTURE DISPONIBILI IN RETE. PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni.
PEUGEOT raccomanda TOTAL
PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.
307
PEUGEOT

Offerta non cumulabile con altre in corso. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 13,1; extraurbano da 4,0 a 6,8; combinato da 4,5 a 8,9; emissioni CO2 g/km: da 120 a 211.

ALLE SFILATE DELL'ALTA MODA A PARIGI LO STILISTA TRIONFA TRA STOLE DI VISONE ED EROS

La donna di Armani scopre la schiena

Profondi scolli a tuffo e macro spille e intarsi
John Galliano per festeggiare il centenario
di Dior racconta la storia attraverso gli abiti

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

E' discreta, poi si abbandona. Casta davanti, languidamete sensuale dietro. Tanto che la platea trattiene il fiato, stregata da un misto di alterigia e eros strisciante che culmina a pochi millimetri dai glutei. La donna Armani quando si volta mostra la schiena nuda, incorniciata da scolli a tuffo profondissimi, conclusi con macro spille a intarsi a forma di ...a sul coccige. «La schiena esibita prelude a una parte del corpo che di questi tempi pare piaccia moltissimo...», commenta lo stilista parlando degli abiti da ... a sirena della sua collezione Privè, fatte di pezzi unici.

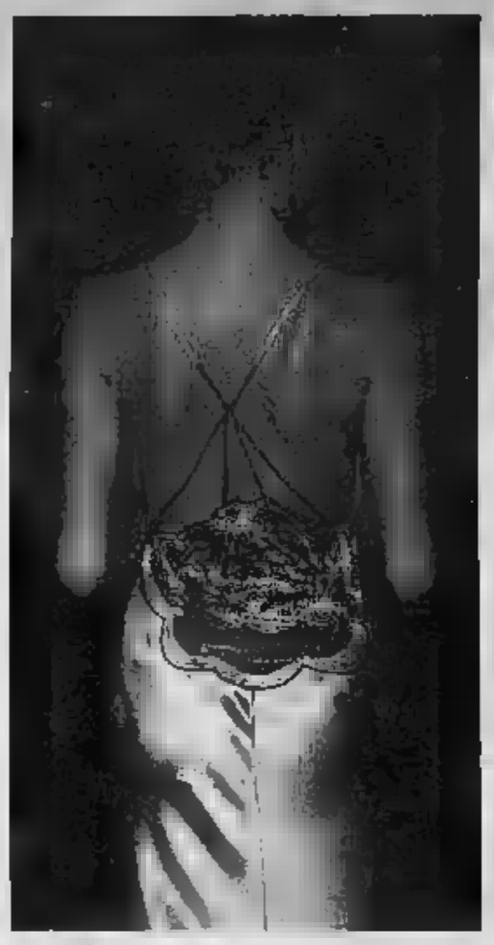
Fioccano gli applausi. E lui, sopresa, esce in pedana senza l'immancabile maglietta, in camicia bianca e gia... blu. «Era dal Natale di otto anni fa che non mi vestivo così ... La prima volta che affilì la couture a Parigi sei un "giovane" che tenti di fare strada; la seconda è la prova del fuoco, si voleva una tenuta adatta...», scherza re Giorgio dopo aver ha superato «l'esame». Un bacio, solo un bacio...lo rincorre smagliante la Cardinale. «Claudia sei la meglio», le apostrofa lo stilista mentre arrivano Mat Dillon, Tina Turner, Isabelle Beart e Usher.

Misteriosa e affascinanate la femme Armani, sottile come un giunco, ...solo il dorso solcato da spalline a gabbia, lambito da invisibili veli di tulle color carne, sublimato con drappeggi laschi come acquasantiera. Il resto è copertissimo. La tinta dark scorre a fiumi, interrotta da rari flash bois de rose «Perché il nero è il colore che si vende di più». Gioielli preziosissimi, illuminano i capi disegnati con stretti bustier: acquemarine, perle, giganti ragni-spilla di diamanti, lune grandi un pugno. «La luna è la forza della natura, mi piace, ne collezione di tutte le dimensioni». Monili, cappelli con piumette e corolle spampanate sono la punteggiatura dei sessanta capi che scorrono veloci in passerella.

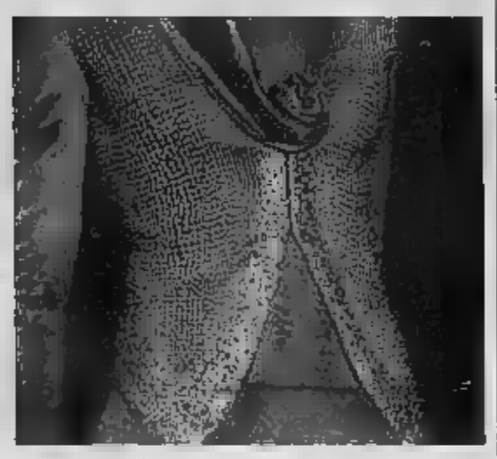
Tre ispirati a fantasie animalier. Non mancano giacchini e stole di visone tricottate. «Ho lottato a lungo con me stesso, rispetto gli animali...Alla fine ho capitolato: la pelliccia è un capo d'alta moda per eccellenza». Pantaloni morbidi e blazer microscopici, avvitatissimi con spalle insellate, bottoni di tessuto a rosa. Tagli anatomici che solo l'alta moda consente. E alla fine c'è anche una ... dalle spalle nude, lungo velo di tulle. «Inventata l'altra sera ... tre guardevo il vestito percorso da paillettes madreperlate. L'alta moda è soddisfazione? «Sì, la faccio perché c'è rischiesta di abiti speciali e tiene altissimo il ... della griffe. Ho avuto un ritorno incredibile sui giornali di tutto il mondo la stagione scorsa. Comunque mi ... sempre in dis...e, ho ancora tanto da imparare».

Tre giorni di couture parigina con pochi ... che possono investire cifre elevatissime in sogni, sperimentazioni e puro show. E' un set cinematografico la passerella di John Galliano per festeggiare il centenario di Christian Dior raccontando sua la storia attraverso gli abiti. Una «girata» nel giardino della casa di Grand Ville, in Normandia, dove il sarto è nato. Fra lampi, tuoni, statue classiche, lampadari velati di ragnatela, le top model recitano. Dalla mamma del ... in ... con le due figlie, le sarte, alle clienti, fino alle attrici di Hollywood. Nadia Auermann è Lauren Bacall, Eva Herzigova fa Ginger Roger, Linda Evangelista Lana Turner, Naomi Rita Hayworth.. In crescendo delirante si passa al New Look dal dopoguerra, ... gonne ampie, e poi a visione degli Anni Cinquanta frullati con echi peruviani. Tutto di tulle trasparente, crinoline e busti a vista, imbottiture sulle anche e gran tourbillon di ricami coloratissimi.

Il finale? Mistico ... arcangeli che imbracciano fucili e Madonna nera. Al fashion-kolossal le star invitate - Charlize Theron, Marisa Barenson, Drew Barrymore e la spogliarellista Dita von Tease - obbediscono all'etetica del latticino. Diafane, pallidissime, chicchissime. Abbronzatura addio. Ieri, ha anche debuttato il portoghese Felipe Oliveira in un tripudio di baby-doll.


Un modello a schiena nuda di Armani

Un abito della collezione Armani presentato a Parigi


Un particolare di un abito di «Re Giorgio»

Linda Evangelista in passerella per John Galliano-Dior

DOSSIERAGGIO GAY

Vietato il collare elettrico

Niente più collare elettrico per i cani o qualsiasi altro strumento che provoca dolore fisico. Lo ha deciso il ministro della Salute, Francesco Storace, che ha firmato un'ordinanza che vieta l'uso ... collari elettrici elettrici e strumenti impiegati nell'addestramento dei cani. ... scoperto ... addestrare ... cane con il collare elettrico d'ora innanzi rischia la reclusione da tre mesi a un anno oppure una multa da 3 mila a 15mila euro. L'ordinanza firmata dal ministro Storace, infatti, ritiene ... l'uso di questo strumento provoca maltrattamento degli animali e pertanto coloro che lo ... sono da perseguire» sulla base della recente legge 189 del 2004 che ... inasprito le pene ... il codice penale a tutela degli animali. Il provvedimento del ministro della Salute prevede pertanto che «l'uso del collare elettrico e di altro analogo strumento che provoca effetti di dolore sui cani, nella fase di addestramento e in ogni altra fase del rapporto uomo-cane, rientra nella disciplina sanzionatoria prevista dall'art.727, secondo comma, del codice penale». L'ordinanza entrerà in vigore il 10 luglio.

NATO DA UNA RELAZIONE ... UNA RAGAZZA DEL TOGO

Alberto di Monaco riconosce il figlio

Il bimbo avrà diritto
all'eredità
ma non porterà
il nome dei Grimaldi

Andrea Munari
MONTECARLO

Alberto di Monaco ha riconosciuto di ... il padre ... Alexandre Eric Stephane, nato il ... agosto del 2003 a Parigi, da una relazione con la ex hostess togolese di 31 anni, Nicole Coste. L'annuncio ufficiale è giunto ieri attraverso un comunicato del legale del principe e dalla famiglia Grimaldi, l'avvocato Thierry D... «Il principe ha affrontato le proprie responsabilità e continua a farlo nello spirito di apertura che lo contraddistingue. Ha riconosciuto questo bambino e ha fatto in modo che possa crescere sereno». Nessun elemento specifico riguardante il piccolo, nemmeno una parola sulla madre. Lacoste fornisce ... precisazioni importanti: «Questo bambino naturale, non legittimo, nato fuori da un matrimonio civile e religioso è fuori dalla successione al trono e non porterà il nome Grimaldi». Alexandre avrà invece diritto all'eredità e nella stessa misura dei figli del principe, se ce ne saranno.

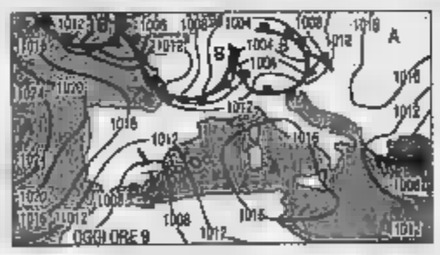
Tutto è avvenuto nel giorno in cui si è concluso il lutto di tre mesi per la morte di Ranieri III, avvenuta il 6 aprile scorso dopo 56 anni di regno. ...ca scorsa attraverso le anticipazioni del settimanale francese L'Express era arrivata la conferma che Alberto avrebbe riconosciuto pubblicamente il figlio, una settimana prima dell'incoronazione a nuovo sovrano di Monaco, in programma martedì prossimo. E ieri tutto è stato ufficializzato, ma tramite avvocati perché il principe, membro ... Comitato Olimpico Internazionale, è volato a Singapore per partecipare alle votazioni per designare la città che organizzerà le Olimpiadi del 2012. Il rientro a Monaco è previsto nella giornata di sabato. L'annuncio della paternità ed il viaggio dall'altra parte del mondo non è comunque un'opportunità colta per sfuggire dalle responsabilità. Anzi, il principe ha già rilasciato dichiarazioni in proposito ad un quotidiano francese, che le pubblicherà oggi, dove sottolinea che le responsabilità, lui, se le assume tutte e farà la sua parte nel processo educativo del figlio, preoccupandosi del futuro e proteggendolo ... possa trascorrere un'infanzia ed un'adolescenza il più normale possibile, lontano dalla curiosità e dalla pressione dei media. E aggiunge: «L'esistenza di quest... bambin... non inciderà in alcun modo sul funzionamento del regno, né sulla mia successione».

Nicole Coste sulla copertina di Paris Match

È chiara l'intenzione di Alberto II di chiudere definitivamente la questione. Madre e figlio avranno un vitalizio di 10.000 euro il mese e la possibilità di abitare nella villa in stile provenzale di proprietà del principe, che si trova sulle alture di Villefranche sur Mer, ad una manciata di chilometri da Palazzo Grimaldi. «Sollievo, ma anche vigilanza» sono stati espressi da Nicole Coste, la madre del piccolo Alexandre. «Resta infatti da sapere - ha spiegato il legale della donna - come il bambino sarà educato».

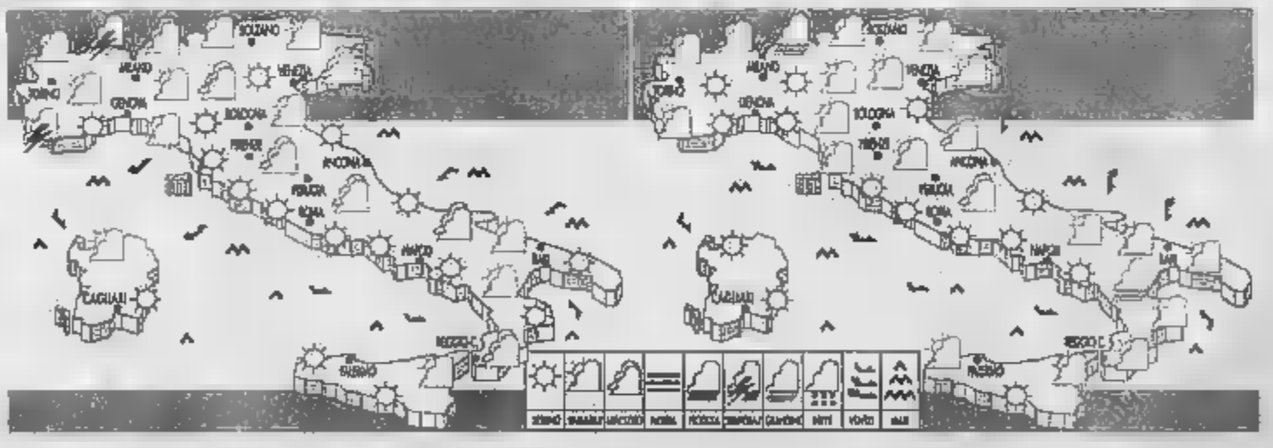
Il principe e la ex hostess si erano incontrati la prima volta su un volo Parigi-Nizza, nel 1997. Una storia che Ranieri non approvava e che s'interruppe tre anni dopo. Poi nel 2002 di nuovo insieme e qualche mese più tardi la gravidanza. Quindi un test sulla paternità e a metà dicembre del 2003 l'atto di riconoscimento del bambino nello studio parigino del notaio Mahot de La Quérantonnais. La storia è il giro del mondo il 5 maggio, quando il settimanale francese Paris Match pubblica le dichiarazioni e le foto rilasciate da Nicole Coste. Ora il capitolo sembra chiuso e non ci dovrebbero essere più nodi da sciogliere.

IL TEMPO



ANCORA PIOGGIA. Sul Mediterraneo centrale si è isolato ... cellula di alta pressione, che rallenta il movimento delle perturbazioni che provengono da Nord Ovest. L'aria tuttavia è molto instabile e basta poco a scatenare un temporale, soprattutto in prossimità dei rilievi. La temperatura è elevata, ma la maggior ventilazione rende l'aria ... afosa di qualche giorno fa.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni ...trionali da poco nuvoloso a nuvoloso nelle ore pomeridiane e serali con possibilità di isolati temporali sui rilievi e sulle pianure del Nord-Est. Sulle rimanenti regioni cielo generalmente poco nuvoloso.



... Nord nuvolosità variabile, più ... nelle ... pomeridiane e serali quando potranno verificarsi temporali, specie sull'arco alpino orientale. Sulle altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso con qualche isolata piovasco residuo sulla Puglia e sui rilievi appenninici. Temperature senza variazioni di rilievo.

DOMANI. ... regioni Nord-Orientali e su quelle Centrali Adriatiche, ... poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di isolati temporali, più frequenti su Veneto e Friuli. Sulle rimanenti regioni cielo sereno e poco nuvoloso. Temperature in lieve aumento nei valori massimi sulle regioni tirreniche, stazionarie altrove.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	25	Bologna	16	28	Bari	20	30
Bolzano	9	27	Firenze	15	32	Napoli	21	29
Verona	15	27	Pisa	16	30	Potenza	18	28
Trieste	17	26	Ancona	19	25	S. M. Leuca	22	25
Venezia	17	25	Perugia	16	30	Reggio C.	21	33
Milano	18	29	Pescara	21	27	Palermo	25	29
Torino	13	28	L'Aquila	16	27	Catania	20	35
Cuneo	14	28	Roma Ciamp.	19	29	Messina	23	32
Genova	21	27	Roma Fium.	17	27	Alghero	20	27
Imperia	20	26	Campobasso	18	23	Cagliari	18	30

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 8 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	18	sereno	Lisbona	18	29	sereno
Atene	22	32	parz. nuv.	Londra	12	20	piovaschi
Bangkok	27	34	piovaschi	Los Angeles	15	23	parz. nuv.
Berlino	13	21	piovaschi	Madrid	18	36	sereno
Bruxelles	13	18	piovaschi	Montecarlo	21	27	parz. nuv.
Bucarest	14	27	sereno	Montreal	...	27	piovaschi
Budapest	14	24	parz. nuv.	Mosca	10	20	sereno
Buenos Aires	9	12	sereno	New York	16	28	sereno
Copenaghen	12	19	piovaschi	Parigi	13	21	piovaschi
Dublino	11	17	piovaschi	Pechino	21	33	piovaschi
Francoforte	13	20	piovaschi	Praga	10	19	piovaschi
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	17	19	sereno
Ginevra	13	23	piovaschi	Sofia	14	26	sereno
Helsinki	14	24	parz. nuv.	Sydney	9	19	piovaschi
Il Cairo	22	33	sereno	Tokyo	19	29	sereno
Istanbul	20	29	sereno	Varsavia	13	23	parz. nuv.
Johannesburg	3	15	sereno	Vienna	12	22	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, fax 06.4885305,06,484895; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.76318.1, 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel ...5631, fax 011.5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dir. posta anno € 199, Estero: €390. Arretrati: un numero corso il doppio dell'ultimo prezzo di listalia. Una La Stampa (Usps 684-230) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc-2502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite ... al numero 011 ... tramite ... indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: ...: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Tel, Cod.
Forma di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. ...01 Istituto Bancario S. Paolo; Carta ... Credito telefonando a n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Uffici abbonamenti (ore 8.30 - 18.30) fax 011 5627956, E-mail abbonamenti@lastampa.it

...LA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24426.611, fax 02.24424.492. Torino 10126 ... Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Farnesiana 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 39/43, tel. ... 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 961191. Palermo via Lincoln 19, tel. ...1 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publiranet Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

TechitCoolpix.
FotocameredigitaliNikonCoolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.
Scopri
Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • Infoline 199.124.172*

Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti EPSON Stylus Photo
Nikon
At the heart of the image

Estate

Cartoline d'epoca

I SIMBOLI DELLA VACANZA. 2: IL CAPPELLO

NON A TUTTI PIACE

Silvio Berlusconi non è un fan dei cappelli estivi. In compenso, ha fatto il giro del mondo la fotografia del Cavaliere con la bandana, l'estate scorsa in Costa Smeralda, durante l'incontro con il leader britannico Tony Blair. L'informalità del premier italiano ha stupito gli inglesi e anche un po' gli italiani. Poi si è saputo che il fazzolettone celava un piccolo segreto: l'intervento estetico per la ricrescita dei capelli (notizia che non ha impedito a molti emuli, anche tricologicamente dotatissimi, di trascorrere una serena estate in bandana). Il trapianto di Berlusconi è poi riuscito. Per la bandana è iniziato un malinconico, inevitabile declino.

REGINE SI NASCE

Si può dire con certezza che nessuno, forse neppure sua suocera Elisabetta, porta il cappello come Camilla Parker Bowles. Carattere, spirito, modi spicci e disinteresse totale per il giudizio altrui aiutano; saper indossare il twin-set con la collana di perle allo stesso modo di un giaccone Barbour da caccia, anche. Nell'armadio di Camilla i cappelli sono una certezza. Memorabile quello scelto per il matrimonio: con gli aculei, da regina cattiva.

BONO COWBOY

L'ultima battaglia di Bono Vox, leader degli U2, è decisamente meno nobile di quella del Live 8: è infatti appena comparso in un tribunale di Dublino contro Lola Cashman, la sua ex stylist, denunciata per appropriazione indebita di un cappello da cow boy da lui utilizzato nel 1987, l'anno glorioso di «Joshua Tree».

DIVINA MANGANO

Silvana Mangano in versione mondina in «Riso amaro» di De Sanctis era indimenticabile per più di una ragione. Gli uomini ricorderanno soprattutto gli shorts che rivelavano gambe tornite e perfette, le signore invidiavano anche il modo in cui il cappello di paglia evidenziava i riccioli scuri ribelli e gli occhi civettuoli.

IL COLLEZIONISTA

Per Jovanotti il copricapo è una passione assoluta. E dire che è provvisto di una magnifica capigliatura bionda e riccioluta. Da ragazzino, a inizio carriera, prediligeva i cappellini da baseball messi al contrario, poi è passato allo zuccotto etnico. Per il recente Live 8 è tornato alla visiera.

IL RITORNO DEI BERRETTI

Quante idee per la testa

Raffaella Silipo

E' una delle rockstar più impegnate del mondo, ma l'ultima battaglia di Bono Vox, leader degli U2, è decisamente meno nobile di quella del Live 8: è infatti appena comparso in un tribunale di Dublino contro Lola Cashman, la sua ex stylist, denunciata per appropriazione indebita di un cappello da cow boy da lui utilizzato nel 1987, l'anno glorioso di «Joshua Tree»: «E' una questione di principio - ha detto Bono - Quel cappello è diventato il simbolo del gruppo, specialmente durante la tournée americana. Impensabile perderlo. È come se a The Edge dicessero di vendere la sua chitarra». Potenza del copricapo. Un po' talismano, un po' oggetto di culto, un indumento ambiguo. Enigmatico. Simbolico. Assoluto protagonista alle ultime sfilate di Milano Moda Uomo, assai ricercato quest'estate in cui se ne segnala il ritorno in grande stile. «L'uomo che scambiò la moglie per un cappello» non abita lontano, con buona pace di Oliver Sacks.

E' infatti proprio l'estate la stagione chic del cappello. D'inverno ha funzione banale di difesa dal freddo, d'estate la difesa dal sole, in tempi di aria condizionate e abbronzature tropicali, è scelta più sfumata, non automatica. Scelta subita nell'infanzia da molti - soprattutto la generazione nata intorno agli Anni 60 - quel cappello che il sole fa male» e poi rinnegata nell'adolescenza insieme a canottiera. Prima semplice ribellione all'autorità parentale, dove la testa nuda poteva significare di libertà e il cappello veniva eventualmente sostituito da accessori etnici, kefiah e bandane, diventando segnale di appartenenza a una tribù che lasciava per sempre i lidi del «bon chic bon genre». Ma oggi, in tempi

Dona quasi sempre a chi lo sa indossare ridicolizza e ingaglioffisce chi lo porta a sproposito

«generazioni eterne», in cui tutti sono coetanei di tutti, si può trovare il sessantenne in bandana - si trova, si trova - e il ragazzino con il cilindro.

Simbolo dell'estate resta comunque il panama. Chiaro, raffinato, costosissimo, evoca immediatamente calde atmosfere coloniali, spy story di John Le Carré, playboy al volante di grandi spider bianche. Il suo profeta è il gentiluomo meridionale alla Renzo Arbore, funziona anche per le donne che vogliono assumere un'aria da maschiaccio chic. Ma nell'estate 2005, purché la testa sia coperta, va bene anche il cappellino da baseball

Indimenticabili: Paolo VI con il copricapo indiano Craxi con il colbacco Reagan in stile cowboy

alla Jovanotti prima maniera: «Il cappello è un'arma di grande effetto, il cosmetico più drastico e veloce da esibire, più efficace di un rossetto rosso fuoco», sostiene da sempre il «cappellaio matto» londinese Stephen Jones, famoso per le creazioni stravaganti per portarlo bisogna conoscere se stessi, sapere fino a che punto ci si può spingere diventare ridicoli. Non tutti sono Renzo Arbore, non tutte sono Camilla Parker Bowles che può infilare qualsiasi cosa e restare una regina. Mica per niente i soliti francesi classisti hanno inventato l'espressione «tête à chapeaux».

Il cappello infatti enfatizza i pregi, riccioli ribelli e occhi luminosi di Silvana Mangano mondina in «Riso Amaro», ma sottolinea spietatamente i difetti, rughe, doppimenti. Massimamente rischioso è nella vita pubblica: ridicolizza chi lo porta a sproposito, anche se i leader hanno spesso sfidato il grottesco, pur di rendersi più umani e vicini alla gente. Indimenticabile Ronald Reagan in cow boy e Paolo VI con il copricapo capo indiano, Bettino Craxi con il colbacco nell'ex Unione Sovietica e l'elmetto dell'Onu, De Mita e D'Onofrio in viaggio tra gli italoamericani con la «coppola», il professor Miglio buonanima con i suoi pon-pon e perfino l'ex presidente della Repubblica Scalfaro, su un aliscafo alle isole Eolie, con un berretto da ufficiale della marina militare. Anche Prodi non si è fatto mancare berretti americani con stelline, da cuoco, da sala operatoria. Rutelli tempo fa ha respinto uno dalle «Iene» che gli voleva a tutti i costi infilare una specie di cuffietta, «questa valla a mettere a tua zia!» ma il cappellino l'ha messo pure lui, compreso di visiera, in una rovente estate romana di qualche anno fa, per rendere omaggio a Giovanni Paolo II fianco a fianco con i Papa Boys. E che dire di Giuliano Ferrara versione bambinone felice sotto la pioggia durante la manifestazione filoamericana post-11 settembre, i capelli appiccicati alla fronte sotto il berretto da baseball, sigaro come fosse un lecalecca?

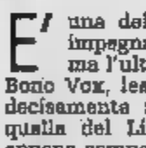
Niente da fare, si vuole un principe per portare bene il cappello. Basti pensare a Antonio de Curtis mirabile poveraccio in «Totò cerca casa» è costretto a vivere in un cimitero; a un certo punto sente un rumore, ha paura e si mette uno scolapasta in testa. E lo indossa con stile inimitabile. Dimenticato qualcosa? Già, la bandana.

BOXING DANCE

Indossare i guantoni e fare a pugni a suon di musica è l'ultima trovata dell'estate rimanese, dove gli stabilimenti balneari fanno a gara nel rincorrere le nuove frontiere del fitness da spiaggia. Al Bagno 26, oltre alla solita palestra, hanno pensato di incrociare boxe ed aerobica, e il risultato è un ring regolamentare montato sulla sabbia. Il mix di pugilato e aerobica, oltre a far bruciare fiumi di calorie, è la vera tendenza del momento.

STRESS O RELAX?

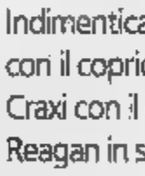
Le vacanze, sono effettivamente un periodo di totale relax o qualche volta possono contribuire ad aumentare il livello di stress? Sarà il tema di «Cominciamo bene Estate», con Michela Mirabella e Ambra Angiolini, in onda alle 10,30 su Raitre. Con l'aiuto di esperti in studio si indagheranno le conseguenze fisiche e psicologiche di chi sceglie di andare in vacanza e di chi invece preferisce trascorrere le ferie in città. Per chi non ha ancora deciso.



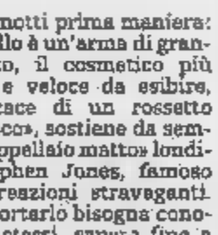
Scritte sui muri ce ne sono sempre state ma gli imbrattatori non si credevano «writers»

Margherita Oggero

Se la moda del politicamente corretto consente soltanto ipocriti contorcionismi verbali, si potrebbe pure abbozzare, ma il guaio è che tende anche dei mutamenti nei giudizi di merito. Prendiamo il caso dei cosiddetti writers, specie urbana purtroppo non in via di estinzione. Scritte sui muri ce ne sono sempre state, ma erano per lo più opera di scolaretti vergate col gesso, e esprimevano una ridotta varietà di concetti: asino chi legge, viva o abbasso questo o quello. Adesso gli estensori di scritte e loghi sono cresciuti in età, numero, mezzi tecnici e soprattutto in narcisismo comunicativo. Non che la creatività abbia fatto dei balzi in avanti, dato che le opere prodotte sono sempre di scarsa levatura intellettuale o estetica, ma in compenso risultano deturpanti e durature. Allora proviamo a dire che: a) le loro esternazioni non ci interessano per niente; b) di Keith Haring ce n'è stato uno solo; c) non vogliamo che dei soldi comunque nostri siano spesi per ripulire facciate colonne e monumenti. E soprattutto diciamogli che il termine writers è improprio e va sostituito con imbrattamuri, magari accompagnato da uno di quegli epiteti che, dopo una recente sentenza, si possono soltanto pensare di striscio.



Il moralista deve scolorire il fulgore dei precetti nell'acqua sporca della vita di tutti i giorni



Fabrizio Rondolino

Non è esatto affermare, come forse piacerebbe ai sacerdoti del relativismo, che la morale neopuritana oggi così di moda sia di per sé solva di divieti e di proibizioni. E' vero che non tutto è concesso - e ci mancherebbe! -, ma è altrettanto vero che più della cosa in sé è il modo che conta. In altre parole, si può fare quasi tutto, ma con discrezione. Gli apologeti del relativismo diranno che si tratta di ipocrisia: più banalmente, occorre essere realisti. Ogni moralista che si rispetti, infatti, se vuol durare deve fare i conti con la realtà, e stingere il fulgore dei suoi precetti nell'acqua sporca della vita quotidiana. Occhio non vede, del resto, il cuore non duole: vale per gli amanti, il detto varrà certo per i custodi della morale. Il neo-leader del teo-con, Pierferdinando Casini, è per esempio caduto vittima di Cupido pur essendo ammogliato. Le gazzette si sono subito impadronite della storia, ma il giovane leader, come gli è unanimemente riconosciuto, ha saputo esercitare l'arte della discrezione, e a nessuno è dunque venuto in mente che abbia commesso un peccato. E' un esempio da seguire senz'altro.

I GENITORI DEL MINORENNE AVEVANO FATTO [redacted] AI [redacted]

La questura di Palermo

La «fuitina» di un quindicenne con [redacted] donna di 32 anni

■ PALERMO. La «fuitina», che ■ la fuga d'amore che viene [redacted] ■ pratica [redacted] adolescenti che vedono ostacolato il loro rapporto, questa volta ha visto ribaltate le parti. ■ fuggire di casa è stato un ragazzo di 15 anni di Monreale che si è allontanato [redacted] una donna di 32 della quale dice di [redacted] innamorato perdutamente. Per ■ prima volta [redacted] storia delle «fuitine» in Sicilia potrebbe essere la donna a rischiare una denunciata per sottrazione di minorenne. Di solito è l'uomo, maggiorenne, che rischia la denuncia perché porta via la fidanzata che è sotto la patria potestà. Qui le carte si mischiano. [redacted] coppia martedì pomeriggio ha fatto perdere [redacted] proprie tracce, dando il via al piano di fuga. Sono andati a casa di amici che hanno coperto la «fuitina». E quando i genitori del quindicenne la sera non lo hanno visto rincasare hanno subito deciso di denunciare la scomparsa ■ carabinieri di Monreale.

I militari, ignari di quanto poteva essere accaduto, si sono subito messi alla ricerca del giovane che sospettavano avesse fatto una bravata da adolescente. E invece si era lanciato fra le braccia di una trentaduenne. Nessuno poteva mai immaginare che l'adolescente [redacted] «rapito» il cuore di [redacted] donna, e insieme dicono che stanno cercando ■ costruire una famiglia. Senza essere ostacolati per la differenza ■ età.

[redacted] cittadina l'allarme è stato subito raccolto da molti abitanti che insieme ai familiari hanno iniziato le ricerche. Ma a tarda notte è stato ▮ quindicenne ■ presentarsi in caserma p[redacted] mettere fine all'allarme di «scomparsa». E così ai militari dell'Arma ha spiegato che ■ era allontanato [redacted] la sua fidanzata. E con la «fuitina» ha voluto mettere i genitori davanti ■ fatto compiuto, ■ cioè quello di far accettare la donna di cui si ■ innamorato e che ha 17 anni più di lui.

Il minorenne è dunque tornato a casa, insieme alla donna, mano nella mano, e ai genitori ha presentato la fidanzata. Nessuno però conosce la reazione che hanno avuto i familiari.

INSEGNANTE A TORINO, ■ È ARRUOLATO PER LA SPERIMENTAZIONE AL SAN RAFFAELE DI MILANO

«Così ho fatto da cavia al vaccino contro l'Aids»

Coco: su di me sta funzionando, ma bisogna trovare i soldi per la ricerca

[redacted]
Daniela Daniele

ROMA

PARLA con [redacted] sorriso nella v[redacted] mentre confessa: «Sono diventato cavia per amore [redacted] mio prossimo». Certo, anche per sè, per aggiungere combustibile al fuoco della speranza che non l'ha mai abbandonato da quando ha scoperto di essere sieropositivo. Luca Coco, 33 anni, nato a Catania, insegnante in un istituto tecnico di Torino, ▮ stato arruolato nel [redacted] per la fase uno della sperimentazione sul vaccino contro l'Aids che si è conclusa, felicemente, in questi giorni. «Meno felice - [redacted] immaginato - è questo stacc[redacted] che Aiuti ha fatto alla Ensoli. A noi volontari non piace proprio di dover [redacted] a [redacted] litigi sulla nostra pelle». Si riferisce alle accuse alla ricercatrice, giudicate infondate dall'Istituto Superiore di Sanità, di non aver rispettato i protocolli.

Luca, perché ha chiesto di essere arruolato tra le cavie?

[redacted] 2001, la mia ragazza di allora mi fece sapere che aveva scoperto di essere sieropositiva. Notizia carina, eh? Insomma, feci gli esami anch'io e purtroppo il responso fu lo stesso».

Come reagì?

«Dapprima fu un colpo durissimo, com'è naturale. Ma subito dopo, invece di piangermi addosso, mi [redacted] [redacted] fare per cercare un modo di uscirne: feci ricerche, anche nel panorama internazionale. Poi, venni a sapere ■ questa sperimentazione».

E si candidò.

«Subito. Purtroppo, all'inizio, ci fu un problema perché non si trovava chi volesse finanziare la ricerca e chi potesse produrre il vaccino. Fino ■ quando si fece avanti una casa farmaceutica scozzese. Così, pe[redacted]: finalmente si incomincia».

Ma non aveva paura?

«Altrochè. Ne avevo tanta. In fondo, sa, quel vaccino era stato provato sulle scimmie...noi eravamo i primi esseri umani a doverlo ricevere. Comunque, mi presentai al San Raffaele, a Milano, uno dei centri coinvolti nello studio. Ero tra i primi della lista».

Come ha trovato il coraggio di fare questo passo?

«Vorrei poter contribuire a sconfiggere questa malattia. E poi, devo dire che la mia famiglia mi ha molto aiutato».

In che modo?

«Con la fede. I miei sono credenti e mi hanno [redacted] spinto ■ non perdere la speranza, ma allo stesso tempo, a credere in me stesso. Il loro motto ▮ era anche il mio: "Aiutati che il ciel t'aiuta"».

Come si [redacted] comportati i ricercatori?

«In modo splendido. Non mi hanno mai dato [redacted] illusioni, però mi hanno sempre sostenuto, in tutti i modi. Per me, lo posso dire [redacted] tutto il cuore, e attraverso questa intervista li vorrei ringraziare tutti, uno per uno, sono stati una seconda famiglia...».

Che cosa ha provato alla prima iniezione?

«Beh, è stato davvero un po' drammatico...Ti iniettano l'ignoto e ti chiedi come andrà a finire. Ma, poi, mi ha dato forza il convincimento che lo dovevo fare. Inoltre, [redacted] fiducia nel [redacted].

Perché?

«E' diverso dagli altri e nasce da un'idea intelligente, quella di colpire il virus dove si nutre».

Ha potuto contare anche su un aiuto psicologico?

«Certo. E mi sono trovato benissimo. Può sembrare incredibile, [redacted] sono rinato grazie a questo tipo ■ assistenza che, ripeto, mi è venuta da tutti. Ho superato tante crisi, tanti ostacoli».

Quali effetti ha avuto, su di lei, il vaccino?

[redacted] ha provocato [redacted] buona risposta immunitaria, le mie cellule natural killer aumentavano, lentamente, [redacted] sensibil[redacted] combattevano il virus».

Che cosa spera?

«Due cose: che si smetta di fare queste polemiche. Aiuti, prima di parlare, dovrebbe pensare a quanto male può fare alla ricer[redacted]. Già è difficile trovare volontari...Certe osservazioni le faccia nelle sedi scientifiche».

La seconda speranza?

«Che si vada avanti. Bisogna [redacted] i fondi perché questa avventura ci porti al risultato finale, altrimenti [redacted] sacrifici [redacted] stati inutili. E bisogna affrettarsi. Basta con le guerre. In qu[redacted] storia si può solo collaborare, per il bene di tutti».

Conosce Barbara Ensoli?

«No, ma [redacted] piacerebbe parlarle. [redacted] sembra [redacted] donna piena di energia e questo ci da forza. Penso che dovremmo chiedere aiuto al mondo dell'arte, ai cantanti, [redacted] sempre i più [redacted] bili, per trovare i fondi».

Il suo è forse un appello?

«Sì. Lo è. E sono pronto a espormi in prima persone per farlo».

Provette con campioni di sangue infetto in [redacted] laboratorio

SI ERA SUICIDATO

Risarciti gli eredi dell'uomo sospettato di essere l'untore

L'Azienda ospedaliera S. Salvatore di Pesaro è stata condannata ieri a versare un risarcimento di 150mila euro per danni morali e biologici (più 30mila euro di spese processuali) agli eredi del portantino Claudio Guiducci, morto suicida nell'ambito della vicenda dei nove decessi da epatite B, verificatisi nel reparto di Ematologia del professor Guido Lucarelli nel febbraio 1998. Il portantino era stato sospettato di essere l'«untore» dell'epidemia e - come gli altri dipendenti del reparto - era stato sottoposto a un prelievo di sangue. A differenza degli altri 90 dipendenti, però, Guiducci era stato sottoposto anche all'esame del Dna. Il mancato consenso per l'esame, l'assenza di un'autorizzazione del garante della privacy e l'inesistenza di una risposta scritta sull'esito hanno convinto il giudice Mosca a condannare per irregolarità l'azienda ospedaliera. Il giudice ha però rigettato il nesso di causalità tra il doppio, irregolare prelievo e il suicidio del portantino.

LE PUBBLICITÀ DANNO PER «VINCENTE» SOLO CHI BEVE

«Droghe? Meglio lo sballo dell'alcol»

Un milione di adolescenti in Italia è a rischio etilismo

Gianluca Nicoletti

ROMA

«Se dobbiamo comprare un grammo di hashish spendiamo sei sette euro, senza contare il rischio ■ [redacted] beccati dai cani dei finanzieri quando scendiamo dal traghetto. Una bottiglia ■ vodka ■ di rum costa circa ■ metà, possiamo comprarla [redacted] rischiare nulla anche al minimarket e alla fine ci divertiamo anche ■ più» I quattro ragazzi stravaccati con la bottiglia in mano sul ponte [redacted] traghetto, [redacted] tre alberggia ■ la [redacted] della [redacted] [redacted] vacanze ■ all'orizzonte, [redacted] l'estrema sintesi dell'attuale paradosso riguardo i piacevoli vizi perniciosi.

«Un grammo d'hashish costa 7 euro, una bottiglia di vodka la metà e non si corrono rischi»

Il semplice fumare è [redacted] peccato di cui ci si vergogna, [redacted] soprattutto ▮ socialmente poco gratificante. Di consegu[redacted] anche il fumo di erba ha stufato, non se [redacted] può più dei gruppetti che [redacted] aria clandestina si imboscano per l'antirito dello spinello. Solo a nominarlo ci si sente out, restano oramai poche balene spiaggiate che ■ arrotolano [redacted] tra ricordi di fanciullezz[redacted] eroica e brividi di natura trasgressione. Ed è per questo che un milione di adolescenti fra i 12 ed i 25 anni rischiano di diventare etilisti.

E l'attività carnale? Ma stiamo scherzando! [redacted] retaggio arcaico, [redacted] lo perderemo presto nella catena evolutiva come [redacted] trentaquattrissima vertebra. Sappiamo bene quanto [redacted] nosticcia le fama mediterranea di infaticabili amatori, ora- mai ce la riconosca solamente qualche sondaggio estivo d'oltreoceano. Allora? Se non si fuma e no[redacted] galoppa che si fa per vincere il tedio? Semplice ci si attacca alla bottiglia. Ecco ci siamo alla fine arrivati, torna di moda l'alcolista trendy. Esisteva il bel tenebroso che alzava il gomito, diventava aggressivo ■ cupo in [redacted] alternate, richiamava l'attenzione, [redacted] [redacted] [redacted]rossine disposte ad occuparsi di lui (in America sono le «donne che amano troppo» rese visibili dalle storie [redacted] mogli di ubriaconi [redacted] best seller di Robin Norwood). Era l'eroe della bravata tra amici, la passatella alle feste tra ragazzi, il «facciamola bere» dei vitelloni a caccia di prede nordiche sulla spiaggia della riviera, ■ «whiskino» nei film di Alberto Sordi tra [redacted] chiette dei salotti italiani dei primi anni del boom. Quegli anni felici avevano tra i loro paradisi alla portata di tutti «il brandy che crea un'atmosfera» con Gino Cervi e lo «scaldabrandy» con la candelina nelle confezioni regalo. Insomma si faceva il verso agli americani [redacted] [redacted] moderne dei più arditi avevano ■ mobile bar [redacted] lo shaker e le bottiglie da bicchierino sempre pronte quando si rientrava a casa.

Poi ci sono stati anni confusi, a favore di [redacted] ■ senno più mistiche o ideologiche: per un po' abbiamo rinnegato le radici alcoliche, quasi [redacted] il ricordo di parenti campagnoli [redacted] rimuovere. Da qualche anno invece il vino è cominciato a diventare una moda. I corsi per diventare sommelier crescono come funghi. Bere vino non è più roba da osteria, ma tutti se la tirano come grandi esperti cantellinatori. Anche in pizzeria si incontra il tipo che assaggia, biascica e gargarisma con il bianco della casa, così perché fa fino. Poi c'è la pubblicità che fa di tutto per far venir la voglia: Valentino Rossi corre in moto, ma tracanna birra, chiunque può trovare sotto casa lo stesso rum che si beve nei peggiori bassifondi di Caracas, dopo un black out nel bel mezzo della festa, complice il buio, una bella ragazza bacia tra tutti proprio il tracannatore della [redacted] whisky. Insomma chi beve è vincitore, conquistatore e ha quel fascino della perdizione che ■ [redacted] e maledetto. Anche i ragazzi più giovani hanno il loro policromo paradiso etilico. Il nome magico ▮ alcopops. Sono bevande alcoliche premiscelate. Sono color verde gomma da masticare, o azzurro come i Puffi, o arancio come il becco di Paperino, o rosa come gli elefanti che vede Dumbo quando s'inciucca. Hanno un bel gustino fruttato ■ [redacted] giù senza fatica, non ci [redacted] accorge nemmeno che contengono alcol in una gradazione tra il 5% e il 7%, si ha l'impressione di poterne bere in quantità. Sono stati pensati proprio per un consumatore alle prime armi, per rendere facile e piacevole il passaggio dalle caramelle [redacted] super alcolici. Presto, presto! Per il trionfo di Bacco in alto i biberon.

Giovani all'interno di una discoteca

L'ESPERTO

«Se si continua a considerarlo una moda nessuna campagna fermerà l'abuso»

IL professor Valentino Patussi, presidente della Sia (Società [redacted] Alcologia), dal 1985 è [redacted] spina nel fianco di quanti non vorrebbero sentirsi ricordare ad ogni più sospinto quanto l'alcol sia dannoso alla salute. I produttori di vino pensano [redacted] se potesse farebbe tagliare le viti, lui dice che questo non è vero, ma è convinto che dietro la moda del [redacted] alcolico esista [redacted] interesse di un mercato: «S[redacted] in polemica con il Ministro Alemanno - mi dice - dopo che lui stato ospite ■ Vinitaly2005, è stato rimosso dal sito della Presidenza del Consiglio l'opuscolo "Alcol: sai cosa bevi? Più sai meno rischi!" Noi gli abbiamo scritto una lettera di protesta, ma non ci ha risposto».

Patussi concorda sul fatto che oggi la bevuta sia trendy, anche se secondo lui in Italia il bere è sempre [redacted] di moda, oggi magari assume forme più innovative e raffi[redacted] «Consideri la nuova tendenza importa[redacted] in [redacted] dei locali "drink as you like". Prezzo fisso d'entrata e si può bere a volontà. Ora hanno inventato anche lo "Spumanti", un finto spumante, [redacted] alcolico, che viene pubblicizzato per le [redacted] dai [redacted] Ha la bottiglia ricoperta di plastica colorata [redacted] stampati sopra personaggi dei cartoni animati. ■ come se ■ volesse sin dai primi anni d'età far passare il messaggio [redacted] non può esserci festa senza alcol. E' lo stesso meccanismo per cui si vendevano le sigarette di cioccolato».

Secondo Patussi tutte le volte che i produttori di alcol, come quelli del tabacco, avverto[redacted] che ■ in atto una resistenza sociale diluiscono le sostanze nocive nel prodotto: «si ricorda le sigarette a basso tasso di nicotina? Quelle al mentolo o quelle fine da signora? Era il mercato che reagiva alle notizie di quanto fosse dannoso il fumo. Per l'alcol vale lo stesso meccanismo, quindi si fanno campagne sulla birra, senza che venga percepita come un alcolico, poi i bresaer al sapore ■ frutta e infine il rilancio della civiltà del vino».

Il professore racconta di quando era finalmente riuscito ad ottenere un mese dedicato istituzionalmente alla prevenzione alcolica: «Era un'iniziativa congiunta tra noi, gli alcolisti a[redacted]nimi e il Ministero della Salute. Immagini che proprio durante il periodo dedicato alla prevenzione alcologica, in cui cercavamo di sensibilizzare i giovani a questo problema, l'associazione dei sommeliers andava per i licei romani a fare un corso agli studenti per insegnar loro come si degusta il [redacted]». [g. nic.]

LE CIFRE

Sono i genitori ad «iniziare» i figli alla bottiglia Chi comincia a 15 anni rischia la dipendenza

LA precocità etilica è un primato dell'Italia sugli altri paesi europei. Il primo bicchiere si beve da noi tra gli 11 e i 12 anni, mentre per il resto d'Europa aspettano ad avere almeno 14 anni. L'iniziazione alcolica avviene spesso da parte del genitore, fa bere il figlio e pensa di esorcizzare la sua paura che possa diventare un «drogato». I dati dell'Istituto superiore di Sanità indicano che i consumatori di alcol in Italia, nell'età compresa tra i 14 e i 16 anni sono passati dai 781.000 dell'99 agli 870.000 del 2001. Le preferenze vano in ordine alla birra, al vino agli spumanti alcolici e agli amari.

Sempre per l'Istituto superiore di sanità l'alcol è la causa del 36 per cento circa di tutti gli incidenti stradali che ogni anno si verificano in Italia e dei 3.000 ragazzi che muoiono in incidenti stradali, la metà è provocata dall'abuso di alcol. L'età media in cui si inizia a bere alcolpop è invece 13 anni, tracannano più le ragazze dei maschi. Se si passa di mattina per le strade di qualsiasi città dove esistono locali per giovani aperti di notte chiunque può contare le bottiglie abbandonate sui marciapiede. In rete basta fare una ricerca con il termine «breezer» per rendersi conto di quanto il fenomeno si adatti agli stili e alla moda giovanili più in voga. Un'infinità di incontri, feste e concerti sono promossi dai produttori del drink, il marchandaising è eccezionalmente trendy, anche se si specifica che la bevanda non supera i 5° e se ne raccomanda l'uso responsabile, è chiaro che proporre il salvaschermo, la maglietta e altri accessori che riverberano il brand della bottiglia significa diffonderne il più possibile il consumo.

L'Istituto Neurotraumatologico italiano ha recentemente presentato in un convegno a Roma le patologie che possono derivare da particolari stili di vita. Negli atti del convegno si dice che: «grazie agli al[redacted]op l'industria ha trovato il modo di coltivare fin da piccoli i giovani aprendo la strada alla dipendenza». Vengono inoltre presentati dati che dovrebbero far riflettere sull'apparente innocuità di questi drink. Secondo una valutazione del National Institute on Alcohol Abuse and Alcoholism, il pericolo della dipendenza è inversamente proporzionale all'età: chi inizia a bere sotto i 15 anni di età è quattro volte più a rischio di chi lo fa dopo i 21 anni. Nel 1997 il fatturato della vendita degli alcopop negli Stati Uniti è stato di 1,8 miliardi di dollari, il giro d'affari nel 2002 di 4,9 miliardi di dollari, la crescita annua è del 20%. In Italia nel 2003 il mercato degli alcolpop ha fatturato 1,6 milioni di euro. [g. nic.]

NOVA

INVESTIMENTI IMMOBILIARI S.p.A.

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili ■ siti industriali dismessi ■ aree edificabili ■ partecipazioni societarie

Tel. 011 [illegible])

TORINO

Via Veronese, 2[illegible]
■ prossimità uscite To-Mi/Mi-Ao

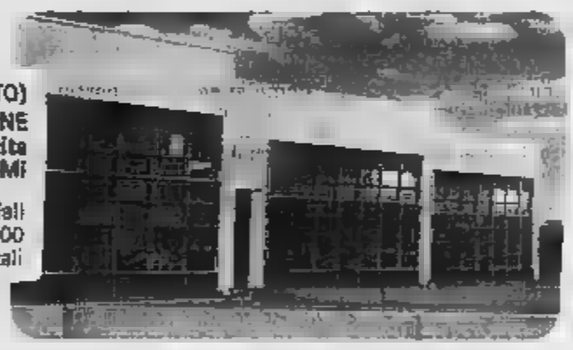
Riqualificazione stabile industriale
spazi espositivi, laboratori, uffici.
Seminterrato mq. [illegible]
piano rialzato mq. 630
piano primo mq. 630
Ristrutturazioni personalizzate
Possibilità di ampliamento
Ampio parcheggio

VENDITA
LOCAZIONE

BRANDIZZO (TO)

[illegible] COSTRUZIONE
Adiacente [illegible] uscita autostrada To-Mi

Capannoni artigianali/industriali
da mq. 400 a mq. 7.000
Ampi piazzali



VENDITA
LOCAZIONE

POIRINO (TO)

Polo industriale Musio
(5 Km [illegible] Santena)

Capannone industriale/uffici
Recente costruzione
Lotto 1: mq. 900, reddito garantito 7%
Lotto 2: mq. 900, libero
Possibilità ampliamento mq. 1[illegible]
Ampi piazzali recintati

VENDITA
LOCAZIONE

SCALENGHE (TO)

Fronte [illegible] To-Pinerolo
(prossimità nuovo svincolo autostradale)

Capannoni artigianali/commerciali
[illegible] costruzione
da mq. [illegible] a mq. 3.000

VENDITA
LOCAZIONE

Interventi di valor[illegible]

Anima commerciale. Anima progettuale ■ costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane ■ dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita ■ immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. **Ecco perché ogni intervento firmato Nova ■ sempre [illegible] solido investimento.**

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812 - Trieste 34121 - Capo ■ Piazza G. Bartoli, 1 - tel. [illegible] 3478466 - Fax 040 3720018
info@novaspa.to

In affari
non ottieni niente
se non vuoi tutto.

LA STAMPA

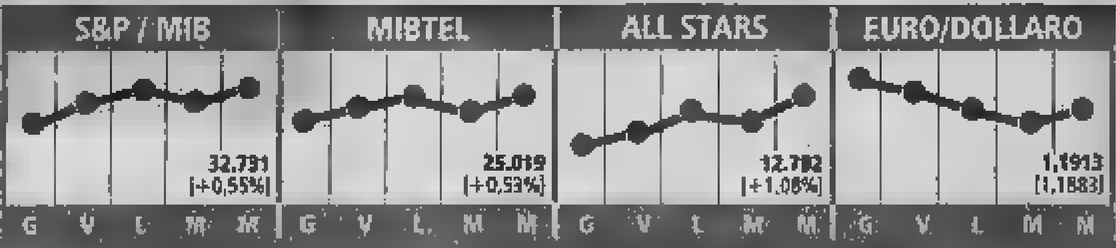
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA [redacted] GIOVEDÌ 7 LUGLIO [redacted]

PowerFull 3

Impregilo festeggia l'aumento

«L'aumento di capitale di 650 milioni del gruppo Impregilo è una operazione iniziata 3 settimane fa e chiusa venerdì con grande soddisfazione perché più del 99% dei diritti è stato esercitato». Lo ha affermato Alberto Lina, ad Impregilo. «Igli ha oggi la maggioranza relativa. Il patto con Gemina le dà diritto di comprare da marzo 2006 il pacchetto azionario di Gemina. In tal modo Igli arriverà al 25% di Impregilo, il resto [redacted] quotato [redacted] Borsa».



Intesa [redacted] Sace [redacted] sostegno dell'export

Banca Intesa e Sace corrono in aiuto delle imprese italiane decise a crescere sui mercati internazionali. Le due società hanno sottoscritto l'accordo per Intesa Export, prodotto che permetterà alle aziende del «made in Italy» particolarmente attive sul fronte estero. Sace garantirà i finanziamenti al 70% per operazioni della durata massima di 5 anni e perfezionato senza garanzie reali. Disponibile un miliardo di euro.

LA COMPAGNIA OFFRIREBBE 2,75 EURO PER AZIONE, PRONTA POI A LANCIARE L'OPA OBBLIGATORIA SULLA BANCA ROMANA. NON SI ESCLUDE UN RILANCIO SPAGNOLO

Unipol alza l'offerta, accordo vicino per la Bnl

Oggi riunione del contropatto per decidere se vendere a Consorte

Francesco Spini
MILANO

Giovanni Consorte e Francesco Gaetano Caltagirone a [redacted] dall'accordo sui destini della Bnl. Superate le divisioni che nei giorni [redacted] temporaneamente interrotto [redacted] trattative, ieri il presidente [redacted] Unipol e il leader del contropatto, secondo quanto [redacted] fonti finanziarie vicine all'operazione, avrebbero sciolto la riserva. Lo schema del piano che oggi sarà sottoposto ai componenti del contropatto nel corso [redacted] vertice che si terrà [redacted] pomeriggio [redacted] Caltagirone in via Barberini, è molto semplice. [redacted] strategia messa a punto i componenti del contropatto, che oggi hanno in mano circa il 27% del capitale di Bnl, dovrebbero vendere le azioni di via Veneto [redacted] loro possesso a Unipol, che le pagherebbe a un prezzo compreso tra i 2,6 e i 2,75 [redacted]. A quel punto, la compagnia bolognese (che nel frattempo dovrebbe dotarsi di tutte le a[redacted]zazioni [redacted] caso), forte di oltre [redacted] 40% [redacted] virtù [redacted] poco [redacted] del 15% già opzionato (e per cui [redacted] richiesto l'ok alla Banca d'Italia) lancerebbe giocoforza, tempo trenta giorni, un'Opa obbligatoria totalitaria sul 100% di Bnl a un prezzo inferiore a quello [redacted] valorizzazione dell'Ops degli spagnoli del Bbva.

Francesco Caltagirone

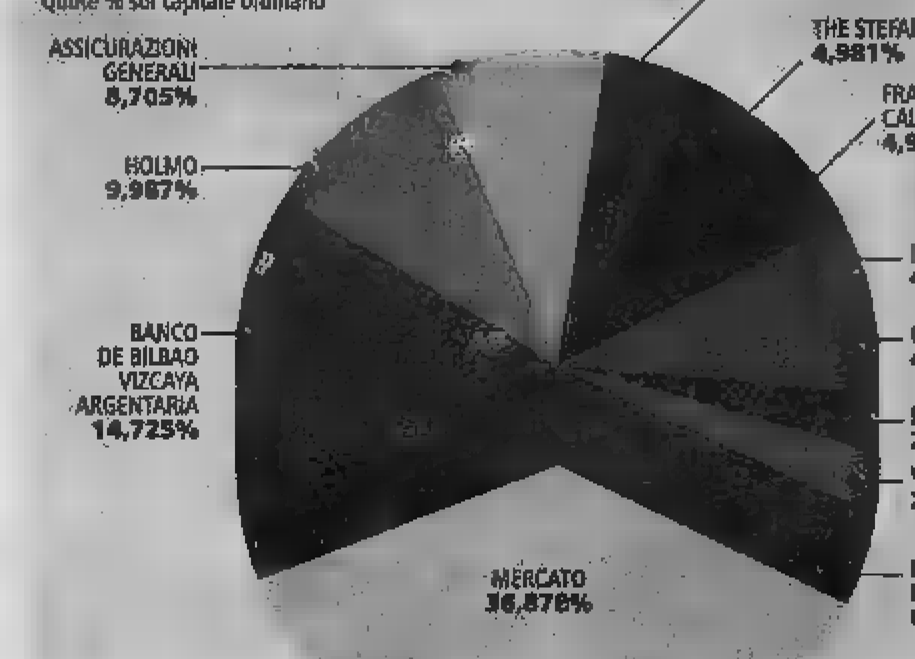
Eccolo dunque, lo spariglio di Consorte, che, g[redacted] alla mediazione di Caltagirone, avrebbe tagliato di netto il nodo [redacted] cui [redacted] trattative si erano arenate nei giorni scorsi e cioè sulla preoccupazione del leader del controp[redacted] in relazione all'idea iniziale di creare un patto di sindacato allargato a Unipol ed eventualmente ad altre banche. Nel patto, però, Unipol avrebbe avuto la maggioranza e proprio per questo Caltagirone [redacted] garanzie d'uscita [redacted] Consorte, in [redacted] primo tempo, avrebbe nicchiato. Tutto superato.

Oggi pomeriggio dunque si attende [redacted] decideranno gli altri membri del contropatto, composto, oltre che [redacted] Caltagirone, [redacted] Stefano Ricucci, Giuseppe [redacted]tuto, Vito Bonsignore, Giulio Grazioli e dai fratelli Ettore [redacted] Tiberio Lonati). Tutti arriveranno alla riunione con un'idea ben precisa sul da farsi, visto che proprio Consorte nelle ultime ore ha avuto incontri diretti con ciascun membro, presentando direttamente l'offerta, e ritoccandola più volte mano a mano che incontra[redacted] titubanze soprattutto legate al prezzo proposto, molto vicino [redacted] quello cui effettivamente Bnl tratta in Borsa dove ieri ha chiuso in calo dello 0,66% a 2,749 euro. Tutto questo mentre ufficialmente Unipol, [redacted] è naturale, ufficialmente [redacted] a mantenere il massimo riserbo, dichiarando ancora aperte tutte e tra le possibilità: nuovi acquisti con conseguente Opa, consegna dei titoli [redacted] Bbva o mantenimento dell'attuale partecipazione.

[redacted] dopo le indiscrezioni [redacted] ieri, c'è [redacted] mosse degli altri contendenti in gioco, gli spagnoli del Bbva. Sebbe[redacted] negli ambienti madrileni si continui ad ostentare tranquillità in realtà la diplomazia da giorni è al lavoro per capire fino a che punto il fronte antagonista sia saldo nella volontà di non aderire. Almeno alle condizioni [redacted] qui stabilite da Francisco Gonzalez, ovvero un'azione del Bilbao ogni cinque titoli della banca capitolina, per un controvalore di 2,57 euro. Proprio per que[redacted] c'è chi scommette, in caso che i membri del contropatto ratifichino l'accordo Consorte-Caltagirone, in un imminente rilancio dei termini dell'offerta.

Primo tifoso della riuscita dell'Ops del Bilbao si conferma il presidente di Bnl, Luigi Abete, [redacted] quale si augura che l'Ops [redacted] corso lanciata da Bbva abbia un risultato positivo perché sono fi[redacted] che solo così si potrà implementare [redacted] progetto di sviluppo di Bnl e consentire di valorizzare tutto il suo background professionale e storico accumula[redacted] negli ultimi anni». E anche in caso di insuccesso l'avvio da parte degli spagnoli della procedura in Bankitalia per essere autorizzati a salire [redacted] 15 al [redacted] è [redacted] «segnale importante» perché, secondo Abete, dimostra che il Bbva ha confermato l'intenzione [redacted] rimanere «il socio fondamentale» di Bnl: «una garanzia, per l'azienda e per tutti gli azionisti».

CHI COMANDA IN VIA VENETO
Azionisti rilevanti di [redacted] Nazionale [redacted] Spa.
Quote % sul capitale ordinario



FONTE: CONSOB

[redacted] PER TRE ANNI CO[redacted]

Durante il prossimo triennio, l'obiettivo principale di Unicredit sarà quello di sviluppare l'operazione da poco conclusa con Hvb e, solo successivamente, pensare a possibili nuovi obiettivi. A sostenerlo, nel corso di un incontro presso la sede della stampa estera a Milano, è l'amministratore delegato di Piazza Cordusio, Alessandro Profumo (nella foto a destra). «Per i prossimi tre anni noi dobbiamo solo a lavorare e presentare risultati - ha osservato -. Per i prossimi tre anni siamo focalizzati sull'operazione con Hvb: potremo valutare delle opportunità di crescita in Italia e altrove ma non prima di tre anni». Il numero uno dell'istituto milanese, riferendosi all'operazione Hvb, si è detto convinto di «non trovare scheletri nell'armadio» della banca tedesca ed ha escluso la partecipazione di Unicredit nella privatizzazione della Banca Commerciale Romena. «In questo momento - ha infatti precisato - le nostre priorità sono altrove e non siamo [redacted] condizione di seguire questa privatizzazione» alla quale non dovrebbe prendere parte neanche Hvb, pur essendo, comunque, «una buona possibilità». In riferimento alla possibile cessione della banca depositaria, Profumo ha invece osservato che «il processo è in corso e ci sono state numerose manifestazioni di interesse».

INDAGATI ANCHE FIORANI E BENEVENTO. OGGI L'INTERROGATORIO DI FRASCA (BANKITALIA)

Si allarga l'inchiesta Antonveneta

MILANO

C'è sempre più cronaca giudiziaria nella contesa tra Banca Popolare Italiana e Abn Amro per la conquista di Antonveneta. Se il [redacted] Vigilanza di Banca d'Italia, Francesco Frasca, sarà interrogato oggi dai magistrati romani, dopo quella di Milano anche la procura di Roma ha iscritto nel registro degli indagati («un atto dovuto», spiegano i pm) l'amministratore delegato di Bpi (ex PopLodi) Gianpiero Fiorani, insieme con il presidente dell'istituto lodigiano, Giovanni Benevento. L'ipotesi di reato, per cui indagano il procuratore aggiunto Achille Toro e il sostituto Perla Lori, è comune: ostacolo all'autorità [redacted] vigilanza nell'ambito della scalata su Antonveneta. Fiorani, con ogni probabilità, verrà interrogato la prossima settimana.

Oggi invece sarà il turno di Frasca, uomo [redacted] punta dell'istituto centrale iscritto qualche giorno fa nel registro degli indagati e che deve decidere se autorizzare [redacted] meno l'Opas della Popolare Italiana da 27,50 euro, concorrente all'Opa lan[redacted] dagli olandesi [redacted] 26,50 [redacted]. Del [redacted] la lente della Procura romana è puntata in particolare proprio [redacted] Via Nazionale, per chiarire [redacted] ruolo assunto negli ultimi mesi, e in particolare riguardo alle verifiche effettuate sul capitale della Bpi prima che questa raggiungesse quasi la soglia del 30% di Antonveneta.

[redacted] ieri per il governatore Antonio Fazio ci [redacted] state [redacted] che buone notizie. La Commissione europea sarebbe intenzionata a chiudere in tempi rapidi con [redacted] nulla di fatto il dossier sul comportamento di [redacted] lia nei confronti di Abn Amro e la Popolare Italiana, escludendo quindi una discriminazione degli olandesi a favore di Fiorani.

Sul punto finanziario, invece, ieri (mentre a Lodi attendono il via libera di Via Nazionale [redacted] per cui ieri Fiorani si è nuovamente recato a Palazzo Koch) gli olandesi hanno ritoccato leggermente al rialzo, attraverso acquisizioni di titoli, la quota nell'ex popolare padovana, portandola al 25,1%.

Tornando [redacted] piano legale, [redacted] prevista per domani alle 15 l'udienza sul reclamo presentato dalla Bpi alla decisione con cui il Tribunale di Padova [redacted] congelato il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale di Antonveneta nominati nel corso dell'assemblea dei soci lo scorso 30 aprile. Secondo i legali di Bpi la sospensione (deliberata dopo l'accertamento del «concer[redacted] da parte della Consob) [redacted] può [redacted] effetto retroattivo e quindi il provvedimento non pot[redacted] prevedere la «prorogatio» del precedente cda, come invece è accaduto. Questo consiglio [redacted] intanto convocato l'assemblea sul rinnovo dei vertici per il 25-27 luglio. Nel frattempo dovrà decidere, sulla scorta di quanto riferiranno gli advisor già nominati, riguardo la congruità dell'Opas messa in campo da Fiorani. (r.m.)

[redacted] DE RIS[redacted]

Via libera dalle Commissioni Industria e Finanza del Senato al disegno di legge sul risparmio. Ieri sera le Commissioni hanno terminato l'esame degli emendamenti e votato il mandato al relatore. L'esame del disegno di legge, che è a Palazzo Madama in seconda lettura, non è stato ancora calendarizzato per il mese di luglio. Fra le novità introdotte in Senato rispetto al testo uscito dalla Camera, il ripristino di cinque autorità di controllo. Le Commissioni di Palazzo Madama, infatti, hanno ripristinato i poteri di controllo di Covip e Isvap rispettivamente sui fondi pensione e sulle assicurazioni. Inoltre è demandata alla Banca d'Italia la facoltà di stabilire i tetti di possesso azionario nel rapporto banca-impresa. Infine è fissato al 30% del possesso azionario il diritto di voto per le fondazioni bancarie nelle banche.

L'ad Popolare Italiana, Fiorani, con il presidente Benevento: indagati

RICAVI SALITI DEL 18%, PERDITE IN CALO [redacted] MILIONI. I SINDACATI: SERVE UNA POLITICA PER I TRASPORTI

Alitalia migliora, pronto l'aumento

Deutsche e Intesa garanti della ricapitalizzazione

ROMA

Alitalia in netta ripresa. Dall'inizio dell'anno i ricavi sono aumentati [redacted] 18% (pari a 230 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo del 2004, le perdite sono state ridotte di 80 milio[redacted] rispetto al budget nonostante gli aumenti del prezzo del petrolio, negli acquisti sono stati risparmiati già 110 milioni [redacted] entro fine anno potrebbero arrivare a 200 [redacted] ora si [redacted]cia che l'aumento di capitale della compagnia di bandiera partirà entro la fine di ottobre [redacted] all'inizio di novembre.

Per la ricapitalizzazione [redacted] in corso contatti [redacted] diverse banche nazionali ed estere: fra queste Deutsche Bank, che ha fornito garanzie a Bruxelles e Banca Intesa, che per vie brevi ha già anticipato il suo coinvolgimento. Questi dati confortanti sono stati comunicati ieri dal presidente Giancarlo Cimoli ai dirigenti di tutti i sindacati confederali e autonomi che avevano sottoscritto nell'ottobre scorso l'accordo di Palazzo Chi[redacted]. «Alitalia - ha sottolineato Cimoli - si [redacted] riguadagnato il diritto [redacted] lottare per la sopravvi[redacted]. I dati del primo semestre sono la conferma che il turnaround è [redacted] possibile».

[redacted] reazioni dei sindacati sono positive, ma non mancano avvertimenti per il futuro [redacted] un pressante appello [redacted] governo [redacted] fare [redacted] sua parte. I risultati conseguiti finora, rileva il presidente dell'Anpac Fabio Berti, indicano certamente una inversione di tendenza realizzata anche grazie all'intesa [redacted] in sindacati, ma «tutto potrebbe essere vanificato se il governo [redacted] si impegna in una efficace politica del trasporto aereo». Una politica di protezione, precisa, contro l'aggressività d[redacted] compagnie low cost, come [redacted] avvenuto in Francia e in Germania. Ancor più preoccupato, il segretario generale della Filt-Cgil Fabrizio Solari: «L'Alitalia è in un pericolos[redacted] stallo: non è più rinviabile la fase [redacted] cui si chiariscano in modo netto e definitivo le dissonanze fra i comportamenti quotidiani, gli accordi scritti e le dichiarazioni alla stampa sul futuro di Alitalia Servizi, su chi controlla chi, sugli assetti societari e organizzativi». Solari aggiunge: «Ogni volta che chiediamo conferme di alcuni comportamenti e dichiarazioni, l'azienda glissa e, quindi, [redacted] improponibile continuare su questa strada. Tanto meno, in condizioni del genere, si può pensare a parlare della gestione degli esuberi o di altre azioni di contenimento. Prima di tutto serve il chiarimento».

Per Claudio Genovesi, segre[redacted] nazionale responsabile [redacted] trasporto aereo della Fit-Cisl, sebbene siano stati attuati fino ad oggi interventi significativi per ovviare alla grave crisi, «resta molto [redacted] fare per [redacted] rilancio del nostro maggiore vettore aereo, coinvolgendo in modo diretto i lavoratori con un ruolo più incisivo anche [redacted] linee strategiche. «Bisogna puntare - insiste Sandro Degni, segretario generale della Uil Trasporti - allo sviluppo della compagnia, [redacted] solo al risanamento. Alitalia è ancora un malato sotto [redacted]si[redacted]vata. Quello che manca [redacted] la ricerca di nuovi mercati e una politica di acquisizione di nuovi aerei». Riserve pure dall'Anpav, l'associazione nazionale professionale degli assistenti di volo: «Restano questioni importanti da affrontare, soprattutto per quanto riguarda le risorse umane». (r.r.)

Il presidente dell'Alitalia, Giancarlo Cimoli

[redacted]

Oggi dalle 12.30 alle 16.30 stop ai servizi aeroportuali. L'Alitalia ha comunicato ieri in serata che saranno cancellati 92 voli (46 internazionali e 46 nazionali). L'agitazione è stata proclamata da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl-Ta. Assoaeroporti esprime sorpresa per la protesta: [redacted] tavolo negoziale, proseguito ininterrottamente fino ad oggi, sono state date ampie garanzie e disponibilità per trovare una soluzione di reciproco interesse».

in breve

PLUSVALENZA PER PIRELLI RE
Tecla Fondo Uffici, di Pirelli Re, ha venduto un immobile a Imperia e tre a Milano per complessivi 8,8 milioni di euro. La plusvalenza lorda ammonta a 4,2 milioni.

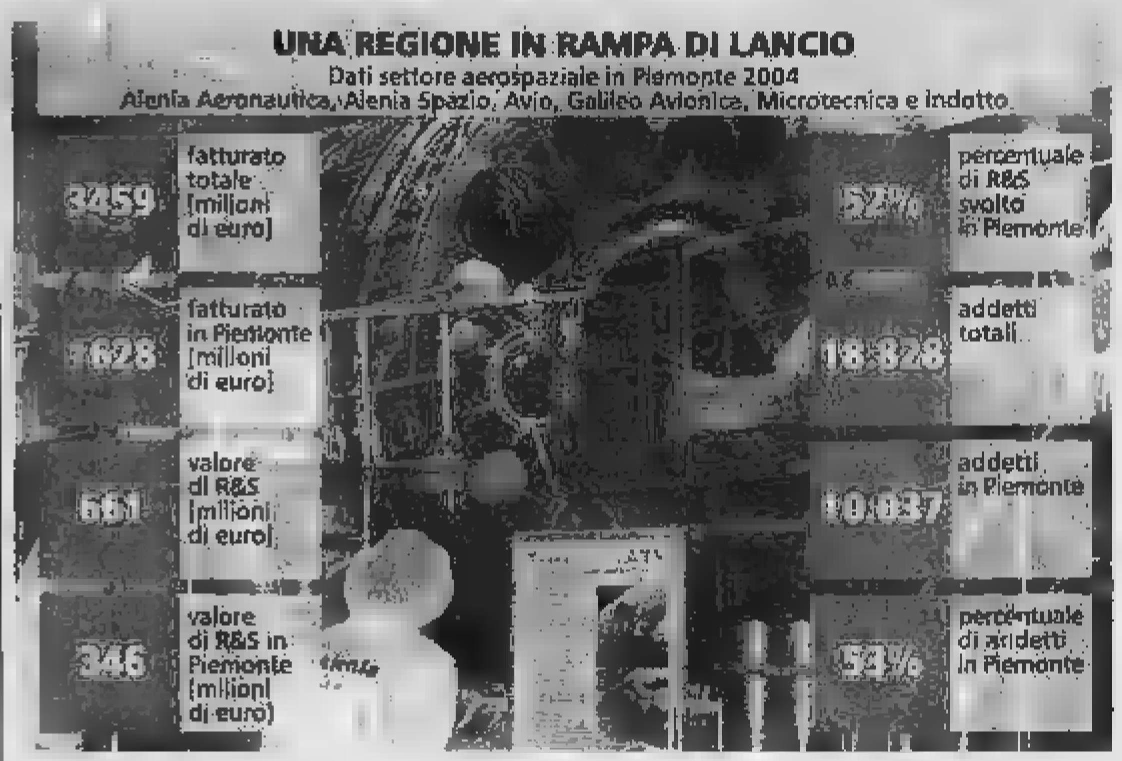
COCCIA AL TIMONE DI CONFITARMA
Nicola Coccia è il nuovo presidente di Confitarma. Lo ha eletto, con il 98% delle preferenze, l'Assemblea della confederazione degli armatori aderenti a Confindustria.

POSTE, QUOTAZIONE POSSIBILE NEL 2006
«La quotazione in Borsa nel 2006 è possibile». Lo ha detto l'ad di Poste Italiane, Massimo Sarmi. Quanto alla percentuale che andrà sul mercato «è ancora tutta da definire».

IL COBAT E IL RECUPERO DELLE BATTERIE
E' stato presentato ieri a Milano il Rapporto Cobat 2004 sulla raccolta e il recupero delle batterie al piombo. Gli impianti di riciclo permettono di soddisfare mediamente oltre il 40% del fabbisogno di piombo nel nostro Paese, con risparmio annuale intorno al 60 milioni di euro.

SERRAVALLE PRIMA PER AREE DI VENDITA
Il gruppo Praga ha realizzato a Serravalle Scrivia uno degli outlet più grandi d'Europa facendo di Serravalle il comune con la maggiore concentrazione di superficie adibita alla vendita d'Italia. Sabato ci sarà la posa della prima pietra del progetto EuroNovi a Novi Ligure.

L'OBIETTIVO E' CREARE UN NETWORK DI SETTORE PER LA RICERCA [redacted] L'INNOVAZIONE



Sarà «made in Piemonte» il polo aerospaziale [redacted]

Vanni Comero

TORINO

Il Piemonte punta in alto: qui si concentra, a livello nazionale, la più alta densità tecnologica e il più elevato tasso di investimenti in campo aerospaziale. Un settore che impiega nella regione [redacted] 10.000 addetti, realizza un fattu[redacted] di [redacted] tre miliardi [redacted] l'anno e dà lavoro [redacted] un indotto composto da un centinaio di azien[redacted] con un fatturato complessivo di ulteriori 300 milioni di euro. Su queste basi le principali industrie italiane del [redacted]parto, le istituzioni locali ed il Politecnico di Torino si [redacted] posti [redacted] obiettivo la realizzazione di un polo nazionale della tecnologia aerospaziale [redacted] traverso la creazione di un network integrato di ricerca e innovazione.

A indicare il percorso è stato il «Coordinamento di sviluppo per l'eccellenza tecnologica aerospaziale», che, in collaborazione con l'Ordine degli ingegneri di Torino, ieri ha organizzato, nello stabilimento Alenia Aeronautica di Caselle, un incontro tra tutti i protagonisti di quest'operazione (erano presenti la presidente della Regione, Bresso, il presidente della Provincia di Torino, Saitta, il sindaco, Chiamparino, [redacted] per le aziende, oltre ad Alenia Aeronautica, Alenia Spazio, Galileo Avionica, Avio [redacted] Microtecnica). L'integrazione tra grande e piccola-media impresa, le capacità sistemistiche e di progettazione nel settore aeronautico e spaziale, possono assicurare prospettive di crescita [redacted] e occupazionale, [redacted] dimostrano altre esperienze nazionali, tra cui il Torino Wireless e l'Imast campano. Il traguardo quindi [redacted] costituire una rete che valorizzi il patrimonio industriale [redacted] accademico del territorio, attraverso ogni sinergia possibile con la Pubblica Amministrazione. Attraverso questo «network» le aziende e il Politecnico potranno condividere e promuovere lo sviluppo di tecnologie chiave, le infrastrutture della ricerca, i laboratori e [redacted] formazione post-laurea. Intanto la prossima tappa è la firma di un documento d'intesa comune, prevista per il prossimo autunno all'Unione Industriali di Torino.

«Questo è il primo progetto pe[redacted] lavorare insieme unendo competenze simili e laboratori d'avanguardia - commenta Saverio Strati, amministratore delegato di Avio -. Dall'integrazione ci aspet[redacted] di risparmiare energie, di non duplicare gli sforzi, di raggiungere risultati migliori in meno tempo». Altro punto fondamentale: le aziende che operano in questo settore devono investire molto in ricerca (si toccano picchi [redacted] al 15% [redacted] fatturato) per essere sempre sulla frontiera più avanzata. Nello stesso tempo bisogna essere competitivi, visto che la concorrenza del Far East incalza e le compagnie aeree combattono una guerra dei costi che risale per tutta la filiera. «I finanziamen[redacted] molto importanti per [redacted] competitività, perchè consentono di sviluppare programmi di ricerca senza pesare in maniera proibitiva sui bilanci aziendali - sottolinea Strati -. Un consorzio in cui le istituzioni locali sono presenti in maniera attiva ha forza nei confronti del governo centrale e apre maggiori possibilità di accedere a importanti fondi europei».

I

TORINO

LE CITTÀ SONO [redacted] PER MICRA

NEW MICRA 2005. TUA [redacted] TASSO 0% E LA PRIMA RATA È GRATUITA*.
Nuovo look, nuovi interni e [redacted] gamma motori benzina euro4.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micra.it

SHIFT_city life

In collaborazione [redacted] Finanziaria.
Consumi: da 4,5 a 6,8l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 122 a 163 g/km. *Esempio di finanziamento: Micra Visia 1.2, 3 porte a 10.800 € prezzo chiavi in mano IPT esclusa, anticipo 800 €, importo finanziato 10.000 €, durata del finanziamento 48 mesi, 47 rate da 208,33 €. La prima rata è gratuita. Tan 0,00%, Taeg 0,35%, spese gestione pratica 165 €, imposta di bollo 14,62 €. Offerta valida fino al 31/07/2005. Fogli informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

IL PARLAMENTO EUROPEO FA CADERE LA DIRETTIVA. LA COMMISSIONE DOVRA' PRESENTARE UN NUOVO TESTO

La Ue boccia i brevetti del software

Battute le grandi lobby. Stanca: servono regole certe

Anna Masera

Una bocciatura senza appello: 648 contrari e solo 14 favorevoli, con 18 astenuti. Ieri il popolo internettiano dall'open [redacted] le piccole imprese high tech in Europa hanno esultato. [redacted] è bastata l'attività di lobby delle grandi multinazionali - Microsoft in testa - che per mesi si è riversata sulle istituzioni europee. [redacted] dall'Europarlamento che il Consiglio Ue ha voluto sui cosiddetti brevetti software - sintesi per la dicitura volutamente complicata di brevettabilità dei programmi informatici applicati alle invenzioni tecniche - è una vittoria inequivocabile del movimento a favore del software libero.

Il tema, tecnicamente complesso, si presta a semplificazioni ideologiche. E quando si parla di innovazione competi-

Esultano le piccole imprese hi-tech Protestano gli industriali «Più difficile innovare»

tività tutti [redacted] a puntare sulla necessità di maggiori brevetti. Ciò che temeva il fronte del no ma che venissero approvate definizioni non abbastanza restrittive tali da consentire la brevettazione di sequenze di codici e algoritmi: sequenza che non avrebbero potuto più, in tal caso, essere usate per sviluppare nuovi software senza incorrere - spesso inconsapevolmente - nei divieti della tutela brevettuale. Una situazione che avrebbe reso quasi impossibile l'innovazione per le piccole imprese, perché avrebbe comportato spese legali insostenibili per verificare che ed [redacted] passo dello sviluppo di una nuova applicazione non si utilizzi una sequenza di codice o un algoritmo già brevettato. Per la grande industria, invece, la brevettabilità delle invenzioni realizzate via computer (compreso il software applicato a tali invenzioni) tutela la competitività delle imprese. L'Unione europea ha scelto di non seguire l'esempio americano. Ora il [redacted] al Mercato interno dovrà presentare una nuova proposta che trovi il sostegno del Parlamento.

E' [redacted] grande prima volta» ha affermato il presidente dell'Europarlamento Joseph Borrell. [redacted] era mai successo che il Parlamento respingesse una posizione comune del Consiglio in modo così schiacciante. Soprattutto, è [redacted] una battaglia durata [redacted] anni e fatta di centinaia di appelli, di mozioni [redacted] di una delle più grandi mobilitazioni della storia europea. Ne prende atto la Commissione, che rispetta la decisione dell'Europarlamento e non farà più nessuna proposta [redacted] brevettabilità del software [redacted] promesso il portavoce del commissario Ue al mercato interno. La direttiva, già rigettata peraltro dal Parla[redacted] europeo nel settembre 2004, da oggi è definitivamente affossata.

Il voto premia una campagna di mobilitazione partita da Internet: ispirati da fondazioni per il software libero come Ffii.org, via [redacted] hanno preso posizione imprese, sviluppatori indipendenti, professori universitari, [redacted] facoltà accademiche e altri ancora: tutti [redacted] me hanno dato un contributo essenziale alla vittoria del 'No'» commenta Giulio Leben sul sito online del gruppo no-profit Vita. Per il senatore verde Fiorello Cortiana, fra i politici italiani che si sono più spesi in materia, «la brevettabilità del software è solo uno degli aspetti di [redacted] processo di esclusione che mira al possesso e al controllo di risorse che do[redacted] invece [redacted] accessibili a tutti». «Ci felicitiamo per la decisione del Parlam[redacted] di Strasburgo» dichiara Mark MacGann, direttore generale dell'Eicta che rappresenta le piccole imprese high tech europee. «Sarebbe stata una direttiva che [redacted] le leggi europee sui brevetti» sostiene Federico Etro, docente di Politica Economica alla Cattolica di Milano.

Scontata la protesta dell'associazione degli industriali [redacted]pei: «In un mondo digitale la capacità di innovarsi [redacted] nuove tecnologie è la chiave per spingere l'economia europea e creare nuovi posti di lavoro, in par[redacted]lare [redacted] le piccole e medie imprese» dichiara il presidente Philippe de Buck. Il [redacted] siro per l'Innovazione Lucio [redacted] esprime «rammarico», [redacted] quanto l'Europa aveva ed ha bisogno di un quadro certo di norme su questo fronte». Al tempo stesso rileva che è meglio nessuna direttiva piuttosto di una insoddisfacente». Ma il no europeo ha visto una convergenza trasversale tra gruppi politici. Per il capodelegazione di Alle[redacted] Nazionale al Parlamento europeo, Roberta Angelilli, si è [redacted] necessario «scegliere il male minore». E non tutte le grandi aziende erano a favore: la Sun Microsystems, per citarne solo una, si è schierata contro, votando [redacted] all'azienda Red Hat che produce software open source.

lastampa.it/blog/annamasera.asp

TELECOM CRESCE IN NAUTILUS

Telecom Italia si rafforza in Med Nautilus, la holding che gestisce la rete sottomarina in fibra ottica del Mediterraneo, attraverso l'acquisto della quota del 30 per cento detenuta dalla società israeliana Fishman. È quanto riferisce il quotidiano israeliano Haaretz, aggiungendo che il colosso italiano delle tlc ha contestualmente ceduto la propria quota (26,4 per cento) nell'operatore telefonico israeliano Golden Lines 012 alla stessa Fishman. Le due società non hanno fornito particolari finanziari sulle operazioni, ma secondo il quotidiano Telecom avrebbe versato circa 65 milioni di dollari per il 30 per cento di Med Nautilus, con il quale raggiunge il 100 per cento del capitale.

Il fondatore di Microsoft, Bill Gates

SI STUDIA L'IPOTESI DI COLLUSIONE FRA [redacted] E API

L'Antitrust indaga sulla vendita di Ip

[redacted]gi Grassia

A prima vista potrebbe sembrare strano, ma anche una cessione di attività da un operatore più grande a uno più piccolo (e non solo un'acquisizione da parte del più grosso) può avere risvolti che interessano l'Antitrust. Così ieri il Garante della concorrenza ha aperto un'istruttoria sulla cessione della compagnia Ip e dei suoi tremila distributori di benzina, che passano dall'Eni (numero uno sul mercato italiano) all'Api. L'ipotesi di indagine non riguarda ovviamente il rischio di concentrazione, che non c'è (semmai il contrario) ma l'intesa fra due tenici concorrenti che invece si impegnano a coordinare le loro azioni in maniera tale da condizionare il mercato. Se questa ipotesi è fondata o no lo dirà l'Antitrust [redacted] il 30 novembre, quando l'istruttoria si chiuderà.

Il garante Antitrust, Catricalà

L'addio dell'Eni al marchio Ip è stato deciso lo scorso [redacted] aprile quando l'Api si è aggiudicata [redacted] gara di vendita facendo un'offerta da 186 [redacted] per il 100% dalla compagnia. L'Api appartiene alla famiglia Brachetti-Peretti, che con questa operazione raddoppierebbe (e oltre) la sua quota di [redacted] italiano [redacted] distribuzione, passando dal 5% al 12%, cioè in numeri assoluti dalle attuali 1650 stazioni di servizio dell'Api alle oltre 4650 di Ip e Api sommate. Avevano avanzato offerte per assorbire i distributori dalle Ip anche la Erg dei Garrone, la Iss di Mantova e Retelitalie dei cretisti indipendenti.

L'operazione è stata notificata come d'uso all'Antitrust, al cui esame è vincolata la validità del contratto di cessione. Il giudizio del Garante è che [redacted] ci sia [redacted]one ma potrebbe esserci un'intesa fra operatori. La cessione del 100% non avviene subito ma solo al 90% [redacted] il trasferimento dall'ultimo 10% [redacted] all'Api è rinviato ad altra data. Dunque due concorrenti come Eni e Api [redacted] soci [redacted] Ip. Secondo l'Antitrust tale compartecipazione «va considerata come un incentivo, quantomeno potenziale, a un ulteriore aumento [redacted] paralleli- [redacted] di condotta, con conseguenti possibili effetti di coordinamento tra tutte le parti interessate dall'operazione». Insomma c'è l'ipotesi di comportamenti collusivi. «L'Autorità ha rilevato che il contratto di acquisizione di Ip da parte di Api è accompagnato da ulteriori previsioni che attribuiscono al socio fi minoranza Eni il diritto [redacted] veto su un'ampia serie di deliberazioni attinenti alla gestione [redacted] IP. Particolarmente rilevanti appaiono poi gli accordi op[redacted]vi che prevedono rigorose, frequenti e dettagliate attività [redacted] programmazione e scambi di informazioni tra Eni e Api in relazione alla gestione della rete di Ip».

Interlocutorio il commento dall'Eni: «Stiamo approfondendo i contenuti del dispositivo dell'Antitrust e faremo [redacted] le valutazioni sulle soluzioni che possano consentire il completamento dell'operazione».

All'Eni è stato chiesto qualche tempo fa di scendere sotto il 30% [redacted] rete distributiva italiana; il gruppo si è adeguato di b[redacted] grado anche perché, [redacted] risulta dalle comunicazioni nelle [redacted] assemblee, i vertici sono orientati a [redacted] concentrarsi di più sulle attività a [redacted] rispetto alla distribuzione. C'è pure da dire che la quota in questo mercato era cresciuta a dismisura, oltre il 40%, negli anni in [redacted] vendere benzina e gasolio agli automobilisti italiani rendeva poco e allora l'Eni aveva deciso [redacted] molti impianti abbandonati [redacted] compagnie straniere. L'onda di riflusso è cominciata tre anni fa con la graduale cessione di alcuni impianti con il marchio Agip [redacted] coinvolge tutta la rete Ip.

IL TIMORE PER DUE URAGANI NEL GOLFO DEL MESSICO SPINGE LE QUOTAZIONI

Per il petrolio nuovo record a 61,4

ROMA.

[redacted] petrolio riprende [redacted] correre e stabilisce il nuovo record toccando i 61,40 dollari al barile (e la chiusura è stata molto vicina ai massimi a quota 61,30). I motivi di fondo sono i soliti [redacted] assi si aggiunge il timore per «Cindy» e «Dennis», i due uragani che si stanno sviluppando nel Golfo del Messico e che potrebbero danneggiare gli impianti petroliferi locali (pozzi e raffinerie) accentuando la penuria di greggio.

Dunque a New York il «light crude» texano ha superato i 61 dollari nel contratto «future» di agosto (terzo aumento consecutivo) mentre a Londra il «brent» che fa da riferimento [redacted] Europa è rincarato di 90 centesimi arrivando a 59,18 dollari al barile.

Negli Stati Uniti [redacted] a rischio i pozzi [redacted] le raffinerie di petrolio (e gli impianti del gas naturale) in Louisiana, Alabama e Mississippi. Alcuni impianti hanno già ridotto la produzione, altri hanno sgomberato una parte del personale delle piattaforme marine.

Gli analisti considerano però ingiustificato tanto allarme. «Ci sono veramente pochi motivi per farsi prendere dal panico, soprattutto per quanto riguarda gli approvvigionamenti - ha affermato Tim Evans [redacted] Energy Services» -. Il problema più grosso è il flusso finanziario che è condizionato da aspettative negative nonostante l'aumento [redacted] dei rifornimenti». In parole povere si tratta [redacted] speculazione sulla paura. Naturalmente, al di [redacted] delle preoccupazioni [redacted] giornata [redacted] quelle solite, legate alla domanda in costante crescita da parte della Cina e di altri Paesi asiatici emergenti [redacted] alle strozzature nell'offerta, che non cresce per mancanza di investimenti.

Oltre al petrolio, anche i contratti «futures» sui carburanti hanno toccato al Nymex il record storico: quelli con consegna ad agosto sulla benzina sono cresciuti del 6,82% fino a quota 1,76 dollari a gallone, superando il record di 1,7481 dollari [redacted] il 4 aprile. Si [redacted] il livello più alto da quando questi contratti sulla benzina sono stati lanciati sul mercato americano nel dicembre del 1984. [r.e.s.]

www.mediaworld.it

Tecnologia che va oltre ogni immaginazione?

SONY WEGA!

1.199'00

SONY

KLV-27HR3S

Color LCD

Hi-Fi

silver e nero

Dal 28 maggio al 10 luglio 2005

SONY 0% INTERESSI TAEG 0% - TAN 0% - SPESE ISTRUTTORIA PRATICA 0

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

Petrolifere regine del listino

ANCORA una volta la corsa del greggio spinge il comparto energetico e a Piazza Affari il Mibtel guadagna lo 0,53%, l'S/P Mib lo 0,55% e l'All Stars l'1,08%. A mieters i maggiori guadagni sono le società petrolifere, con Erg a +5,11%, Saipem a +3,90% ed Eni,a +2,23%. Tra le aziende dell'energia in controtendenze Enel, calata dello 0,77% e Snam Rete Gas, scesa dello 0,27%. Tra i bancari [illegible] del 2,25% Capitalia, mentre Banca Intesa progredisce dell'1,90% e Banca Popolare di Verona e Novara del 2,52%. Calano invece Mps (-0,34%) e Antonveneta (-0,07%) mentre Popolare Italiana guadagna il 3,3%. Debole Bnl (-0,65%) e segno meno anche per Unicredit (-0,72%). Fuori [illegible] settore creditizio frenata per Rcs (-1,87%) mentre avanzano le altre case dell' editoria: Caltagirone Edito- [illegible] +0,28%; L'Espresso +0,02% e Monrif +3,69%. Giornata poco brillante per il settore automobilistico, con Fiat che cede lo 0,43%, e per quello delle Tlc, con Telecom sostanzialmente invariata (-0,07%) mentre sale del 2,71% Telecom Italia Media. Recupero, dopo i cali di ieri, per le maison della moda con Marzotto in crescita del 2,88%. Buoni numeri per la compagnia assicurati- [illegible] Ras, progredita del 2,25%, per Gemina (+1,52%) e per Geox, in salita dell'1,03%. In calo, invece, l'utility emiliana Hera (-1,87%) e Impregilo, scesa dell'1,80%.

Amsterdam (Aex) 390.33 (+0.31); Bruxelles (Bel 20) 3121.92 (+0.28); Francoforte (Dax Xetra) 4615.49 (+0.2(); Hong Kong (Hang Seng) 14149.93 (+0.18); Londra (Ftse 100) 5729.60 (+0.07); Madrid (Ibex 35) 9832.50 (+0.26); Parigi (Cac 40) 4279.95 (+0.54); Sydney (All Ord) 4234.10 (-0.46); Tokio (Nikkei) 11603.53 (-0.11); Zurigo (Smi) 6308.99 (+0.42); New York (Dow Jones) 10270.68 (-0.97); Nasdaq 2068.65 (-0.49).

Aurora Ats 2.225; cv F Saverna 101.000; Xerika 0.058; F Aprilia 45.000; F Ottobre 19.500; F Ravenna 25.500.

Warrant; Nesson Warrant con quotazione.

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli scambiata nella seduta. Il prezzo di aggiornamento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli scambiati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURIBOR 360: valutazione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il tipo di scadenza dell'opzione; il tipo del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il prezzo da pagare; il volume del pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: il tasso interbancario (tariffa delle piazze finanziarie [illegible] euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

È NATO DOMUS 100%, IL MUTUO CHE TI FINANZIA IN PIENO.

Domus 100% è il nuovissimo mutuo del Sanpaolo che finanzia fino al 100% del valore della tua prima casa e che ti consente di scegliere, con estrema flessibilità, fra un tasso fisso, variabile o misto, e fra tre diverse durate: 20, 25 o 30 anni.
Chiedi subito informazioni nella Filiale a te più vicina!

Messaggio pubblicitario. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale sono a disposizione i Fogli Informativi riportanti le condizioni economiche praticate.

SANPAOLO
www.sanpaolo.com

ZAI.NET

GIOVANI REPORTER

www.zai.net redazione@zai.net

GIOVANI REPORTER - A CURA DELLA REDAZIONE

Guida per i piccoli pazienti anche in arabo

All'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma, punto di riferimento internazionale per la salute dei più piccoli, il numero dei bambini stranieri è in continua crescita e dei 10.000 presenti nel centro, moltissimi parlano la lingua araba. Per venire incontro alle esigenze delle loro famiglie, la guida multilingue per aiutare i genitori di bambini stranieri su come curarsi in Italia pubblicata dall'Ospedale è disponibile in versione araba. Distribuita all'interno dell'Ospedale, è disponibile online sul Portale Sanitario Pediatrico www.ospedalebambinogesu.it.

Un altro anno di Zai.net

Le inchieste sociali; le interviste con i grandi della musica, della cultura, dello sport; i reportage; le interviste impossibili. Da più di otto anni Zai.net è il network in cui i giovani delle scuole superiori di tutta Italia si raccontano e propongono al mondo adulto il loro punto di vista sulla realtà che li circonda. Distribuita nelle scuole, la rivista mensile può raggiungerti anche direttamente a casa tramite abbonamento, basta rivolgersi a: Zai.net Ufficio Abbonamenti – Redazione di Roma, Via Nazionale 5, 00184 Roma. Tel 06.47881106, e-mail: redazione.roma@zai.net.

Meglio un libro o il buio in sala?

Le trasposizioni cinematografiche dei grandi capolavori letterari sono spesso una delusione, si sa. Ma quando ci si trova di fronte a pellicole come *Tre metri sopra il cielo* o *Io non ho paura* qualche dubbio diventa legittimo. I pigri in sala e gli snob in libreria? Può essere, ma non è detto...

Il dibattito è aperto, da sempre: prima il libro o prima il film? C'è chi vede nella pellicola ricca di immagini, di parole e di suoni un inevitabile tradimento delle parole dello scrittore, e chi la considera, invece, un'eccellente sostituta all'operazione della lettura, che spesso richiede troppa fatica.
Assumono una posizione più sfumata, invece, quelli che al cinema ci vanno consapevoli di vedere soltanto un'interpretazione del libro che hanno tanto amato, più o meno vicina alla propria, o nel migliore dei casi un'opera d'arte a se stante.
Ma il cinema può anche essere uno strumento per spingere a invogliare alla lettura, come spiega Caterina, 11 anni: "Non ho mai trovato un film che superasse il libro a cui era ispirato. Anche quando ho fatto l'operazione inversa, cioè prima il film e poi il libro, cosa che di recente mi è capitata con Harry Potter". Di fronte alla domanda su cosa è che rende il libro superiore al film da cui è tratto lei stessa ha continuato: "Il libro ci fa sentire già bell'e pronto. Può essere anche modo, non ci fa rinunciare a immaginare e a sognare".
Cosa che non dispiace però a tutti, specie a chi non vede l'ora di saltare sulle pagine di un libro e che, irresistibilmente affascinato dallo schermo che il cinema offre nell'ambiente confortevole di una sala, rinuncia - forse Caterina ha ragione - alla propria immaginazione, quella volontà che ci costringe a rivestire di particolari concreti i personaggi di un romanzo. Lo psichedelico omicida di *Psycho*, che abbiamo ammirato grazie alla maestria di Hitchcock, difficilmente acquisirà i connotati del sinistro portiere del nostro stabile. Mentre è più probabile che la volitiva *Moll Flanders*, conosciuta soltanto grazie all'omonimo romanzo di Daniel Defoe, assuma l'aspetto egocentrico della nostra ambiziosa compagna di banco.
Nel dubbio, sempre meglio ovviare all'impasse – che somiglia un po' all'antico intrigo sul chi è nato prima, l'uovo o la gallina – non lasciandosi sfuggire né libro né film. Scrittori e registi almeno su questo concorderanno.

Non perdete ...zai.net
...mente dedicato al cinema,
...vizi e di interviste

Al Giffoni è di scena l'emozione

In una densa intervista che verrà pubblicata sul prossimo numero di Zai.net, Claudio Gubitosi, lo storico direttore artistico del Giffoni Film Festival e suo ideatore all'età di soli 18 anni, spiega la scelta del tema per la 35ª edizione. Eccone un assaggio:
Perché puntare l'edizione di quest'anno sull'emozione?
"Perché è l'emozione a muovere le nostre vite, soprattutto quelle dei ragazzi che hanno grande capacità di emozionarsi. Attraverso le loro emozioni, noi adulti possiamo imparare molto e forse ricordare sentimenti che credevamo perduti per sempre".
Il Giffoni è nato da un'intuizione o da un'emozione?
"Credo che alla base ci siano stati le forti emozioni che il cinema sapeva suscitarmi. Da esse è nato il desiderio di entrare in contatto con un mondo magico come quello del cinema". La più grande kermesse internazionale dedicata al cinema per ragazzi si svolgerà a Giffoni Valle Piana (SA) dal 16 al 23 luglio. Tra i film in anteprima: *Herbie: Fully Loaded*, firmato da Angela Robinson e *SpongeBob*, di Stephen Hillenburg.
Tra gli ospiti più attesi, Haley Joel Osment, bambino prodigio che, a soli sei anni, ha interpretato in *Forrest Gump* il ruolo di Forrest junior.
I 30 film e i 28 cortometraggi in concorso verranno giudicati da 1500 ragazzi di età compresa tra i 9 e i 12 anni venuti da tutto il mondo; accanto a loro ci saranno anche i giovani reporter di Zai.net, per intervistare le star internazionali e per raccontare in diretta su Radio Zai.net le emozioni del Giffoni Film Festival giorno per giorno.

19 anni
ANGELO D.R.

"Di recente ho letto *Tre metri sopra il cielo*, dopo aver visto il film. Ho visto prima il film perché volevo essere equo nel giudizio, se avessi letto il libro sarei andato col carico dell'attesa. Poi però nelle pagine scritte ho ritrovato le stesse emozioni provate durante la visione".

21 anni
MARTINA

"Non mi è capitato quasi mai di vedere film che fossero rimasti fedeli al libro. Mi aspetto sempre molto, poi vengo sistematicamente delusa. I casi più eclatanti secondo me sono gli horror: nel libro un sacco di particolari importanti vengono condensati o addirittura eliminati".

16 anni
ALDO C.

"Preferisco in ogni caso andare solo al cinema a vedere il film. Leggere mi annoia, quindi vedere le immagini già confezionate è l'ideale per entrare in un mondo diverso da quello che vivo tutti i giorni. Credo che in entrambi i casi l'immaginazione venga stimolata e soddisfatta".

18 anni
SIMONA D.

"Mi piace leggere prima il libro, altrimenti temo che il film possa condizionare la mia immaginazione. Ad esempio, per la *Principessa Sissi* avevo già letto un saggio che mi ha incuriosita e spinta ad approfondire il personaggio e la storia prima del film".

21 anni
LORIS L.

"Credo che i film tratti dai grandi libri siano i migliori, di solito non quasi deluso dalla sala. Se dovessi stabilire un primato lo darei però al libro: leggendo mi affeziono di più ai personaggi, entro più nella trama, in un film si prepara alla visione del film".

19 anni
ROBERTA F.

"Non credo che uno sia da preferire all'altro, che sia migliore o peggiore. Si tratta di due cose diverse. Nel caso di *Trainspotting*, il film mi ha spinto a leggere il libro e mi sono lasciata colpire dalle parole così come mi ero lasciata andare per le immagini".

Libri — Costanza C., 20 anni - Milano

L'età forte

La continuazione di *Memorie di una ragazza per bene* racconta la presa di coscienza dell'età adulta e della condizione femminile da parte della scrittrice e filosofa Simone De Beauvoir. Ma è anche il pretesto per regalare ai lettori un affresco di un'epoca ricca di fermenti intellettuali, dall'imbambolata felicità dei giorni spensierati prima della seconda Guerra Mondiale, riempiti di splendide gite e viaggi attraverso l'Europa, a quelli pieni di angoscia e soprattutto di riflessione segnati dall'occupazione tedesca in Francia. Figura chiave nel percorso della giovane Simone è quella di Jean-Paul Sartre, compagno di una vita, che si manifesta per tutta la durata del romanzo con misura e discrezione, senza perdere mai il fascino e di mistero.
Un motivo per leggerlo: Non presenta quasi punti morti grazie alla leggerezza con cui l'autrice intesse nel corso del racconto episodi a volte molto buffi.
Un motivo per non leggerlo: Se i discorsi autobiografici non sono mai stati la vostra passione.

Film — Flavio C., 17 anni - Ovada

La guerra dei mondi

Di alieni che invadono le nostre paure ancestrali al cinema ne abbiamo visti parecchi, e lo stesso Spielberg con *E.T.* e *Incontri ravvicinati del terzo tipo* ci aveva fornito due modi diversi di immaginarli. Il kolossal firmato dal cineasta di Cincinnati, ispirato all'omonimo libro di H.G. Welles pubblicato nel 1898 e già alla base di un altro film-cult della fantascienza del 1953, affronta l'approccio violento tra la nostra cultura e quella aliena, proponendo una lettura strettamente correlata al mondo di oggi e al post 11 Settembre. Loro, "gli invasori" sono venuti per distruggere, noi "i terrestri", siamo qui a difendere il territorio nonostante l'impotenza delle forze avversarie non sembri lasciarci scampo. Noi spettatori ci identifichiamo nella storia di Ray Ferrier (Tom Cruise) e dei suoi due figli Robbie (Justin Chatwin) e Rachel (Dakota Fanning).
Un motivo per vederlo: Se non vi disturbano i messaggi filantropici troppo sfacciati.
Un motivo per non vederlo: Se siete allergici alla fantascienza.

Musica — Giovanni B., 18 anni - Savona

Il Re Del Niente

Anticipato dal singolo *Bambino dallo spazio*, è recentemente uscito *Re Del Niente*, lavoro del cantautore milanese Gianluca Grignani. Ormai cresciuto per vestire ancora i panni del "bello e maledetto", Grignani prende di petto il suo ruolo e si fa così artista impegnato: canta ecologista, in brani come *La Terra è un'arancia*, e sociale, esaltando già dal titolo del cd i difetti di questa società postmoderna che preferisce far spettacolo piuttosto che badare alla sostanza. E Grignani fa emergere anche se stesso, senza dimenticare il ruolo fondamentale che hanno avuto la moglie e la figlia nella sua crescita di uomo oltre che di artista. I dodici brani che costituiscono *Il Re Del Niente* lasciano spazio a un nuovo sound, che mette un piede nel pop e uno nel rock, le cui sonorità evocano l'esordio di *Destinazione Paradiso*.
Un motivo per ascoltarlo: Comprando la special edition si avranno 4 brani in più e un biglietto per un suo concerto.
Un motivo per non ascoltarlo: Se avete odiato i suoi album precedenti.

LUGLIO TI ASPETTA!

In questo *speciale* dedicato al cinema:

- Le professioni del cinema: interviste ad Antonio Avati, Cinzia Th Torrini e Claudio Cordaro.
- Se il cinema è business: osserviamo loghi e marche nascoste tra le immagini.
- Ecco perché il paradiso poteva attendere: la nostra intervista impossibile a Massimo Troisi.

FLASH

ROMA - Per gli studenti del Nord Europa andare a scuola è un'esperienza meno traumatica che altrove. È quanto rivela l'ultimo rapporto dei ricercatori dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) che hanno passato al setaccio i sistemi scolastici di oltre 40 Paesi nel mondo, intervistando un passaggio circa 300.000 studenti liceali quindicenni. Sul gradino più alto del podio, la Finlandia, dove non è prevista alcuna selezione precoce, non esiste quasi la nozione di bocciatura, gli studenti sono sensibilizzati dai docenti a un vero e proprio senso di corresponsabilità nella costruzione positiva del proprio percorso scolastico.

A [illegible] in Bretagna

LONDRA - La British Medical Association lancia l'allarme: sono già circa un milione i giovani sotto i sedici anni considerati obesi. Se il governo non provvederà a smantellare la fitta rete di distributori di bevande, patatine e snack che imperversano nel Regno Unito, la lotta contro l'obesità dei bambini è destinata a nuove sconfitte. Nell'attesa di vedere esaudite le loro richieste, i medici inglesi chiedono ai produttori di bevande e merendine di ridurre almeno gli zuccheri, il sale e i grassi presenti nei prodotti.

GENOVA - 10 borse di dottorato all'Università di Genova, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia, per lo studio di "Tecnologie umanoidi", per creare la "creazione di esseri artificiali con capacità funzionali simili a quelle umane". Essi dovranno incarnare soluzioni tecnologiche con capacità mentali e meccaniche tratte da tessuti muscolari e nervosi e che, attraverso sensori basati su nano e nano-tecnologie, siano in grado di assolvere compiti di uso comune e possano provare emozioni.

Scuola di danza contro [illegible]

PARIGI - Direttrice e docenti di una scuola in quartiere difficile della capitale hanno progettato un percorso di danza che ha dato buoni risultati fornendo ai bambini modelli positivi per esprimere e sviluppare la propria personalità. Così la scuola materna della Goutte d'Or, nel XVIII arrondissement, diventa un esempio per molte altre scuole: cofinanziato da vari enti, il progetto ha potuto contare sulla presenza qualificata di ballerini e coreografi che hanno fatto in modo di trasformare l'aggressività latente o evidente di bambini e bambine in gesti aggraziati.

STUDENTI [illegible] pubblicati su questo spazio

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare di chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, I quando, I come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL tuttoLibritempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

−50% + 10 MESI A TASSO ZERO

SOLO DA POLTRONESOFÀ
SALDI A TASSO ZERO.

poltronesofà

TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 - Tel. 0173 28 31 46 ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 - Tel. 0131 25 02 30
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - Strada Statale, 215 - Tel. 077 58 55 78 MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/A - Tel. 011 64 79 945
- Viale Giulio Cesare, 77 - Tel. 0321 40 70 75 TORINO - Piazza Statuto, 28/A - Tel. 011 43 79 885
- FONDO TDCE - 42° Martiri, 191 - Tel. 0333 58 68 28

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Ambiente Parchi Aree Protette
Risorse Idriche - Acque Minerali eTermali
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale
Programmazione Gestione Rifiuti
Settore Programmazione Gestione Rifiuti
Settore Sistema Informativo Ambientale - Valutazione Impatto Ambientale

Avviso al pubblico di avvio di procedimento

Oggetto: Aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani ai sensi della l.r. 24/2002 "Norme per la gestione dei rifiuti" e della l.r. 40/1998 art. 20 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Si avvisa dell'avvio del procedimento inerente la predisposizione dell'aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e la relativa valutazione ambientale.

Si informa che il programma massima del procedimento integrato di pianificazione e valutazione ambientale, che indica le fasi principali dell'iter ed illustra le modalità di informazione, consultazione e partecipazione, è disponibile sul web della Regione Piemonte (http://www.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/home.htm).

Responsabile di procedimento: dott.ssa Agata Milone, responsabile del Settore Programmazione Gestione Rifiuti.

Responsabile della struttura di supporto della valutazione ambientale: dott.ssa Laura Bruna, responsabile del Settore Sistema Informativo Ambientale-Valutazione Impatto Ambientale.

Per informazioni è possibile rivolgersi a Direzione22@regione.piemonte.it

COMUNE DI LOANO
(Provincia di Savona)

AVVISO

OGGETTO: Realizzazione del nuovo porto di Loano - Provvedimenti a seguito delle procedure previste ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 509 del 2 dicembre 1997

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE

VISTA la Deliberazione n° 34 del 14/06/2005 con la quale il Consiglio Comunale ha deciso, tra l'altro:
a) di esprimere l'assenso alla conclusione della fase di valutazione dell'ammissibilità ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 2/12/97 n° 509 del progetto di realizzazione del nuovo porto di Loano predisposto dalla Soc. Porto Bello S.p.a. di Milano
b) di esprimere l'assenso al conseguente avvio della successiva fase di approvazione del progetto definitivo e [illegible] 2 del richiamato D.P.R. 509/97 e cioè mediante Conferenza dei Servizi da indirsi a cura del Comune ai sensi dell'art. 52 della L.R. 36/97 e s.m. nonchè l'assenso alla conclusione della suddetta procedura comportante l'approvazione di variante al P.R.G. e quindi l'espletamento di apposita fase di pubblicità-partecipazione a norma del citato art. 52 comma 2 lett. b)

VISTO l'art. 20 della Legge Regionale 04.09.1997 n° [illegible]
VISTO il D.P.R. 509/97
VISTO il D.Lgs 267 del 18 agosto 2000

[redacted]

Che a partire dal 3 luglio 2005 e per 30 giorni consecutivi fino al giorno 1 agosto 2005 sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale la Deliberazione con i relativi allegati grafici, in libera visione al pubblico con i seguenti orari:
dalle ore 9.00 alle 12.00 nei giorni feriali
dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi

Fino al giorno 1 agosto possono essere presentate opposizioni ed osservazioni da chiunque abbia interesse.
Le osservazioni/opposizioni debbono essere presentate in bollo da 14.62 Euro.

Il Dirigente del III Settore
Cap. Gennaro Mazziotti

COMPAGNIA di San Paolo

Annuncio [redacted] dell'art.122 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art.131 del Regolamento approvato con Deliberazione Consob n.11971/1999 e successive modificazioni

Accordo del 21 aprile 2004 relativo ad azioni SANPAOLO IMI S.p.A.

Si comunica che, alla data del 30 giugno 2005, le azioni contemplate nell'accordo in oggetto rappresentano le seguenti percentuali di partecipazione al capitale sociale ordinario di SANPAOLO IMI S.p.A.:

	Numero azioni [redacted]	% rispetto al capitale ordinario
La Fondazioni (*)	317.324.797	14,9664
Banco Santander Central Hispano S.A.	158.011.178	10,0850
ITALIA HOLDING SA – Groupe Caisse d'Epargne	[redacted]	[redacted]

(*) di cui Compagnia di San Paolo con n. 158.662.399 azioni ordinarie pari al 7,30-07% del capitale ordinario SANPAOLO IMI S.p.A.; Fondazione CR. Padova e Rovigo con n. 82.417.817 azioni ordinarie (3,7851%); Fondazione C.R. in Bologna con n. 48.174.581 azioni ordinarie (2,2481%).

Si precisa che sono rimaste invariate tutte le clausole contenute nel predetto accordo e che nessuna delle percentuali è variata più di due punti percentuali.

Torino, 7 luglio 2005.

REGIONE PUGLIA - A.S.L. BA/4

AREA GESTIONE PATRIMONIO
C.F./PART.IVA 06175430728

ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO PER LA FORNITURA DI PRESIDI ASSORBENTI MONOUSO PER L'INCONTINENZA PER UN PERIODO DI 36 MESI. Questa AUSL BA/4 intende appaltare, mediante Pubblico Incanto, con il criterio dell'offerta economicamente più [illegible] ai sensi dell'art. 19, c. 1, lett. b) D. Lgs. 358/92 e s.m.i., la fornitura di Ausili assorbenti monouso per l'incontinenza per un periodo di 36 mesi di cui all'elenco allegato alla documentazione di gara presente su Internet. Le imprese interessate dovranno far pervenire al Protocollo Generale della AUSL BA/4, entro e non oltre le 13,00 del 15.09.05, a pena di esclusione, il plico contenente l'offerta e la documentazione indicata nel Disciplinare di Gara. Il Bando integrale, l'Elenco prodotti-Schema Offerta, il Disciplinare di Gara, il Capitolato Speciale di Appalto e la Scheda Fornitore sono pubblicati sul sito internet: www.asl4ba.it. Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'Area Gestione Patrimonio dell'AUSL BA/4, Lungomare Starita, 6-70123 BARI tel. 080/5842426 fax 080/5842497. Il Bando integrale è stato inviato e ricevuto dall'UPUCE in data 28/6/05.

Il Dirig. Area Patrimonio: Dott. V. Abbinante
Il Direttore Amm.vo nella qualità di Direttore Generale f.f.: Dott. Ottilio Cappelluti Tagri

GTT

[redacted] BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente procedura negoziata ai sensi degli artt.7, comma 1, lett. b), 12 comma 2 lett. c), 12 comma 9 lett. c) del D.Lgs. n. 158/95 e s.m.i., nonchè ai sensi della Direttiva 93/38/CEE e s.m.i.

- APPALTO GTT N. 12/2005: Fornitura di un lotto di ricambi Voith - originali od equivalenti - per manutenzione cambi, rinvii, angolari e riduttori.
- Data spedizione avviso di gara all'Ufficio Pubblicazioni: 30/06/2005.
- Termine per la presentazione domande di partecipazione: 26/07/2005 - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando è pubblicato all'Albo Aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5784641 ed è disponibile sul sito internet www.gtt.to.it.
Informazioni: Ufficio Contratti e Capitolati GTT - tel. 011/5784744 (centralino 011/57641).

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Avv. Davide Gariglio)

OLTRE LA LEGGEREZZA

L'acqua S.Bernardo è più che leggera. E' qualità riconosciuta fin dal 1926.

S. BERNARDO		
Residuo fisso	Sodio	Durezza totale
35,8	0,65	2,6

Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.

S.Bernardo

PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI

www.sanbernardo.it

SPAZIO AFFARI

[redacted] 1

[redacted]: [redacted] firme singole dipendenti [redacted] protestati, nessuna [redacted] anticipata. Finart Spa 011.561.8484 (UIC 28171).

A. € 8.000,00 firme singole velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui Chemsted 011.201.7648 (UIC 7438)

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 8.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011 561 7621 (UIC 4398)

PER nuovo gruppo bancario selezioniamo laureati/ diplomati/ [redacted] ecc. [redacted] capitale. Tel. 011.195 074 85

[redacted] 2

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO [redacted] terzi [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti [redacted] 4

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642758 cede acconciature zona Parella 5 posti lavoro impianti nuovi anticipo € 30.000,00. Rif. 5121.

[redacted] 011.642.758 cede acquariologia prodotti per animali [redacted] Torino centro 150 mq. Possibilità muri.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] cremeria tavola [redacted] Pinerolo incassi elevati [redacted] Rif. 5018.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] ristorante direzione Collegno incasso annuo € 300.000,00 incrementabili [redacted] € 100.000,00 Rif. 5073.

ACTIVA 011.642.758 cede prestigiosa azienda informatica prima cintura 300 mq volume affari € 1.000.000,00. Rif. 5069.

BAR angolare incasso € 300,00/giorno conduzione familiare anticipo € 30.000,00, prezzo interessante, vendiamo. Ienmetes 011.385.4810 - 333.898.7718

CONCESSIONARIA [redacted] estera, avviamento ultraventennale, 1.000 auto annue (nuovo/usato), [redacted] giro ricambi, officina. Lavoro attualmente, investimento sicuro. Tel. 338 146 8560 dopo ore 20,00.

IMPERIA [redacted] vendiamo bar pasticceria [redacted] centralissima forte passaggio. Ottimo reddito [redacted] immobiliare [redacted]

PRIVATO [redacted] hotel di nuova costruzione in montagna località turistica Pontechianale Valle Varaita (Cuneo) 20 camere per [redacted] e prima colazione. Immobile [redacted] mq centro [redacted] mento. Tel. 347.815.5796.

STELLA 011.447.4802 [redacted]heria zona corso Tassoni alti pagamenti adatta 3 persone vecchia gestione minimo contanti.

[redacted] 011 447.6260 libreria [redacted] vicinanze Nichelino favolosa posizione angolare multivetrinata [redacted] 2 persone, minimo contanti.

TABACCHERIA lotto adiacenze Città forte vendita prodotti da [redacted]co [redacted] anticipando € 160.000,00 Frana 011.562.3695.

TABACCHERIA [redacted] Pozzo [redacted] su via a grande [redacted] cede anticipando [redacted] Frana 011.562.3695

[redacted] vicinanze Sanremo levate € 10.000,00 fortemente incrementabile cede con trattative in sede. Frana 011[redacted]w.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto zona Parella multivetrine posizione eccezionale levate € 20.000,00 cede anticipando € 280.000,00. Frana 011 562 3695 - www.studiofrana.it

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IDROCENTRO [redacted] in via Circ. [redacted] S.Giorgio (Cn), ricerca autisti, ambosessi patente C [redacted] curriculum via fax ufficio [redacted]

[redacted]

[redacted] Leader SpA cerca per il proprio [redacted] di Torino zona centro coordinatore/trice di punto vendita con spiccate capacità commerciali/amministrative nella gestione di un esercizio, e 2 commesse/i addette alla vendita con forte predisposizione ai rapporti interpersonali. Completano i profili una buona conoscenza del mondo videoludico. Compenso ed inquadramento adeguati alle reali attitudini. Inviare Curriculum Vitae al fax 0332.870.880 o via E-mail: e.gardini@feederspa.it.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO via Oropa 74 [redacted] seleziona per [redacted] di agenzie viaggi e società di servizi nel settore turistico/commerciale, disoccupati 18 - [redacted] anni in [redacted] di diploma di [redacted] media superiore per [redacted] gratuita [redacted] esperienza aziendale [redacted] con inserimento lavorativo. Tel 011.890.3743 - E-mail csl@centrosviluppoturismo.com

MERLO [redacted] - via Feroggio, 49 - Torino, [redacted] responsabile ufficio acquisti con qualificata esperienza. Ambosessi inviare curriculum via fax 011 732 421

SOCIETA' di mediazione creditizia ricerca neodiplomatre o neolaureati. Possibilità crescita professionale. Massima serietà. Studio Lumi Via Chiesa della Salute 104 - Torino - 011.212.806.

LAVORI VARI E PART TIME

EURO K - via Caprilli 10 Pinerolo, azienda commerciale, seleziona [redacted] formare e inserire proprio organico. Offre [redacted] 1.500,00 mensili, ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento a norma di legge. Per prenotare colloquio 0121.371.360 o inviare curriculum fax 0121.76.871.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuova sede seleziona 20 persone. Offre formazione, € 1.560,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi
NUMERO VERDE 800.123.664
011.227.121 Progetto K - via Treviso, 18 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011 316.0000

CMC COMPANY SRL Lorenzè - via Provinciale 4 - 0125 561 100 specializzata nel settore antinfortunistico, detergenza, sanificazione, cerca venditori/ri max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere province di Cn - At - Al - To. Si offre: concorso spese € 1.200,00, provvigioni, incentivi, premi. Zone esclusive, addestramento gratuito.

OMPA SPA Via F.lli Calvano 9 Moncalieri, operante in settore dal 1970, per beni vendita largo consumo e industria, enti comunità, concessionaria esclusiva di marchi Leader di settore, cerca agenti ambosessi per sviluppo e gestione clienti in esclusiva. Iscritti Enasarco per zone Torino e provincia, Vercelli e provincia, offriamo massimo sicuro con rimborso spese più provvigioni oltre ad un affiancamento costante, tecnico commerciale. Telefonare 011.647.4186.

G&G MARKETING via Leini 43 Settimo ricerca venditori/trici pubblicità. Offresi fisso, rimborso spese, provvigioni. Tel. 011 800 7570

M2 SERVICE SRL agenzia "J" Corso Turati 10 bis Torino ricerca per la propria struttura: responsabile di area, venditori Senior e Junior. Si offrono remunerazione stimolante, formazione, inquadramento Enasarco. Ambosessi/ telefonare 011 197.19370 - 392 911 5012.

SOLOMONO società produzione creme solari cerca agenti/distributori ambosessi www.nonsolomono.it - via Marconi, 10 - Novara - 0321 32.097.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona con esperienza Centro Odontoiatrico cerca inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambosessi. Tel. al n. 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 oppure inviare una e-mail a: ods@nogard.it Nogard Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti 61, Torino.

PRIMARIO istituto medico di Torino cerca tecnico di radiologia tradizionale. Offresi retribuzione di sicuro interesse, impegno full time. Ambosessi inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5517 - 10100 Torino

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] esperto, di [redacted] inserirsi nella cucina piemontese, disponibile per la stagione estiva. Tel. 334 118.1917

IMPIEGATI

ASSISTENTE direzione 32enne quadrilingue (tedesco, inglese, italiano, croato) pluriennale esperienza gruppo finanziario, offresi passaggio diretto in Torino. Tel. 339 779 0460 - 348 706 9843 - renatequandic@libero.it

IMPIEGATO tecnico 34enne, pluriennale esperienza settore elettronico - elettrotecnico, ottimo Pc (Hw / Sw - periferiche - reti), disponibile trasferte, patente C, offresi passaggio diretto. Telefonare 011.889 4733 - 349 564 4868

[redacted] architettura 28enne già [redacted] esperienza, cerca impiego presso ditte o studi professionali. Tel 349 497.1826.

PLURIENNALE esperienza progettista R.F. valuta proposte. Scrivere a: Publikompass 5519 - 10100 Torino

RAGAZZA 33enne, inglese, francese, con esperienza pluriennale import / export, offresi presso ditte. Tel 335 570 2382.

RAGIONIERA responsabile amministrativa pluriennale esperienza bilanci, banche, adempimenti fiscali offresi. Tel. 392 679.6730

RAGIONIERA responsabile amministrativa pluriennale esperienza bilanci, banche, adempimenti fiscali offresi. Tel. 392 679.6730

SEGRETARIA commerciale pluriennale esperienza export/import ottimo francese, buon inglese, offresi. Tel. 333 780 3032 - 0142 469 007

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

REFERENZIATISSIMA signora originaria Ecuador, patentata, ottima conoscenza italiano, offresi come domestica, assistenza anziani e bambini, anche festivi e notturni. Tel 348.532 6723

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA 45enne [redacted], cerca [redacted] 6 ed ore. Massima serietà. Tel. 338 595 7685

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Verres [redacted] (mq 180) grande salone, soggiorno, 3 camere cucina biservizi balconi. Stabile del 1970 € 240.000,00. Volendo box doppio

A. SERIM 011 562.9801 Barriera Milano via Verres libero ristrutturato attico mansardato panoramico mq 56 circa più terrazzo, termoautonomo € 110.000,00

A. SERIM 011 562 9801 Crocetta corso Rosselli libero ultimo piano ristrutturato living su soggiorno con angolo cottura arredato, camera bagno balconi termoautonomo € 85.000,00

A. SERIM 011 562.9801 San Paolo via Rivalta recentissimo signorile penultimo piano, soggiorno living 2 camere cucina biservizi terrazzini box

A. SERIM 011 562 9801 Santa Rita via Buenos Aires libero piano [redacted] camera cucina bagno ripostiglio soffitta

A. SERIM 011.562.9801 (zona Vibervi) corso Peschiera libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno balconi ripostiglio

ADIACENTE Mauriziano bella casa anni '30 luminoso, perfettamente ristrutturato [redacted] 2 camere cucina abitabile bagno. Luciana Vola 011.816.9079

ATTICO [redacted] corso Turati libero saloncino camera tinello cucinino ripostiglio [redacted] 80 mq terrazzo Gabetti 011.581.8338

BORGO PO corso Gabetti in casa d'epoca, appartamento di soggiorno, 3 camere, cucina, bagno. Terrazzino verandato. Gabetti 011 660 4240

CORSO FERRUCCI piazza Adriano nuova costruzione, edilizia convenzionata e agevolata, vendesi appartamenti, box Eurofid 011 581 8777

CORSO MONCALIERI, salone, cucina, quattro camere, tre bagni, lavanderia, terrazzi, box, giardino condominiale, tranquillità. Intercase 011 388 2868.

CORSO MONTECUCCO adiacenze via [redacted] bello stabile, ingresso, 2 [redacted]mere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina. Prezzo affare [redacted]11 335 6703

CORSO PESCHIERA (presso corso Ferrucci) libero ampio e luminoso ingresso 2 camere cucina e bagno. Termo autonomo. Gabetti 011 433 0758

[redacted] RAFFAELLO in stabile [redacted] ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Totalmente ristrutturato Gabetti 011 658 0345

CORSO VITTORIO EMANUELE bellissimi appartamenti mq 180 e 195, stabile epoca, posti auto Tabelabei 011 669 2982.

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso, spazioso luminoso salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € 335.000,00. Franco Center 347.808.2004

CROCETTA via Fornelli libero totalmente ristrutturato ultimo piano salone living 2 camere cucina doppi servizi terrazzino. Gabetti 011 581 8338

ERIM Crocetta recentissimo salone 2 camere cucina biservizi termoautonomo terrazzino box. Pregiate rifiniture. Tel 011 480.135

ERIM 011 480 135 Pozzo Strada alloggi in stabile anni 70 salone 1 - 2 camere cucina servizi. Luminosi

ERIM 011 480 135 San Paolo piano alto recentissimo soggiorno 2 camere cucina biservizi termoautonomo, condizionatore, basse

GEA via Valperga Caluso in casa signorile ampio salone cucina 3 camere biservizi. Tel 011 562.9936

MIRAFIORI via Pavese presso ingresso, soggiorno 4 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, spazioso, ben tenuto € 180.000,00 Gabetti 011 619 9870.

PIAZZA BOTTESINI presso impresa vende alloggi in costruzione a partire da camera e cucina. Permute, dilazioni. Tel 011 863 3570

PIAZZA STATUTO presso casa d'epoca due appartamenti di 3 camere cucina bagno abitabile € 140.000,00 cadauno. Gabetti 011.581.8338.

SERVAIS VIA impresa premola alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel 011.566.9411 - 349 051 8684.

STRADA VAL SAN MARTINO alloggio completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina bagno. Casa 011.582.9939.

VIA SALTIMORA adiacenza via Guido Reni signorile ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Piano alto. € 240.000,00 Gabetti 011.359.380

AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,

LA STAMPA riserva ai propri abbonati la possibilità di un cambio di indirizzo gratuito nel periodo delle [redacted]

È possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto il periodo in cui sarà assente dal suo domicilio (**periodo minimo di una settimana**) con conseguente prolungamento del periodo di abbonamento. Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare a ricevere [redacted] Suo giornale, tramite **distribuzione postale,** semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle sue voci, **almeno 15 giorni prima.**

Gli abbonati [redacted] il proprio giornale in edicola possono:
- **sospendere** l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;
- [redacted] il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 [redacted] seguendo [redacted] istruzioni potrà accedere [redacted] servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni [redacted] riattivazioni (con almeno 4 giorni [redacted] anticipo).

Coupon da inviare a LA [redacted]
Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino
oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato

Intestatario

☐ Sospensione ☐ Cambio indirizzo estivo

Periodo di vacanza: dal [redacted]

Nome Cognome

Presso Via N°

CAP Città Prov

Telefono e-mail

BUONE V[redacted] CON LA STAMPA

[redacted] DEL CARMINE 22
adiacente Porta Susa. In prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti locali di varia metratura. Locali commerciali con ottime rendite. Gabetti [redacted] - [redacted]

[redacted] Unità ultimo appartamento in stabile d'epoca soggiorno angolo cottura camera bagno balcone Interimmobili 011.509.8081

VIA GIOLITTI ala borghese di palazzo Cisterna, appartamento: salone cucina 4 vani bagno. Pregiati particolari d'epoca. Gabetti 011 836 116

[redacted] SANTA TERESA [redacted] ingresso salone cucina 5 camere doppi [redacted]. GR L'Immobiliare 011.505.039.

TORINO [redacted]

CANTALUPA libera ottima villa, due livelli oltre seminterrato, giardino mq [redacted] circa. GR 011.505.039 - 0121 353.211

CERCENASCO (To) appartamento indipendente in villa a schiera, con mansarda, box, privato vende. Telefonare serali 339.462.0396

COLLEGNO in casa semindipendente appartamento ristrutturato di saloncino living con angolo cottura due camere bagno cantina garage Gabetti [redacted]

LENY via Volpiano [redacted]mare [redacted] alloggi signorili in costruzione [redacted] mansarde, garage privati, [redacted] te. dilazioni. Tel. 011.963 3570

[redacted] presso piazza San Quirico appartamento finemente ristrutturato: ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno balconi cantina Gabetti 011.629.0794

NICHELINO
via di Nanni. Vendiamo spaziosi panoramici appartamenti. Ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Liberi a rogiti da € 118.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato. Possibilità box. Gabetti 011.67.272.

PINEROLO centro, libero, in villa stile liberty prestigioso appartamento su 2 livelli. GR 011 505 039 - 0121 322 780

PIEMONTE

MONFERRATO
a circa 22 km da Torino, sulle sommità di una lussureggiante collina, proponiamo castello medioevale in perfetto stato di manutenzione di circa 2.300 mq coperti e parco di 7.000 mq. Santandrea Immobili di Prestigio 011.860.0382.

MONFERRATO Cocconato, ampio rustico, originale, indipendente 4 lati, cantinato, basso porticato a racchiudere 4 cortile, giardino, orto. Immobiliare Punto Nord Tel. 0141.91.72.49.

VILLA panoramica collina Monferrato, 800 mq, 3 alloggi abitabili. 30.000 mq parco cintato. Euro 800.000,00. Tel. 0141.90 40 18 ore pasti.

VALLE D'AOSTA

AOSTA vendo vicinanze parco Gran Paradiso libera casa indipendente disposta su due piani, mq 200 circa, box 3 auto, terreno circostante recintato mq 3.000. Fattore 011.434.0021.

[redacted]IA

A Borgio Verezzi rara opportunità bilocale ingresso indipendente, vista mare, totalmente ristrutturato ed arredato. Geo Casa 019.612.346 - 339.542.7310.

AFFARE! A Borghetto S. Spirito a soli [redacted] mt [redacted], granlocalissimo, ingresso, cucina abitabile, camera da letto, ripostiglio, terrazzo e cantina. Vendesi a soli € 176.000,00 Cell. 335.120.5145 - www.promocaseliguria.net

AFFARE Ceriale, per rapido realizzo a soli € 138.000,00 vendiamo centralissimo mini alloggio ideale casa vacanza. Tel. 335 120.5144

ALASSIO precollina in villa d'epoca finemente ristrutturata alloggio mq 75, splendida vista mare. Ferrigatti Immobili 011.641.636.

BORGHETTO S. SPIRITO direttamente sul lungomare bilocale ristrutturato con balcone. Stupenda vista mare. Solo € 185.000,00 Affiliato Fondocasa [redacted]

CELLE [redacted] splendida [redacted] d'epoca immersa nel verde, giardino piantumato, piscina attrezzata, finiture di pregio. Bardazzi 010.318.151.

[redacted] mt mare [redacted] bilocale con giardino. Nuovo. Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.615 - www.comprocasapeggiaserena.it

DIANO MARINA 300 metri mare in piccolo condominio ampio bilocale 55 mq appartamento [redacted] 2 balconi vivibili arredato termoautonomo € 216.000,00. Tel. 0183.498.000 - www.cmaas.it

[redacted]A Porto Maurizio alloggi varie metrature [redacted] splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a [redacted] metri, [redacted] qualità, box. Impresa [redacted] Tel [redacted] - 348.05 [redacted]

[redacted] direttamente [redacted] impresa, nuovi [redacted] e [redacted] metri mare da 200.000 €. Tel. [redacted] - 339.189.5414 - [redacted]

PIETRA LIGURE 200 mt mare bilocale con balcone e cantina. Posto auto condominiale. [redacted] Parziale vista mare. € 195.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951

SANREMO centralissimo trilocale in buonissime condizioni composto da: ampio ingresso, soggiorno, con angolo cottura, 2 grandi camere, bagno, 2 balconi, cantina. Affare! € 215.000,00 Affiliato Fondocasa 0184 591.670.

SPOTORNO pochi passi centro ampio monolocale secondaria terrazza. Affiliato Fondocasa 019 741.5002.

SPOTORNO 450 metri mare ingresso cucina abitabile due camere bagno balcone cantina posto auto ristrutturato € 220.000,00 Studiocasa 019.746.488

ITALIA

A due passi Jesolo! Nuovissimi appartamenti con piscina, da Euro 129.000,00. Fissa l'appuntamento. Direttamente dal costruttore! Tel 035 565 850

A due passi mare. Splendidi appartamenti, terrazzi, solarium, piscina, barbecue, da Euro 129.000,00! Direttamente dal costruttore! Tel. 035 565 850

AMANTI mare! Splendido [redacted] no! Da Euro 129.000 [redacted] Nuovissimi appartamenti giardino, piscina, barbecue! Impresa! No provvigione! Tel. 035.565.850

ANDIAMO al mare!!! Jesolo 2 passi! Nuovissimi appartamenti! Ideale investimento! Da Euro 129.000,00!! Direttamente costruttore! No provvigione! Tel. 035.565.850.

[redacted] Jesolo, meravigliosa residence, immerso nel verde. Appartamenti signorili da Euro 129.000,00! Impresa! Tel. 035.565.850.

DIRETTAMENTE mare Jesolo, Cavallino! Nuovissimi appartamenti due passi campo golf ed acquatanti! Da Euro [redacted] dilazionati. Costruzioni [redacted]

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220 942 Beausoleil occasionissima nuovi monolocali a due passi dal Principato, pronta consegna da € 84.000,00. Chiama subito.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184 220 942 Cap Martin fronte mare spiagge esclusive, 800 mt dal Principato lussuosi appartamenti, molto riservati, grandi terrazze, box, parco piscina. Da € 310.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220 942 Mentone grande monolocale con cucina indipendente, cantina, piano alto, con discreta vista mare. Vicinissimo al mare € 150.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza centralissima place Massena stile 'Bourgeois' appartamenti interamente ristrutturati, spese notarili ridotte € 196.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220 942 Nizza zona di prestigio centrale vicino mare stupenda casa arredata grande monolocale, grande cucina indipendente arredata, cantina € 120.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune splendida dimora, fronte mare vicinissima al Principato vendiamo bilocali, quadrilocali personalizzati, con grandissime terrazze, piscina, parco, box. Prenotazioni da € 15.000,00

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi bilocali € 125.000,00 tel 800 777.510

A. GOLFE JUAN magnifico monolocale fronte mare in piccolo palazzo d'epoca con balconcino fantastica vista mare € 125.000,00 tel 800 777.510

A. NIZZA centro in famosa zona Musiciens a 400 metri dal mare splendido bilocale con belle terrazze in signorile condomini € 180.000,00 tel 800.777.510

ANTIBES stupende caratteristica casa indipendente con giardino e terrazzo, composta di due appartamenti di 2 camere cucina. Materiali originali in perfette condizioni. Comodo centro e spiagge. Affare € 380.000,00. Interim 335.290.061

COSTA AZZURRA zona La Mortola meravigliosa vista mare su Mentone, appartamenti a partire da Euro 120.000,00. Tel 0184.295.950

ITALGEST 848.842.842 Cap Martin introvabile! Bilocale nuovo in costruzione, lavori iniziati, grande terrazza, vista mare, ultimo piano, parcheggio, piscina € 199.000,00.

ITALGEST 848.842.842 tra Nizza e Cannes, splendidi appartamenti pronti da abitare, terrazza, piscina. Da € 135.000,00

MONTECARLO Porto 3 / 4 vani in facciata vista panoramica terrazza abitabile cantina e parcheggio. Rif. 290 Dotta +377 979.82000

MONTECARLO 2 vani/loft 43 mq abitabili 41 mq terrazza panoramica splendida vista finiture lusso. Rif. 880 € 880.000,00. Dotta +377.979.82000,

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDOM 011.562.7586 piazza Solferino, libero negozio mq 70 più 305 mq seminterrati luminosi, ingresso indipendente, aria condizionata. Da ristrutturare

AFFARE € 325,00/mq capannone 2.420 mq palazzina uffici 580 mq (possibile frazionamento due lotti) zona Orbassano/Bruino Consulcasa 011 771 0229

CORSO FERRUCCI piazza Adriano nuova costruzione, vendesi negozi e magazzini di varie metrature Eurofid 011 581 8777.

CORSO UNIONE SOVIETICA nel centro direzionale vendesi/affittasi ufficio 700 mq 6 posti auto coperti pronto uso. Tabelabei 011.650.2132 - www.tairealestate.com

PRONTIER IMMOBILI piazza Castello proponiamo in vendita due prestigiosi uffici abitabili 150 e 250 mq impianto di condizionamento cablatura ottime finiture investimento in posizione imperdibile. Tel. 011.517.0021.

VIA MONGINEVRO adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq 800 con uffici, cortili privati, adatto attività ricreative. Gabetti Impresa 011.639.007

VIA ONORATO VIGLIANI ufficio piano rialzato di mq 120, salone, 2 vani, doppi ingressi, riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.639.007.

TERRENI

SAN GIORGIO CANAVESE vendesi terreno industriale mq 88.000 lotto unico o frazionato Telefonare 335.788.5860 - 011.770.0061

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ABBIAMO necessità per dipendente aziendale trasferito di appartamento 2 - 3 camere cucina. Serietà. Shopping 011 434 7555

COPPIA [redacted] al matrimonio ricerca appartamento 100 - 120 mq in zone signorile. Elmer 011.43.891.

[redacted]
In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.676.7169.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CROCETTA centro ricerchiamo in acquisto/locazione uffici da mq 120 a mq 280 per importante azienda. Gabetti Impresa 011.639.007.

PARELLA Pozzo Strada ricerchiamo in acquisto palazzina uffici da mq 1.500 a mq 2.000. Rapida definizione. Gabetti Impresa [redacted] 539 [redacted]

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] appartamento signorile vuoto panoramico soggiorno, angolo cottura arredato, camera, servizi € 600,00. [redacted].

A. [redacted] 011.562.7586 collina, [redacted] del Pevarino, alloggio arredato in villa signorile, mq 80, soggiorno, camera, bagno, 2 terrazzi, posti auto.

A. [redacted] 011.562.7586 precollina, viale Curreno, signorile, mq 170, soggiorno, sala pranzo, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzo, posto auto.

AFFITTASI [redacted] arredato bene, [redacted] signorile € 210,00. Anubi 011.335 8699

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO alloggio signorile vista collinare ristrutturato 150 mq. Tabelabei 011.650.2132 - www.tairealestate.com

CORSO MONTECUCCO signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi box doppio portineria. Torta 011.561.2077.

PIAZZA CONTE VERDE [redacted] tamento signorile 160 mq 2 garage totalmente arredato. Tabelabei 011.650.2132 - www.tairealestate.com

VIA DUCHESSA JOLANDA signorile [redacted]no alto 2 camere tinello servizi, a referenziati cauzionando. Torta 011.561.2077.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR affittasi monolocale, 4 posti letto luglio - agosto - settembre mensile/quindicinale box auto. Tel. 0165 842.467.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi agosto € 270,00 settembre € 310,00. www.agenziaedirivera.com - 0182 970 384 (chiuso mercoledì)

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze lavatrice tv, settimane q[redacted] mensile. www.euroreimmobili.it - 0[redacted].

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI Strada del Drosso, adiacente tangenziale, capannone industriale mq. 1.300 più piazzale recintato mq. 1.300 più corrispondente 10 ton. Iupo Spa 011.397.8146.

AFFITTASI Strada del Drosso, adiacente tangenziale, capannone industriale mq. 600 più mq. 300 uffici più 2 carriponte ton. 10 più ton. [redacted] Iupo [redacted] 011.397.8146.

CORSO PALESTRO prestigioso d'epoca ufficio piano terreno mq 230 bilivelli termoautonomo portineria. Torta 011.561.2077.

CORSO SAN MAURIZIO locale commerciale mq 190 tre vetrine, eventualmente collegato mq 190 servizi interni. Gabetti Impresa 011.639 007.

CROCETTA bellissimo ufficio magnificamente ristrutturato 155 mq biservizi € 1.300,00 Tabelabei 011.650.2132 - www.tairealestate.com

LENY via Volpiano da impresa negozi in costruzione mq 114 - 180, centrali, forte passaggio, adatti qualunque attività commerciale. Tel. 011.963 [redacted]

SETTIMO casello tangenziale, capannoni 6.000 / 2.000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.273.5626

UNICA PER L'IMPRESA Torino corso Grosseto proponiamo in locazione uffici di varie metrature da mq 80 a mq 480 palazzina recente impianti a norma. Firminter Immobili 011.517.0021

UNICA PER L'IMPRESA Torino presso piazza Carducci in stabile signorile affittiamo uffici varie metrature da mq 100 a 800 impianti a norma posti auto. Firminter Immobili 011.517.0021

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comarca 011 533.914.

RESPONSABILE sviluppo importante istituto bancario ricerca prestigioso appartamento o villa. Contratto di legge. Budget € 1.200,00 - 1.600,00 mensili. Elmer 011.43.591

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona [redacted]). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898 4713 - 011 898.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011 889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

ABBRONZATEVI! Luglio incredibile occasione 7 giorni pensione completa € 304,00 completamente climatizzato 50 mt mare hotel Villa Daniela*** San Bartolomeo al Mare www.hotelvilladaniela.it - 0183.400.719.

AL mare € 280,00 settimanali. Marina Romea (Ravenna) Splendida spiaggia con pineta. Hotel Sirena. Tre stelle. Tel 0544.446.088 - www.solarismare.it Prima linea. Piscina. Climatizzato. Compreso: animazione, servizio spiaggia.

ALPE DI SIUSI - metri 1750 - Piccolo Hotel 3 stelle, piscina riscaldata. Ideale escursioni, relax. Mezza pensione € 40,00 - € 62,00 - Tel 0471.727.957.

BELLARIA - Hotel Primavera *** superior. Sul mare, centrale, completamente rinnovato, camere climatizzate, balcone, servizi, box doccia, phon. Telefono, TV cassaforte. Settimane promozionali luglio € 320,00 - bambini 50%, pensione completa, bevande, spiaggia, borse, tel mare, biciclette, garage. Offerte Agosto. Tel. - Fax 0541.349.543.

CATTOLICA Hotel Leon Doro - Tel. 0541.954.066 - Vicinissimo mare, climatizzato, camere TV, ogni comfort, parcheggio. Uso piscina, spiaggia. Scelta menù, specialità marinara, buffet antipasto. Luglio € 41,70 - 43,80 - Agosto € 46,90 - 58,70 - Settembre € 38,40. Sconti famiglie fino 50%

CATTOLICA Hotel Queen Mary *** superiore. Tel. 0541.961.178 - 800.481.535. Speciale 9 - 17 luglio: super piano famiglia, all inclusive, terza / quarta persona 50%. Piscina, idromassaggio, palestra, centro benessere. Climatizzato. Parcheggio. Affittasi appartamenti. www.tomberhotel.com.

CHRISTIAN HOTEL*** Riccione - Tel. 0541.647.252 - Al mare, parcheggio, camere servizi ogni comfort. Dal 9 luglio: una settimana pensione completa da € 318,00 tutto compreso, acqua ai pasti, ombrellone lettino spiaggia.

DIANO MARINA Hotel tre famiglie. 100 mt mare, disponibilità luglio-agosto. Tel. 0183.407.070.

FANO 'Riviera Marchigiana' Hotel Marina *** Sup. Sul mare, spiaggia privata. Parcheggio. Confortevolissime camere TV. Scelta menù, ricchi buffet. 7 giorni da sogno giugno € 315,00 ombrellone, lettino gratis. Luglio - 6 agosto € 364,00. Tel. 0721.803.157. Aria condizionata. Altri periodi interpellateci.

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.635 spiaggia gratis, camere climatizzate, balcone, buffet, scelta menù. Luglio € 62,00 - dal 6 agosto € 72,00. Promozioni famiglie

GABICCE MARE Hotel Sporting *** Tel. 0541.954.600 - Panoramico sul mare - Piscina - idromassaggio - giardino - parcheggio - camere TV - scelta menù stuzzicanti specialità pesce - buffet contorni - Giugno Settembre € 40,00 - € 49,00 - Luglio € 49,00 - Agosto € 54,00 - € 68,00. Offerte famiglie bimbi scontatissimi

GATTEO Mare Hotel Corallo 3 stelle. Tel. 0547 86171. Lungomare. Parcheggio. Camere comfort con tv. Offertissima: 7 giorni 9 - 16 luglio € 250,00 anche fino al 6 agosto. Pensione completa compreso bevande ai pasti. Spiaggia e bambini gratis. Una settimana 6 / 19 agosto € 350,00 www.corallohotels.it

GRAND HOTEL CERVIA**** Questa estate lasciati viziare. Tradizione, prestigio. Stuzzicanti menù, pesce, carne, piatti tipici. Formula all inclusive (spiaggia privata, ombrelloni, lettini, pensione completa, bevande ai pasti, gala dinner) 7 giorni Luglio da € 580,00 - Agosto da € 630,00. Offerta valida alle prime 150 prenotazioni. Telefona subito 0541.970.500

OFFERTISSIMA: bevande ai pasti illimitate, piano famiglia, spiaggia 50% - Sanmauro Mare Hotel La Plaja *** Tel. - Fax 0541.346.164 - Climatizzato - piscina - idromassaggio - parcheggio - camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets. Prezzi € 37,00 - € 52,00 fino 11 Giugno bambino gratis. www.hotellaplaja.it

RIMINI Hotel Aragosta *** Tel. 0541.381.388 - Sul mare, ampia piscina, camere Tv, aria condizionata, balcone, rinnovate cucina, scelta menù carne, pesce. Buffet contorni, colazione buffet. 7 giorni pensione completa Luglio € 343,00 - Agosto € 370,00 - € 480,00 richiedete speciali offerte.

RIMINI - Hotel Austin - Tel. 0541.375.560. Vicino mare, confortevole, dotatevi climatizzato, parcheggio. Luglio € 27,00 - 29,00 - 4 persona gratis.

RIMINI Hotel Derby **** Tel. 0541.380 724 - www.hotel-derby.it - Direttamente mare, tutti comforts, idromassaggio, mini piscina, parcheggio. Offertissima 7 giorni paghi 6 - bevande spiaggia - quarta persona gratis.

RIMINI Hotel Jumbo ***. Tel. 0541.370 819 - 338.361.921.0. Fronte mare. Piscina. Parcheggio. 3 - 4 letto 50%. Ogni comfort. Buffets. Ottima cucina. Settimana promozionale pensione completa 16 - 23 luglio € 280,00.

RIMINI Miramare, Hotel Club Italgor Via Locatelli, 20 - Tel. 0541.372.718 - www.hotelclubitalgor.com Piscina, 200 [redacted] mare. Parcheggio. Climatizzazione a richiesta. TV. Pernottamento e 1a colazione da € 30,00

RIMINI Rivazzurra Hotel ABC *** Tel. 0541.375 870 - Confortevolissimo vicino mare - cucina curata dai proprietari, specialità carne, pesce alla griglia. Scelta menù. Luglio € 36,00 - € 38,00 - Agosto interpellateci. Maxi offerta: gratis acqua ai pasti, ombrellone.

RIMINI Rivazzurra Hotel Venere *** Tel. 0541.372 460 - 50 mt. mare. Camere tv. Ottima cucina. Buffet. Pensione completa Luglio - Agosto € 40,00 - 55,00. Offertissime famiglie

RIMINI Torrepedrera Hotel Dominzana *** Tel. 0541 720 364. Sul mare. Aria condizionata, camere TV. Parcheggio. Menù a scelta, buffets. Settimane specialissime Luglio € 240,00 - 4 pagano 3. www.villadominzana.com

RIMINI - Viserba, Hotel Hesperia - Sul mare familiare. Camere bagno - ottimi menù carne - pesce. Giugno € 26,00 - € 28,00 - Luglio € 33,00 - Agosto € 37,00 - 46,00 Piano famiglia - Tel. 0541.732.900.

RIMINI, Viserbella - Hotel Playa 3 stelle tel. 0541.721 705 - lungomare. Camere comfort. Clima. Tv, offertissima 7 giorni 31 luglio al 7 agosto € 358,00 pensione completa compreso vino acqua ai pasti. Spiaggia Maxiblanche. Bambini gratis o scontatissimi

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte estate. Contattateci direttamente Tel 0183.408.000 - www.hoteleuropa-riviera.com

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo [redacted] Viareggio - Torino 011.581.1058

ILARIA 43enne mediterranea separata. Simpatica solare amorevole. Cerca uomo per storia duratura, serena, gioiosa. Amante mare. Scopo matrimonio Eliana Moroni 011.839 4771.

LIA 32enne responsabile amministrativa. Inguaribile sognatrice. Alta, mora, occhi azzurri. Cerca max 38enne solare e sincero. Scopo matrimonio Eliana Moroni 011.839 4771

MARIO 48enne podologo celibe. Allegro solare positivo. Amante natura, animali. Cerca ragazza ironica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio Eliana Moroni 011 839 4771.

MATTEO 47enne insegnante universitario, single. Timido romantico. Odia calore. Cerca 40enne equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio. Eliana Moroni 011 839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.223 002 compra oro argento, preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 85

OREFICERIA GEMA 011.660.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO del 05/07/2005

	Cl. E	Cl. F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,7	5,62
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	[illegible]	5,24
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,56	4,49
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
[illegible] Funds - Euro Bond	6,74	6,59
Pioneer Funds - International Bond	6,42	6,28
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,41	6,24
[illegible] Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,77	5,61
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,6	7,23
Pioneer Funds - Strategic Income	5,8	5,71
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,83	5,08
Pioneer Funds - Global High Yield	5,83	5,43
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,27	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,16	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,92	7,65
Pioneer Funds - French Equity	13,25	12,82
Pioneer Funds - Core European Equity	6,17	5,96
Pioneer Funds - Euroland Equity	[illegible]	5,83
Pioneer Funds - Top European Players	5,48	5,17
Pioneer Funds - European Research	3,85	3,71
Pioneer Funds - European Small Companies	8,31	7,97
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,87	11,19
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,2	5,28
COMPARTI [illegible] AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,31	4,16
Pioneer Funds - America	[illegible]	4,13
Pioneer Funds - U.S. Value	4,73	4,56
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,47	3,35
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,33	6,1
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,28	6,04
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,44	4,28
Pioneer [illegible] Funds - Global Ethical Equity	3,68	3,56
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,45	2,37
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,72	4,56
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,09	5,84
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,99	4,81
Pioneer Funds - Global TMT	2	1,93
Pioneer Funds - Top Global Players	4,15	4
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,92	5,74
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,96	4,82
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,34	4,22
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 13/04 del 21 gennaio 2005 "Riqualificazione del Complesso Cascinale La Regia Costituzione verde e progettazione".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 18 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 17 (diciassette) concorrenti.
È risultata aggiudicataria la ditta [illegible] con sede in [illegible] con il ribasso del 30,30%.
Torino, 20 giugno 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 131/2005 dell'8 giugno 2005 "Ristrutturazione degli edifici siti in Viale Virgilio ed in adiacenza al Parco di Stura".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 9 (nove) ditte.
È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Cullen pr/SA.PI srl, con sede in Torino, strada dell'Aeroporto 7/3, con il ribasso del 28,416%
Torino, 16 giugno 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela [illegible]

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 134/2005 del 9 giugno 2005 "Opere di manutenzione straordinaria per adeguamento alla normativa antincendio di immobili comunali".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 18 (diciotto) ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta [illegible] con sede in Roccavione (CN), con il ribasso del 28,75%.
Torino, 20 giugno 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 139/2005 del 9 giugno 2005 "Circoscrizioni 3/7/10 - Manutenzione straordinaria copertura di immobili circoscrizionali".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 18 (diciotto) ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta [illegible] con sede in Torino, via Cigna n. 74 con il ribasso del 28,75%.
Torino, 20 giugno 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 141/2005 del 9 giugno 2005 - Opere di manutenzione straordinaria scuola secondaria "Da Amicis" via Massena 4 - Facciata e serramenti - Circoscrizione 7
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 6 ditte
È risultata aggiudicataria la ditta Consorzio [illegible] con sede in Torino, via Tempio Pausania n. 28/15 con il ribasso del 36,561%
Torino, 17 giugno 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 131/2005 dell'8 giugno 2005 "Circoscrizioni 3/7/10 - Manutenzione straordinaria copertura di immobili circoscrizionali".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 18 (diciotto) ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta [illegible] con sede in Roccavione (CN), con il ribasso del 28,75%.
Torino, 20 giugno 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 131/2005 dell'8 giugno 2005 "Opere di manutenzione straordinaria per adeguamento alla normativa antincendio di immobili comunali".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 9 (nove) ditte.
È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Cullen pr/SA.PI srl, con sede in Torino, strada dell'Aeroporto 7/3, con il ribasso del 28,416%
Torino, 16 giugno 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela [illegible]

[illegible] DI [illegible]

PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di realizzazione nuova area parcheggio nella zona S - capoluogo del vigente P.R.G.C. Deposito atti.

Giunta Amministrativa ai sensi dell'art. 16 - comma 4 - del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e s.m.i. avvisa che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare l'immobile di cui appresso: Comune di CHIUSA DI PESIO Intestatari OCCELLI Margherita e GROSSO Giovanni Battista: Foglio 14 Mappale 50. Intestatari BAUDINO Anna e MUSSO Paolo Foglio 14 Mappale 1530. Si avvisa, altresì, che sono depositati, presso questo ufficio, i seguenti atti progetto dell'opera, documenti rilevanti ("Relazione di perizia [illegible] determinazione del valore venale delle aree da acquisire alla disponibilità dell'Ente Comunale in attuazione delle previsioni che il vigente P.R.G.C. ha stabilito per la zona S - Servizi locali del Capoluogo" redatta dal Dott.-Arch. Piero SAGLIETTO), relazione sommaria indicante la natura e lo scopo [illegible] opere da eseguire, elenco nulla osta, autorizzazioni, atti [illegible] assenso previsti dalla normativa vigente.
Responsabile del procedimento è il Geom. Daniele GASCO.
Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16 - comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, i proprietari ed ogni altro interessato possono formulare osservazioni al responsabile del procedimento, nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Nel formulare le proprie osservazioni, può essere chiesto, ai sensi del comma 12, dell'art. 16 sopraindicato, che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue di beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esiti risultì una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione.
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Dott. Marco Astesio

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 131/2005 dell'8 giugno 2005 "Opere di manutenzione straordinaria per adeguamento alla normativa antincendio di immobili comunali".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 5 ditte
È risultata aggiudicataria Cassano Costruzioni Edili s.r.l. con sede in Torino via Bobbio n. 21/B-A 133, con il ribasso del 28,75%.
Torino, 20 giugno 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossetto

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

[illegible] Supplementi

ttL 1:01 Libri Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

[illegible] DI [illegible]

PROVINCIA DI [illegible]

Ufficio Appalti

Questa Amministrazione intende appaltare i lavori relativi la sottoindicata strada provinciale, al seguente Amministrazione: via Palermo, 21/c - Perugia - tel. 075/38811 - fax 075/3861237 - sito Internet www.regione.umbria.it/appalti
b) Criteri di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 con le modalità dell'art. 89 del D.P.R. 21/12/1999 n. 554;
c) Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera: 05171 Lavori di realizzazione bretella di collegamento tra via Deliberi e via Settevari (S.P. n. 344 di Piaz) nella città di Perugia
importo a base d'asta: Euro 2.823.037,48 oltre Euro 120.991,07 preventivati per gli oneri per la sicurezza.
Categoria prevalente dei lavori OG3 per classifica IV Euro 2.102.529,76.
Categoria scorporabile e/o Subappaltabile OG10 per class. II Euro 328.491,96.
Durata dei lavori giorni 400.
d) Modalità di finanziamento contributo concesso dalla Regione dell'Umbria;
e) Termine presentazione offerte: 25 luglio 2005.
Per ulteriori informazioni, interessati il presente bando, rivolgersi alla sig.ra Barbieri Maria Antonietta, Responsabile Ufficio Appalti, tel. 075/3861467.
Responsabile del Procedimento:
dott. Ing. Adriano Marcelli
tel. 075/3861306 - 075/3861540
Perugia, 1 luglio 2005
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Fabio Paloni

[illegible] DI [illegible]

SOC. COOP a r.l. - in liquidazione coatta amministrativa

Avviso ai creditori di presentazione di proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 L.F.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino, con sede in Carmagnola, via Palmo, 13/a, in persona del suo Commissario ad acta, dott. Piero Coalova, tale nominato con disposizione del Ministero delle Attività Produttive prot. n. P/1603636 del 13 dicembre 2004, difeso dall'avvocato prof. Alberto Jorio presso il quale è elettivamente domiciliato in Torino, corso Vittorio Emanuele II, 71; avverte i creditori della liquidazione coatta amministrativa del Consorzio Agrario Provinciale di Torino che in data 1/7/2005 ha presentato al Tribunale di Torino - Sezione Fallimentare - proposta di concordato a norma dell'art. 214 Legge Fallimentare a conclusione della procedura di liquidazione coatta amministrativa. Tale proposta sinteticamente prevede quanto segue.
1) Percentuali di pagamento ai creditori della liquidazione coatta amministrativa.
1/a) Pagamento integrale di tutti i creditori privilegiati per un importo complessivo di Euro 1.335.449,00.
1/b) Creditori chirografari: pagamento complessivo di Euro 9.888.481,00, così [illegible] visto. Pagamento integrale dei creditori ammessi al passivo [illegible] un importo sino ad Euro 50.000,00
Pagamento di Euro 50.000,00, oltre il 22,[illegible]% degli ulteriori [illegible], ai creditori chirografari iscritti per importi superiori ad [illegible] 50.000,00.
2) I pagamenti di cui sopra avverranno nel termine di tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza del Tribunale di Torino che approverà la proposta di concordato di cui detto sopra
3) Tutti i creditori della liquidazione coatta amministrativa del Consorzio Agrario Provinciale di Torino, Soc [illegible] a r.l., hanno il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della proposta di concordato per presentare nella Cancelleria [illegible] Sezione Fallimentare del Tribunale di Torino (corso Vittorio Emanuele II, n. 130) la loro eventuale opposizione. Presso la Cancelleria di cui sopra sono a disposizione dei creditori, per il relativo esame, il testo completo della proposta di concordato ed i documenti che la integrano.
Torino, li 7/7/2005
IL COMMISSARIO AD ACTA DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO, IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
f.to dott. Piero Coalova

[illegible] DI [illegible]

TORINESE

PROVINCIA DI TORINO
Via Umberto I, 3 - cap 10020
tel. 011 8605219 - fax 011 8604073

Pubblicazione e deposito del progetto preliminare di 1a variante strutturale al piano regolatore generale modificato a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte

Il responsabile del servizio visto l'art. 15 della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i., vista la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 16/URE del 18 luglio 1989 visto la Legge Regionale n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i. - avvisa - che con Deliberazione Consiliare n. 24 in data 29/6/2005 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale del Piano Regolatore Generale modificato a seguito delle Osservazioni della Regione Piemonte che gli atti relativi al progetto preliminare della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Pecetto Torinese per 30 giorni consecutivi dal 7 luglio 2005 e 6 agosto 2005, che gli stessi rimarranno sono a disposizione della popolazione, affinché chiunque possa prenderne visione negli orari seguenti presso: [illegible] e inoltre dalle ore 09.00 alle ore 12.00. Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque può presentare sulla relativamente alla parte modificata: osservazioni e proposte del pubblico interesse nel tempo sopra suggerito, ovvero dal 7 agosto 2005 al 6 settembre 2005. Si precisa che le osservazioni che direttamente urbanistico dovranno pervenire in triplice copia di cui una in bollo, ai sensi dell'art. 15 comma 8 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., al Comune di Pecetto Torinese mentre le osservazioni per gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/98 dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n. 44 Torino e per conoscenza al Comune di Pecetto Torinese entro il termine di cui sopra.
Pecetto Torinese, li 29 giugno 2005
Il Responsabile del Servizio dott. Luca Maria Ferrero

CITTÀ DI CIRIÈ

PROVINCIA DI TORINO
corso Martin della Libertà, 33 - Ciriè (TO)

Estratto di avviso di gara

È indetta licitazione privata per l'affidamento della [illegible] per la progettazione [illegible] e gestione di un parcheggio multipiano sito in Ciriè, parte nel sottosuolo di Piazza Castello, [illegible] aperto al pubblico, [illegible] per la progettazione definitiva ed esecutiva e la gestione del sistema di parcheggio comunale, ai sensi dell'art. 19, 2° comma, della legge 109/94 e s.m.i. Aggiudicazione [illegible] gara all'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei parametri di valutazione indicati nel bando di gara, assegnati importo presunto dell'investimento oggetto della concessione Euro 3.100.000,00
Categoria prevalente OG1 per un importo di Euro 1.148.500,00 (classe IV)
Categoria scorporabile e qualificazione obbligatoria subappaltabile OG11 per un importo di Euro 460.000,00 (classe III)
Categoria scorporabile e qualificazione obbligatoria [illegible] subappaltabile [illegible] per un importo di Euro 651.500,00 (classe IV)
Scadenza presentazione: Euro 100.000,00
Finanziamento contributo regionale ex L. 112/98 [illegible] e Euro 1.400.000,00
Le ditte interessate alla partecipazione dovranno far pervenire entro e non oltre il 6/9/2005 - ore 12.00 - la loro richiesta di partecipazione nel rispetto delle condizioni e modalità di cui all'apposito bando di gara integrale e del Disciplinare di Gara disponibili presso la Settore Acquisti e Contratti e sul sito www.comune.cirie.to.it
Tel. 011/9218131 fax 011/9211525)
Ciriè, 7/7/2005
IL RESPONSABILE VICARIO DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
Norma Rosario Boni

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.686.52 17 - Fax 011.686.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Botta vince l'Alba Pompeia

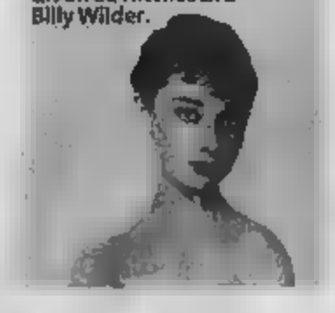
Mario Botta (foto), architetto svizzero di fama mondiale, è il vincitore della quarta edizione del «Premio Grinzane Cavour - sezione Pompeia». Il riconoscimento gli sarà consegnato sabato 8 ottobre presso il Teatro Sociale di Alba.

A Pistoia omaggio a Joplin

Con lo spettacolo *Cry Baby - L'ultima notte di Janis Joplin*, pièce dedicata a Janis Joplin (foto), tratta da un testo di Massimo Cotto con Chiara Buratti, con musiche originali di Luca Nesti e la regia di R. Di Torrebruna, si inaugura questa sera il 26° Pistoia Blues Festival.

Scrisse per Wilder e Wilder

Lo sceneggiatore americano Ernest Lehman è morto nella sua casa di Los Angeles a 89 anni. Lehman ha legato la sua fama ad alcuni dei film più popolari degli anni 50 e 60, da *Sabrina* (Audrey Hepburn, foto) a *Intrigo internazionale*. È stato lo sceneggiatore preferito di Alfred Hitchcock e Billy Wilder.



Per chi suona l'Eroica

Sandro Cappelletto

DUECENTO anni dopo, l'ambiguità di quella frase resta ancora da svelare. Che cosa esattamente significa «composta per festeggiare il [illegible] di un grand'Uomo»? Scritta così, in italiano, collocata sul frontespizio della partitura della *Terza Sinfonia* di Beethoven, [illegible] dopo lunga fatica al pubblico e alla [illegible] nel [illegible]

È o non è Napoleone il «grand'Uomo» protagonista dell'*Eroica*? «Festeggiare il sovvenire» può voler dire almeno due cose, molto diverse: celebrare la memoria, il ricordo, oppure fare festa per il ritorno. Se Napoleone allora proprio morto non era, tutt'altro. E nel frattempo, per Beethoven, che aveva 35 anni, tutto era diventato fuorché un «grand'Uomo» da festeggiare, se nell'estate e nel primo autunno del 1805 gli ufficiali francesi, padroni di Vienna, facevano sapere al Maestro: «L'ufficio di polizia di corte vieta l'esecuzione dell'opera *Fidelio* prevista per il 15 ottobre 1805 presso il Theater an der Wien».

Il *Fidelio*, dove amore e libertà [illegible] possono che vivere assieme, [illegible] vita privata come in quella sociale. Molti ripensamenti dunque [illegible] succeduti nella sua mente da quando [illegible] fatto scrivere da un copista: «Sinfonia grande - intitolata Bonaparte - del Sigr Louis van Beethoven». Lui stesso aveva cancellato la seconda riga, quasi forando la carta per la foga, e riscritto: «geschrieben auf Bonaparte». Scritta [illegible] Bonaparte, come una ricognizione, un'indagine, dopo che l'amico e allievo Ferdinand Ries, a fine maggio 1804, gli aveva per primo portato la notizia dell'auto-incoronazione [illegible] Napoleone [illegible] imperatore dei Francesi. La reazione, riportata da Ries, [illegible] leggendaria: «Beethoven ebbe [illegible] scatto d'ira ed esclamò: "È dunque eguale a tutti gli altri! Ora calpesterà ogni diritto [illegible], schiavo solo della propria ambizione e diventerà un tiranno!". Poi si diresse al tavolo, afferrò per il margine superiore il fontespizio e lo strappò gettandolo per terra».

Fabrizio [illegible] Seta, nella [illegible] all'Eroica - pubblicata da Carocci come primo titolo della nuova collana «Il pensiero musicale» - ricostruisce documenti e testimonianze, i più attendibili e i più improbabili, dando conto di quella che deve essere stata una vera e propria gara per aggiudicarsi l'onore di avere ispirato il capolavoro: è la morte dell'ammiraglio inglese Orazio Nelson a suggerire l'idea della «Marcia funebre», riferisce Andreas Bertolini, medico [illegible] Beethoven; [illegible] è Nelson, è il generale, sempre inglese, Ralph Abercromby, morto per le ferite riportate ad Alessandria d'Egitto, dice [illegible] pianista Carl Czerny; è stato [illegible] generale francese Bernadotte, ambasciatore di Francia a Vienna, a suggerire la dedica a Napoleone: «questa idea divenne poi [illegible] realtà che il Maestro, dopo [illegible] lottato con i [illegible] scrupoli politici, diede al mondo dell'arte con il titolo di *Sinfonia Eroica*». Ma questo lo scrive Anton Schindler, amico patulante, segretario impiccione e non sempre attendibile del compositore.

Poi, [illegible] libr[illegible] cita l'ipotesi più recente, e non peregrina: il «grand'Uomo» sarebbe il princi[illegible] Luigi Ferdinando di Prussia: [illegible] lui [illegible] univano avvenenza fisica, cultura, valore militare e abilità politica; conosceva Beethoven, poteva essere l'uomo che prendeva in [illegible] la difficile situazione [illegible] austro-prussiana» contro la Francia napoleonica. Ma Luigi Ferdinando muore improvvisamente: è sua la memoria [illegible] si deve celebrare, [illegible] lui deve essere dedicata la Marcia Funebre, per una decisione del potente principe Lobkowitz, generoso sponsor di Beethoven e dedicatario dell'opera nell'edizione di Londra del 1806, quando [illegible] parola *Eroica* compare per [illegible] prima volta. [illegible] decisione del principe Beethoven si adegua, con un radicale cambio di prospettiva storica e politica.

Ma il vero paradosso dell'*Eroica* [illegible] prima di tutto musicale: un titolo così imperativo, un'opera che dura il doppio [illegible] normali sinfonie [illegible] tempo e [illegible]lga le abitudini [illegible] ascolto [illegible] pubblica, racchiude [illegible] smisurata Marcia Funebre, l'idea [illegible] un compianto che [illegible] compositore [illegible] - prima di Beethoven - osato collocare nel cuore di una forma quale la Sinfonia che in[illegible] [illegible] e anzitutto esprimeva volontà, fiducia, ottimismo. Ma gli eroi muoiono, in genere giovani. E gli artisti li piangono, magari scrivendo dediche volutamente, necessariamente ambigue.

Ha certo ragio[illegible] lo storico della musica Carl Dahlhaus, scomparso nel 1989, quando, al termine [illegible] [illegible] durate [illegible] vita, conclude che [illegible] la figura di Napoleone, ma il suo mito, [illegible] venne associato con il mito di Prometeo, è diventato figura estetica nell'*Eroica*». Questa, commenta Della Seta, è la verità dell'*Eroica*, «che rimarrà intatta finché ci sarà qualcuno capace di pensare la libertà».

Le pagelle degli interpreti

***** WILHELM FURTWAENGLER: 10**
Una continua palpitazione. Trasparenza e spessore del suono: lo splendore mai grossso degli ottoni, le «rughe» scavate dai contrabbassi, la penetrante insistenza dell'oboe: nella registrazione del 1952 con i Filarmonici di Vienna la fluidità imponente del percorso non impedisce di cogliere fotogrammi preziosi, nitidi. Tutto accade come per necessità. Furtwaengler comprende la fatica e il dolore, rende chiarissima la tragica «confusione» dell'Eroica.

***** HERBERT VON KARAJAN: 8**
La famosa «integrale inglese» delle sinfonie di Beethoven, realizzata con la Philharmonia Orchestra di Londra tra 1954 e 1956. Grande chiarezza, nella passione e nel dominio del suono; splendida la costruzione del passaggio polifonico della Marcia funebre. Ma la concitazione eroica prevale sull'introspezione: la sintesi possibile all'anziano Furtwaengler non riesce al più giovane e meno sofferto leone.

***** ARTURO TOSCANINI: 7**
Un'incisione del 1939, con l'orchestra statunitense della Nbc, registrata al Rockefeller Center di New York. Una dolcezza perfino inattesa, capace di abbandoni molto sentiti, intimamente cantabili: il furore toscaniniano qui si placa e si interroga. Ma nei crescendo, nei passaggi più «sonori» il nitore delle prospettive di Furtwaengler e di Karajan si annebbia.

***** SIMON RATTLE: 8**
Con la stessa orchestra di Furtwaengler, 50 anni dopo, è un altro mondo: una Marcia funebre troppo breve, come se il maestro inglese avesse timore di guardare negli occhi quell'abisso di dolore (15' e 10", contro i 16'06" di Toscanini, i 16'20" di Karajan, i 16'35" di Levine, i 17'21" di Furtwaengler). Con alcune decisioni incomprensibili. L'eleganza e il gusto di Rattle nel giocare a rimpiattino con le sonorità dell'orchestra emergono nello Scherzo.

***** JAMES LEVINE : 4**
Con l'orchestra del Metropolitan di New York, nel 1994. Una esteriorità levigata, troppo brillante; una teatralità esibita e superficiale, un cammino uniforme, senza esitazioni, sgomenti, senza impennate. Esagerazioni improvvise e gratuite, casuali. Un torso di statua classica di fredda bellezza, come una copia.

Ma che cosa deve sentire e farsi sentire un direttore d'orchestra, quando affronta - e prima o poi, capita a tutti - questo colosso della musica? La gioia o la morte dell'Eroe, la vitalità inarrestabile o il passo funebre, che spesso, nella scrittura di Beethoven, procedono uniti, fusi assieme, inseparabili?

Questa sinte[illegible] è percepita e restituita da Wilhelm Furtwaengler. In un'incisione [illegible] [illegible] con i Filarmoni[illegible] di Vienna - ora ripubblicata in cd dalla Emi - il grande maestro tedesco, che aveva attraversato l'epoca devastante di un'Europa ingolfata di eroi finti, riesce a [illegible] [illegible]asieri[illegible] [illegible] nessuno gli estremi della scrittura di Beethoven: nella penultima battuta della Marcia Funebre - che lui fa durare e durare e durare - quando la scrittura di Beethoven si inarca in un ultimo «sforzando», quello diventa il momento lontano e lancinante della memoria felice, dell'eroismo perduto e desiderato, prima che l'ultima nota risuggelli il passo della morte, sostenuto da un infinito e quasi inudibile respiro dell'orchestra, come se quell'istante non volesse finire mai. L'*Eroica* vive lì, nel territorio dove il dolore e l'utopia della sp[illegible] camminano inseparabili.

«Tra [illegible] tante musiche dedicate a Napoleone, [illegible] *Terza Sinfo*[illegible] risulta [illegible]e l'unica ad aver superato la prova [illegible] tempo», scrive una studentessa del primo anno dell'Università di Ca' Foscari. Lei [illegible] ha dubbi, le piace pensare che Beethoven [illegible] Bonaparte continuino a dialogare e che l'Artista per essere grande non debba farsi servo, nemmeno dell'Imperatore.

Riti vudù e visioni australiane così la religione diventa arte

Francesco [illegible]
MILANO

L'ARGOMENTO è decisamente attuale, ma la mostra che si apre oggi al Padiglione d'Arte Contemporanea [illegible] Milano onestamente non regge un titolo così impegnativo e totalizzante come «Arte Religione Politica», perché si tratta di una rassegna di una ventina di artisti provenienti dai cinque continenti, con opere e installazioni di qualità disegnale. Il curatore Jean Hubert [illegible], riprende qui in parte il discorso della sua straordinaria esposizione parigina *Le magiciens de la* [illegible] che, nell'ormai lontano 1989, aveva coraggiosamente e polemicamente aperto il confronto fra l'arte occidentale di punta e quella di società e culture periferiche e marginalizzate.

In questa occasione ribadisce la sua critica alle tendenze artistiche dominanti che secondo lui, anche nell'attuale fase di globalizzazione, danno spazio alle problematiche etniche, sociali e politiche ma solo da una prospettiva laica, senza prendere in considerazione la creatività di artisti la cui visione del mondo ha [illegible] profonde radici religiose, perché considerate culturalmente arretrate. Una tesi opinabile anche se certamente stimolante.

Il rapporto fra arte e religione in Europa [illegible] negli [illegible] Uniti viene esemplificato, in una sintetica sezione introduttiva, attraverso una serie di piccoli lavori, tutti sul tema della croce, di maestri come Tapiès, Beuys, Fontana (con una bella crocifissione in ceramica), Yves Klein (con un curioso disegnino di una stazione di via crucis fatto in giovanissima età), Nitsch e Flavin, con un neon ad angolo. L'Asia è rappresentata solo da alcuni grandi tele materiche informali, dipinte letteralmente con i piedi, del giapponese Kazuo Shiraga, protagonista negli anni'50/'60 del gruppo Gutai, diventato successivamente monaco buddista. La ricerca delle radici e dell'energia dei riti ancestrali caratterizza le opere degli artisti afro-americani presenti in mostra. Il brasiliano Metre Didi, figlio di una sacerdotessa e lui stesso sacerdote del culto candomblè, rivendica giustamente per le sue opere imperniate su oggetti liturgici vudù il valore estetico delle opere latinoamericane di matrice cristiana. Il cubano José Bedia [illegible] una spettacolare installazione, che si [illegible] [illegible] *barca sta arrivando dal mare*, mette in scena in modo figurato e suggestivo la prevaricazione della mode[illegible] capitalista [illegible] tradizioni locali, la contraddittoria vitalità delle culture ibride e sincretiche, l'incontro e la fusione di simboli cristiani e oggetti rituali vudù. Anche la creola di Santo Domingo Charo Oquet lavora sul recupero della potenzialità espressive dell'immaginario ancestrale che caratterizza le forme religiose sincretiche che costituiscono l'identità profonda e autentica del popolo del suo paese. Ma questa artista vive a Miami è la sua dabordante installazione fatta [illegible] oggetti, baldacchini, bambole femminili con sgargianti e fantasiosi vestiti, e figurazioni simboliche, appare un po' troppo folkloristica.

L'Australia è rappresentata da un gruppo di quadri di ormai ben noti artisti aborigeni. Le loro composizioni, un tempo realizzate su cortecce, sono [illegible] dipinte su tela per il mercato dell'arte. Molto interessante è il significato tradizionale [illegible] queste configurazioni quasi astratte, che sono tutte ra[illegible] tazioni di territori naturali, di pozze e corsi d'acqua: il possesso dei dipinti originali da parte di un clan significava per gli aborigeni anche il possesso dei veri territori raffigurati (detti «dreamings»). Ma le opere più affascinanti sono quelle degli africani Cyprien Tokoudagba, del Benin e dell'ormai celebre e anziano Frédéric Bruly Bouabré [illegible] Costa d'Avorio. Di quest'ultimo sono esposte alcune serie dei suoi piccoli disegni colorati su cartone, attraverso cui l'artista [illegible] in scena con immagini e testi scritti di straordinaria visionarietà mistica la sua concezione del mondo, le sue riflessioni morali e politiche, i suoi appelli per [illegible] pace e contro la guerra.. Si possono vedere qui, tra l'altro, alcuni incredibili disegni che [illegible] [illegible] chia[illegible] della [illegible] vita, [illegible] cioè la visione celeste avuta l'11 marzo 1948; e [illegible] gruppo di terribili raffigurazioni di corpi [illegible] arti amputati e teste mozzate, immagini naif ma di intensità paragonabile alle incisioni di Goya sugli orrori della guerra. Da parecchi decenni Tokoudagba, come artista tradizionale professionista, dipinge e scolpisce le figure e i simboli vudù per il santuario di Abomey. Il suo dipinto scelto come immagine della mostra rappresenta il dio serpente Dan, che fa parte delle divinità vudù protettrici della sua famiglia.

Disegno dalla serie *Connaissance du Monde* di Frédéric Bruly Bouabré

È davvero Napoleone il protagonista? I concorrenti sono molti, dall'ammiraglio Nelson al generale Abercromby al principe Luigi Ferdinando di Prussia

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827). La Terza Sinfonia (l'Eroica) fu pubblicata nel [illegible] dopo una elaborazione lunga e faticosa

Piazza Armerina primo passo per il restauro

Lirio Abbate
PIAZZA ARMERINA

UN primo adempimento burocratico è stato fatto per avviare il restauro della Villa romana [illegible] Casale [illegible] Armerina. [illegible] progetto preliminare è stato consegnato ieri, al responsabile [illegible] procedimento della Soprintendenza di Enna, [illegible] direttore [illegible] Centro regionale del Restauro, Guido Meli. Secondo quanto afferma l'assessore regionale ai Beni Culturali, Alessandro Pagano, [illegible] progetto esecutivo dovrebbe essere pronto [illegible] novembre». Questo primo passo «è soprattutto [illegible] importante passaggio propedeutico - affe[illegible] Pagano - in vista della gara d'appalto e della consegna dei lavori prevista per il marzo del prossimo anno».

Lo scorso maggio l'Alto Commissario della Villa del Casale, Vittorio Sgarbi, aveva annun[illegible] di avere raggiunto un accordo ampio e concreto con il Centro regionale [illegible] Restauro per riavviare il progetto dell'architetto Guido Meli. La Villa, dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, presenta i tasselli [illegible] staccati [illegible] il pavimento [illegible] stato di cedimento. Nell'ottobre 2003 la Regione ha stanziato oltre 18 milioni [illegible] euro, conferendo l'incarico di progettazione al Centro regionale di restauro, e l'assessore aveva promesso altri 4 milioni di euro, ai quali si aggiungono i 6 milioni di euro dai fondi Pit (Piano d'integrazione territoriale) [illegible] migliorare la fruizione e il raggiungimento [illegible] sito riqualificando le aree circostanti il monumento.

Pagano sottolinea che «i tempi [illegible] intervento stabiliti nel protocollo d'intesa, siglato il [illegible] maggio scorso tra il Dipartimento dei Beni Culturali, l'Alto Commissario, il Centro del Restauro regionale e il Soprintendente di Enna, [illegible] stati ampiamente rispettati». «Contiamo - aggiunge - di terminare i lavori al massimo entro aprile-maggio del 2008 [illegible] un anticipo di circa [illegible] sulla data di scadenza del Por (Piano operativo regionale), fissata per il 31 dicembre [illegible] anno». «Non abbiamo il timore - sottolinea ancora l'assessore - di perdere il finanziamento di oltre 18 milioni di euro, anche perché c'è un margine di sicurezza di quasi otto mesi, di cui speriamo non aver bisogno, [illegible] che ci lascia tranquilli nel caso dovessimo fronteggiare qualche emergenza».

[illegible] progetto di restauro [illegible] [illegible] musealizzazione, [illegible] a punto dal Centro regionale del Restauro, prevede [illegible] sintesi tre linee d'intervento che riguarderanno i mosaici e i percorsi museali della Villa [illegible] Casale, le coperture e l'illumi[illegible] e la sistemazione dell' [illegible] esterna e i dispositivi [illegible] sicurezza.

Lettere al direttore

Aids, la speranza ai malati serve sempre

EGREGIO Direttore, [illegible] qualche giorno i giornali danno notizia della scoperta di un vaccino anti-Aids accompagnata [illegible] da forti polemiche [illegible] la scopritrice, Barbara [illegible]nsoli, [illegible] [illegible] nomi più conosciuti in materia di ricerca sull'Aids, Fernando Aiuti. Non entro nel merito della scoperta, né saprei dire chi [illegible] ragione: ma mi [illegible] [illegible] quale sicurezza una notizia del genere può essere pubblicata senza preoccuparsi delle conseguenze sugli ammalati, purtroppo numerosi, e sui loro familiari.

Daria Danieli, Mantova

GENTILE lettrice, la notizia a cui lei si riferisce è che il cosiddetto vaccino «Tat» ha superato la prima fase di sperimentazione ed entrerà quindi nella seconda, che [illegible] svolgerà in [illegible] [illegible] in Africa. A comunicarla è stato [illegible] presidente dell'Istituto superiore di Sanità Enrico Garaci, la dottoressa Ensoli [illegible] ha fornito i dettagli, Aiuti (che [illegible] [illegible] nuovo [illegible] polemiche, in fatto [illegible] Aids) [illegible] che hanno avuto troppa fretta [illegible] dirlo, diminuendo a questo scopo il [illegible] degli esperimenti necessari a fornire dati obiettivi. Nessuno (e men [illegible] mai i giornali) ha sostenuto che l'Aids è stato sconfitto: c'è forse [illegible] strumento in più per combatterlo, e se questo può [illegible] gli ammalati a sperare, non vedo cosa ci sia di male a farlo sapere.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Un tipo davvero fortunato

Chi sta al governo, onori le istituzioni

[illegible] ora, chi saranno i peggiori in classifica?

Ma [illegible] [illegible] i peggiori in classifica, adesso, in futuro? I leghisti, i baschi, i serbi, gli irlandesi, i kosovari, o altri?

Alberto Arbasino

Ho vinto un sacco ora mi compro il Toro

Sono decisamente un tipo fortunato e voglio rendere tutti partecipi di tale fortuna. Ho ricevuto alcune e-mail dal Congo, Zambia, Botswana, di figli e parenti stretti di ex presidenti e ministri che vogliono regalarmi un po' di milioni di dollari se faccio per loro alcune transazioni bancarie. Già miliardario quindi, adesso ho scoperto di aver vinto [illegible] milioni [illegible] sterline alla lotteria del Regno Unito, e il giorno dopo con un altro incredibile sorteggio, 8 milioni di dollari in un'altra lotteria internazionale. Vista la frequenza di vincite e la fortuna, credo mi ritroverò nel giro di un paio di mesi stramiliardario. [illegible] qualcuno che può consigliarmi, oltre a comperare e salvare il Toro che prometto farò [illegible] prima cosa, come investire tutti questi soldi in arrivo?

Maurizio Bertini

Perché Borghezio [illegible] a Bruxelles?

Ma [illegible] [illegible] signor Borghezio è così schifato dall'Italia, tanto da insultare [illegible] [illegible] inaudita [illegible] [illegible] Presidente [illegible] da [illegible] in ridicolo i suoi cittadini davanti agli occhi del mondo, perché sta a Bruxelles, dove lo hanno messo i voti italiani, a intascare un lauto stipendio? Lo [illegible] dicasi per i parlamentari [illegible] ministri leghisti presenti nelle istituzioni italiane, che han fatto quadrato intorno al succitato black bloc. Si definiscono «partito secessionista»: eppure si ha l'impressione che abbiano imparato ad apprezzare tutti i privilegi [illegible] «Roma ladrona». Chi lavora nel governo, o nel Parlamento, di un paese, ne deve onorare le istituzioni. Chi le vuole disprezzare, si faccia il suo [illegible] parlamentucolo a Pontida e la smetta di prendere soldi dalle tasche degli italiani, del Nord, del Centro e del Sud.

Valdemaro Brakus
Venaria Reale (To)

Nell'anniversario di Srebrenica

Lunedì prossimo, 11 luglio, ricorrerà il decimo anniversario della presa di Srebrenica, o meglio della strage di Srebrenica, la cittadina bosniaca che dopo un interminabile assedio delle milizie nazionalistiche serbe venne letteralmente «svuotata». Morirono nel periodo dell'assedio, ma soprattutto nei giorni a cavallo dell'[illegible] luglio, fra le 8 e le 10.000 persone: molti dei cadaveri non hanno ancora un nome perché gli effetti personali vennero scientificamente separati dai corpi affinché non rimanesse traccia di loro. Le Nazioni Unite furono incapaci di affrontare la situazione, abbandonando gli abitanti al loro destino dopo [illegible] disarmati e dopo aver dichiarato «zona protetta» [illegible] [illegible] città. Di questa e di altre stragi non ci rendiamo o non vogliamo renderci conto sul momento, salvo poi condannarle con il senno di poi: per questo motivo tutti portiamo dentro di noi [illegible] piccola parte di responsabilità, e vorrei che questa ricorrenza fosse un momento di riflessione su tutto ciò che noi cittadini (nel nostro piccolo) e le istituzioni possono fare e non fanno per prevenire simili disastri.

Costantino Nigra, Torrazza Piemonte

Bush e l'Iraq missione compiuta

Dopo due anni di ininterrotte «manifestazioni di giubilo» (come [illegible] definì il senatore Schifani [illegible] [illegible] irrefrenabile empito di soddisfazione all'indomani della «gloriosa [illegible] invasione dell'Iraq) la tragedia non ha fine. Lo spettacolo quotidiano di autobombe, rastrellamenti, decapitazioni, alicotteri che precipitano, carneficine, sequestri, imboscate, assedi, testimonia [illegible] ombre di dubbio che il «giubilo» per la «liberazi[illegible] dall'Iraq prosegue e si rafforza. Una nazione prostrata e distrutta, dove non sai mai se uscendo di casa ne tornerai vivo, dove da ventiquattro [illegible] le strade sono percorse da rumoreggianti autoblindo e carri armati, pattugliate giorno e notte da drappelli di soldati che imbracciano mitra e impugnano pistole, dove [illegible] [illegible] perdite alleate è imputabile al «fuoco amico»; testimonia con efficacia e chiarezza che il terrorismo è vinto, piegato, cancellato per sempre. Proprio come era negli obiettivi strategici di Bush, sagace e illuminato statista, fiero garante della pace, generoso dispensatore [illegible] libertà e democrazia, prezioso e fido amico, degno, nella sua cristiana missione nel mondo, di essere sostenuto dalla nostra sempiterna gratitudine. E così sia.

Nando Tonon
San Mauro Torinese

Nuovo catechismo [illegible] vecchio

Il nuovo Catechismo [illegible] a declamare l'antica litania: [illegible] sesso è finalizzato alla riproduzione - adulterio, masturbazione e fornicazione [illegible] peccati gravi. Che dire? I cattolici [illegible] invitati a adeguarsi, gli altri si godano la vita.

Filippo Testa, Torino

Per il debito non ci sono miracoli

Tutti si danno un gran da fare per convincere i po[illegible]i della Terra a cancellare il debito. Anche ammettendo che con una decisione corale e all'unanimità si riesca a eliminare il debito [illegible] paesi poveri, occorre stabilire questo debito dove andrebbe a finire. Se azzeria[illegible] il debito [illegible] è che questo sparisca in un sol botto. Semplicemente viene trasferito altrove, il pacco dai paesi dell'Africa viene passato a qualcun altro. Quel qualcun altro si chiama Banca mondiale e Fondo monetario internazionale. La prima [illegible] obbligazioni sui mercati con le quali finanzia i vari prestiti, dovendo far fronte a crediti non più ricuperabili i titoli che ha emesso e che molti di noi abbiamo in portafoglio inevitabilmente varranno di meno, saranno [illegible] affidabili. Il Fondo monetario internazionale invece è composto da tutti i principali Stati sviluppati, anch'essi avranno dei mancati incassi con la conseguenza che i loro debiti pubblici peggioreranno, con tutte le conseguenze che ne derivano. Una situazione che se portata all'estrema conseguenza può esplodere in qualche nuova Argentina. In questo periodo i risparmiatori sono ancora scottati da perdite notevoli [illegible] titoli di stato. Altri colpi simili potrebbero rendere poveri noi, con la differenza che con economie al palo come quelle europee è sempre più difficile tirarsi su. I nostri politici per apparire buoni non avrebbero troppi problemi ad azzerare il [illegible], loro non ci rimetterebbero gran che.

Candido Munapano

Vivanti, l'amore è sempre imperfetto

Cinismo e tenerezza ironia e passioni: torna una scrittrice tutta da riscoprire

Lorenzo Mondo

DI Annie Vivanti conoscevo le lettere scam[illegible] con Giosuè Carducci (da poco ricomparse in volume) delicate [illegible] la [illegible] memorie in cui compare «l'orco» maremmano nel tempo [illegible] declino. Belle di per sè, [illegible] come testimonianza della passione, tramutatasi in caldo affetto, che avvinse il poeta alla giovanissima donna («Batto a [illegible] chiusa imposta [illegible] un ramicello [illegible] fiori - glauchi ed azzurri, come i tuoi occhi, Annie»). Conoscevo anche le pagine americane intitolate *Il fascino delle [illegible]litudini*, dove [illegible] racconta come Annie trascinasse il marito e la figlioletta in una singolare avventura nel Texas. Là allevarono distese di pecore e mucche, adattandosi alla vita selvatica dei cow-boys, fino a quando [illegible] fallimento economico li indusse a rientrare nella civiltà. La sgomenta fascinazione, velata di humour, per le grandi praterie del West rende tuttora avvincenti quelle pagine.

Ma in America, dove soggiorna con brevi interruzioni in Italia e in Europa, non viene meno la sua dedizione alla scrittura. Abbozza commedie e scrive romanzi, cinque racconti stesi direttamente in inglese vengono pubblicati su importanti riviste. Uno solo vedrà la luce in italiano, ed è [illegible] ripreso insieme agli altri, tradotti per la prima volta, in un volume intitolato *Racconti americani* (a [illegible] di Carlo Caporossi, nota di Anna Folli, 164 pagine, 10 euro, Sellerio). Per comune consenso dei suoi estimatori, è proprio nei testi brevi che la Vivanti dà il meglio di sè, non nei romanzi che pure ebbero a suo tempo fortuna, macchinosi e viziati da eccessi sentimentali. Questi che ora leggiamo sembrerebbero trarre dall'ambiente nuovo e dal pubblico cui erano rivolti una resa più libera e vivace. Il più riuscito si intitola «Perfetta». E' la storia dell'innamoramento che un tedesco sentimentale prova per una giovane americana, incontrata a Firenze: tanto più forte per la virtuosa inaccessibilità di lei, che è attesa in America da figlia e marito. Karl varcherà perfino l'oceano per rivedere Francesca, che si mostra ormai incline a corrisponderlo. Ma la perfezione di un tranquillo ménage [illegible]re (con una bambina ordinaria, un solido marito dedito agli affari) non più propiziata forse dall'aura della Firenze rinascimentale, perde ogni attrattiva. E Karl riparte per l'Europa, con gran del[illegible] di Francesca.

Ecco, il tema dominante dei racconti, non più ambientati nelle solitudini selvagge ma tra gente di mondo e di successo, consiste proprio in questo gioco [illegible] scambio nei sentimenti, [illegible] illusoria, asimmetrica rincorsa di un amore duraturo. Come accade in «Capriccio» tra Lucy e Ciccillo. Lo scugnizzo napoletano [illegible] [illegible] la chitarra, [illegible]lo come una divinità allenica, viene portato a New York da una turista che lo esibisce nelle fogge più strane per sbalordire le amiche. Arriva a invaghirsi anche amorosamente di lui. Ma il ragazzo, schiacciato dalla falsità della sua posizione, dalla consapevolezza di un amore impossibile, si uccide. [illegible] Lucy, davanti alla salma vestita con il meridionale abito della festa, i tratti del volto contadino [illegible]ssi allo scoperto dalla morte, sente svanire ogni [illegible] «Uscì senza voltar[illegible]. L'incostanza dei sentimenti, la volubilità delle passioni, il cinismo inavvertito si traducono nella leggerezza della scrittura, nella s[illegible] tenue, quasi disarmata ironia.

Annie Vivanti cambia registro ne «La vera storia di una bambina prodigio raccontata da sua madre». Qui, con sottile introspezione, vengono rappresentate le varie fasi in cui una madre scopre, tra orgoglio e tremore, di avere dato vita a una creatura eccezionale, diversa. Questa bambina si chiama Vivion, è la figlia di Annie ed è avviata a una carriera di violinista famosa. Morirà con il marito a Londra, sotto i bombardamenti tedeschi. E' l'ultimo, accasciante dolore per Annie [illegible] italiana: la notorietà, lo spirito patriottico che la indusse, dopo la prima guerra mondiale, ad avvicinarsi al fascismo, non impediscono che venga discriminata come ebrea. Muore sola, dopo una vita turbinosa, a Torino, in un convento di suore.

Annie Vivanti: nacque a Londra nel 1866 e morì in un convento di suore a Torino nel 1942

Spettacoli

Jolie adotta bimba

Un altro figlio per Angelina (foto). L'attrice americana ha adottato una neonata etiope orfana, Zahara Marley Jolie. L'attrice e il figlio Maddox, 3 anni, adottato in Cambogia, sono arrivo».

Ispirato al romanzo «La masseria delle allodole» di Antonia Arslan che racconta il primo genocidio del secolo

Taviani Bros.

«Il massacro degli armeni sarà il nostro nuovo film»

Marco Tosatti

ROMA

Diventerà un «La Masseria delle allodole», il romanzo di Antonia Arslan sul genocidio armeno, opera dei fratelli Paolo ed Vittorio Taviani, che hanno ricevuto sabato un premio speciale alla carriera per il «Globo d'oro», il premio della stampa estera. I registi hanno annunciato in quell'occasione che dopo sei anni torneranno dietro la macchina da presa per un film per il grande schermo, per girare «La masseria delle allodole», di cui sarà produttrice Beatrice Valpi. «Il film - raccontano i fratelli - è la storia di una famiglia che vive in Armenia e che in attesa dell'arrivo di parenti che si sono trasferiti in Italia restaurano questa masseria per accoglierli. la guerra che l'incontro questi familiari italiani non avverrà mai». La pellicola, che sarà coprodotta da Rai cinema, ha già una sceneggiatura. Per la «location» si pensa proprio all'Armenia, anche se una decisione non è stata ancora presa. Un'altra ipotesi infatti riguarda la Bulgaria. Le riprese anno ne primi mesi del prossimo anno e l'uscita nelle sale potrebbe coincidere con il Natale del 2006.

In un'intervista concessa a Giovanni Ricciardi, del mensile cattolico «Trenta Giorni», Antonia Arslan commenta l'annuncio. «Sono felicissima. Oltretutto, anche in questo caso il film è quasi novità assoluta, perché sul genocidio degli armeni esistono solo due precedenti: il recentissimo "Ararat" di Atom Egoyan (2002), una pellicola, a mio modesto giudizio, non pienamente riuscita; e un film del 1992, molto bello, che si deve a Henri Verneuil, regista francese di origini armene, con Claudia Cardinale e Omar Sharif: "Quella strada chiamata paradiso" (588 Rue Paradis), che ha avuto, almeno in Italia, scarsa diffusione. La speranza è che il lavoro dei Taviani possa contribuire a far conoscere il genocidio armeno ad un pubblico più ampio possibile».

Henri Verneuil prodotto un'altra opera sul genocidio armeno, «Mayrig» (Mammina, in armeno). Ma sia l'una che l'altra delle sue opere vengono proiettate in rare impraticabili, una volta all'anno, dalla Rai, per non perdere il diritto, ma anche per non infastidire la Turchia, il cui governo conduce un'opera negazionismo attivo (disinformazione, condo gli armeni sul primo genocidio secolo, di cui nega l'esistenza. 24 aprile scorso si commemorato il novantesimo anniversario dell'eccidio di un milione e mezzo di cristiani, armeni in maggioranza non solo, e la Comunità armena di Roma e d'Italia ha chiesto Raiuno

I fratelli preparano a girare «La masseria delle allodole»

Il manifesto di «588 Rue Paradis»

La sceneggiatura è già pronta Produrrà Raicinema Le precedenti pellicole di Egoyan e Verneuil

du Parudi. La richiesta però rimasta inevasa, con pretesti burocratici: è lecito il sospetto che non si volessero creare dei problemi con i turchi.

Ma l'atmosfera, sta cambiando, secondo la Arslan: «Mai come in questi ultimi anni - ha detto Ricciardi - la questione del genocidio armeno si è fatta strada nelle coscienze di molti, soprattutto in Europa, specie da quando la Turchia ha chiesto entrare a far parte dell'Unione europea; e la Commissione europea ha dato l'avvio ai negoziati senza che fosse posta la condizione riconoscimento del genocidio. Sorprendentemente, questo fatto è stato tito come un vulnus, un'offesa, da moltissima gente; girando l'Italia a presentare il romanzo, ho potuto constatare come molti si domandino il perché di questa ostinazione da parte turca a non ammettere un crimine che comunque nessuno si sogna far ricadere generazione attuale».

Nicky & Di Battista ma divisi

Breve ma intenso l'International Jazz Festival in scena a Torino da oggi al 12 luglio. Tre le serate previste ai Giardini Reali, ben sei però i concerti che avrebbero potuto reggere il confronto con altre kermesse più acclamate. Un cartellone che il direttore artistico Sergio Ramella ha allestito ancora una volta con saggezza ed esperienza. Gli appassionati hanno l'imbarazzo della scelta favoriti dalla competitività del prezzo del biglietto (10 euro i posti a sedere numerati, 5 quelli in piedi) possono in teoria permettersi di gustare l'intero ciclo live. La prima serata è quasi tutta italiana con Nick The Nightfly & The Montecarlo Orchestra con Nicki Nicolai, la cantante rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, grande voce solo «prestata» alla canzone melodica e moglie di Stefano di Battista, considerato dai critici internazionali il miglior sassofonista italiano. Del tutto casuale, anche se non sembrerebbe, la concomitanza tra la coppia visto che Di Battista suona subito dopo la consorte con una formazione di assoluto prestigio con Rosario Bonaccorso al contrabbasso, Eric Legnini al pianoforte, Dede Ceccarelli alla batteria. Lunedì il bluesman più acclamato del momento, Joey Francesco con il suo trio per una travolgente session capace di entusiasmare anche i tradizionalisti che invece verranno per ascoltare la Dizzy Gillespie Alumni Big Band diretta da Slide Hampton. Qui si entra nella leggenda, soprattutto con la presenza di James Moody, Jimmy Heat, Wallace Roney e si introduce l'ultima serata delle meraviglie, 12 luglio, con il quartetto di Joe Lovano con il mitico Hank Jones al piano, Gerge Mraz al contrabbasso e Lewis Nash alla batteria e a seguire altri due fenomeni come Benny Golson e Cedar Walton Quintet The New Messengers con Al Foster alla batteria.

[a.n.]

Un momento dello spettacolo «Another Evening»

Con Bill T. Jones danza pure il tg

Sergio Trombetta

C'è anche la voce registrata del presidente Ciampi che accoglie Benedetto XVI nella recente visita del Pontefice al Quirinale in «Another Evening» lo spettacolo che Bill T. Jones e la sua compagnia hanno presentato per sere ai Giardini Reali di Torino per i Verdi. a molti altri testi che andavano dall'impegno politico ai ricordi personali e familiari.

Perché T. Jones è così: concepisce molto spesso i suoi spettacoli come un mix di danza e parola. Sin dai tempi in cui realizzò quell'ampio affresco sul razzismo, omosessualità, Aids intitolato «La capanna dello zio Tom/La terra promessa» visto a Torino al Parco Rignon nel .

«Another Evening» non sfugge a questo schema ed è ancora la testimonianza di un danzatore e coreografo che ha fatto del colore della propria pelle, dei propri orientamenti sessuali, e della propria sieropositività una bandiera contro, un tema ricorrente dei suoi pezzi. Uno schema «politically correct» che forse ha fatto un po' il suo tempo e soprattutto non ha cambiato il mondo.

Resta una danza molto bella, messa in movimento da una piccola ma agguerrita compagnia, formata da personalità forti e molto diverse. Il modello di riferimento è il postmodern venutosi a creare e patire dagli anni '80. Uno stile ora fluido e spiazzante energia. Uno zampillare di assoli, duetti, pezzi di insieme. Col procedere della serata la danza si avvia verso una mistidismo, passando attraverso il nudo integrale di tutti i danzatori per arrivare a un gruppo biancovestito mentre la sonora rimbalzare il «Miracolo del Santo» dal «Parsifal» di Wagner. Prima però si erano ascoltati brandelli remixati della «Sagra della primavera». Il tutto to nota composto, arrangiate ed eseguite dal vivo di Daniel Bernard Roumain.

Su questo, complesso di testi in parte registrati in parte detti dal vivo. Spezzoni di telegiornali per esempio. Oppure riferimenti allo attuate dai militari americani in Afghanistan. Attacchi a Bush.

Ma i testi più toccanti e poetici sono quelli detti da Bill e riguardano Estella, sua madre (chi se la ricorda? Faceva anche lei parte del odiernissimo cast di «La capanna dello Tom»), la malattia della donna, il nipote. Gli affetti di una grande famiglia di neri poveri emigrati nel nord degli Usa.

GIAPPONE

Roberto Bolle ambasciatore made in Italy

MILANO

Dopo essersi esibito nei teatri più prestigiosi al mondo, il ballerino Roberto Bolle approda in Giappone per una nuova tournee. Sarà lui a rappresentare l'Italia con il galà di balletto «Roberto Bolle and Friends» che andrà in scena il prossimo 17 luglio, nell'ambito dell'Esposizione universale di Aichi. L'evento, organizzato dal Padiglione Italia che ha già superato milione di spettatori, in una più ampia operazione realizzata per diffondere l'arte e lo stile vita italiani in Asia. «Sono contento di essere ambasciatore danza nel mondo - ha sottolineato Roberto Bolle -. Far leva sulle nostre eccellenze artistiche serve a promuovere il made in Italy, soprattutto in Paesi dove c'è esigenza di una maggiore presenza italiana». Accanto Bolle, che è stato allievo della scuola della Scala e oggi è stella ospite del Teatro alla Scala di Milano, esibiranno sul palcoscenico dell'Expo Dome undici tra i migliori ballerini delle più importanti compagnie europee: del Royal Ballet di Londra all'Hamburg Ballet, passando per i grandi nomi del teatro scaligero. Lo spettacolo «Roberto and Friends» offre una parata di brani appartenenti al repertorio classico, moderno e contemporaneo del balletto. Si va dal «Romeo e Giulietta» di Prokofiev al passo a due del «Don Chisciotte» a brani tratti dall'«Excelsior», l'unico balletto italiano che rimasto in repertorio.

«Abbiamo voluto dare l'idea della varietà di di danza esistenti - ha aggiunto Bolle - e l'equilibrio trovato tra classico e moderno è stato una garanzia di successo in tutti i teatri dove lo spettacolo già stato proposto». Anche in Giappone, infatti, sono già esauriti i la biglietti dell'enorme teatro dell'Expo Dome.

La regia di Tim Story tra gli interpreti Jessica Alba L'anteprima italiana è al Giffoni Film Festival che parte il 16

Fantastici quattro

una famiglia quasi normale

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

[illegible] hanno la popolarità di [illegible]man e Spiderman, ma i Fantastici 4 non sono [illegible] degli sconosciuti. Mr. Fantastic, La Cosa, La Torcia Umana e La Donna Invisibile (o La Ragazza, a seconda delle situazioni) sono i primi personaggi creati, nel lontano 1961, dal leggendario Stan Lee, l'uomo che in questi anni ha dato più soggetti di chiunque altro a Hollywood (sue [illegible] mutanti sono appunto Spiderman, [illegible] Men, Daredevil, Hulk, tanto per fare qualche nome). I Fantastici 4 sono stati il soggetto di due serie [illegible] per la televisione, nel 1967 e poi nel 1978, quando la Torcia divenne [illegible] creatura robotica simile a R2D2 di Guerre Stellari. C'è stato pure [illegible] film, fatto col solo [illegible] di [illegible] perdere i diritti cinematografici e così ridicolo che il produttore pagò altri soldi pur di [illegible] l'imbarazzo della distribuzione al pubblico. Ma i studios [illegible] alla costante ricerca di soggetti presi dal mondo dei fumetti, di personaggi che si presentano agli spettatori [illegible] una [illegible] di fans che li conoscono e si identificano con loro. Tornano dunque anche loro, «The Fantastic Four», domani [illegible] cinema di tutto il mondo per la regia di [illegible] Story. L'anteprima italiana è al Giffoni Film Festival che parte il 16 luglio.

Quando comparvero per la prima volta negli Anni 60, i quattro colpirono subito l'immaginario dei lettori: in quei giorni gli eroi [illegible] tipi alla John Wayne, [illegible] macchia e senza paura, questi litigavano tra [illegible] loro, divisi dalle gelosie, spesso con problemi di soldi, «supereroi con superproblemi» nella migliore tradizione Stanlee-iana. Sì, Mr. Fantastic poteva dare al suo [illegible]o ogni tipo di forma, sfidando le leggi della fisica. La Donna Invisibile diventava appunto invisibile e la Torcia poteva diventare [illegible] grande fiammata e spiccare il volo. Ma tra di loro c'erano scenate, urla, incomprensioni, errori. Una famiglia quasi normale. Eccoli in missione in una avventura spaziale dove incontrano una turbolenza cosmica che altera il loro DNA e che [illegible] loro attributi speciali. Joan Gruffudd è Mr. Fantastic, Jessica [illegible] diventa invisibile, Chris Evans è [illegible] torcia [illegible] mentre Richard [illegible] è un mostro dalla pelle color dell'arancio che si trasforma in un razzo: «Ci [illegible] [illegible] dalle [illegible] sioni in cui [illegible] fine [illegible] una giornata di ripresa ho dovuto rivolgermi a uno psichiatra», sostiene serio l'attore. «Per me è stato invece [illegible] [illegible] sogno diventato realtà - aggiunge [illegible] -. [illegible] da bambino non è salito [illegible] divano con un asciugamano attorno al collo per spiccare il volo»?

L'industria dei fumetti ha perso la rilevanza culturale che ha [illegible] sino agli Anni '70, [illegible] gli studios continuano ad andare alla ricerca di personaggi che incantino gli spettatori e funzionino al botteghino. E la competizione per appropriarsi del nuovo Spider-Man, del titolo che da solo può risollevare le sorti [illegible] una casa [illegible], si [illegible] estesa adesso alla M[illegible]l e alla Dc Comics, i due editori più importanti. La scuderia della Dc Comics ha generato Super[illegible] e Wonder Woman. Poi c'è Batman, che dopo essere diventato [illegible] specie di caricatura di se [illegible]sso, ha ritrovato vita con il nuovo «Batman begins». La Marvel spera appunto [illegible] replicare [illegible] «I fantastici quattro» [illegible] successo [illegible] con «Spider-Man» e con «X-Men». E ha già firmato accordi per portarne sullo schermo alcuni dei 5mila personaggi creati dai [illegible] disegnatori, cominciando [illegible] [illegible] Man, Submariner e Silver Surfer. Poi c'è «Ghost Rider» col suo motociclista Johnny Blaze interpretato da Nicolas Cage e pronto a uscire tra [illegible] anno. «Le [illegible] stanno andando molto bene», ammette l'amministratore delegato della Marvel, Avi Arad, che solo una decina di anni fa [illegible] sull'orlo [illegible] bancarotta. «Il nostro mondo, evidentemente, [illegible] ancora una sua rilevanza».

I suoi rivali alla Dc Comics [illegible] intendono stare a guardare e dopo avere resuscitato Batman hanno un progetto più ambizioso [illegible] Superman. E' il più amato e il più riconoscibile degli eroi dei fumetti e sono [illegible] anni, dai [illegible] [illegible] Christopher Reeve, che Clark [illegible] non salva più il mondo. Ma la rivalità tra le due case non significa [illegible] che quando una delle due fa un passo falso l'altra faccia salti di gioia. «Ogni volta che esce un brutto film basato su un fumetto fa [illegible] a tutti», spiega Brad Meltzer, [illegible] degli autori della Dc Comics. Fino al prossimo supereroe.

I Fantastici quattro
Ioan Gruffudd è Mr. Fantastic, Jessica Alba è la donna invisibile, Richard Chicklis è il mostro dalla pelle color arancio Chris Evans è la torcia umana

I protagonisti

●●● REED RICHARD (MISTER FANTASTIC)
E' il leader del gruppo. Le cellule del suo corpo sono di una sostanza simile alla gomma, può assumere le forme più strane

●●● BEN GRIMM (LA COSA)
E' un essere composto da tante pietre e dotato di una forza erculea pari a quella di mille uomini. È continuamente vittima di scatti d'ira

●●● SUSAN STORM (LA DONNA INVISIBILE)
Può scomparire e ricomparire a seconda della sua volontà. Può anche creare un campo di difesa indistruttibile, utile a difendere il quartetto in caso di pericolo

●●● JOHNNY STORM (LA TORCIA UMANA)
Il suo corpo è incandescente, essendo più leggero dell'aria gli permette di volare, lancia raggi infuocati e palle di fuoco

Roberto Abbado

Roberto Abbado e la fede di Verdi

Armando Caruso
TORINO

Roberto Abbado suggella la stagione del Teatro Regio [illegible] la «Messa da requiem», il grande [illegible] sacro di Giuseppe Verdi, nel [illegible] del successo inaugurale ottenuto nella stagione 2003-2004 con il «Simon Boccanegra». Un direttore dalla «dinastia Abbado» che fin dai corsi di perfezionamento con Franco Ferrara s'è guadagnato l'affetto e la stima delle maggiori orchestre europee e statunitensi. Eppure dirige [illegible] la prima volta in Italia il «Requiem» che va in scena questa sera al Regio alle 20,30 (replica domani), dopo i felici esiti nel '91 nel monastero di Einsiedeln, nei pressi di Lucerna, in memoria di Karajan, e poi a Houston. Questa volta Roberto Abbado dedicherà il «Requiem» all'amico Sergio Sablich scomparso nel marzo scorso. Sablich avrebbe compiuto 53 anni proprio oggi.

«La Messa da requiem» a Torino è un avvenimento di rilevante spessore artistico, che inevitabilmente riconduce agli studi critici di Massimo Mila. Il cast è tra i più aderenti all'umana sacralità verdiana: Norma Fantini, il soprano piemontese dalla voce duttile ed estesa; il tenore Massimo Giordano; il mezzosoprano Luciana D'Intino dalla straordinaria vocalità e il basso Roberto Scandiuzzi, una delle presenze più autorevoli della lirica mondiale, protagonista del recente «L'amore dei tre re» di Montemezzi. L'Orchestra e il Coro sono quelli del Regio.

Maestro, siamo [illegible] cospetto del Verdi sacro.

«Esattamente. Verdi è sempre stato [illegible] accusato di aver scritto una partitura teatrale. Niente di più sbagliato. Ha composto un capolavoro di musica sacra, da ateo, da uomo senza fede che [illegible] santa solo davanti alla morte».

Perché il Requiem di Verdi si distingue dalle altre Messe?

«Per noi, e per i maestri di allora, il primo riferimento era Bach, ma Verdi non rinuncia al suo linguaggio, non guarda alla tradizione sacra tedesca [illegible] a quella francese. Si ispira soprattutto a Palestrina e Gabrieli, quindi ai più autorevoli compositori italiani. N[illegible] c'è teatralità nella partitura verdiana, ma un forte senso drammatic[illegible] che ci fa sentire piccoli davanti all'inelu[illegible]ità del destino».

Comunque la partitura è [illegible]nata da sentimenti lirici...

«Spesso si confonde [illegible] lirismo con [illegible] Ma allora anche il "Requiem" di Mozart [illegible] lo [illegible] da questo punto di vista, rispetto a Palestrina, sarebbe [illegible] la questione centrale [illegible] nel [illegible] di pietà che Verdi esprime nel creare una partitura [illegible] sacra, quasi volesse trasmetterci, da ateo, la negazio[illegible] di ogni concetto fideistico».

E que[illegible] la ragione per la quale i «Requiem» di Mozart e V[illegible]i sono i più eseguiti?

«Sì, anche se sono differenti. Questo lavoro ha una tale comunicativa che colpisce in modo diretto e universale».

E il «Requiem» di Mozart?

«E' [illegible] da alcune lacune tipiche delle opere incompiute».

[illegible]erà presto a Torino?

«Il venerdì di Pasqua del [illegible] dirigerò il "Requiem" di Mozart con la Sinfonia Nazionale Rai e il Coro del Regio, nel 2008 dirigerò ancora al Regio, ma i titoli sono top secret, così come quelli della Scala. A Torino sto benissimo e sono felice del successo ottenuto in Rai per la prima italiana di Luciano Berio e le prime mondiali di Fabio Vacchi e Cristian Cassinelli».

−50%
+ 10 MESI A TASSO ZERO
SOLO DA POLTRONESOFÀ SALDI [illegible] TASSO ZERO.
poltronesofà
ALTO [illegible] DI QUALITÀ
I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com
ALBA (CN) - Località San Cassiano, 61/2 - Tel. 0173 28 71 46 ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 103 - Tel. 0131 25 02 30
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - Strada Statale, 215 - Tel. 017 58 55 78 MONCALIERI (TO) - Corso Savoia, 10/A - Tel. 011 64 79 945
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 - Tel. 0321 40 70 75 TORINO - [illegible] Statuto, 28/A - Tel. 011 43 79 885
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° Martiri, 191 - Tel. 0323 58 68 28

Con Amadou e Mariam via al Goa Boa

SPOLETO. Il mezzosoprano Zandra McMaster accompagnata al pianoforte Jean-Yves Thibaudet in arie di Haydn, Chopin, Weill alla Rocca Albornoziana.

SAN GREGORIO (Catania). Inizia la 3. edizione del Festival Nazionale dei Giovani Artisti che [illegible] al 9 luglio vede sfilare artisti emergenti, cantanti, danzatori, musicisti e attori. L'iniziativa è ideata e condotta da Mario Bertino.

[illegible] si sposta di sede il Trasimeno Music Festival. A Palazzo Ducale recital pianistico di Angela Hewitt con variazioni di J.S. Bach.

SAVONA. Debutta il «Rigoletto» di Verdi al Complesso Monumentale del Priamàr. Cantano Stefano Antonucci, Yolanda Auyanet, Andrea Cesare Coronella, regia di Elisabetta Courir, Orchestra Sinfonica di Savona diretta [illegible] Giovanni Di Stefano.

PISTOIA. Anteprima di Pistoia Blues al Teatro Bolognini, 21,30, [illegible] l'allestimento di «Cry baby - L'ultima notte di Janis Joplin» di Massimo Cotto. Con Chiara Buratti, regia di Antonio Tallura.

[illegible] Omaggio [illegible] Carlos Kleiber [illegible] Riccardo [illegible] [illegible] dirige l'Orchestra Filarmonica Slovena a Palazzo Mauro De André. Pagina [illegible] Schubert e Brahms con [illegible] contralto Bernarda Fink.

PESOLE. Alla Badia prosegue il Festival di Musica da Camera «Il Suono dell'Utopia». Suite di Vecchi e Schubert eseguite, tra gli altri, [illegible] Sorrentino al violoncello [illegible] Alberto Bocini al contrabbasso.

[illegible] Nel Cortile del Maschio debutto assoluto per la [illegible] coreografia di Fabrizio Monteverde «Barmoon-The Cage». Danzano i primi ballerini, i solisti e il Corpo di ballo del Teatro San Carlo.

[illegible] [illegible] al [illegible] della serata musicale del [illegible] Festival di Musica da Camera. A Palazzo Tursi vengono eseguite pa[illegible]e del compositore tedesco [illegible] Erich Hustler al violoncello e Christopher Hinterbuhner al pianoforte.

MILANO. Serata finale de La Milanesiana al Teatro Dal Ver[illegible] Protagonisti Adonis, Diamanda Galas e Mario Bellini per l'incontro dal titolo «Architetture, tra esili e libertà».

JAZZ & BLUES. Nick The Night-Fly Montecarlo Night Orchestra con Nicki Nicolai, Stefano Di Battista Quartet inaugurano IXI. edizione del Torino International Jazz Festival. Si[illegible] [illegible] Live Quartet [illegible] Cernusco [illegible] Naviglio. Tommy Castro Band a Francavilla d'Ete (Fermo). Tom 2è, [illegible] Fonseca a Roma. Sergio Cammariere [illegible] Portofino. Sergio caputo a Foggia, New Project Jazz Orchestra a Torbole. Spoleto Jazz Ensemble con Carl Allen a Spoleto. Antonella Ruggiero [illegible] Benevento.

LIVE. Kraftwerk, Kasabian, LCD Soundsystem, Afterhours, Piano Magic, Battles e Roxina, NoMeansNo a Napoli per il Neapolis Festival. Si apre On The Road Festival a Pelago con Arab Orchestra di Nazareth. Funkreas a Casalromano (Mantova). Zio Train a Osoppo (Udine), Michael Rose, Barrington Levy, Damian "Jr Gong" Marley a Osoppo (Udine). Los Van Van a Torino. Bandabardò a Asti. Amadou et Mariam, Max Gazzè, Roy Paci, Black Uhuru, Sfaktiks a Ginevra per il Goa-Boa Festival. Modena City Ramblers a Viareggio (Parma). Mumbassa a Collegno (Torino). Marco Parente a Gombito (Cremona). Funkreas a Casalromano (Mantova).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

D'estate a Raitre è aperto per ferie

Simonetta Robiony
ROMA

Ennesima anomalia Rai. Raitre, quella che ha il budget più basso ma anche quello che fa più servizio pubblico, delle tre reti della Rai è la sola che non chiude per ferie. Le altre due che hanno molti più soldi stanno a metà, con la serranda mezza tirata su e mezza giù come i negozi all'ora di pranzo. Raitre no. «In estate, per il ruolo che ricopriamo», ha spiegato il direttore Paolo Ruffini, «produciamo dalle 500 alle 600 ore di programmi di prima emissione. Informazione, storia, inchieste ma anche cicli di film, più popolare quello in prima serata, più elitario quello della seconda».

Dunque, mentre prosegue «Enigma» di Augias, «Percorsi d'amore» di Anna Scalfati, «Chi l'ha visto» con Federica Sciarelli, «Pronto Elisir» con Gigliola Cinquetti, e il bellissimo «Passepartout» di Philippe Daverio che racconta l'arte senza annoiare mai, il 12 luglio, in prima serata, un posto d'onore, va in onda una di quelle belle inchieste che fa «Ri(fare) l'Italia» di Sandro Ruotolo, un giro da nord a sud tra discariche abusive, inceneritori fantasma, scarti chimici nascosti sotto l'asfalto di strade e autostrade.

Dal 2 luglio al 5 settembre in seconda serata parte «DOC», una serie di documentari che si chiude con un omaggio a GianMario Volontè. Il 7 agosto e il 14 «Un giorno per caso», due serate tra cronaca e storia di Mannoni. Come sempre a inondare Raitre è la storia, storia grande e piccola, in prima o in terza persona, recente o recentissima. Tre sono le puntate di «La grande storia» in prima serata: una sui rapporti tra i capi del comunismo, da Lenin a Pol-Pot coll'universo della magia e del mistero, due sui papi del nostro novecento, Pio XII e Giovanni Paolo I.

Continua «La storia siamo noi» della RaiEducational di Minoli con una puntata speciale, il 24 luglio, per la strage di via d'Amelio. Continua «Il secolo Novecento»: i grandi vecchi che si raccontano e raccontano il secolo appena finito.

Ricomincia «Blu notte» di Lucarelli dedicato ai misteri italiani. Lo svago è rappresentato da «Glide» di Ercolani-Rondolino, da «Timbuctù» un mondo di animali con Sveva Sagramola, da «Velisti per caso» col duo Syusy Blady e Roversi, «Quanto ci hanno rovinato cinquant'anni di tv» di Italo Moscati, dalle 36 puntate di «Walter e Gladys» parodia e altro nato da Ercolani e Rondolino su di promessi sposi, dal solito imperituro circo nazionale ed estero. La comicità sta tutta in «La supersторia» di Andrea Salerno, un blob-bone con filo sociologico dentro. Poi ci sono i film di prima serata: un ciclo con i classici della risata dove c'è di nuovo Totò, e questa fa disperare perché sono cinquant'anni che si ride con Totò, un secondo su 007 e anche questo fa disperare perché non se ne può più dell'agente di Sua Maestà. Più interessanti i film dalle 23: un gruppo di bei film che vengono dall'Europa, un altro che vengono dagli Stati Uniti.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Ponzio Pilato

In una giornata magrissima di film, restano le curiosità come questo lussuoso kolossal biblico di Irving Rapper con Jean Marais, Jeanne Crain, Massimo Serato, John Drew Barrymore e Raffaella Carrà, Richiamato da Caligola, il governatore romano della Giudea, Ponzio Pilato ripercorre la sua vita. ■ 14,05 LA7

Vento di passioni

Melodramma sentimental-avventuroso di Richard Wilson con la diva acquatica Esther Williams e Jeff Chandler. Una ricca coppia americana, costretta a soggiornare in un'isola del Mediterraneo a causa di un incidente aereo, viene coinvolta in una serie di intrighi amorosi. ■ RETE 4

George Lazenby e la Bond Girls in una scena di «007 al servizio segreto di sua maestà»

Ag. 007 - Al servizio segreto di sua maestà ★★

21.00 RAITRE GB 1969. REGIA DI PETER HUNT. CON GEORGE LAZENBY, DIANA RIGG, TELLY SAVALAS, GABRIELE FERZETTI, ILSE STEPPAT E LOIS MAXWELL 144'

Il più sfortunato e meno espressivo 007, George Lazenby, assecondato dall'affascinante Diana Rigg («The Avengers»), James Bond, alla vigilia del matrimonio, deve lasciare la fidanzata per andare in Svizzera e combattere la Spectre che minaccia il mondo con una nuova arma batteriologica.

Qui dove il mare

21.00 CANALE 5 USA 2000. REGIA DI MATT WILLIAMS. CON NATALIE PORTMAN, ASHLEY JUDD, JOAN CUSACK, STOCKARD CHANNING, SALLY FIELD E KEITH DAVID. DUR 100'

Bel cast per un discreto dramma sentimentale, al femminile, firmato Matt Williams. La diciassettenne Novelec Nation, incinta e in fuga dal Tennessee verso la California, viene abbandonata dal compagno in un centro commerciale dell'Oklahoma e incontra la solidarietà...

Colpo grosso al Drago Rosso ★★

21.05 1 2001. REGIA DI BRETT RATNER. CON JACKIE CHAN, CHRIS TUCKER, LOVE, ZHANG ROSELYN SANCHEZ, ALAN KING E HARRIS YULIN. DUR 90'

Jackie Chan e Chris Tucker in un sequel del loro precedente successo. I supereroi in «Rush Hour», l'ispettore capo cinese Lee e il detective James Carter di Los Angeles in lotta con la criminalità a suon di pugni e risate. Ma, in ferie a Hong Kong, sono coinvolti in un attentato...

ARTI

OGGI
I cattolici e la politica a *Punto e a capo* (Raiuno, 22,50), a *Superquark* in esclusiva l'apertura di una lettera scritta dai Sumeri sull'argilla 3700 anni fa (Raiuno, 21), al via il nuovo programma comico di La7 *Settima Dimensione* (21,30), il mito greco del Minotauro a *Una notte con Zeus* (Raitre, 0,05), il mistero dei Templari a *Isole di Atlantide* (La7, 16), a *La musica di Raitre* è di scena Mozart (1,35), *Total Request Live* in diretta da Roma (MTV 19).

RIDICOLIZZARE
Dialoghi. Il vecchio Burns ringrazia Marge Simpson che l'ha ritratto nudo: «Grazie per non aver ridicolizzato i miei genitali». Marge: «Credevo di averlo fatto».

CONTRARIO
Julienne Moore pensa di essere «una che fa tutto il contrario di quello che fanno gli altri»: è diventata famosa dopo i trent'anni, a 41 ha avuto la sua seconda figlia, a 42 s'è sposata col regista Bart Freundlich (8 anni più giovane), una ne ha 44, non s'è rifatta e giura che non lo farà perché non vuole adeguarsi «agli stereotipi» e «amo le mie rughette sotto gli occhi».

Cesare Cremonini

CASALINGHE
«E' passato talmente tanto tempo dall'ultima volta che ho fatto sesso che neppure me ne ricordo più» (l'attrice Teri Hatcher, 40 anni, Susan di «Desperate Housewives»).

MOVIOLISTI
«Bella razza, i moviolisti. Tutti ex arbitri che per mettere in difficoltà i colleghi non sanno più cosa inventare. Si aggrappano ad una maglia che si deforma o ad un calzettone che si allunga. Magari sono capaci di dirti che la riga dei capelli dell'attaccante non è più diritta e che questa è la prova di un fallo da rigore. Fanno i protagonisti, viene voglia di cambiare canale» (Riva).

CREMONINI
Per il IV anno consecutivo Tri - Total Request Live - con Carolina Di Domenico e Federico Russo, torna in diretta dalla capitale. Ospite d'onore Cesare Cremonini e il «Marmellata #25».

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	11.30
11.35	20.00	13.00	20.30	14.00	23.30	13.00	3.25	18.30	13.30
13.30	23.15	13.10	22.40	14.15	23.35	20.00	5.30	1.05	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Mamma si diventa Serie
6.45 Unomattina
9.50 Tg Parlamento
9.55 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.10 Un vicepresidente a 4 zampe Film
11.45 La signora del West Telefilm
12.35 La signora in giallo Telefilm
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.10 Carabinieri di Identità Film-tv
16.50 Tg Parlamento
17.15 Le sorelle McLeod Serie
18.10 Matteo 2 Serie
19.05 Il commissario Rex

RAIDUE
7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 9.30
10.15 Un mondo a colori
11.15 Il tocco di un angelo Telefilm
12.00 Incantesimo 6 Serie La clinica Life è teatro di passioni, intrighi, amori
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 Roswell Telefilm
14.50 Popular Telefilm
15.40 Felicity Telefilm
16.25 I ragazzi della prateria Telefilm
17.15 Wixx club Cartoni animati
17.35 Le Superchicche Cartoni animati
17.50 8 semplici regole Serie
18.15 Sportsera
18.50 Jag - avvocati in divisa Telefilm
Art attack

RAITRE
6.00 RAI News Collegamento con il Quirinale per informazioni di attualità, meteo e traffico. All'1/4 e alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" di Emanuela
8.05 La storia siamo noi
9.05 L'amico giaguaro Film
Augusto fugge dall'orfanotrofio per raggiungere la fidanzata, ma non trova lavoro e finisce per unirsi a un gruppo di sfaccendati per fare un "colpo"
10.45 Cominciamo Bene Estate
12.15 Cominciamo Bene Estate
13.10 Cuore e batticuore TF
14.40 Gulp! Pepe Telefilm
15.15 La Melevisione
15.30 Pomeriggio sportivo
17.40 Meteo 3
17.45 Geo magazine 2005 Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
9.10 I Robinson Telefilm Tutti Cliff è medico, Lei, Claire, fa l'avvocato. Insieme hanno un bel da fare col loro quattro figli
La vita di una tipica famiglia americana di colore
9.40 Settimana bianca con lo zio Film
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera
Un ritratto dolce della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Squadra Med Telefilm
15.45 Rosamunde Pilcher: il più bel regalo Film-tv
Carabinieri Telefilm
19.00 Everwood Telefilm

ITALIA 1
Tarzan Telefilm
7.45 Cartoni animati
9.45 Mowgli, la giungla Telefilm
10.20 Robin Hood Telefilm
11.20 Flipper
12.15 Secondo voi
Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni
14.05 Shin Cartoni
14.30 I Griffin Telefilm
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 15/Love Telefilm
16.25 Spongebob Cartoni
16.40 Tartarughe Ninja Cartoni animati
17.10 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni animati
17.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Love bugs Serie

RETE 4
6.10 Madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.50 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.15 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.25 Mi serve un'idea
7.55 Magnum P.I. Telefilm
8.55 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore 50
11.40 Forum
Bridges Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.40 Vento di passioni Film
19.35 Caldo mercato

SERA

RAIUNO
20.30 Supervarietà Videoframmenti Un divertente collage di immagini tratte dall'archivio Rai di Paolo De Andreis
21.00 Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini
23.20 Premio Strega
1.10 Estrazioni del lotto
Ruota per ruota tutti i numeri usciti
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.20 Sottovoce Marzullo
1.50 Cult book
2.20 Nessuno può proteggerla
4.00 Zorro Telefilm

RAIDUE
Classici Warner Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto Varietà
Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli 11 stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa
21.00 Alias Telefilm con Jennifer Garner, Ron Rifkin
22.50 Punto e a capo con Giovanni M... Regia di Andrea Soldani
Galatea estate
1.10 Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.20 Meteo 2
1.25 Appuntamento al cinema
1.30 Seven days Telefilm
2.15 Tg2 Dossier Sterle
3.05 Compagni nella notte
3.20 Mario Riva: ritratto Rai

RAITRE
20.05 Speciale Tour de France
20.15 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Agente 007 - Al servizio segreto di sua maestà Film
23.45 Tg 3 Primo piano
0.05 Una notte con
1.00 Appuntamento al cinema
1.10 Il mondo a colori speciale
1.35 La Melevisione di Raitre
Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà
21.00 Qui dove batte il cuore Film (dramm., 2000) con Natalie Portman, Ashley Judd, Joan Cusack, Stockard Channing, Sally Field, Dylan Kelly, David. Regia di Matt Williams
La diciassettenne Novelec, incinta e in fuga dal Tennessee verso la California, viene lasciata dal fidanzato in un centro commerciale dell'Oklahoma
23.20 The Guardian Telefilm
0.20 I Soprano Serie con James Gandolfini, Lorraine Bracco, Edie Falco
1.20 Paperissima sprint Varietà
2.20 Nonno Felice Telefilm
3.55 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
4.35 Chips Telefilm con Larry Wilcox, Erik Estrada

ITALIA 1
20.10 Settimo cielo Telefilm
Una famiglia numerosa dove al centro delle vicende ruotano le crisi adolescenziali dei figli
Una famiglia numerosa dove al centro delle vicende ruotano le crisi adolescenziali dei figli
21.05 Colpo grosso al Drago rosso Film (avv., 2001) con Jackie Chan, Chris Tucker, John Lone. Regia di Brett Ratner
22.55 Personality Show Varietà con Pino Insegno. Regia di Beppe
1.15 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
1.30 Dark Angel con Jessica Alba, Michael Weatherly
2.25 Witchblade Telefilm
L.A. Heat Telefilm

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm con Lorenzo Lamas.
Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia
21.00 Detective Monk Serie Serie poliziesca considerata negli Stati Uniti erede del mitico e inossidabile tenente Colombo. Protagonista il detective Adrian Monk, sensibile e acuto, preda di mille tic e di varie fobie e manie
23.00 Top Secret
0.40 Tg 4 Rassegna stampa
1.10 L'insegnante Film (comm., 1975) con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Alfredo Pea, Carlo Piane, Gianfranco D'Angelo, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto, Francesca Romana Coluzzi. Regia di Fernando Cicero
2.45 Tv Moda
3.30 La legge della violenza - Tutti o Film

La 7

6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
7.00 Omnibus estate
9.15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani, per fare il punto sui fatti accaduti in e nel mondo
Due minuti un libro
Police Rescue Telefilm
10.30 Isole Documentari
Il programma propone le immagini delle isole più belle del mondo
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg Notiziario
13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
14.05 Ponzio Pilato Film
15.50 La Isole di Atlanti- Documentari
16.50 This in history Documentari
17.20 Guardia Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
Tg La7 Notiziario
20.35 Crocodile - Missione natura Doc.
21.30 Settima dimensione
23.05 Sex and City Telefilm
0.05 Tg La7 Notiziario
0.15 The Strip Serie
1.25 Police Rescue Telefilm

MTV

16.00 Mtv Playground Summerhits
16.55 Flash
17.00 Mtv playground Summerhits
18.00 The Mtv Pop Chart
19.00 Trl - Total request live
20.00 Flash
20.05 Viva Las Vegas
21.00 Rolling points Varietà
21.30 Senseless Acts Of Videos
Totally Obsessed
22.30 Flash
22.35 Mtv Best Of
23.30 Jackass
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand : New (videos)

RETE A/ALL MUSIC

13.05 The Club Pillole
13.55 Tg Web
14.00 Call Center
14.55 Tga
15.00 Inbox
16.00 Play it Summertime
16.55 Tg Web
17.00 Chart.us
Azzurro
18.55 Tga
19.05 The Club pillole
19.30 Modeland Le finali
20.00 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 Rapture
22.30 Music Live Carezza in concerto
23.30 Modeland (r)
24.00 The Club by night
Night Shift

SKY CINEMA 1

13.30 Caterina va in città Film
15.20 Extra
15.30 The Medallion Film
17.00 Il Paradiso all'improvviso Film
Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film
21.00 Sky Cine Rubrica: cinematografica
21.30 Una settimana da Dio Film
23.15 Dogs - 8 cani scatenati Film
1.00 Sky Cine News
1.30 Saving Jessica Lynch Film
3.05 Requiem - Il festino dei morti Film
4.50 Sky Cine News

SKY CINEMA 3

14.30 The Transporter Film
16.05 Extralarge
16.25 Head of State Film
18.00 Speciale - I Sentieri Del Western
Phenomenon Film
20.35 Dusts
.00 Riders Film
22.30 The Transporter Film
0.05 Il degli imperatori (dramm., 2002) con Joel Gretsch, Rob Morrow, Edward Herrmann, Harris Yulin. Regia di Michael Hoffman
1.55 Cant fan tutte Film
3.35 Piano Blues Film

SKY SPORT 1

14.30 Calcio: Wimbledon-Manchester U. Dieci anni di Premier League (1996). Replica
16.15 Calcio: C.-Manchester U. Dieci anni di Premier League (1996). Replica
18.00 Beach Soccer: Coppa Europea Replica
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Calcio: Amburgo-Bayern Monaco
21.15 Calcio: Werder Brema-Bayern Monaco
23.00 Beach Soccer: Coppa Europea Replica
24.00 Sport Time Rubrica
1.00 Calcio: Bayern naco-Wolfsburg Bundesliga

RADIO

RADIOUNO Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La ne Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Radiouno Musica - Black and blue; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Tender; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.35 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 Radiouno musica Got Back!; 22.00 Alari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Dimo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab notte.
RADIODUE Gr 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.10 Sam Torpedo; 12.49 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 La Mezzanotte di Radio2; 1.00 Solo musica.
RADIOTRE Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45.
12.00 I Concerti del Mattino: Orchestra del Maggio musicale fiorentino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. Il giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; Storyville; CCCP/CSI; Il Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei festival; 20.30 Il Cameilo; Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo; 22.00 Il Cartellone: I Concerti da Camera dell'Orchestra della Rai; 24.00 Il Terzo Anello. Bartlt.
RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 22.00 Nostalgia In Rock-Lovesong;

L'antifurto doppia azione: ferma i furti, abbassa l'assicurazione.
Viasat, l'antifurto così efficace che ti fa risparmiare con Sara Assicurazioni.
VIASAT
Se installi un antifurto satellitare o elettronico Viasat sulla tua auto, con Sara Assicurazioni hai condizioni eccezionali sull'assicurazione furto e rapina, con la protezione più completa a condizioni più vantaggiose.
E in più con l'antifurto satellitare Viasat hai un viaggio da sogno in regalo*.
viasatonline.it

www.sara.it
SARA

Cacciatori si sposa a Ferragosto

MILANO. La pallavolista italiana Maurizia Cacciatori (foto) si sposerà il prossimo 15 agosto con Santiago Toledo, cestista spagnolo. I due si sono conosciuti a Tenerife, dove Toledo gioca per la locale squadra di basket e dove, nella passata stagione, la Cacciatori ha vestito la maglia del Marichal.

LA STAMPA

Sport

31 GIOVEDÌ 7 LUGLIO

11,00 **Tennis. Torneo Atp Bastad** Sky Sport 3
13,00 **Studio Sport** Italia 1
13,45 **Sl Live notizie sport** Sport Italia
14,00 **Tennis. Torneo Atp** Eurosport2
15,35 **Ciclismo. Tour de France 6ª tappa** Raitre
17,30 **Ciclismo. Giro d'Italia donne** Raitre
18,15 **Sportsera** Raidue
19,00 **Sport Time** Sky Sport1
19,00 **Golf Scottish Open** Sky Sport3
19,35 **Calcio mercato** Rete4
20,00 **Rai Sport Notizie** Raitre
20,05 **Ciclismo. Speciale Tour de France** Raitre
22,00 **Golf John Deere Classic** Sky Sport3
23,30 **Total rugby** Sport Italia
01,05 **Studio Sport** Italia 1

SITUAZIONE COMPROMESSA, L'UNICA SPERANZA È RICOMINCIARE DALLA SERIE B GRAZIE AL LODO-PETRUCCI

Toro, è tardi

Non ha presentato alla Federcalcio la documentazione richiesta entro il termine perentorio del 30 giugno. La fideiussione (eventuale) sarà giudicata fuori tempo, sabato la Covisoc cancellerà il club

Il presidente Romero nega «Offerti una garanzia di 18 milioni e un documento in cui si chiedeva di trovare l'accordo per i restanti 15»

Guglielmo Buccheri

ROMA

«Si sbrighino a trovare la strada per poter accedere al Lodo Petrucci e ripartire, così, dalla serie Bⁿ». Nei corridoi della Federcalcio, nel cuore di Roma, per il Torino la sorte è legata ai numeri di una fideiussione taroccata e, comunque, incompleta, ma, soprattutto, a quelli del comunicato ufficiale 162/A del 31 gennaio scorso. «...le società devono documentare alla Covisoc, entro il termine perentorio del 30 giugno 2005, ore 19, l'avvenuto pagamento dei debiti al 31 maggio nei confronti dell'Erario... In caso di contenzioso le società dovranno depositare presso la Covisoc, nel medesimo termine perentorio del 30 giugno 2005, ore 19, la documentazione comprovante la pendenza della lite temeraria innanzi al competente organo...». Tradotto: il Torino è già fuori dai parametri per ottenere l'iscrizione al prossimo campionato di serie A e, all'orizzonte, non si intravedono percorsi alternativi a quello dell'eventuale ottenimento del Lodo Petrucci.

Il 30 giugno era il Piave per mettere un piede in Paradiso o, almeno, per sperare che fra i meandri dell'esame della Covisoc, di quello della Coavisoc e dei tre gradi di appello (Camera di Conciliazione del Coni, Tar del Lazio, Consiglio di Stato) qualcosa accadesse per azzerare le paure. Ora, la volata per la sopravvivenza che vede un'intera città incrociare le dita e guardare al Palazzo del calcio con il fiato sospeso rischia di trasformarsi in una corsa senza traguardo da tagliare. Una sfida bocciata in partenza dalle date di un calendario-iscrizioni che inchioda la società granata alle proprie, pesanti, responsabilità.

Il 30 giugno scadevano i tempi perché le società di A, B e C dimostrassero di non aver debiti scaduti nei confronti dell'Erario al 31 marzo precedente o di avere in corso un piano di rateizzazione e una transazione documentata dalla Agenzia delle Entrate. Il 30 giugno a mezzanotte e un minuto, il Torino non poteva far altro che gridare alla truffa per una fideiussione rivelatasi falsa e non poteva appellarsi, allo stesso tempo, ad una qualche pendenza in atto con l'Erario. Così; anche se per l'ufficializzazione bisognerà aspettare sabato sera quando sarà la Covisoc a comunicare i nomi delle società escluse dai campionati (fino ad allora nessuna voce uscirà dalla Federcalcio), il club granata, di fatto, si ritrova già alla porta.

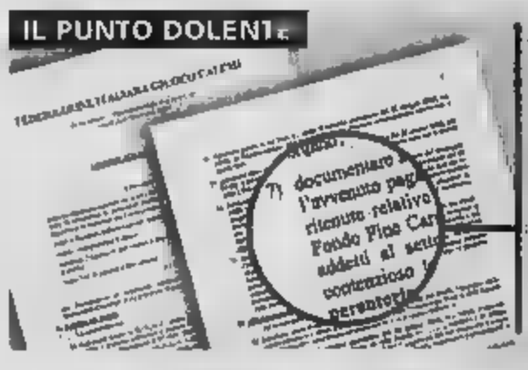
Il presidente Romero, raggiunto telefonicamente, ieri sera ha ovviamente negato che la vicenda fosse già chiusa: «Entro il 30 giugno noi abbiamo presentato la fideiussione da 18 milioni poi rivelatasi falsa, e un documento in cui chiedevamo alla Covisoc di concertare insieme come poter adempiere al pagamento dei rimanenti 15. Non siamo ottimisti: siamo realisti». Ora: nessuno potrà vietare ai dirigenti del Toro di presentare ricorso alla Covisoc (la Consob d'appello del pallone si pronuncerà martedì prossimo) e al Coni o al Tar fino all'ultimo grado della giustizia amministrativa, ma, allo stesso tempo, il regolamento della Figc impedirà ai rappresentanti della società granata di rappresentare o integrare una documentazione in tema di materia fiscale che andava presentata entro fine giugno (le porte per cambiare il proprio destino rimarranno aperte solo per quei club bocciati dalla Covisoc in fatto di disavanzo patrimoniale).

Pochi sorrisi, dunque, quando nei corridoi della Figc i sussurri scivolano sul caso-Torino. E, a niente serve rimanere attaccati alla suggestione di un club storico da salvare a ogni costo perché, si fa notare, le piazze sono queste e già una grande piazza del nostro calcio, Napoli, ha finito per bruciarsi senza appello. Tolleranza zero, è l'ordine nel Palazzo del calcio. E, al massimo rigore sono ispirate le leggi del pianeta-pallone in fatto di conti in rosso: «I diritti dei terzi sono insormontabili», è il passaparola dove per primi si intendono tutti quei club in regola e pronti a portare in tribunale chiunque pensi di non far rispettare i regolamenti con deroghe improvvisate. Nessuno può raccontare prima di sabato cosa ci sia (e se ci sia qualcosa) nella cartella con la scritta Torino sul tavolo della Covisoc. Ma, qualcuno si comincia a domandare dove pensava di atterrare un club, il Toro appunto, già inadempiente quando si è trattato (fine maggio) di portare al vaglio ispettivo della Consob del pallone il semplice bilancio societario. Il futuro immediato, così, potrebbe tradursi nella volata (questa sì, vera) per ottenere il Lodo Petrucci al termine di un'eventuale asta, senza base di partenza, fra i nuovi pretendenti a far rinascere un nuovo Torino dalla serie B (non si dovrà essere contingibili con il vecchio club), ma senza il peso di debiti consolidati nel tempo.

Nei corridoi di via Allegri è già calata la mannaia «Si sbrighino a trovare qualcuno per salvare la B»

Massimo Marazzina a terra è l'immagine-simbolo di una squadra che si vede sfuggire la possibilità di giocare in serie A dopo averla conquistata sul campo

IL PUNTO DOLENTE



Documentare alla Co.Vi.So.C., **entro il termine perentorio del 30 giugno 2005, ore 19,00**, l'avvenuto pagamento dei debiti al 31 marzo 2005 nei confronti dell'Erario, comprese le ritenute relative agli emolumenti del mese di marzo 2005, degli enti previdenziali e del Fondo fine Carriera derivanti dai rapporti di lavoro con tesserati, dipendenti e collaboratori addetti al settore sportivo con contratti ratificati dalle competenti Leghe. In caso di contenzioso le società dovranno depositare presso la Co.Vi.So.C., nel medesimo **termine perentorio del 30 giugno 2005, ore 19,00**, la documentazione comprovante la pendenza della lite non temeraria innanzi al competente organo

Cos'è il lodo Petrucci

TITOLO SPORTIVO
••• Il titolo sportivo delle società non iscritte per motivi economici e finanziari potrà essere rilevato da una nuova società della stessa città che si iscriverà al campionato subito inferiore. La vecchia società ripartirà dalla Terza categoria.

REQUISITI
••• La società che non si iscriva per quali finanziari deve avere almeno 10 anni consecutivi (o 25 non consecutivi) di militanza nei campionati professionistici.

ASSEGNAZIONE TITOLO
••• Decide la Figc, sentito il sindaco della città e verificato che la nuova società dà garanzie di solidità finanziaria e continuità aziendale.

LA NUOVA SOCIETÀ
••• Al capitale non possono partecipare vecchi dirigenti o soci che abbiano avuto quote superiori al 2 per cento.

SCADENZE
••• Per presentare domanda ci sono 7 giorni dalla pubblicazione della decisione del Consiglio federale. Dopo altri 5 giorni la documentazione va completata.

GARANZIE ECONOMICHE
••• Una tassa straordinaria di iscrizione; la dichiarazione che la nuova società coprirà i debiti verso calciatori e allenatori; l'impegno a emettere una fideiussione per coprire gli obblighi contrattuali verso i tesserati.

1] A quanto ammonta, ufficialmente, lo scoperto di Cimminelli?
La società granata deve all'Erario 34 milioni di euro. Cifra che compare nel bilancio controfirmato il 27 aprile 2005 ove, però, nella casella del totale passivo e netto la cifra è di 101.832.591,33 euro.

2] Il 30 del giugno era tassativo o no?
Sì, come si evince al punto 7 del comunicato ufficiale n. 162/a della Figc datato 31-1-2005. Entro le ore 19 del 30 giugno bisognava documentare alla Covisoc l'avvenuto pagamento dei debiti al 31 marzo nei confronti di erario, enti previdenziali e Fondo Fine Carriera. Il Toro non l'ha fatto.

3] In materia di tasse arretrate, potrebbe il Torino ricorrere alla spalmatura con l'Erario ha la Lazio di Lotito?
È una decisione discrezionale dell' Agenzia delle Entrate organo preposto a valutare se è conveniente dar vita a una transazione. Vi devono sussistere delle condizioni come quella di una manifestazione di insolvenza della società. Nel caso del Torino, il problema più che tecnico è di natura temporale: le scadenze dei calcio non ammettono deroghe.

4] Nel 2003, la Roma, con fideiussione poi rivelatasi falsa, iscritta al campionato: qual è la differenza con il caso Torino?
La società giallorossa dimostrò la sua completa estraneità ai fatti. Furono concessi sette giorni per presentare nuove, autentiche, garanzie per l'iscrizione in quanto le fideiussioni false coprivano, comunque, l'intero debito del club.

5] Petrucci: se il sindaco imprenditore in grado di rilevare il titolo sportivo in serie B, quali sarebbero i costi?
Per rilevare il titolo sportivo di una società non in grado di iscriversi al campionato e accedere, così, al Lodo Petrucci, da quest'anno non ci saranno costi preordinati dalla Federcalcio. In sostanza, si darà vita a una vera e propria asta con le migliori offerte al vaglio, poi, della Commissione federale ad hoc. Il tutto, in tempi molto stretti.

6] Quanto è Aurelio De Laurentiis il Lodo applicato, l'estate scorsa, al Napoli?
Nel caso Napoli non fu applicato il Lodo perché il titolo sportivo fu lasciato nelle mani del tribunale fallimentare che, a sua volta, diede vita all'asta che portò De Laurentiis ad offrire 29,5 milioni di euro.

PROSPETTIVE LA SERIE CADETTA LASCIA INTERDETTI I POSSIBILI ACQUIRENTI E RIMESCOLA LE CARTE SULLA FISIONOMIA DELLA SQUADRA

Futuro e allenatore, nubi sul mercato

Roma

SILVIA GARBARINO

Ora e adesso. I cuori granata che oltre all'indiscussa passione possiedono una cristallina intenzione e un'altrettanta limpida disponibilità economica per rilavare il glorioso titolo sportivo del Toro Calcio possono uscire allo scoperto. Le trattative, che ancora ieri sera in diversi punti della città fervevano in un'altalena di certezze e titubanze, sono al capolinea: o si scende e il Toro scivola verso la C2 oppure qualcuno alza il braccio come all'asta di Sotheby's e recita la sua proposta. Offerta che servirà per iscrivere il Toro alla serie B attraverso il Lodo Petrucci. La serie A, per questa stagione, è da dimenticare.

Un panorama drammatico ma definito nella sua drasticità con cui devono confrontarsi da stamattina tutti i soggetti istituzionali e privati che negli ultimi quattro giorni hanno lavorato per soccorrere il patrimonio del club granata, Cimminelli.

Il sindaco Chiamparino ha tenuto la fila sino a ieri sera con gli avvocati di Cimminelli, che rassicuravano sulla ormai pronta capacità del signor Ergom di mettere a disposizione entro oggi alcuni suoi milionari crediti personali, e le banche (San Paolo in primis), per garantire l'emissione della fidejussione a copertura parziale del debito con il Fisco, nella misura però per ottenere la spalmatura del restante debito nei prossimi 5 anni. Sforzi enormi che stavano producendo frutti. Un peccato grave fossero cestinati alla luce del nuovo e pericoloso scenario.

Poi ci sono gli interessati all'acquisto. Un emissario dell'imprenditore immobiliare Luigi Zunino ha incontrato a Torino l'altro giorno un importante rappresentante di Cimminelli: top secret il colloquio. Il contatto comunque c'è stato e da nessuno smentito. Ha ragionato l'intera giornata di ieri su come palesarsi, la cordata di aziende piemontesi coordinate dall'esemigrante Guido Marcone. «Le potenzialità economiche - dichiarano - sono state trovate per rilavare il Toro e poterlo iscrivere alla serie A». L'argomento serie B lascia un po' più perplessi gli interlocutori.

Il tempo, scarso, suffissia ogni indecisione.

Non solo l'aspetto societario è tutto da inquadrare, pure la fisionomia della squadra. Chiunque prenda il timone del club deve ripartire da zero. Con il fallimento i giocatori sono tutti svincolati. E anche i vecchi dirigenti così come i soci con più del 2 per cento di quote non possono fare parte della nuova società (per il Lodo Petrucci), pena la non iscrizione o la penalizzazione nel nuovo campionato. Zaccarelli sta continuando a lavorare a Milano con i suoi fidi collaboratori ma il suo tour de force (da allenatore-a dg) potrebbe essere vanificato dai nuovi «colonnelli». A cominciare dall'allenatore che potrebbe non essere Arrigoni, su cui ancora ieri si era prodigato il presidente Romero. «Ho telefonato a Cellino (presidente del Cagliari, ndr), si è dimostrato un amico e un gentiluomo. Cercherà di darci una mano - ha detto Romero -. Ha promesso in memoria di suo padre che è un grande tifoso del Toro».

Più probabile invece l'arrivo di De Biasi o Papadopulo. I pezzi più pregiati, cioè Pinga, Marazzina, Balzaretti e Mudingayi potrebbero restare solo con progetti societari mirati ad una immediata promozione altrimenti la loro fuga verso la massima serie è garantita. Quasi sicura anche la dipartita di De Ascentis, che sarebbe rimasto in granata con una forte riduzione dello stipendio ma in A.

Chiamparino non perde le speranze

TOUR ORFANO DEI MAESTRI ITALIANI DELLO SPRINT: NEL FINALE VIGE L'ANARCHIA

Volata McEwen nostalgia Petacchi

Battuto Boonen, personaggio alla Cipollini

Marco Ansaldo
inviato a [redacted]

C'eravamo abituati bene. Cipollini. Petacchi. La prima settimana [redacted] il Tour scorreva sul ritmo [redacted] loro volate, quelle buone e quelle no, con briciole di adrenalina che entravano in circolo prima che arrivassero le montagne. Cipollini [redacted] ha smesso. Petacchi è a [redacted]. Noi [redacted] [redacted] di pizzichi», [redacted] dice un collega romano. Furlan ieri è arrivato quinto, senza regalare emozioni, a Montargis, borgo sonnolento che chiamano la «Venezia del Gatinais» perché [redacted] parte vecchia sorge sui canali della Loira: Cacciari dovrebbe pretendere un marchio di garanzia a difesa dei replicanti della Serenissima che sorgono a capocchia in tutto il mondo.

In questa Venezia pataccata, lo sprint [redacted] [redacted] genuino. Ha vinto McEwen, secondo Tom Boonen, partito un po' troppo lontano per sostenere la rimonta dell'

> Non si vede più il trenino ordinato della Fassa Bortolo che tirava il suo leader fino al traguardo

avversario. Sono due che si faranno vivi anche sul traguardo di Madrid, nel Mondiale del 25 settembre. McEwen ha bastonato talvolta Petacchi al Giro, non è il più forte ma se sbagli qualcosa te lo trovi davanti. «Tomboone» rappresenta il futuro molto presente anche tra i velocisti, dopo che in primavera ha vinto le classiche del Nord. Ieri ha fallito per eccesso di presunzione e forse per inesperienza il terzo [redacted] [redacted] tappe. «Certe cose succedono [redacted] che [redacted] migliori - spiega Stefano Zanini, il suo compagno [redacted] squadra alla Quick Step -. La realtà è che pochi sprigionano la potenza di Boonen anche quando non [redacted] porti come bambini fin sulla linea del traguardo. A Toure ha vinto da solo, senza il nostro aiuto». Dicono che il belga sia un fenomeno a improvvisare. McEwen salta sulle spalle di chi gli sta davanti sfruttandone la [redacted] [redacted] la scia la crea. «In questo è molto simile a Petacchi, dice l'australiano che ha vinto ieri. Nel resto no.

Come testa «Tomboone» è un ragazzino. Se continua così diventerà un personaggio formidabile, nonostante la lingua incomprensibile [redacted] [redacted] cui si esprime. «È un misto di Museeuw e Cipollini - spiegano i giornalisti belgi [redacted] lo marcano stretto -. Museeuw per il modo di correre le classiche, Cipollini per il [redacted]. Prima o poi arriverà anche per lui il body strano». Come originalità è già ben messo. Nello zaino tiene una pallina verde di peluche sulla quale ha scritto Ninja e che sbatte addosso ai compagni nei ritiri. E in corsa si presenta come una Madonna addobbata: al polso destro alterna una fascia targisudore rossa a una verde, il suo colore preferito, quasi una mania; al sinistro tiene un cinturino [redacted] plastica che di notte diventa fosforescente. Ora vi ha aggiunto un ciondolo con un piccolo Buddha che gli ha portato dall'Oriente il padre di Lore, la sua fidanzata. «Mi porta fortuna», spiega.

È talmente entrato nella parte [redacted] alla vigilia del Giro delle Fiandre, quando morì Giovanni Paolo II, disse che se avesse vinto la corsa di casa sarebbe diventato buddhista. Vinse. [redacted] mentre lui meditava, per gioco, [redacted] [redacted] Baggio, i giornali fiamminghi celebravano quel successo con tito[redacted] [redacted] gusto, «Habemus Papam», tanto per capirci. Dopo il Tour uscirà il suo primo disco, inciso con un gruppo belga che si chiama Panga Khan, robe di «dance alternativa», spiega lui e chissà cosa significa. Il mondo della musica probabilmente potava farne a meno, Tom no e ha promesso il ricavato all'istituto in cui [redacted] [redacted] è [redacted] sociale, preparandosi evidentemente al matrimonio.

«Tomboone» in [redacted] rallegra il Tour, tra una volata prepotente e una «gaffe» come quella di [redacted] ha dovuto chiedere scusa ieri a McEwen, che aveva bonariamente preso in giro in una pubblicità di materassi. Ma le prodezze non bastano a riempire il vuoto del forfait di Petacchi. Sarebbe [redacted] [redacted] vederlo affrontare [redacted] nuovo [redacted] [redacted] questo ragazzo «che ha battuto [redacted] volte [redacted] dieci però è migliorato [redacted] [redacted] un anno [redacted] [redacted] sarà davvero terribile», come dice Bruno Conghialta, il direttore sportivo della Fassa Bortolo. Petacchi si allena per la Vuelta e il Mondiale.

«Sa di aver rinunciato a qualche vittoria - ammette Conghialta, che lo sente al telefono - però sarebbe stato poco serio venire qui per otto o dieci giorni, razziare alcune tappe e tornare a casa per preparare il resto della stagione. Al Tour non lo [redacted] può fare. Per quanto Boonen dica il contrario, [redacted] Mondiale vale più [redacted] qualche successo al Tour e il Mondiale è fatto per lui soprattutto [redacted] manterranno l'idea di costruire una squadra che lavori in prospettiva della sua volata come fa [redacted] noi». Una frecciata a Cunego e al suo team, che pare abbiano chiesto al ct Ballerini uno spazio per giocarsi [redacted] proprie [redacted] a Madrid. Dunque il rimpianto è solo e tutto nostro, orfani anche dello spettacolo ordinato che la [redacted] Bortolo offriva costruendo il treno per portare il [redacted] leader alla volata. Ciò non lo [redacted] fare nessuno. Vige lo sprint anarchico. Boonen si affida solo a Trenti, strappato apposta al team di Petacchi, McEwen fa il bricoleur. E i francesi della Française de Jeux poverini ci provano ogni giorno [redacted] arrivare mai in fondo. [redacted] loro, «rien ne va plus».

Furlan miglior it[redacted]

ARRIVO 5ª TAPPA
Chambord-Montargis, 183 km: 1. McEwen (Aus/Davitamon Lotto), 3h46'00"; 2. Boonen (Bel); 3. Hushovd (Nor); 4. O'Grady (Aus); 5. Furlan (Ita); 6. Davis (Aus); 7. Elsel (Aut); 8. Cooke (Aus); 9. Voigt (Ger); 10. Forster (Ger); 12. Righi (Ita) tutti con il tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE
1. Armstrong (Usa/Disc) 13h45'12"; 2. Hincapie (Usa) a 55"; 3. Voigt (Ger) 1'04"; 4. Julich (Usa) 1'07"; 5. Rubiera (Spa) 1'14"; 10. Basso (Ita) 1'26"; 13. Savoldelli (Ita) 1'33"; 14. Ullrich (Ger) 1'36"; 37. Guerini (Ita) 2'59"; 38. Frigo (Ita) 3'02"; 49. Bernucci (Ita) 3'23"; 50. Cloni (Ita) 3'24".

OGGI QUATTRO COLLI
Da Troyes a Nancy, 199 km, con 4 colli che possono favorire fughe vincenti.

Robbie McEwen ha vinto allo sprint la 5ª tappa. In alto, la maglia gialla Lance Armstrong

Vietato il fair play

Armstrong costretto «Mettiti in giallo»

dall'inviato a MONTARGIS

Il Tour non dà spazio ai bei gesti se è in ballo la sacralità della maglia gialla. Ieri mattina Armstrong si era presentato alla partenza nel magnifico parco del castello di Chambord vestito con la solita divisa bianca e blu della Discovery Channel. «Ho rivisto in tv la caduta di Zabriskie nella tappa - ha spiegato -. Senza quell'incidente lui porterebbe ancora la maglia gialla e in segno di rispetto io oggi non la indosserò». Che fosse una trovata dei commissari di Discovery o l'imbarazzo reale di un campione vero, il gesto di Armstrong era uno squarcio di buon sentimenti nel carrozzone di pubblicità e patatine fritte e assicurazioni.

Il ricordo andava al '71, quando Eddy Merckx rese lo stesso omaggio a Ocaña caduto sui Pirenei, ripetendo quanto, due anni prima, Felice Gimondi aveva fatto con lui al Giro d'Italia, quando l'avevano fermato a Savona col sospetto di doping. Ma i tempi sono cambiati, il ciclismo pure, e non da oggi perché già Lemond aveva dovuto rinunciare quando un incidente aveva eliminato Sorensen e Valenciennes. Quel romanticone di Leblanc, l'organizzatore, è corso da Armstrong e in due parole gli ha spiegato che se non indossava la maglia di leader, poteva anche andare a casa. Come Garibaldi, l'americano ha risposto «obbedisco» ed è arrivato in «giallo» al traguardo, in una tappa che ha visto finalmente due italiani in fuga, prima Righi, poi Commesso, acchiappato a 11 chilometri dalla fine insieme con Flecha, Hodrigi e Carlström. [m. ans.]

Saldi estivi IKEA:
prima di riempire le valigie, ti conviene
cominciare dai sacchetti.

Quest'estate, prima di portare [redacted] gatto [redacted] nonna, comprare un irrigatore per le piante, fare le valigie [redacted] chiudere il gas, [redacted] conviene correre all'IKEA, anche la domenica: dal 2 luglio al 27 agosto ci [redacted] sono i saldi [redacted] mobili, tessuti e complementi d'arredo, con sconti fino al 60%. Sì, con la bella stagione anche i prezzi IKEA vanno in vacanza, e gli acquisti diventano [redacted] più convenienti del solito. [redacted] [redacted] buona occasione per rinnovare la tua casa, senza dover rinunciare [redacted] mari [redacted] monti.

Saldi IKEA fino al 60%

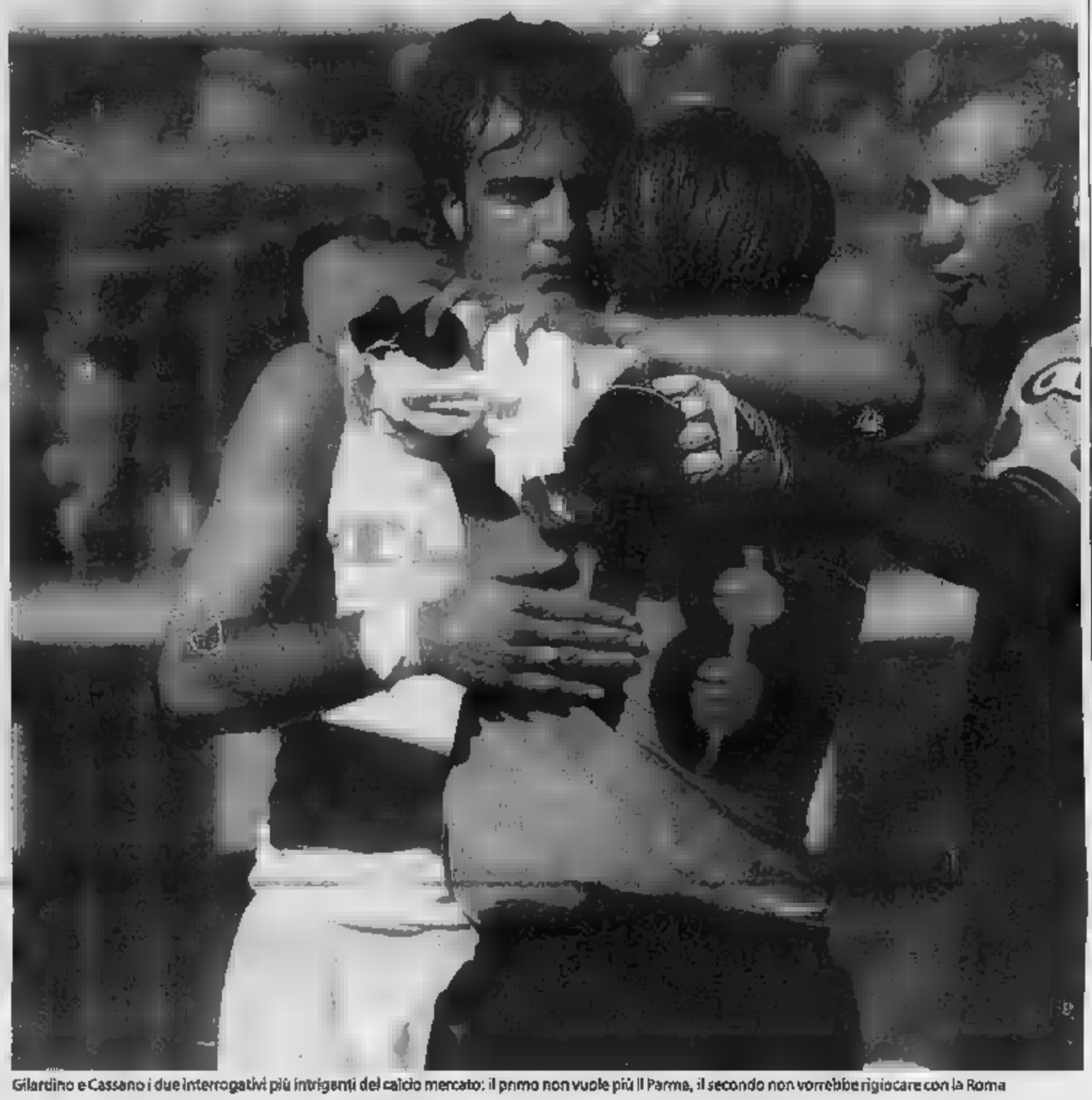
Per facilitare i [redacted] acquisti, con IKEA Card, [redacted] superi i 150 euro di spesa puoi accedere alla formula Libero 3: compri subito [redacted] paghi dopo tre mesi, con un unico saldo senza interessi o a rate.

[redacted] (TO) Via Orea 10. Orari: lunedì - domenica 10 - 20.

IKEA®
Spazio alle idee.

Gli innamorati

Cassano al vice di Capello: «Voglio la Juve» Gilardino ormai sfinito: «Datemi il Milan»



Gilardino e Cassano i due interrogativi più intriganti del calcio mercato: il primo non vuole più il Parma, il secondo non vorrebbe rigiocare con la Roma

Alessandro Aldato
TORINO

Traffico in tilt sopra [illegible]. Volano tutti. [illegible] la fantasia, chi per davvero. Una cagnara infernale di gente in movimento. Una massa di cuori in subbuglio. Gli innamorati. Gilardino è atterrato a Malpensa dal Messico e ha messo [illegible] cose in chiaro: [illegible] voglio il Milan». Cassano ha messo le ali ai suoi pensieri e li ha spediti dritti sul telefonino di Galbiati, suo mentore fin dai tempi della Roma, vice di Capello da sempre: «Io voglio la Juve». Moggi, Bettega e Giraudo si sono fatti teletrasportare nella Londra imbrazzita per le Olimpiadi del 2012, e pure loro hanno tirato fuori dal taschino (all'altezza del cuore, of course) la lista delle richieste: [illegible] vogliamo Pires, Vieira, Mondo Juve. E poi vogliamo vendere Maresca, Appiah, Miccoli e Tudor». Tre storie. Il mercato di ieri.

Che a Gilardino inizia a stare parecchio sulle scatole. Lui [illegible] fidanzato [illegible] la sua Alice, avrebbe addirittura [illegible] nel [illegible] il [illegible] Meraviglia, dicesi favola, eccoli i suoi due amori. Il fatto è che il primo [illegible] ricambiato, il secondo pure, [illegible] che il primo

La Triade ieri [illegible] Londra per Vieira, Pires, Tudor, Miccoli e Mondo Juve Maresca verso [illegible] Fulham Appiah: c'è l'Arsenal

è amore vero mentre nel secondo ci [illegible] di [illegible] soldi. Trenta [illegible] [illegible] il Milan non [illegible] intenzione di scucire, è qui che nascono i problemi. Ma Alberto d'Italia non [illegible] demoralizza: «Il Milan ha una corsia preferenziale, [illegible] stima reciproca, voglio il rossonero. Spero che il Parma mi venga incontro e abbassi [illegible] richieste, sarebbe bello lasciarsi nel migliore dei modi». Ah già, c'è pure il terzo incomodo. E forse il quarto, Moratti, che ufficialmente dice che la sua Inter è [illegible] posto così, ma figurarsi [illegible] non gli vi[illegible] [illegible] mente di vendicarsi con Galliani per lo scippo indiretto di Vieri. Comunque sì, [illegible] mezziato sarebbe troppo. Il Milan resta comunque in pole-position, attenzione a oggi: potrebbe - e nelle speranze di Gilardino dovrebbe - essere il giorno. Sempre che la Juventus dica sì all'operazione, perché esi[illegible] una clausola molto chiara: [illegible] Parma, prima di vendere il [illegible] attaccante, dovrà chiedere ai bianconeri [illegible] hanno intenzione di pareggiare l'offerta più alta ricevuta dal club emiliano. Una sorta di prelazione, eredità [illegible] gestione Baraldi.

In ogni caso, [illegible] i Campioni [illegible] hanno un gioiellone che sbava per loro: Cassano da Bari. Nelle maniere non sarà un Signore, ma alla Signora [illegible] più che bene, [illegible] via di quel difettuccio di fabbricazione che lo rende diverso: un piede che il resto del mondo si sogna. Il suo sogno [illegible] invece Torino e non fa nulla per nasconderlo, mandando messaggi qua e là, soprattutto sms. E poi telefona. Più che altro a Galbiati (il vice di Capello), con cui il rapporto [illegible] sempre stato strettissimo. Si sentono spesso, si [illegible] sentiti anche negli ultimi giorni, e il tenore della richiesta è sempre lo stesso: «Voglio la Juventus». Inconfondibile strizzatina d'occhio, ora non resta che mettersi d'accordo con la Roma. Che valuta il suo attaccante 20 milioni, che per colpa del caso Mexes fino [illegible] pronunciamento del Tas potrà vendere giocatori ricevendo in cambio solo contanti, e allora se ne riparlerà a tempo debito. Perchè i giallorossi si accontenterebbero anche di 12 milioni più Chiellini, ma hanno le mani legate, le contropartite tecniche al momento non sono permesse. E' la legge [illegible] lo dice. [illegible] allora la Juventus è disposta ad aspettare, [illegible] gongola, il suo fascino ha colpito ancora dalle parti della capitale. Quella italiana.

Dopo, [illegible] sarebbe la capitale inglese. Londra. E' lì che ieri la Triade è [illegible] per sbrigare diversi affarucci. Un blitz in bombetta legato [illegible] alcune questioni [illegible] fondamentale importanza su Mondo Juve, piccolo pianeta bisognoso [illegible] fasi di rullaggio, [illegible] poi ad altre riguardanti il mercato. Mentre un popolo intero festeggiava la freschissima assegnazione delle Olimpiadi del 2012, un altro popolo, più ristretto, in [illegible] si aggirava per le [illegible] della città alla [illegible]rca del bene della Juventus. Moggi, Giraudo, Bettega. Loro. Esauriti gli impegni burocratici hanno incontrato qualche procuratore, compre[illegible] Caliendo. Hanno parlato con l'Arsenal per Vieira e Pires: il primo continua a costare troppo, il secondo potrebbe svincolarsi (esiste un clausola del suo contratto che gliela permette nonostante la scadenza sia fissata [illegible] 30 giugno 2006), quindi restano caldi i nomi di entrambi. Una missione per comprare [illegible] anche per vendere. Tudor, Miccoli, Appiah e Maresca in particolare. Per Maresca c'è [illegible] Fulham, [illegible] Appiah l'Arsenal dei due obiettivi di cui sopra, per gli altri si sta lavorando. [illegible] [illegible] anche [illegible] città del Chelsea, e allora i discorsi da fare sarebbero mille, da Trezeguet in giù.

Ma dove c'è Abramovich non c'è poesia, e questa [illegible] una [illegible] d'amore. Di gente che ha voglia di volare. Senza pensare ai soldi. Con il cuore.

in breve

BASKET
Pesaro, Roseto e Varese non sono ancora iscritti
La Scavolini Pesaro non si è iscritta al campionato di serie A, i cui termini scadevano ieri. Il presidente Amadio ha garantito che offrirà le garanzie [illegible] il 15 luglio. Secondo la Commissione tecnica [illegible] trollo, anche [illegible]sel[illegible] e Varese non sono ancora in regola per l'iscrizione.

VELA
Porto Cervo, aria di Coppa America
Quattro team di Coppa America si sfidano a Porto Cervo nei match-races del Jeep Challenge. In acque Alinghi, Luna Rossa, Team Germany e Mascalzone Latino.

FORMULA 1
La Ferrari conclude i test di Monza
Ultima giornata di prove per la Ferrari a Monza. Badoer ha terminato il programma [illegible] luppo delle gomme Bridgestone e ha fatto alcune prove di aerodinamica. I giri percorsi sono stati 104, il più veloce in 1'22"794.

MOTO
Biaggi a Laguna Seca «E' un circuito sicuro?»
«Correre a Laguna [illegible] ha qualcosa di magico, sarebbe il contesto migliore per tornare [illegible] fare un buon risultato». È l'augurio di Max Biaggi per [illegible] Gp Usa di domenica. Il romano [illegible] rinuncia a un'osservazione critica. «Spero abbiano fatto qualcosa per la sicurezza perché questo era il punto debole del circuito».

TENNIS
Bracciali eliminato [illegible] secondo turno
Si ferma al 2° turno il cammino di Daniele Bracciali nel torneo Atp di Newport (erba, 294 mila euro [illegible] montepremi). Il tenni[illegible] aretino, dopo l'esordio vittorioso con il francese Saulnier, è stato battuto [illegible] [illegible] doppia tie-break dal tedesco [illegible]

TENNIS
Oggi si presenta [illegible] [illegible] Modena
Inizia sabato il torneo Wta [illegible] Modena (140 mila dollari su terra rossa). Oggi la presentazione.

SOLARI FIRMA OGGI IL CONTRATTO CON L'INTER. PROBLEMI DI RATE PER SAMUEL

Van der Meyde: [illegible] al Monaco per due cavalli

••• MILANO. Inter sempre più argentina. Con l'ingaggio del laterale sinistro Santiago Solari, prelevato dal Real Madrid a parametro zero e che oggi firmerà [illegible] contratto triennale [illegible] 2 milioni a stagione, sono sette i componenti della rosa nerazzurra di nazionalità argentina. E non è finita perché con il Real M[illegible] resta aperta la trattativa per il difensore Samuel. Trattativa lunga e tribolata: gli spagnoli sono pronti a c[illegible] in prestito per un anno a 2 milioni [illegible] [illegible] con l'impegno - da parte dell'Inter - di riscattarlo per altri [illegible] milioni da [illegible] in 3 stagioni. Non solo: esigono che [illegible] prima rata venga versata subito per questioni [illegible] bilancio. Cosa che Moratti non vuole subire per non appesantire i conti della sua società. Si va avanti a trattare, ma l'Inter si sta orientando anche su altre piste: l'alternativa è il brasiliano Alex, 23 anni, [illegible] proprietà del Chelsea, [illegible] in prestito al Psv Eindhoven: non rientra nei programmi del tecnico degli inglesi, Mourinho. Per tocare del romeno Chivu (Roma), che però non sembra molto eccitato dalla proposta. [illegible] è invece bloccata la cessione del laterale destro Van der Meyde al francesi del Monaco per 4 milioni. [illegible] momento della firma l'olandese ha fatto saltare la trattativa per un motivo che ha choccato i dirigenti interisti: a Monaco non c'è una tenuta in grado di ospitare, oltre ai 4 cani di famiglia, anche i 2 cavalli che vivono con lui in [illegible] villa [illegible] Appiano [illegible]le. Quindi niente trasferimento in Costa Azzurra: Van der Meyde resta all'Inter in attesa di trovare una [illegible] in [illegible]. [illegible] l'Inter ha girato in prestito al Parma il difensore Pasquale, rientrato [illegible] Siena, mentre il centrocampista francese Lamouchi, quest'anno al Genoa, ha chiesto di es[illegible] girato al Marsiglia ancora [illegible] prestito. [n. sor.]

Andy Van der Meyde, 25 anni

LOCATELLI AL SIENA, DINO BAGGIO ALLA TRIESTINA

Totti, ultimo «regalo» di nozze [illegible] 3 milioni all'ex procuratore

••• MILANO. Brutto regalo di nozze per Totti, il collegio arbitrale della Figc l'ha condannato con sentenza inappellabile in ambito federale al pagamento di 3 milioni e 168 mila euro al suo ex procuratore Zavaglia della Gea, al quale nel 2001, durante il precedente rinnovo del contratto con la Roma, aveva rescisso unilateralmente la delega a rappresentarlo dopo che questi aveva redatto il contratto con Sensi. La penale rappresenta il 5% sul lordo del contratto che fu ratificato da Totti in seguito. Intanto Locatelli lascia il Bologna per Siena (tre anni). L'ex centrocampista laziale Dino Baggio si è accasato in serie B alla Triestina. La Fiorentina tratta col Valencia l'attaccante Corradi e il centrocampista Fiore, come alternativa allo svizzero Zambrella del Brescia. L'Atalanta ha deciso di cedere all'Udinese il bomber Bianchi, appena riscattato dal Cagliari, in cambio di Fava. Il Genoa ha chiesto in prestito al Milan il terzino sinistro Pancaro. [n. sor.]

Francesco Totti, [illegible] anni

IL REGISTA CILENO NON [illegible] È PRESENTATO AL RADUNO

Pizarro chiude [illegible] l'Udinese «Voglio [illegible] grande squadra»

••• MILANO. È rottura [illegible] Pizarro e l'Udinese. Il centrocampista cileno non si è presentato [illegible] al raduno della squadra ad [illegible] Terme, senza inviare alcuna giustificazione. Secondo alcune voci sembra che il giocatore abbia deciso di concedersi una settimana in più di vacanze, [illegible] speranza che nel frattempo possa essere ceduto, come aveva chiesto [illegible] fine del campionato: «A Udine avrò [illegible] possibilità [illegible] disputare la Champions, ma preferisco una grande squadra. Un calciatore deve saper cogliere al volo le occasioni che si presentano e ritengo di aver fatto il mio tempo in Friuli». Il cileno, per il quale l'Udinese chiede 15 milioni, è desiderato dalla Juve, dall'Inter e soprattutto [illegible] Roma che tramite Spalletti avrebbe già strappato il suo assenso, ma che non può concludere l'operazione per il blocco del [illegible] imposto dalla Fifa. Per lui si è fatta viva anche la Fiorentina. L'offerta [illegible] stata subito respinta perché giudicata [illegible] [n. sor.]

[illegible] Marcelo Pizarro, 25 anni

CASO [illegible] CONCLUSI GLI INTERROGATORI A ROMA, IL PROCESSO PER ILLECITO APPARE SCONTATO

Quattro [illegible] di Preziosi: i miei soldi puliti

Gli avvocati spiegano i contatti con Dal Cin «Perché si giocasse in modo regolare»

Guglielmo Buccheri
ROMA

«La serie A l'abbiamo conquistata sul campo con pieno merito». Enrico Preziosi sparisce nell'atrio del palazzo della Federcalcio alle 18 in punto per ricomparire quando è ormai sera inoltrata. «Per 25 giorni - così il numero uno del Genoa dopo quasi 4 ore davanti ai pm del pallone - sono stato vittima di una pressione mediatica notevole. Adesso, spero che trionfi la giustizia. Agli inquirenti ho espresso i miei dubbi sulle intercettazioni, ho risposto con la massima serenità e sereno è stato il confronto. La valigetta con i soldi dentro? Non è mai esistita, non costruiamone un film di spionaggio: Maldonado, il giocatore del Venezia, lo abbiamo comprato già a gennaio. Ho parlato con Guidolin per rassicurarlo, certo non è facile fare la squadra in un clima del genere, ma io resto ottimista». Al suo fianco l'avvocato Franco Coppi. «I contatti con Dal Cin? Per assicurarsi che la sfida Genoa-Venezia venisse giocata in modo regolare. I veneti - spiega il legale di Preziosi - avevano bisogno di soldi per l'iscrizione al campionato, ecco il perché di quella somma in contanti trovata a Pagliara che era l'anticipo per il cartellino di Maldonado».

Il lungo interrogatorio del patron del Genoa ha chiuso, ieri, l'indagine dei pm della Figc sulla presunta combine con al centro la sfida Genoa-Venezia, ultimo atto del campionato cadetto. Adesso, il generale della [illegible] di Finanza e capo del pool di investigatori federali, Italo Pappa, cercherà di interrogare anche Pino Pagliara, ex dirigente e collaboratore del club veneto (non essendo un tesserato non ha l'obbligo di p[illegible] si negli uffici di via Allegri), l'uomo trovato in possesso, nella [illegible] auto, [illegible] 250 milioni [illegible] euro, passaggio chiave dell'intera indagine. Poi, Pappa consegnerà gli atti degli interrogatori nelle mani del procuratore Emidio Frascione accompagnando il fascicolo con la richiesta del processo sportivo per i protagonisti del caso dall'estate, processo che appare pressoché scontato.

Genoa-Venezia, la partita [illegible] si [illegible] conclusa con la vittoria (3-2) per i rossoblù e con il conseguente salto in A per la corazzata di Serse Cosmi, si rigiocherà ai supplementari della Commissione disciplinare della Figc (il dibattimento dovrebbe cominciare non prima del 25 luglio a Milano) con i rigori davanti ai giudici della Corte d'appello federale [illegible] Roma nei primi giorni di agosto. Solo allora, si conoscerà la sorte sportiva del Genoa e del suo presidente, [illegible] anche quella delle altre squadre che potrebbero ritrovarsi catapultate nel procedimento [illegible] l'accusa, da più parti adombrata, di presunti premi [illegible] vincere per com[illegible] la promozione del Genoa stesso. Il codice di giustizia sportiva, in caso di illecito, o anche [illegible] solo tentativo di illecito, spre gli scenari più disparati: dalla forte penalizzazione fino [illegible] retrocessione o alla radiazione per i tesserati. Penalità in punti sono previste anche per quei club i cui dirigenti, pur sapendo, [illegible] erano macchiati di omessa denuncia.

Anche ieri, durante l'interrogatorio di Preziosi, il collegio di difesa del Genoa (cinque gli avvocati fra i quali Alfredo Biondi e Franco Coppi) ha contestato l'uso delle intercettazioni, ma solo in fase processuale il capitolo sulla loro ammissibilità o meno verrà riaperto.

Il presidente del Genoa Preziosi arriva in via Allegri accompagnato dall'avvocato Biondi

TUFFATEVI
NEL RELAX!

DAL 2 LUGLIO
A CARMAGNOLA

LA NUOVA SALA MOSTRA PER IL BAGNO

di IDROTERM

Via Cesare Battisti 7/8 - Tel. 011 9715005
COMPLESSO COMMERCIALE CARMAGNOLA 2000
www.idroterm.com

IL SAV DELLA FORD ARRIVA NEL 2006
Arriverà in [illegible] nel 2006 e per ora è soltanto un modello «mascherato»: il nuovo Suv della Ford (nome ancora misterioso), presentato come concept al Salone di Ginevra, si posizionerà tra Mondeo e Galaxy e verrà costruito nell'impianto di Genk, in Belgio. L'acronimo sta [illegible] Sports Activity Vehicle: annunciati interni flessibili con 2 o 3 file di sedili (5+2 posti), carattere sportivo nell'aspetto e nella guida, stile ispirato al new look della Ford Europa.

TRE MINI SPECIALI PER CLIENTI TRENDY
La Mini propone tre nuovi modelli dalla diversa personalità, per clienti particolarmente trendy: sono la Seven, la Park Lane e la sportiva Checkmate. Si differenziano per il colore della vernice metallizzata, i cerchi in lega, gli arredi interni. Mini Seven si ispira alla progenitrice Austin Seven del '59, la Park Lane ripropone il nome di una versione esclusiva dell'87 e la Checkmate si [illegible] alla sportiva del '90. Prezzi rispettivamente da 17.790, 19.860 e 21.200 euro.

HONDA FCX A IDROGENO AL PRIMO PRIVATO
Primo al mondo, un privato americano (Jon Spaltino, di Redondo Beach in California) ha ricevuto una vettura a idrogeno Honda FCX in leasing per 2 anni. Altre [illegible] vetture fuel cell sono assegnate in uso a sei municipalità degli Usa e 5 viaggiano in Giappone. La Honda FCX è l'unica ad avere la certificazione dell'Agenzia di Protezione Ambientale americana per l'uso quotidiano. Ha un'autonomia di 160 miglia, ospita 4 adulti, le speciali celle a combustibile funzionano anche a temperature di -20°C.

PARTENZA (IL 29 AGOSTO) E ARRIVO A SHANGHAI: DURERÀ 45 GIORNI

Due Ferrari in Cina a caccia di un record

Raid di 24 mila km lungo l'intero Paese: nessun costruttore ha mai realizzato una simile impresa. Protagoniste le 612 Scaglietti di serie Piccole modifiche solo per affrontare i guadi e i percorsi più insidiosi

Piero Bianco

La Ferrari ci ha abituati a stupire, [illegible] solo in pista. Sarà questo uno dei segreti di un fascino senza pari in ogni parte del mondo, Cina compresa. E proprio nella Repubblica Popolare due 612 Scaglietti si apprestano a compiere un'altra delle imprese che hanno coltivato e ingigantito il mito universale del Cavallino. Le splendide Granturismo (una rossa con il musetto argento, l'altra argento con il musetto rosso) partiranno il 29 agosto da Shanghai per compiere, guidate da 30 giornalisti cinesi e internazionali che si alterneranno, l'intero giro della Cina. [illegible] costruttore di auto al mondo ha mai affrontato [illegible] raid così impegnativo.

Il percorso prevede scenari variabili con situazioni estreme per clima, tipo di strada e ostacoli ambientali: prima a nord, poi a est verso la Manciuria, quindi a sud ovest su Pechino per proseguire lungo la Grande Muraglia fino a Lanzhou. Da qui più di 3.000 km e oltre 4.000 [illegible] di quota fino a Lhasa, in Tibet, per ritornare [illegible] ovest attraverso il deserto dei Gobi, giungendo fino all'antica Kashi, la città del mercato della seta di Marco Polo, situata nel punto più continentale del globo terrestre.

Non è finita: dopo un ulteriore tratto desertico, le due 612 Scaglietti giungeranno a Urumqi per [illegible] dere verso la zona tropicale e arrivare a Canton, poi imboccheranno il percorso lungo la Cina più occidentale e moderna. Il ritorno a Shanghai, dopo circa 15.000 miglia (24.000 km), è previsto entro 45 giorni, salvo complicazioni.

Perchè questa [illegible] La [illegible] ha voluto [illegible] un [illegible] smargiante che [illegible] diventando mercato molto strategico, ha ottenuto l'appoggio [illegible] autorità [illegible] e il supporto logistico di [illegible] China,

LA TIM HA MESSO IN MOTO I RAGAZZI DELLE SCUOLE
Si sono appena conclusi, con gli esami in 177 istituti di 45 città italiane, i corsi per gli studenti che hanno preso il patentino a scuola grazie alla Tim, che ha offerto sul web il supporto didattico agli istituti privi dei fondi necessari per organizzare autonomamente i corsi, come previsto dalla legge. Il progetto (sviluppato e coordinato dal 'direttore dei corsi Antonio D'Amelio) si è rivelato vincente e sono forti le richieste perché venga ripetuto: i 540 corsi hanno coinvolto 21.599 alunni, in molte scuole la percentuale dei promossi ha superato l'80%. I ragazzi hanno anche vinto i premi messi in palio da Tim: uno scooter Yamaha «Valentino Rossi», cuochi, telefonini, ricariche.

Le due Ferrari 612 Scaglietti all'autodromo di Shanghai, dove ieri è stata presentata la maratona attraverso l'intera Cina

oltre alla partnership di alcuni fedeli sponsor (Shell per carburanti e lubrificanti, Puma per l'abbigliamento degli equipaggi, Alcoa per i telai in alluminio delle 612, Pirelli per i diversi tipi di pneumatici, Saima Avandero per la [illegible] delle vetture, cerchi e ricambi).

All'avventura partecipa anche un partner cinese, la Xin Yu Watch & Clock, massimo distributore di orologi svizzeri nella Repubblica Popolare. Il sito internet www.ferrariworld.it e il sito media www.media.ferrari.com riporteranno ogni giorno notizie aggiornate sulla spedizione. Nei territori attraversati verranno consegnati alle autorità locali trofei con il Cavallino Rampante. Le [illegible] (motore V12 [illegible] 540 Cv e coppia massima di 588 Nm, cambio a sei marce e trasmissione transaxle) hanno subito minime modifiche rispetto a quelle di serie: serbatoio maggiorato e dotato di filtri benzina [illegible] accessibili per la pulitura [illegible] impurità, protezioni sottoscocca e ammortizzatori leggermente più alti per le strade più difficili, fari con rete metallica e prese d'aria modificate per varcare i guadi.

Durante il percorso le Scaglietti sosteranno presso le [illegible] concessionarie Ferrari già operanti in Cina, a Yanzhou dove la Pirelli ha siglato un accordo di joint venture per l'avvio [illegible] produzione di pneumatici, in alcune grandi stazioni di servizio Shell e a Nanchino, presso gli stabilimenti Fiat.

La Ferrari è presente in Cina dal 1993, prima attraverso un importatore e oggi [illegible] una joint venture che vede impegnate anche Poly Technologies e Wo Kee Hong operative dall'ottobre 2004. Da quando è operativa sono [illegible] vendute [illegible] vetture del Cavallino e nei prossimi 2-3 anni la Cina sarà per il marchio tra i primi 5 mercati mondiali.

Imprese come questa rafforzano l'immagine Ferrari e hanno avuto precedenti importanti. Nel [illegible] [illegible] il giro [illegible] mondo coprendo i 5 continenti per celebrare il cinquantenario della fondazione. La vettura giunse trionfalmente al traguardo di New York, da dove era partita, dopo 75 giorni.

UN SUCCESSO IMPREVISTO

In Francia tutti pazzi per Logan

Giulio Mangano

PARIGI

Nel primo mese di commercializzazione in Francia (è stata introdotta lo scorso 9 giugno, con due soli motori a benzina, Euro 4, di 1,4 e 1,6 litri, 75 e 90 Cv) la Renault Logan ha già esaurito le scorte riservate per quest'anno al mercato francese, presumibilmente fra sei e novemila unità. Con prezzi compresi fra 7.[illegible] e [illegible]90 euro, offre tre anni o 100 mila km di garanzia.

Certo i 7.500 euro d'accesso sono un prezzo allettante per una vettura spaziosa e robusta, però il modello base (con airbag anteriore per il guidatore e Abs) [illegible] ha neppure il [illegible] sterzo, per avere il quale [illegible] prendere la versione Ambiance a 7.600 euro, aggiungendoci 420 [illegible] per l'assistenza idraulica e 230 per alzacristalli elettrici e chiusura [illegible] tralizzata.

La Logan diventerà anche Wagon

Insomma, l'auto a basso costo, pensata e prodotta per i Paesi in via di sviluppo, rischia di rivelarsi un successo [illegible] anche [illegible] Paesi «sviluppati», confermando la validità di un'intuizione socio-industriale anticipata nell'aprile 1996 dal progetto Fiat Polio (prima «world car» rivolta ai mercati emergenti). Entro il 2010 Logan dovrebbe arrivare al traguardo dei [illegible] lione di unità annue.

Dopo l'avvio della produzione in Romania, negli stabilimenti Dacia (marchio e [illegible] che Renault ha acquistato anni fa), e [illegible] vendita nei Paesi dell'Europa centro-orientale (e in pochi dell'Europa occidentale, fra cui, da gennaio, anche l'Italia), dal 2007 commercializzazione e produzione saranno progressivamente estese a Russia, Africa, Medio Oriente e America Latina. Lo stabilimento Dacia di Pitesti ha prodotto proprio lunedì la centomillesima Logan per il mercato rumeno: la cadenza è passata da 21 unità al giorno a 300 nell'ottobre 2004 e poi a 500 da marzo. In giugno è stato stabilito il record di 17.202 Logan.

Nel 2010 la struttura produttiva e commerciale planetaria dovrebbe essere completata, insieme alla gamma dei modelli. Infatti, dopo l'attuale berlina a tre volumi e quattro porte, con due soli motori a benzina, già l'anno prossimo arriveranno un Diesel da 68 Cv e un benzina da 107 Cv, nel 2007 le [illegible] station [illegible] gon, sette posti e furgoncino (ambedue a passo allungato) e nel [illegible], molto probabilmente, anche la versione cinque porte, con portellone posteriore.

In attesa che Logan arrivi anche [illegible] noi (Renault ha deciso la vendita in mercati [illegible] Francia, Spagna e Italia, per evitare fenomeni di dumping, cioè di importazione parallela) sembra [illegible] ci sia [illegible] «multimarche» italiano che vende, in Sicilia, le Logan importate dalla Romania (versioni base, con modesto livello di equipaggiamento e [illegible] i rinforzi di carrozzeria previsti per i mercati dell'Unione Europea). Sorprendente? Non tanto, se già da qualche mese «Auto Centrale», un importatore parallelo di Dunkerque, in Normandia (www.autocentrale.fr), vendeva le Logan in Francia, col marchio Dacia. Da 8.800 a 11.600 euro, secondo motorizzazione ed allestimenti. Un buon prezzo, finché non è partita la commercializzazione di Renault in Francia, da 7.500 euro.

Adesso che per il boom di richieste la rete ufficiale comincia a vedere le Logan col contagocce, i paralleli come Auto Centrale potrebbero sfruttarne le difficoltà di approvvigionamento per ricominciare il business. Risvolti curiosi di un successo imprevisto.

Il nuovo motore D5 è destinato alla gamma di vetture medie e di prestigio della Volvo: S60, V70, XC70 e il grande Suv XC90 (nella foto a lato) il turbodiesel ha 22 Cv in più rispetto alla precedente generazione e rispetta le norme europee Euro [illegible] per la difesa ambientale

VOLVO: P[illegible] LA GAMMA «LARGE» ARRIVA UNA EVOLUZIONE DEL [illegible] CILINDRI

D5, iniezione di cavalli e di verde

Il turbodiesel sale a 185 Cv, 22 in più della versione precedente

[illegible] Fenu

BOLOGNA

I tempi in cui la Volvo si [illegible] a Volkswagen e Audi per i motori a gasolio [illegible] ormai lontani. Nel 2001 ha debuttato il D5, primo turbodiesel prodotto dalla Casa svedese, leggero (185 kg) e in alluminio, derivato dai [illegible] cilindri a benzina e destinato ai modelli «large» (S60, S80 e V70 e poi CX70 e XC90), adesso è arrivata la nuova versione, affinata e potenziata [illegible] per la S80, che nel 2006 sarà rinnovata e - si dice - monterà un innovativo 6 cilindri, sempre Diesel, in corso di sviluppo a Göteborg).

La seconda generazione [illegible] 2.4 litri [illegible] propone in [illegible] varianti, accoppiate a cambi manuali o automatici a sei rapporti (quest'ultimo sarà disponibile da ottobre e costerà 2.000 euro). In primo piano il D5 «tout courte», cioè l'evoluzione più pimpante, con 185 Cv e una coppia di 400 Nm (contro 163 e 340), poi il 2.4D con 163 Cv e 340 Nm (130 e 280) e, infine, [illegible] D con 126 Cv e 300 Nm (116 e 260). Si corsa così una piccola rivoluzione nella gamma «large», le cui vendite sono formate per l'85-90% dalle versioni a gasolio.

«Le migliorie che abbiamo apportato - dicono in Volvo - sono così tante che questo finisce per essere davvero un nuovo motore».

LA SCHEDA TECNICA

Motore: Il nuovo motore Volvo D5 è un turbodiesel a iniezione diretta interamente in alluminio 5 cilindri di 2.4 litri, potenza 185 Cv e coppia massima 400 Nm. Altre due varianti offrono 163 Cv (in pratica è il precedente D5) e 126 Cv. I propulsori sono accoppiati a un cambio manuale a 6 rapporti e a una trasmissione automatica a gestione elettronica sempre a 6 velocità, che sarà in vendita dal prossimo ottobre.

Una scelta indispensabile perchè i Diesel crescono in cavalli, prestazioni e difesa ambientale, e bisogna tenere il passo della concorrenza. Il D5 ci riesce ottimamente sotto tutti i punti di vista. Gli incrementi nella potenza e nella coppia massima (22 Cv e 60 Nm) si fanno sentire: un comportamento fluido, grande elasticità sin dai bassissimi regimi e uno sprint eccellente: la S60 diventa quasi una «sportiva», la V70 è piena di brio e la XC90 soddisferà anche il cliente più esigente.

Le novità tecniche riguardano, fra l'altro, gli iniettori (il numero dei fori è aumentato), la turbina a geometria variabile (diametro maggiore, gestione totalmente elettronica), le palette (ridisegnate), i condotti di aspirazione e scarico. Particolare cura per l'aspetto inquinamento: potenziato il sistema di ricircolo dei gas (Egr), rivisto l'impianto catalitico, introdotto di serie il filtro antiparticolato, che si rigenera da solo bruciando le particelle; non sono richiesti additivi e una specifica manutenzione. Ovviamente il motore rientra nei parametri Euro 4.

L'importanza strategica della nuova motorizzazione emerge dalle cifre. Da metà 2001 allo scorso maggio [illegible] state consegnate in Italia oltre [illegible] mila Volvo a gasolio. Per il 2006 le previsioni di vendita relative alle S60, V70, CX70 e XC90 sfiorano quota 8.000, di cui la metà sarà formata dalla seconda generazione del [illegible] nelle sue varianti. Già in listino, la gamma «large», a seconda dei tipi di turbodiesel e degli allestimenti varia da 30.200 a 39.925 euro per la S60, da 38.900 a 48.075 per la V70, da 43.650 a 48.500 per la XC70 e da 47.650 a 63.200 per la XC90. Per gli ultimi due modelli è previsto solo il D5.

Il nuovo propulsore, lanciato in concomitanza con l'introduzione del servizio «Volvo on Call» per un aiuto telematico nelle situazioni di emergenza, contribuirà a rafforzare lo sviluppo della Volvo Italia. Per il 2005 a Bologna stimano di raggiungere le 21 mila vendite con una crescita del 6% sullo scorso anno.

La Jaguar XJ è disponibile in due allestimenti: Executive e Sovereign, quest'ultimo completo di ogni accessorio, navigatore incluso. L'ammiraglia è lunga 5,090 metri (5,215 la versione a passo lungo) e fa i 225 km/h

ADOTTA ORA UN V6 DA 2.7 LITRI TWIN-TURBO SVILUPPATO DA FORD CON PSA

Un Diesel anche per l'ammiraglia

Svolta Jaguar: la XJ si «converte» alla propulsione di moda

Renzo [illegible]

EVORA (Portogallo)

Senza sosta l'arrampicata del Diesel nel lusso. Ultimo riferimento, l'arrivo sul mercato (in Italia a novembre) dell'ammiraglia Jaguar XJ con il motore a gasolio V6 da 2.7 litri twin-turbo, brillante risultato della sinergia tra il gruppo francese PSA e l'americana Ford, cui oggi la Casa inglese appartiene. La X Type, modello d'accesso del marchio, già aveva conquistato un più potente e brioso 2.2 litri da 155 Cv. Ora tocca alla XJ, che abbiamo provato su un suggestivo itinerario intorno alla città di Evora, dichiarata dall'Unesco «patrimonio dell'umanità».

Guidare una Jaguar è sempre piacevole. Quando poi si tratta di una XJ il piacere diventa totale. Ci si sente vari signori, accomodati in un salotto tutta pelle e radica di lussuosa sobrietà, in assoluto relax, anche se la guida è brillante. La vettura scivola via con traiettorie perfette, frenata sicura, ripresa pronta, il tutto reso ancora più rilassante da un cambio esclusivamente automatico a 6 marce, molto preciso e docile.

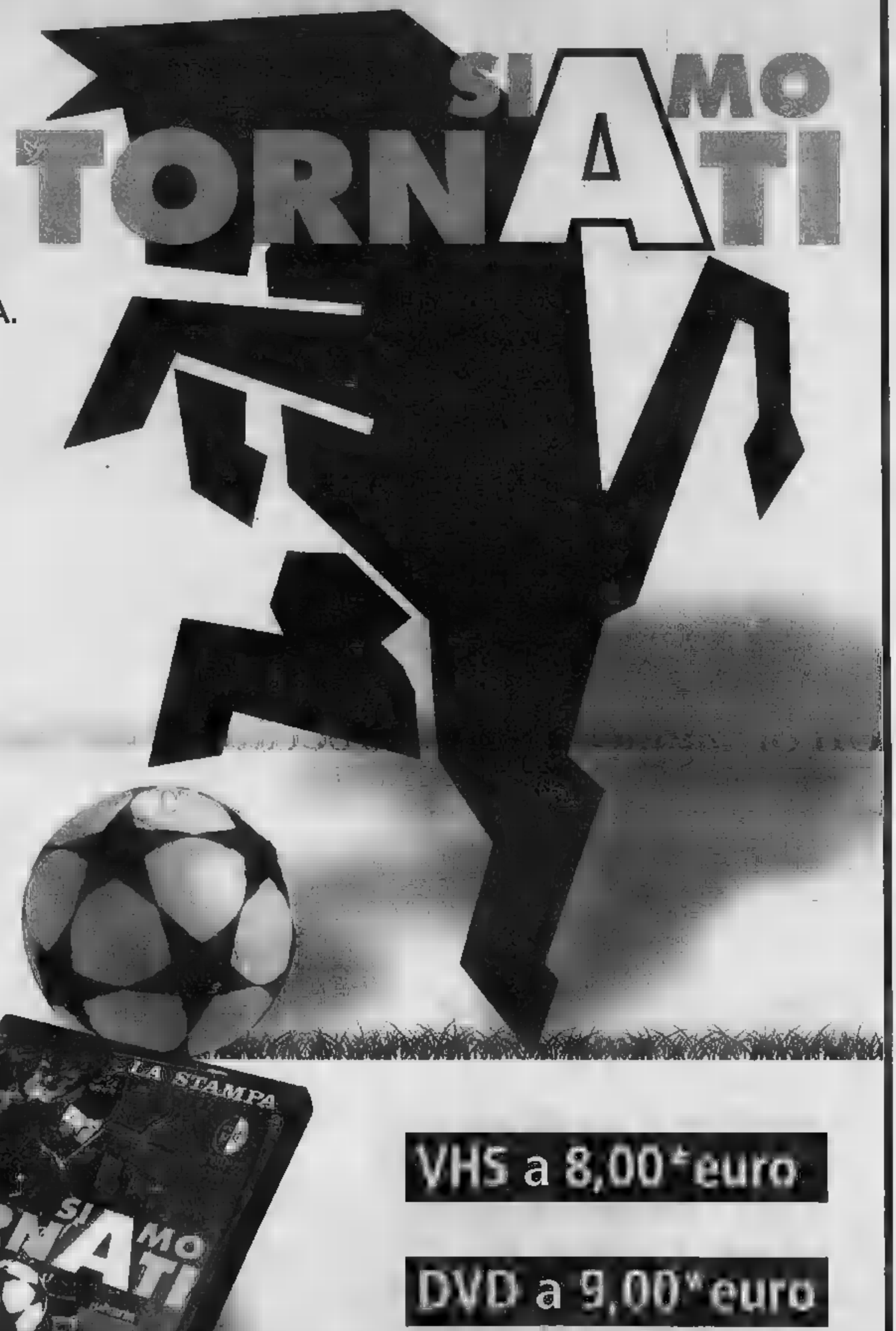
Secondo i tecnici della Casa di Coventry, questa XJ 2006 è la più avanzata in tecnologia di tutte le Jaguar. La struttura monoscocca è in alluminio leggero, come pure il motore che pesa soltanto 202 chili. Questo permette accelerazioni più pronte, minori spazi d'arresto e un considerevole risparmio di carburante. Non ha dubbi Enrico Romano, alla sua prima presentazione come presidente e amministratore delegato di Jaguar Italia: «La gamma XJ, ulteriormente migliorata, si pone al vertice delle berline premium». Anche se un motore Diesel su una vettura di tanta storia i fondatori Bill Lyons e William Haynes non l'avrebbero mai approvato. I tempi però sono cambiati. La concorrenza fra le grandi ammiraglie è altissima, con i tedeschi che fanno da padroni, i motori a gasolio hanno raggiunto tecnologie sofisticate con prestazioni pari, se non superiori, ai benzina. Non stupisce la «capitolazione».

Motore: Diesel 2.7 V6 da 2.722 cc, potenza 152 kW (207 Cv), coppia massima 435 Nm a 1.900 giri, accelerazione da 0 a 100 km/h in 8,2 secondi, velocità massima di 225 km/h, consumo medio di 8,1 litri di gasolio per 100 km. Lunghezza vettura passo normale, 5,090 metri; passo lungo 5,215 metri.
Prezzi: 67.750 euro per la Executive; 73.900 per la Sovereign, chiavi in mano.

Gli interventi sulla XJ hanno consentito di ridurre del 60% rumori e vibrazioni all'interno dell'abitacolo, grazie ad un sistema fonoassorbente integrato, vetri stratificati anch'essi fonoassorbenti e supporti del motore controllati elettronicamente. Rispetto dell'ambiente, con classificazione ovviamente Euro 4. Due gli allestimenti, Executive e Sovereign, quest'ultima completa di ogni accessorio, navigatore incluso. Elevata la sicurezza attiva e passiva. «La XJ - conclude Romano - è il concentrato di tutte le [illegible] esperienze».

Nel segmento premium, dal 2000 al 2004 le vendite con motori Diesel sono cresciute in Europa dal 34% al 52% (+50%), ma nella categoria più elevata, in cui l'ammiraglia Jaguar si pone, [illegible] passate dal 28% al 48% (+72%). In Italia ancora di più: rispettivamente, dal 10% al 90% e dal 33% al 67%. Nel nostro Paese, terzo mercato mondiale per Jaguar dopo Usa e Regno Unito, in previsione di vendita per la XJ Diesel è di 350-400 unità nel 2006 (550 con i benzina), mentre nel 2005 le consegne complessive dovrebbero arrivare a 5.500-5.700 unità e 22.000-23.000 in Europa.

Da sabato 2 luglio in edicola con La Stampa



Tutti i gol che hanno portato il Toro in serie A.

Filmati inediti della trionfale risalita: dalla vittoria in casa contro il Verona alle partite dei playoff con l'apoteosi della festa finale.

Nella versione DVD uno speciale sulla Maratona.

VHS a 8,00* euro

DVD a 9,00* euro

*più il prezzo del quotidiano

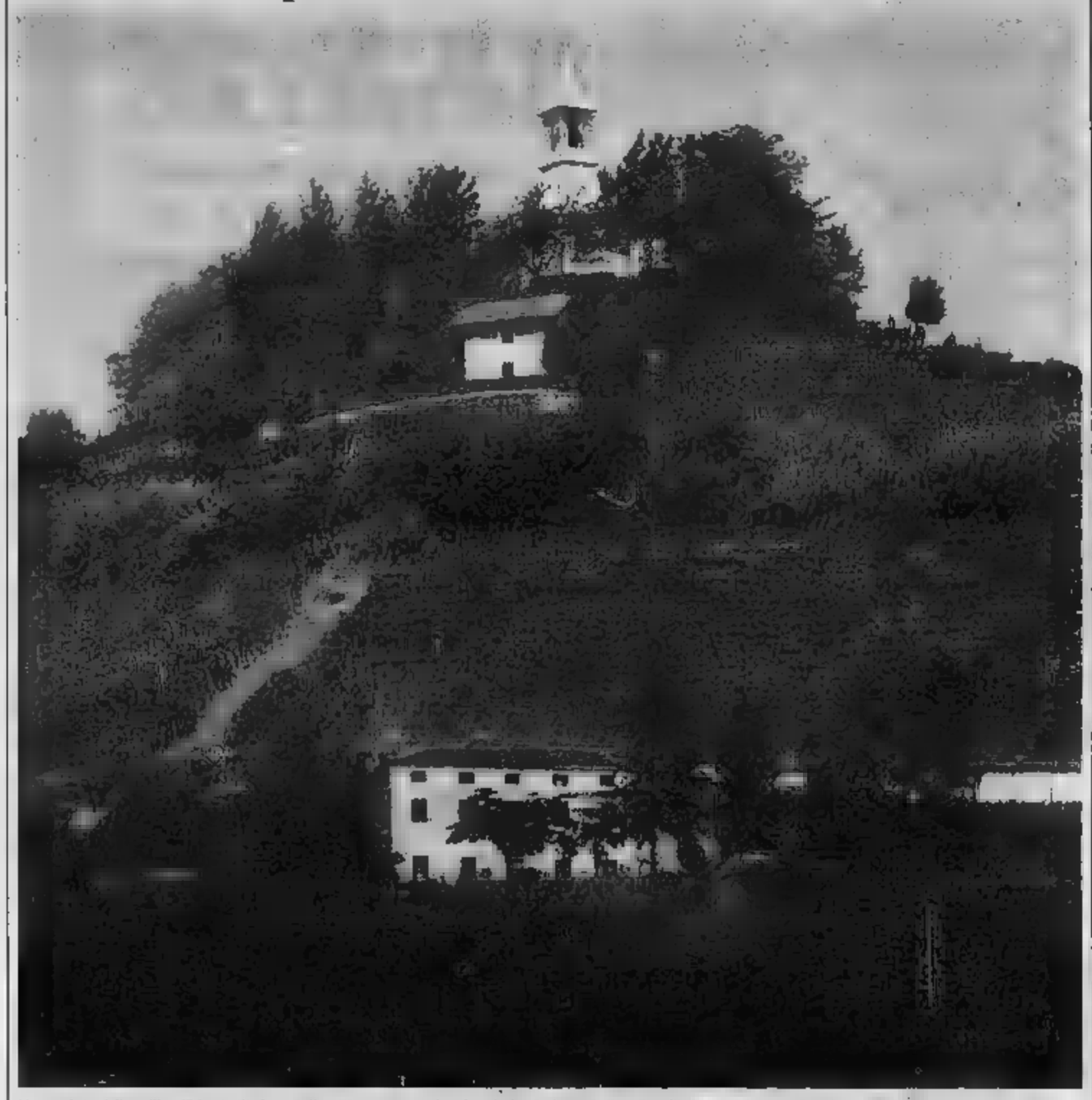
Durata VHS: 60' circa
Durata DVD: 70' circa

LaPresse · TORINO CALCIO 1906 · videoRR videogame

Iniziativa valida per i lettori ■ Piemonte, Valle d'Aosta ■ delle province di Savona e Imperia.
Per informazioni, numero verde 800 011959

LA STAMPA

Entra nel vivo la quarta edizione del festival dedicato a Cesare Pavese



Una veduta delle colline di Santo Stefano Belbo. La rassegna coinvolge anche Cossano Belbo, Canelli, Camo, Mango e Serralunga di Crea

Un omaggio al grande scrittore

Quattordici serate di musica, cinema e teatro

SANTO STEFANO BELBO

La quarta edizione del «Pavese Festival» entra nel vivo, dopo le prime presentazioni avvenute a Torino, con l'esibizione dei due grandi attori Giuliana De Sio e Massimiliano Sozzi, che sabato 9 luglio a partire dalle 21 leggeranno, nella cornice della Foresteria Bosca di Canelli, alcune tra le più belle pagine di Cesare Pavese sulle note della musica di Andrea Bertino, violinista di Santo Stefano Belbo. «Pavese e l'amicizia» è il titolo della manifestazione inaugurata lo scorso 1 luglio con la presentazione del documentario di Laura Vitali «Straub-Huillet e Pavese: quei loro incontri», prodotto dal Comune di Santo Stefano Belbo e dalla Scarampi Foundation, e il 6 luglio a Santo Stefano Belbo con il concerto dei «Lil Darling».

Dopo il rapporto tra lo scrittore e l'universo femminile portato in scena l'anno scorso, la nuova edizione del festival si confronta con la sfera dell'amicizia, con particolare riferimento al rapporto tra lo scrittore, nato a Santo Stefano Belbo nel 1908, e Pinolo Scaglione, il falegname del Salto che ha diviso con Pavese una delle amicizie più profonde e proficue della letteratura nazionale, diventando il protagonista di uno dei suoi racconti più celebri, «La luna e i falò».

La rassegna, che mette insieme musica, cinema e teatro, coinvolge, nei tredici eventi, un ampio territorio che comprende tutti i luoghi legati alla memoria di Cesare Pavese: Cossano Belbo, Canelli, Camo, Mango e Serralunga di Crea, oltre a Santo Stefano Belbo.

Grazie al fascino del palcoscenico, saranno proposte letture e messe in scena alcune delle più belle pagine pavesiane, con attori di calibro di Giuliana De Sio, Debora Caprioglio, Franco Branciaroli, Claudia Koll, di volta in volta affiancati da nuovi giovani talenti della scena teatrale italiana. Si inizia proprio con Giuliana De Sio, attrice che ha lavorato con alcuni tra i più importanti registi italiani, quali Carlo Lizzani, Mario Monicelli e Ettore Scola, ed è diventata nota al grande pubblico grazie ai recenti ruoli sul piccolo schermo.

Anche quest'anno l'iniziativa prevede serate interamente dedicate alla musica tanto amata dall'autore: il jazz degli anni Trenta e Quaranta. Il secondo appuntamento, infatti, sarà lunedì 11 luglio con Marco Luongo ed il «Luongo Quartet», che si esibiranno alle 21 nel cortile di Villa Pogliani, a Castiglione Tinella.

Il cantante torinese Marco Luongo si propone al pubblico del Pavese Festival con un repertorio del jazz più classico: brani indimenticabili di Duke Ellington, Count Basie, Cole Porter e George Gershwin. Ad accompagnare l'esibizione di Luongo, rievocando atmosfere d'altri tempi, il trio Rindone-Mielè-Franciscone, rispettivamente al pianoforte, al contrabbasso e alla batteria.

Ma non è tutto. Nel corso della rassegna si avvicenderanno sul palco dei Comuni coinvolti nell'iniziativa formazioni come la Jazz Orchestra Easy Big Band, Pietro Magoni e Ferruccio Spinetti con «Musica Nuda», il gruppo ormai storico dei Manomanouche, i «The jazz in quintet». E ancora iniziative che spaziano tra la musicalità delle note jazz e blues e le parole recitate: «Le vigne ai campi di cotone» della Compagnia Accademia dei Folli, e «Il compagno» dei Deep Blues. L'ingresso agli spettacoli è gratuito.

Dice il Sindaco di Santo Stefano Belbo Giuseppe Arruffo: «Grazie alla poesia di Pavese il territorio ampio che comprende i sette paesi coinvolti dal festival ha saputo abbattere i suoi confini. Il territorio unito nel nome della cultura e, soprattutto, di Cesare Pavese. Ogni anno abbiamo raccolto sempre più successo guadagnandoci la fiducia di un pubblico man mano più eterogeneo, che ci ha seguito per tutto il percorso artistico di questi quattro anni, nonché la disponibilità di molte fondazioni bancarie ed enti pubblici che hanno creduto nel nostro progetto fin dall'inizio».

Aggiunge l'assessore alla Cultura santostefanese Rosina Molinaris: «Il titolo scelto quest'anno consentirà di far rivivere il clima delle serate del tempo di Pavese trascorse spesso in compagnia dell'amico Nuto. Il tutto avverrà grazie agli spettacoli musicali ed alle letture che si alterneranno nel ricco cartellone del festival. Quattordici date, che concluderanno il 26 agosto, nell'anniversario della morte di Cesare Pavese avvenuta nel 1950, rappresentano un impegno molto importante per un piccolo Comune come Santo Stefano Belbo, ma doveroso nei confronti di uno dei più grandi scrittori del '900 italiano che ha esportato in tutto il mondo il nome di questo paese».

IN MOSTRA NELLA CHIESA DI SANTO STEFANO

Fotografie di Scaglione

Pinolo Scaglione è, per Cesare Pavese, il protagonista del Festival 2005. Al falegname del «Salto» la rassegna dedica una mostra che comprende oltre 50 fotografie che lo ritraggono in diversi momenti della sua esistenza, dai primi anni di vita agli anni del matrimonio e dell'amicizia con Cesare Pavese (di cui è pervenuta una sola immagine, risalente alla fine degli anni Quaranta), fino agli ultimi anni della sua esistenza, trascorsi nella sua falegnameria sulla Statale che conduce a Canelli. La retrospettiva è allestita nella chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo, nel centro storico di Santo Stefano, e raccoglie circa 50 immagini realizzate dalla fotografa santostefanese Lidia Diotti ed altre provenienti dall'archivio personale della famiglia Scaglione, gentilmente messe a disposizione dalla figlia di Nuto, Gabriella.

Il centro studi intitolato allo scrittore Cesare Pavese

Obiettivo della rassegna è far rivivere il clima delle serate del tempo di Pavese trascorse spesso in compagnia dell'amico Nuto

Ingresso gratuito

Il programma artistico è suscettibile di variazioni

MUSICA

lunedì 11 luglio 2005
Castiglione Tinella, Villa Pogliani
(in caso di maltempo presso Sala della Torre - Piazza XX Settembre)
ore 21.00 Luongo Quartet

sabato 23 luglio 2005
Santo Stefano Belbo, Agriturismo Gallina
(in caso di maltempo presso il Centro Sociale Gallo, via Cuccia 24)
ore 21.00 "The Jazz in Quintet" Joyce Yuille"

domenica 24 luglio 2005
Mango, Enoteca Regionale del Moscato
ore 21.00 Manomanouche Quartet "Gypsy Jazz"

giovedì 4 agosto 2005
Santo Stefano Belbo, Piazza Confraternita
(in caso di maltempo presso il Centro Sociale Gallo, via Cuccia 24)
ore 21.00 Pietro Magoni e Ferruccio Spinetti *Musica Nuda*

domenica 7 agosto 2005
Camo, Piazza Carlo Cirio, padiglione coperto
ore 21.00 "Easy Big Band"

TEATRO

sabato 9 luglio 2005
Canelli, Foresteria Bosca, via G.B. Giuliani
ore 21.00 Pavese attraverso la voce di Giuliana De Sio e Massimiliano Sozzi

sabato 16 luglio 2005
Santo Stefano Belbo, Piazza Confraternita
(in caso di maltempo presso il Centro Sociale Gallo, via Cuccia 24)
ore 21.00 Accademia dei Folli
S.Stefano Belbo (Mississipi)
Dalle vigne ai campi di cotone

domenica 17 luglio 2005
Santo Stefano Belbo, Piazza Confraternita
(in caso di maltempo presso il Centro Sociale Gallo, via Cuccia 24)
ore 21.00 The Deep Blues Band
Il compagno: una storia in blues

venerdì 29 luglio 2005
Serralunga di Crea, piazza Municipio
(in caso di maltempo presso Località Madonnina)
ore 21.00 Pavese attraverso la voce
Debora Caprioglio e Franco Branciaroli

domenica 31 luglio 2005
Santo Stefano Belbo, Piazza Confraternita
(in caso di maltempo presso il Centro Sociale Gallo, via Cuccia 24)
ore 21.00 Compagnia Teatro delle Forme
Annata 2003 - Veglia d'Amore e di Vino

mercoledì 3 agosto 2005
Castino, cortile del monastero Benedettino
(in caso di maltempo presso Salone polifunzionale, via G. Negro 21)
ore 21.00 Associazione Il Camaleonte
Quel Grido dell'Altra Notte
di Valerio Manni Vigilataro

venerdì 26 agosto 2005
Santo Stefano Belbo, Piazza Confraternita
(in caso di maltempo presso il Centro Sociale Gallo, via Cuccia 24)
Pavese attraverso la voce
Claudia Koll e Rossana Mortara

Che il contributo e la collaborazione di:
Regione Piemonte
Provincia di Alessandria
Provincia di Cuneo
Comune di Cuneo
Comune di Canelli
Comune di Castiglione Tinella
Comune di
Comune di
Comune di Serralunga di Crea
Regionale Colline del Moscato
Unione dei comuni Sei in Langa
Comunità montana Langa delle
e la partecipazione di:
Il ringrazia: Teatro Stabile di Torino

Info
Comune di Santo Stefano Belbo
tel. 0141 841 819 - santo.stefano.belbo@ruparpiemonte.it

ELIANA MONTI Club

TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,
UN ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN VORTICE DI EMOZIONI

INVIA UN SMS AL NUMERO
388.28.82.882
RICEVERAI GRATUITAMENTE
5 PROFILI ADATTI A TE

PERCHÉ LASCIAR FARE AL CASO? DAI UNA MANO AL DESTINO, TRASCORRI

PER LEI

PER LUI

Barbara, farmacista 34enne, bionda e ricciolina, con corporatura atletica, ha un carattere vivace e solare. Lavora da anni come segretaria in uno studio notarile e si definisce un'ottima risparmiatrice. Infatti con le sue sole forze è riuscita a realizzare un grande sogno, acquistare una casetta in riva al mare. Incontrerebbe uomo max 55enne per seria relazione.

Camilla, 29enne nubile, fisico minuto e lunghi capelli neri. Dicono di lei che ricorda un'orientale. Dal carattere apparentemente dolce nasconde in realtà una grande determinazione. Amante del cinema e del teatro, cerca un uomo affettuoso e semplice, per relazione duratura.

Liliana è una giornalista 41enne. Molto sensuale, lunghi capelli castani desiderebbe incontrare un uomo intrigante e di grande apertura mentale. Odia le banalità ed è curiosa per natura. No alle serate al cinema, sì ai viaggi culturali soprattutto fuori Europa.

Marina, briosissima 33enne, un cucciolo peperino dai grandi occhi verdi. Lei è avvocato e dopo intere giornate a discutere e a cercare cavilli, sogna un rientro a casa pieno di dolcezza dove ad attenderla ci sia un uomo caloroso e comprensivo. Ama gli animali, soprattutto i gatti, e fare lunghe passeggiate in mezzo alla natura.

Luisa, 39enne nubile, sicuramente carina. È capace di conquistare qualsiasi uomo grazie al suo mix di femminilità e dinamicità. Sa passare dai viaggi avventura, che adora, ai locali raffinati dove si trasforma in vera vamp. Ama fotografare ed essere fotografata. Conoscerebbe signore over 55enne, purché allegro e passionale per relazione duratura.

Mirella, affascinante 39enne divorziata, alta e slanciata gestisce uno splendido negozio di biancheria intima. Amante del bello in ogni sua forma ha carattere dolce e sognatore. Amante della vita all'aria aperta va a lavorare ogni giorno in bicicletta, anche se piove. Incontrerebbe un lui sensibile e dinamico, non giovanissimo per relazione duratura.

Laura, 40enne, divorziata senza figli, è una donna molto attraente, socievole, solare. Molto altruista dedica parecchio tempo libero a diverse forme di volontariato. Il suo carattere estroverso può trarre in inganno, ma un occhio attento saprà scoprire una donna profonda e leale. Cerca un compagno maturo per ricominciare da zero.

Svetlana, 32 anne laureata, ungherese residente in Italia da 12 anni è una splendida ragazza alta e slanciata. I suoi punti di forza sono la dinamicità e la voglia di scoprire sempre cose nuove. È fantasiosa e piena di interessi. Il suo sogno? Incontrare un uomo non pantofolaio, intelligente e costruttivo.

Clara, maestra scuola elementare 41enne, capelli lunghi neri, sguardo deciso, alta. Vive sola con un cagnolino e frequenta tantissimi amici che le vogliono molto bene. Ha una splendida voce e canta in un gruppo gospel. Conoscerebbe un uomo amante della compagnia, possibilmente senza figli, di buona cultura. Non contano né l'età né il livello economico.

Maria, 33enne dal fisico formosetto è una cassiera un po' stanca del proprio lavoro. Nubile, amante di viaggi che, per ora, ha solo potuto sognare... è romanticissima e straordinariamente simpatica. Cerca un compagno sincero e vitale per il quale saprà sicuramente essere una donna speciale.

Lidia, 44enne, bionda, occhi espressivi. È separata da 7 anni e ha avuto figli. Peccato, le sarebbero piaciuti. Infatti incontrerebbe molto volentieri un uomo con bambini. Il suo hobby preferito è la cucina e ci si dedica ogni volta che può. Il suo compagno ideale dovrebbe avere massimo 60 anni ed essere allegro e non troppo impegnato professionalmente.

Dante, 64enne, ex direttore di banca; è un uomo dotato di straordinario ottimismo. Forse anche perché la vita è stata davvero generosa con lui. Di ottimo aspetto, gode di una salute di ferro e di una buona situazione finanziaria. Gli manca solo l'amore che vorrebbe trovare in una signora, anche coetanea, purché dinamica.

Alessandro, 48enne dal fisico atletico, gestisce alcuni locali serali. Curioso, dinamico, ricco di interessi, è un uomo a cui non mancano certo le opportunità. Ma lui cerca l'amore con la A maiuscola, fatto di amicizia, tenerezza, comunicazione, coccole...

Samuele, medico oculista 47enne. Divorziato da poco deciso a voler ricostruire una famiglia, questa volta con figli. I suoi hobbies sono il tennis e l'equitazione. Ammette di essere un po' temerario, anche in amore non si ferma davanti a nulla e ama le sfide. Benvenga, quindi, anche una donna con un carattere un proprio semplicissimo purché seriamente motivata al matrimonio.

Francesco, 50enne, proprietario di agenzie immobiliari, è un inguaribile romantico. Come un adolescente al primo amore lui sogna tramonti in riva al mare e serate a lume di candela. Ha il fascino del ben tenebroso. Conoscerebbe signora raffinata, coetanea con una caratteristica fondamentale: la sincerità.

Giovanni, avvocato 59enne, è un signore veramente raffinato. Vedovo e tanto desideroso di incontrare una donna che voglia diventare la sua regina. Ed è proprio il caso di dirlo considerando la sua grande generosità. Ama viaggiare alla scoperta di posti nuovi e soprattutto di ristoranti con cucina ad alto livello, ma sa anche apprezzare un buon piatto di spaghetti al pomodoro se cucinati con amore.

Fulvio, imprenditore 53enne vedovo, è un signore distinto e garbato, persino un po' fuori moda, dicono gli amici. Sa ancora corteggiare una donna e farla sentire una vera regina. Ama cucinare per lei. Vorrebbe incontrare una donna dal carattere dolce e fermo, romantica e curata.

Daniele, 48 anni e non sentirli, è un dentista spiritoso e dalla battuta sempre pronta. Gli amici lo considerano l'anima della compagnia, sempre pronto ad organizzare momenti per stare insieme. Separato senza figli, aspetto gradevole, cerca una lei simpatica e carina, con la quale condividere tutto il suo tempo libero. Per ora non matrimonio, solo convivenza.

Davide, affascinante 62enne, laureato, sensibile, ironico, amante viaggi, sogna lago, relazionerebbe max coetanea, dinamica, elegante, per ricominciare.

Mario, 62enne giovanile, consulente finanziario. Non si è mai sposato perché ammette di essere stato un gran casanova. Da qualche anno, però, è maturato in lui il desiderio di un rapporto stabile, per poter dare e ricevere tutto l'amore che durante la vita ha solo "sprecato". Simpatico ed estroverso, ex giocatore di polo, cerca una donna leale con la quale condividere il resto della vita.

Aldo, 48enne, farmacista alto, brizzolato e con intensi occhi verdi, celibe. Adora viaggiare e giocare a golf e quando può unisce le 2 cose. Ammette di essere un po' pignolo ma in via di decisa miglioramento. La sua compagna dovrebbe essere preferibilmente più matura di lui, dinamica e... non troppo disordinata.

Giuseppe, 49enne, maestro di tennis. Inutile dire che il suo può essere definito un fisico atletico. Appassionato di musica di ogni genere e di teatro è un uomo premuroso ed attento. Cerca una donna capace di apprezzare questa qualità ed amante del dialogo, seria intenzionata al matrimonio.

autorizzazione della Questura di Torino

Torino - Via A. Doria, 15 - www.elianamonti.it

Prenota subito la tua vacanza per Single in Sardegna dal 29/08 al 03/09

armadi & armadi franchising
via spotorno, 1 - torino

Torino

LA STAMPA
GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2005
37

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Correnti dall'Islanda portano sulla nostra regione aria più fresca. Tempo buono con isolati temporali e temperature nella media stagionale
Massima 27.3
Minima 14.4

218 torino wi-fi

armadi & armadi franchising
c. tassoni, 77/g - torino

IL [redacted] L'UOMO, CHE VIVE A GRUGLIASCO, ERA PASSATO CON IL ROSSO A COLLEGNO. LA DONNA RICOVERATA AL CTO. HA DUE VERTEBRE FRATTURATE: RISCHIA LA PARALISI

Spara alla vigilessa che lo multa: preso

Pensionato si arrende ai carabinieri dopo essere rimasto asserragliato in casa per un'ora

Grazia Longo
Patrizio Romano

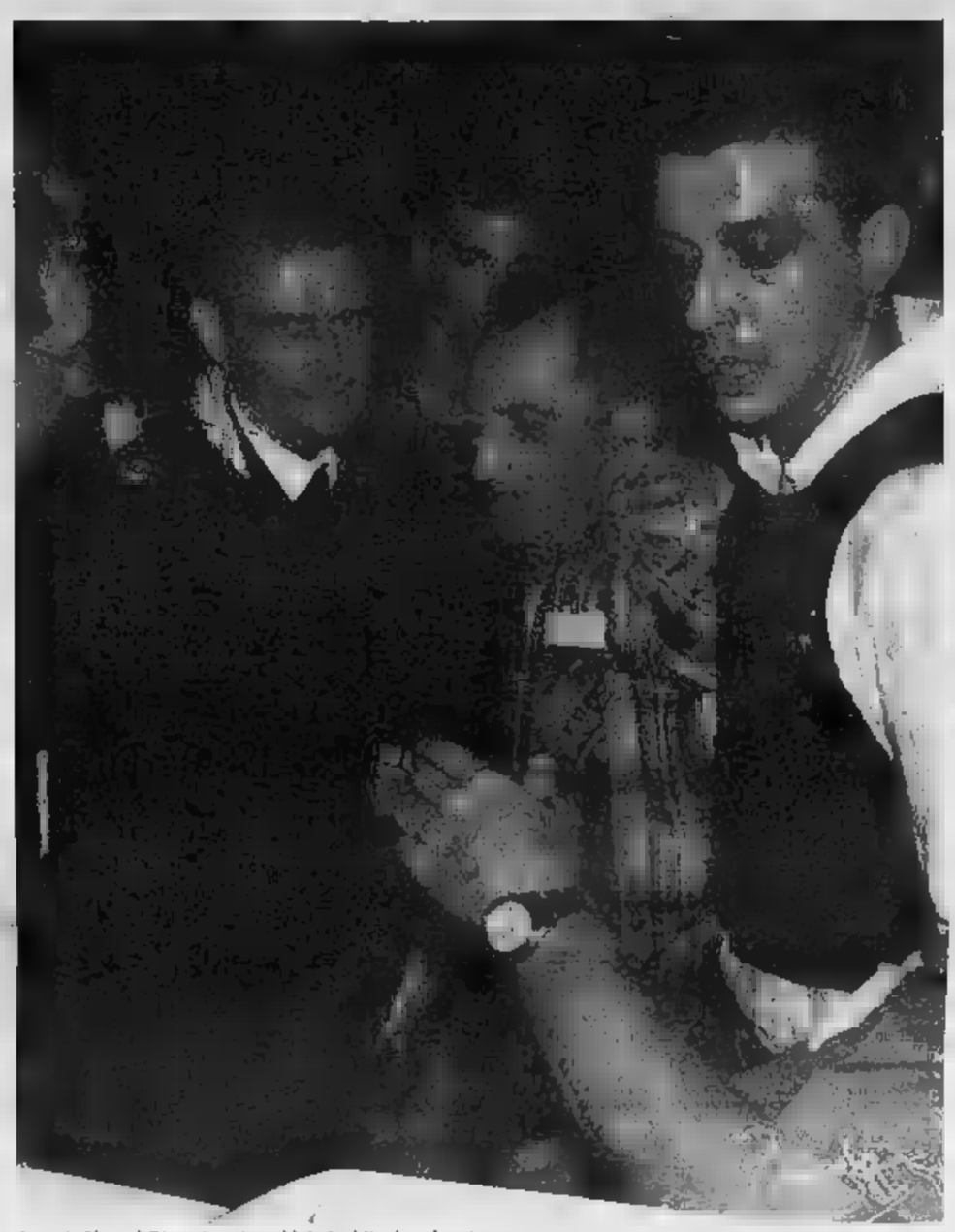
Ha sparato due colpi di pistola contro una vigilessa, «colpevole» di avergli [redacted] una multa. Poi [redacted] scappato e s'è barricato in casa. Armato. E per un'ora è rimasto lì, disperato e minaccioso, a parlare con due [redacted] dei carabinieri che tentavano di convincerlo a arrendersi. Sessanta minuti di estenuanti trattative. Poi s'è affacciato sulla porta; in [redacted] aveva ancora la 38 special adoperata per far fuoco. Appena ha avuto un attimo di esitazione i due ufficiali gli sono saltati addosso. Lo hanno disarmato e immobilizzato. Preso.

A vederlo adesso, con le manette strette ai polsi e le braccia girate dietro la schiena, con la sua camicia a quadri e [redacted] barba incolta, quest'uomo [redacted] un [redacted] pensionato. Eppure Antonio Piccatti, 71 anni, sposato, un passato come infermiere e [redacted] bella villetta a due piani alla periferia [redacted] Grugliasco, [redacted] via General Cantore 110, ieri ha tentato di fare una strage. Di uccidere a colpi d'arma da fuoco due vigili urbani: Marina Gasparotto, 46 anni, di Sant'Antonino di Susa e il suo collega Gianluca Argano. Ed è solo un miracolo se sono ancora vivi. Lei, però, è ricoverata all'ospedale Cto; una pallottola l'ha raggiunta al gomito sinistro; un'altra s'è conficcata nella schiena, spappolandole due vertebre. Non è in pericolo di vita. Ieri [redacted] i primi accertamenti non sono riusciti a chiarire la gravità della lesione: potrebbe restare paralizz[redacted] illeso, invece, l'altro agente della polizia municipale di Collegno che non è neppure riuscito a rispondere al fuoco.

Il pomeriggio di follia di quest'ometto dai capelli bianchi, magro e dall'aria [redacted] comincia verso le 19. La pattuglia dei vigili è ferma alla «Stazionata» per un posto di controllo, tra Collegno e Pianezza. Il vicino c'è un semaforo: la strada fa una curva, c'è sempre molto traffico. La polizia municipale vede arrivare un piccolo fuoristrada, un Suzuky Samuray di colore [redacted] L'auto non si f[redacted] al rosso. [redacted] agenti gli [redacted] l'alt. A bordo [redacted] è Antonio Piccatti. Protesta: «Non era ancora rosso. Questo è un sopruso...». I vigili, però, sono irremovibili. Ancora proteste, non firma il verbale. Appena gli consegnano la contravvenzione se ne va, sgommando. Venti minuti dopo il Suzuky torna [redacted] la pattuglia. Li affianca. L'autista s[redacted] impugna [redacted] pistola. Fa quattro passi e poi spara due colpi in rapida successi[redacted]. Marina Gasparotto non ha neppure il tempo di tentare una difesa. Il suo collega cerca riparo. [redacted] il pensionato fa fuoco ancora quattro volte. Quindi risale in auto e se ne va.

Mezz'ora dopo davanti alla villetta della famiglia Piccatti [redacted] sono decine di auto dei carabinieri e della polizia, c'è il questore Rodolfo Poli, il capo della Mobile, Molino e il dirigente della sezione omicidi, Basile. E ci sono i vertici dell'Arma: il colonello Agovino, il capo del reparto operativo Masic, e il colonnello che comanda la territoriale De Vita. Sono proprio loro due che avviano una trattiva con il pen[redacted] E' solo, accertano subito i militari. Sua moglie, Domenica Brachet Cota, si è rifugiata al piano superiore: è terrorizzata. Implora il marito di arrendersi. Per strada solo uomini con giubbotto antiproiettile, ambulanze: due quartieri sono isolati. Ad un tratto un grido: «Preso, pistola in fondina». In casa accertano i carabinieri, c'è un arsenale. Decine di [redacted] tutte regolarmente denunciate. Caricato [redacted] [redacted] un'Alfa dell'Arma fila verso il comando della compagnia. Negli uffici lo attendono il procuratore capo Maddalena e il [redacted] Bouchard, per gli interrogatori.

Al Cto, invece, c'è un via vai di colleghi e parenti [redacted] Marina Gasparotto. C'è anche Italo Addari, il marito, commerciante di tessuti. «Sua moglie non è in pericolo di vita», gli dicono i medici prima di portarla a fare la Tac.



Antonio Piccatti, 71 anni, tra i carabinieri subito dopo la cattura

LA [redacted] IL BARISTA VICINO DI CASA

«Con la pistola in mano urlava di andare via»

La villetta di Grugliasco circondata dalle forze dell'ordine

«Camminava su e giù nel cortile, con la pistola in mano. Ripeteva "Non mi rompete, andate via". Fino a oggi ieri, ndr] mi è sempre sembrata una persona tranquillissima». Fabio Casciano - ha 28 anni, è titolare del «Labrador Caffè», dietro l'ingresso della villetta. E' [redacted] lui a guidare i carabinieri nel gi[redacted] dove [redacted] asserragliato Antonio Piccatti, 71 anni. «Sono qui da due anni e un [redacted] di volte sarà entrato [redacted] mio bar per prendere un bicchiere [redacted] vino bianco. Tra l'orto, le galline e la moglie malata non aveva molto tempo per svagarsi». Sovente, andava a Barbania, [redacted] paese d'origine. Restava là tre [redacted] quattro giorni, poi tornava nella villetta a Grugliasco.

Per intervenire, i carabinieri so[redacted] passati dal cortile del bar di Casciano, poi hanno raggiunto la villetta di [redacted] vicina. «Hanno scavalcato un muro e sono saliti sul tetto del pollaio per poi raggiungere il cortile - dice ancora il titolare del bar -. D'un tratto, è crollato il [redacted] del pollaio, [redacted] i carabinieri [redacted] riusciti a bloccare Antonio lo stesso».

Casciano è stato tra i primi a vedere l'anziano. «Gli ho detto "Ma Antonio, che cavolo hai fatto?" - aggiunge -. Mai più mi sarei aspettato che potesse spa[redacted] a qualcuno. Ma forse no, forse sono proprio quelle persone che finiscono per premere il grilletto».

ALTA VELOCITA' PAG. 38
La Regione: To-Lione tracciato da cambiare
Entro fine mese sarà pronta la nuova delibera per chiedere di modificare il tracciato della linea ad alta capacità. Oggi riunione della Conferenza intergovernativa per discutere della richiesta di moratoria.
Maurizio Tropeano

MAXITRUFFA PAG. 39
Videogiochi truccati Blitz della Finanza
Sequestrate dalla Gdf 10 mila macchinette in tutta Italia, 20 persone arrestate (5 a Torino) e altre 27 denunciate. Scoperta una maxitruffa che ha sottratto al fisco imposte per 5,5 miliardi di euro.
Claudio Laugeri

VIA VALDELLATORRE PAG. 41
«Attacco chimico» Psicosi sull'autobus
Panico ieri su un mezzo della linea 29. La denuncia di una donna fa intervenire le squadre antibatteriologiche. Scatta il piano di emergenza poi il caso viene chiarito: era solo un falso allarme.
Laura De Bortoli e Lodovico Poletto

RIFIUTI PAG. 45
A Belnasco strappo tra il sindaco e i Ds
Il sindaco diessino di Belnasco, all'insaputa della sua giunta, ha firmato l'esposto al Tar contro l'inceneritore del Gerbido. «L'ho fatto per i miei cittadini», dice. E la maggioranza si spacca.
Giuseppe Legato

LINGOTTO PAG. 45
L'Ipi cede l'ex Carpano Via al centro «del gusto»
Ieri il gruppo Ipi ha formalizzato la cessione di alcune aree adiacenti al Lingotto. Nell'ex Carpano, che passa alla Finam della famiglia Bollati, sorgerà un centro enogastronomico di eccellenza. Nuova viabilità per l'area nell'area dell'Oval.

SAPER SPENDERE PAG. 46
Le [redacted] minacciano i gerani
Su balconi e terrazze i vasi fioriti sono ormai un'abitudine diffusa. I gerani soprattutto. Che però spesso cadono vittime di micidiali farfalline che producono rami marci e pochi fiori. Ecco come combatterle.
Simonetta

Estate all'orto botanico

Alla scoperta di erbe e piante al fresco del Parco del Valentino

Paolo Bertinetti

E' estate, fa caldo, tutti al mare. Tutti in coda, a svenire di caldo. Eppure come si fa a rinunciare a una gi[redacted] diversa, alla ricerca di un po' [redacted] fresco? Almeno una mezza giornata [redacted] può, senza mettersi in coda. A fianco del castello del Valentino, sulla sinistra, c'è un piccolo edificio con una porta sovrastata [redacted] una curiosa scritta, «Orto botanico [redacted] regia Università di Torino». L'Università non [redacted] più regia, [redacted] l'orto botanico, fondato nel 1729 dal re Vittorio Amedeo II, [redacted] pre lì, aperto al pubblico [redacted] sabato e la domenica, dalle 9 alle 13 e dalle [redacted] alle 19. Vale la pena entrarci [redacted] passeggiare nei suoi vialetti e sotto l'ombra profumata dei suoi alberi, guidati da giovani laureati organizzati dall'ente Biosphere (tel. 011-6612447), che al pomeriggio del sabato e la domenica propone un mercatino di piante aromatiche.

L'orto botanico è fatto di due parti. Quella in alto ospita le «aiuole» in cui sono coltivate le piante più diverse. C'è l'aiuola delle piante, diciamo così, da liquore [redacted] quella delle piante officinali: piantine [redacted] e altre familiari, ma di ogni varietà, come [redacted] menta dolce, la [redacted] glaciale, [redacted] menta piperita, o come il basilico, sì, il comunissimo basilico, ma di venti tipi diversi.

E al centro e vicino alle aiuole ci sono alberi maestosi, dalla chioma imponente, che nascondo il sole. C'è un'altissima sequoia; ma un po' nulla esotico tiglio e un nostrano liriodendro sono ancora più alti di lei. Hanno almeno duecento anni, come il gigantesco ginkgo lì accanto, l'albero più antico della terra, che già esisteva quando c'erano i dinosauri. E poi, oltre [redacted] pioppi, querce e faggi, c'è una sofora mai potata, che invece di formare il tipico ombrello [redacted] rami e foglie, [redacted] andata [redacted] su, a rivaleggiare con la sequoia.

Nella parte in basso, [redacted] [redacted] là [redacted] grazioso edificio che ospita i laboratori dell'Università, c'è il «Boschetto», che forma una grande U protesa verso corso Vittorio e delimitata da una [redacted] [redacted] deve essere rifatta [redacted] [redacted] volte più alta. Al centro ci [redacted] lo stagno, dove è stato ricostruito un tipico ambiente palustre della pianura padana, e la vasca con la collezione di piante acquatiche. Più in là i canneti e i [redacted]ci e tutt'intorno alberi nostrani [redacted] esotici, in un incrocio di fronde [redacted] garantisce [redacted] frescura più rilassante che si possa immaginare.

Diceva Oscar Wilde che lui era in grado di resistere a tutto, [redacted] che alle tentazioni. Perché mai si [redacted] resistere alla tentazio[redacted] [redacted] una mezza giornata diversa dalle altre e diversa da quella di (quasi) tutti gli altri?

IMPRESAROSSO
VENDE
corso SAVONA
VILLASTELLONE (TO)

Villastellone (To) - Corso Savona
Vendonsi capannoni con destinazione industriale - artigianale e commerciale da 350 a 1300 mq.
Area parcheggio privata. Posizione strategica.
Tel. 011.53.15.81 - www.impresarosso.it

ALTA VELOCITA'. SCONTRO TRA I COMUNI DELLA GRONDA E QUELLI DELLA VAL SUSA. FERRENTINO SCRIVE A CIAMPI: INTERVENGA SU LUNARDI

«La Torino-Lione va modificata»

Nuova delibera regionale pronta entro il mese. Oggi vertice sulla moratoria

Maurizio Tropeano

Entro la fine del mese la giunta regionale approverà la delibera [illegible] alcune richieste [illegible] modifica parziale al percorso [illegible] Torino-Lione integrando [illegible] nuove prescrizioni [illegible] documento approvato [illegible] anno fa dal precedente governo regionale allora presieduto da Enzo Ghigo. Lo ha annunciato l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, nel corso della riunione del tavolo di concertazione con i sindaci dei comuni interessati al tracciato. L'accelerazione della giunta arriva alla vigilia della riunione in videoconferenza della delegazione italiana della Cig dove la presidente della Regione, Mercedes Bresso, spiegherà i motivi per cui la moratoria dall'esecuzione di sondaggi [illegible] apertura [illegible] necessaria e dall'incontro tra la Bresso e la prossima coordinatrice Ue della Torino-Lione, Loyola [illegible] Palacio. Intanto il presidente della Comunità Montana, Antonio Ferrentino, ha annunciato l'intenzione di chiedere l'intervento del presidente [illegible] Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, perché «favorisca l'apertura [illegible] canale di dialogo con il [illegible] delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, perché prenda in considerazione l'ipotesi di [illegible] pausa di riflessione richiesta [illegible] sistema degli enti territoriali».

Allo scalo merci di Orbassano i Tir vengono caricati sui treni per la Francia

Il tavolo di concertazione, però, ieri ha rischiato di saltare. Il motivo? Nel [illegible] della riunione si è evidenziata una spaccatura tra i comuni di pianura attraversati dalla Gronda [illegible] (Pianezza, Collegno, San Gillio, Druento e Venaria) che hanno concordato con l'assessore ai Trasporti della provincia di Torino, Franco Campia, modifiche puntuali dal tracciato e i comuni della Bassa Val di Susa e Cenischia (Condove, Borgone, Vale e altri) pronti ad abbandonare la riunione perché «continuano ad essere [illegible] senza risposta la criticità da noi segnalate». Alla fine solo la mediazione del presidente della Comunità Montana, Antonio Ferrentino, ha evitato la rottura del fronte [illegible] Tav. Ferrentino ha chiesto che la Regione si pronunci politicamente sulle sette criticità evidenziate dagli esperti del movimento No Tav annunciando la disponibilità a presentare osservazioni di una vasta.

I tecnici ci lavoreranno nei prossimi giorni. Il 14 e il 25 sono previste nuove riunioni. Borioli, comunque, ha ribadito la volontà di «adottare una delibera che serva per tutelare di più la popolazione visto che fissa precise condizioni a salvaguardia del territorio». Aggiunge: «La Regione è cosciente della situazione che sta vivendo la popolazione della valle per questo non chiediamo ai sindaci di sottoscrivere un documento [illegible] di collaborare per permettere alla giunta di adottare una delibera che possa diventare uno strumento utile nei confronti di Rfi».

Ieri, comunque, secondo Borioli sono stati fatti dei «piccoli passi in avanti». Nella bozza di delibera presentata dall'assessore provinciale Campia di concerto con i comuni della Gronda si che l'assoluta priorità di realizzare l'interconnessione [illegible] di corso Marche rappresenta anche una notevole potenzialità per il trasporto passeggeri» e spotrebbe assolvere a parte delle funzioni attualmente attribuite [illegible] posto di movimentazione [illegible] Pianezza». E poi modifiche per l'inserimento paesaggistico nel [illegible] che lambisce il complesso della Mandria e Villa Cristina; ulteriore modifica del raccordo tra l'uscita dalla galleria [illegible] Mu[illegible] con l'attraversamento della Tangenziale Nord; per Venaria si chiede un approfondimento delle verifiche idrauliche al fine di valutare la possibilità di abbassare la livelletta dell'attraversamento della Stura». Si vedrà.

Confermato l'obiettivo di trasferire il maggior numero di merci [illegible] strada su rotaia. La chiusura del tunnel del Frejus ha rilanciato il collegamento ferroviario [illegible] Orbassano e Aiton. Un risultato positivo che però è poca cosa di fronte ai costi economici del stop che secondo Fabrizio Palenzona, presidente dell'Aiscat, che gravano sul sistema della mobilità che sfiorano 1,5 milioni di euro a settimana».

TRASPORTI. APPROVATO IL BILANCIO 2004. ENTRO LUGLIO LA NOMINA DEL NUOVO AD

Più ricavi e conti in utile per il Gtt Sul metrò il Comune batte cassa

Peveraro: pronti a partire ma Stato e Regione non hanno ancora definito la loro quota di contributi

Ricavi in crescita (403 milioni, [illegible] 366 del 2003) e risultato economico positivo per 250 mila euro. Questi i lusinghieri risultati del bilancio 2004 del [illegible] (Gruppo torinese trasporti), approvato ieri dall'assemblea dei soci alla presenza [illegible] presidente Giancarlo Guiati e dell'assessore al [illegible] Paolo Peveraro, in rappresentanza del Comune di Torino (proprietario del 100% delle azioni).

L'assemblea ha preso [illegible] delle dimissioni dell'amministratore delegato Davide Gariglio, eletto presidente [illegible] Consiglio regionale [illegible] Piemonte. «Entro luglio [illegible] il nuovo ad», ha assicurato Peveraro che, a proposito della metropolitana, ha espresso [illegible] certa preoccupazione»: «I lavori per l'entrata in servizio della prima tratta di 7,[illegible] chilometri [illegible] in dirittura d'arrivo, ma non è [illegible] stato definito il contributo in quota esercizio che dobbiamo [illegible] da Regione e Stato. Sarebbe la prima metropolitana che parte senza questi fondi». «I risultati di bilancio - ha aggiunto Peveraro, a proposito dei conti del 2004 - sono più che soddisfacenti e [illegible] ottenuti senza [illegible] le [illegible] sono [illegible] da quattro [illegible] e che sono le più basse d'Italia. In più siamo di fronte a investimenti molti significativi sia sul fronte della metropolitana che del rinnovo dei [illegible].

L'assessore Paolo Peveraro

I primi [illegible] [illegible] a 457,3 [illegible] su un totale [illegible] 1.087 per la tratta sino al Lingotto, i secondi a 61 milioni, di cui 37 per i tram, 14 per i bus e 10 per i treni (oltre a 12 milioni per impianti [illegible] e linee tranviarie). I ricavi della Gtt nel 2004 sono stati positivamente influenzati dalla crescita dei proventi della sosta a pagamento, che hanno raggiunto la [illegible] di 25,8 milioni (+5,6%). I posti auto [illegible] aumentati da 59.247 a [illegible]. Sostanzialmente stabili, invece, quelli dei biglietti, pari a 77 milioni, mentre sono aumentati del 4,[illegible] I proventi dei servizi turistici, speciali [illegible] gestione della ferrovia Chieri-Trofarello, pari a 8,8 milioni.

Gtt ha aumentato anche i servizi su gomma, la cui percorrenza è passata da 67,9 milioni di chilometri a 69,7. Il Gruppo trasporti torinese conta 5.200 dipendenti (fra cui 2.700 autisti), gestisce tram e autobus torinesi [illegible] mila clienti/giorno), servizi intercomunali e su gomma in 220 comuni (e quattro province, Torino, Cuneo, Alessandria e Asti), le linee ferroviarie Canavesana e Torino-Ceres, parcheggi in superficie e sotterranei e servizi turistici come [illegible] navigazione sul Po, la tranvia storica Sassi-Superga, l'ascensore della Mole.

InBreve

Grande distribuzione
Confesercenti: bene il blocco delle licenze

«Un primo, significativo successo dell'azione della Confesercenti, che da tempo aveva sollecitato un intervento deciso contro il proliferare di grandi strutture di vendita in Piemonte e nell'area metropolitana torinese in particolare»: così il presidente della Confesercenti, Giuseppe Bagnoli, definisce la decisione della Regione Piemonte di sospendere fino al marzo 2006 l'accettazione di domande per l'apertura di grandi centri commerciali. A questo punto «è necessario individuare regole più stringenti e soprattutto acquisire strumenti di programmazione del territorio più efficaci per garantire un assetto commerciale più equilibrato».

Regione
I sindacati: sul personale situazione confusa

«Le iniziative estemporanee di alcuni assessori in materia di personale regionale denotano una fase di confusione e incertezza nell'attività di governo della Giunta Bresso». Lo organizzazioni sindacali dell'Ente Regione (Cgil, Cisl e Uil) tornano sulle questioni delegate e personale. In una nota congiunta segnalano che le risorse economiche per attuare i punti della piattaforma Rsu sono a rischio e chiedono che si apra un reale tavolo di concertazione e che la Giunta chiarisca i propri obiettivi.

Compagnia delle Opere
Convegno e cena stasera a Venaria

Torna il tradizionale incontro di inizio luglio della Compagnia delle Opere. L'appuntamento è per le 18.15 alla Reggia di Venaria dove sono attese circa 1000 persone in rappresentanza del mondo istituzionale e imprenditoriale. La serata sarà introdotta da un convegno su «innovazione e capitale umano» al quale interverranno il presidente della Compagnia delle Opere del Piemonte Cena, la presidente della Regione Bresso, il presidente di Sanpaolo Imi Salza, il vicepresidente del Parlamento europeo Mario Mauro, l'ad di Alenia Aeronautica Bertolone ed il viceministro dell'Economia Vegas. Alle 20.30 la cena sociale e a seguire concerto jazz.

ESUBERI. 296 A RISCHIO

«No ai tagli» Presidio alle Poste

[illegible] Poste del futuro quelle a cui pensano i lavoratori che [illegible] mattina in un centinaio hanno organizzato un presidio di fronte alla sede di via Alfieri.

[illegible] perchè la direzione ha annunciato un pacchetto [illegible] 296 esuberi complessivi in Piemonte di cui 58 a Cuneo - scesi a 31 nel [illegible] della trattative del pomeriggio - 35 a Asti - passati a 6 [illegible] 15 lavoratori in mobilità verso Alessandria - e 219 a Torino. In questo [illegible] sostiene il sindacato [illegible] la direzione non ha mutato [illegible] numero degli esuberi e la trattativa si è interrotta.

Alla protesta contro i tagli di organico i sindacati confederali, Failp-Cisal, Confsal e Ugl aggiungono quella per la gestione del servizio. Dicono: «Ogni giorno le Poste chiudono sportelli e uffici per carenza di organico, ci sono lunghe code davanti agli sportelli, viene meno la distribuzione [illegible] corrispondenza per permettere [illegible] fruizione [illegible] ferie, c'è una continua esternalizzazione di corrispondenza pregiata e [illegible] servizi in città e in regione».

Aggiungono: «La prospettiva di privatizzazione annunciata dal governo punta solo a far cassa mentre i lavoratori propongono invece di [illegible]dere l'azienda più forte e competitiva sul mercato europeo».

I sindacati avanzano proposte di un diverso utilizzo dei servizi postali che renda l'azienda più competitiva e soddisfi una serie di esigenze della clientela. E ci [illegible] l'esempio di altri paesi: «In Svizzera i mezzi [illegible] trasportano solo posta, ma anche persone e in Val Susa c'è già un esperimento in corso per evitare la chiusura degli uffici postali di montagna: vengono gestiti dai Comuni e offrono agli utenti una pluralità [illegible] servizi. Pagano le pensioni, [illegible] recapitano anche le medicine a casa».

E il sindacato chiede agli enti locali [illegible] alla Regione in particolare di elaborare dei piani di utilizzo dei servizi postali e di farsi [illegible] della formazione degli sportellisti, una professionalità oggi introvabile.

orario: lunedì 12:30-19:30 martedì-venerdì 10:00-19:30 sabato 9:30-19:30

LE OCCASIONI NON SI CONTANO. SI SCONTANO.

SPACCIO

allo SPACCIO Torino Nord
C.so Regio Parco, 38
Via Foggia, 42 (entrata secondaria)
BasicRegioParking
(Chi compra allo spaccio parcheggia gratis!)

allo SPACCIO Torino Sud
Via San Marino, 31
Parcheggio gratuito

SALES 卖 SALDI 特売 REBAJAS تخفيظ SOLDES SCHLUSSVERKAUF UDSALG

Kappa | ROBE DI KAPPA | Jesus jeans | SUPERGA | [illegible]

MAXITRUFFA. SEQUESTRATE 10 MILA MACCHINETTE MODIFICATE. I MONOPOLI APPLAUDONO: OTTIMA COLLABORAZIONE CON LE FIAMME GIALLE

Videogiochi truccati, blitz della Finanza

Sottratte al Fisco imposte per 5,5 miliardi di euro. Venti arresti in tutta Italia, 5 a Torino

Claudio Laugeri

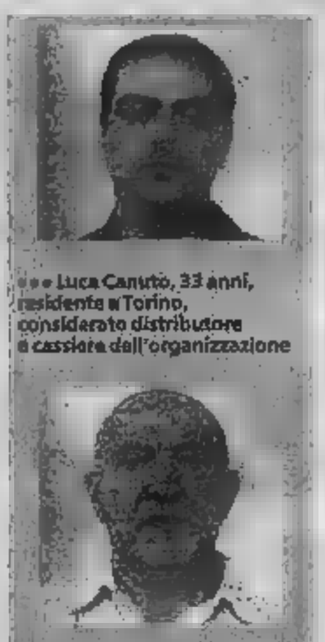
Tasse evase per [redacted] miliardi e mezzo di euro, quasi quanto servirebbe al governo per compensare un'eventuale cancellazione dell'Irap, la tassa più odiata da [redacted] e commercianti. E' il risultato dell'«Operazione Newslot» della Guardia di Finanza di Biella, [redacted] ha portato a venti arresti (un uomo è ancora ricercato) e 26 personaggi sott'inchiesta. Il pm Silvia Bagli[redacted] ha ipotizzato i reati [redacted] associazione per delinquere finalizzata a commettere truffe, frodi fiscali, gioco d'azzardo, alterare le comunicazioni informatiche e la contabilità di apparecchiatu[redacted] per il gioco. In carcere sono finiti Ivan Di Franco, 32 anni, [redacted] Stroppiana (Vercelli); Domenico Daniele, di 30, residente a Caivano (Napoli); V[redacted] Borrelli, 48, [redacted] Vercelli; Maurizio Passarello, 25, anche lui di Vercelli; Luca Canuto, 33, di Torino; Guido Obbermito, 35, di San Maurizio Canavese; Santino Dalfo, 48, anche lui torinese; Anto[redacted] Paca, 34, di Baldichieri d'Asti; Lorenzo Verona, 27, di Lucca; Roberto FERÒ Ruscalla, [redacted] di Asti; Martino Filini, 50, di Assago (Milano); Piero Martellotta, 41, [redacted] Cassina De' Pecchi (Milano); Marco Isernia, 52, di Pozzuoli (Napoli); Gianluca Isernia, 36, di Bacoli (Napoli); Salvatore Velotti, 36, di Portici (Napo[redacted]; Mario Arzedi, 36, di Gonnesa (Cagliari); Carlo Belloni, 53, di San Sperate (Cagliari); Sergio [redacted] Maggio, 56, di Torino; Mauro Politano, 43, di Marentino; Oli[redacted] Comollo, 66, di Torino.

L'operazione è [redacted] avviata martedì all'alba ed è proseguita ieri. Duemila finanzieri [redacted] 530 reparti italiani [redacted] intervenuti nello stesso [redacted] per portare a termine venti arresti, 100 perquisizioni (in Piemonte, Lombardia, Toscana, Campania, Sardegna e Puglia) e 10 mila sequestri di slot machines [redacted] tè. «Il lavoro investigativo durato oltre un [redacted] ha [redacted] di accertare imponibili evasi per 45 miliardi di euro e tasse mai pagate per 5 miliardi e mezzo. Quanto [redacted] piccola [redacted] fiscale» ha spiegato il comandante regionale della Guardia di Finanza del Piemonte Giuseppe Mango. Le indagini sono state avviate dai militari di Biella, [redacted] hanno collaborato [redacted] i colleghi [redacted] tutt'Italia. Nel 2004, ai Monopoli di Stato risultano entrate legate alle slot machines per 3 miliardi e 800 milioni di euro. Il direttore generale dei Monopoli di Stato, Giorgio Tino, ha espresso «soddisfazione per il s[redacted] della maxi operazione, risultato di un proficuo lavoro di sinergia. Abbiamo [redacted] a disposizione tutti [redacted] elementi e le informazioni necessarie per condurre a buon [redacted] l'importante operazione». «L'indagine [redacted] [redacted] aperta» ammonisce [redacted] colonnello Marco Agarico, comandante della Guardia di Finanza di Biella. Ci sono decine di miliardi incassati dall'organizzazione di gestori e concessionari, tutti soldi fuorilegge. [redacted] sospetto è che siano stati reinvestiti in attività dello stesso tipo, ma anche in immobili, auto di lusso. E magari messi al sicuro in qualche banca estera.

In più, c'è l'estensione del fenomeno «sommerso» delle macchinette illegali. Secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza, in Italia ci sono 150 mila videopoker con il «nullao[redacted] alla distribuzione, ma senza autorizzazione all'attivazione. E per altre 123 mila 121 c'è il sospetto [redacted] siano [redacted] piazzate [redacted] bar e [redacted] giochi di varie regioni italiane. Sul territorio nazionale esistono già quasi 163 mila macchinette in regola con le normative. Ma quasi la metà, è stata modificata per trasmettere ai Monopoli dal 10 al [redacted] per cento delle giocate. «Tutto attraverso un cavetto inventato dall'organizzazione» aggiunge il colonnello Agarico.

Poi, [redacted] [redacted] mila videogiochi modificati per diventare videopoker; altri 180 mila potrebbero essere nelle stesse condizioni. Il business fuorilegge alimentava anche l'industria legale: fabbriche di materiale informatico del Napoletano si [redacted] [redacted] specializzato anche nella produzione dei cavetti [redacted] tti per nascondere gli incassi delle slot machines.

I fermati nel Torinese

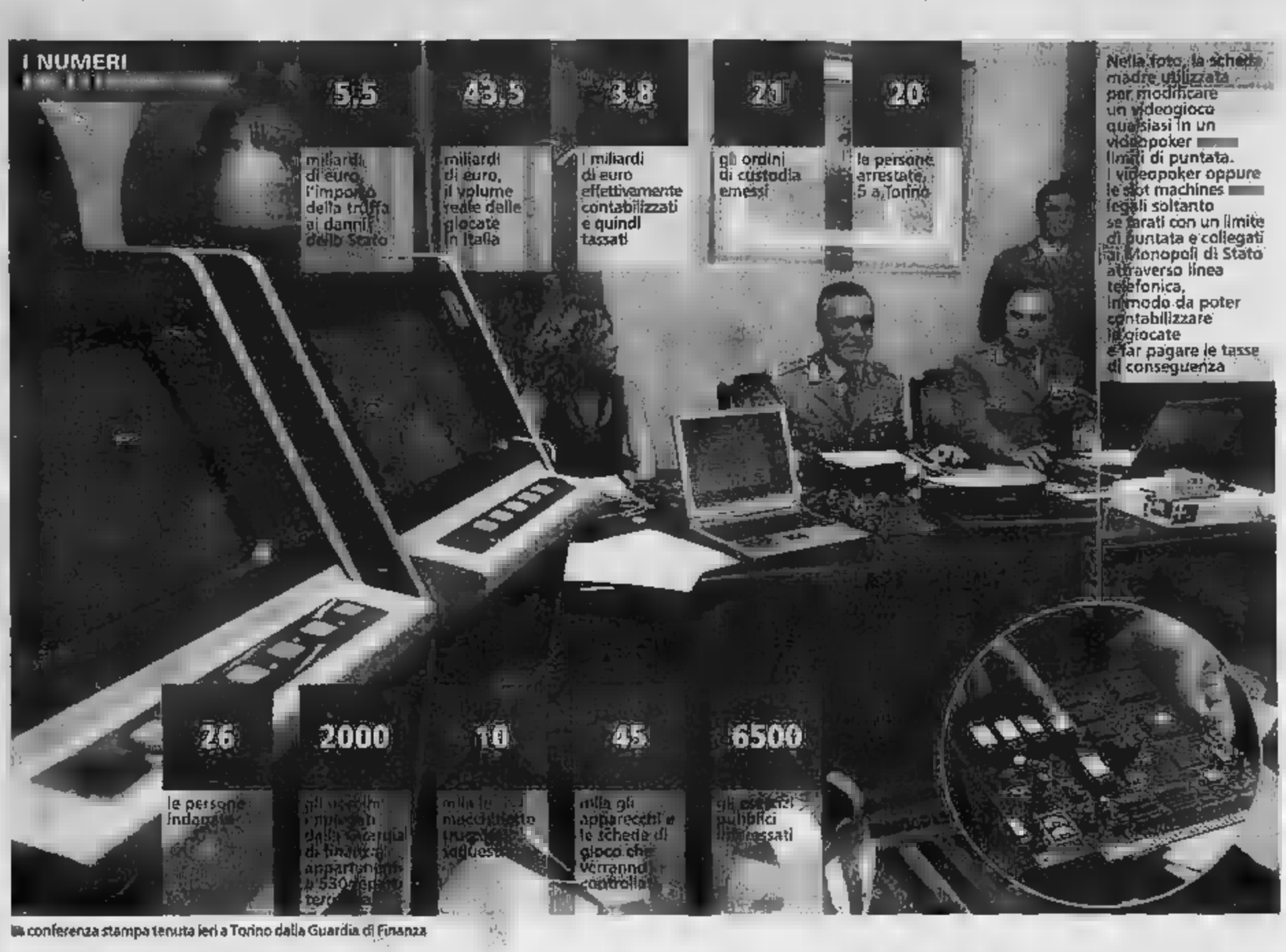


Luca Canuto, 33 anni, residente a Torino, considerato distributore e cassiere dell'organizzazione

Santino Dalfo, 48 anni, nato a Trofarello e residente a Torino

Guido Obbermito, 35 anni, residente a San Maurizio Canavese

Mauro Politano, 43 anni, nato a Torino, residente a Marentino



Nella foto, la scheda madre utilizzata per modificare un videogioco qualsiasi in un videopoker [redacted] limiti di puntata. I videopoker oppure le slot machines [redacted] legali soltanto se tarati con un limite di puntata e collegati ai Monopoli di Stato attraverso linea telefonica, in modo da poter contabilizzare le giocate e far pagare le tasse di conseguenza

La conferenza stampa tenuta ieri a Torino dalla Guardia di Finanza

In Piemonte il cervello della banda I laboratori illegali sono in Campania

Cavi e microchip contraffatti hanno generato un giro d'affari milionario

Martino Filini, il finanziatore. Luca Canuto, distributore e cas[redacted]. Ivan [redacted] Franco, l'uomo dei «trucchi» informatici. I finanzieri non hanno dubbi: [redacted] loro i vertici dell'organizzazione che ha incassato miliardi [redacted] lasciando allo Stato soltanto le briciole. L'inventiva napoletana è servita a studiare il microchip dei desideri di qualsiasi capitano d'industria illegale: [redacted] circuito stampato di pochi centimetri [redacted] fuso assieme al cavo [redacted] collegamento alla rete telefonica, obbligatorio per le slot machines. Quel chip trasmette ai Monopoli l'immagine di un clone della macchinetta originale. Con incassi ridotti fino a un decimo. Piccole fabbriche a Caivano, Portici, Pozzuoli e Grumo Nevano sfornavano i [redacted] «taroccati» [redacted] ad altro materiale informatico. Vendita sottobanco: 3 mila euro per ogni cavo, mille e [redacted] per ogni installazione. Tutto lavoro. E incassi esentasse.

L'economia sommersa del gio[redacted] d'azzardo è più redditizia quando [redacted] applicata a giochi lontani anni luce dai videopoker. Un circuito dove far correre un'auto oppure una moto con [redacted] joystic non deve essere collegata con i Monopoli. Basta [redacted] una tassa forfettaria di 140 euro l'anno. Poi, [redacted] l'organizzazio[redacted]: una scheda madre può trasformare la pista in un tavolo verde con le cinque carte [redacted] poker. E senza limite di puntata. Un pulsante e [redacted] torna [redacted] prima. Legale. Gli incassi di questi videogiochi truccati [redacted] quasi impossibili da calcolare con precisione. Ma l'approssimazione (per difetto) spinge fino a 30 miliardi di euro. In un anno.

Per i malati di gioco d'azzardo c'è anche la [redacted] portatile, sempre garantita dall'organizzazione di Filini e soci. Computer palmari inventati per immagazzi[redacted] indirizzi, [redacted] [redacted] telefo[redacted]no, fotografie e messaggi di posta elettronica diventano videopoker in miniatura. Basta inserire [redacted] scheda di memoria e il gi[redacted] è pronto. Tutto riservato ai clienti più affezionati e offerto dagli specialisti dell'organizzazione, attraverso gestori e titolari di locali. Decine [redacted] migliaia di palmari (acquistati sovente in Francia) e imbottiti con schede studia[redacted] nel Napoletano. Secondo le stime della Guardia di Finanza, questi palmari hanno consentito di giocare 3 miliardi di euro in un [redacted]. All'insaputa dei Monopoli.

[redacted] qualche valigia di [redacted] è stata spesa anche dai componenti dell'organizzazione: nell'Astigiano, i militari si sono trovati davanti collezioni di auto di lusso custodite negli ampi garage [redacted] una villa da magnate del petrolio.

L'organizzazione lavorava su tutto il territorio nazionale, ma i Monopoli non si sono mai accorti di questo gigante sommerso. Nessuno ha mai sospettato che fossero pochi [redacted] miliardi e 800 milioni di [redacted] incassati in un anno. Cavi e microchip sono soluzioni d'ingegno persino troppo sofisticate dati i controlli. I finanzieri hanno avviato la caccia alla montagna di euro scomparsa. Abbastanza da finanziare tagli delle tasse, ristrutturazioni di ospedali oppure allargamenti delle autostrade, magari anche qualche lotto della Torino-Lione. Miracoli del malaffare. [cla. lau.]

Il negozio di corso Racconigi (gruppo Mobilandia) taglia i prezzi

Mondo Salotto salda tutto!

Divani di ogni tipo ma anche proposte etniche

Il concetto di saldo è tipico del mondo dell'abbigliamento. Rappresenta una precisa esigenza commerciale: quella di rinnovare il magazzino in vista dei cambiamenti stagionali di stili, tagli e colori. Estendendosi la «moda» anche al settore dell'arredamento ecco che è nata l'esigenza di mettere in saldo anche i mobili. Ed ecco perchè Mondo Salotto di corso Racconigi 26, uno dei più noti negozi della città, da oggi inizia la sua svendita.

«Facciamo i saldi - spiegano i titolari del Gruppo Mobilandia di cui Mondo Salotto fa parte - per fare spazio agli arrivi per la prossima stagione. L'offerta si riferisce alla maggioranza dei prodotti in esposizione. E' una scelta legata proprio al variare del mercato, per stare dietro alle mode ed alle tendenze che toccano, oltre al design, anche i tessuti e le pelli».

La tradizione Mondo Salotto pone particolare attenzione ai divani. Ne potrete davvero tanti ad un ottimo prezzo. Angolari, trasformabili letto, a maglia elettrosaldata, tutti in pronta consegna. L'altro il divano è un elemento d'arredo prezioso nelle seconde case, dove lo spazio è spesso minimo. Se quest'estate pensate di dovervi «inventare» posti letto in più, al mare od in montagna, questa è davvero un'occasione per risolvere il problema a basso costo.

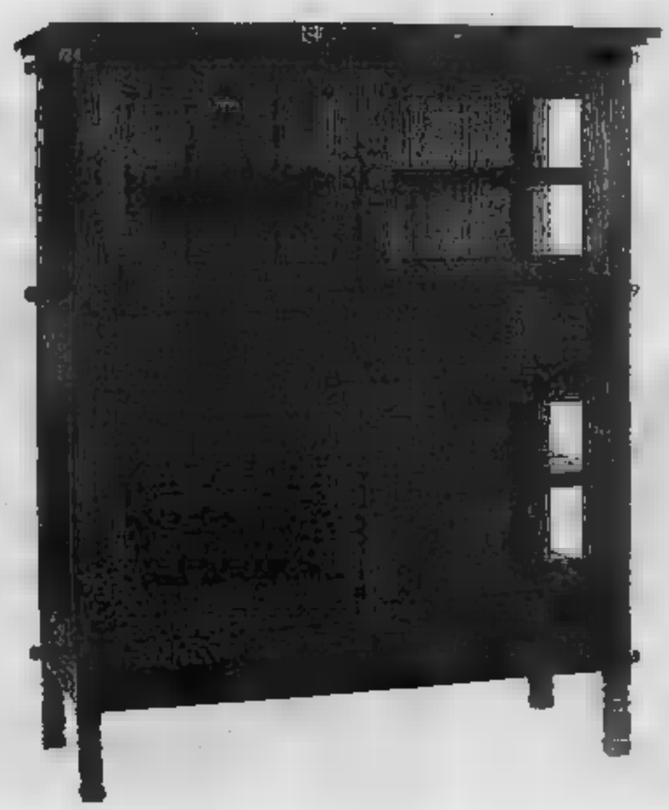
Mondo Salotto è stato, anni fa, il primo negozio «etnico» della città. Ha poi mantenuto la leadership in questo settore sia attraverso proposte sempre nuove, sia una ricerca di qualità (sempre a bassissimi costi) anche in questo particolare settore. I compratori di Mobilandia hanno girato il mondo (Thailandia, Vietnam, India) per acquistare mobili ed elementi di arredo di ogni tipo. La clientela ha sempre premiato queste scelte. Ora i prezzi di questi prodotti, già convenientissimo, ricevono una sforbiciata.

Quali sono le principali occasioni etniche? Tavolini da fumo nelle versioni in legno di mogano o in tek, tavolini con cassetti, tavolini di grandi dimensioni. E poi tavolini utilizzabili come portatelevisore, alti quaranta-cinquanta centimetri da terra. E moltissimi vasi che sono autentici pezzi di arredamento, alti anche ad 1 metro, in terracotta ricoperta da foglie di banano intrecciate, con grandi contrasti di colore. Straordinarie e curiose le lampade: da quelle in rattan verniciato nero lucido da sembrare cuoio a quelle vietnamite, che hanno forme un po' orientali, di taglio moderno, anche di seta lavorata, che da spente appaiono di tinta unita e di acciaio cambiano colore e mostrano le trame damascate.

Non mancano poi librerie, dalle più semplice a quelle con cassetti, anche alla proposta in stile giapponese, a forma di pagoda. E cassettiere, di diverse misure. Ed anche le cosiddette «scale», cioè mobili fatti a gradini, in legno di mogano.

Un tocco curioso può arrivare anche dai tanti cuscini, a cominciare da quelli indiani (con paillettes a patchwork), o dai tanti tappeti di cocco con colori forti.

Ultima occhiata ai divani etnici con base in finta o vera pelle, cuscini in ciniglia. Il divano a 4 posti con penisola, base in ecopelle e cuscini in ciniglia inclusi, costa appena 399 euro.



SALDI.

SCONTI 50 60 70%

Per fare spazio ai nuovi arrivi della prossima stagione
TUTTI I PRODOTTI in esposizione A PREZZI ECCEZIONALI.

TORINO
Corso Racconigi 26
Tel. 011/38.50.817

MONDO SALOTTO

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA IN DIVANI E TRASFORMABILI.

GRUPPO

L'intervento [illegible] squadre anti-batteriologiche sul bus della linea «29» ieri mattina in via Valdellatorre

PROTAGONISTI

I vigili del fuoco
La squadra dell'Nbcr nata dopo le Torri lavorerà per le Olimpiadi

«... Gli uomini con le tute gialle e le mascherine intervenuti ieri sul pullman 29 fanno parte dell'Nbcr, il nucleo specialistico dei vigili del fuoco che si occupa di allarmi nucleari, biologici, radiologici e chimici. L'Nbcr è stato costituito dopo gli attentati alle Torri gemelle per affrontare situazioni particolarmente pericolose per la sicurezza nazionale. Intervengono, in particolare, quando si verificano fatti di natura terroristica, ma anche per eventi di carattere ordinario, come una fuga di gas o l'incendio di una fabbrica di sostanze chimiche. «Siamo dotati - spiega Gerardo Ferito, corresponsabile del nucleo regionale - di strumenti complessi e all'avanguardia in grado di determinare in tempo reale la presenza di sostanze chimiche, anche a bassissima concentrazione». Il nucleo verrà potenziato in vista delle Olimpiadi. Per il momento la squadra di esperti è composta da una quarantina di persone.

L'autista del bus 29
«Anch'io ho avvertito bruciore: per questo ho chiamato la centrale»

«... Erano da poco passate le 10 quando Pasquale Salerno, in servizio ieri mattina sulla linea 29, ha dovuto fermare il mezzo in mezzo alla strada. Una donna, Fortunata Biondolino, lamentava un fastidioso prurito, proprio dopo aver maneggiato un giornale. Anche lui, improvvisamente, ha cominciato ad avvertire bruciore, così ha subito allertato la centrale. Quando i soccorsi sono arrivati, l'uomo è stato trasportato all'Amedeo di Savoia, per accertamenti. E' stato, però, subito chiaro che non si trattava di una cosa grave. Il rossore è sparito e Salerno è stato dimesso nel pomeriggio.

Alla fermata
«Ci siamo spaventati anche perché ormai c'è da aspettarsi di tutto»

«... Domenico Coraglia, 80 anni a ottobre, ne ha viste tante nella sua vita. «Un giorno o l'altro ci sveglieremo e saremo tutti morti», ha commentato in attesa del pullman che lo riporterà a casa per pranzo. Guarda preoccupato nella direzione del mezzo dei vigili del fuoco e scuote la testa. «Il mondo non è più sicuro». Sembra un po' preoccupata, invece, Eleonora Tartiglio, con la borsa della spesa in mano: «C'è da aver paura anche a... salire sui mezzi pubblici. Non sarà la fine del mondo, ma certo non si vive più tranquilli. Si sentono in televisione troppe cose brutte».

IL CASO. DONNA LANCIA L'ALLARME, INTERVENGONO LE SQUADRE ANTI-BATTERIOLOGICHE

Polverina urticante scatena la psicosi dell'attacco chimico

Paura sul bus «29», scatta il piano d'emergenza

Laura De Bortoli
Lodovico Poletto

Alle 10,20 un autobus della linea 29 inchioda di fronte ai palazzoni al 211 di via Valdellatorre, quasi all'angolo con via Sansovino. A bordo c'è una donna che grida. Gli altri passeggeri abbandonano di corsa l'autobus. L'autista, allarmato, chiama la centrale operativa delle Gtt: «Abbiamo un'emergenza a bordo. Una signora è stata urticata da una strana polverina che c'era dentro [illegible] giornale abbandonato sopra un sedile da un passeggero [illegible]». Cinque minuti dopo scoppia il delirio. Sirene, strade bloccate polizia e vigili urbani agli incroci: stendono nastri rossi e bianchi, indossano sul viso mascherine per filtrare i fumi. E poi ci sono medici, autoambulanze, e pompieri in tuta gialla e stivali di gomma verdi del nucleo batteriologico e chimico [illegible] al bus. Hanno in mano strumenti neri con antenne e sensori, hanno bombole di ossigeno sulle spalle e respiratori sul viso.

Tutt'intorno è un gracchiare concitato di radio e trillare di telefoni. In una bolgia di supposizioni le più assurde. C'è chi dice che è antrace, risvegliando lo spettro che tre anni fa, pochi mesi dopo l'attacco alle torri gemelle, fece tremare il mondo. Chi, invece [illegible] che si [illegible] trattato di un attacco: «batteriologico» chi, invece, ipotizza l'utilizzo di una misteriosa sostanza «chimica [illegible] potrebbe portare alla [illegible]. Il tutto condito da una ricostruzione dell'[illegible]to, non si sa fornita da chi, quantomeno suggestiva e in grado di [illegible] lo [illegible] più raccontate. «E' [illegible] un arabo. [illegible] lasciato quel giornale sul sedile [illegible]se n'è [illegible] di gran carriera: è un attentato...».

Per un attimo si fa strada l'ipotesi anche di isolare il quartiere, di chiudere al transito via Sansovino, di allontanare centi[illegible], migliaia [illegible] persone perché: «L'emergenza potrebbe essere di proporzioni colossali...».

Intanto all'ospedale Amedeo di Savoia, dove vengono ricoverati l'autista, Pasquale Salerno, (che ha dei bruciori e dei leggeri arrossamenti al braccio) e la passeggera, Fortunata Biondolino, che ha parte del petto e le braccia arrossati, i medici allestiscono la sala preparata in previsione delle grandi [illegible]genze: dalla Sars all'antrace. Vengono applicati i protocolli di massima sicurezza. Non c'è certezza di nulla: potrebbe davvero trattarsi di [illegible] malattia misteriosa e contagiosissima. [illegible] si possono correre rischi. L'Arpa, l'ufficio che si occupa di emergenza ambientale, si mobilita in forze. La prima chiamata che arriva nei loro uffici parla di altri passeggeri intossicati, oltre alla donna e all'autista. Se non è epidemia, poco ci manca. I tecnici si precipitano sul posto

Le operazioni sul bus «29» sono durate dalle 10,30 alle 13,15

L'episodio alle 10,20 [illegible] via Valdellatorre
Il mezzo Gtt inchioda e tutti i passeggeri fuggono, tranne la signora che lamenta l'irritazione provocata da una sostanza nascosta tra le pagine di un giornale lasciato su un sedile da uno sconosciuto

in massa. E' [illegible].

Mezz'ora dopo i due pompieri con la tuta [illegible]lla si sfilano la maschera, posano gli strumenti, appoggiano nel furgone un sacco di plastica blu con dentro il gi[illegible] e un paio di guanti. Ed emettono la loro [illegible]: «Niente!». Come niente? «Niente di niente. Non c'erano polveri misteriore. Non abbiamo rile[illegible] nell'aria agenti tossici di alcun tipo». Obiezione. «Ma potrebbe trattarsi dell'azione [illegible] un batterio killer...». Risposta [illegible] tecnici: «Al massimo [illegible] un agente chimico. I batteri hanno bisogno di tempo, tanto tempo, prima di agire. In due minuti [illegible] fanno proprio un bel niente». [illegible] allora gli arrossamenti sul braccio del conducente? «Erano già spariti quando siamo arrivati noi». E le eruzioni [illegible]anee sulla donna: «Sono da valutare...».

Nel pomeriggio dall'Amedeo [illegible] Savoia dimettono, con [illegible] stretta di mano, sia il conducente che la passeggera. Vanno all'ospedale Maria Vittoria per gli ultimi accertamenti. Lui non ha nulla di nulla: è su e torna a casa quasi subito. Lei, forse, potrebbe essere stata irritata da una sostanza chimica che c'era nell'aria. Uno sbuffo di fumo, magari, arrivato chissà da dove. Ma non è infettiva e non [illegible] rischiato di morire. Quindi può tornarsene tranquillamente dalla famiglia.

E allora che cosa [illegible] provocato l'emergenza? All'Arpa allargano le braccia: «Mah! Per quanto ci riguarda noi [illegible] abbiamo trovato niente». I pompieri non si sbilanciano.

Alle 13,15, in via Valdellatorre, il carro attrezzi della Gtt rimorchia il bus della linea 29 nel deposito. Le porte sono chiuse, nessuno può entrare: devono essere eseguiti altri accertamenti, [illegible] forse, chissà, il pullman [illegible] sottoposto ad una disinfestazione. L'emergenza è termi[illegible]. [illegible] [illegible] pause della gente, le polemiche degli automobilisti, il gran can can provocato dalla mobilitazione in forze. E qualcuno sintetizza: «E' un bel caso di autosuggestione, almeno per l'autista». [illegible] abbia ragione?

Specchio dei tempi

«Amaro confronto tra una sentenza italiana ed una inglese» - «[illegible]za pista ciclabile, pedoni in pericolo sul Lungo Po Antonelli» - «Andata in ambulanza, ritorno in braccio ai figli» - «Taxi, nuova tariffa»

Un lettore ci scrive:
«Sono rimasto molto colpito dalla pena che è stata commisurata al ragazzo che, ubriaco e sotto l'effetto di stupefacenti, [illegible] travolto [illegible] ucciso tre persone con la propria auto: 2 anni e mezzo con la condizionale. [illegible] vuol dire che per 3 vite spezzate, con tutte le attenuanti del caso, il responsabile riconosciuto tale dal tribunale non passe[illegible] nemmeno un giorno [illegible] [illegible]re. Se penso che in [illegible] altro Paese civile europeo (Inghilterra) un ragazzo di 16 anni è stato condannato all'ergastolo per [illegible] altro crimine (lo stupro) bisognerebbe porsi delle domande [illegible] credibilità della giustizia in Italia e delle norme che i nostri legislatori mettono a disposizione per punire equamente ed efficacemente chi non rispetta le regole e soprattutto la vita delle persone».

Davide Della Rossa

Una lettrice ci scrive:
«Lungo Po Antonelli, con il suo percorso alberato accanto al fiume, è la principale risorsa di Vanchiglietta, dove abitano tanti anziani che hanno bisogno di camminare in totale sicurezza. Ebbene, questa sicurezza è divenuta incerta a causa dei ciclisti che invadono il viale senza ordine, disciplina e attenzione. Ti piombano alle spalle spesso a gruppi: marito, moglie, figli in ordine sparso, [illegible] anche ragazze e giovanotti affiancati, incuranti di qualsiasi esigenza che non sia quella di procedere veloci e chiassosi.

«Succede all'anziano, che procede tranquillo, magari appoggiato al bastone, di sentirsi all'improvviso in pericolo, quando lo sorprende all'improvviso un avvertimento ruvido e [illegible]arbato, tipo: "Attenzione!!" , "Si scosti!", "Si tolga di mezzo!".

«Potrei chiedere al Comune: dov'è finito il progetto, più volte annunciato, della ciclopista di Lungo Po Antonelli? Non ci sono i soldi? Carenza cronica. Ma almeno fate una traccia sul terreno, delimitate lo spazio ai ciclisti, obbligateli a comportarsi civilmente».

Elena Poli

Due lettori ci scrivono:
«Nostro padre (79 anni) [illegible] stato portato in ambulanza [illegible] pronto [illegible] del Martini per una trasfusione di sangue [illegible] causa di una gra[illegible] [illegible]. Ma [illegible] nuove analisi, [illegible] risultati opposti alle precedenti, hanno sconsigliato questa terapia. Nessu[illegible] si è comunque preoccupato di capire le ragioni di questo strano risultato così diverso.

«Conclusione: nostro padre, nonostante le gravissime condizioni di salute in cui versa, è stato tenuto tutto il giorno senza [illegible] mangiare e intorno alle 16,30 ci hanno dato alcuni [illegible] meri di telefono per chiamare una ambulanza per riportarlo a casa senza averlo sottoposto ad alcuna terapia e senza nutrimento di alcun genere.

«Dopo aver fatto notare che alcuni numeri non rispondevano e quelli che hanno risposto hanno dichiarato l'indisponibilità di mezzi per il trasporto, la risposta è stata solo un allargamento di braccia del tipo "non possiamo farci niente".

«Morale: [illegible] e mio fratello (per fortuna siamo in due) abbiamo portato nostro papà a casa sollevandolo [illegible] peso, tenendolo sdraiato sul sedile posteriore dell'auto e portandolo braccia fino in casa, con tutti i rischi [illegible] [illegible]. E' forse questa l'assistenza che la città sa offrire agli anziani?».

Bruno e Lorenzo Masera

Il presidente della Cooperati[illegible] Radio [illegible] di Torino [illegible] scrive:
«Desideriamo replicare all'articolo inerente i nuovi costi delle corse in taxi. Un normale adeguamento tariffario, che non modifica la tariffa urbana, ma normalizza quella metropolitana, viene, presentato per una stangata tariffaria a spese dell'utenza.

«E' corretto spiegare come sono andate le [illegible] Dopo [illegible] esperimento concordato con gli organi istituzionali preposti, della durata di 3 anni riguardanti modi e applicazione di un'unica tariffa urbana nell'area metropolitana, ove si era [illegible]to [illegible] tariffa per il ritorno in città (extraurbana), la categoria poteva disdire l'accordo o regolarizzarlo definitivamente.

«Il senso di responsabilità della categoria, ha permesso e accettato questa soluzione, [illegible]e offre un beneficio tangibile all'utenza, [illegible] quale ha un servi[illegible] taxi con più autovetture ubicate nei vari posteggi dei comuni metropolitani, servizio a costi decisamente inferiori e quelli applicati prima dell'esperimento.

«Ricordiamo inoltre che le corse illustrate in tabella rispecchiano non più del 3% - 6% de[illegible] corse tipo del tassista. Il costo medio di una corsa a fine giornata [illegible] supera i 6-7 euro e su questa cifra non c'è aumento, mentre su tutti i nostri costi di esercizio sì».

Pier Giovanni Bazzano

specchiotempi@lastampa.it

C.I.T.O.
LAVAGGIO E RESTAURO
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
[illegible]:
Sun San [illegible] 1 [illegible] Tel.
KILIM:
Garibaldi, 3
Tel.
lunedì 15.30-19.30
sab[illegible]to 10.00-12.30 e 1[illegible] 19.30

te [illegible] e di gr[illegible]
11 set/21 set • Costa [illegible] *La rotta dei mercanti* Copenhagen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga
18 set/29 set • Costa Romantica *Passaggio ad est* Napoli, Istanbul, Yalta, Odessa, Santorini, Olimpia
09 ott/16 ott • Costa Classica *Grecia classica e isole* Ancona, Atene, Creta, Corfù, Dubrovnik
06 nov/17 nov • Costa Fortuna *Le isole del sole* Barcellona, Casablanca, Lanzarote, Tenerife, Funchal, Malaga
Costa Crociere
Soggiorno balneare in Sardegna dal 13 al 23 settembre a Cala Ginepro, nella magia del Golfo di Orosei, presso il Club Hotel Torre Moresca (4 stelle)
[illegible] *Il mondo in un solo* [illegible] dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, tra le megalopoli e i villaggi fermi nel tempo
Informazioni e prog[illegible]
[illegible] - via Giolitti 45 - 10123 Torino - tel. 011.8177626

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 69 60 647

posh
man
woman
jean paul gaultier
vivienne westwood
john galliano
paul smith
unconditional
philip treacy
SALDI ON ☒ OFF ☐
DA SABATO 9 LUGLIO
Via arnaldo 6.b - TRA VIA [illegible] E VIA VENTI SETTEMBRE
10121 [illegible] - 011 517 87 79 - info@poshtorino.it - www.poshtorino.it

Dal «funerale classico ■ 1291 euro» fino alle esequie di alto pregio

La serietà dello stile «Giubileo»

Un sostegno sicuro nel momento del dolore

Rispetto, trasparenza, efficienza: è racchiuso in queste tre parole lo stile dal Giubileo. Nella ▬ sede principale ■ corso Bramante 56, come in quelle distaccate nei quartieri San Salvario, Santa Rita, Borgo San Paolo e Barriera ■ Milano, quest'impresa di onoranze funebri è sempre più apprezzata. Per la sua lotta - condivisa con molte altre agenzie - contro chi potrebbe approfittare del vo- ▬ dolore, ma soprattutto per i suoi servizi di qualità e cura nei particolari, che vanno dalle ormai celebri esequie classiche a 1291 ▬ fino alle cerimonie di alto pregio.

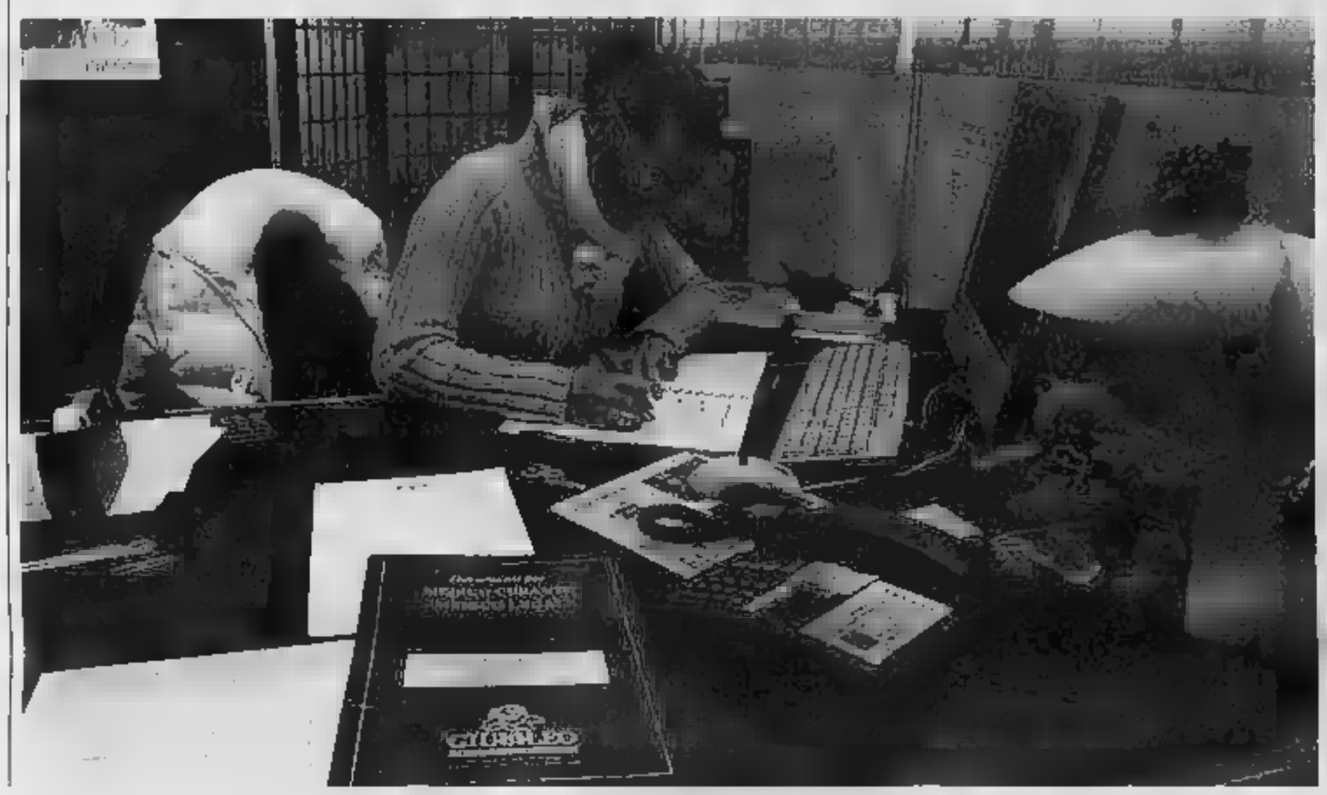
Quando il dolore confonde e ■ disorientamento prende il sopravvento di fronte alle tante cose da fare per organizzare l'ultimo saluto, è fondamentale poter contare su un'agenzia in grado di occuparsi con professionalità e umanità ■ tutte le dolorose incombenze: dai contatti con il medico legale per il nullaosta al funerale, fino alla preparazione della camera ardente e alla cerimonia al cimitero.

Nel caso del «funerale classico a 1291 ▬ (che comprende un feretro lineare, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze) ▬ nel ▬ delle esequie di alto pregio, il Giubileo offre sempre l'assi- ▬ necessaria ■ parenti, prima, durante ■ anche dopo l'ultimo addio.

Ci si può affidare all'impresa di corso Bramante al momento di scegliere una tomba, oppure per la stampa dei biglietti ■ ringraziamento. E' possibile scegliere una cerimonia di «classe superiore», con una vasta opportunità di scelta: si può optare ad esempio per un feretro lavorato, addirittura scolpi- ▬ mano, in noce o in mogano. Scegliere maniglie ■ ▬ ■ in ▬ anziché ■ ▬, ■ crocifissi meno lineari. Anche per le imbottiture del feretro sarà possibile - ■ funerale ■ alto pregio - scegliere fra ▬ ventaglio maggiore di proposte, dai modelli chiari più semplici fino a quelli trapuntati. Anche per l'auto funebre, nel caso di un servizio non «classico», il Giubileo utilizza modelli particolari, forniti in esclusiva per Torino al Giubileo dalla ditta ▬ ■ prodotti ■ un noto ▬

Patti chiari, niente sotterfugi. Al di là del tipo di cerimonia scelta, è fondamentale ▬ tutto sia chiaro e chiaramente spiegato prima. Affidatevi con fiducia a chi, come il Giubileo, è diventato ▬ ▬ sempre più celebre grazie alla soddisfazione e al passaparola di chi, perdendo una p▬ cara, ha sperimentato l'efficienza dell'impresa ■ corso Bramante. Non accettate suggerimenti da coloro che, magari in ambiente ospedaliero, potrebbero ▬ mandare a voce o con bigliettini un'agenzia. Ogni forma ■ «sponsorizzazione» all'interno degli ospedali ■ delle ▬ di riposo è vietata. «La discussione dei preventivi ■ la firma del contratto - non si stancheranno di ripetere al Giubileo - devono avvenire ▬ ▬ dell'impresa, salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio».

▬ ▬ ■ lutto non esitate. Rivolgetevi al Giubileo: la scelta ▬ cerimonia è il segno del vostro affetto per chi non c'è più. Meglio ▬ spiacevoli sorprese.



NO!
SONO VIETATI
I CONSIGLI IN OSPEDALE

GIUBILEO
DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE NEL CENTRO DI TORINO
Lingotto - Barriera di Milano - San Paolo - San Salvario - Santa Rita
800.251645
24 ore su 24
Bramante, 56
San Salvario Via Ormea, 108/C
Via ▬

IL PROCESSO ALL'EX ASSESSORE LEGHISTA BRIGANDÌ E ALTRI IMPUTATI

Truffa sull'alluvione Il tribunale dice sì a testi e registrazioni

In aula sfileranno 118 persone convocate dal pm Saranno ascoltate anche intercettazioni «private»

Al centro della foto, il pm Padalino ieri alla prima udienza del processo all'ex assessore Brigandì e ad altri 7 imputati

Giorgio Ballario

Partenza con il freno a mano tirato nel processo all'ex assessore regionale Matteo Brigandì, al commerciante d'auto Agostino Tocci e agli altri sei imputati, a giudizio per la maxi truffa sui rimborsi per l'alluvione del 1994. La prima udienza, davanti alla seconda sezione del Tribunale presieduta da Walter Maccario, si è interamente consumata in un lungo batti e ribatti di eccezioni sollevate dalle difese e contrasti sull'imponente lista testi (circa 120 in tutto).

Dopo quasi due ore di schermaglie e di veti incrociati, soprattutto sulle intercettazioni telefoniche e sulla possibilità di risentire in aula alcuni dirigenti regionali già interrogati durante le indagini con la procedura dell'«incidente probatorio», i giudici hanno sciolto le riserve.

Verranno ammessi tutti i testi presentati dalle parti, ad eccezione di due geologi che il pm Andrea Padalino ha utilizzato come consulenti nel corso dell'inchiesta, e sarà nominato un perito del Tribunale per trascrivere le intercettazioni telefoniche. Il difensore di Brigandì, l'avvocato Mauro Anetrini, sperava invece che dall'elenco delle intercettazioni venissero eliminate quelle che non riguardano direttamente il processo: «Si tratta di intercettazioni inutili, inopportune e di carattere privato», ha spiegato in aula.

Ha segnato un punto a favore dell'accusa, invece, l'ammissione dei verbali d'interrogatorio dei dirigenti regionali e di altri testi già sentiti durante l'incidente probatorio. La difesa hanno chiesto di ascoltare in aula il capo dell'ufficio di gabinetto della Regione, Giuliana Bottero; gli avvocati dell'ufficio legale regionale Piercarlo Maina e Antonio Finocchiaro; l'avvocato di Tocci, Gian Maria Nicastro, dapprima indagati e poi prosciolti al termine della indagini, e la Regione ha deciso che, almeno per il momento, sono più che sufficienti le dichiarazioni già rese nel corso dell'incidente probatorio.

Il processo entrerà nel vivo lunedì prossimo, quando verranno sentiti i primi testi dell'accusa. Si tratta del tenente colonnello Giorgio De Donno, ex comandante del nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, e di due sottufficiali, che hanno condotto le indagini, sfociate nel luglio di due anni fa nell'arresto di Brigandì. Nelle udienze successive verranno anche l'ex presidente Enzo Ghigo, gli assessori Ugo Cavallera, Alberto Pichetto, Caterina Ferrero, Ettore Racchelli e Angelo Burzi e i consiglieri Carmelo Palma (Radicali), Wilmer Ronzani (Ds).

Sui falsi rimborsi saranno interrogati quasi tutti i componenti dell'ex giunta regionale di centrodestra

Oltre a Tocci (difeso dall'avvocato Ezio Audisio) e all'ex assessore leghista - che siedono nel banco degli imputati il braccio destro di Brigandì, Sergio Rosso (avvocato Roberto Trinchero); i figli di Tocci, Stefano e Luca; il colonnello della Guardia di Finanza Gianni De Gaudenz e il maresciallo Silvio Bean (entrambi accusati di corruzione impropria, assistiti da Tom Servo e Vittorio Rossini) e il perito Luca Mazzotti, difeso da Monica Muci, accusato di falso in un piccolo falso documentale compiuto da Tocci.

Secondo l'accusa, Agostino Tocci avrebbe messo in piedi una maxi-truffa ai danni della Regione presentando documenti contraffatti per figurare bi-alluvionato, cioè danneggiato sia dall'alluvione del 1994 che da quella del 2000. In questo modo ha avuto accesso a un rimborso di 3 milioni e 800 mila euro, poi sequestrati. Rosso e Brigandì, per la Procura, avrebbero aiutato il commerciante d'auto a mettere in atto l'inghippo.

Inbreve

Montagna L'elicottero salva 13 ragazzi

Salvati dall'elicottero tredici ragazzi rimasti bloccati, ieri pomeriggio, sulle pendici del Marguareis, in valle Pesio. L'allarme è scattato poco dopo le 18. Il gruppo, appartenente alla parrocchia di Pralormo è stato sorpreso dalla nebbia mentre scendeva a valle lungo il sentiero dei Torinesi. A chiedere aiuto è stato un sacerdote che accompagnava la comitiva. Approfittando di una leggera schiarita è stato fatto intervenire anche l'elicottero del «118». Il gruppo è stato avvistato verso le 21. I ragazzi (età compresa tra 15 e 17 anni) sono stati imbragati e issati a bordo del velivolo e portati al rifugio Garelli, quindi al villaggio Ardua. L'allarme è rientrato verso le 22.

Piazza Hermada Senso unico e divieti di sosta

In questi giorni sono in corso di attuazioni modifiche alla viabilità ed alla sosta nella zona intorno a piazza Hermada: in considerazione delle criticità viabili e della scarsa larghezza delle raggiate il Comune ha infatti deciso di istituire il senso unico e di vietare la sosta nelle vie Castagneto, Lauriano, Montiglio e Baldissero. Il con est, immissione piazza Hermada e uscita da strada Val San Martino sarà attuato nel corso del mese di luglio e mantenuto sperimentalmente per sei mesi.

I brevetti Proprietà intellettuale come valorizzarla?

E' il tema di un seminario organizzato da Torino Wireless e dall'Università oggi dalle 9 nell'aula magna del rettorato (via Po 17).

Nuove imprese Gli spettacoli e il loro marketing

Dalle 10, sala Principi d'Acaja del rettorato universitario (via Verdi, 8) la funzione «Dirsela dall'ateneo propone per il ciclo «Che impresa l'impresa!» per favorire percorsi di inserimento nel lavoro di laureandi e neo laureati, un incontro-seminario sui meccanismi di selezione del personale. Ingresso libero.

Molinette L'intervento seguito da Dublino

I migliori chirurghi di fama internazionale partecipanti al congresso della Società europea di chirurgia colorettale, in corso a Dublino (Irlanda), ieri hanno potuto assistere in diretta, in teleconferenza, a un intervento eseguito alle Molinette di Torino. L'operazione, una emicolectomia sinistra laparoscopica su un paziente affetto da cancro al colon, è stata eseguita dall'équipe di Mario Morino, primario del dipartimento universitario di chirurgia d'urgenza.

LA TRAGEDIA. L'UOMO, 57 ANNI, SI ERA FERMATO SULLA CORSIA D'EMERGENZA

Il corpo dell'assicuratore di Ivrea in mezzo alla corsia della tangenziale la cui viabilità è rimasta paralizzata per

Senza benzina in tangenziale è travolto e ucciso da un Tir

Agitava il giubbotto fosforescente per attirare l'attenzione degli altri automobilisti

Gianni Giacomino

Forse è rimasto senza carburante in tangenziale e ha cercato disperatamente di attirare l'attenzione degli altri automobilisti. Sventolava il giubbotto fosforescente di emergenza quando un tir l'ha travolto e ucciso. Ieri mattina è morto così Piercarlo Broglia, 57 anni, uno dei protagonisti storici del carnevale di Ivrea.

Se davvero sia stato il serbatoio vuoto, o se piuttosto, si sia trattato di un guasto al motore, di una ruota sgonfia, a spingere Broglia a scendere dalla macchina, non è ancora del tutto certo. Sono, però, le prime ipotesi che la polizia stradale ha formulato dopo la tragedia avvenuta intorno alle 11, nella fetta di asfalto che collega l'entrata in tangenziale di Venaria allo svincolo di corso Regina. «Per adesso non sappiamo nulla di preciso - ammettono i parenti di Broglia che sono rimasti nella casa di Cirone di Strambino dove la vittima abitava insieme alla moglie Graziella -. Ci hanno detto che forse si è bloccato perché la sua Stilo era all'asciutto, nulla di più. La dinamica della sciagura ha provato a ricostruirla Marek Baranowsky, l'autista polacco di 39 anni che non è riuscito a schivare quella sagoma che, ha cercato di spiegare in uno stentato tedesco, agli si è gettata davanti all'improvviso». Sotto choc Baranowsky ha mimato diverse volte agli agenti della stradale il movimento che, secondo lui, avrebbe compiuto Broglia. Quasi un balzo dalla corsia di emergenza, dove aveva lasciato la Stilo, verso l'interno della carreggiata "lenta". Uno scatto repentino, improvviso. Il tir «Man», sul quale viaggiavano Agnieska, la moglie del conducente e il figlio piccolo, ha agganciato l'uomo e l'ha trascinato per una ventina di metri, lasciandolo senza vita in mezzo alle tre corsie. Solo per fortuna nell'incidente sono stati coinvolti altri mezzi. Marek Baranowsky è poi riuscito a bloccare il tir ad un centinaio di metri dal luogo dell'impatto. «Di certo c'è solo che Piercarlo Broglia è stato travolto dalla ruota anteriore destra del camion mentre si trovava a pochi passi dalla sua auto, anzi forse stava controllando se c'era davvero un copertone sgonfio - spiega l'avvocato Alessandro Stratta, il legale di fiducia della famiglia -. Le altre sono tutte ipotesi, supposizioni senza fondamento. L'autista polacco è libero di raccontare la sua ricostruzione, ma, noi attendiamo gli accertamenti della polizia che sono appena iniziati».

Per consentire le operazioni di rimozione del cadavere e permettere agli agenti di effettuare tutti i rilievi, è stato necessario chiudere al traffico l'ingresso in tangenziale di Venaria. Tanto l'incidente quanto il blocco dello svincolo hanno provocato notevoli disagi alla circolazione con rallentamenti e code chilometriche. Centinaia di macchine per di più si sono infilate nel centro di Venaria, immediatamente intasato dagli automobilisti che cercavano di rientrare in tangenziale da Collegno.

CHI ERA LA VITTIMA

L'assicuratore con la passione della storia

••• Piero Carlo Broglia, aveva 57 anni ed era sposato con Graziella Francesetti. Lavorava come assicuratore a la Previdentia di Ivrea e abitava a Strambino. In frazione Cerone. Storico e scrittore aveva fondato quella che oggi si chiama «La Galleria del Libro», una delle librerie più famose di Ivrea. Da tempo era impegnato nelle varie associazioni del Carnevale di Ivrea, negli anni '80 è stato ufficiale dello Stato Maggiore e, più recentemente aveva ricoperto il ruolo di Sostituto Gran Cancelliere. Era anche stato Editore del Carnevale. Broglia faceva parte dell'associazione Amis ad Passo Granata, gruppo attivo durante il Carnevale e le varie manifestazioni della città, compresa la festa di San Savino, prevista proprio per oggi. Molti i libri e le pubblicazioni scritte da Broglia, in particolare sul carnevale eporediese: di recente aveva partecipato attivamente alla realizzazione di un museo proprio sulla manifestazione più importante della città.

volte agli agenti della stradale il movimento che, secondo lui, avrebbe compiuto Broglia. Quasi un balzo dalla corsia di emergenza, dove aveva lasciato la Stilo, verso l'interno della carreggiata "lenta". Uno scatto repentino, improvviso. Il tir «Man», sul quale viaggiavano Agnieska, la moglie del conducente e il figlio piccolo, ha agganciato l'uomo e l'ha trascinato per una ventina di metri, lasciandolo senza vita in mezzo alle tre corsie. Solo per fortuna nell'incidente sono stati coinvolti altri mezzi. Marek Baranowsky è poi riuscito a bloccare il tir ad un centinaio di metri dal luogo dell'impatto. «Di certo c'è solo che Piercarlo Broglia è stato travolto dalla ruota anteriore destra del camion mentre si trovava a pochi passi dalla sua auto, anzi forse stava controllando se c'era davvero un copertone sgonfio - spiega l'avvocato Alessandro Stratta, il legale di fiducia della famiglia -. Le altre sono tutte ipotesi, supposizioni senza fondamento. L'autista polacco è libero di raccontare la sua ricostruzione, ma, noi attendiamo gli accertamenti della polizia che sono appena iniziati».

Per consentire le operazioni di rimozione del cadavere e permettere agli agenti di effettuare tutti i rilievi, è stato necessario chiudere al traffico l'ingresso in tangenziale di Venaria. Tanto l'incidente quanto il blocco dello svincolo hanno provocato notevoli disagi alla circolazione con rallentamenti e code chilometriche. Centinaia di macchine per di più si sono infilate nel centro di Venaria, immediatamente intasato dagli automobilisti che cercavano di rientrare in tangenziale da Collegno.

CRIMINALITÀ. L'ATTIVITÀ ILLEGALE DIETRO IL PARAVENTO DI UNA «SALA GIOCHI»

L'indagine sul cinese ucciso con una coltellata porta la polizia in una bisca di corso Verona

Il titolare è stato denunciato mentre i nomi dei clienti sono finiti in Procura

Due mesi è durata la bisca di corso Verona. Due mesi durante i quali il gestore avrebbe incassato decine e decine di migliaia di euro. Ora la bisca è stata chiusa ed il gestore è stato denunciato. I nomi dei 23 clienti scoperti all'interno del locale segnalati alla Procura.

Indagavano sulla morte di Zhang Xie, ammazzato da un connazionale due settimane fa con colpo di coltello alla testa i poliziotti della sezione Criminalità organizzata della Squadra Mobile. Scavano nella vita della vittima e dell'uomo che adesso è in carcere accusato dell'omicidio, un altro cinese, anche lui orginario dello Zhejiang e da quale tempo a Torino. E si sono imbattuti nella casa da gioco. Un salone a due passi da un bar - ricevitoria, aperto da poco in corso Verona, a due passi dal nuovo ufficio immigrazione della Questura. Quel via vai continuo nel locale, quel bussare insistito sulla serranda anche di sera ha messo in allarme i poliziotti che dopo un paio di settimane di controlli, l'altra sera, sono passati all'azione.

Hanno bussato alla porta e hanno fatto irruzione nella «Sala giochi Marco»: all'interno c'erano 25 uomini tra i 25 e i 40 anni, tutti cinesi, tutti benestanti e con tanto di permesso di soggiorno in regola. Sono commercianti, titolari di locali del centro e della periferia. Di fronte al bar avevano parcheggiato le loro auto di grossa cilindrata: tra cui una Porsche, alcune Bmw e diverse Mercedes. Dei 25 cinesi ne sono stati denunciati 23, perché intenti a giocare d'azzardo, in particolare a poker, ma anche a «majiang», il tipico gioco che i cinesi in patria praticano ovunque. Sono stati sequestrati alcuni mazzi di carte da gioco, una roulette, tappeti verdi, fiches, tre apparecchiature per videogiochi collegate illegalmente a internet e registri contabili. Interessante il sistema per i pagamenti ideato dal gestore del locale: in un angolino, nascosto da un paravento, era stato collegato un terminale «Pos» per pagamenti con il bancomat. Chi entrava nel locale per giocare doveva acquistare le fiches, pagando con il bancomat come se si trattasse di un acquisto banalissimo.

Con la chiusura del locale ripartono quindi anche indagini sulla morte di Zhang Xie: si sospetta che l'assassino e la vittima si fossero incontrati proprio nella sala da gioco, dove sarebbe iniziata una lite, terminata poi per strada, in un altro locale. Ma, per ora, sono soltanto supposizioni.

Nella «Sala giochi Marco» c'erano 25 uomini tra i 25 e i 40 anni, tutti cinesi, tutti benestanti e con tanto di permesso di soggiorno in regola. Sono commercianti, titolari di locali del centro e della periferia

Dopo l'incendio

In via Belfiore a cercare il salvabile

••• Gli inquilini della casa incendiata due settimane fa in via Belfiore 49 sono tornati negli appartamenti ieri mattina, scortati da vigili del fuoco e tecnici comunali. Sono andati a recuperare i mobili e le suppellettili che erano stati costretti ad abbandonare il giorno in cui l'edificio era stato danneggiato dalle fiamme. A tutte le 40 famiglie il Comune ha provveduto a trovare una nuova sistemazione, in case popolari. Ed è per questo che da ieri, ed entro la fine della settimana, dovranno recuperare tutti i loro averi: la struttura di via Belfiore è inagibile

SPACCIO. IN MANETTE TRE CLANDESTINI

Il trucco del telefono per sfuggire all'arresto

La droga corre sul filo. C'è tutta una fitta rete di telefonate dietro lo spaccio in città: i tossicodipendenti ricevono numeri sui quali contattare i pusher e con i quali prendere appuntamenti. Numeri che hanno vita breve, al massimo una settimana, per evitare che diventino strumento d'indagine per le forze dell'ordine. Era il sistema adottato dai due di tre extracomunitari clandestini (che dicono di provenire dalla Mauritania) sorpresi l'altra sera in via Agliè angolo Novara. Gli spacciatori di colore, che hanno età compresa fra i 18 e i 26, erano in possesso di sei dosi di cocaina. Quando i tre sono stati fermati il telefono del capo ha squillato e un carabiniere ha risposto e si è sostituito allo spacciatore: vediamo in corso 15 per la mia dose quotidiana di coca» gli ha una voce tremante. All'appuntamento è presentato il militare ed il tossicodipendente è stato fermato e quindi segnalato alla Prefettura. Il ragazzo ha confessato di aver avuto quel numero da altri tossici entusiasti della disponibilità dello spacciatore e della qualità della merce. Sono giunte decine di telefonate su quel telefonino cellulare, i numeri sono stati registrati e sono subito scattate le indagini per capire quale nesso ci fosse tra gli intestatari e lo spacciatore. I tre mauritani erano stati segnalati alla centrale dal 112 da una passante, nella caserma di via Valfrè è sottolineo la grande collaborazione con i cittadini: «La vita è diventata più difficile per gli spacciatori perché la gente è stanca e li denuncia».

Idee-eleganza e convenienza da Divani & Divani by Natuzzi

Bellissimi salotti a prezzi vantaggiosi

Saldi strepitosi per tutto il mese di luglio

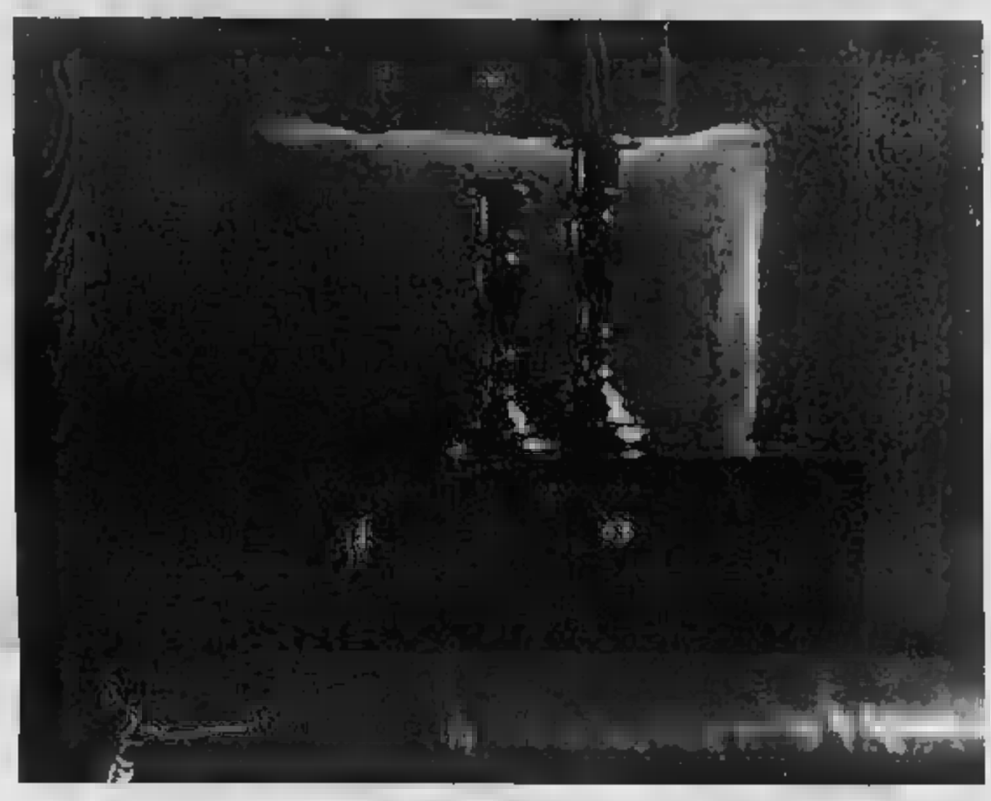
Un'estate all'insegna della convenienza. Divani & Divani by Natuzzi propone per tutto il mese di luglio nei suoi negozi (in zona: Principe Oddone 30 all'angolo Masserano, corso Turati e Morelli angolo Potenza; e al Centro commerciale «La Prealpina» di Rolotto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico (Biella) una serie di proposte-convenienza per favorire più del solito i propri clienti. Alcuni esempi? Nel periodo citato per chi compra sconti davvero «pesanti»: fino al 40% tutta la collezione sui complementi d'arredo. E sempre riguardo al fattore prezzo, c'è la possibilità di personalizzare il pagamento con formule a tasso zero fino a rate, che permettono così di dilazionare la spesa nel tempo, l'incubo di dover pagare tutto in una volta. Nei negozi del marchio, poi, per tutto luglio si trovano divani e complementi d'arredo «pronta consegna» ad esaurimento dei pezzi. Ciò significa che se si desidera un modello - e questo è disponibile nel punto vendita -, lo si potrà portare a casa quasi in tempo reale, potendone disporre nel giro di una mancata di . E non basta: Divani & Divani by Natuzzi aiuta anche a disfarsi del vecchio divano che non si sa più dove mettere, ritirando gratuitamente il modello usato; e il trasporto è incluso nel prezzo.

Tante risposte, dunque, ai problemi di chi compra. Non solo d'estate però: questa, per Divani & Divani by Natuzzi, è la filosofia di sempre, quella che fa affermare a Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo: «Ogni giorno, nel mondo, 4000 persone scelgono un prodotto Natuzzi per arredare la propria persone che riconoscono nel nostro stile il proprio stile di vita. La loro soddisfazione è il nostro successo più grande».

Il cliente al centro di tutto, insomma. A cui l'azienda offre un e totale, «avvolgente» quasi, accurato e completo, che si inizia nel momento in cui si mette piede in dei negozi del marchio. Qui si viene accolti da personale competente e professionale e «accompagnati» nella scelta, con intelligenza e consigli che non sono mai rivolti alla prevaricazione ma sempre dettati all'intenzione di accontentare la vera volontà e i gusti di chi compra. Non solo in zio: quando n'è bisogno (ad esempio per la scelta di rivestimenti e colori) i consulenti di arredamento si re gratuitamente a clienti per sopralluoghi.

punti vendita Divani & Divani by Natuzzi si trova insomma attenzione, professionalità, gran collaborazione per ciò che concerne la scelta dei modelli. Scelta che in qu modo viene facilitata dalla ricchezza delle proposte - dai sofà, alle poltrone, ai complementi d'arredo -, spesso anche molto diversa fra loro ma all'insegna del prodotto di qualità e prezzi competitivi. Dalle forme a ispirate alla natura dei modelli «Casual Esprit», a quelle e al design linea «Urban Feel», alle proposte più tradizionali, tutta pelle e colori caldi, «Vintage Mood»: l'importante è scegliere che più ci assomiglia in modo da dare alla propria casa un'impronta personale e originalissima, che «parli» di noi e di come veramente siamo.

Ma vediamo le caratteristiche di alcuni modelli proposti. C'è il divano Karen, che presenta braccioli dal profilo curvilineo, pelle chiarissima e piedini d'acciaio, ed è ideale in un il cui disegno si ispira all'armonia, dove imperano i materiali naturali come legno e pietra, e i colori neutri e tono tono; così Tahira, divano in pelle bianca che dispone di cuscini che si piegano ai braccioli. Oppure Loren, in lino ton sur ton, a stampa floreale, con grandi morbidi e braccioli arrotondati, o ancora la poltrona design Suad, in pelle bianca. Pelle chiarissima anche per il divano Ego, in versione a due e a tre posti, il maxi Vincent à la poltrona in pelle color grigio antracite con lavorazione affatto «stone washed». Tutt'altro stile per i divani Tati in pelle color dal profilo disegnato borchie, che regala effetto d'antan, così come per Admiral, divano color cuoio in pelle morbidissima.



SCONTI FINO AL 40%

Fino al 30 luglio su divani, poltrone e complementi d'arredo. Vi conviene arrivare primi.

Offerta non cumulabile con altre in corso.

QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001 - GARANZIA DI 10 ANNI SULLA STRUTTURA DI DIVANI E POLTRONE

www.divanieddivani.it - Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

IL CASO. STRAPPO DEL PRIMO CITTADINO DELLA QUERCIA. AN: PUNITA L'ARROGANZA DELLA PROVINCIA

Il sindaco di Beinasco contro l'inceneritore

Firma l'esposto al Tar all'insaputa della sua giunta

Giuseppe Legato

La notizia è filtrata nel primo pomeriggio di ieri con un comunicato del gruppo provinciale di Alleanza Nazionale: «Giuffrida, sindaco dei Ds, ha digerito l'arroganza della Provincia e ha fatto ricorso al Tar contro la costruzione dell'inceneritore al Gerbido. Stavolta i Ds l'hanno fatta talmente grossa da incorrere nelle ire dei loro stessi sindaci di solito inquadrati e ligi agli ordini di scuderia».

Ed è una notizia vera. Gilberto Giuffrida, sindaco di Beinasco, da trent'anni militante della Quercia, ha messo nero su bianco il suo nome nel documento approdato al Tribunale amministrativo che di fatto contesta quattro delibere di palazzo Cisterna. No ordine: l'assunzione dei poteri sostitutivi, affidamento e Tm

Appena filtra la notizia la maggioranza si spacca La Margherita: «Tenuti all'oscuro, ora ci deve spiegazioni»

dell'incarico per la realizzazione dell'inceneritore, il nuovo piano provinciale dei rifiuti e la localizzazione dell'impianto nell'area del Gerbido. Lo ha fatto tre giorni fa dopo che negli ultimi mesi il suo dialogo con le istituzioni sull'inceneritore aveva registrato una brusca interruzione, realizzando - secondo alcuni - una sorta di tradimento in casa.

«Sindaco contro assessore provinciale Ds» scrive Alleanza Nazionale e la contraddizione esiste eccome: non è una novità a Beinasco. In questo comune di 23 anime sul quale nascerà il termovalorizzatore, l'idea di avere accanto un impianto del genere ha sempre trovato una forte opposizione testimoniata da una lista dedicata «No Inceneritore» guidata da Paolo Gentile anche lui firmatario del ricorso.

Ma un conto sono le idee - come diceva ieri - e un altro i fatti. Giuffrida ha firmato e ne è nato un terremoto politico con l'imbarazzo generale di alcuni partiti del centrosinistra. Nessuno, in maggioranza a Beinasco, sapeva nulla, ad esclusione del segretario cittadino dei Ds Giovanni Giraudo che la firma l'ha messa pure lui. Se lo sono detti ieri pomeriggio quando il comunicato che inneggiava al tradimento a firma Barbara Bonino aveva già fatto il giro di Torino. Giuffrida ha firmato contro la Provincia? Un controllo per scoprire che è tutto vero e i Ds hanno subito preso posizione per voce del capogruppo a palazzo Cisterna Stefano Esposito che parla di una «scelta incomprensibile». E aggiunge: «Ognuno può serenamente rimanere con le proprie opinioni, ma coerenza avrebbe voluto che Giuffrida facesse ricorso a titolo del Comune e non mischiandosi tra gli altri partiti dell'opposizione. I Ds ribadiscono il proprio impegno - ha aggiunto Esposito - alla soluzione del problema dei rifiuti che passa dalla realizzazione del termovalorizzatore in questa Provincia».

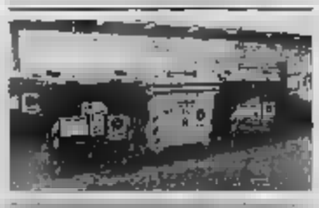
La pensa così anche Giuseppe Massimino, il presidente del Covar 14 il consorzio che gestisce la raccolta rifiuti nella cintura sud di Torino) che sottolinea come «una scelta condivisa da tutte le forze politiche della città sarebbe stata più auspicabile». E a Beinasco? La maggioranza si spacca subito. Il tempo di apprendere quello che è successo e la Margherita si sfila: «Una scelta unilaterale - dice il capogruppo in consiglio Adriano Frascarolo - che ci coglie di sorpresa. Sarebbe stato più proficuo - dice con tono severo - un passaggio di concertazione con la maggioranza. Non ne sapevamo nulla, chiederemo spiegazioni. Non ci faccia dire altro».

Traduzione? Manovra bocciata. Non così per i socialisti e per l'Udc (Unione civica Riformatori) due partiti che a Beinasco sono in doppia cifra da anni: «Giuffrida ha tutta la nostra solidarietà. La posizione della Margherita è strumentale ad altre questioni di rimpasto che vengono dopo le decisioni e le posizioni già assunte sull'inceneritore. Non è corretto usarlo ora».

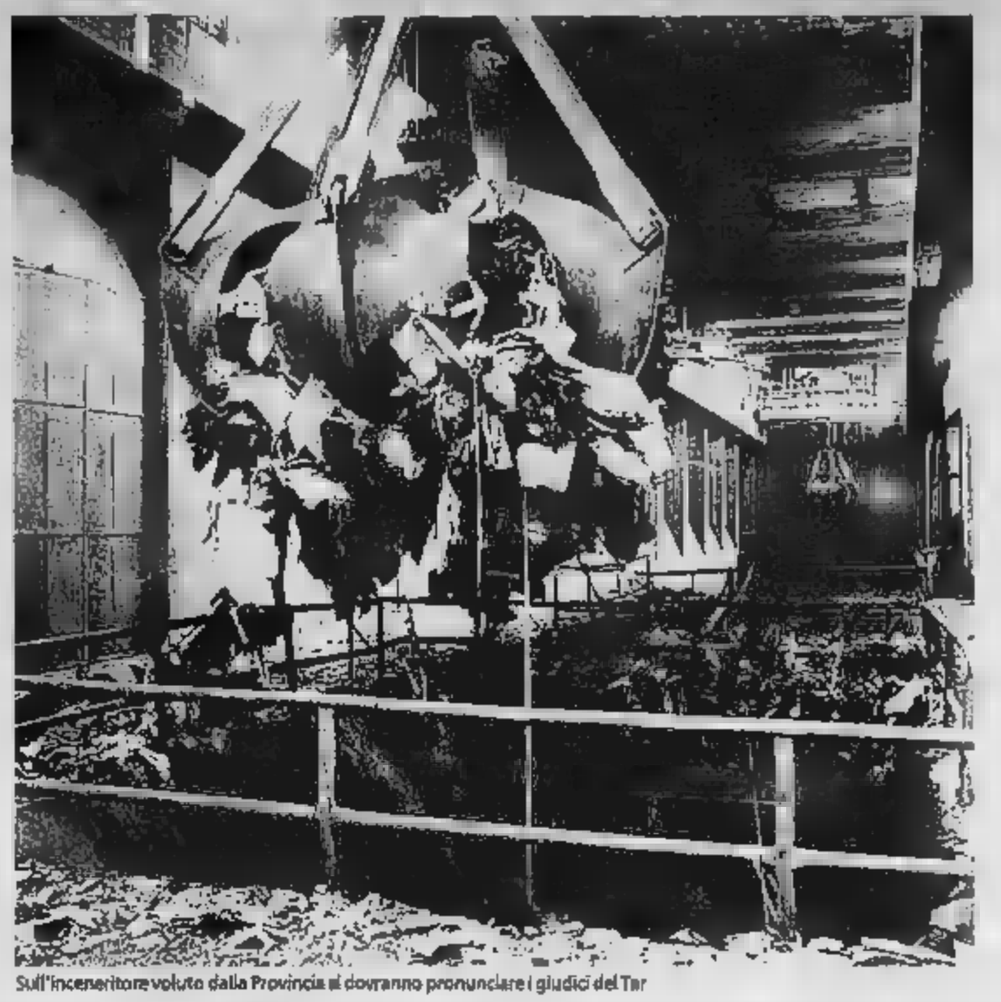
E adesso si profila un doppio faccia a faccia. Quello con i democratici di sinistra in Provincia («E' quantomai probabile» dice Esposito) e poi con le forze della coalizione che sull'inceneritore al Gerbido pensano tutte allo stesso modo - contro - non così sui metodi del loro sindaco.

Moncalieri

Domani la protesta per il porta a porta



«» Domani, alle 10, a Moncalieri, torna in piazza la protesta contro i disservizi del nuovo sistema di raccolta porta a porta. Il disaccordo tra Comune e cittadini è ancora legato alla distribuzione dei cassonetti all'interno o all'esterno dei cortili nei singoli condomini. I portavoce del comitato spontaneo parlano di un mancato rispetto degli accordi da parte del Municipio: "Ci avevano assicurato che avremmo potuto sistemare i cassonetti fuori e che avrebbero cambiato l'ordinanza aggiungendo questa variazione. Così non è stato". Dal Covar 14, il consorzio Torino sud, le posizioni sono ferme sull'impossibilità di esportare tutti i contenitori fuori dai cortili per diversi problemi. Il Comune intanto ha varato una commissione di tecnici e vigili che sta visitando gli stabili di borgo san Pietro, un po' il cuore della protesta, per appurare l'effettiva impossibilità di mantenere i cassonetti sulle aree private. I cittadini però non mollano. Partenza domani alle 10 da piazza Vico e via con un lungo corteo fino al Municipio.



Sull'inceneritore voluto dalla Provincia si dovranno pronunciare i giudici del Tar

IL CITTADINO REPLICA ALLE ACCUSE: HA SCAVALCATO LE INGESSATURE DEL PARTITO

«Sfido i Ds per i miei cittadini»

«Volevo stare zitto, ho fatto tutto in punta di piedi, che il caso è scoppiato voglio parlare». Gilberto Giuffrida, il sindaco di Beinasco, è nella bufera.

Sindaco le attribuiscono un in casa Lei ha firmato un ricorso il suo stesso partito. Come replica?

«Nessun tradimento. Il mio partito dovrebbe essere orgoglioso di quello che ho fatto».

Prego?

«Ho scavalcato le ingessature della federazione per fare l'interesse dei miei cittadini. Questo è il senso dell'iniziativa. Questo e altro».

Eppure che lei fatto tutto in silenzio, non informando il dalla sua azione, tantomeno la sua coalizione.

Gilberto Giuffrida

«La ripeto, per me vengono prima i cittadini e poi il partito. Sulla mia maggioranza posso dirle che avevo avuto mandato dal consiglio di percorrere tutte le vie per contrastare la realizzazione dell'inceneritore al Gerbido e così ho fatto».

La Margherita avrebbe gradito un passaggio istituzionale e parla di decisione unilaterale. Lei cosa ne pensa?

«La loro è solo una strumentalizzazione per una questione politica che non ha niente a che fare con l'inceneritore. Sbagliano a stigmatizzare la mia scelta».

D'accordo, ma non si è accorto di essere solo ormai in questa battaglia a oltranza?

«Eravamo 56 sindaci. Poi si sono sfilati tutti. Pressioni dico io e fatto solo sfiorati da qualche mostro che nascerà qui, ma io e Beinasco ho l'80% del territorio coinvolto e poi c'è una questione di correttezza e rispetto degli accordi».

Si spieghi meglio

«La provincia ha scavalcato i Comuni con un'azione arbitraria. Avevano già deciso tutto, compreso il sito di quel mostro, prima di sedersi al tavolo e discutere pensazioni. E io no».

Da Torino dicono anche che lei sia ebetalligente ma confuso».

«Non replico neanche. Le dico solo che ho vinto con il 70% è perché sono sempre stato con i miei cittadini. E così ho fatto anche stavolta».

LINGOTTO. FORMALIZZATE DAL GRUPPO IPI LE CESSIONI DI ALCUNE AREE, TRA CUI QUELLA DELL' EX CARPANO

Nasce il centro enogastronomico

L'Ipi del gruppo Coppola, azionista di maggioranza della Lingotto spa, ha formalizzato la cessione di alcune aree limitrofe al Lingotto. Va avanti ulteriormente avanti il progetto di potenziamento della zona del Lingotto perchè le aree che ieri sono state cedute servono soprattutto in vista dei giochi olimpici.

La prima area è stata acquistata dalla Finam (finanziaria che fa capo alla famiglia Bollati). Attraverso la sua cessione e dei relativi diritti edificatori si è dato il via alla trasformazione dell'ex Carpano, il vecchio opificio situato in via Nizza, fra il Lingotto e l'ex Pastificio Italiano.

Lì ci sarà un intervento pesante che realizzerà l'insediamento di un centro enogastronomico di eccellenza e la realizzazione di una piazza urbana lungo la stessa via Nizza.

La palazzina ex Carpano al Lingotto

La seconda area, che è attualmente parcheggio, è stata ceduta (attraverso permuta) al Comune e sarà utilizzata per il potenziamento della viabilità di accesso alle opere olimpiche, in particolare l'Oval (dove si svolgeranno le gare del pattinaggio di velocità) e sarà collegato al sottopasso di corso Spezia e quindi a corso Unità d'Italia.

Il sottopasso di corso Spezia è la prima parte di un'opera che attraverserà la ferrovia e collegherà corso Unità d'Italia e corso Unione Sovietica, consentendo così di riunire due parti della città ora separate.

La realizzazione del sottopasso permetterà anche un collegamento diretto tra il Business Center Lingotto e la tangenziale da una parte e dall'altra, con il Lingotto e corso Vittorio Emanuele..

In un comunicato il gruppo Coppola sostiene che con questi due atti la società Lingotto riafferma la volontà di dare in atto, in accordo con la Città e con le realtà economiche torinesi, tutte le azioni necessarie allo sviluppo del comprensorio Lingotto».

SICUREZZA OLIMPICA. IL SOTTOSEGRETARIO VIETTI: SOLO PROBLEMI TECNICI

«Un vertice per i fondi a Caselle»

È probabile che la prossima settimana il sottosegretario Michele Vietti riunisca un tavolo per affrontare i problemi finanziari dell'aeroporto di Caselle con Sagat, l'Enac, i ministeri dell'Infrastrutture e dell'Economia. Si tratta di individuare tutti insieme un modo consentire di utilizzare per investimenti una quota della spesa corrente che altrimenti rischierebbe di rimanere inutilizzata e consentire così all'Ente nazionale per l'avinzione civile di trasferire alla Sagat i fondi necessari per l'acquisto e l'installazione delle apparecchiature radiogene di sicurezza.

Vietti ha spiegato: «L'Enac ha approvato i progetti presentati dalla Sagat che prevedevano l'esborso di 3,5 milioni di euro entro il 31 dicembre del 2002 e di altri 16,5 milioni entro il giugno di quest'anno. Nel marzo del 2004 - prosegue - è stato approvato l'accordo di programma per i giochi olimpici che prevedeva anche l'intervento dell'Enac sui sistemi di automatizzazione dei bagagli e del loro controllo». E di questo, sostiene Vietti, il ministero dell'Economia ha inserito nella Finanziaria i fondi necessari all'Enac per far fronte agli impegni.

Dice il sottosegretario: «In sostanza si può dire che il governo ha stanziato quanto previsto. Ora ritengo che, poichè l'Enac ha risorse nelle spese correnti, si potrebbe, nel rifare l'accordo di programma, recuperare le somme da destinare alle opere olimpiche e trasferirle così alla Sagat».

Conclude Vietti: «Comunque là dai problemi tecnici l'essenziale è trovare una soluzione ad un problema prioritario per l'appuntamento del 2006. Spero che si riesca a avviare il tavolo la prossima settimana».

Martedì i nuovi vertici della Sagat avevano lanciato l'allarme sostenendo che non arrivano i 20 milioni promessi e da utilizzarsi per la sicurezza dei bagagli potrebbero saltare tutti i voli intercontinentali e proprio in occasione delle Olimpiadi.

Il presidente della Sagat Maurizio Magnabosco ricordato che «c'è una sola settimana di tempo per poter confermare l'ordine delle apparecchiature radiogene di sicurezza». E aveva aggiunto: «Se quelle macchine non arriveranno salteranno tutti i voli intercontinentali anche in futuro e le Olimpiadi si svolgeranno in un clima di minor sicurezza».

Il sottosegretario Michele Vietti

ANNUARIO STATISTICO REGIONALE
PIEMONTE IN CIFRE
2005
Il Piemonte e la trasformazione dell'economia italiana

Torino - Mercoledì 13 luglio 2005, ore 14.30
Torino Incontra, Sala Cavour
Via Nino Costa, 8

Programma

ore 14.30 Saluto
> RENATO VIALE, Presidente Unioncamere Piemonte
> ANDREA BAIRATI, Statistica Regione
> LUIGI BIGGERI, Presidente Istat

ore 15.00 Il Piemonte: numeri e tendenze
> ROBERTO STROCCO, Capo ufficio studi Unioncamere Piemonte

15.30 Il Piemonte e la trasformazione dell'economia italiana
Modera
> GIANFRANCO FABI, Vicedirettore Vicario Il Sole 24 Ore
Intervengono
> SERGIO BILLÈ, Presidente Confcommercio
> ELKANN, Vicepresidente Fiat
> SAVINO PEZZOTTA, Segretario Cisl
> ANDREA PININFARINA, Vicepresidente Confindustria
> ENRICO SALZA, Presidente Sanpaolo Imi
MICHELE VIETTI, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze

ore 17.30 Conclude
> MERCEDES BRESSO, Presidente Regione Piemonte

Seguirà aperitivo

La partecipazione è libera previa iscrizione.
Segreteria organizzativa: Explan, tel. 011 6604284
fax 011 6603973, e-mail: info@piemontecifre.it

REGIONE PIEMONTE · Istat · UNIONCAMERE PIEMONTE

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Rallentamenti in via Balardi, via Biglieri, via [illegible] Buole, c.so Reg. Margherita 119/127, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti. In c.so Tazzoli tra c.so Agnelli e p.za Cattaneo parzializzazione di una corsia per lavori. In via san Francesco d'Assisi ang. via Lascaris lavori con rallentamenti. Chiusu[illegible] corso Sebastopoli tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris per costruzione Piazza Olimpica.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreto
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Martedì 05.07.2005 **2**

Lunedì 4/0[illegible]	3
Domenica 3/07/2005	4
Sabato 2/07/2005	4
Venerdì 1/07/2005	3
[illegible]	4
Mercoledì 29/06/2005	4

Previsione per oggi

Giovedì
07.07.05

Oggi cielo nuvoloso con annuvolamenti irregolari sulle [illegible] alpine. Possibili isolati rovesci di moderata intensità sulle [illegible] montane nelle ore centrali della giornata. In città ieri abbiamo avuto una massima di 27,3, una minima di 14,4 e un'umidità alle 17 del 42%. Nuvoloso [illegible] pioggia lo scorso anno con 20,4 di massima e 17,8 di minima.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
[illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Fr[illegible] 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via [illegible] Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74.
DI NOTTE (19,30-9): via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza [illegible] 1.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimb[illegible] 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo.
APERTA 24 ORE: Ventoria, via Leonardo da Vinci [illegible].
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] BENGASI. ILLUSTRATO IN COMMISSIONE A PALAZZO CIVICO IL PROGETTO: VEDRÀ REALIZZATO NON PRIMA [illegible] 2010

Il mercato dovrà attendere

Sì alla riqualificazione, «ma prima bisogna costruire la stazione metro»

Laura De Bortoli

Si preannunciano lunghi i tempi per la riqualificazione del [illegible] di piazza Bengasi. L'area non verrà modificata prima della [illegible] della stazione della metropolitana, [illegible] ancora in attesa del finanziamento statale, e quindi non prima [illegible] 2008-2010. Per ottobre, però, dovrebbe [illegible] pronto il piano [illegible] fattibilità. Per il momento c'è il progetto del parcheggio di interscambio, che dovrà tenar conto della futura stazione [illegible] linea metropolitana che congiungerà la piazza con Porta Nuova e che sorgerà in corrispondenza della palazzina ex dazio.

E' previsto, inoltre, un parking multipiano interrato e la risistemazione del mercato: «Quello di piazza Bengasi - ha illustrato in [illegible] l'assessore Elda Tessore - è un mercato metropolitano, con un'alta forza commerciale, perché serve anche l'area fuori città, ma è molto disordinato, perchè viene interrotto e riprende in via Onorato Vigliani. Ci sono circa 182 banchi, che dovranno essere ricollocati, ma prima è necessario terminare la fermata della metropolitana». La viabilità verrà più volte modificata p[illegible] aprire i vari cantieri, ha illustrato l'assessore Alfieri, non [illegible] quindi prioritario in questo momento l'intervento sulla [illegible].

I problemi che dovranno essere affronati [illegible] fase di ricollocazione [illegible] non [illegible] pochi. [illegible] primo, sollevato da Gioacchino Cuntrò dei Ds, riguarda la p[illegible] dei carretti sul [illegible] pubblico anche dopo l'orario di lavoro. Su questo punto l'assessore Tessore è stata ferrea: [illegible] partire dal 30 ottobre [illegible] tolleranza nei confronti dei mercatali che non sposteranno il banco. La [illegible]sposizione, in relatà già datata nel tempo, è stata riduscussa [illegible] diventata esecutiva dal 4 luglio, ma sono già arrivate 200 richieste per una deroga fino alla fine di ottobre. Si tratta, soprattutto di propristari di banchi alimentari con i frigo, i più problematici da essere spostati.

Il secondo problema riguar[illegible] la pulizia dell'area una volta terminata la vendita. I residenti si lamentano della presenza di rifiuti, ma anche per questo il Comune dice di avere un progetto che coinvolge anche l'Amiat. La raccolta diff[illegible] nei mercati, che dovrebbe lentamente arrivare a interessarne oltre 30. I consiglieri intervenuti nella discussione hanno, infatti, sollevato [illegible] problema della [illegible] tra chi lavora e chi vive [illegible] prossimità di queste aree, che secondo la presidente della commissione Lucia Centillo, una volta riqualificate [illegible] resentano un punto di aggregazione importante per la città, che «vive» la piazza come un luogo di [illegible]

Il mercato di piazza Bengasi

IERI IN PIAZZA CASTELLO

Grande festa [illegible] «Estate ragazzi»

Sindaco e cardinale tra i giovanissimi

Migliaia [illegible] bambini e ragazzi hanno partecipato ieri mattina, in piazza Castello, alla grande Festa [illegible] Ragazzi. Il cardinale Severino Poletto, il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore [illegible] Educativi Santina Vinciguerra hanno assistito a momenti di spettacolo e musica messi in scena dai ragazzi. Poi, a tutti, gli auguri di una buona estate.

FIORENZO ALFIERI

«La fontana di piazza Benefica sarà trasferita»

••• La scultura collocata nei Giardini "Martini" di Piazza Benefica [illegible] realizzata nel 1999, a seguito di un accordo tra la Città di Torino e la Società [illegible] Costruzioni Dioguardi S.p.a., Appaltatrice delle opere per la costruzione della nuova sede Regionale Telecom Italia. La scelta di tale opera è avvenuta su proposta della Società Dioguardi, la quale [illegible] presentato ai cittadini della Circoscrizione tre progetti su disegno dell'artista Costas Varotsos: artista di nazionalità greca e di fama internazionale che ha realizzato importanti opere d'arte in tutta Europa. L'opera per la sua particolare forma, oltre alla normale aggressione da parte degli agenti atmosferici, è stata, purtroppo, oggetto [illegible] ripetuti [illegible] vandalici. [illegible]le situazione ha comportato la necessità di intervenire negli ultimi mesi con [illegible] posa di una transennatura metallica, al fine di garantire la sicurezza pubblica. Nel frattempo gli uffici tecnici competenti hanno predisposto [illegible] piano [illegible] intervento per il mantenimento in sicurezza del manufatto e per [illegible] pulizia della zona; intervento che sarà operativo [illegible] prossimi giorni. A fronte di tali problematiche, la Città sta valutando anche l'opportunità di effettuare [illegible] ricollocazione del monumento in uno spazio pubblico idoneo, dotato delle necessarie caratteristiche per ricevere tale installazione.

Assessore alla Cultura

Stuoli di farfalline minacciano i nostri bei gerani sui balconi

Su balconi e terrazze i vasi fioriti sono [illegible] un'abitudine diffusa, c'è chi sperimenta ogni [illegible] nuove produzioni e chi invece si accontenta dei «soliti gerani». In realtà, i pelargoni sono [illegible] tra le piante da fiore più amate e diffuse: possono diventare molto rigogliosi [illegible] grandi [illegible] né fetiche, soprattutto profumano e - così si dice - fanno barriera alle [illegible] (il che [illegible] una manna dal cielo). Ma in questi ultimi [illegible] qualche problema. Alla rubrica giungono molte lettere (indirizzo: Saper spendere, [illegible] Stampa, via Morenco 32, 10126 Torino e molte telefonate [illegible] numero 011-6568225, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30, ma avvertiamo i lettori che presto il telefono [illegible] vacanza e resterà in funzione solo la segreteria telefonica per i messaggi).

Tra le [illegible] l[illegible] lla di Emilia Vasario di Torino [illegible] ne il piccolo dramma di molti: «Lo scorso anno i miei numerosi vasi [illegible] pelargoni sono stati visitati da farfalline nere [illegible] macchia gialla e mi sono trova[illegible] rami morti [illegible] pochi fiori. Quest'anno la farfallina [illegible] grigiastra [illegible] invio alcune [illegible] bustine): rami morti, fioritura scarsa e modesta».

Risponde la prof. [illegible] Accati dell'Università di Torino: «Anche in Piemonte, e [illegible] sanno assai bene al settore Fitosanitario della Direzione sviluppo dell'agricoltura, è stato segnalato un numero elevato [illegible] [illegible] nuova introduzione dovuto presumibilmente al sempre maggiore scambio di materiale tra una parte e l'altra [illegible] [illegible]. Alcune specie possono risultare molto dannose alle colture in quanto in un ambiente differente da quello originario mancano i limitatori naturali, disponibili invece nelle aree d'origine dell'insetto. La farfallina riscontrata dalla lettrice [illegible] sempre la medesima. [illegible] p[illegible]ta [illegible] un'apertura alare di 18-27 mm nelle femmine e di 15-23 mm nei maschi. [illegible] [illegible] hanno una colorazione bruna uniforme sul lato superiore con presenza lungo il bordo di una frangia [illegible] macchie chiare, mentre la parte interna ha caratteristiche macchie di colore grigio e marrone chiaro. Le ali posteriori possiedono due sottili codine. Diamo qualche dato anche sulla larva perché il problema interessa più lettori: e[illegible] presenta un colore variabile dal giallo al verde, spesso con una o due bande dorsali di colore lilla; è ricoperta di una fitta peluria. Si tratta di un lepidottero, il Cacyreus [illegible]lli, originario dall'Africa. Non è un gran volatore (la lattrice l'ha [illegible]to facilmente); svolge l'attività [illegible] giorno e si ferma nei luoghi più assolati. Sembrerebbe più temi[illegible] nell'Italia centrale e meridionale, tuttavia dalle segnalazioni dei lettori si comprende [illegible] anche in Piemonte sia divenuto temibile. [illegible] essendo un insetto molto piccolo, può essere presente in grande numero su vasi anche di ridotte dimensioni come appunto quelli che ospitano i pelargoni.

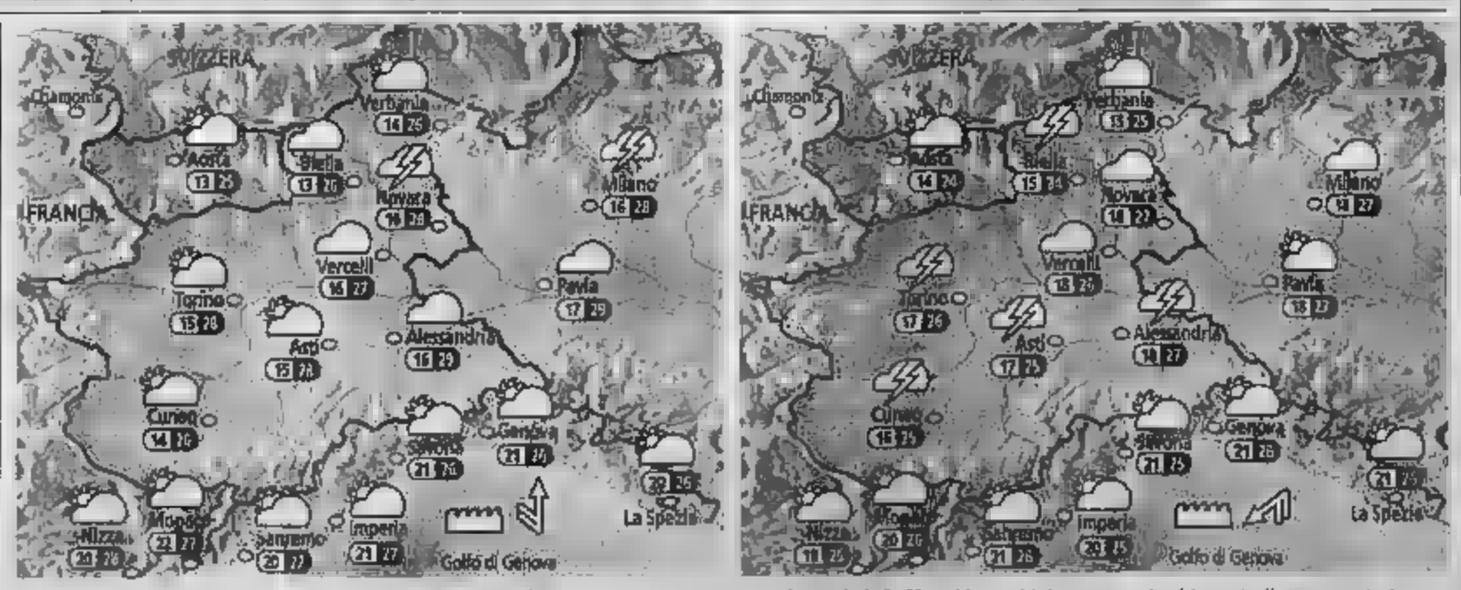
«In base a studi effettuati presso il servizio fitosanitario piemontese risulta che il Pelargonium zonale e il P.peltatum [illegible] le specie più appetite; lo sono di meno il P.grandiflorum e il P.capitatum a cui appartengono molte cultivar profumate.

«Per la lotta [illegible] utili varie bagnature fogliari avendo [illegible] di [illegible] bagnare troppo il terre[illegible] in quanto l'acqua riesce [illegible] disperdere le [illegible] limitando la riproduzione. Circa [illegible] lotta diretta, trattamenti [illegible] prodotti di origine naturale quali Bacillus thuringensis o di sintesi come fenitrothion sono in grado di contenere l'insetto».

Daremo [illegible] chi ne farà richiesta al telefono gli indirizzi [illegible] alcuni vivai dove sarà assai piacevole recarsi, [illegible] dintorni di Torino alla provincia di Imperia e di Milano».

simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA® (www.meteoitalia.it)



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 50 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 21 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 10 minuti; cala domani alle ore 22 e 31 minuti

OGGI In mattinata addensamenti su Val d'Aosta e alto Piemonte con basso [illegible] pioggia, sereno altrove. Col passare delle ore sviluppo di nubi cumuliformi con rovesci sparsi che risulteranno più probabili su Cuneese, Torinese, Ossola, Novarese, Vercellese, Astigiano, Alessandrino e Liguria. Nella notte qualche temporale su Genovesato e Spezzino. Temperatura in lieve diminuzione. Venti [illegible]

DOMANI Nubi e residui acquazzoni sul Levante ligure [illegible] tendenza a momentanee schiarite. Per il resto in prevalenza assolato e limpido ma con aumento della nuvolosità durante le ore pomeridiane e [illegible] rovesci che probabilmente risparmieranno solo l'alta e media Val d'Aosta. Ampi rasserenamenti su tutti i settori in serata. Temperature stazionarie, su valori gradevoli. Venti deboli settentrionali.

SAN RAFFAELE CIMENA. BOCCIATO DALLA DIREZIONE TRASPORTI DELLA REGIONE

Battuta d'arresto per il progetto del ponte sul Po

Amarezza a Gassino, il sindaco minaccia «Siamo stufi di aspettare e daremo battaglia»

Diego Andrà

Colpo di scena e battuta di arresto lo scorso pomeriggio nel corso della seconda Conferenza dei Servizi svoltasi a Torino presso l'Ares, chiamata a pronunciarsi sulla realizzazione della tangenziale Est di collegamento tra la statale 590 della Valle Cerrina a San Raffaele Cimena e la superstrada regionale 11 Torino-Chivasso nei pressi di Brandizzo, per la costruzione di un ponte sul Po.

La direzione dei trasporti della Regione ha contestato la scelta progettuale dello svincolo sulla SR 11, perchè «nell'arco di dieci anni non sopporterebbe più il volume di traffico del territorio». Quindi la seduta è stata sospesa. Il progetto dovrà essere modificato per lo svincolo a «quadrifoglio», stravolgendo com'era stato pensato precedentemente e poi modificato. Quindi altri soldi da spendere. Non solo, di conseguenza anche i tempi per realizzare l'opera, vista in modo particolare dalle popolazioni della collina di Gassino di cui se ne parla ormai da oltre quarant'anni, si allungheranno di altri mesi.

E pensare che solo poco tempo fa si diceva che tutto era pronto e che i lavori sarebbero stati appaltati entro il 2005. Maria Carla Varetto, sindaco di Gassino, che era presente all'incontro, ieri mattina era furibonda e annuncia battaglia. Dice: «Avevamo

Maria Carla Varetto

dalle voci sulla volontà della nuova giunta regionale di bloccare l'iter del ponte sul Po, dirottando i fondi su altri lavori in Torino carenti di risorse. Speravamo fosse illazioni e maldicenze. Eravamo troppo ottimisti: la riunione della Conferenza dei Servizi cominciamo a capire i giochi. A noi questo non va per niente bene. Siamo stufi di aspettare, vogliamo i fatti. E ci sono degli ostacoli dovranno essere rimossi in tempi brevi. Il progetto deve andare assolutamente avanti, non possiamo più vivere dal traffico». Prosegue il sindaco: «Su questa questione coinvolgerò tutti i sindaci della zona e andremo a discutere urgentemente con l'assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli e anche con il Prefetto. Se non ci daranno ascolto, attiveremo tutte le forme di lotta necessarie. Sono quarant'anni che si discute e vediamo progetti diversi. Adesso siamo veramente stufi».

E tra le popolazioni c'è già chi minaccia di bloccare la statale della Valle Cerrina e anche recarsi a manifestare in Regione. Su questa arteria collinare transitano oltre 50 mila veicoli nell'arco delle ore, molti pesanti, provocando un serpentone di mezzi con tutte le conseguenze che ne derivano sotto il profili dell'inquinamento atmosferico ed acustico. Per non parlare poi quando si verifica un incidente: tutto rimane bloccato in quanto non ci sono altre via di fuga.

Intanto all'Ares Piemonte gettano acqua sul fuoco e spiegano: «Quest'opera verrà realizzata con alcun perchè è troppo importante per i collegamenti della zona. Adesso procederemo alla una verifica dei costi complessivi per effettuare questa modifica, quindi trovati i soldi si passerà al progetto e subito dopo alla Conferenza dei Servizi. Comunque non ci dovrebbero essere molti ritardi, a settembre tutto dovrebbe essere pronto». Il costo dell'intervento originale è stato valutato intorno ai 38 milioni di euro.

Il traffico nella frazione Boschetto è uno dei più critici del Chivassese e ha sollevato numerose proteste

NUOVA STRADA ANCHE NELL'AREA EX LANCIA

Diventa realtà la variante del Boschetto

••• Dopo oltre dieci anni di discussioni, polemiche, progetti e lungaggini burocratiche, la circonvallazione della frazione sta ormai per diventare una realtà. Infatti proprio in questi giorni la Conferenza dei Servizi ha approvato il progetto definitivo di quest'opera che verrà realizzata dalla Provincia, per una spesa complessiva di 2 milioni e 300 mila euro. Questa nuova arteria avrà una lunghezza totale di 1800 metri, larga 9,5 metri e collegherà la nuova rotonda dello svincolo autostradale A 4 Torino-Milano di Chivasso Est sulla provinciale Chivasso-Mazzè, con la rotonda Pogliani-Montanaro della statale 26 Chivasso-Caluso. Un'opera importante in quanto eliminerà parecchio traffico dal centro di Chivasso diretto verso il Canavese e soprattutto pesante nell'abitato di Boschetto. Infatti sono anni che gli abitanti frazione stanno lottando per evitare il transito nell'abitato dei «bisonti» della strada. Anche perchè questo sta causando non pochi problemi sia sotto il profilo della sicurezza che dell'inquinamento atmosferico ed acustico. E danni alla stabilità delle abitazioni dei cittadini provocati dai mezzi pesanti in transito. «Sono particolarmente soddisfatto che l'assessore provinciale Giovanni Ossola abbia mantenuto gli impegni presi, garantendo priorità alla realizzazione di questa importante strada. Come Comune manterremo alta attenzione finchè questa circonvallazione non verrà realizzata», afferma il sindaco Andrea Fluttero. Entro l'anno saranno ultimate le procedure d'esproprio per l'acquisizione delle aree e per l'inizio dei lavori saranno appaltati i lavori.

Intanto è notizia di questi giorni che la società Ipi, nuova proprietaria dell'ex area Lancia di via Caluso, realizzerà la nuova strada di collegamento tra la statale Chivasso-Caluso e la provinciale 81 Chivasso-Mazzè, con tanto di pista ciclabile e due rotatorie per un facile innesto. L'arteria, a due corsie, attesa ormai dal 1996, avrà una lunghezza di circa mille metri, servirà la nuova area industriale ex Lancia ed eliminerà molto traffico dal centro cittadino. I lavori inizieranno a settembre e saranno completati nella primavera prossima. [d. and.]

Inbreve

Scuola
Nuovo dirigente al Csa di Torino
Il dottor Antonio Catania è il nuovo dirigente del Csa di via Coazze, l'ente che ha sostituito il vecchio Provveditorato agli studi provinciale. Continuerà ad occuparsi anche del Csa di Vercelli e sostituisce Paolo Ignaco, che sarà a tempo pieno vicedirettore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Denuncia
Non va dallo psicologo Bimbo bocciato
Bimbo bocciato in seconda elementare perché i genitori hanno rifiutato di portarlo dallo psicologo, come avevano consigliato le maestre. È la denuncia di una mamma che ha presentato ieri un esposto in Procura. La vicenda è stata resa nota dal «Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo». La scuola in questione è di None.

Cavagnolo
Incendio distrugge rotoballe di paglia
Alla guida di un trattore che trainava un rimorchio con sette rotoballe di paglia, Stefano Nicola, 63 anni residente a Morano, frazione Cappa 7, in via Colombo, nel centro di Cavagnolo, è stato fermato da alcuni automobilisti che avevano notato che la paglia si era incendiata. Non è escluso che un mozzicone lanciato da un automobilista possa aver acceso le fiamme.

Brusasco
Due feriti in un incidente
In via Circonvallazione a Brusasco, la Marouane Ez Znaf, 22 anni, residente in paese, alla guida della propria Alfa 145 ha tamponato violentemente una «Multipla». Al volante Micaela Mercol, 34 anni, pure lei di Brusasco. Entrambi sono stati soccorsi dal 118.

Coazze
Operaio denunciato per spaccio di droga
Per arrotondare lo stipendio, Giuseppe C., 40 anni, operaio residente a Coazze aveva organizzato in casa un centro di smistamento dell'hashish. I carabinieri durante una perquisizione hanno trovato un bilancino e hashish: hanno denunciato l'uomo per spaccio di stupefacenti.

Chivasso
Nuovo comandante alla polizia ferroviaria
Il sovrintendente Luciano Crocco è il nuovo comandante della Polizia Ferroviaria di Chivasso, che opera all'interno della stazione FS di piazza Garibaldi; subentra al sostituto commissario Marina De Santis, che dopo 4 anni è stata trasferita a Torino presso gli uffici della Direzione Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta.

Chivasso
In piazza la musica degli Anni 70-80
«Lampi d'Estate», stasera, alle 21,30, a Chivasso, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, offre il concerto dei «Divinas».

BRUINO. PUNIZIONE PER SEI RAGAZZINI CHE AVEVANO CAUSATO UN INCENDIO

Dopo la bravata costretti a ripulire parchi e piste

Massimiliano Peggio

Operai comunali per punizione. Armati di guanti, palette, scope e sacchi per l'immondizia hanno ripulito pista ciclabile e i parchi pubblici, dimostrando con il loro esempio che «chi sbaglia paga», non fatica e sudore. Così, sei ragazzini di Bruino, di compresa fra i 13 e i 14 anni, ultimo anno delle scuole medie, sono stati «arruolati» dal municipio per scontare una bravata estiva. Alcuni giorni fa, mentre bighellonavano tra le vie del paese, hanno fatto scorta di petardi e per gioco hanno scatenato un incendio di sterpaglie lungo la pista ciclabile, a pochi metri dalle abitazioni. Le fiamme, a causa della siccità, si sono sviluppate in fretta, ma i vigili del fuoco di Rivalta sono riusciti a domarle in poco tempo, evitando guai peggiori. I ragazzi, spaventati dalle conseguenze del lancio dei petardi, si sono dileguati, senza dare l'allarme. È difficile mantenere un segreto, soprattutto quando si di scoperti da all'altro, e non si si può fidare dei «complici».

Per evitare essere accusati dell'incendio, due di loro hanno deciso di vuotare il sacco, incolpando gli amici raccontando tutto al sindaco, Andrea Appiano. «Mi hanno fermato per strada la sera stessa dell'incendio - racconta - ma per la verità non ne sapevo nulla. Mi hanno spiegato era accaduto nel pomeriggio e poi hanno fatto i nomi degli autori, accusando i loro compagni aver gettato i petardi tra le sterpaglie». Una confessione inaspettata, che ha messo in guardia il primo cittadino, da sempre vicino ai ragazzi del paese, animatore dei centri estivi, già assessore alle politiche giovanili. Con fiuto da detective e pazienza da psicologo, ha iniziato ad indagare, con il comandante della polizia municipale Cesare Perino, interrogando i due «sospettati». «Colpevoli? Macché, altri a lanciare i petardi, noi non abbiamo fatto nulla» hanno risposto. Tutti innocenti, allora? Per uscire labirinto delle accuse reciproche, il sindaco ha deciso, con il consenso dei genitori, radunare i gruppetto per un confronto diretto. «Abbiamo discusso un po',

Andrea Appiano

finché tutti hanno aver partecipato a bravata, e di disposti a "pagare pegno". L'incendio in sé è stato grave, tuttavia non sarebbe stato educativo lasciar correre il fatto di non aver dato subito l'allarme e il successivo tentativo di trovare un alibi incolpando i compagni». In accordo con i genitori, si è trovata la giusta punizione: a turno sono diventati per qualche giorno «operai comunali», ripulendo la pista ciclabile e le aree pubbliche da cartacce e lattine.

VALPERGA. AVEVA 69 ANNI E ABITAVA A BIELLA

Risolto il mistero dell'uomo investito

Luigi, il vagabondo travolto e ucciso da un'auto di notte, una settimana fa a Valperga, finalmente ha un'identità. Si chiamava Luigi , aveva 69 anni e la sua era a Biella. Ci è voluto un lungo e certosino lavoro di ricerca che ha impegnato per giorni i carabinieri di Cuorgnè, coordinati dal maresciallo Tommaso Serratore: alla fine, tassello dopo tassello, sono riusciti a ricostruire le ultime fasi della sua vita, prima di quel 20 giugno, il giorno in cui era stato fermato per la prima volta dai militari di Settimo Vittone. Luigi Manzella, originario di Torre Maggiore, in provincia di Foggia, viveva da solo, a Biella: era tenuto sotto osservazione dai servizi sociali. Era sordomuto, chi lo conosceva bene racconta che «amava girovagare per la città». Nessuno si era mai preoccupato. Nemmeno adesso che a non lo vedevano da settimane.

I figli (che vivono lontani dalla sua abitazione) non avevano sporto denuncia. L'altro ieri sono stati loro a telefonare la salma del padre, nella camera mortuaria dell'ospedale di Cuorgnè. E così Luigi, finalmente, potrà avere un funerale. Prima che i carabinieri riuscissero a risalire alla sua identità lui era un proprio mistero. Iniziato ben prima di quella notte di una settimana fa, sulla ex statale 460: Luigi, vestito di stracci, camminava da solo, in mezzo alla strada, quando un'auto lo centrato in pieno. Per giorni era stato visto in diverse località del Canavese: con sé un documento, riusciva a pronunciare poche parole, nessuno riuscito a capire quale fosse, davvero, il suo cognome e quale la sua storia. [a. bal.]

RIVOLI. CHIUSO DA ANNI VERRA' RIAPERTO AI PEDONI

Lavori di restauro al tunnel del castello

Patrizio Romano

Per anni si è cercato il tanto famoso quanto immaginario tunnel sotterraneo che secondo la leggenda unirebbe il castello di Rivoli con il suo omologo di Torino. Ma l'unico finora reale ed esistente, che corre sotto l'opera Juvarra, è quello chiuso, ormai da alcuni anni, con catene e lucchetti. Un tunnel che collega viale Papa Giovanni XXIII via Milano: lungo circa 60 metri e largo dai 3 a 5 metri. «Lo si era dovuto chiudere perché era diventato molto pericoloso - precisa l'assessore ai Lavori pubblici Vito Dilonardo -, sia perché veniva attraversato da auto, sia perché frequentato di sera da tossicodipendenti».

Da tunnel ad anfratto. E l'amministrazione decise di evitare guai peggiori mettendo i lucchetti ai due ingressi. Così, per anni è diventato ricettacolo di erbacce e polvere. Ma da alcuni giorni, invece, gli operai sono all'opera per rimetterlo a nuovo. «Lo recupereremo totalmente - spiega l'assessore -, rifacendo la pavimentazione, con pietre di Luserna, e piazzando delle luci che lo rendano sicuro». Anche i due accessi saranno restaurati e riattate anche le cancellate, con la posa poi degli stemmi della città e del logo del Museo d'arte contemporanea. «Sarà ad uso esclusivo dei pedoni - puntualizza - che potranno passeggiare sereni».

Un'opera, dal valore di circa 350 mila euro, che si innesta nel progetto più ampio di pedonalizzazione del piazzale Mafalda di Savoia, che circonda il castello. «Dal viale Papa Giovanni si arriva in pochi minuti fino ai terrazzamenti della vecchia bocciofila - ammette Dilorando -, un modo alternativo di visitare la città». E con la rimessa a nuovo del parco di San Grato, i lavori «in fieri» proprio per i giardini pensili e il recupero di Villa Malano, che sarà un albergo a cinque stelle, con tanto di sale conferenze, l'area del castello dovrebbe diventare la terrazza su corso Francia, come auspicava l'ex sindaco Nino Bosti.

Intanto si sta pensando anche al recupero della fontana nel piazzale antistante l'ingresso del Museo. A questi lavori, sebbene contrastato da alcune associazioni ambientaliste e non, dovrebbe aggiungersi anche la risalita meccanizza. «Tutte queste opere dovranno dare nuovo lustro alla città e al suo castello - afferma il sindaco Guido Tallone - alzando la prima al livello del secondo: questa è la grande scommessa, far diventare l'opera dello Juvarra parte di Rivoli. Per questo, in quell'area, dovremo ripensare la e il posteggio. Per un castello da godere da tutte le prospettive, compresa quella della «viacera» del suo tunnel sotterraneo.

Il Comune è impegnato a fare del castello di Rivoli una risorsa turistica

NEI CENTRI DELLA PROVINCIA SPESA ACCOMPAGNATA DALLO SVAGO

Fine settimana di shopping sull'onda dei saldi d'estate

Elena Del Santo

Sull'onda di fine estate (termineranno il 27 agosto), sarà ancora un week-end tutto shopping con acquisti nel nome del risparmio, conditi da eventi e sioni di svago a misura di famiglia. Giovedì 7, vanno in scena i «Saldi sotto le stelle»: negozi e bancarelle restano aperti fino a mezzanotte. Fulcro della ke e, l'asse via Valobra - piazza Sant'Agostino, lungo il quale ci si può spostare a bordo di uno speciale trenino, fra fachiri, artisti di strada e note.

CHIVASSO. Venerdì 8 debuttano i «Saldi freschi d'estate»: serrande alzate dalle 21 alle 23 lungo le vie Torino e Teodoro II, palcoscenico per giochi e concertini, con fette d'anguria offerta dai commercianti.

CIRIE'. Shopping e golosità. Sono gli ingredienti di «Gusta Ciriè», promossa da Ascom e Comune. Venerdì 8, si fa spese sino alle 23, in via Vittorio Emanuele, via Matteotti, via Fiera e piazza San Giovanni. A contorno, musica e degustazioni di budino e cream caramel. Alle 21,30, a Villa Remmert (ingresso in via D'Oria), concerto del gruppo Pietro N'nai di Volpiano.

IVREA. Venerdì, apertura no stop di negozi e boutique fino alle 24 e sfilata di carrozze d'epoca per il centro storico, in concomitanza la Festa Patronale di Savino. Sabato 9, ore 15-18, l'Ascom propone ai bimbi animazioni e percorsi gratuiti in sella ai pony, in piazza Marettia e in piazza Borgoglio. Domenica 10 luglio, ancora negozi aperti in coincidenza con la Fiera del Cavallo. Ambulanti e produttori approderanno in corso Botta e sul Lungo Dora fino all'imbocco di via Guarnotta, mentre prodotti tipici locali verranno esposti, in bancarella, lungo via Palestro e via Arduino.

Giovedì 7, nel tratto di via Pastrengo, acquisti garantiti fino alle 24. E tanta animazione a sorpresa.

NICHELINO. Giovedì 7, in via Cuneo, a caccia di affari sino a mezzanotte. A rallegrare lo struscio, bancarelle e mercatini dell'antiquariato, giochi per i più piccoli, musica, balli latinoamericani.

TORINESE. Acquisti in notturna, tutti i giovedì di luglio, accompagnati a degustazioni enogastronomiche offerte dai commercianti. Stasera alle 21,30 in piazza della Libertà, concerto di Sergio Lacone (degli Aborigeni di Renzo Arbore) e della sua band.

TORINO. In via Garibaldi, giovedì 7, negozi aperti fino alle 23. La serata, oltre allo shopping, offre anche una «vetrina» sul fitness curata dalle palestre cittadine. Serrande alzate dalle 15,30 alle 19,30, invece, domenica 10 luglio, giorno in cui la strada verrà invasa da pittori e auto d'epoca.

UN MARCHIO STORICO NEL MERCATO IMMOBILIARE DELLA CITTÀ

Si rinnova il volto di Torino

Bimar e la riqualificazione di Porta Palazzo

Cambia il volto di Torino e la Bimar prende parte al cambiamento con la commercializzazione e la vendita di nuove unità abitative. Torino metropoli europea e mondiale in vista delle Olimpiadi invernali del 2006, sta attraversando un periodo di riscoperta della potenzialità di quartieri una volta fulcro della vita della città, da anni abbandonati a sé stessi e solo ora riscoperti grazie alla loro unicità architettonica.

In uno dei più antichi borghi già presenti in epoca romana e di cui si hanno notizie dal Evo, sull'antico percorso della Dora, vicino alla principale porta di ingresso della città a pochi passi da una delle più grandi piazze commerciali d'Europa, sorge «Porto Palazzo», mercato ricco di vitalità e cultura storico etnica, con le sue bancarelle, che se potesse raccontare la storia di Torino e dei nostri avi fondatori dell'Italia, sicuramente lo farebbero meglio di altri. Questo quartiere è perno della trasformazione, simbolo dell'accoglienza costruttiva della città e stimolo di rinnovazione.

Nell'isolato della via Priocca e via Carlo Noè si trovava il vecchio «frigorifero», costruito nel 1919 e dove venivano conservate le merci, ed attorno vi erano cascinali, mulini, vigne orti. Ora nel piano di recupero e riqualificazione di zona, proponiamo ristrutturazione e la vendita nuove unità abitative di varie che pur mantenendo la storica e lo dello stabile con tipologia industriale, consente comodità di ampi terrazzi e simpatiche mansarde. Grazie conoscenza ventennale immobiliare, che ci ha consentito effettuare importanti vendite, possiamo ritenere questa più interessante, visto il momento storico e di cambiamento che sta attraversando la città.

Altro cantiere che può ricordare storia della nostra città si trova a Castagneto Po (TO), a pochi chilometri dal centro di Torino, appena sopra il più famoso castello ora di proprietà della Famiglia Tedeschi, fulcro nei secoli di avvenimenti storici, circondato da frutteti e piante secolari, che ospita oggi importanti mostre. Stiamo terminando le ristrutturazioni e la vendita di alcune ville di varie metrature, con una suggestiva vista sulla Basilica di Superga e sulle cime del Monviso, tutte con un loro piccolo giardino, la tavernetta ed i box auto.

Altri cantieri dove stiamo realizzando la vendita sono in Torino: via Como 11, via Bologna 56; ed in alta Val di Susa: a Bardonecchia nella zona della pineta, in una tipica casa montana con rifiniture di pregio, a pochi passi dal centro; a Sestriere Champlas Du Col la ristrutturazione e la vendita di la realizzazione di mini appartamenti con giardino e box pertinenziale e a Oulx nella simpatica frazione del Gad di appartamenti in villette.

Negli anni ci siamo sempre occupati di tutto ciò che è il settore immobiliare, inteso a gradi, e cioè non solo della mediazione di affitto o di vendita, ma di tutto quello che di volta in volta ci trovavamo a dover affrontare. In questo modo possiamo dire presunzione, aver una esperienza pai che è da molti. La dimostrazione è che molti clienti ci richiedono consigli su come affrontare ristrutturazioni, consigli legali, tecnici e finanziari. Per questo abbiamo selezionato alcuni seriosimi e competenti professionisti e ditte che presentiamo al preciso scopo di favorire la nostra clientela. Abbiamo formato dei collaboratori affidabili che oggi sanno dare una consulenza a 360° per realizzare in breve tempo e con ottimi risultati la compravendita o la locazione di qualsiasi tipo di immobile, oltre a consigliare nella scelta dei mutui anche totali con i più importanti gruppi bancari Italiani od esteri, senza alcune spese di commissione, fatta eccezione per le pratiche bancarie che per i nostri clienti sono ridotte.

Per coloro che devono vendere in breve tempo, abbiamo già l'acquirente, grazie alla nostra banca dati, e riusciamo anche in pochi giorni completare la pratica dal Notaio il saldo del prezzo. Ci serviamo anche dell'ausilio di Professionisti che seguono i clienti nella progettazione e ristrutturazione di immobili, risolvono piccoli e grandi problemi comunali, catastali e in alcuni casi soprattutto nella locazione o nelle importanti operazioni immobiliari, ci avvaliamo di esperti legali, che grazie alla loro esperienza ci aiutano a risolvere in breve tempo problemi che per un profano possono sembrare irrisolvibili.

In una Torino che cambia la Bimar, una società, un nome ed un marchio ormai storico, si rinnova e si aggiorna continuamente per cercare di soddisfare al meglio la propria clientela ed avvicinarsi ad essa. Due nuovi uffici, o come ci piace chiamarli punti di incontro con i nostri clienti, uno a Torino in Via Bologna n° 27 vicino a largo Brescia ed uno di prossima apertura nel luglio a Torinese in piazza Amedeo, si alla sede di C.so Ferrucci n° 19 ed all'altro ufficio, di Oulx (TO) in Via Faure n° 3. Tutti avranno un unico numero anche qu storico 01143591 ed il n. verde 33 28 e sono collegati tra loro con una rete informatica, che consente in qualsiasi sede di poter visionare i nostri prodotti che variano, di giorno in giorno.

BIMAR s.a.s.
BUREAU IMMOBILIARE
CONSULENTI IMMOBILIARI

TORINO: corso Ferrucci n. 19 tel. 011.43591 via Bologna n. 27 tel. 3357222241 www.bimar.it
OULX via Faure Rolland n 3 tel. 0122831778 CESANA piazza Amedeo prossima aperture

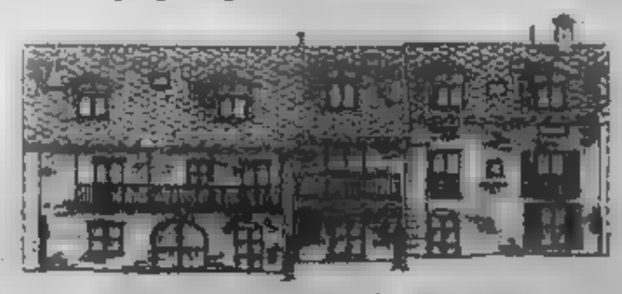
COMPRAVENDITA E LOCAZIONE DI IMMOBILI CIVILI INDUSTRIALI

Castagneto Po 27 km da Torino una favolosa vista sulla collina Superga vendiamo appartamenti in villa indipendenti giardini privati ampio box auto Tavernetta salone due tre camere cucina servizi rifiniture a scelta del cliente mutui Permute

SESTRIERE Champlas Du Col Impresa vende in baita ristrutturati a nuovo splendida vista appartamenti varie metrature con giardini privati e box auto possibilità mutui permute dirette

BARDONECCHIA: comodo sia al centro, che alla centrale via Medail, pressi pineta, impresa con ventennale esperienza nel costruire case di montagna, prenota nuovi appartamenti giardini privati tavernetta mansarda collegata. Rifiniture pregio scelta dell'acquirente. Consegna dicembre 2005. Possibilità di mutui e

OULX: località Gad, vendiamo in tipica baita di stile montano, appartamenti in fase ristrutturazione con 1-2 camere soggiorno angolo cottura balcone e/o giardino posto auto esterno. Riscaldamento autonomo. Tetto in lose. Particolarità: gli alloggi hanno travi a vista, balconi in legno, pavimenti delle camere in parquet e portoncino blindato.



PROSPETTO OVEST SU GIARDINO

Torino via a pochi passi da piazza della Repubblica IMPRESA PRENOTA nella storica ghiacciaia di Torino appartamenti, loft attici di varie metrature ultime rifiniture aria condizionata portoncini blindati possibilità di box auto

CLIENTELA :

PRESTIGIOSO APPARTAMENTO 300/350 MQ IN ZONA SIGNORILE

UNA PARELLA 3 CAMERE SALONE CUCINA BISERVIZI

COLLINA APPARTAMENTINO 40/60 MQ MASSIMA VALUTAZIONE

UNA SANTA RITA INGRESSO UNA DUE CAMERE TINELLO SERVIZI

SESTRIERE SOGGIORNO CUCININO

MONCALIERI. I SINDACATI: MANCA UN PIANO INDUSTRIALE E NON CI SONO GARANZIE

In piazza i lavoratori Johnson

Annunciati 80 esuberi, sciopero di quattro ore e presidio sotto il Comune

Giuseppe Legato

Stamattina, ore 10, borgo Navile. I lavoratori della Johnson Electric, ditta in mano a finanziere cinese sede a Hong Kong di casa in via Vittime piazza Fontana a Moncalieri, scenderà in strada per un corteo. Quattro ore di sciopero un presidio il Comune per sensibilizzare le autorità da quando, nei giorni scorsi, è stato loro commicato il numero degli esuberi previsti e annunciati all'Unione Industriale di Asti: 80 persone a sarebbe stato offerto un anno di cassa integrazione straordinaria per crisi. Una mazzata, collegata al caso dei due stabilimenti do Gate di Asti dove complessivamente gli esuberi sarebbero 260 un totale di 700 dipendenti. «Manca anche piano industriale - tuona Ivano Franco delegato della Fiom-Cgil di Moncalieri - e con queste poche garanzie non si va da parte». La situazione della a che produce componenti elettronici per autoveicoli (motorini per condizionatori, specchietti elettrici, etc...) realmente complessa e i presunti ritardi un documento di programmazione richiesto a più battuta dai sindacati andrebbe proprio in questa direzione.

Una delle ultime manifestazioni dei lavoratori della Johnson

Dalla Cgil sono categorici: «Vogliono trasferire 80 dipendenti di Asti a Moncalieri e portare due nuove linee di produzione per costituire polo elettrico del gruppo, ma gli altri 80 definiti esuberi che fine fa- Con la situazione attuale proprio loro rimarranno tali anche un anno rischiando di perdere tutto. Servono altre garanzie» dice Franco. E aggiun- «La realtà è che abbiamo forti sensazioni che produrre in Cina costi meno, molto meno e che la proprietà la pensi esattamente così. Hanno fatturati in negativo, ma avanti da cinque anni e poi non hanno flessioni nei grafici delle commesse di produzione».

La risposta a questa da- da, per ora, non arriva. A Moncalieri, la notizia è piombata negli uffici del vicesindaco Modesto Pucci che si è attaccato al telefonino neanche un minuto dopo. chiamato l'assessore provinciale Cinzia Condello. Risultato? «Lavoriamo per un tavolo di a livello regionale». Questa la risposta tardo pomeriggio di ieri. Questo è anche l'obiettivo della Fiom: «Ci sono 900 dipendenti in tutti e tre gli stabilimenti. E' necessario - dice Ivano Franco - un coordinamento di alto livello». Una sorta di do-Embraco. Stamattina il presi- partirà borgo Navile, proseguirà su via san Martino e raggiungerà il Municipio. L'assessore Pucci sa già che alle undici i lavoratori arriveran- vor : «Li ascolterò e li tranquillizzerò» dice. E aggiunge: «Nulla rimarrà intentato». L'augurio dei lavoratori si presume sia lo stesso.

AGG PRINTING STAR

i dipendenti preoccupazione sugli organici

••• Preoccupazione all'Agg Printing Star, ex Pozzo Gros Monti di Moncalieri. Dopo le vicissitudini di bilancio vissute l'anno scorso, la ditta era passata in mano alle Arti Grafiche Giacone con l'affitto di un ramo d'azienda e il ricorso alla cassa integrazione per parte dei dipendenti. Poi, la ex Pozzo Gros era stata acquistata dall'Agg Printing Star che già l'anno scorso aveva in cantiere le commesse di stampaggio per il Toroc e per buona parte delle schede elettorali. Attualmente ci lavorano 140 dipendenti, «che erano 180 un anno e mezzo fa» dice Athos Boscolo. E aggiunge: «Siamo molto preoccupati perché tarda ad arrivare il nuovo piano industriale dal quale si capirà con certezza se la ditta vuole mantenere gli attuali livelli di organico».
Nei prossimi giorni è previsto un incontro tra le parti all'Unione Industriale di Torino.

POLIGRAFICI

Accordo tra azienda sindacato
La Ilte investirà 50 milioni di euro

Un accordo importantissimo sul occupazionale legato all'industria dei poligrafici maturato nei giorni scorsi. Alla Ilte di Moncalieri, azienda storica nello stampaggio delle pagine gialle e bianche Sea, periodici e cataloghi conto terzi, entro 24 mesi sono previsti 105 esuberi tra prepensionamenti (in totale sfruttando la normativa sull'editoria) e uscite volontarie. Queste le prospettive del nuovo piano industriale danno notizia i sindacati che ridimensionano le cifre abbozzate nei scorsi che parlavano di 160 esuberi. La trattativa intavolata tra la proprietà e le sigle confederali registra novità positive: «A fronte degli esuberi - spiega Athos Boscolo della Uilcom-Uil - la società si è impegnata a investire 50 milioni di euro nei prossimi due anni. Un risultato importante». In questi giorni - fanno sapere dal sindacato - iniziate le pratiche per le domande prepensionamento. La ditta passerà così da un organico di 700 dipendenti a 595 impiegati tra amministratori e operai.

VITTIMA UN MAROCCHINO, PRESI ALBANESI

Tentata estorsione a un ambulante

In tanti lo conoscono, i modi sono garbati, parla un italiano corretto e ogni giorno propone, senza fastidiose insistenze, la sua merce davanti all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Fazzoletti- accendini, calze, spugnette. Prima di avvicinarsi ai potenziali clienti li guarda in volto e se negli occhi legge la preoccupazione per un p malato, lui rimane in dispa. Un sorriso per tutti, per il personale dell'ospedale, che vede tutti i giorni e per i carabinieri di pattuglia che quotidianamente arrivano al pronto soccorso per ritirare i referti medici degli incidenti. Ali ha il permesso di soggiorno e una licenza come venditore ambulante, abita a Torino, sempre alla stessa ora con il treno arriva a Pinerolo. Una vita tranquilla che però l'altro giorno è stata interrotta da un tentativo di estorsione: due albanesi dai modi bruschi e decisi, a bordo di Mercedes, si sono avvicinati e gli hanno detto: «Gli affari qui a Pinerolo ti vanno bene, se vuoi continua- e mandare i soldi a devi consegnarci 500 su-. Poi, per dare forza alle minacce, gli hanno fatto vedere il bagagliaio della loro e hanno aggiunto: «Vedi come è grande, noi ti chiudiamo dentro e poi ti ammazziamo se non porti il denaro».

Ali ha capito che quei due non scherzavano affatto, per un po' è stato tentato forse di cedere all'estorsione, ma poi ha preferito bussare alla porta della caserma dei di piazza Santa Croce per tare tutto e chiedere protezione. I militari nucleo operativo prima l'hanno rincuorato, poi hanno preparato un piano per individuare e arrestare gli autori delle minacce. Hanno riempito una busta con il denaro, ma prima hanno annotato i numeri di serie delle banconote, poi hanno la busta ad Ali che, seguendo le indicazioni dei due albanesi, è andato al luogo fissato per l'appuntamento, dove però si è presentato solo uno dei due, Lusha Malic Mystar, 37 anni, manovale, abitante con la moglie ad Airasca in via del Palazzo Appena l'uomo ha preso la busta è subito arrestato, poco dopo i militari hanno fermato a Pinerolo, in via Rosmini, 20 il complice Luca Agron, 43 anni, muratore. I due albanesi si sono chiusi in uno stretto silenzio e sono stati portati nel di Torino.

Alla vittima della tentata estorsione sono stati restituiti i soldi e da ieri dopo che i carabinieri hanno portato a termine l'operazione, Ali si sente po' più integrato in un paese che non è il suo, ma dove ha saputo adeguarsi alle leggi e farsi aiutare dalla legge. [a. gia.]

LUSERNA. SCOPERTO DURANTE UN BLITZ DEI CARABINIERI

Clandestino cinese nella cava di pietra

I carabinieri della compagnia di Pinerolo saliti sino a Prà del Torno con alcuni fuoristrada senza alcuna scritta sulle fiancate per non destare sospetti, come se si trattasse di una comitiva escursionisti, ma poi, appena giunti nei pressi di un cantiere per la lavorazione della pietra di Lusarna, da dietro la montagna è arrivato anche l'elicottero. Un blitz per controllare il lavoro nero e lo sfruttamento mano d'opera prassi presente in molti cantieri e cave d'estrazione. Un' operazione che ha portato all'arresto di un clandestino che già aveva ricevuto il decreto di espulsione. Lin Xiaokai, 45 anni, sorpreso a lavorare nel cantiere della società Cave Bounat estrazione Pietra. Denunciati a piede libero i titolari della ditte: Umberto Riveira e Roberto Bricco, accusati di non aver adottato le norme che garantiscono la sicurezza nell'ambiente di lavoro e inoltre di aver dato del lavoro ad un clandestino.

Nelle settimane scorse un altro cantiere posto sequestro dai carabinieri di in strada del Saret 26, ma questa volta il titolare era un cinese che lavorava adottato né di sicurezza né igienica. Precarie sempre le condizioni e la qualità della vita che vengono garantite a queste persone, a Prà del Torno, sotto un riparo di fortuna sono state trovate brandine e po' di cibo. L'inchiesta dei carabinieri sullo sfruttamento della manodopera cinese è solo alle battute iniziali. [a. gia.]

DISAVVENTURA IN UN PALAZZO DELL'ATC

Ascensore si guasta e scivola nel vuoto

Bloccato all'interno dell'ascensore, scivolato per alcuni metri nel vuoto a causa del cattivo funzionamento dei freni. E' accaduto ieri mattina in un palazzo popolare di via Mirafiori 21, alla porta di Beinasco: vittima dell'incidente, un di 35 anni, S.G. che ha preso l'ascensore al quinto piano, per andare al lavoro. Una trappola, secondo i condomini: durante la discesa la cabina è andata giù di colpo, fermandosi tra un piano e l'altro. L'uomo si è sentito male, ma è riuscito a schiacciare il tasto d'allarme. Un inquilino del secondo piano, Vito Murgolo, esperto ormai di «procedure di emergenza», ha raggiunto il solaio di corsa e armeggiando con gli ingranaggi ha liberato l'uomo, prima dell'arrivo delle squadre dei vigili del fuoco. I guasti? Non sono una novità in questo palazzo, così come negli altri edifici accanto - dice Murgolo -. Ogni volta che qualcuno rimane intrappolato, corro in soffitta a manovrare la cabina. Sono sempre in allerta, perché si blocca di frequente: tutti siamo rimasti intrappolati almeno una volta».

Le richieste di manutenzione all'Atc, che amministra gli stabili, non si contano: sul pianerottolo del secondo piano c'è addirittura un pezzo ascensore, abbandonato sul pavimento mesi. «Lo hanno lasciato qui gli operai dopo uno dei tanti interventi di manutenzione - aggiunge Murgolo -. Il problema è che non funzionano i freni: le riparazioni non servono a nulla, bisognerebbe sostituire l'impianto. Ma nessuno ci dà retta». [m. peg.]

Inbreve

Druento
Assaltano la gioielleria ma il negozio era chiuso

Dei ladri hanno assaltato la notte scorsa la gioielleria «De Medici» di via Torino. Una spaccata perfetta, peccato che i ladri non si fossero accorti che il negozio era chiuso da tempo, dopo una liquidazione, e all'interno non era rimasto nemmeno un gioiello. Ai malviventi non è rimasto che fuggire nella notte senza bottino. Le indagini adesso sono affidate ai carabinieri di Venaria che ieri hanno comunque effettuato un meticoloso sopralluogo nella gioielleria di Druento per capire se la banda di ladri possa aver lasciato delle tracce.

Chivasso
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Ancora modifiche nella viabilità e disagi sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria e di ammodernamento della A 4. Infatti dalle 6 del 7 alle 6 del 17 luglio sarà chiusa l'uscita di Chivasso Ovest per i veicoli provenienti da Torino.

L'autostrada Torino-Milano

Chieri
In manette un pregiudicato

I carabinieri di Chieri lo hanno arrestato ieri mattina, mentre passeggiava nel centro di Chieri. Vasile Cioban, pregiudicato romano di anni, aveva già ricevuto un'ordine d'espulsione lo scorso 22 giugno. È stato condotto al carcere delle Vallette.

Trofarello
Approvata la variante per nuovi alberghi

E' stata approvata in consiglio comunale una variante al Pip (piano insediamenti produttivi) che permetterà la costruzione, - in zona Molino de Spina - di nuove strutture recettive (alberghi) con precise caratteristiche tecniche: cinque piani e non più alti di 20 metri.

Moncalieri
Assegnati gli appalti per il verde pubblico

Seicentomila euro per risistemare le zone verdi di Moncalieri. Nei giorni scorsi stati affidati gli appalti: si interverrà a Testaferro, in lungo Po Abellonio, nella scarpata di borgo Navile, via Ada Negri, piazza Argiropoli, via Montenero e piazza Galimberti.

PINO TORINESE. OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

Contestata la vendita del «Tennis Club»

La vendita «Tennis club» a Pino Torinese, di proprietà del Comune, va giù alle opposizioni. Martedì sera hanno dato battaglia in un consiglio comunale fiume in cui è stata ripresentata la perizia dell'ufficio tecnico che stima il valore del complesso sportivo milione e 600 euro. Dopo aver collazionato una bocciatura, questa volta la perizia ha via libera. «Il ricavato dalla vendita servirà a finanziare la nuova piazza municipio e il restyling del centro di Pino» spiega l'assessore al bil Luigi Proietti, a nome della giunta di Antonio Pecorari. Ma le opposizioni non sono convinte di questa decisione che giudicano «affrettata» e nemmeno dalla perizia fatta dall'ufficio tecnico pinese.

Per Mario Sasso, uno fuoriusciti di , quel complesso con sei campi da tennis e un ristorante sulla collina torinese «due milioni di euro li vale tutti». L'Ulivo preferisce attendere: «C'è motivo di che il vincolo mutui imposto comuni dalla finanziaria venga revocato, in questo caso non sarebbe necessario vendere nulla e le opere potrebbero fin diversamente - sostiene Andre Biglia -. Altrimenti perchè non valorizzare il complesso ampliandole cubature?».

I disidenti di Fo Italia sollecitano una perizia giudiziale. «Garantisce che non si possa scendere rispetto al valore fissato come base d'asta» precisa Enrico Cistaro. Ma l'assessore Proietti è ricorso anche a un'altra valutazione: «La stima tecnica

Il sindaco Antonio Pecorari

fatta dall' Agenzia par le di un milione e 700 mila euro. Partiremo da questa cifra e comunque non scenderemo al di sotto del milione e mila euro. Attenzione, però, questi i valori di stima Il prezzo che viene stabilito ed soggetto a fluttuazioni». Insomma bisogna dere i primati faranno avanti. In questo modo verrà finanziata la nuova piazza anfiteatro davanti al municipio. [a. per.]

BORGARO. SPESA DI DIECI MILIONI DI EURO

Restyling all'impianto del compostaggio

Restyling per il compost di Borgaro. Il progetto, presentato dall'Amiat alla Provincia, è ora al vaglio della conferenza dei servizi per il via libera. A lavori ultimati, odori e disagi finalmente dovrebbero diventare solo un lontano ricordo. A garantirlo è il responsabile Amiat, Nazzareno Giorgi: «Modificheremo il sistema di protezione ambientale per eliminare gli odori, attraverso un terzo biofiltro, sigilleremo la parte di struttura che contiene materiale in fase di maturazione e realizzeremo tettoie protettive per il compost finito. Inoltre è prevista la sostituzione dei macchinari e delle attrezzature. Insomma puntiamo a riaprire con un impianto molto più efficiente e flessibile».

Maggiore efficienza, significa anche aumento della capacità? «L'autorizzazione provinciale sarà identica all'attuale, - risponde - cioè per poco più di 52 mila tonnellate annue. Maggiore efficienza sarà garantita dalle nuove e sofisticate tecnologie e anche dalla duplicazione dei macchinari. Una scelta per evitare in caso di guasti, il blocco delle lavorazioni». Per effettuare i necessari lavori l'impianto resterà chiuso per mesi e l'organico raccolto dove «Lo stop sarà probabilmente da fine luglio per cominciare lo svuotamento - spiega - che richiederà almeno tre mesi. L'impianto comunque continuerà a fungere da "stazione di transfer", ossia i rifiuti arriveranno a Borgaro e di qui saranno inviati ad impianti terzi».

L'impianto di compost

I costi sono ingentissimi: 2,5 milioni di euro per lo svuotamento e l'invio dei materiali altrove, 5,5 milioni per la ristrutturazione. «Con l'aggiunta dell'Iva - conclude - arriveremo ad investimento totale di milioni. Un cifra notevole che ci consentirà di avere poi un impianto privo di impatto ambientale e di ricostruire l'immagine positive dell'Amiat sul territorio». [n. ber.]

VAL DI SUSA

Escursionista grave al Cto dopo caduta

Nadia Picani, 52 anni, nata ad Asti ma residente ad Alessandria è ricoverata al Cto di Torino con fratture al bacino e vertebrali ma non è in pericolo di vita: guarirà in novanta giorni. E' stata fortunata perchè è caduta da un'altezza di oltre dieci metri sopra una cascata dall'orrido di Foresto. L'incidente è di domenica scorsa, ma è stato rivelato solo ieri. Nadia Picani era arrivata in valle di Susa insieme al marito e aveva deciso di affrontare la Ferrata dell'Orrido di Foresto. L'incidente è accaduto a metà del percorso nei pressi della terza cascata. Alla fine di un passaggio abbligato che supera un salto sembra che la donna abbia inspiegabilmente sganciato il moschetto dalle corde di sicurezza. Accidentalmente è poi scivolata cadendo lungo la parete sino a fermarsi in una gola. Soccorsa da un vigile del fuoco è poi stata trasportata a valle dopo due ore dai volontari del soccorso alpino.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 5568111
FAX
011 5568439

Giorno e Notte

A Torino, città unica nel suo genere, accadono talvolta cose inaspettate.

Ad esempio, sabato 9 luglio alle ore 18 presso il Roof Garden del BasicVillage (ovvero in Corso Regio Parco 39) l'HiRes/LowBiz Party, festa che promette di essere a misura d'uomo «oltre i "luoghi comuni" del clubbing» (dichiarazione d'intenti allo stesso tempo assai condivisibile e forse disperata, considerato lo stato in cui versa, anche a detta di molti «addetti ai lavori» il cosiddetto «clubbing» cittadino).

E dunque: elettronica in tutte le migliori salse, ovvero live, elettro-acustica e hip-hop, con in più la presentazione della compilation «Chairwarmer revenge #1» (che tradotto vuol dire più o meno «La vendetta dello scaldasedie numero 1»).

Tra gli «special guests» (che per la serie parla come magni vuol dire gli ospiti speciali) annunciati dall'organizzazione, Populous (Morr Music) col supporto dei visuals (ovvero dei video volete della grafica) di Francesco Brunotti; poi Kobenhavn Store (Giardini Sonori) coadiuvati dai visuals (vedi sopra) di Ether e anche vari dj set, tra cui quello degli Elektrolewsky (electro-techno-minimal-house-deep) e oltre a Mias Lara e Fabio Padovan e Kavos & Antimatter anche il valente Gambo (Alias Aleasandro Gambarotto, e mi preme sottolineare Gambarotto, non [illegible]ta, che oltre a essere residente a The Plug cioè al Centralino di Via delle Rosine dove in genere si pesta duro ama al praticare l'elettronica ma non nasconde il suo amore per il funk, tanto da andarsene in giro con una valigia piena di vecchi vinili funk pescati chissà dove, e mette sul piatto anche roba tipo «Overpowered by Clash, che pur essendo la settima traccia dell'lp «Combat Rock» non è mai uscito singolo, e nessuno è mai riuscito a capire perché).

La festa sul tetto che scotta non prevede la presenza di una gatta, ma di chef, nella persona di Andrea Chiuni (recita il comunicato: a partire dalle 18:00, Antimatter ed Elektrolebowsky sonorizzano FoodTunes, cenaperitivo curata e presentata dallo chef Andrea Chiuni - Locanda Mongreno / Le Barrique)». Hi Res/Low biz, dicono gli organizzatori, è un progetto per dare [illegible] alla scena elettronica italiane e torinese, creando un'occasione di incontro/scambio e musicale». Il tutto con il patrocinio della Città di Torino - Circoscrizione 7. Tenete presente che l'ingresso comporterà una prima consumazione obbligatoria: 10 intero (7 euro il ridotto).

STASERA E DOMANI MUSICAL AL CENTRO INTERCULTURALE

Storia di un bimbo soldato

Monica Perosino

Sono almeno trecentomila i bambini-soldato arruolati in trenta conflitti. Quindicimila solo in Liberia da dove parte il viaggio di Birahima, il protagonista dello spettacolo «Allah n'est pas obligé», in programma alle 21,30, al Centro Interculturale di corso Taranto 160.

Allah non è obbligato a essere giusto in tutte le cose, quaggiù. Da questa considerazione s'inizia la storia, tratta dal romanzo di Ahmadou Kourouma, uno dei più grandi scrittori africani di lingua francese, nato in un villaggio Costa D'Avorio e morto lo scorso dicembre in Francia, che ha dedicato tutta la sua produzione alla denuncia della società africana post-coloniale.

Lo spettacolo, organizzato da Fondazione Teatro Stabile, vede in scena interpreti, tra i 10 e i 25 anni, dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma diretta da Margherita Parrilla, per la regia di Adriana Borriello e Francesco Capitano.

Attraverso gli occhi protagonista raccontata la cruda realtà africana dei bambini-soldato, arruolati sotto insegne dell'Islam o del Cristianesimo: «Lo spettacolo è quasi un musical - spiega la coreografa e regista Adriana Borriello - abbiamo deciso di proporre una recitazione fisica, in cui le parole - fedeli al testo di Ahmadou Kourouma - si fondono con la danza e il movimento: la storia di Birahima è un lungo e drammatico viaggio dalla Liberia alla Sierra Leone, attraverso la violenza e la crudeltà dei campi dei bambini-soldato, raccontanti da un bambino e quindi terrificanti e grotteschi allo stesso tempo». La colonna sonora, affidata a Rufin Doh, Leo Kouyate e Fabrizio Spera, è stata composta per l'occasione dal Daniel Bacalov.

Replica domani, ore 21,30. Biglietti a 3 euro. Info.: numero verde 800.015475.

Una scena dello spettacolo «Allah n'est pas obligé»

I Van Van animano la Festa Tropical Latina

La salsa dei Van Van travolge la Pellerina

Il festival latino prosegue con A'lvarez Charanga Habanera e la rueda cubana

Silv[illegible]da

Una leggenda per chi di «salsa» se ne intende: i Van Van arrivano da Cuba ad animare con il loro ritmo travolgente la «Festa tropical latina» della Pellerina, dove la band, fondata a fine Anni da Juan Formell, si esibisce questa sera alle 21,30 (info: 011/535.529; www.festatropicalatina.com).

Amatissimo in diversi Paesi del mondo da un pubblico nutrito quanto specialista - quello degli appassionati di musica latina appunto - il gruppo, che qualcuno iscrive «tra i miti di Cuba dopo Ernesto Che Guevara», è transitato con successo attraverso formule e stilemi musicali che si sono succeduti, offrendone sempre una lettura personale e accattivante.

Complice il talento dei singoli musicisti e una perfetta e concertata sintonia, i Van Van, che molte loro prove hanno espresso una vocazione sociale testi realistici e linguaggio «della strada», avventurarsi senza danni anche sui sentieri più commerciali del techno-merengue e della salsa elettronica da classifica. Non per nulla, nel curriculum della fascinosa formazione c'è pure la conquista del prestigioso Grammy Award, in ambito latino, e una ricorrente definizione, che la dice lunga: «i Rolling Stones cubani». Molto scenografiche le loro esibizioni live, con una quindicina di elementi sul palco, gran sezione di fiati e un carosello di cantanti solisti.

Il programma della «Festa Tropical Latina» prosegue sabato 9 luglio, ancora nel segno di Cuba, Adalberto A'lvarez y su El Caballero del Son, domenica 10, per la «Scuola di ballo Salsa City» è in programma uno stage di rueda cubana. Ancora, giovedì 14 tocca a Charanga Habanara (Cuba) e sabato 16 al musical «Cuban's Grammy».

S[illegible]le nei [illegible]telli Canavese

Proseguono con successo le visite teatrali «Una Storia da Vivere» nei Castelli del Canavese. Domani al Castello di Rivarolo (alle ore 21 e 22) e sabato 23 al Castello di Foglizzo (alle ore 15, 16.15 e 17.30) attori, giocolieri e musicisti accompagneranno i visitatori alla scoperta di personaggi, vicende di corte e avvenimenti politici che hanno fatto la storia del castello.
Info e prenotazioni: 0125 618131
info@canavese-vallianzo.it

Immagini cinesi con Sisci e Salvi

Ieri, al Centro Congressi Unione Industriale, si è svolto l'incontro: «Immagini di Cina. Istantanee sulla nuova grande potenza asiatica: società, economia, cultura e politica fra tradizione e innovazione», in occasione della mostra di pittura cinese contemporanea a Palazzo Bricherasio. Hanno partecipato Francesco Sisci, corrispondente da Pechino per La Stampa e Giovanni Salvi, membro del Csm. L'incontro è stato organizzato da Fondazione Palazzo Bricherasio e La Stampa.

A [illegible]

[illegible] dal mondo

Nuovo appuntamento «Miss dal mondo» a Torino. Stasera viene presentata una sfilata di moda delle vincitrici del concorso. In programma anche fusion curata dallo chef Andrea Fregnan e la presentazione del calendario 2006. Costo 45 euro. Informazioni e prenotazioni (obbligatorie) al numero: 011/890.28.22; www.missdalmondo.it
Ristorante «I Cavalieri», corso Chieri 48, ore 21

Yoga

In programma una yoga dinamico, disciplina specifica per il bilanciamento strutturale del baricentro corporeo. Ingresso gratuito prenotazione. Informazioni al numero: 349/815.20.51
Centro Studi «Asia», c.so Matteotti 40, ore 19,45

SPETTACOLI

Messa da requiem

Il tenore Fabio Sartori, indisposto, ha rinunciato all'esecuzione della «Messa da requiem»: lo sostituisce Giordano. I biglietti per le recite questa e domani (ore 20.30) sono esauriti in prevendita, ma garantiti i consueti 30 biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo al prezzo di 17 euro. Informazioni alla biglietteria del Regio, piazza Castello 215; tel: 8815.241-242; biglietteria@teatroregio.torino.it; www.teatroregio.torino.it

Shakespeare

Ultima replica «Molto rumore per nulla», la commedia shakespeariana messa in scena dal Gruppo Artisti Associati diretto da Paolo Trenta. Nel cast Graziano Trevisi, Gianna Moz, Roberto Carelli, Ilaria Monfardini. E' la storia di due coppie che si amano, l'una dolcemente, l'altra rissosamente. Biglietti a 5 euro. Informazioni ai numeri: 011/817.33.73
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

DANZE

Uffa che afa

Durante la festa di piazza, Gino & Pierrots presentano «Uffa che afa!», ballo dell'estate 2005. Per il pubblico, un invito a ballare e cantare [illegible]. Ingresso a 8 euro. Informazioni al numero: 333/265.11.49; www.genioepierrots.it
Cortile Oratorio «San Luigi», Chieri, dalle 21,30

MOSTRE

Judaica

L'associazione Italia-Israele inaugura la mostra «Judaica»: cartoline, cartoncini augurali, segnalibri, magneti, puzzle, piastrelle e lettere ebraiche
Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, ore 18

Antigone incarcerata

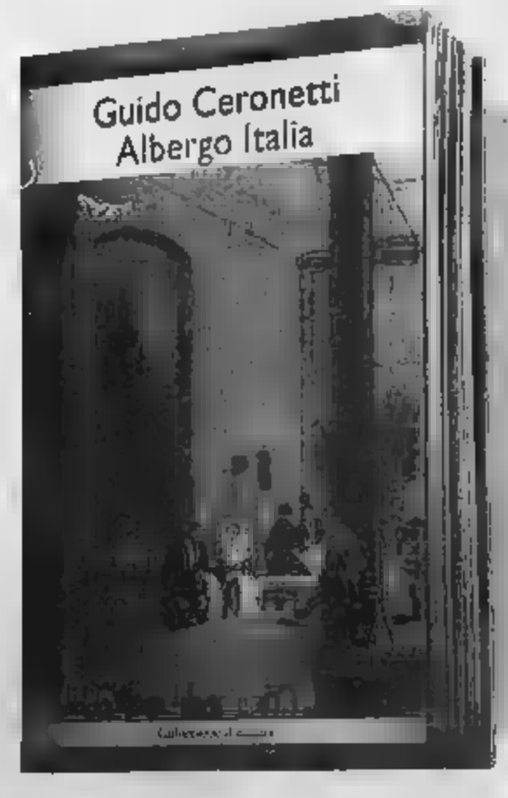
Presentazione del libro «Antigone in carcere: Terzo rapporto sulle condizioni di detenzione in Italia», dai docenti Giuseppe Mosconi e Claudio Sarzotti. Relatore, lo stesso Sarzotti. Intervengono: Mario Pio Brunato, Garante per i diritti delle persone private della libertà personale del Comune, Francesco Gianfrotta, Presidente agg. della Sezione G.I.P. Tribunale di Torino e Davide Mosso del Consiglio Direttivo Camera Penale. Segue dibattito moderato da Cosimo Palumbo, presidente Camera Penale. Informazioni al numero: 011/433.49.87
Palazzo di Giustizia, corso Vittorio Emanuele II 130, ore

PER [illegible]

Via [illegible]

Per il programma del «Giovedì di via Garibaldi», questa sera negozi aperti sino alle 23. Oltre allo shopping

La Stampa in collaborazione con Einaudi



"Vi racconto come si vive nell'Albergo Italia".
(Guido Ceronetti)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".
Un inno d'amore, tanto sincero quanto dolorosamente sarcastico, al Bel Paese. Dell'"Albergo Italia", Guido Ceronetti conosce ogni stanza, ogni virtù e soprattutto ogni vizio. In questa raccolta di saggi, già apparsi sui principali quotidiani italiani, il grande moralista torinese regala ai suoi lettori una serie inestimabile di riflessioni e spunti sul nostro carattere nazionale, frutto di viaggi su e giù per l'Italia e spesso improntati alla severità. Perché una medicina, come ben sapevano gli autori classici ai quali si ispira Ceronetti, per dare giovamento deve essere amara. Leggere queste pagine è quasi un dovere; riscoprire la grande letteratura del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 10 luglio "Albergo Italia" di Guido Ceronetti a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle provincie di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 013 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

dove

JAZZ FESTIVAL. S'inaugura stasera ai Giardini Reali l'undicesima edizione del Torino International Jazz Festival, rassegna musicale inserita nel cartellone di Torino Punti Verdi. S'inizia con lo Stefano Di Battista quartet, Nick The Nightfly & The Montecarlo Night Orchestra con Nicki Nicolai. Il concerto comincia alle 21, l'ingresso è da viale 1° Maggio (viale Partigiani). I biglietti d'ingresso costano 10 euro per i posti a sedere e 5 euro per l'ingresso. La manifestazione è articola in sei spettacoli, in vendita a 48 euro. Informazioni al numero 011/442.47.77.

PORNORIVISTE. Ritornano le Pornoriviste: la punk rock band guidata da Dani caratterizza il giovedì «finale» del Chico Bum Festival: l'appuntamento al parco Chico Mendes con la performance di questo gruppo da undici anni sulle scene è fissato alle 22. L'ingresso è libero.

Arriva da Ivrea la band protagonista della serata a Colonia Sonora, la rassegna in corso al Parco Dalla Chiesa a Collegno: alle 21,30 salgono sul palcoscenico i Mambassa. L'ingresso è libero.

NADARA. Il Café Liber (corso Vercelli 2) propone questa sera il concerto dei romeni Nadata, un quintetto gitano proveniente dalla zona della Transilvania che esegue un repertorio basato su sonorità particolari alla «Gatto nero gatto bianco» di Kusturica. La loro performance comincia alle 21,30 e rientra nel programma del primo «Borgo Dora mini Folk Fest», rassegna di musiche etnofolk. L'ingresso è libero.

Nicki Nicolai, stasera sul palco del Torino Jazz Festival

FUORI TORINO. I successi della disco music caratterizzano il repertorio dei Divina, gruppo in concerto questa sera in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa a Chivasso nell'ambito della manifestazione estiva «Lampi d'Estate». Appuntamento alle 21,30.

Gospel questa sera alla parrocchia San Michele di Rosta: si esibisce, a partire dalle 21, The Harmonium Choral Society. Ingresso libero.

MOTO RADUNO. E' stato annullato, a causa di un ricovero urgente in ospedale del cantante Lemmy, il concerto dei Motorhead previsto il 12 luglio al Chico Bum di Borgaro.

ALLA GALLERIA UMBERTO I RASSEGNA ORGANIZZATA DA KINOTEKA E THE GATE

Va in onda Porta Palazzo tv

Stasera documentario di Klein sui no global In video interviste e sketch al mercato

Roberto Pavanello

Nel giorno del G8 in Scozia, la rassegna «Gallerie Reale» sceglie «The Take», il documentario di Naomi Klein, una delle icone del popolo No Global, per inaugurare, stasera, la seconda edizione.

Undici giorni di appuntamenti (fino al 17) culturali, incontri e spettacoli (17 cinematografici, 7 teatrali, 4 concerti e 2 mostre) in Galleria Umberto I, a Porta Palazzo, con tanti ospiti e una vasta gamma di proposte.

Proprio la vicina piazza del mercato è parte integrante dell'iniziativa organizzata dall'associazione Kinoetika, Progetto The Gate e Comune di Torino - Settore Cultura Progetto Periferie. Ogni mattina dalle 11 alle 13 Porta Palazzo si animerà con i dibattiti al «banchetto del dialogo» davanti al Mercato dell'Orologio. Le interviste alla gente che frequenta il mercato saranno intervallate dai siparietti Angelo Di Vito. L'attore ogni giorno interpreta un personaggio appartenente a uno delle tante etnie che animano la zona.

La videoripresa dell'evento verrà riproposta alla sera in Galleria, come intermezzo tra una proiezione e l'altra o durante il talk show, con il marchio di «Porta Palazzo TV».

Oggi si comincia alle 18 con il documentario «My nigerian sister», poi alle 21 la manifestazione entrerà nel vivo con la proiezione di «Guerra» di Pippo Delbono, seguita dal film di Klein e Avi Lewis.

Gallerie dal Reale sostiene la Carta della Terra, trattato dei popoli che mira allo sviluppo sostenibile e alla giustizia sociale (www.cartadellaterra.it): «Per iniziare a sentirci un'unica comunità dallo stesso destino» dice Marcello Varaldi di Kinoetika.

Il primo incontro al «banchetto del dialogo» sarà lunedì alle 11 e tratterà del diritto all'accoglienza e di quello alla sicurezza con Stefano Moffetta del «Fondo John Alba» e con il procuratore Cristina Bianconi.

Info e programma: www.kinoetika.org

«Gallerie del Reale» apre con un documentario di Naomi Klein

Alle 21 proiezione di «Guerra» di Pippo Delbono

OGGI L'INAUGURAZIONE

«Armilla» di Grassino si arrampica su Palazzo Bricherasio

A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, alle 19 s'inaugura «Armilla», l'opera che Paolo Grassino ha ideato per la IX edizione di «Outsidè», curata da Curto. Sono tubi arancioni (diffondono suoni realizzati da Stefano Danusso), che ricoprono la facciata seicentesca del palazzo, creando una sorta di grande albero. Insieme ad Armilla, una delle città invisibili di Italo Calvino, l'artista presenta lavori. Fino al 2 ottobre; info.011 5711898.

(nella foto l'installazione dell'opera)

RIDITORINO E DINTORNI

Risate femminile con comicità di Barbara Zenere

Prosegue l'ottava edizione di «RidiTorino e dintorni», la rassegna dedicata alla comicità e organizzata da Eventiduemila in collaborazione con i Comuni che ospitano *le serate*. In scena questa sera alle 22 in piazza Di Vittorio a Nichelino, la napoletana Barbara Foria. *Fuori dagli schemi e dai cliché, una spietata e comicissima analisi del rapporto uomo-donna.* Ancora cabaret al femminile domani alle 22 in piazza Dalla Chiesa a Chivasso: protagonista Giusy Zenere in «Zenere come Venere»: spassose avventure della sora Pina, contadina che racconta storie ispirate alla sua terra.

serata offre vetrina a tutte le attività legate al fitness e al benessere del corpo. Partecipano alcune tra le più note palestre cittadine, che offrono dimostrazioni al pubblico

Totò e Carolina

Inaugurazione della seconda edizione di «Cinemalnstrada. Festival di popoli e di cinema di strada». Si tratta di un festival di cinema all'aperto e gratuito, che tocca due sedi: piazza della Vittoria e piazza Foroni. Dopo la festa inaugurale con l'Orchestra di Porta Palazzo, alle 21,30 la proietta «Totò e Carolina» di Mario Monicelli (Ita 1955). Organizza l'associazione culturale «il 313». Info: al : 011/889.765; associazione313@libero.it.
Piazza Foroni, ore 19

Gian Maria Volontè

Per la rassegna in omaggio a Gian Maria Volonté, proiezione di «Una semplice», regia di Emidio Greco, intervengono il regista Emidio Greco, il critico Stefano Della Casa e il direttore artistico del festival «Theatropolis» Piergianni Curti. Ingresso libero. Infotel: 011/ 627.94.45
Giardino della Rosa, piazza Baden Baden, Moncalieri, ore 22,15

Piemonte Operetta

Per la rassegna «Piemonte Operetta. Festival estivo d'operetta», in scena «La vedova allegra» di Franz Lehar. Biglietti 15 euro posto unico. Prevendite all'Alfa Teatro, via Casalborgone16/i; informazioni al numero: 011/813.24.14. Organizzata da Agiesse Associazione Culturale
Motovelodromo, ore 21,30

Omaggio a Gian Maria Volontè a Moncalieri

CORSI

Giovedì di tango

Prosegue la serie «Di tango in tango», il giovedì tanguero di Atrium Torino. In programma 20,45 lezione gratuita con i maestri Marcela Guevara y Stefano Giudice. Segue, alle 21,30, milonga con i tanghi scelti dal musicalizador Felix Picherna. Informazioni al numero: 011/516.20.06; www.atriumtorino
Atrium, piazza Solferino, dalle 20,45

INCONTRI

Innovazione

Incontro dedicato a «Innovatour. L'innovazione frutto», organizzato da Tiscali in collaborazione con Google Italia, Unione degli Industriali della Provincia di Torino e con il Gruppo Giovani Imprenditori.
Tra i relatori, l'assessore alle Attività Produttive della provincia di Torino Giuseppina De Santis e Paolo Verri, direttore di Torino Internazionale.
Informazioni al numero: 02/890. 113.00
Atrium Città, piazza Solferino, ore 18

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A.. COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17.30, sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sab. e : ore 9.30-19.30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). : «Scene di vita al Borgo. secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. Lun. chiuso.
■ **ESPERIMENTO** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819 8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22. Lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom., 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9161). Orario: da mar. a dom. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: «Bildbuchbuchbuch». Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20, gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. 14-18.30; gio. 10-18.30. . chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). : i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18, Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14.30-18.30.
■ (via Andorno 2 presso Fondazione Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: attrezzi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DISCARETO DI RUFFINI** (c. 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una Stagione Rovinatica». /2006. Orario: tutti i giorni 10-18.30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA** (via San Domenico , tel. 011 436.5832). : tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** XX Settembre , tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia Scienze , tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.
■ **MUSEO E SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 17b, tel. 011 440.0400). : giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lun. chiuso. Orario: i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria minuti prima.
■ (corso Ferraris 6, . 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». : tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, . 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 545.317). Or.: 9-19, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DI SCIENZE** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: lunedì e venerdì 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.3 libera. Dom. 14.30-18.30.
■ (via delle Orfane 7, , 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici»: lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12. Sab. e dom. chiuso. Museo della Scuola, aperto su prenotazione.
■ **PALAZZO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15.30-22.30, gio. 10.30 - 22.30, lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 530.690). Or.: . a dom. 10-19.30; gio. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Cas , tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **COTECA ANNI** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre , tel. 011 005.2713). Mostra: « by Malander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
■ (Via Accademia Albertina 8, . 011 817.78.67). Tutti i giorni 9-13; 15-19, Lun.
ARTI (via Belsamo 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «169ª esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, . 011 641.303). : gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI CASTAGNETO** (strada Chivasso 27, Castagneto Po, tel. 562.9518). Mostra «La miniatura dal '700 al video Manista». Fino al 10/7. , ven. 16-22; sab e dom. 11-22. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi» Curatori Ivona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 16/7. «Nuove generazioni Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun.
■ DI P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - REALE** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10.30-11.30; 14.30-15.30.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Burnett Bga

Non ti piace la marmellata di auto?
Assaggia Infotraffico di Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it
News in collaborazione con LA STAMPA

Liberi di viaggiare e di scegliere: un'estate più sicura con la nuova polizza

La Europ Assistance si fa in tre

Vacanza, Studio, Lavoro con la Viaggi No-stop

Vacanza, Studio, Lavoro: questa estate, con la nuova Viaggi No-stop di Europ Assistance, si parte in piena sicurezza con la libertà di scegliere la polizza più adatta alle proprie esigenze. Viaggio Europ Assistance, società leader nell'assistenza privata, propone per l'estate 2005 la nuova polizza Viaggi No-stop che, con tre opzioni dedicate alle differenti tipologie di viaggio, si prende cura della tranquillità del turista, da te spesso amante dell'avventura ma previdente, dei giovani che partono per un'esperienza di studio o di vita all'estero e del professionista che viaggia per lavoro garantendo allo stesso tempo la piena serenità di chi resta a casa.

Viaggi No-stop: Vacanza, Studio, Lavoro, tre opzioni costruite in modo modulare e personalizzato sulle esigenze di ciascuno. Libertà di scegliere, quindi, libertà di partire con la sicurezza di avere Europ Assistance come proprio medico 24 ore su 24 per la risoluzione rapida ed efficace di qualsiasi problema, anche il più piccolo, che può presentarsi durante un viaggio in qualsiasi parte del mondo.

La polizza nelle sue tre versioni include una ricca offerta base di servizi di assistenza tra cui: un medico sempre a disposizione per un consulto telefonico, il rientro sanitario a seguito di infortunio o malattia, l'anticipo delle spese di prima necessità, l'intervento di un interprete, ma anche la disponibilità di utili informazioni sanitarie (rischi sanitari, vaccinazioni e profilassi necessarie, rischi alimentari, ecc.) e turistiche (visti necessari, situazione socio-politica, valuta). Oltre alle prestazioni di assistenza, sono previste utili garanzie assicurative che prevedono il rimborso per le spese mediche, farmaceutiche e ospedaliere che si dovessero affrontare a causa di infortuni o malattie improvvise con massimali variabili che incontrano in modo flessibile le esigenze dei viaggiatori, e il risarcimento per lo smarrimento o il danneggiamento del bagaglio.

L'offerta base è integrabile con diverse garanzie opzionali quali la Tutela Giudiziaria, la garanzia infortuni in viaggio e la garanzia annullamento (acquistabile anche separatamente ed esclusa per malattie preesistenti) che prevede il rimborso della penale addebitata dall'agenzia di viaggio. Ciascuna delle tre opzioni è poi caratterizzata da prestazioni uniche di grande utilità. Viaggi No-stop Vacanza prevede ad esempio l'assistenza all'abitazione durante la vacanza, l'assistenza nella riorganizzazione del viaggio in caso di annullamento per forza maggiore della vacanza programmata e la copertura delle spese sostenute per il prolungamento del soggiorno in caso di infortunio o malattia improvvisa.

Viaggi No-stop Studio, proposta ad un prezzo più vantaggioso, garantisce ai ragazzi un'assistenza mirata e facilitare i contatti con la famiglia in caso di emergenza e li tutela da ogni inconveniente. Viaggi No-stop Lavoro offre la Tutela Giudiziaria, inclusa nel pacchetto base, con la disponibilità di assistenza di un legale, di un interprete e l'anticipo di un'eventuale cauzione penale, l'assistenza all'abitazione e l'assistenza sanitaria ai familiari che restano a casa, oltre che l'assistenza al veicolo utilizzato per raggiungere la per tornare dalla destinazione del viaggio. Grande anche la flessibilità nei termini di costi che massimali. I prezzi delle diverse opzioni di polizza variano, infatti, in funzione della durata della copertura (da un minimo di 8 giorni ad un massimo di un anno); dell'area geografica di destinazione (Europa, Mondo); dei differenti massimali di rimborso e del numero di persone assicurate.

E' possibile ricevere maggiori informazioni e acquistare la nuova polizza Viaggi No-stop, presso l'Agenzia di Torino in Via XX Settembre 28/B (dal 01/07/2005 continuato dalle ore 9,00 alle 18,30 e il Sabato dalle 10,00 alle 13,00) e telefonando al numero 011/662.27.60.

Il materiale si chiama PA.RI.EK., fiore all'occhiello della Turin Carta

Super mattonelle in plastica riciclata

Ecologiche, sicure nelle fabbriche, a scuola, in ufficio

Si può coniugare la ricerca con il rispetto per l'ambiente? Sì, con la Turin Carta si può. Il prodotto messo a punto dall'azienda di San Maurizio Canavese (via Fatebenefratelli 91), - dal progetto ambizioso allo studio, alla produzione, alla commercializzazione in esclusiva - è il PA.RI.EK., già collaudato con ottimi risultati in parecchie centinaia di aziende, nonché in piscine, giardini, orti, garage e magazzini da oltre 13 anni. Fabbricato in plastica riciclata al 100 % (è dunque ecologico), sostituisce il cemento, il calcestruzzo e gli altri materiali di pavimentazione. Perfettamente stabilizzato, non sprigiona spiacevoli odori neppure a temperature elevate. A che cosa serve? Si tratta di mattonelle autobloccanti, il cui peso è decisamente inferiore al classico autobloccante in cemento, il che si traduce in più agevole trasporto e posa in opera.

Operazione facilitata dall'esattezza millimetrica dell'incastro tra una mattonella e l'altra. Inoltre, non essendo richiesta la fuga di sabbia tra gli elementi (necessaria invece per i materiali tradizionali), il contatto tra le mattonelle impedisce la crescita di erbe infestanti che nel cemento, a lungo andare, è causa di irreparabile degrado che richiede costosi interventi di manutenzione. Non è da sottovalutare neppure la facilità nel tenere pulita la superficie di terreno ricoperta dal PA.RI.EK. Una volta collocato, lo si può rimuovere senza alcun rischio di danneggiarlo e quindi lo si può ricollocare per lo stesso uso o usi differenti, come fosse appena uscito di fabbrica. E', come detto, autobloccante, antiscivolo, estremamente versatile, adatto ad ambienti esterni come a particolari impieghi negli interni. Le aziende che lo usano ne hanno messo in risalto le numerose qualità. La sua resistenza e duttilità di impiego ne fanno il materiale ideale per la pavimentazione industriale interna ed esterna soggetta al transito e allo stazionamento di carichi pesanti, come accade, ad esempio, per l'Elettrauto Scarabosio di Lanzo e per gli Autotrasporti Borella di Margozzo (Vb). L'isolamento elettrico e termico, l'impermeabilità e la resistenza agli acidi e agli oli sono notevoli punti di vantaggio, rendono il PA.RI.EK. adatto a officine e laboratori dov'è necessario lavorare in tutta sicurezza senza rischi di pericolosi scivoloni (alla Carrozzeria Ferrari di Torino e alla Carrozzeria Mottura di Cuneo). Poiché il PA.RI.EK. è antiscivolo (non antitrauma), ma non abrasivo, viene impiegato con la massima facilità e sicurezza per pavimentare le aree da gioco dei bambini, senza il rischio di dolorose ferite (opportunità colta appieno dall'Asilo Andersen di Avigliana o dal Salesiano Don Bosco di Cervinia).

Il PA.RI.EK. viene fornito nella versione originale di colore grigio, ma può essere verniciato con colori acrilici a base d'acqua, come alla Marve di Torino. Al nuovo materiale si sono già convertite parecchie amministrazioni pubbliche: il Comune di Torino ha realizzato la pista ciclabile del Parco Michelotti; Orta San Giulio, Carnusco sul Naviglio e Varbania Intra hanno pavimentato i parcheggi pubblici, Gagliarico e Macerata i cortili delle scuole elementari. Perfetta anche la pavimentazione di stalle e i camminamenti per animali (come accade alla Dioscuri Allevamento Cavalli di Pisa), con le aree create dalla Società Autogrill denominate Fido Park. Il PA.RI.EK. è usato anche nelle pavimentazioni di piazzole sopraelevate, terrazze e dehors, in quanto assai più leggero del cemento, del tutto impermeabile e isolante, e, grazie alla sua forma e alla capacità di ancoraggio al terreno, è ottimo per le rampe d'accesso a locali sia sopraelevati che interrati.

PA.RI.EK

PREVENTIVI GRATUITI

Visitateci sul Sito www.turincarta.com

"Trasporto incluso nel prezzo"(*) a chi presenta questa pagina de "La Stampa"

(*)senza obbligo di acquisto quantitativi minimi

IL MODULO IDEALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PAVIMENTAZIONE ALTERNATIVA

Forte della più moderna ricerca ecologica, PA.RI.EK è il pavimento autobloccante in plastica riciclata che unisce la praticità e la convenienza di un prodotto veloce e multiuso all'attenzione per l'ecologia e l'ambiente.

Le dimensioni, il peso contenuto, la rapidità di posa e la robustezza, rendono la nostra pavimentazione adatta ad ogni tipo di utilizzo. PA.RI.EK infatti, nata come pavimentazione industriale, ha trovato spazio nei più svariati impieghi anche nel campo dell'arredo urbano e civile: parcheggi carrabili con auto e mezzi pesanti, rampe e superfici inclinate, marciapiedi e vialetti pedonali, isole ecologiche, piste ciclabili, aree gioco per bimbi, piazzole sopraelevate e terrazzi, box auto, stalle e camminamenti per animali, etc.

IL TRASPORTO (PA.RI.EK. pesa meno della metà)
LA POSA (non richiede colle né fughe)
LA RESISTENZA ALLA COMPRESSIONE
IL COSTO ED IL BASSO IMPATTO AMBIENTALE

rendono PA.RI.EK estremamente vantaggiosa nei confronti dei tradizionali autobloccanti in calcestruzzo.

TURIN carta

Via Fatebenefratelli, 91 10077 San Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011 9277292/9244109 Fax 011 9277310
www.turincarta.com e-mail info@turincarta.com

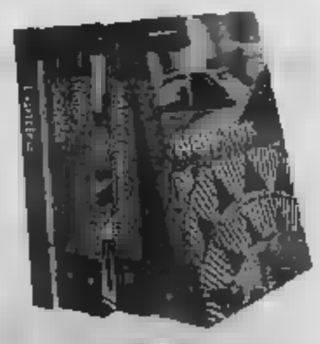
Viaggi Nostop

Quando si parte per un viaggio, oltre a biglietti, valigie e itinerari è importante programmare anche la tranquillità, sia per chi si muove che per chi resta a casa.
Da sempre Viaggi Nostop si occupa della tua sicurezza in viaggio, offrendo ovunque tu vada esattamente quello di cui hai bisogno per assicurarti un viaggio in tutta serenità.

La polizza Viaggi Nostop include una ricca offerta di servizi di assistenza e garanzie assicurative, in tre formule diverse studiate per soddisfare qualunque tipo di viaggiatore e con la possibilità di scegliere la durata e l'estensione in base al proprio viaggio.

Noi ti regaliamo la guida.

Dal 1° giugno al 15 settembre parte l'operazione Estate Viaggi Nostop. Acquistando una polizza Viaggi Nostop Vacanza, Studio o Lavoro con premio superiore o uguale a 100,00 euro, riceverai in omaggio una guida EDT Lonely Planet a scelta tra le serie Città nel mondo e paesi d'Europa.



Come acquistare Viaggi Nostop...

Acquistare Viaggi Nostop è facile, basta entrare nel nostro punto vendita o contattarci telefonicamente.

europ assistance

TORINO
Via XX Settembre, 28/b - 10121 (TO) Tel. 011.5622760 - Fax. 011.535623

Lops sbarca in serie A «Non temo la moviola ma il suo uso distorto»

intervista PAOLO ACCOSSATO

La sorpresa, piacevolissima per i torinesi, arriva dal mondo arbitrale e si chiama Giorgio Lops. Figlio d'arte ■ padre Domenico arbitrò nella ■■ serie dal 1974 al 1982), Lops nella prossima stagione è stato promosso dalla Can e arbitrerà gare di serie A ■ B affiancando così ■ altro torinese, Roberto Rosetti. Giorgio, 31 anni da poco compiuti e fidanzato con Francesca, fa lo spedizioniere internazionale nell'azienda di famiglia: dopo una breve carriera ■■ giocatore al Rivalta e nelle giovanili ■■ Toro, dal 1990 diventa direttore ■ ■■

«Spesso ci sentiamo soli anche nello stadio pieno. Il segreto è l'autorevolezza ma privilegiando sempre il dialogo con i giocatori»

nelle serie regionali prima ■ approdare alla Can di serie D dove ■■■■ 4 anni. Cinque le stagioni (con 110 match diretti) in C1 e C2 e infine l'approdo alla serie A e B.

Arrivare in serie A a 31 anni è un po' come toccare il cielo con un dito

«E' un onore grandissimo: devo dire grazie sicuramente a mio padre per i suggerimenti tecnici ■ per il sostegno morale ■■ mi ha dato, soprattutto all'inizio. Ma non voglio dimenticare la sezione di Torino e i suoi dirigenti. Spero ■ iniziare a dirigere presto nella massima ■■■ solito si fa l'esordio in ■ ■ qualche apparizione ■■ quarto uomo in A, per prendere i p■■■■■ con ■ grandi realtà di San Siro o dell'Olimpico».

Quali sono, secondo lei, le doti del buon arbitro?

«E' indispensabile possedere autorevolezza ma, al contempo, cercare il dialogo con i giocatori. Inoltre avere il coraggio di prendere la decisione giusta anche nei momenti critici ■ in climi ostili. Quindi analizzare la partita ■■ eventuali errori a mente fredda, al termine dei novanta minuti. Prima, durante il match, ■■■ essere mai condizionati ■■ proprio fischio precedente».

Torino si conferma ancora ■■■ volta terra di grandi arbitri.

■■■ avuto grande ammirazione per Pairetto ■ Trentalange, oggi Rosetti è tra i migliori al mondo. Io inizio adesso nel grande calcio ma non ho particolari modelli: ■ migliore metro ■ paragone siamo ■■ stessi, la sterile emulazione non porta al miglioramento».

L'arbitro convive con moviole e dibattiti che spesso lo crocifiggono. Non ha paura di questo nuovo mondo?

«Sbaglia chi pensa che l'arbitro ■■■ ■ moviola. Partendo dal presupposto che tutti siamo es■■ umani, e pertanto fallibili, è criticabile l'uso smodato e distorto che viene fatto ■■■ moviola da chi dovrebbe avere invece il compito di informare».

Quale fino ad oggi l'emozione più grande?

«Napoli-Fadova dell'ultima stagione al San Paolo: cinquantamila persone per un match ■■■ valeva i play-off ■ ambiente ■ dir poco caldo. Alla fine, stretta ■ mano da parte ■ ■■■ e i complimenti anche di Ulivieri».

L'episodio più curioso?

■■■ pacca sulla spalla di Sosa, la punta del Napoli: lo arbitrai due volte e seguì sempre. ■■■ fatti i complimenti ■ lui, scherzando, mi disse ■ tornare ad arbitrarlo più spesso perché gli portavo fortuna».

Agnolin dice che l'arbitraggio è l'esaltazione della solitudine. Condivide?

«A differenza ■ altre attività, spesso si è ■■li, anche di fronte ad ■■■ marea di spettatori. Tra ■■■ arbitri c'è grande spirito di famiglia ed un legame ■■■■ perché si conoscono bene le difficoltà cui un direttore ■■ gara va incontro».

Quali sono i suoi hobby nel tempo libero?

«Gioco a tennis e leggo parecchio: Cullicchia e Dan Brown le ultime mie letture. Amo il Buongiorno di Gramellini ■ i film di Sordi, la grande commedia all'italiana».

Giorgio Lops, 31 anni, è figlio d'arte: ■■■ padre arbitrò in A dal 1974 al 1982

PRATO SALIRÀ IN A1 COSTERÀ 22 MILA EURO

Il Cus Torino ha vinto tutto ma dovrà fare le Final Four

Alberto Barile

Non c'è situazione peggiore ■■ lasciar le ■■■ a metà. Lo sta pensando, un po' amareggiata, la truppa dell'hockey prato femminile del Cus Torino, costretta per decisione insindacabile della Federazione ad un rientro in campo a settembre per le finali che valgono l'accesso all'A1. Dopo un girone di qualificazione ■■■■ ■■■ tanto di imbattibilità, la promozione nella massima serie della versione indoor ed il traguardo delle semifinali di Coppa Italia, il mese di luglio doveva essere quello dell'apoteosi, del ritorno al massimo campionato.

L'hanno presa male in via Braccini e non è difficile capire il perché: essendo ■ formazione di Picco farcita di argentine ed ucraine, far rientrare alle base le giocatrici straniere solo per ■ Final Four costerà qualcosa come ■■ mila euro e per la sezione hockeistica biancoazzurra non è poco.

Il Presidente D'Elicio è furente: «Una decisione ingiusta che costringe ad ■■■ spesa imprevista: continueremo ■ fare attività, ma una somma del genere ci ridimensiona». Sulla stessa onda anche il tecnico Picco, che guarda al lato agonistico della faccenda: «Dovremo far tornare le nostre atlete per un mese in più di attività, al quale si aggiunge quello passato ad aspettare ■■■■ di Roma. Il danno c'è, e riteniamo che la colpa sia della Federazione».

Coinvolta nella vicenda anche la Lorenzoni Bre, ora tocca al Comitato Regionale farsi ■■■■ ■ ■■■rizio Versaci, ex uomo Cus, farà squillare ■■ po' di telefonini. La sensazione però è che il dado sia tratto, per cui alla cussine non resta che svagarsi con un po' di hockey-divertimento.

Questa sera, ■■■ ore 20,30 e ■■■ ingresso rigorosamente gratuito, al «Tazzoli» le torinesi ospiteranno una selezione di giocatrici provenienti dal College statunitensi. Sarà una ■■■■ all'insegna dell'allegria, ■■■■ fa sorridere leggere sul sito Internet del Cus le parole di saluto a Torino della bella saracinesca sudamericana Julieta Scozzari, ■■■itte pochi giorni prima della decisione al centro delle polemiche: «Ringrazio tutti, mi hanno fatto sentire ■■■ cussina come se lo fossi da tutta la vita. Non li dimenticherò mai». Tranquilla, tanto a settembre si torna tutti in classe.

CICLISMO SONO 117 LE ATLETE RIMASTE IN GARA

Il Giro d'Italia femminile nel Canavese: c'è anche una star di «Baywatch»

Franco Bocca

Si ■■■ oggi sulle strade del Canavese, con partenza da Ciriè e arrivo ■ San Francesco al Campo, la ■■■ frazione del Giro d'Italia femminile, che ha preso ■ ■■■ venerdì scorso da San Vendemiano (Tv) e si concluderà domenica a Milano. Il «Girodonne», giunto alla 16ª edizione, ■ la corsa a tappe più importante del panorama femminile internazionale e la qualificatissima partecipazione ne è una valida testimonianza.

Al termine della tappa di ieri, svoltasi a Castiglion delle Stiviere (Mn) e vinta dall'olandese Miriam Melchers, ■■■ rimaste ■■ gara 117 atlete di ■■ nazioni. La maglia ■■■ è sulle spalle dell'elvetica Nicole Brandli, che ha vinto ■ cronoprologo iniziale e poi si è limitata a controllare le mosse delle ■■■■■■ più pericolose, in particolare della spagnola Joane Somarriba, che la segue in graduatoria a soli 6". Delle 29 i■■■■ rimaste in ■■■ dopo i ritiri di Fabiana Luperini per gastroenterite e dell'olimpionica di mtb Paola Pezzo, la migliore si ■ rivelata fin qui Giorgia Bronzini, ■■ anni, sciatica piacentina che difende i colori di una squadra di Montechiaro d'Asti, la Chirio-Forno d'Asolo. Porta la sua firma l'unico successo di tappa italiano, ottenuto domenica a Chioggia, cui fanno corona due posti d'onore, il secondo dei quali nella tappa di ieri. Grazie ■ questi risultati, la Bronzini indossa la maglia ciclamino di leader della classifica a punti ed è inoltre titolare della maglia bianca della classifica delle giovani.

Tra le curiosità, da segnalare che, sempre con i colori della Chirio-Forno d'Asolo è in gara la statunitense Michelle Beltran, 37 anni, che alterna con disinvoltura l'attività sportiva con quella di ■■■■■■■■■■■ infatti ■■■ delle interpreti ■■■ noto serial televisivo «Baywa■■■■». In mezzo al gruppo pedala anche una torinese, Claudia Marietta, ■■ anni, di Balangero, laureanda in Scienze Motorie, che difende i colori della squadra toscana Michela Fanini-Record. Il ritrovo delle concorrenti è previsto alle 10 a Ciriè ■ Viale Martiri della Libertà. Alle 12 avverrà l'incolonnamento, poi la carovana percorrerà ad andatura turistica i ■ km ■ trasferimento fino a San Francesco al Campo, dove il via ufficiale verrà dato alle 12,15.

La tappa si snoda su due diversi circuiti, entrambi da percorrere due volte: il primo di km 16,700 (San Francesco-Palazzo Grosso-Bivio Ceretti-Ciriè-San Maurizio-San Francesco) ■ il secondo, più impegnativo, ■ km 30,400 (San Francesco-Front-Barbania-Rocca-Remondato-Padre-Ciriè-San Maurizio-San Francesco), per un totale di 94 km. L'arrivo avverrà in via Costa, sulla strada per Leini.

I numeri delle migliori: 21 Bronzini, 25 Beltran (Usa), ■■■ Stahurskaia (Blr), 61 Somarriba (Spa), 71 Melchers (Ola), 81 Perietti, 91 Boubnenkova (Rus), 97 Wood (Aus), 98 Schleicher (Ger), 111 Pucinskaite (Ltu), 112 ■■■ (Jpn), 136 Marietta, 141 Zabirova (Kaz), 142 Brandli (Svi).

REGIONALI SU PISTA

Ai regionali Allievi vince tutti i titoli

■■■ Imponendosi con impressionante facilità anche nella corsa a punti di chiusura, il torinese Fabio Felline (FC Rostese) ha fatto poker ai campionati regionali su pista a S. Francesco al Campo, dove ha vinto tutti i titoli in palio per la ■ categoria Allievi. Si è reso protagonista di ■■■ bella doppietta l'altro rostese Luca Oliviori (velocità e corsa a punti Esordienti), ■■■■ In campo femminile si è registrato il dominio delle ragazze del Pinasasco-Bip Team, ■ trionfo con Serena Mensa (velocità Allievi), Eleonora Spaliviero (inseguimento Allievi), Martina Nota (corsa a punti Allievi) e Silvia Moroni (corsa a punti Esordienti). [f. b.]

È FORTE È GRANDE
Sconto 33% ■■ centinaia ■■ articoli
fino al 16 luglio
3x2
3x2 SCONTO 33%
1 pezzo € 2,99
3 pezzi
€ 5,98
Anziché € 8,97
NOVITÀ Scottex MAXIROTOLO VOLTE FINO LUNGO
Carta igienica SCOTTEX Maxirotolo
Confezione 16 pile 1,5 V stilo ■■■ Power ■■■■■
€ 5,80
€ 3,48
SCONTO 33%
PHILIPS POWERLIFE 16x
pizza Margherita
1 pezzo € 1,46
3 pezzi
€ 2,92
Anziché € 4,38 (da € 4,86 a € 3,24 al kg)
Pizza Margherita ■■■ Mozzarella ■■ Bufala ■ ■■■■
LA LOGGIA (TO) STRADA NIZZA S.S. 20
il gigante

RITROVI

BEVERLY HILLS - [redacted] - Il salotto del ballo 0161.935243-987103 luglio agosto al ballo giovedì e sabato questa sera Tonia Tortisco. Sabato 9 Al Rangone. Nel giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio.

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9. 011.6689580. Ore 15.30 - 18,30 danze by Teorema. Ore 21-00,30 Gran liscio DOC by Stella del Monviso.

DU PARC - Giardini reali [redacted] - h. 21,15 I Tropicalia.

GARDEN - h. 16 disco liscio Euro 3.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Anita Band internazionale show. Area fumatori. Tel. 011.5[redacted].

GALLERIE

ACCADEMIA - Teonesto Desbaia.

ARTE ANTICA SALAMON (L') [redacted] Volta 9 - tel. 011.5625634 - Stampe originali [redacted] e moderno

CRAZY ONE

Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470

Il TROFEO DEGLI SHOW5 e ADDIO AL CELIBATO ALL'ITALIANA! **JESSICA GAYLE** (il massimo), **JOAN, LUNA DARK, DIANA TREVI,** ecc. Solo fumatori, climatizzazione superfocante, vasca dell'amore, massaggio, simpatia. NO STOP dalle 16,30 alle 04. [redacted]. Ogni 6 spettacoli 1 cena gratis. Un bacio, CRAZY GIRLS.

Per la pubblicità su:

LA [redacted]

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

OGGI IN ANTEPRIMA NAZIONALE
AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - [redacted] VILLAGE
UGC MONCALIERI
[redacted] DOMANI ANCHE ALL'IDEAL

DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE
REPOSI

Salone La Stampa

L'orario di apertura
del Salone di via Roma
è il seguente:

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

sabato
dalle 9.00 alle 12.30

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 [redacted] Cenere, TF; 20.00 Tg 9, [redacted] zialio; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.45 W l'orchestra; 21.00 Festivalshow; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super BD; 23.00 Autoesperti; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Video top; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione [redacted] Felipe Rossa; 20.30 Tara amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse.

TELETIME
7.00 **Buccia di banana**, Film; 12.00 **Non tradirmi con me**, Film; 19.00 **La costola di Adamo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera Italiana; 21.00 Gala d'estate; 23.00 Beppo fatto.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day, TN (anche alle 19); 20.15 Look tv; 20.30 Star [redacted] in tv; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Aste [redacted] settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 [redacted] 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Newsstadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 22.45 Informazione; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sony bar.

INTV
15.00 Programmi Telespace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telespace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Thundersuone, Telefilm; 21.00 Incontri; 21.30 Non si baciano i diamanti, Film.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Super Boy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Shimansky, Serie; 22.30 P.S.I. Factor, Telefilm.

VIDEONORD
[redacted] Meteo - Lotto in salotto - Cartoni - Film-tv - G... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni [redacted]; 18.30 Videonews; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arkivio; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Turno spost.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE [redacted] TRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Residenza regionale Multidisciplinare [redacted] Caraglio e della Valle Grana/Santibriganti Teatro presenta Compagnia [redacted] Sereníssimo in "Sor Pioret Cont ed Cavoret". Sabato 16 luglio. Ore 21. Al Centro Polisportivo di Pradleves (CN), info: 011/543 038

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5157511).

IL MUTAMENTO ZONA [redacted] ASSOCIAZIONE DI CULTURA G[redacted] (via Pinelli 23, tel. 011/848464). Dodicesima edizione di "Il Sacro attraverso l'ordinario". Sabato 3 settembre: Serata dedicata all'India. **Le favole del Pancatantra**, regia di G. Amato, con Elia Cantone. [redacted] Theatre de l'Arc-en-Terre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 [redacted]. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte [redacted] ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: info@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Al Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) "**Fantasia Italiana**" viaggio musicale nella canzone italiana della prima metà del 900. Con Paola Vescovi (voce) e Massimiliano Brizio (pia[redacted]. Domenica 10 luglio, ore 16.30.

TEATRANZARTEDRAMA (via [redacted]esano, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). www.tea[redacted]. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005/2006. Informazioni ed iscrizioni: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011.521.1570). www.annabolens.it. Apertura dalle 17.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO FUSSICAT corso [redacted]3. tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30, ch. 22.30. Festivi ap. 14.30; ch. 22.30.
ALESSANDRIA via Sacchi 18. tel. 011 5175142. Lun-Ven ap. 14.30 ch. 2[redacted]. Sabato 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2365 Feriali ap. [redacted] dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ch. 22.30. [redacted] Via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 338. Feriali ap. ore [redacted] 22.30. Festivi ap. 14.30 ch. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 5. Tel. 011 650 5470. [redacted] 10.30; ch. 22.30. Festivi ap. 14.30; ch. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 497 765. Ap. 15; ch. 22.30
SPEZIA via Pizza 170. Tel. 011 596. 8[redacted]. Ap. 15; ch. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 58. Tel. 011 745 2907. Ap. 15.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

i film

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● SUFFICIENTE
● BRUTTO

● **ALTA TENSIONE.** Thriller. Regia di Alexandre Aja, con Cecile De France e Philippe Nahon. Alex e Marie (l'astro nascente d'oltralpe Cécile de France) decidono di andare a studiare in una casa in mezzo alla campagna: in zona si aggira un pericoloso criminale. Produce Luc Besson. ●● [Pathé]

● **[redacted] BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, [redacted] Wayne viaggia infatti per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. ●●● [Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **LA CADUTA.** Drammatico. Regia di [redacted] Hirschbiegel, [redacted] Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Fuhrer. Il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno [redacted] tedesca. Dal regista di alcuni episodi della serie televisiva «Il commissario Rex» ●●[F. Marx]

● **I COLORI [redacted] - MODIGLIANI.** Drammatico. Regia di Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso: hanno una sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. ●●●[Erba]

● **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri]

● **CRIMEN PERFECTO.** Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, con Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes è commessa in un centro commerciale: un giorno assiste a una discussione tra l'uomo dei suoi sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo muore e Lourdes, unica testimone, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla. ●● [Due Giardini]

● **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. ●●● [Ideal]

● **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening (la voce è di Mariangela Melato) nomination all'Oscar ●●● [Eliseo, Romano]

● **L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE DI EUGENIE.** Erotico. Regia di Aurelio Grimaldi, con Sara Sartini e Antonella Salvucci. Il duca di Mistival invita Madame de Saint Ange ad occuparsi dell'educazione sentimentale della figlia Eugénie ●●● [Nazionale]

● **I FATTI DELLA [redacted] DELLA MAGLIANA.** Drammatico. Regia di Daniele Costantini, con Francesco Pannofino e Roberto Brunetti Fanning. Liberamente tratto dalle criminali della Banda della Magliana, il film ricostruisce fatti realmente accaduti nell'arco di circa quindici anni, dal 1975 al 1991, e ricostruiti per mezzo degli atti istruttori della Procura di Roma. Versione cinematografica del lavoro portato sul palcoscenico dallo stesso Costantini. ●●● [F. Marx]

● **LA GUERRA DEI MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a cambiare per sempre la sua vita: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast, Tim Robbins. Dal classico della fantascienza di H.G. Wells, da cui Orson Welles trasse nel 1938 uno storico radiodramma. ●●● [Arlecchino, Massaua, Eliseo, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

● **KOMA.** Thriller. Regia di Chi-Leung Law, con Roy Chow e Andy Chi-On Hui. Nel corso di un elegante ricevimento in un lussuoso hotel, viene compiuto un omicidio, unica testimone, una damigella. Produzione di Hong Kong. ●● [Medusa, Pathé]

● **MISSIONE TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel («xXx») è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da casa su progetto governativi segreti. ●● [Pathé]

● **OLD BOY.** Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il sospetto. ●●●● [F. Marx]

● **QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU' NASCONDERTI.** Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con Alessio Boni e [redacted] Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce tra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. Unico film italiano in concorso all'ultimo Festival di Cannes ●●●[Olimpia]

● **LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA.** Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams, il figlio d'arte Cassavetes porta sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks «The Notebook» raccontando la storia d'amore tra la ricca Allie e l'operaio Noah (l'emergente Gosling di «The believers»), rapporto [redacted] nasce negli Anni Quaranta nella Carolina [redacted] Sud e attraversa la seconda guerra mondiale. ●●● [Reposi, [redacted]]

● **LA [redacted].** Drammatico. Regia di Bertrand Tavernier, con Jacques Gamblin e Isabelle Carré. I giovani sposi Pierre e Géraldine vogliono adottare una bambina cambogiana: si troveranno a combattere contro burocrazia e corruzione. Dal regista de «La vita e niente altro» e «Legge [redacted]» ●●● [Centrale]

● **LA PORTA DELLE [redacted].** Drammatico. Regia di Pasquale Pozzessere, con Stefano Dionisi e Sabrina Colle. L'autore di «Padre e figlio» e «Testimone a rischio» porta sullo [redacted] storia [redacted] David, [redacted] talento nel pianoforte che all'improvviso decide [redacted] abbandonare la sua eccellente carriera da concertista per tornare in India, alla ricerca [redacted] suo passato. ●●● [F. Marx]

● **QUO [redacted] BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele [redacted], con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta di un'investigatrice privata (la [redacted] al debutto) dedita all'alcol che, con le videocassette che ritraggono la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato. ●●● [Due Giardini, Greenwich, Reposi]

● **LE [redacted].** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, [redacted] Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di [redacted] incinta, la [redacted] provincia Claire [redacted] di partorire in gran segreto e trova rifugio [redacted] signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le [redacted] donne s'instaurerà progressivamente [redacted] rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●● [Romano]

● **LA[redacted]ANA.** Drammatico. [redacted] gia di Kim Ki-duk, [redacted] Min-Jung e Lee Uhl. Orso d'argento al Filmfest [redacted] Berlino 2004, affronta il tema della prostituzione e si articola in tre parti: «Vasumitra» [redacted] con [redacted] amiche che [redacted] per andare in Europa, «Samaria» vede Yeo-Jim sconvolta per la scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-Jin cerca [redacted] «recuperata» dal padre. ●●● [Massimo]

● **[redacted] DI [redacted].** Commedia drammatica. Regia di Peter Hedges, con Katie Holmes e Oliver Platt. La ventenne April decide di invitare nel suo appartamento di New York la sua famiglia per il pranzo del giorno del ringraziamento: la [redacted] preparativi. È desiderio di far conoscere il fidanzato, [redacted] con [redacted] sorelle. Il film ha vinto l'edizione 2004 dell'Infinity Festival [redacted] [Olimpia]

● **[redacted] CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, [redacted] Bruce Willis e [redacted] Alba. Poliziotti corrotti, donne [redacted] e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo [redacted] stesso [redacted] e dal regista di «El Mariachi» [redacted] [Ideal, Reposi, Massaua, Pathé, Medusa]

● **LA [redacted] SIRIANA.** Drammatico. Regia [redacted] Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona [redacted] una ragazza israeliana prossima a sposare Tallel, star [redacted] televisione siriana: [redacted] volta messo piede [redacted] Siria, non [redacted] più tornare indietro e far visita alla famiglia ●●● [Romano]

● **STAGE BEAUTY.** Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui [redacted] donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili. ●●● [Erba]

● **STAR [redacted] - [redacted] III.** Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto contro le armate confederate [redacted] Conte [redacted]-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che [redacted] tutta la serie ●●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

● **LA STORIA [redacted] CHE PIANGE.** Documentario. Regia di Byambasuren Davaa e Luigi Falorni. [redacted] deserto [redacted] Gobi [redacted] cammello albino viene rifiutato [redacted] madre: quando le speranze per il piccolo sembrano svanire, i nomadi decidono di affidarsi a musicista e a un rituale speciale per salvarlo [redacted] [Nazionale]

● **TRIPLE AGENT.** Drammatico. Regia [redacted] Eric Rohmer, [redacted] Dideskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il [redacted] lavoro nella Parigi del 1936 e racconta di Fjodor, generale dell'esercito [redacted] fuggito [redacted] comunismo con la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia [redacted] essere [redacted] spia professionista [redacted] [Massimo]

● **[redacted]** Horror. Regia [redacted] e Michael Spierig, [redacted] Felicity Mason e Mungo McKay. Versione «australiana» di «Zombi», l'esordio alla regia [redacted] fratelli Spierig è ambientato in un villaggio di pescatori su cui si abbatte una pioggia di meteoriti che riportano in vita i morti. ●●●● [Medusa]

● **L'UOMO IN PIU'.** Drammatico. Regia [redacted] Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Dall'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», la [redacted] che dopo un [redacted] di successo cadono in disgrazia: Tony e Antonio [redacted] [Nazionale]

● **[redacted]** Drammatico. Regia di e con Stefano Calvagna, [redacted] Valentina Pace. Insidiato da una studen[redacted] desiderosa di mettersi in mostra, un professore dimostra di non essere interessato: Laula, la ragazzina, [redacted] accetta il rifiuto e reagisce. [Massaua]

● **[redacted] PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la [redacted] pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, [redacted] sua migliore amica: per far saltare il [redacted] arriverà al punto di assoldare [redacted] squattrinato per far innamorare di lui Maria. [Empire, Pathé]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

LA SERATA NELLE ARENE CINEMATOGRAFICHE

A Moncalieri si ricorda Volontè Il pluripremiato Eastwood a Rivoli

Daniele Cavallo

Un giovedì sera ricco di film a Torino e provincia. Fulcro [redacted] rassegna «Cineborgato 2005» in svolgimento a Moncalieri, l'omaggio a Gian Maria Volontè prosegue [redacted] nel Giardino delle Rose (piazza Baden Baden) con una proiezione arricchita da un dibattito: il film in cartellone è «Una storia semplice», trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia: ne parlano il regista Emidio Greco, [redacted] docente universitario Franco Prono e Piergianni Curti, direttore artistico [redacted] Theatropolis. S'inizia alle 22,15, l'ingresso è libero.

«Rivoli di sera» propone al parco Salvemini (corso Susa) uno degli eventi della stagione cinematografica internazionale (oltre duecento milioni di dollari l'incasso sino ad ora): «Million dollar baby», pluripremiato ultimo lavoro di Clint Eastwood con Hilary Swank ragazza che vuol sfondare nel mondo del pugilato e l'ex ispettore Callaghan allenatore che cerca in tutti i modi [redacted] dissuaderla. La proiezione comincia alle 22, assistervi costa [redacted] euro.

Cinema americano anche a La Loggia: nell'Area Cinema allestita in via della Chiesa 39 viene infatti proposta, a partire dalle 22, la divertente commedia «Missione Tata» con l'ex duro per eccellenza del nuovo cinema Usa Vin Diesel («xXx») impegnato in un insolito ruolo comico.

E a proposito di cinema d'oltreoceano appuntamento questa sera in alcune sale torinesi (Cineplex Massaua, Ugc) [redacted] l'anteprima dell'horror «Boogeyman - L'uomo nero» di Stephen Kay, storia [redacted] un ventenne che torna nella [redacted] dove è cresciuto per verificare [redacted] l'uomo [redacted] di cui ha [redacted] favoleggiato esiste davvero. Il film, prodotto da Sam Raimi, comincia la normale programmazione domani.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, [redacted] 011.856.521. [redacted]: € 5,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
[redacted] estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Dopo mezzanotte — Solferino 2 — 20.15-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.2190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
La guerra dei mondi — [redacted] 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **C[redacted]** ■ via Car[redacted] 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
La piccola Lola — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Star Wars Episodio III — 15.30
Sin City — 20.00-22.30
L'uomo spezzato — 15.30-17.50-20.10-22.30
Batman Begins — 15.30-16.30-18.30-19.30-22.30
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30
Anteprima: Boogeyman - L'uomo nero — 22.00

■ **DUE [redacted]** ■ via Monfalcone 62, tel. [redacted]14. Prezzi: € 7,[redacted] intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
Crimen perf[redacted] — Nirvana — 16.10-18.20-20.30-22.30
Quo vadis baby? — Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, [redacted] 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La guerra dei mondi — Eliseo Grande — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Eliseo Blu — 16.00-20.00-22.30
Being Julia - La diva Julia — Eliseo Rosso — 15.55-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
L'uomo perfetto — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.[redacted]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Stage Beauty — Erba 1 — 20.10-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — Erba 2 — 20.00-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
La porta delle sette stelle — Groucho — 16.30-18.30-20.30-22.30
La caduta — Chico — 16.30
Old Boy — Chico — 20.15-22.30
Fatti della [redacted]da della Magliana — Harpo — 16.40-18.40-20.40-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 16.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **[redacted] - CITYPLEX [redacted]** Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
La guerra dei [redacted] — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Star Wars Episodio III — Sala 3 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.55-22.35
Sin City — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.[redacted]3. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. [redacted] Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzo Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
La samaritana — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Triple Agent - Agente speciale — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
RXM Destinazione Luna — Massimo 3 — 16.30
Dalla Terra alla Luna — Massimo 3 — [redacted]
Jandek on Corwood VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 21.00
Segue: Last Days VO (Sott.it.) — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 01[redacted]1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5.00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 16.30-19.00-21.30
Il mio amico a quattro zampe — Sala 3 — 16.00
Koma — [redacted] — 18.15-20.25-22.35
Star Wars Episodio III — Sala 4 — 16.45
Sin [redacted] — Sala 4 — 19.30-22.10
[redacted]n Begins — Sala 5 — 15.35-18.35-21.35
Batman Begins — Sala 6 — 16.25-19.25
Anteprima: Boogeyman - L'uomo nero — Sala 6 — 22.30
Undead V.M. 14 — Sala 7 — 16.10-18.20-20.30-22.40
Il magico mondo di Ella — Sala 8 — 15.50-18.00-20.10-22.20

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [redacted]
L'uomo in più — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La storia del cammello che piange VO (Sott.it.) — Nazionale 2 — 16.30-18.30-20.30
L'educazione sentimentale di Eugénie V.M. 14 — Nazionale 2 — 22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 an[redacted]
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi [redacted] — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Schegge di April — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[redacted]** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.45
Dogtown and Z-Boys — 15.30-17.30-19.35-22.00
Batman Begins — 15.00-15.50-19.00-22.00
Koma — 15.30-17.45-19.50-22.10
La guerra dei mondi — 14.50-15.15-17.25-17.50-20.00-20.20-22.35-22.50
Star Wars Episodio III — 14.45-17.55-21.05
L'uomo per[redacted] — 15.50-18.00-20.10
Le crociate — 22.20
Le pagine della nostra vita — 14.45-17.20-20.00
Paparazzi — 15.50-18.00-20.10-22.20
Anteprima: Boogeyman - L'uomo nero — 22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [redacted] selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Sin City — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Le pagine della nostra vita — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[redacted]** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Being Julia - La diva Julia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La sposa siriana VO (Sott.it.) — [redacted] — 16.15-18.15-20.30-22.30
Le ricamatrici — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ST[redacted]** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € [redacted],50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € [redacted] over 60
Chiusura estiva

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. [redacted] estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. [redacted].7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura [redacted]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ [redacted] Salerno 12, [redacted]. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.30-19.00-21.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 18.00-20.30
Batman Begins — Sala 3 — 18.20-21.20
Sin City — Sala 4 — 17.05-19.45-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 5 — 18.40-21.40
La guerra dei mondi — Sala Mazda — 17.00-19.30-22.00
Batman Begins — Sala 7 — 16.20-19.15
Anteprima Boogeyman - L'uomo nero — Sala 7 — 22.10
Il magico mondo di Ella — Sala 8 — 17.20-19.40-21.50
Le pagine della nostra vita — Sala 9 — 16.45-19.30-22.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
La guerra dei mondi — 21.15

■ **CASCINE VICA - [redacted] Bosco Dig** ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
Manuale d'amore (Spettacolo all'aperto) — 21.30

Regina [redacted] ■ 011781.623
Riposo

Regina [redacted] ■ 011781.623
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **K.R. Castello** ■ 011641.236
[redacted] estiva

UGC Ciné Cité 45° ■ [redacted] Fostiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
[redacted] — 17.20-19.10-21.00-22.50
La guerra dei mondi — 16.30-18.45-21.00
Danny the Dog — 20.20
Kung fusion — 17.55-22.30
Le crociate — 16.45-19.30-22.15
Star [redacted] Episodio III — 16.50-19.30-22.15
Sin City — 17.30-20.05-22.35
[redacted] Begins — 18.15-21.00
Batman Begins — 17.10-19.50-22.25
La guerra dei mondi — 18.00-20.30-22.45
La guerra dei mondi — 17.05-20.00-22.15
Le pagine della [redacted] vita — 17.50-20.10-22.30
Quo vadis baby? — 18.15-20.45
Anteprima: Boogeyman - L'uomo [redacted] — 22.55
Premonition — [redacted]
My Summer of Love — 17.15-19.00-20.55

■ **RIVOLI** ■ **Arena Parco Salvemini** ■ 011976.8024
Million Dollar Baby — 22.00

Borgonuovo ■ **DI [redacted]**
Chiusura estiva

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ [redacted] ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Batman Begins — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
La guerra dei mondi — Sala 1 — 21.20
Danny the Dog — Sala 2 — 21.30
Batman Begins — Sala 3 — 21.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
La guerra dei mondi — [redacted]
Batman Begins — 21.00
Alta tensione V.M. 14 — 21.00

Teatro [redacted] Concordia ■ 011424.1124
Prossima apertura: Rassegna Cinema - dal 16 luglio.

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931 2403 Riposo
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel 0122 996.33 [redacted] 17.30
Le crociate 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel 0122 492 49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, [redacted] 011 971.6525 (Arena estiva) Robots 21.45
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel 011 942.1601 Riposo
Universal, tel 011 941.1867
Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433
La guerra dei mondi 21.15
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel [redacted] 920.9984
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 Chiusura estiva
■ [redacted] ■ **Condoveso**, tel 339 839 1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC** [redacted] **D'Essai**, [redacted]. 0125 [redacted] **Castello** [redacted]
Invasestate. La febbre 22.00
Boero - Gosetti, tel 0175 641.480
Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 [redacted]
■ [redacted] ■ **Auditorium**, tel 011 998.8098 Riposo
■ [redacted] ■ **Cinema Eden**, [redacted] 990 5020 Chiusura estiva
■ **PI[redacted]** ■ **Lumière**, tel. [redacted] 968.2080 La guerra dei mondi
[redacted] Batman Begins 21.15
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. [redacted] 201.142 Chiusura estiva
[redacted] Italia 200, tel. 0121 [redacted].905
Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Chiusura estiva
■ [redacted] **D'OULX** ■ **Sayonara**, [redacted] 0122 850.974 Riposo
[redacted] ■ [redacted], tel. 0122 763.383 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686
Chiuso per lavori
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel 0124 617.122 Chiusura estiva
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933.096 Riposo
■ **VILLAR [redacted]** ■ **Nuovo**, [redacted] 0121 933.096 Riposo
[redacted]**STELLONE** ■ **Jolly**, tel. [redacted] 969 6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital** tel. 011 965.1181 Chiusura [redacted]

TEATRI ■ TORINO

[redacted] **CORALE** [redacted] 28 luglio rinnova abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info 011.5214266.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Agisce in **Piemonte Operetta** Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operetta.it/tournee.htm. Info: 011.819.35.29. info@alfateatro.com, www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06.** Informazioni e prevendita per il **27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22; dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **BARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Il Pifferaio Magico". Ore 16 Cortile Oratorio Falchera [illegible] Gli Eccentrici Dadarò presentano [illegible]. Ore 21.30 Area Lombarda (via Valdellatorre 169) Gli Eccentrici Dadarò presentano **Radio Helena**. Ingresso gratuito. Info: 011.489076 – www.fondazionetrg.it.

■ **ARENA ESTIVA MOTOVELODROMO** corso Casale 144, tel. 011 835.9253. Stasera ore 21.30 la Compagnia Alfa Folies in **La vedova allegra**. 19 lug. **Fra Diavolo**. Per il Festival Estivo dell'operetta **Piemonte Operetta** in scena nelle città del Piemonte da giu. a set., dal 6 al 19 lug. Agisce in **Piemonte Operetta Motovelodromo** (stagione [redacted] con La Vedova Allegra, Fra Diavolo, Al C[redacted], La Bella Helena, Il Paese dei Campanelli [redacted] a Venezia. Spettacoli ore 21.30. Regia di C. Golli. Info 011 819.35.29, www.operetta.it/tournee.htm)

■ **BALLETTO TEATRO [redacted]** Pinelli, via Cibrario 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acqui Danza 2005. Settimana dal [redacted] lug. Carmen Pardes Festival dei Lighi. Ore S. Giulio P.za Motta, ven. 8 lug. ore 21.15 Tosca [redacted] il volo interrotto. Bueno Villa Fedora, sab 9 lug. ore 21.30 Balletto Teatro di Torino **Caravaggio**. Info: 011 4730189, www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita dei biglietti per gli spettacoli del **Punto Verde Centro Interculturale.** Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA REALE/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** [redacted] Cosenza 71. **È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19.** Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. **Il teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005** info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06.** Informazioni e prevendita per il **27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **[redacted] TEATRO** via Garibaldi 58 - [redacted] 011.989.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.489676 www.[illegible].it.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 [redacted]. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31/bis, tel. 011 580.5768. Rinnovi e [redacted] abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06.** Informazioni e prevendita per il **27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate "Vignaledanza".** Orario biglietteria da lun. a sab. 10-14; domenica 16-20. Info: 011 5805768, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562 3800 [illegible] 011 562.3351, abb. speciale a gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. speciale gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18. [illegible] Dopo d'onore **Florence Delaage** pianista. Gala per la Sala Giasagi di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Caffè Piccolo augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info: [illegible]

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6262. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 set. Festival [illegible] CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.lespace.it, info 011.[illegible], info@lespace.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiuso a ottobre. In allestimento la stagione [redacted] 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI (cortile)** via Giolitti 38, tel. 011 615.014. Ven. 8 lug. ore 21.30 Teatro al Centro, 4ª rassegna-concorso di teatro amatoriale. **Il testamento di Frankenstein**, ingresso gratuito. Info: www.[illegible].it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0250. Stasera ore 21.30 **Vignaledanza 2005 – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate** – dal 25 giu. al 6 ago. **CDR Lucio Bellotto - "Marlene"**. Regia, coreografia e musiche originali di Vasco Surgon. Orario biglietteria tutti i giorni 16-19.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18/A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dall'8 al 30 luglio Associazione Vorrei Volare in **Strada senza meta**, commedia musicale anni '70.

■ **ORSA TEATRO** via Rovero 15, tel. 011 517.4408. Prenotazioni e iscrizioni per [illegible], seminario e eventi sul **Progetto Living Theatre Europa. Regia del direttore Rockaloro Dado e Sumatalio. Seminario "Teatro e Cinema"** a cura di F. Villa. **Seminario su Brand & Puppet**, a cura di A. Marcon

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Teatro Punt Verdi. Ore 21.30 a Giardini Reali **Stefano Di Battista Quartet**. A seguire **Nick The Nightfly & The Monte Carlo Nights Orchestra** con **Mike Mitchell**. Posti a euro 30 in vendita alla biglietteria di Via San Francesco [redacted] 10.30-18 - Tel. 011.442.4777 e dalle 20 ai Giardini.

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** - Grugliasco, tel. 011.787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Vladsil - Teatro Permanente di Grugliasco. Info: da lun. a ven. 011.7808717, ore 9-13.

■ **PUNTO VERDE CENTRO INTERCULTURALE/T.S.T.** Ore 21.30, **Allah n'est pas obligé** dal romanzo di A. Kourouma, regia di A. Bacello e F. Caplano. Accademia Nazionale di Danza diretta da M. Parrilla. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita dei biglietti un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del Centro Interculturale, corso Taranto 160.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 721.5161. Stagione **Saggi teatrali, musicali, scolastici**. Info 3356010777.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011.338.698. Stagione estiva, **Teatro Festival** Sante D'Oglio. Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Viviana Gualdi, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, [redacted] Ferrero. Info: Tangram Teatro, 011.338698 e www.tangramteatro.it.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione [redacted] tel. 011.3042808 (lun-ven ore uff.) [redacted]

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Spettacolo annullato. Comunichiamo che lo spettacolo **Marco Polo e Cambalù**, in abbonamento a "Vieni una sera a teatro", è stato annullato. Ce ne scusiamo con il nostro pubblico.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@cardinalmassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [redacted] C. Venaria, tel. 011.424.1124. Prevendita per l'Arena Estate [redacted] - Reggia di Venaria Reale: Juan Carlos [redacted] luglio, Goran Bregovic il 14 luglio, Antonio Albanese il 20 luglio.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. **Theatropolis 2005**. Questa sera alle ore 21.15 Giardino delle Rose **Rivoli caffè** – minispettacoli gialli con Virus Teatrali; a seguire il film **Una storia semplice** con G.M. Volontè, regia E. Greco. Ingresso libero. Info: 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza [redacted] Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del [redacted] Canavese, Piazza della Chiesa, Dom. 10 lug., ore 21.30, **I piccoli contadini del Canavese: "In terra d'uno stesso inverno"**. Poesie e prose di G. Avetta con L. Gligrami. Creazione del [redacted]. Info: Il Contato del Canavese - 0125 641161 - Ufficio stampa - Rita Ballarat - 338 6729569

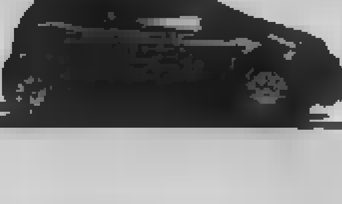
■ **TEATRO REGIO** Ore 20.30 **Messa da requiem** di G. Verdi. R. Abbado dir. Solisti: Norma Fantini, Luciana D'Intino, Roberto Scandiuzzi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Claudio M. Moretti m° del coro. Solo 30 ingressi a euro [redacted] ore 19.00. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) - Tel. 011.8815.241/242.

■ **TEATRO [redacted]** piazza [redacted] Riche. Loc. www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nel mese di luglio in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e [redacted]. **Stagione teatrale 2005/6: Info abbonamenti tel. 011.6279789.**

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena allo Shopville Le Gru** Ma quando arrivano le ragazze? 22.15
■ **LA LOGGIA** ■ **Sere d'estate**, via Della Chiesa 15 **Missione tata** 21.45
■ **RIVALTA** ■ **Arena Parco [redacted] mastero**, via Balegno 4/a **Baili** 21.45
■ **SANT'ANTONINO DI SUSA** ■ **Arena Cinema sotto le stelle** **Manuale d'amore** 21.30

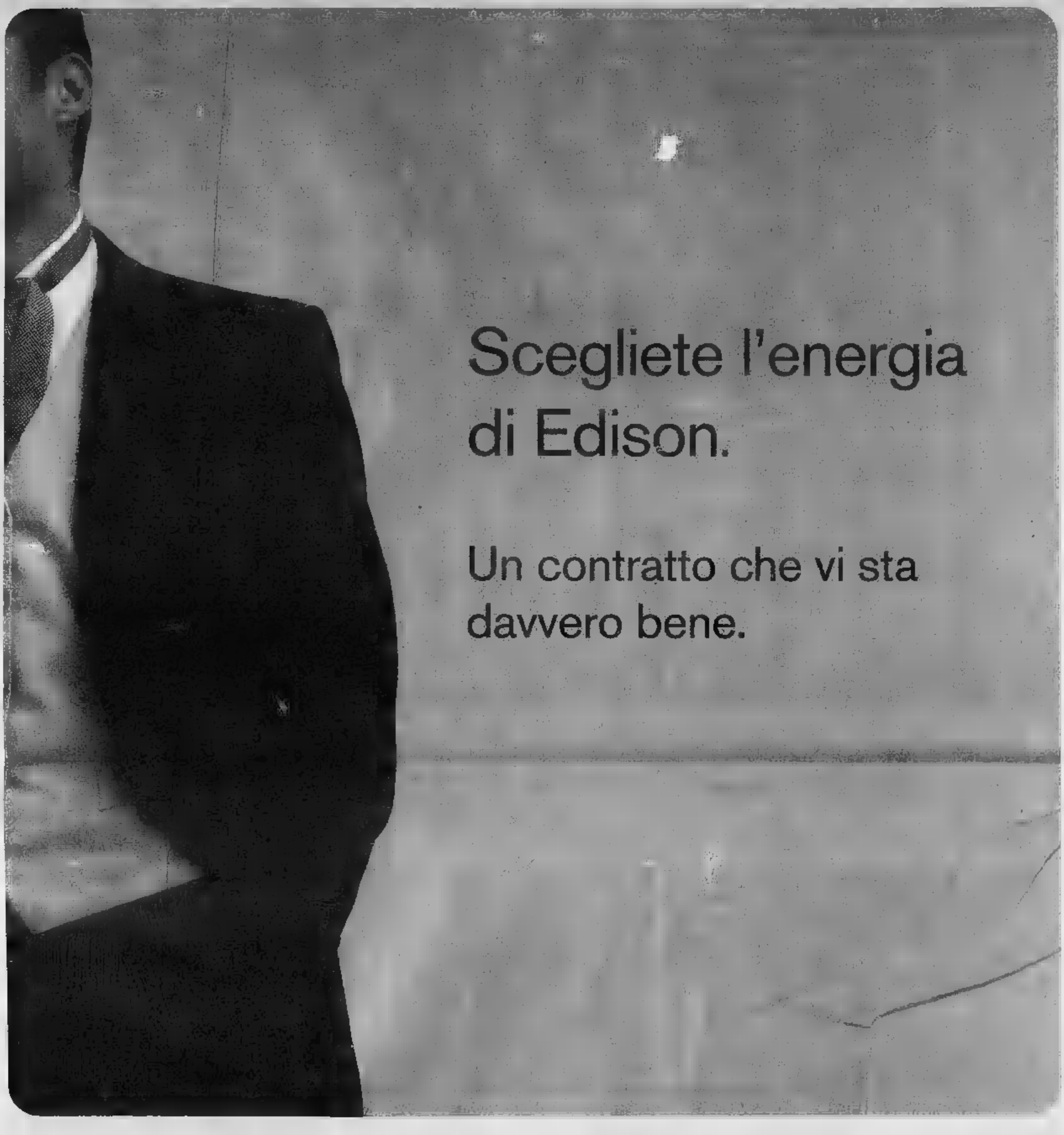
RUSPA AUTO



NUOVA CITROËN C1.
IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.

Torino - tel 011 2874711

PREZZI TANDEM: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE IN SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI TANDEM TRANNE: GENOVA, SASSARI. # 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «ROMAGNA E MARCHE», «UNIONE SARDA» (SASSARI). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO»: AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, SASSARI). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: « PREZZO DEL QUOTIDIANO € 2,80 CON «VIE DEL GUSTO»: IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. € 6,00 CON LIBRO «IL PAPA TRA NOI»: IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. 49 CON VHS TORINO CALCIO «SIAMO TORNATI»: 169 CON DVD: IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. 210 CON «DOSE DA UN ALTRO MONDO»: IN PIEMONTE. € 6,90 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE»: IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 280; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,40; USA $ 2,50



LA STAMPA
GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2005

ON THE ROAD

MOTORI

SPECIALE

SPIDER
Il sogno d'estate

ATTRAZIONE fatale. Le vacanze e i viaggi dell'estate ci proiettano nel regno affascinante degli spider e dei cabrio. Ci fanno sognare le strade della California, il sole e il vento, le [illegible]i intense che soltanto le vetture scoperte [illegible] regalare. Non è necessario essere miliardari per concedersi questo piacere. All'interno raccontiamo un mondo in evoluzione, la scalata ai mercati di modelli che già fanno tendenza e che soprattutto [illegible] alla portata (anche) dei giovani: identificati dalla sigla CC (coupé-cabriolet) toccano [illegible] sempre i segmenti del lusso, però non si limitano all'élite. Esistono finalmente in commercio molte proposte abbordabili, auto «trasformabili» derivate da berline comparte di serie. Se la Ferrari Superamerica o la Lamborghini Murcielago Roadster restano sogni impossibili, una vacanza in spider è adesso [illegible] progetto per molti realizzabile. Magari ricorrendo al noleggio stagionale, l'ultima moda per chi [illegible] vuole, o non può, lanciarsi in onerosi investimenti. Ma vacanza significa anche traffico nei suoi peggiori eccessi, tormenti, imboscate durante il percorso verso [illegible]e a montagna. Bisogna imparare a convivere con il grande problema dell'estate, di ogni estate, anche se la miglior difesa è come sempre la prevenzione: evitare i giorni a rischio, non sottoporsi a tour massacranti. La voglia di evadere non può farci dimenticare il buon senso e le norme. La velocità e la fretta sono nemici insidiosi, troppo spesso ci fanno ignorare i pericoli. Abbiamo appena ricevuto un bonus di due punti sulla patente, però non dobbiamo illuderci di essere diventati automobilisti esemplari. Si [illegible]uano a circolare pericolosamente, telefonando, in preda a mille distrazioni. Lo dicono le statistiche, lo si vede ogni giorno per strada, viaggiando. Forse chi in questi due anni non ha avuto punizioni, è soltanto stato più fortunato degli altri.

Viaggi [illegible]
Fenu e Villare
alle pagine 6 e 8

Fiat Croma: mille chilometri in relax
Il missile Birdcage vola a Goodwood
Il rebus autostrade

Reportage
Badolato, Bianco e Rogliatti
alle pagine 10 e 12

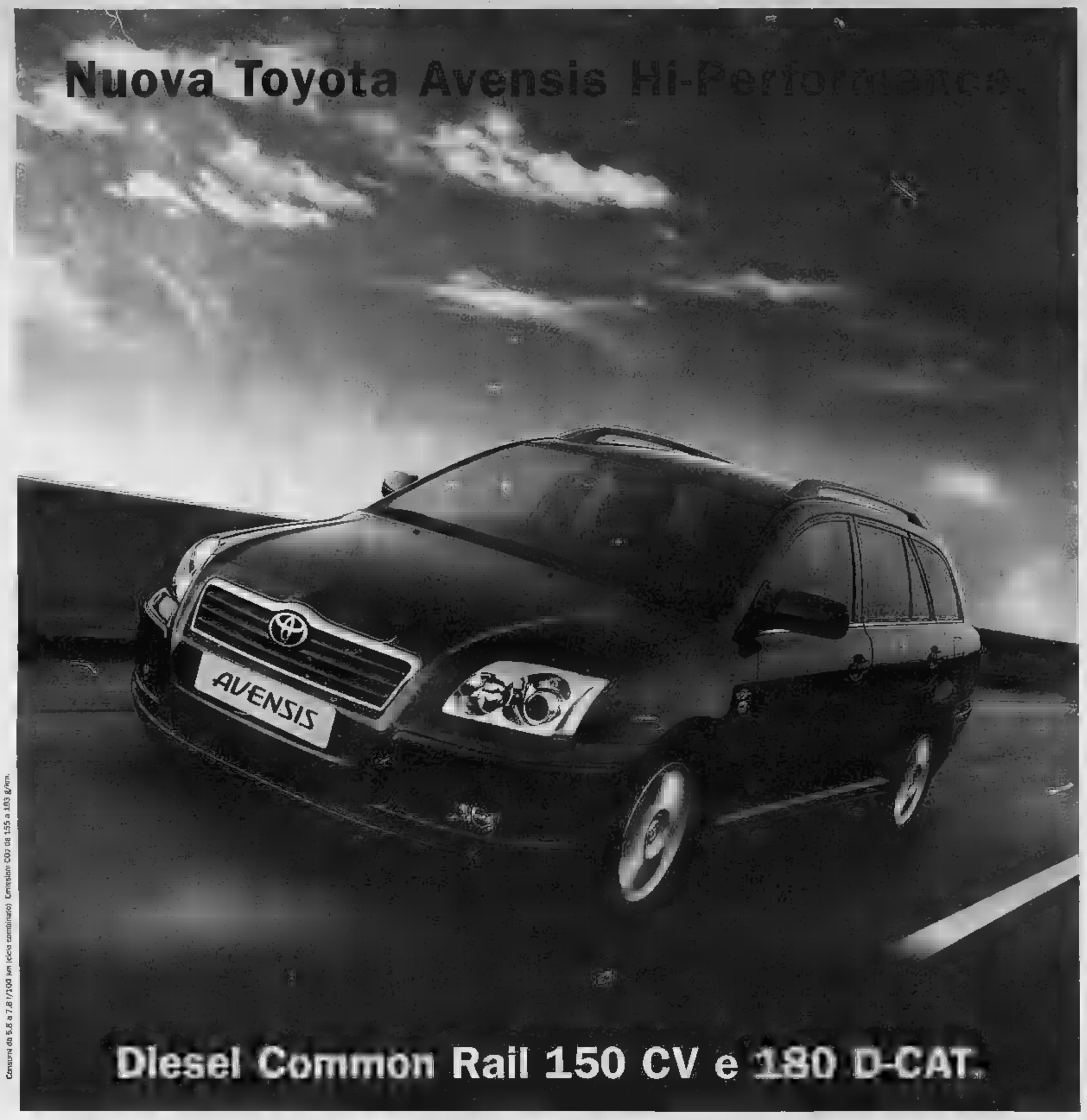
Il Giappone ecologico e la nuova Cina «americana» Dallara segreto

Navigatori
Giulio Mangano
a pagina 6

Tutto il mondo in una mano con i portatili oggi di moda
Modelli e prezzi

[illegible]
Biondi, Calliano e De Prato
alle pagine 12, 14 e 15

L'abbigliamento e il prodotto
L'evoluzione del design
Malaguti story



Consumi da 5.8 a 7.8 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 155 a 183 g/km.

L'auto che ha stabilito i più elevati standard di qualità nella sua classe presenta i nuovi motori Common completamente in alluminio ai vertici della categoria per prestazioni, silenziosità ridotti livelli di consumi ed emissioni. Il motore D-4D 150 CV, grazie all'ampia disponibilità di coppia, risponde con elasticità prontezza straordinarie offrendo il piacere di una guida dinamica sicura. Il motore 180 D-CAT vanta il più basso rapporto di compressione della categoria performance da primato (400Nm@2000-2600 giri/min; 0-100 km/h in 8,6 sec.) e garantisce emissioni bassissime grazie alla rivoluzionaria Diesel Clean Advanced Technology, che lo rende diesel più pulito mondo. Nuova Avensis Hi-Performance: da oggi la qualità Avensis è superiore anche nelle prestazioni.

Avensis, berlina SW, è anche benzina VVT-i 1.6 (110 CV) e 1.8 (130 CV); e 2.0 Common Rail D-4D (116 CV). Motori tutti EURO 4.

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.

EURO NCAP AVENSIS ★★★★★

5 ANNI GARANZIA o fino a 160.000 Km
Informatevi presso i concessionari

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

A CIELO [illegible] LE MILLE SEDUZIONI DEL MERCATO

La sfida delle C+C al mondo esclusivo di spider e cabrio

Una specie in crescita con tetto rigido a scomparsa

La Maserati Spyder è una delle più belle «scoperte» di scuola italiana, molto apprezzata anche negli Stati Uniti. La futura generazione proporrà il tetto rigido

Piero [illegible]

VOGLIA [illegible] sole, mare e vento tra i capelli. E' questa [illegible] «ricetta» che, da sempre, accompagna la fortuna degli spider (dall'inglese «ragno», per quella forma molto particolare e decisamente «schiacciata» che le vetture scoperte assumono).

Tradizionali a due posti, oppure in versione cabrio o roadster, generalmente a 4 posti, le scoperte hanno scandito con alterne fortune la storia dell'automobile. Entrando trionfalmente nell'iconografia del costume, un mito celebrato perfino da Hollywood: basterebbe pensare alla splendida Giulietta Sprint che negli [illegible] Sessanta [illegible] simbolo di spensieratezza e opulenza (Dustin Hoffmann guidava il Duetto nel «Laureato»), [illegible] alla mitica Lancia Aurelia decapottabile che esaltò Vittorio Gassman nel capolavoro di Dino Risi «Il Sorpasso».

Gli spider non rappresentano una percentuale decisiva nel panorama delle vendite, però da «nicchia» [illegible] diventati un segmento comunque interessante, [illegible] solo in America, dove hanno una tradizione consolidata (ma sempre [illegible] alta gamma: vetture costose e prestigiose, meglio se spiccatamente sportive).

In Europa [illegible] la Germania il Paese che in assoluto più dimo[illegible] di amare le vetture [illegible] plan air, ma la Gran Bretagna ha scoperto recentemente una vocazione irrefrenabile: negli ultimi cinque anni sono raddoppiate le vendite delle decapottabili (117 mila nel 2004, e la tendenza è ancora [illegible] crescita). In Inghilter[illegible] le immatricolazioni sono il doppio di quelle italiane, dove la quota di mercato è stabile intorno all'1,70%. In sintesi, dove meno c'è possibilità di gustarsi il sole, più cresce la [illegible] di non perdersi questa emozione.

La novità è che negli ultimi anni la specie [illegible] è moltiplicata. Con la comparsa di una nuova tipologia di vetture scoperte: sono le C+C, coupé/cabriolet, un prodotto sovente molto appetibile anche sotto il profilo economico, quindi particolarmente gradito ai giovani. Questa categoria è stata inventata dai francesi, oggi [illegible] un patrimonio universale che coinvolge tedeschi [illegible] americani, giapponesi e coreani.

Il fenomeno più evidente ha riguardato due modelli, la Peugeot 206 cabrio e la originalissima Citroën Pluriel, la trasformista che consente di rimuovere la parte superiore e sistemarla in garage (a patto di possederlo [illegible] di avere un minimo [illegible] manualità e tanta pazienza). La Peugeot 206 CC è stata recentemente arricchita da un motore a gasolio ed [illegible] questa un'altra novità: l'introduzione del Diesel in questa categoria molto speciale di vetture per il tempo libero.

A quattro anni dalla nascita, la più diffusa delle Coupé-Cabrio si è adeguata alle richieste del mercato adottando un Common Rail 1.6 HDi 16v FAP Euro 4 da 110 Cv. Lo stile non è cambiato, conservando i concetti di originalità e trasgressione che ne hanno decretato la fortuna, specie tra [illegible] giovani generazioni. Il tetto scompare elettricamente in 20 secondi, l'abitacolo offre due posti comodi più altri due posteriori a «misura di bambino». Peugeot propone inoltre la versione scoperta della 307 (quattro posti comodi).

Sulla stessa formula della 206 è nata la «rivale» Opel Tigra Twin Top. La nuova piccola sportiva tedesca adotta un tetto retrattile d'acciaio che si apre e si chiude (16") tramite un meccanismo elettroidraulico, premendo semplicemente [illegible] pulsante. Tra i pregi, un bagagliaio con una capacità di 260 li[illegible] in configurazione cabriolet, che sale a 440 litri chiudendo il tetto [illegible] supera i 500 sfruttando anche lo scomparto interno dietro i sedili. La parte posteriore del tetto (il terzo montante del tetto [illegible] [illegible] finestrino posteriore) sparisce quasi verticalmente nel bagagliaio, mentre quella anteriore [illegible] ripiega orizzontalmente.

E' una soluzione diversa rispetto a quella utilizzata più comunemente (normalmente questi tetti piegano orizzontalmente, uno sull'altro, ogni pezzo del tetto stesso). Nella Tigra Twin Top lo stile [illegible] tracciato da un frontale piacevolmente aggressivo [illegible] spoiler inferiore integrato [illegible] dalla coda alta. I sedili sono confortevoli, ma riservati a sole due persone. Motori a benzina 1.4 [illegible] [illegible] Cv [illegible] 1.8 da 125 Cv, ai quali potrebbero seguire una versione turbo da [illegible] Cv e probabilmente anche la variante Diesel con il motore 1.3 CDTI di Corsa e Agila.

A questa categoria di «trasformabili» appartiene anche la Ford Streetka costruita dalla Pininfarina, dalle linee suadenti ma dalla fortuna commerciale inferiore alle attese. Tra le importanti novità in arrivo (però in autunno, fuori stagione) è molto attesa la Nissan Micra C+C.

Il progetto, dalla lunga gestazione, ha avuto origine nel Regno Unito, esattamente nello stabilimento Sunderland [illegible] NMUK (Nissan Motor Manufacturing UK), anche sulla base delle esperienze maturate dalla «capogruppo» francese Renault con la Megane cabrio. Nissan, per la produzione [illegible] tetto e portello del bagagliaio, si è affidato a Karmann, uno degli specialisti più affermati in questa tipologia di vetture. Rispetto alla versione berlina due volumi, la nuova C+C è stata abbassata di 110 mm e allungata di 90. La variante è stata necessaria per alloggia[illegible] [illegible] tetto, offrire uno spazio decente nel bagagliaio e consentire l'immatricolazione 2+2 (anche in questo caso, comunque, dietro po[illegible] stare comodi soltanto due bambini).

La Nissan Micra C+C debutte[illegible] [illegible] due motori [illegible] benzina, il collaudato 1.4 [illegible] [illegible] Cv e il nuovo 1.6 a 16 valvole da 110 Cv ereditato dalla sportivissima Micra 160 SR.

L'estate 2005 [illegible] inoltre l'estate del Beetle Volkswagen, che si è dato una rinfrescata [illegible] look, con inediti gruppi ottici (più ovali, con lampeggianti anteriori più stretti), un motore TDI più potente [illegible] una silhouette leggermente diversa, dalle linee molto tese. Il [illegible]ew Beetle Cabrio sbarcherà sul mercato italiano nelle prossime settimane. Nell'abitacolo spiccano gli inserti cromati delle bocchette dell'aria [illegible] della cornice dello strumento multifunzionale. Per i rivestimenti dei sedili è disponibile una nuova collezione di tessuti. Arricchiscono la vettura la tasca porta CD in [illegible] pelle e il dispositivo automatico per l'apertura del portone del garage, programmabile, che si trova sotto l'alettu

All'inizio erano solo grandi sportive celebrate da Hollywood, oggi dominano le compatte Ma i miti resistono

parasole (entrambi optional). Cinque le motorizzazioni: 1.4 da 75 Cv, 1.6 da 102 Cv, 1.8 T [illegible] 150 Cv, il 2 litri, anche con cambio automatico, [illegible] il Diesel 1.9 TDI da 105 Cv.

Il panorama della spider e del cabrio è così vasto che c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Se Mini e Smart (anche [illegible] versione roadster) fanno sicuramente moda, come è molto di tendenza la PT Cabrio della Chrysler, le grandi seduzioni vengono dalle sportive conclamate. A parte i «sogni proibiti» (Ferrari, Lamborghini, Porsche [illegible] la splendida 911 Carrera), resistono nell'elenco dei desideri a cielo aperto vetture straordinarie [illegible] dal fascino immutato. Che si chiamano Maserati Spyder (è in gestazione una futura C+C) o Mercedes SL [illegible] SLK, ma anche la muscolosa Bmw [illegible] o la possente Audi TT, la Saab 9.3 [illegible] la Jaguar XKR, le intramontabili Alfa Romeo Spider e Fiat Barchetta, la Volvo C70 e la «storica» MG, tormentata però dai problemi finora insuperabili della Rover. Nel pianeta del lusso ecco inoltre la Lexus SC 430 o la Cadillac XLR.

Chi vuole «esagerare» può puntare sulla Honda S2000 [illegible] sulla Opel Speedster, concentrati di cavalli [illegible] anche molto spartane nel comfort, [illegible] magari sulla Corvette C6 che regala tutto il fascino del sogno americano. Il best seller mondiale resta [illegible] mitica Mazda [illegible], giunta alla [illegible]rza generazione e per nulla sazia di successi.

La Opel Tigra Twin Top ha già conquistato il podio in Italia tra le «trasformabili» più vendute destinate ai giovani

Nella categoria di alta fascia è immutabile il fascino [illegible] Porsche 911 Carrera, linea classica e tecnologia straordinaria

La PT Cruiser convertibile dell'americana Chrysler si è pro[illegible] fin dall'esordio come modello di tendenza, per élite

L'intramontabile

La Fiat Barchetta buona idea per tutti

●●● L'ultimo restyling ha giovato molto alla Fiat Barchetta, una «evergreen» simbolo degli spider made in Italy e dalla linea sempre piacevole e personale. Restano ottime le prestazioni del suo motore 1.8 16v da 130 Cv con variatore di fase: 200 km/h di velocità massima e 8,9 secondi da 0 a 100 km/h. Ora nel frontale spicca la griglia nera orizzontale di grandi dimensioni. Prezzi da 19.000 euro.

La più originale

Pluriel, la Citroën che si trasforma

●●● La Citroën Pluriel, derivata dalla C3, è la più originale tra le cabriolet 4 posti sul mercato. [illegible] berlina a 3 porte. Si «trasforma» in pochi minuti: basta staccare gli archi dalla struttura azionando i meccanismi di bloccaggio; i 4 vetri laterali [illegible] montante centrale si abbassano elettricamente, il tetto elettrico si ripiega [illegible] lunotto sparendo completamente sotto il pianale del bagagliaio.

I MODELLI [illegible] LA ARNAGE DROPHEAD COUPÉ, TUTTO IL MEGLIO CHE UNA CABRIOLET PUO' OFFRIRE

Ti senti sceicco nel salotto Bentley

Costa 354.000 euro e per ora è limitata a 25 esemplari: lusso e potenza col V8 da 455 Cv

Gian dell'Erba

LA sensazione promessa è di viaggiare come seduti nel salotto di casa propria: manca ovviamente [illegible] soffitto, un dettaglio che consente di vedere il cielo e godere della carezza delicata dell'aria. Questo sogno straordinario diventa godibile realtà su [illegible] vettura – la Bentley Arnage Drophead Coupé – le cui lin[illegible] della [illegible]eria [illegible] fanno, come sottolineano [illegible] [illegible] nella sede inglese della fabbrica [illegible] Crewe «il cabriolet più elegante del mondo».

Se non è proprio un salotto viaggiante ci siamo sicuramente molto vicino. Questa meraviglia di automobile che è stata presentata al Salone [illegible] Los Angeles il 5 gennaio [illegible] (subito 25 esemplari prenotati, per ora i soli disponibili visto che verrà commercializzata soltanto nella primavera del 2006), è tutto quanto si [illegible] immaginare per [illegible] guida da principi, da re [illegible] scricchi. Anche per il prezzo, che in Italia dovrebbe aggirarsi sui 354.000 euro, Iva inclusa (bontà sua).

Presso la Bentley i modelli cabriolet hanno sempre rivestito un ruolo importante della produzione, consolidando la fama della Casa britannica. Anche quest'ultimo ribadisce il concetto. «Nell'Arnage Drophead Coupe – dicono alla Bentley – abbiamo concentrato lo spirito di tutti i cabriolet che l'hanno preceduta, ravvivandola e rinfrescandola perché fosse un gioiello del 21° secolo. Si tratta perciò di una quattro posti che ha pochi rivali, raffinata, con linee e prestazioni al passo [illegible] i tempi, incredibilmente lussuosa. [illegible]a in fondo [illegible] vettura sportiveggiante, che consente di coprire lunghi tragitti senza richiedere compromessi».

Il team che si è occupato del suo design ha preso spunto dalla Park Ward S1 Dropehead Coupé del 1955 e dalla Azure del 1995, i due modelli che hanno maggiormente influenzato la creazione delle linee del nuovo cabrio. A immagine [illegible] somiglianza della vettura degli Anni Cinquanta, l'oggetto dei nostri desideri presenta una carrozzeria alta, con una [illegible] linea di nervatura che corre lungo le fiancate per alzarsi a livello dei passaruote [illegible] prende la funzione di codolino) prima di «morire» a punta pronunciata sui parasurti posteriori.

Le linee [illegible] capote, fluida e dinamica come quella dell'Azure del '95, si ripropone [illegible] sette archi di sostegno che scompaiono nel tessuto conferendole solidità (assicurano infatti la sicurezza dei passeggeri in caso di capottamento) e [illegible] silhouette molto sportiva quando l'hardtop chiude elettricamente la vettura in soli 25 secondi. La carrozzeria si distingue per il parabrezza più inclinato e per la morbida linea superiore di fiancata, appena ondulata, con i parafanghi posteriori che terminano scendendo lievemente rispetto agli spigoli arrotondati del baule, incastonando i gruppi ottici.

Il connubio con l'Arnage T è evidente. Di quest'ultima il cabriolet adotta integralmente il muso con la classica calandra, mentre l'interno dell'abitacolo è stato ridisegnato e corretto per offrire all'acquirente qualcosa di stupefacente, tale da permettere di percepire influenze del disegno mutuate dall'arredamento moderno. Nella console in rare essenze di legno sono annegati – secondo tradizione - gli strumenti circolari. Per accogliere quattro persone con l'optimum del confort l'abitacolo è stato anche ingrandito anteriormente (più spazio per guidatore [illegible] passeggero): posteriormente, c'è il 20% in più rispetto allo spazio offerto dal precedente cabriolet Azur.

Per il propulsore non c'è l'imbarazzo della scelta. E' stato montato quello dell'Arnage T, il più performante, [illegible] 6750 cc 8V, sovralimentato [illegible] due turbocompressori in sequenza, erogante 455 Cv [illegible] 4000 giri, con [illegible] coppia massima di [illegible] kgm ottenibile [illegible] soli [illegible] giri/minuto: garanzia di grande elasticità.

Le sospensioni sono quelle più morbide dell'Arnage R, i potenti freni autoventilanti, l'Abs e il sistema elettronico di ripartizione di frenata, affiancati [illegible] sistema di regolazione elettro-idraulica degli [illegible] tizzatori, pongono la Bentley Arnage Drophead Coupé ai vertici dell'attuale produzione automobilistica mondiale.

Nella console in rare essenze di legno sono annegati, secondo tradizione, gli [illegible] circolari. Comfort massimo per 4 pers[illegible]

tomtom®

FINO AL 31 LUGLIO
SOLO SU LANCIA YPSILON
IL NAVIGATORE SATELLITARE
TOM TOM GO 700 È IN REGALO.
(VALORE [illegible] 799 €)

★ NOVITÀ ASSOLUTA SUL MERCATO EUROPEO
■ MAPPE DI TUTTA EUROPA [illegible]
■ KIT VIVAVOCE [illegible] IL TUO CELLULARE
■ TELECOMANDO

www.lanciaypsilon.it

★ MARCO F. - 34 anni - Filosofo.
Se ti fermi per strada a chiedere indicazioni e ti rispondono con una domanda, ti sei proprio perso.
Per segnalazioni: www.uau.org

★ EMANUELA P. - 25 anni - Estetista.
Sono mesi che non abbiamo sue notizie.
È molto probabile che sia stata discriminata da una rotond
Per segnalazioni: www.uau.org

★ CRISTINA M. - 22 anni - Scultrice.
Non ha evitato alla seconda a destra. Una banale distrazione che ha prodotto un cono d'ombra su otto lo sue carezze.
Per segnalazioni: www.uau.org

SOLIDARIETÀ
AGLI AUTOMOBILISTI
SMARRITI!

Ypsilon

UNITED AGAINST UGLINESS®

®UNITI CONTRO IL BRUTTO

800-122000

METTETECI ALLA PROVA. Lancia risponderà ad ogni vostra esigenza di informazioni su marca, modelli, versioni, optional, prezzi ed avrà la possibilità ■ prenotarvi un test drive o un incontro presso la propria rete di vendita. Il servizio è attivo dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

IL FENOMENO NATA NEL 1989, LA PICCOLA «SCOPERTA» GIAPPONESE E' STATA VENDUTA IN OLTRE 700 MILA ESEMPLARI

Nuova vita per la regina più amata

La terza generazione della spider MX-5 si prepara a rinnovare un successo mondiale

Michele

A stop segreto a Hiroshima, in Giappone, nello scorso autunno, debutto al Salone di Ginevra in marzo, primi test in queste settimane negli dove è partito il lancio commerciale: la generazione della Mazda MX-5, altrimenti conosciuta come Miata, è pronta all'avventura. Lo spider più amato al mondo, concettualmente erede delle sportive «scoperte» hippie di stampo britannico con tutta qualità nipponica, arriverà in Italia fine anno con il Motor Show di Bologna. Prima una Special Edition tutta rossa, poi, il 2006, l'intera che deve ancora definita nelle versioni e negli allestimenti, nonchè nei prezzi, anche se non dovrebbero discostarsi troppo da quelli attuali. Diciamo intorno ai 25 mila euro e, per ora, accontentiamoci.

Già lanciata negli Usa sarà venduta in Italia da dicembre in una serie speciale tutta rossa Nel 2006 altre versioni

La MX-5 è diventata in 16 anni di vita la bandiera degli spider: bella e simpatica, piccola, maneggevole, brillante racchiude in il meglio dei modelli a cielo aperto, esprime giovanotto a voglia di sognare, il tutto dover sborsare cifre da capogiro. Una storia cominciata il 9 febbraio 1989 al Salone di Chicago e continuata via passando dagli Usa al resto del mondo. Tant'è vero che fans club sorti ovunque che finora ne sono state vendute oltre 700 mila unità. Un record per un modello «scoperto».

generazione non si discosta troppo da quella precedente, se le dimensioni sono (lunghezza mm 3.995, larghezza 1.720 e altezza 1,245 con un passo di 2.330, circa 5 cm in più a vantaggio della stabilità), il design è più morbido e rotondeggiante, quasi da saponetta, con passaruota più pronunciati per accogliere ruote da 17", gli interni più lussuosi e raffinati, i motori più potenti con prestazioni pimpanti. Ma, secondo noi, è un bene in questo caso non tagliare i ponti con quanto si è fatto. Si tronca, si deve troncare quando l'auto un flop, non quando è un magnifico esempio di continuità.

«La MX-5 - dice il progettista Takao Kijima - è sempre stata una vettura piacevole, alla portata di un vasto pubblico. Abbiamo guardato al passato e l'abbiamo reinterpretato tenendo conto che il motivo del successo stava soprattutto nella forte personalità di questo spider. La gente ne apprezzava le forme eleganti e sportive, la maneggevolezza, la simpatia che suscita. la terza generazione ci siamo ispirati a un concetto giapponese, quello "Jinba Ittai", che esprime il "tutt'uno tra cavallo e cavaliere". Qui, ovviamente, si tratta della simbiosi tra pilota e auto. Chi guida deve sentirsi perfettamente integrato macchina e apprezzarne le doti. Soltanto così si diverte veramente».

Tale concetto si è sviluppato attraverso cinque elementi chiave: compattezza e leggerezza della vettura; abitacolo comodo ma senza sprechi di spazio; architettura classica con motore in posizione anteriore centrale (è situato dietro all'assale anteriore per una distribuzione del peso del 50-50%) e trazione posteriore; schema di sospensioni a bracci oscillanti trasversali e multilink per avere un comportamento dinamico eccellente; differenziale posizionato nella parte posteriore.

La MX-5 ha così potuto adottare una coppia di motori più adeguata, accoppiati a cambi manuali a 5 o 6 rapporti (esiste anche una trasmissione automatica, ma è riservata ai mercati americano e giapponese). Si tratta di un 1.8 litri (1.798 cc) da 128 Cv a 6. giri/minuto con coppia massima di 167 Nm a 4.500 e di un due litri (1.999 cc) da 160 Cv a Nm a 5.000. Le velocità sono, rispettivamente, di 196 e 210 km/h, i tempi nelle accelerazioni 0-100 l'ora di 9,4 e 7,9 secondi.

Un gioiellino di auto che è cresciuta anche comfort e sicurezza, pur rinunciando, in questi tempi di supertetti automatici più o meno complicati, alla fascinosa semplicità di morbida capote ripiegabile con maniglia a chiavistello piazzata centralmente: può essere abbassata e sollevata senza sforzo. E se si viaggia a cielo aperto un frangivento a maglie, montato verticalmente dietro i sedili, riduce le turbolenze; e capote è giù le hocchette all'altezza

Evoluzione dei modelli precedenti, è più grande e ricca di fascino: adotta due motori di 1.8 e 2 litri da 126 e 160 cavalli

del busto di guidatore e passaggero spiegano l'aria climatizzata all'interno dell'abitacolo, mantenendo una temperatura ottimale. In ogni caso è disponibile un hard-top.

L'abitacolo gradevole, avvolgente e comodo, curato estrema attenzione. Strumentazione e comandi, come si conviene a una vera sportiva, semplici e funzionali, rivestimenti tessuto o pelle, tanti vani portaoggetti e tasche. Due robusti roll-bar proteggono gli occupanti, solo; per la prima volta la Mx-5 offre airbag laterali (contenuti negli schienali dei due sedili).

In sostanza, la nuova generazione dello spider più amato mantiene l'aria di famiglio e le caratteristiche delle precedenti generazioni, ma trasformate in accordo con i tempi. Una evoluzione, non una rivoluzione.

La nuova Mazda MX-5 un design più morbido, con passaruota pronunciati; sopra, la parte posteriore, gli interni e i robusti roll-bar per proteggere gli occupanti eventuali capottamenti

I SOGNI «PROIBITI»

Superamerica, il

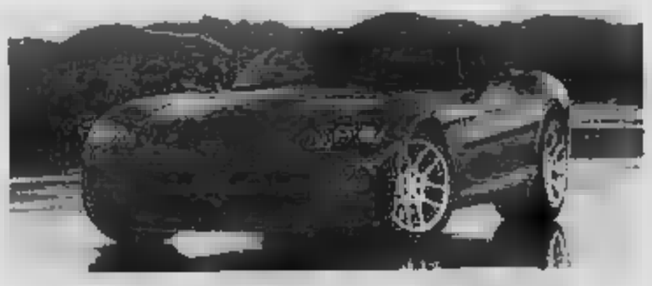
Si trasforma in 10 secondi, ha 540 Cv

Questo resterà un sogno davvero per pochi. Non solo per il costo (250 euro): la Ferrari Superamerica è in edizione limitata 550 unità. Il suo 12 sviluppa 540 Cv, fa i 320 l'ora e si «scopre» in appena 10 secondi. Un altro record.

Lamborghini Murcielago Roadster

Esalta la grande tradizione italiana

La Murcielago Roadster esalta il concetto delle vetture aperte della grande tradizione italiana e la tecnologia Lamborghini, con il poderoso motore 12 cilindri V60° di 6192 cc e 580 Cv. Design aggressivo ed «estremo», tocca i 320 km/h.



Dodge Viper Roadster, icona

Il rombo aggressivo degli ottomila cc

Il marchio della Chrysler ora propone anche da noi un'icona della scuola americana: la Dodge Viper Roadster ha un «mostruoso» 8 cilindri a V di 8.285 cc con monoblocco in alluminio da 506 Cv. Accelera da 0 a 100 km/h in 3,9 secondi, e raggiunge i 306 km/h.

EDIZIONI SPECIALI COME NELLA MODA È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE IL TOCCO ESCLUSIVO I STILISTI

La Mercedes CLK 500 design by Giorgio Armani è prodotta in serie limitata di 100 esemplari

La Mini si propone come modello ideale per essere griffato: al Salone del Mobile è stata vestita da Bisazza

Grandi e piccole, purché griffate

LA formula pare proprio funzionare. Gli stilisti (quelli della moda classica, non solo i designer di automobili) si affacciano con sempre maggior autorità nel mondo dei motori. Le Case li cercano per «personalizzare» modelli destinati a catturare l'attenzione di un pubblico molto particolare, certamente élitario.

E nascono gemellaggi singolari, ad elevato effetto mediatico. Sono già molti gli esempi, dalla Citroën C3 Dolce&Gabbana alla Panda Alessi (che arriverà sul mercato in autunno). Sotto la regia di Lapo Elkann, la Fiat ha avviato addirittura una intera linea di prodotti griffati, partendo felpe lo storico marchio dall'azienda torinese realizzata da Hydrogen e proseguendo con le scarpe fashion studiate dalla Sabelt.

In questo mondo dell'esclusività, la Mini è diventata un modello «cult», protagonista anche di esibizioni inconsuete come quella al Salone del Mobile di Milano, dove una Cooper S è stata «vestita» da Bisazza. Grandi e «piccole» insegnano un obiettivo comune: rendersi ancor più trendy grazie al tocco sofisticato in più.

Mercedes ha puntato in alto, affidandosi alla firma prestigiosa Giorgio Armani, in veste di testimonial e di «cliente». Al famoso stilista è stata consegnata nei giorni scorsi una affascinante CLK 500 Cabrio da lui stesso personalizzata. E ovviamente griffata: «Mercedes-Benz CLK design by Giorgio Armani». Si distingue per l'eleganza, oltre che per la spiccata sportività tipica del modello. L'esclusiva vernice color sabbia (una tonalità opaca molto amata dallo stilista) e gli interni armonizzati contribuiscono a rendere davvero «particolare» questa splendida vettura scoperta.

La Mercedes ha prodotto una serie speciale limitata a esemplari nell'ambito del programma designo, che dieci anni consente ai clienti più esigenti di personalizzare la propria auto con esclusive combinazioni di materiali e vernici.

«È stato affascinante vedere con che precisione la Casa abbia realizzato le mie idee nel design» ha commentato Armani quando gli sono state consegnate le chiavi del suo gioiello.

La cooperazione tra la Casa di Stoccarda e lo stilista milanese iniziò con una showcar presentata nell'autunno del 2003 in occasione della settimana della moda di Milano e che riscosse uno straordinario consenso del pubblico. Ora il gemellaggio prosegue con reciproca soddisfazione. Tra le civetterie della CLK speciale le modanature in nero lucidato a specchio, il rivestimento specifico del tetto, numerosi dettagli dell'abitacolo. Il carattere sportivo del nuovo modello è sottolineato dai compodal kit aerodinamico e dai cerchi in lega AMG da 18 pollici, lucidi e in tinta con la carrozzeria. Gli interni, nei quali prevalgono rivestimenti in pelle marrone design lavorata con cura artigianale di altissima qualità e tessuti high-tech, riprendono la tonalità del vernice, tutti gli inserti cromati sono realizzati in un particolare look opacizzato, denominato «Aged».

Tecnicamente, la design by Armani non si discosta dalla Cabrio di serie. Collaudato potente il motore V8 da kW (306 Cv), ottimale il comfort in viaggio per 4 persone. Il modello firmato è dotato di serie climatizzazione solare, Sound System Surround con dieci altoparlanti e amplificatore da 8x40 Watt, sedili riscaldabili ed elettrici con funzione Memory, sensori per luci e pioggia, Parktronic per facilitare i parcheggi. [f. bad.]

Un mercato in crescita

Le «scoperte» a noleggio: costa e risparmia

••• Per chi non può permettersi l'acquisto di una spider o di una cabriolet, un'opportunità interessante è offerta dal noleggio «stagionale», magari soltanto per le vacanze. Un business che cresce e che vede in competizione le numerose società specializzate. I prezzi per una settimana in alta stagione variano mediamente da 280 euro (per una Smart o una Piuriel) agli oltre 2.000 (per una Bmw Z4). Ma attenzione al chilometraggio: non sempre illimitato e al momento del noleggio bisogna verificare l'eventuale costo per ognuno dei km non compresi nel budget (che varia da 700 a 1.000 km).

Tutto il mondo in una mano

Giulio Mangano

DOVE vai se la Multipla non hai?» recitava uno storico (stiamo parlando del 1956, quasi mezzo secolo fa) ed allora popolare slogan, inventato dalla Fiat per la a sei posti. Cambiando il del prodotto, il motto si adatta perfettamente alla dilagante moda dei gps portatili o «stand alone», come li chiamano gli specialisti. Sì, perché all'insegna del «dove vai se il navigatore non ce l'hai» alcuni costruttori (Lancia e Opel, per esempio) hanno cominciato a proporre come dotazione promozionale sui modelli d'accesso il navigatore satellitare indipendente, cioè non inserito stabilmente in plancia e integrato con autoradio e sistema audio-telefonico.

Una soluzione più economica (costa circa un quarto dei più completi e sofisticati modelli integrati in vettura) e che consente, una volta a destinazione, di continuare ad utilizzare il navigatore anche da semplici ciclisti o motociclisti. Perfino da pedoni. Il rovescio della medaglia è costituito dalla difficoltà nell'introdurre i dati lare l'attrezzo (attenzione a non farlo durante la guida, visto che è assai più pericoloso che parlare al cellulare senza l'auricolare). Inoltre in galleria, e comunque in zone al coperto come i parcheggi sotterranei, il gps diventa cieco e perde il posizionamento. Da notare anche che alcuni modelli di auto adottano un parabrezza che non consente il passaggio delle radiofrequenze e dunque bisogna collegare il navigatore a un'apposita antenna esterna. Infine la loro leggibilità, specie al sole, nonostante dispongano spesso di eccellenti display TFT a matrice attiva e discreta luminosità, è certamente inferiore a quella dei modelli base, che anche più protetti dalla luce esterna con apposite «palpebre».

Ben oltre la semplice moda, il navigatore satellitare personale & portatile rischia di diventare qualcosa da avere con sè sempre più spesso, come già avviene per il telefono cellulare, l'agenda elettronica, il computer palmare e il riproduttore mp3. Fortunatamente, questi elementi tendono ad integrarsi, per evitare doppioni, limitare peso, ingombri e costi dei componenti, anche per semplificare e unificare i comandi, ogni giorno più numerosi e complessi, specie per i meno portati alla tecnologia applicata, soprattutto i non giovanissimi.

Per muoversi nei meandri un'offerta tecnologica e commerciale ogni giorno più ricca e complessa, sarà il caso di confrontare caratteristiche e prezzi dei diversi modelli recandosi in un grande supermercato di prodotti elettronici o, meglio, visitando i siti web dei principali produttori di sistemi satellitari portatili.

Tenendo presente, però, che i prezzi cambiano abbastanza rapidamente (quasi sempre, per fortuna, al ribasso) e che possono riscontrarsi differenze anche un certo rilievo fra la quotazione listino e il costo reale, il cosiddetto «street price». Per cui un esame sulle rete delle differenti offerte e quotazioni può risultare prezioso, qualora si decidesse poi di acquistare l'apparecchio in un negozio tradizionale.

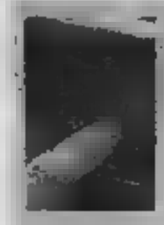
Valutate, prima di tutto, se prevedete di utilizzare questi gps solo in Italia o anche all'estero, perchè - salvo le poche eccezioni dei modelli più cari e prestazionali - viene fornita come dotazione di serie solo la cartografia del Paese d'acquisto, per avere, per esempio, le indicazioni di Francia, Germania o Spagna, bisogna acquistare a parte le carte specifiche e talora anche la memoria magnetica di supporto. Di solito schedine SD o Flash Card.

Sempre più potenti, funzionali e precisi, i gps portatili non si limitano a mostrare la strada da seguire per arrivare alla destinazione prumpostata, ma la suggeriscono con una voce sintetizzata, indicando anche il numero chilometri che restano da percorrere e l'orario previsto di arrivo. Normalmente le batterie ricaricabili in dotazione assicurano un'autonomia di circa tre o quattro ore, un permette di collegarle alla batteria dell'auto attraverso la presa dell'accendisigari. Anche l'eventuale ricevitore gps, collegato al palmare o al display, può utilizzare la batteria di bordo, mentre lo scambio dei dati avviene attraverso un cavo o via radio, con collegamento bluetooth.

Autonomo, integrato in un computer palmare o nel cellulare, più o meno ricco e complesso, il navigatore personale, con prezzi che spaziano con buona approssimazione da 3-400 a un migliaio di euro, più eventuali accessori e cartografie di altri Paesi europei, promette di diventare il «must» dell'estate, purchè venga utilizzato con buonsenso e, soprattutto, con attenzione prioritarin alla strada e alle relative indicazioni. Perché magari un divieto di svolta aggiunto di . Insomma, prima di tutto occhio alla strada, col cervello ben sveglio per valutare quanto percepito. Solo successivamente riserviamo orecchio alla sintetizzata del nostro nuovo fedele, compagno di viaggio.

Il navigatore portatile Navman è tra i più moderni e venduti: la Volkswagen lo offre, direttamente tramite le concessionarie, sulla nuova Polo e su numerosi altri suoi modelli

I più diffusi



TOM TOM GO SULLA YPSILON E' AMATO ANCHE DAI CICLISTI

••• Il TomTom Go è forse il più popolare dei navigatori portatili, anche perchè da qualche tempo viene offerto su alcune versioni di Lancia Ypsilon e Opel Corsa. Oltre al Go d'accesso sono in arrivo versioni più complete e costose, con cartografia europea, collegamento Bluetooth e navigazione punto a punto, oltre a una speciale versione per ciclisti, battezzata TomTom Rider. Prezzo medio da circa 480 euro per il modello 300.

NAVMAN UN'AZIENDA LEADER DALLA NUOVA ZELANDA

••• Specialista neozelandese della radiolocalizzazione. Navman propone con l'ICN 510 un prodotto tecnologicamente avanzato, con la cartografia dettagliata d'Italia e delle principali strade europee precaricate sulla scheda memoria da 512 Mb. Gli itinerari e i punti d'interesse dei singoli Paesi costano ciascuno 119 euro; 229 per tutta l'Europa. Prezzo: 699 euro, nell'European Premium Edition.

CON «MIO 269» 13,2 MILIONI DI KM E SI ASCOLTANO PURE GLI MP3

••• Considerato da molti la Rolls dei navigatori personali, il taiwanese Mio 269 propone su un display orizzontale di 3,5 pollici (8,9 cm) una rete stradale di 13,2 milioni di km spalmata in 22 Paesi dell'Europa occidentale. Il tutto contenuto in un disco rigido da 7,5 Gb, una parte dei quali utilizzabile per archiviare ed ascoltare (anche dall'autoradio) Mp3. Calcoli velocissimi e buona vocalità. Prezzo: 649 euro.

VIAGGIO LAVORI CHE FINISCONO MAI, CANTIERI A RISCHIO E GIORNI «CALDI» CUI È SCONSIGLIABILE METTERSI AL VOLANTE

Ma in autostrada attenti alle trappole

Il primo weekend di luglio ha ribadito l'allarme-caos sulle principali direttrici
Carta verde: dove è richiesta

LA prova generale non ha dato esiti entusiasmanti. Il primo weekend di luglio, con sei milioni di vacanzieri scatenati, ha regalato il consueto panorama di code oceaniche, strettoie da lavori in corso, purtroppo anche gravi incidenti. Le statistiche sono impietose e dimostrano che la patente a punti ha ridotto il tasso di mortalità, non in modo così drastico come era negli auspici. Prepariamoci a un'altra di sulla rete di strade e autostrade che ci portano ai luoghi di villeggiatura. c'è illudersi che la situazione sia miracolosamente migliorata.

Come indica la cartina, «strozzature» a rischio sono molte, e nonostante le promesse di Autostrade per l'Italia e gli sforzi della Polizia Stradale il caos regna sovrano. Entro fine luglio molti cantieri dovrebbero chiusi, resteranno comunque troppi. Servirà molta pazienza, specialmente sulle direttrici «famose» per la densità allarmante di circolazione, a cominciare dalle autostrade del Levante e del Pon ligure; qui la situazione è complicata dalla chiusura del Frejus (che accoglieva ogni giorno 3 mila autocarri, ora indirizzati verso il Bianco ma in gran parte anche verso Ventimiglia). A perenne rischio la Torino-Milano, che vanta il record assoluto di cantieri «improrogabili» (a giugno se ne contavano 38 aperti) legati ai lavori per l'ampliamento e all'alta velocità su rotaia, e ancora le direttrici verso i valichi del Nord e verso i Paesi dell'ex Jugoslavia, per non parlare della A1 che porta al Sud passando per il crocevia fatale di Bologna, dall'Adriatica e della perennemente intasata Salerno-Reggio Calabria.

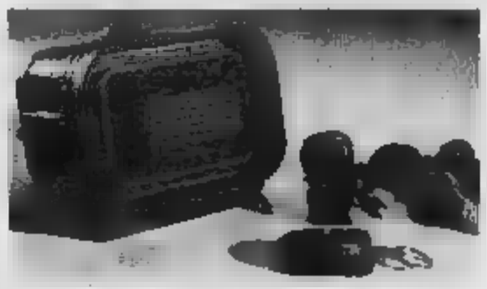
FONTE: Autostrade per l'Italia

Un quadro alle soglie della catastrofe, per quanto riguarda i circolazione. Il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, invita alla pazienza: «I sacrifici di oggi compensati da infrastrutture migliorie, assicura. In attesa del miracolo, spetta agli automobilisti difendersi con intelligenza. Intanto scegliendo con cura le date dei viaggi: meglio un giorno di vacanza in meno che una via crucis insopportabile. I giorni «vietati», sono ormai noti: su tutti il weekend che va dal 20 luglio al 1° agosto, in cui si concentrerà sulle strade il maggior numero di vacanzieri diretti al Sud, comunque in file verso le turistiche più rinomate. Altrettanto drammatico saranno, in direzione opposta, il weekend tra il 20 e 22 agosto e quello successivo. Dopo lunghe meditazioni Autostrade per l'Italia sta finalmente compilando il calendario dei giorni «difficili» (meglio tardi che mai), quelli che con il buon senso si possono (e autonomamente) individuare.

Precauzione fondamentale è non sottoporsi a tour massacranti, viaggi interminabili sotto il sole a picco, magari con auto stracariche e l'intera famiglia a bordo. Meglio diluire il tragitto in un paio di tappe strategiche. Chi non possiede il climatizzatore farà bene a scegliere meno calde, tutti devono evitare pranzi sontuosi e alcolici, prima di mettersi al volante. Bere acqua, ghiacciata, per evitare la disidratazione. Le solite precauzioni, che siamo stufi di sentirci ripetere, ma che possono evitare di trasformare l'inizio (o la fine) di una vacanza in un autentico inferno.

Chi va all'estero nei 25 Paesi dell'Unione Europea non ha più bisogno di portare con sè la carta verde. Non è richiesta nemmeno in Croazia, Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera (basta la normale copertura assicurativa), ma serve invece nelle altre Nazioni dell'Est. Per la Russia, addirittura, occorre una polizza temporanea da stipulare alla frontiera. [p. bi.]

ANTIFURTI FAI DA TE LA FANTASIA HA LIMITI



Al tradizionale antifurto che suona in caso di effrazione affiancano oggi i satellitari e ogni tipo di fantasiose soluzioni «fatte in casa»

Un boa sul sedile e il ladro se ne va

Giuseppe Alberti

LE vie per proteggere dai furti l'auto sono infinite. Alcune decisamente originali. «Debbo rinnovare la polizza della mia Punto - confida il cliente all'assicuratore - ma vorrei escludere il furto. Esca e vedrà come ho deciso di cautelarmi». Sorpresa, sul sedile passeggero ecco un grosso serpente boa che sonnecchia. L'assicurato indossa i guanti, apre la porta e afferra il rettile sollevandolo leggermente. Impaurito l'assicuratore si allontana mentre il boa ciondola la testa. Altra sorpresa. Con garbata ironia, l'automobilista spiega che si tratta di un rettile di plastica costruito, con tanto di batteria elettrica per consentirgli movimenti autonomi, dallo stesso cliente. L'antifurto fai da te.

Sempre in tema di «animali antifurto», le razze prescelte sono dobermann, bulldog e schnauzer, realizzati su misura con speciali pelli e stoffe, posti nei sedili posteriori a sonnecchiare: l'apparato elettrico installato all'interno dà vita all'«animale»: periodicamente apre la bocca esibendo una dentatura tanto cattiva da spaventare persino un leone.

Altro stratagemma diffuso per scoraggiare i malfattori è installare un'apparecchiatura che, appena il ladro entra nell'auto, mette in azione suoni registrati: si diffondono nell'aria spaventose grida di aiuto, spari di pistole, messaggi di soccorso rivolti a polizia o carabinieri. Non pochi hanno installato microspie che trasmettono segnali di intrusioni nell'abitacolo: il messaggio d'allerta, magari amplificato, giunge al proprietario, volando tramite cellulare.

C'è perfino chi acquista bambole gonfiabili, trasformandole in maschi dall'aria feroce, con tanto di pizzo e baffi, con la coppola che copre parte del viso. Il manichino viene collocato nel sedile di guida nella posizione di chi fa un pisolino, con tanto di sottofondo musicale. Questa messa in scena sovente basta per convincere il ladro a non correre inutili rischi.

Molti di questi accorgimenti «scherzosi» vengono installati per non pagare gli ingenti importi legati all'assicurazione contro il furto. Ma la cautela non è mai troppa. E' frequente che, pur ricorrendo a questi stratagemmi, si attivi contemporaneamente la polizza-furto e vi si aggiungano pure sofisticati meccanismi elettronici. Specialmente il satellitare. La somma di queste precauzioni accessorie in non pochi casi comporta una spesa che può avvicinarsi al valore commerciale del veicolo. Curioso rilevare che la corsa agli antifurto costruiti in proprio vede coinvolti, nel 95% dei casi, gli automobilisti uomini e solo nel restante 5% il gentil sesso.

EURO RSCG MILANO

PORTE AUTOMATICHE SESAME.

Si aprono scorrendo elettricamente!

CAMBIO 2TRONIC.

Robotizzato e sequenziale con comandi al volante!

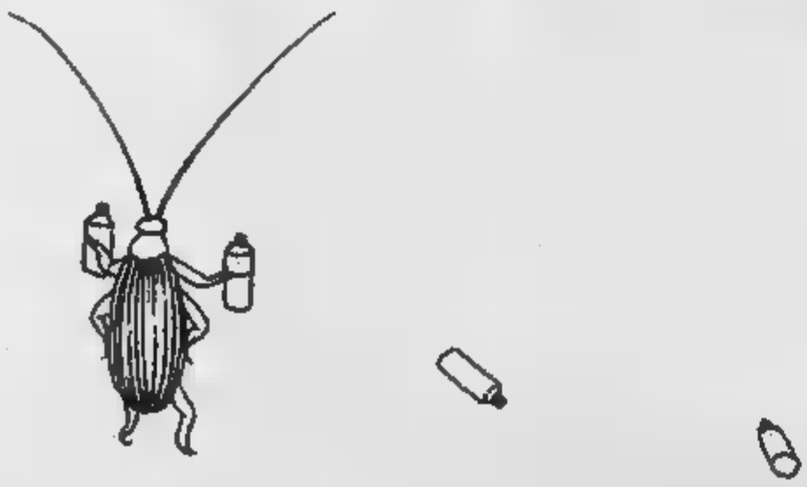
KIT CAMELEO.

Interni che cambiano in soli [redacted] minuti!

Fino al 31/07/05 un secondo kit in omaggio.

FORMULA EASY.

Nuova formula d'acquisto per [redacted] anni di tranquillità!



www.peugeot.it [redacted]

EURO NCAP www.euroncap.com

L'auto più sicura della sua categoria.

NUOVA PEUGEOT 1007. FACILE! La prima Easy [redacted] del mercato che rende facile la vita grazie alle [redacted] rivoluzionarie innovazioni come le porte Sésame, i kit Caméléo e il cambio 2Tronic. Disponibile in [redacted] motorizzazioni: 1.4 e 1.6 16V benzina e 1.4 Diesel HDi. E facile da [redacted] [redacted] la [redacted] formula d'acquisto Peugeot Easy: finanziamento in 4 anni, con rate [redacted] 188 € al mese, comprensive [redacted] 2 anni in più di Garanzia Opzionale Peugeot, assistenza stradale, manutenzione programmata e straordinaria. PEUGEOT FINANZIARIA. Valore [redacted] sogni.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE [redacted] PIACERE.

1007

PEUGEOT

Esempio finanziamento di Peugeot Easy su 1007I Happy 1.4 benzina 14.600 €: anticipo 4.850 € - spese pratica 150 € - capitale finanziato 9.900 € - durata 48 mesi - 47 rate mensili di 187,86 € - maxirata finale di 4.520 € - T.A.N. 8,49% - T.A.E.G. 9,91%. Offerta valida fino al 31/07/05 salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Per Peugeot Easy (4 anni o 80.000 Km) vedere condizioni generali specificate nel contratto di Manutenzione Easy. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,3 a 8,6; extraurbano da 3,8 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,6; emissioni CO_2 g/km: da 115 a 156.

TEST DI MILLE KM DA TORINO A TOLONE SULLE VIE DELLE VACANZE CON LA 1.9 MJT DA 150 CV

Quel salotto hi-tech che si chiama Croma

Supercomfort: auto da famiglia ideale per i grandi viaggi

Un test sulle strade delle vacanze con la nuova Fiat Croma: il motore 1.9 Multijet è potente e silenzioso, si chiacchiera amabilmente

L'interno è lussuoso e ricco, propone un sofisticato hi-fi con 8 altoparlanti e in questo caso anche il navigatore satellitare

Fenu

Vacanze on the road. Forse il modo migliore per provare un'auto, perché si affrontano le situazioni e i percorsi più diversi e spirito meno aggressivo. Chi potrà disporre Croma si divertirà e, soprattutto, compirà viaggio rilassante. «Vedrete - dicevano in Fiat a Tivoli al debutto del modello a fine aprile -, questa è una vettura dove regna il comfort. Farete tanti chilometri e vi stancherete».

E, allora, dopo il primo assaggio abbiamo compiuto un test con la Croma nella versione dotata del motore-gioiello 1900 Multijet da 150 Cv su un lungo, variopinto tragitto «misto», da Torino a Tolone, attraverso la Riviera e la Costa Azzurra, percorrendo autostrade e strada di montagna (da Ceva a Imperia scavalcando il Colle di Nava) nonché la panoramica arteria che seguendo il re porta da Saint-Tropez a Hyères fra villaggi, insenature, pinete verdeggianti. Una grande area mèta di migliaia di turisti italiani e francesi.

Un viaggio, fra andata e ritor- di quasi chilometri: c'è chi compirà fra poche settimane percorrenze ben più lunghe, tuttavia è un tragitto più che sufficiente per valutare le qualità, in tutti i sensi, di questo modello destinato a riportare la Fiat nel do dei modelli di prestigio e a rinverdire i della prima Croma. Sia ben chiaro, quella l'attuale c'è un mondi differenza, ma resta intatto quello spirito di praticità, comodità e piacevoli prestazioni che a suo tempo aveva reso davvero unica la Croma nel panorama automobilistico.

Non staremo, naturalmente, a raccontarvi viaggio nel dettaglio. Ma un'osservazione di contorno merita di essere subito proposta: le strade francesi sono molto ma molto più sorvegliate di quelle italiane e, in generale, il comportamento dei guidatori è più corretto, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei limiti, anche se non manca qualche «velocista». Ma chi sgarra non se la cava. La Gendarmeria è dappertutto, sovente nascosta. Un radar prima casello un'area di servizio oppure sopra un cavalcavia, subito dopo una o più pattuglie in moto e via all'inseguimento di chi supera i 130 l'ora. Si è beccati al volo e non si pone il problema nostrano delle doppie multe per evitare la perdita dei punti-patente.

Bene, la prima osservazione è che con la Croma, a 130 l'ora, si è in un salotto. A tal punto che non si ha la sensazione della velocità e bisogna stare attenti a non «esagerare». Questa è veramente una vettura studiata per le autostrade: posto di guida lievemente rialzato, enorme visibilità, insonorizzazione perfetta. Tetto alto, sedili larghi e comodi, spazio anche per i passeggeri posteriori, che possono usufruire di tendina parasole integrale nella parte (se volete, sono offerti i vetri oscurati).

> La nuova Fiat si esalta nei percorsi autostradali Comoda e silenziosa, è ben climatizzata: non fa sentire la stanchezza

Si chiacchiera piacevolmente, senza dover alzare la voce, oppure si ascolta un po' di musica (si può disporre di una normale autoradio con lettore CD per arrivare a un sofisticato impianto altoparlanti). E se a bordo, come nel nostro caso, c'è il sistema che comprende il navigatore satellitare (nitido e ben visibile in ogni situazione luce) incroci e deviazioni sono più fonte di eventuali e, a volte, pericolose incertezze.

Non si suda nella Croma. Il climatizzatore bi-zona è efficiente e rapido nel raggiungere la temperatura desiderata, ti godi una deliziosa frescura mentre fuori il caldo stordisce. E anche chi sta dietro, che già sale e scende dalla vettura senza contorsioni grazie alla originale architettura della nuova Fiat, è servito di tutto punto: due bocchette per l'aerazione sistemate al termine del tunnel centrale garantiscono un viaggio delizioso. E, diminuendo la stanchezza, si migliora la sicurezza al volante.

Se poi siete di quelli che in viaggio bere una bibita o sgranocchiare un panino oppure appartenete alla felice categoria di «trasportatore» di bambini (mamme e papà e, magari, nonni sanno bene quanto le creaturine siano esigenti) troverete due portatalattine sul tunnel, un vano refrigerato e un tavolino-bracciolo inserito nel divano posteriore. I vani portaoggetto sono disseminati strategicamente a bordo, a conferma, insieme con la possibilità di abbattere schienali e sedili, di flessibilità da monovolume. A questo riguardo, merita sottolineare come sia possibile aumenta-

> Il Turbodiesel Multijet, potente e fluido, permette una guida piacevole e rilassante Interni di alta qualità

re la capacità di carico da 500 a 893 fino a 1610 litri e quanto sia furbo il doppio vano nel bagagliaio. Se lo lasciate così com'è, potete nascondere una valigetta o il computer, se avete colli ingombranti, abbassando il piano d'appoggio guadagnate i centimetri necessari.

Altri elementi piacevoli sono lo stile degli interni e la qualità dei materiali adottati. Tessuti o pelli, finizioni, incastri. Plancia morbida al tocco, strumentazione plice e chiara, accoppiamenti di colori gradevoli. Si ha la sensazione di un lusso raffinato, che diventa elemento naturale della Croma. Un livello, siamo sinceri, persino sorprendente.

Seduti al volante (che è elegante, ben disegnato) si domina la strada. La chiave di avviamento è sul tunnel centrale, la leva del cambio (in questo caso a sei rapporti) è un po' più in alto, in una posizione di comodità. Sotto il cofano il Multijet (Euro 4). Morbido con una eccellente erogazione di coppia fin dai bassi regimi: funzionamento fluido e senza strappi. Potrebbe portarti sino a 210 l'ora (accelerazione da zero a 100 l'ora 9,6 secondi), chi ha voglia di rischiare vita e patente? E poi questa è un'auto da famiglia, una sportiva per i patiti della F1 (questo ruolo in Fiat lo lasciano alla eccitante Alfa Romeo 159). E i consumi? Nel misto 6,1 litri per 100 km.

Ci si sente rapidamente a proprio agio. Il motore ronfa silenzioso, le riprese sono progressive e continue. Certo, se vuoi adottare una guida allegra, specie in montagna, devi usare di più il cambio. In ogni caso il comportamento dinamico della Croma induce alla confidenza. Un'auto sicura, in tutti i sensi. Toccando ferro, sai di poter contare su sette airbag (uno per le ginocchia del conducente) ma soprattutto di aiutato dall'elettronica: ad esempio, sotto investitos ci sono un potente impianto Abs con ripartitore di frenata, il sistema di controllo della stabilità (l'Esp) con l'Hill Holder, un automatismo per lo sbocoaggio dei freni dopo una sosta su una strada in pendenza. E c'è pure l'Asr che limita lo slittamento delle ruote motrici anteriori in accelerazione.

Al tutto si aggiungano un servosterzo di tipo elettroidraulico che varia in funzione della velocità dell'angolo (basta un dito per ruotare il volante in parcheggio) e lo schema delle sospensioni, studiate per garantire un'ottima tenuta di strada e un eccellente filtraggio delle asperità del fondo.

Tutti questi aspetti fanno della Croma una granturismo. Un'auto da Grandi Viaggi. Vacanze o no.

LE ALTRE NOVITÀ DEL GRUPPO

Torna la 600, un omaggio al glorioso passato

Regina delle city car: costa meno di tutte

Con un prezzo di record (6.950 euro per il modello base: nessuna è così economica) la Fiat rilancia la sua piccolina. Non si chiama più Seicento ma 600, come la gloriosa antenata richiamata dalla serie speciale «50th». Motore 1.1 Euro 4, 150 km/h.

Ecco la 159, qui c'è tutta magia

Una berlina sportiva di lusso per l'Europa

Sul mercato dal 23 settembre, la nuova berlina sportiva Alfa Romeo 159 è un concentrato di stile e tecnologia. Bella e ricca per conquistare l'Europa. Ha sei motori, benzina e Diesel, disponibile la trazione integrale. Prezzi tra i 28 mila e i 40 mila euro.

Con la fantastica il meglio coupé

C'è l'estro di Giugiaro in questo gioiello

Arriverà a fine anno l'Alfa Romeo Brera. Deriva da uno dei più bei concept che abbia mai disegnato Giugiaro ed è l'esaltazione del gusto per il design e della più moderna tecnologia sportiva. Un autentico saggio, molto atteso dagli alfisti.

LA INGLESE GRANDI MACCHINE E GRANDI EMOZIONI CON DEBUTTO STRAORDINARIO

Un missile incanta Goodwood E' la Maserati Birdcage 75th

Il concept Pininfarina è nato sulla base della Maserati MC12 e presenta molte soluzioni innovative

Piloti d'eccezione per il debutto: con Karl-Heinz Kalbfell si sono alternati alla guida Nick Mason e Tom Ford

RENZO VILLARE

STRAORDINARIO debutto in pista per Maserati Birdcage 76th, il concept con cui Pininfarina ha celebrato i suoi 75 anni di attività e reso omaggio a un partner storico come Maserati (la vettura che ha debuttato al Salone di Ginevra è realizzato sulla base della MC12 in collaborazione con Motorola). Questa sportivissima dalle linee seducenti ha calamitato l'attenzione dei visitatori alla rassegna elvetica, ma non si era prima mai esibita in test stradale.

Lo ha fatto a fine giugno a Goodwood, sulla pista di un vecchio aeroporto dismesso che ora fa parte della tenuta di un lord inglese amante dei motori, il quale organizza ogni anno un evento di grande impatto, il «Festival of Speed». La Maserati Birdcage 75th ha compiuto il suo debutto dinamico nell'ambito del Supercar Run. Per l'occasione, ha potuto su piloti d'eccezione re- sponsabile del polo del lusso Alfa Romeo-Maserati Karl-Heinz Kalbfell, batterista dei Pink Floyd Nick Mason e il conduttore della trasmissione televisiva «5th Gear» Tom Ford, che si sono avvicendati alla guida dell'esclusivo concept.

Emozionatissimo Mason: «E' un grande onore per me poter guidare questa incredibile vettura che trae ispirazione da un periodo molto importante nella storia della Maserati - ha spiegato dimostrando eccellente competenza in materia -. La Birdcage Tipo 61 era una perfettamente bilanciata, proprio come questa. Possiamo vedere lo stesso spirito creativo e innovativo nel disegno e nella realizzazione della Birdcage 75th».

Il diplice scopo è stato centrato. Da un lato evidenziare come la tecnologia e lo studio delle forme siano evoluti negli anni, dall'altro far riscoprire la tradizione delle sport prototipo italiane, vetture da corsa protagoniste memorabili a partire dagli anni '50 fino ai primi anni '70.

Su strada, la sportivissima Pininfarina è parsa ancora più bella. Ribadendo quanto meritati i numerosi premi che le stati conferiti fin dalla presentazione a Ginevra: si è aggiudicata subito il premio Best Concept nell'ambito degli Editors' Choice Awards ed stata inserita nella classifica delle 10 «coolest concept del 2005 stilata da Forbes.

La Birdcage 75th mostra come stile, performance, tecnologia, utilizzo e concezione della vettura possano essere estremizzati per lasciare spazio all'immaginazione. Un'idea futuristica di come potrebbe ess la Maserati delle prossime generazioni. Allo stesso tempo richiama le vere origini del Tridente, nato corse e dalla sperimentazione di soluzioni innovative, e continua il intrapreso dalla Casa nella ricerca del connubio perfetto tra eleganza, sportività e design. La vettura inoltre anticipa i contenuti del sistema Motorola Seamless Mobility Technology, che permette di utilizzare plici soluzioni informatiche tramite un sistema integrato che comprende tra l'altro schermi di proiezione per la cazione uomo-macchina, un Ipen futuristico mobile router.

Se la Birdcage ha dominato la non è stata però l'unica grande protagonista. Nello scenario inimitabile de Goodwood Festival si è esibita anche l'Alfa Romeo Brera, coupé 2+2 sviluppato in collaborazione Italdesign-Giugiaro e che sarà prodotto da Pininfarina dopo l'estate. Gli appassionati del design Pininfarina hanno potuto inoltre ammirare altri gioielli come la Ferrari Superamerica (al prima drive in Gran Bretagna), la Ferrari e la Ferrari 612 Scaglietti.

E' stato, come sempre, un grande successo questa manifestazione ha calamitato nel West Sussex 150.000 spettatori competenti e appassionati. Accanto a vetture da dei tempi moderni, si sono cimentate nel percorso attorniato da grossi alberi vetture che hanno fatto la storia. Come la Porsche 917 che vinse la 24 ore di Le Mans, la 908/3 che dominò la Targa Florio infrangendo anche il dal mitico circuito delle madonie, viste anche F1 indimenticabili come la Lotus 72d Ford del '73 appartenuta a Fittipaldi o la Tyrrel P34/2 a sei ruote. Grandi macchine, emozioni ancor più grandi.

Renault Espace Dynamique 2.2 dci 150 CV con tetto panoramico di serie. A
Impossibile abbassare lo sguardo. Soprattutto per chi è abituato a un'auto con un tetto in vetro di 2,16 mq e che offre, oltre al lusso di sempre, una garanzia di 3 anni o 100.000 km*. Prenota la prova su strada **www.renault.it** o al numero verde **800-830700.**

ESPACE
RENAULT CREATORI AUTOMOBILI

* La Rete Renault offre gratuitamente una garanzia supplementare di 1 anno o fino a 100.000 Km. Per informazioni sulle ulteriori condizioni, rivolgersi alla rete di vendita ed assistenza Renault. Prezzo IVA esso su strada inclusi, IPT esclusa. Emissioni CO_2 206 gr/km; consumi (ciclo misto) 7,7 l/100 km. È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31 agosto 2005.

SCENARI CONTRADDIZIONI E OPPORTUNITA' DEL PIU' GRANDE MERCATO MONDIALE PER AUTO E MOTOCICLETTE

Viaggio in Cina, sognando la nuova America

Caos nelle metropoli ma autostrade deserte: traffico disordinato e tanta voglia di motorizzazione

PIERO BIANCO
inviato a

VIAGGIARE per le strade delle metropoli cinesi è come affacciarsi a un girone dantesco. Pechino, Shanghai, Canton, lo scenario non cambia: 350 gradi, poche regole (e scarsamente rispettate), incroci fatali, alto rischio sganghierate e vetture improbabili, in gran maggioranza le vecchie Volkswagen Santana, perchè i cinesi vogliono auto grandi, a tre volumi, dove si possa caricare di tutto, in campagna anche i maiali. E poi tanti camion puzzolenti e autobus molto simili alle del nostro dopoguerra.

Questo è il Paese più inquinato

Nel Paese più inquinato del mondo le norme Euro 2 sembrano già un traguardo e la patente arrivata solo da 4 anni

dal mondo, il carbone resta la più diffusa fonte di energia. Qui si parla di Euro 4, lo scorso anno è entrata a fatica la normativa Euro 2 per le vetture, si discute ora applicare la Euro 3 (prima a Pechino e dal 2008 in tutto il Soltanto nel , salvo complicazioni, la Repubblica Popolare si adeguerà alle normative internazionali dell'occidente.

Nel frattempo, potrebbe succedere di tutto. Perfino la patente è un benefit nuovo, soltanto da 4 anni i privati possono conseguirla, istruiti da 80 mila docenti ingaggiati dal governo centrale.

Però la voglia di motorizzazione continua a crescere: sebbene ultimamente abbia rallentato, per il 2005 si prevede un ulteriore mento delle immatricolazioni del 10%. Le autostrade hanno uno sviluppo imponoso, siamo a oltre mila km di collegamento tra le grandi città, però lontano dall'hinterland urbano (dove il traffico è ormai frenetico) restano spesso deserte.

I grandi costruttori globali si sono avventati su questo che promette di essere inesauribile, con un asset strategico unico di 1,3 miliardi di abitanti. Ci sono General Motors e Ford, Bmw, Volkswagen e Audi, quasi tutti ci hanno già provato, anche la Fiat la sua world car. Ci sono, soprattutto, gli aggressivi giapponesi: i cinesi li odiano, però apprezzano le loro macchine che non possono permettersi, se non in assoluta minoranza. E comprano le loro moto, tutte le Honda, che gradualmente stanno prendendo il posto di bicicletta tipica della tradizione.

In questo scenario la Piaggio ha lanciato una sfida tutta italiana, inaugurando un proprio stabilimento (in joint venture con il colosso

I classici bici-taxi sulle strade di Pechino: in Cina la motorizzazione avanza a passi giganteschi e le biciclette vengono progressivamente sostituite scooter, motociclette e automobili

L'impegno sociale di una grande organizzazione

Europ Assistance anche i bambini di strada

Anche quest'anno Europ Assistance mette le sue risorse al servizio di una causa sociale. L'azienda leader nell'assistenza ai clienti automobilisti offre un concreto sostegno alla fondazione Aiutare i bambini, una Onlus internazionale. Il progetto specifico «Santa Macrina: una per i bambini di strada» ha come obiettivo la ricostruzione di un edificio adiacente al centro di accoglienza che dal '98 aiuta i piccoli orfani e abbandonati di Bucarest. L'intervento di Europ Assistance non è solo economico: ha istituito presso la propria centrale operativa una telefonica dedicata, presieduta 24 ore su 24 da personale medico per fornire assistenza e consulenza sanitaria a distanza e organizzare trasporti in ospedali specializzati per i piccoli pazienti di Santa Macrina. A tutti i volontari e dipendenti della fondazione, Europ Assistance offre polizze per l'assistenza in viaggio a condizioni agevolate. «La responsabilità sociale - spiega Barbara Cossetto, direttore marketing e comunicazione - è nel Dna di un'azienda che ogni giorno si occupa di persone in difficoltà. Dallo Tsunami a Santa Macrina, dall'assistenza al cliente all'impegno sociale, l'evoluzione è naturale». Per informazioni sul progetto: www.eurasolidale.it o www.aiutarebambini.it).
Europ Assistance venne fondata in Francia nel '63, ha progettato servizi di informazione e consulenza dedicati alla casa, salute, vacanza, vita di famiglia e professionale. Nel mondo opera con 34 sedi, corrispondenti in 208 paesi, 38 centrali operative e oltre 4.500 addetti. [f. bad.]

privato Zongshen a Foshan, periferia di Canton. Roberto Colaninno punta a vendere un milione di scooter ai cinesi il 2010: «Questo Paese sta crescendo - dice - sembra sempre più l'America». La Casa ceca Skoda ha ottenuto l'autorizzazione delle autorità per produrre auto nella Repubblica Popolare a partire dal 2007: costruirà la Octavia, adattata alle esigenze locali, presso un ex impianto della sua consociata tedesca Volkswagen a Shanghai, aprendo 50 concessionarie in 39 città.

Ma il rischio è enorme, per tutti i costruttori. Il Grande Mercato, prima ancora di espandersi a macchia di Michelin, denuncia qualche sintomo di crisi. Le aziende leader tra i produttori locali hanno sferrato l'offensiva, ricorrono ai designer più famosi (Giugiaro, Pininfarina e Bertone in pole position per sviluppare le future novità) e mantengono il controllo mercato. la First Auto Works, la Shanghai Automotive Industry (SAIC), la Dongfeng Motor, la Chang'an Motor e la Pechino Automotive Industry Shareholding. Questi gruppi hanno venduto complessivamente 1.505.700 auto da gennaio a maggio, cioè il 66,3% del totale della consegne. Faw e Saic registrano un lieve calo, per le altre è stabile la crescita.

Però i conti non tornano. A causa dell'aumento degli sconti e dei costi dei materiali grezzi, gli utili sono crollati. Nei primi quattro mesi del 2005 i profitti dei 6.164 tra costruttori di auto e di componenti nel Paese della Grande Muraglia hanno raggiunto «appena» 1,4 miliardi di dollari, il 57% in meno rispetto allo stesso periodo del 2004. Contemporaneamente i prezzi dell'acciaio e di altri materiali grezzi sono lievitati in media del 20%. La competizione sempre più aggressiva, basata su

Il business fa gola però i profitti calano mentre i produttori locali preparano l'espansione: Chery partirà dagli Usa

fino al 35%, ha coinvolto Volkswagen, Honda e gli altri produttori stranieri, portando i profitti al minimo storico.

difendersi, Case locali guardano all'esportazione: proprio come è già successo in altri settori industriali seminando il terrore soprattutto in Europa. La Chery sta progettando di costruire una propria fabbrica direttamente negli Stati Uniti e punta, dal 2007, ad esportare almeno 250.000 vetture a basso costo sul mercato americano grazie a un accordo l'imprenditore Malcolm Bricklin, celebre per aver portato Usa l'utilitaria low-cost Yugo e Subaru. Chery Automobile potrebbe allearsi con altre compagnie asiatiche e competere in casa di GM e Ford, che già denunciano nuovi cali cedendo quote di mercato a Toyota e Hyundai. Dopo l'invasione nippo-coreana, gli americani ora temono giustamente quella

IBRIDO E IDROGENO, DUE SFIDE

La Civic adottata dal Comune di Fi

Una Honda al servizio dell'ambiente

La Honda Civic abbina un motore a benzina 1.3 a un elettrico leggero recupera energia in frenata. Il sistema Stop&Go inoltre spegne il motore a scoppio nelle soste. Tre vetture sono utilizzate dal Comune di .

Fra in vendita la Altima Hybrid 2007

Nissan alla conquista del mercato Usa

La nuova ibrida Nissan nascerà sulla Altima, già venduta in . Altima Hybrid 2007 avrà sistema della Toyota Prius, un cilindri a benzina Nissan. In commercio nel 2006, 100.000 unità 5 anni.

Alimentata a fuel (e in emergenza a benzina)

Toyota FCHV-4, due passi nel futuro

La Toyota FCHV-4 è un prototipo a idrogeno che però necessità può trasformarsi in ibrido essere alimentata anche a benzina. La vettura, in versione sport-wagon ha brillantemente esordito nelle prove su strada.

SULLE STRADE DEL GIAPPONE LA MACCHINA DELLA VENTURI HA CONQUISTATO IL PUBBLICO DEL MICHELIN DA KYOTO A NAGOYA

Edouard Michelin al volante del roadster elettrico francese Venturi nel Rally Bibendum in Giappone

Tra le tante soluzioni elettriche proposte al Bibendum di Kyoto, questo studio Yokohama con batterie al litio

Fétish, il bolide tutto elettrico

E' la prima sportiva alimentata a batterie prodotta in serie: solo 25 gli esemplari in vendita a Los Angeles, Tokyo, Montecarlo

Franco Badolato
inviato a KYOTO

CHI l'ha guidata sostiene che è salire a bordo di una vettura dell'autoscontro, quella dei luna park. Basta l'acceleratore e dopo un istante di impasse in cui sembra tutto sia bloccato, la macchina parte a razzo. E' la Venturi *Fétish*, una roadster dal motore elettrico che dal Salone di Parigi in poi ha richiamato l'attenzione del pubblico per essere la prima autovettura sportiva con una simile motorizzazione prodotta in serie (sarà in vendita in soli 25 esemplari in concessionarie: Los Angeles, Tokyo e Montecarlo). Sulle strade del Bibendum Forum e Rally Michelin ha conquistato la simpatia dei giapponesi diventando la beniamina della due giorni ecologica. Al volante si è visto anche Edouard Michelin, CEO dell'omonima fabbrica di pneumatici e padrino di questa manifestazione che si rinnova dal 1998.

Destinata al grande pubblico è costruita a mano solo su ordinazione, la Venturi Fètish costa la ragguardevole cifra di mezzo milione di euro: dall'alto questa ha guidato il delle vetture (fuel cell, ibride, Diesel) che da Kyoto hanno raggiunto Nagoya passando per le caratteristiche strade che portano al lago Biwako, il cuore del vecchio Giappone imperiale.

La Venturi è una sportiva dal design deciso ed avveniristico. Linee taglienti si intersecano alla perfezione con una carrozzeria tondeggiante ed aggressiva. Inserti in colori diversi evidenziano tutto il carattere di quest'auto. Grintoso il frontale. Di dimensioni importanti il tunnel centrale, che divide nettamente il posto di guida da quello destinato al passeggero. La strumentazione è invece inserita in un piccolo cruscotto dalla forma ovale.

La Fétish è lunga 3887 larga 1884 e alta 120 centimetri. Il telaio è una leggerissima monoscocca in carbonio, simile a quello delle auto da corsa. Le sospensioni sono a triangoli sovrapposti per l'anteriore, mentre per il posteriore è adottato lo schema multilink. L'auto è equipaggiata con ruote da per l'avantreno e 19" per il retrotreno, i freni a disco.

Il motore elettrico, grazie anche al ridottissimo peso dell'auto (appena 1100 kg), riesce a spingere la *Fétish* fino alla velocità di 170 km/h e a garantire un'accelerazione da 0 a Km/h in appena 4,5 secondi.

L'energia necessaria viene accumulata in 100 batterie al litio disposte al centro del telaio. Ottima anche l'autonomia, oltre 350 i chilometri che la Venturi percorre con un «pieno di elettricità». Per la ricarica, con normale presa di casa, si impiegano ben sedici e mezzo, contro le ore e mezzo se si dispone di impianto a 80 ampère.

Dietro alla Venturi Fètish il Rally ha in vetrina molti altri modelli «puliti». Tra cui la Bulle elettrica costruita da Courrèges tutta bianca e dalle navicella spaziale che sembra un uovo dotato di quattro ruote, quindi Nissan X-Trail FCV a basse emissioni nocive, Mercedes Classe A e una Honda FCX a idrogeno. Numerose le ibride, accolto dagli applausi degli spettatori giapponesi: in prima fila la nuova Lexus RX400h, la Prius e i Suv Toyota (l'Harrier e il Kluger). Una piccola annotazione che fa sorridere gli occidentali: in Giappone «tira» molto il Diesel, sul percorso Rally molta curiosità hanno destato la Mini 1400 e l'Audi quattro ruote motrici da 3 litri di cilindrata dotate di propulsore a gasolio.

Fra le 51 vetture partecipanti al Rally non sono mancate quelle a gas, come Volvo E-Fuel già presente all'edizione di Shanghai dell'ottobre scorso. Motore cinque cilindri 2,4 ad alimentazione doppia, cioè a gas (sotto forma di metano naturale, detto anche CNG, figure biogas, cioè metano origine biologica) e a benzina come sistema di riserva – una soluzione ecologica già oggi sperimentata ogni giorno da migliaia automobilisti Volvo in tutta Europa.

Con i nostri artigiani
proteggiamo la tua casa
e aiutiamo anche chi
non ha mai avuto un tetto.

Quest'anno aiutiamo i bambini di strada di Bucarest.

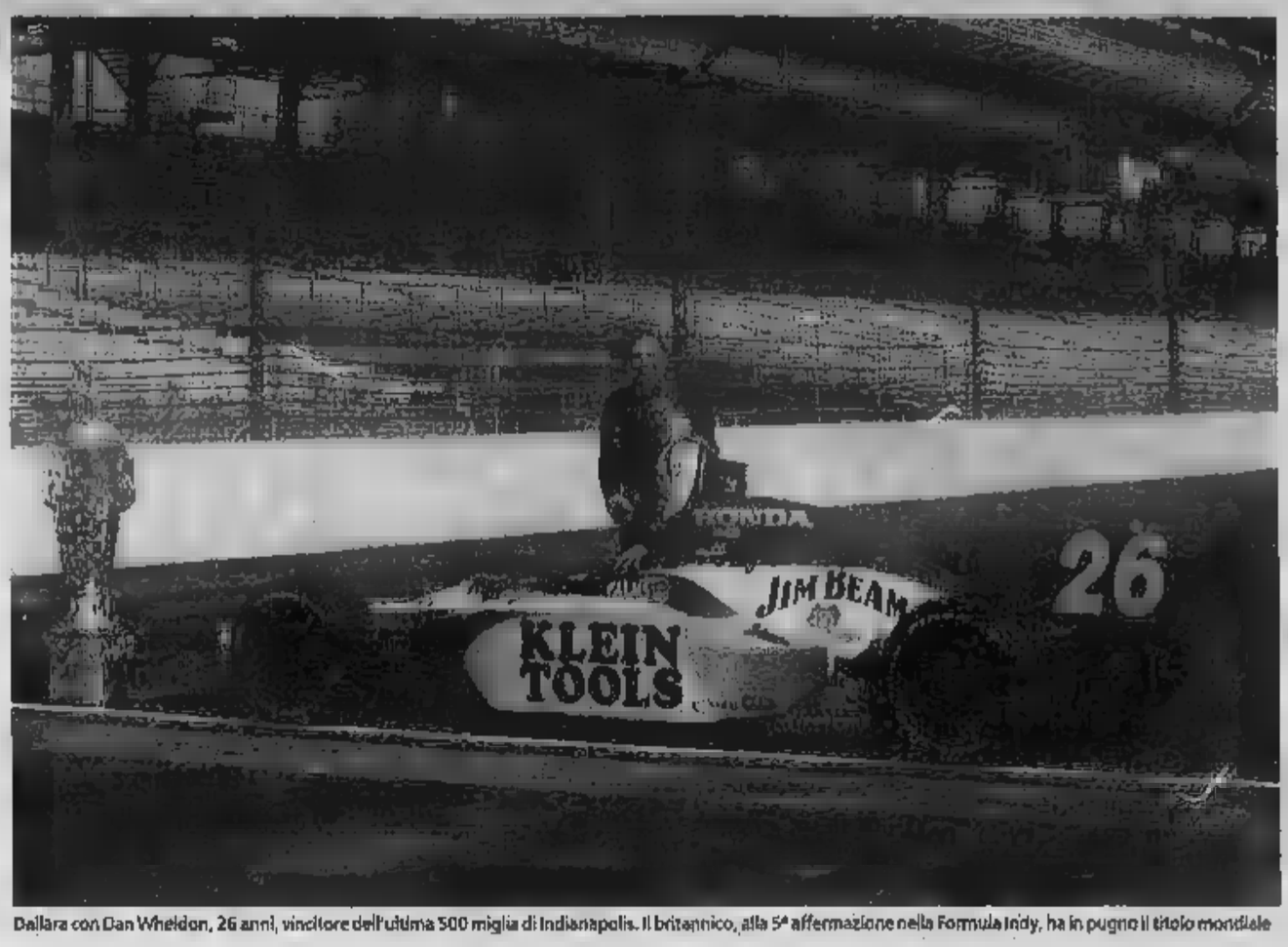
mette a disposizione Fondazione Bambini"
ricisti e
ribuire a
ini di a

europ assistance

L'ITALIA VINCE DA PARMA ALLA CONQUISTA USA

Indianapolis si inchina al genio di Dallara

Nell'azienda di Varano de' Melegari nascono vetture da sogno: una serie di grandi successi costruiti in famiglia



Dallara con Dan Wheldon, 26 anni, vincitore dell'ultima 500 miglia di Indianapolis. Il britannico, alla 5ª affermazione nella Formula Indy, ha in pugno il titolo mondiale

P GIANNI

QUEST'ANNO il vincitore della 500 miglia di Indianapolis ha guidato una macchina costruita da un italiano: si chiama Gian Paolo Dallara, è uno dei più bravi specialisti del settore e ve lo presentiamo. Nato a Varano de' Melegari, non lontano da Parma, il 16 novembre 1936 si laureatosi a pieni voti in ingegneria aeronautica al politecnico di Milano, ha esordito alla Ferrari, per passare poi alla Maserati.

Dopo questa importante esperienza formativa, nel 1963 Gian Paolo Dallara è entrato alla Lamborghini, appena nata, diventando rapidamente il responsabile dei nuovi progetti: ha lasciato un segno indelebile con la Miura, una delle primissime vetture stradali a motore centrale, e certamente la prima in assoluto con un V 12 di quattro litri di cilindrata trasversale dietro l'abitacolo.

Nel 1972, a soli 36 anni, Dallara realizza il suo sogno, quello di inaugurare una sua officina: in questa fabbrica ha incominciato a progettare e costruire una serie di automobili sportive, dai prototipi alle monoposto: prima alcuni prototipi sport a motori 1000, 1300 e 1600 cm3; poi, nel 1978, la prima monoposto di F3 che si imponeva quello anno nel campionato italiano. Le F3 prodotte in un totale di oltre esemplari hanno stabilito praticamente monopolio della specialità e in tutti i Paesi del mondo. Dallara ha costruito anche vetture di F1 per la Scuderia Italia.

Nel 1993 iniziava l'attività progetto e costruzione di vetture per la formula americana IMSA e

Gli inizi alla Ferrari, poi alla Maserati e alla Lamborghini: la Miura resta il suo vero capolavoro

l'anno seguente ottaneva il contratto con la Ferrari per la costruzione del telai destinati alla vettura SP 333, che ha avuto una straordinario successo nelle mani dei clienti. Nella categoria GT è la Toyota ad affidargli lo sviluppo di vettura a

Gian Paolo Dallara con le figlie Angelica e Caterina, entrambe laureate in ingegneria

2001 il successo si chiama Audi: perché le tre macchine della marca tedesca classificate ai primi tre posti della 24 ore di Le Mans hanno i telai costruiti della Casa di Varano de' Melegari. Un risultato che assicura un nuovo contratto per lo sviluppo aerodinamico di una vettura Audi TT per la gare DTM. Per loro tre successi già nel primo anno di attività.

È difficile stabilire una scala di valori dei trionfi e commerciali, ma non c'è dubbio che essere entrato nel difficile mondo delle monoposto america-

Il fascino Indy

E' la corsa che ha lanciato Danica Patrick, bella e sexy

••• E' stato il britannico Dan Wheldon (26 anni, team Andretti) il vincitore dell'85ª 500 miglia di Indianapolis. Ma ha fatto grande clamore il quarto posto di Danica Patrick, la prima donna ad essere salita così in alto nella leggendaria corsa. La bella Danica, che corre con il rossetto sotto al casco, è stata assediata da media e sponsor negli Usa è diventata una star. Già si parla di un possibile sbarco in Formula 1: para interessata a lei la BAR-Honda che le ha offerto un test. Bernie Ecclestone è allettato dall'idea, che per il grande Circus rappresenterebbe un eccezionale motivo in più di attrazione mediatica.

ne per le gare velocità dalla serie Indy Racing League (IRL) ossia quelle come la 500 miglia di Indianapolis è stato per Dallara raggiungimento di un importante traguardo, tanto più che già nel primo anno di presenza, quindi con ancora poche macchine, queste hanno vinto gare su 6 disputate.

Negli anni seguenti hanno vinto a valanga, aggiudicandosi la miglia di Indianapolis nel 1998, 1999, 2001 2002 quella di quest'anno: strepitoso il risultato dalla miglia quando i primi 11 classificati erano tutti su monoposto Dallara! Non meno sensazionali i risultati del 2001 con 12 vittorie su 13 gare disputate e i primi tre posti a Indianapolis.

Nel il pilota brasiliano Helio Castroneves, la Dallara Chevrolet, ha fatto segnare la media più alta in qualifica con 229,052 miglia orarie pari a 368,54 km/h. Negli ultimi otto anni le monoposto Dallara per la IRL hanno vinto ben sei volte il campionato americano, le sport vinto la 24 ore Daytona.

Curiosità probabilmente unica nel mondo delle corse: i successi Dallara trionfi di famiglia. Gian Paolo ha due figlie, Angelica e Caterina, entrambe laureate in ingegneria, che lavorano lui. L'azienda conta su un modernissimo stabilimento che sorge fuori dal paese, quasi di fronte all'autodromo Riccardo Paletti. Ha una superficie coperta di 8000 m2 e vi lavorano 130 persone con tecnologie aggiornatissime che comprendono la galleria del vento, banchi prova e sistemi di progettazione computerizzati.

L'ingegner Dallara eccelle anche in modestia e disponibilità, mentre racconta la sua storia tra i mille impegni quotidiani, telefoni che squillano e uffici vari da visitare. Ci parla del lavoro disarmante semplici-

Oggi guida un centro d'avanguardia con le figlie Angelica e Caterina: «La semplicità è il segreto della nostra efficienza»

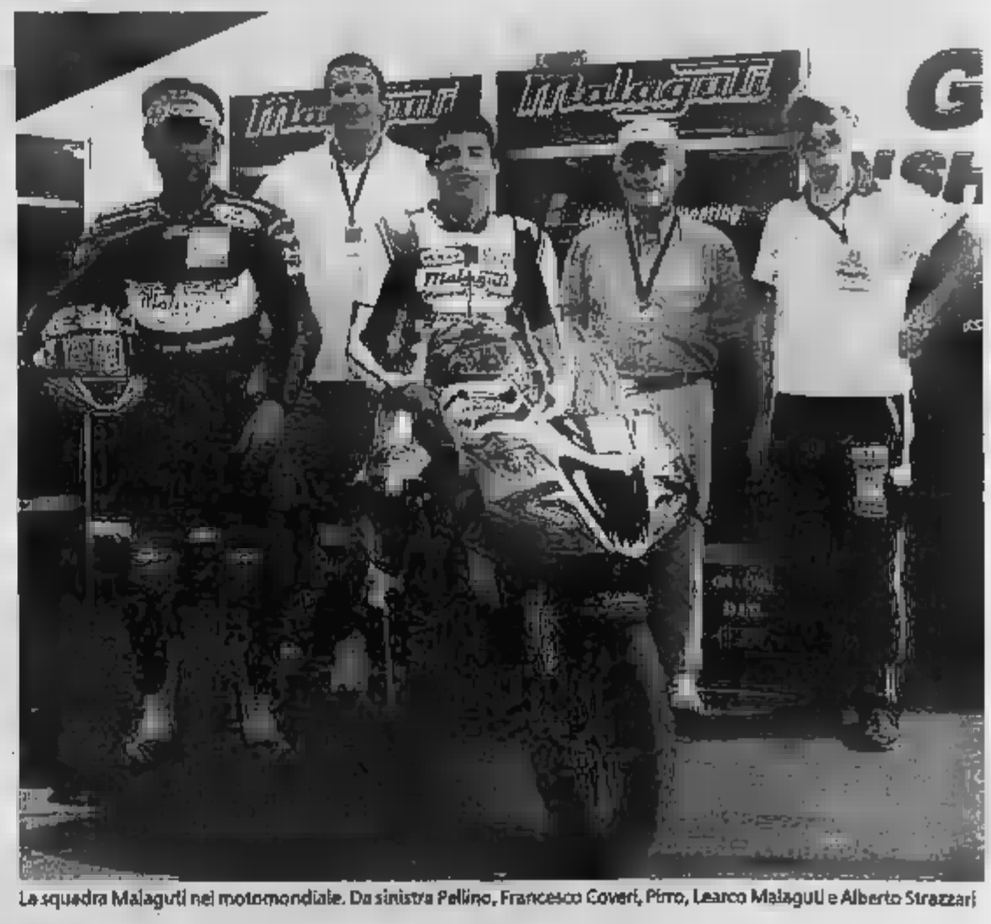
tà. Proprio la semplicità è uno dei segreti del suo successo. «Quando abbiamo cominciato eravamo in pochi ed avevamo qualche macchina utensile molto tare - spiega - così dovevamo realizzare pezzi di semplice lavorazione. Questo concetto è rimasto valido ancora oggi, sia pure in scala diversa. Io raccomando ai miei collaboratori di semplificare il modo in cui lavorano i vari elementi: in questo modo i calcoli hanno minori margini di incertezza. Inoltre applichiamo un buon coefficiente di sicurezza».

E aggiunge: «Nell'automobile da corsa ci sono zone ancora non esplorate a fondo, penso all'aerodinamica e alla stessa dinamica del veicolo, dove è importante l'intuizione del progettista per le soluzioni giuste. Gli strumenti di misura possono solo confermare o negare la bontà della soluzione. Ad esempio la galleria del vento mi dirà un alettone va meglio di un altro ma noi dobbiamo prima disegnare l'alettone che si rivelerà giusto. In questo senso i sistemi di calcolo come il CFD ed il FEA ci danno la possibilità di investigare nuove configurazioni prima costruire il veicolo. Questo essenziale, perché quando il calcolo è costruito deve funzionare e dovere in mano al cliente».

TUTTO IN CASA LA SOCIETÀ FONDATA NEL 1930 A BOLOGNA: DALLE BICI ALLE MOTO CON PASSIONE

Nella magica terra dei motori la carica del «clan Malaguti»

Da Antonino a Learco, una storia di crescita industriale



La squadra Malaguti nel motomondiale. Da sinistra Pellino, Francesco Coveri, Pirro, Learco Malaguti e Alberto Strazzari

P ENRICO BIONDI

C'ERA una volta, tanti e tanti anni fa, un uomo innamorato della bicicletta, che si mise in testa di... No, non è una favola per bambini, ma è una storia vera che dura da 75 anni. Una storia di quella Emilia Romagna fa di grandi lavoratori e di appassionati dello sport, che dal nulla sono capaci di costruire delle realtà industriali importanti.

Tutto ebbe inizio quando Antonino Malaguti, appassionato di ciclismo e lui stesso ottimo corridore, decise di lasciare la campagna per fondare nel 1930, a Bologna, un'azienda di biciclette.

Una semplice, alla buona: 16 dipendenti a lavorare in una officina periferia, in Bondi. Erano i tempi del ciclismo eroico, quello di Magni, Bartali e Coppi che quando passavano da Bologna un salto da Antonino lo facevano volentieri, per salutarlo e magari per parlare di quell'altro grande campione, la locomotiva umana», Guerra. Antonino per Guerra stravedeva, al punto che quando gli nacque un figlio lo volle chiamare Learco.

E oggi proprio Learco, 73 anni portati magnificamente, è ancora saldamente al comando di quell'azienda che in 75 anni ha fatto moltissima strada. Dalle biciclette al «motore» il passaggio è stato semplice, quasi scontato. Un po' meno, invece, farsi conoscere da milioni di appassionati con la professionalità dei propri modelli. Ma Learco, memore degli insegnamenti paterni (un alla volta, senza fretta, e occhio al bilancio) oggi può andare fiero di quello che vede intorno a sè: due stabilimenti alle porte di Bologna, il primo a San Lazzaro di Savena, mila mq che ospita la divisione «strategica» (Direzione, Uffici commerciali, Amministrazione e reparto prototipi), l'altro a Castel San Pietro Terme (35 mila mq) dove si trovano le 4 linee di montaggio.

E di tutto questo Malaguti va giustamente fiero. «Iniziai nel '49 - dice - i primi del mitico Mosquito, con trasmissione a rullo e un motore tedesco. Poi negli anni '60 cominciammo ad assemblare scooter con motori Minarelli e Morini e ci siamo concentrati ciclomotori da 50 cc per crescere gradualmente con il tempo, logicamente seguendo l'esigenza del mercato, che ci richiedeva sempre più i 'targatì' che oggi rappresentano circa il 50% della nostra produzione. Ecco quindi che dal Fifty, il mitico 'Tubone' in cui il tubo fungeva da telaio e da serbatoio, si è arrivati ai modernissimi modelli degli anni '90, come F10 e Phantom, Firefox, Centro, Crosser, Yesterday, Ciak, F18 Warrior, Grizzly e Madison. Insomma, roba bella, che piace».

E oggi la produzione (70 mila pezzi previsti nel 2005 per un fatturato che si aggirerà sui 126 milioni di Euro) spazia dai «cinquantini», ai divertentissimi «quad» sino ai Maxi da 500 cc. «Il cliente è esigente - continua Learco - e cerca sempre il massimo. Noi facciamo il possibile per accontentarlo, ma il passo più della gamba non lo facciamo Siamo un'azienda a livello familiare, tutte le azioni sono nelle mani mie e dei miei figli, ci piace rimanere così. Anche se la lotta, sul mercato mondiale, ogni giorno diventa sempre più difficile. E noi siamo un po' come il Bologna che guarda caso è finito in serie ma ha i conti in ordine, i bilanci a posto, ha speso poco e non ha debiti. Ovviamente alla B non pensiamo, ma ci accontentiamo dei piccoli profitti. Sarebbe facile fare grandi cose, dar vita a progetti enormi indebitandosi tutti. Ma la domanda è sempre la stessa: e poi che succede? Ne abbiamo visti di scivoloni».

E si ferma qui, non ha voglia di parlare di quello che è successo dalle parti di Noale in questi ultimi anni, ma è chiaro che Learco Malaguti rifugge dal fare simili esperienze. L'azienda oggi è composta da 300 persone fisse «cui si aggiungono a tempo determinato un altro centinaio per otto mesi all'anno, quando cioè è più alto l'impegno per l'assemblaggio dei modelli».

Un'azienda in perenne movimento: ecco perchè, da anni, ha deciso di impegnarsi nel motomondiale, classe 125, con due piloti promettenti, Pirro e Pellino. «Credevo fosse più semplice - ammette -, ma non è facile fare risultati. Comunque sia è un mondo fantastico, che ci impegna a fondo. E con l'aiuto di validi tecnici (Nicola Casadei, team manager e Alberto Strazzari, presidente della Engines Engineering, il braccio tecnologico che segue la Malaguti in pista, ndr) e sponsor validissimi (su tutti la Enrico Coveri grazie alla passione e all'amore per i motori stilista Francesco Martini Coveri, nipote del fondatore e ideatore della tricolore con quale Malaguti ha corso nel recente Gp del Mugello) sento che potremo fare bene. Ma anche qui, come nel commercio, ci vuole tempo. Un passo alla volta, senza fretta».

SCOOTER A RUOTE ALTE: 250 CC E 21 CV, IL PROPULSORE E' YAMAHA

La sfida di Password, elegante e funzionale

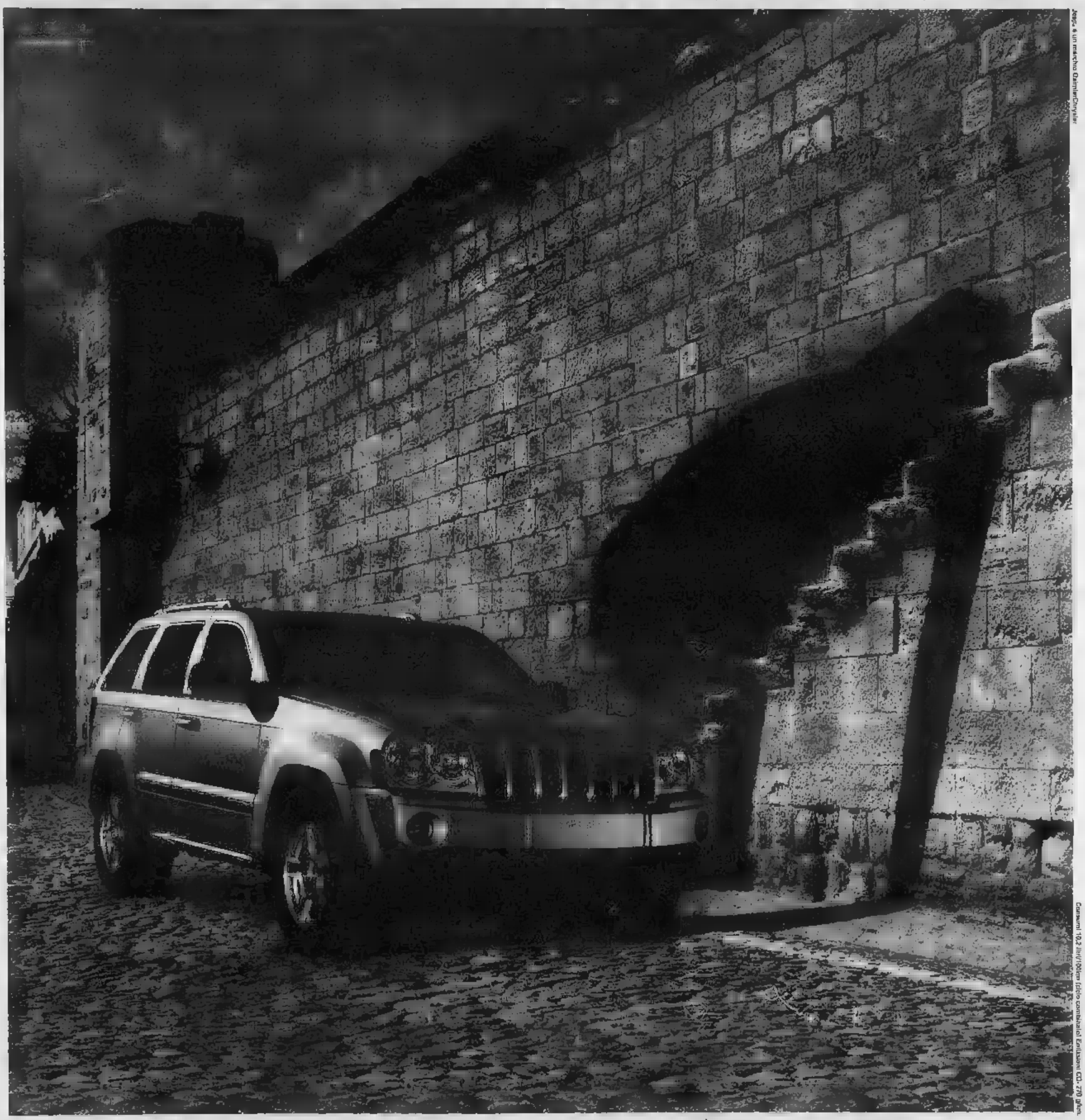
••• E' l'ultima sfida che la Malaguti ha lanciato nel mondo delle «ruote alte». Si chiama Password, la cilindrata è classica (250 cc), è destinato a tutti coloro che, in città, vogliono macinare chilometri in assoluta tranquillità. Quindi facilità di guida, funzionalità, comfort e prestazioni brillanti, seguendo una precisa tendenza del Lo stile è assai curato, ad esempio il frontale, che conferma come la presa d'aria al centro del gruppi ottici potrebbe diventare il leit motiv dell'intera gamma degli scooter Malaguti.

Il Password è non solo «pulito» e personale, ma mostra anche una particolare attenzione al comfort di bordo ed all'ergonomia. La pedana è completamente piatta e permette agevoli spostamenti delle gambe e un facile alloggio di borse e oggetti di piccola e media dimensione. E veniamo al cuore, cioè al motore. Che contrariamente a quanto si potrebbe pensare non è un Piaggio ma uno Yamaha: si tratta di una potente unità monocilindrica da 250 cc (lo stesso che veste il Majesty) in versione «evoluzione», raffreddato a liquido e rivisto nel suo interno per meglio adattarsi alla ruota da 16" ed erogare una potenza di 21 Cv a 7.500 giri/minuto. Un motore importante, che consente eccellenti prestazioni e per questo motivo l'impianto frenante è quelli generosi, con un disco anteriore da 279 mm e un disco da 240 mm al posteriore.
Quanto costa? Disponibile in tre colorazioni (argento metallizzato, nero metallizzato e titanium) il Malaguti Password 250 è in vendita a 3.890 euro, un prezzo molto competitivo con gli altri modelli della stessa fascia di mercato. [e. b.]

Il Malaguti Password 250: «ruota alta» ed estrema maneggevolezza in città

NEW JEEP GRAND CHEROKEE. LASCIATE IL SEGNO.

Nuovo Motore 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile da 218 CV e 510 Nm di coppia (tra 1.600 e 2.800 giri/min). Standard EURO 4, nuova trasmissione automatica a cinque marce, sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II® con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. Sospensioni anteriori indipendenti, assistenza frenata d'emergenza (BAS), controllo trazione, ESP. Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate un punto di riferimento.



SCOPRITE LE PRESTAZIONI DEL NUOVO MOTORE DIESEL 3.0 V6 CRD. A PARTIRE DA 42.220 EURO.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

PROTEZIONE IN MOTO NON È SOLO QUESTIONE DI STILE: L'ABBIGLIAMENTO AIUTA ANCHE A DIMINUIRE I RISCHI

In sella sicuri ci si veste così

Aziende italiane all'avanguardia: utilizzano tessuti sviluppati per il settore aerospaziale. Tute in pelle o in materiali tecnici

Bruno de Prato

CON questo caldo e un cielo che sembra una lastra d'acciaio rovente, la prima [illegible] per un motociclistica è saltare sulla cavalcatura in abbigliamento quanto più ridotto: canottiera, pantaloncini corti, scarpette di tela, casco a scodella. Nulla è più sbagliato: si rischiano solo ustioni e principi di insolazione, perché la sensazione di refrigerio è del [illegible] illusoria. In più se, per disgrazia, si [illegible] per terra, sono dolori grossi. Anche d'estate si deve andare in moto protetti da [illegible] appropriato abbigliamento.

Le Case italiane del settore [illegible] da anni le dominatrici del mercato mondiale, con alcuni marchi storici [illegible] Alpine Stars, Dainese e, più recente, Spidi. [illegible] Alpine Stars, per mantenersi sempre all'avanguardia [illegible] materiali tecnici, dispone addirittura di un proprio centro di ricerca e di design in California, grazie al quale può attingere a quanto di più avanzato viene sviluppato per il settore aerospaziale in materia di nuovi tessuti.

Oltre ai grandi specialisti di Casa nostra, abbigliamento e più in generale [illegible] tecnico di alto li[illegible] sono proposti da alcune Case motociclistiche, che hanno dato vita a operazioni di marchandising per rimpolpare i budget aziendali. Nel caso della mitica Harley Davidson, siamo di fronte ad una vera e propria griffe che gode di una immagine altrettanto leggendaria quanto quella delle moto. Come logico, la scelta dell'equipaggiamento personale deve essere improntata a [illegible] di adeguata specializzazione, proprio come quella che ha portato alla scelta del mezzo.

Sulla moto sportiva è quasi d'obbligo abbigliarsi come i professionisti della velocità: non per imitarne le performance su strade e autostrade, ma per condividere l'altissimo livello di protettività e sicurezza garantito dalla evoluzione delle tute da competizioni, che gli specialisti traslano immediatamente nella produzione di serie. Il materiale principe per la loro realizzazione rimane la pelle. Ci sono stati, [illegible] molto tempo fa, tentativi di sostituirla con tessuti tecnici, tipo [illegible]ex e Kevlar, [illegible] con risultati poco soddisfacenti. Una moderna tuta in pelle unisce protettività e comfort.

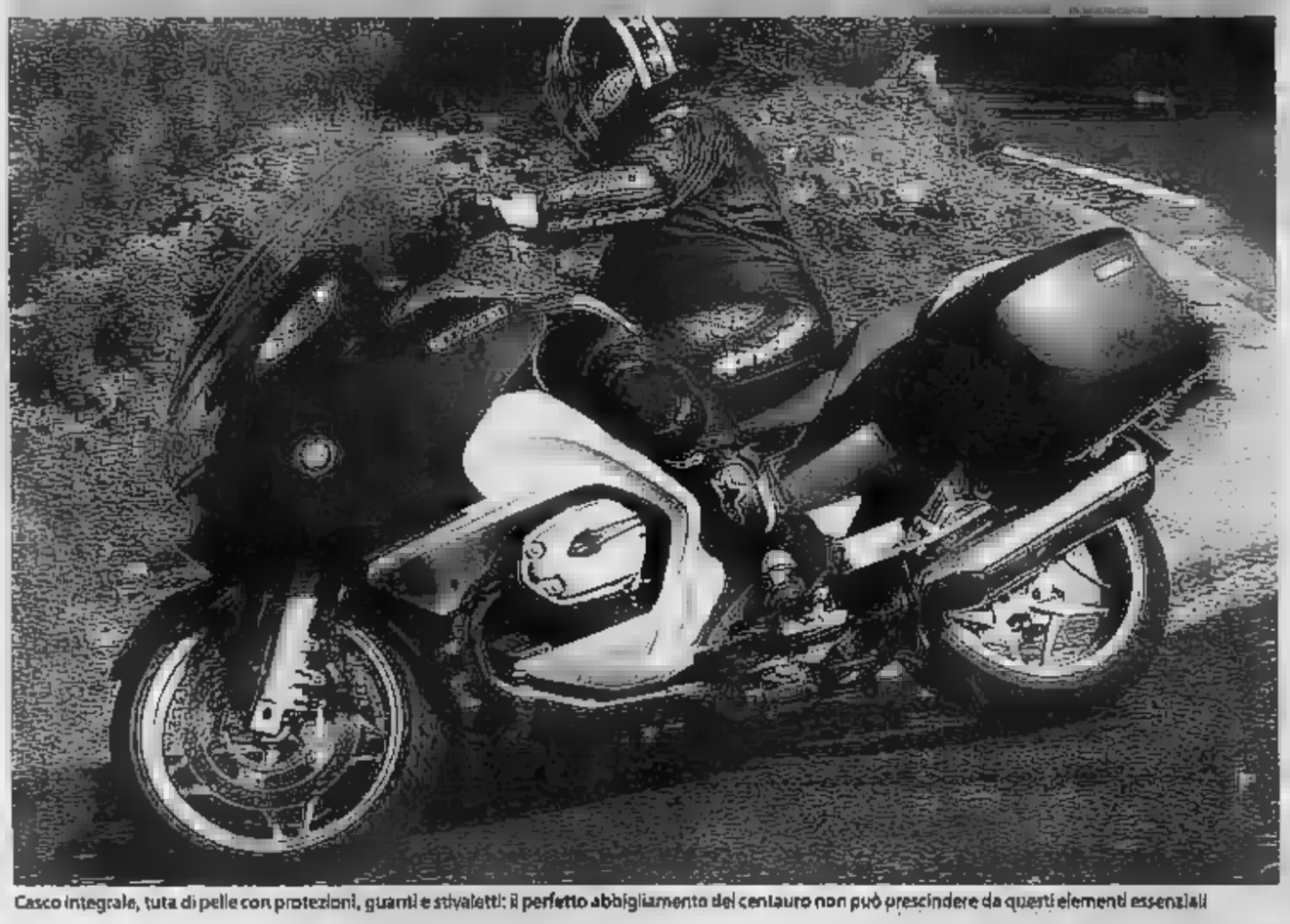
Conchiglie e speciali rinforzi di protezione, in appropriati materiali plastici s[illegible]di, sono inseriti nei punti strategici, mentre proprio in vista dell'uso estivo una adeguata traforatura della pelle assicura [illegible] gradevole ventilazione. Certo la pelle non traspira, ma una tuta realizzata a regola d'arte (come la S-MX2 o la Stage di Alpine Stars) offrono eccellente protezione e adeguato comfort nella guida sportiva e turistico-sportiva, incluse le altamente consigliate sortite in pista (così si evita di fare i fenomeni per la strada), anche [illegible]perature torride. Fondamentali i sistemi di ventilazione e le sottotute, ugualmente trafo[illegible], agevolmente asportabili per il lavaggio. Conta molto anche la praticità: l'apertura con zip [illegible] rende più agevole indossare una tuta e, soprattutto, rimuoverla.

Per [illegible] utilizzo turistico della moto, che poi è quello più frequente in estate, la tuta [illegible] pelle [illegible] il capo più pratico: ci sono eccellenti tute specifiche molto più leggere, più versatili e ugualmente capaci di associare eccellenti protezioni [illegible]ti-pioggia (in estate [illegible] sole fulminante può fare improvvisamente seguito un potente nubifragio) all'ottimo comfort termico.

In questo settore l'esperienza [illegible] Motorrad [illegible] stata messa a disposizione degli appassionati in una serie di tenute [illegible] gran turismo nel senso letterale dell'espressione: sono belle, garantiscono comfort climatico e protezione anti-pioggia e anti-freddo, senza negare un ottimo comfort termico anche d'estate.

La gamma è vasta e ne indichiamo solo alcuni modelli, tutti caratterizzati dall'utilizzo del Gore-Tex, per una protezione anti-pioggia totale, ma con perfetta traspirazione: Streetguard è una delle combinazione al top della gamma assieme alla Savannah 2, [illegible] eccellente è anche la Atlantis 3 Pro, [illegible] classico; e molto sportiva la Ralle 2, ottima anche per l'impiego enduro, oppure la versatile KlimaKomfort, leggera n[illegible] [illegible] agli [illegible] quanzoni.

Harley Davidson vanta una gamma completa di tute per tutte le stagioni. Doveroso rendere omaggio [illegible] tradizione dei giubbotti che più biker non si può. Sono grintosi, d[illegible] duri quanto basta, ma molto funzionali e confortevoli. Top Speed Jacket è un giubbotto sportivo per lui e per lei, in [illegible]to hi-teck e con inserti in pelle e marchio Harley che lo rendono estremamente glamorous, mentre Victory Lap è una jacket p[illegible] motocicliste, in colori Harley Corse [illegible] [illegible] grande logo [illegible]a schiena. Mentre [illegible] novità per i duri e puri [illegible] la Dragway Jacket, con marchio Harley in placca metallica sul petto.



Casco integrale, tuta di pelle con protezioni, guanti e stivaletti: il perfetto abbigliamento del centauro non può prescindere da questi elementi essenziali

Le novità

DALLA NASA ALPINE STARS SUMMER TECH-RACE

La moto impegna molto il fisico, il limite estremo è rappresentato dalla Parigi-Dakar, dove si sottopone il pilota a un cimento muscolare e termico enorme. Pensando al raid, Alpine Stars ha sviluppato una sottotuta in materiali derivati dall'esperienza della Nasa; uno speciale tessuto che mantiene il corpo alla temperatura ottimale anche a fronte di sbalzi termici molto ampi. L'accurato disegno anatomico assicura ottimo supporto.

IL CASCO VEMAR «STILO» CON CONNESSIONE BLUE TOOTH

Oggi la comunicazione è vitale. Gli auricolari, con relativi microfoni a penzoloni dal cavetto, vanno bene, se si è protetti da un parabrezza e se si viaggia a velocità moderata. Altrimenti il fruscio del vento rende il dialogo impossibile. La Vemar propone una soluzione efficace: Stilo, casco integrale che incorpora un sistema Blue Tooth completo, con batteria a lunga autonomia. Basta avere con sé il proprio cellulare.

[illegible]VII[illegible] STELLA S-MX 3 IDEALI PER LE LADY

Pilota o passeggera, la lady motociclista deve bardarsi proprio come i centauri. Gli stivali sono un elemento fondamentale del corretto equipaggiamento: stivali seri e professionali, niente mercanzia da passeggio con tacchi a spillo. Devono garantire protezione, scioltezza di movimenti, comfort. Studiando l'anatomia del piede femminile, Alpine Stars ha sviluppato Stella S-MX 3, pratica e decisamente elegante.

FESTEGGIATO SULLE LINEE PRODUTTIVE DI SCORZÈ IL MODELLO TARGATO NUMERO 250.000

Scarabeo, lo scooter trendy fa sempre moda

L'idea di una City Bike si fa strada in Aprilia nel 1990
La famiglia oggi è cresciuta
Cilindrate da 100 a 500 cc

CHI meglio di Eleonora Pedron, raffinata bellezza veneta incoronata Miss Italia nel 2002, poteva tenere a battesimo lo Scarabeo targato numero 250.000 uscito dallo stabilimento Aprilia? Con una piccola cerimonia si è festeggiato sulle linee produttive di Scorzè un risultato che consolida una longevità di prodotto esemplare.

Dopo avere celebrato, un paio di anni fa, il mezzo milione complessivo di unità (cifra comprensiva di tutta la gamma, dai 50 ai 500 cc.), questo «sempreverde» tra gli scooter a ruota alta raggiunge un altro importante traguardo, a [illegible] della sua immutata vitalità, del suo essere trendy oltre le mode.

L'idea [illegible] una City Bike si fa strada in Aprilia nel 1990. Un'intuizione che si trasforma, progetto dopo progetto, nella maquette di un veicolo diverso da tutti gli altri, con le ruote alte e un design inconsueto, una strizzata d'occhio [illegible] linee morbide e rotonde della classicità. Scarabeo anticipa le tendenze e stacca la [illegible] un successo che si allarga velocemente a macchia d'olio e negli anni alimenta un corposo numero di tentativi di imitazione. A far data [illegible] debutto sul mercato del più piccolo scooter della gamma (siamo nel [illegible] a settembre, Salone del Ciclo e Motociclo), la famiglia si [illegible] progressivamente arricchita [illegible] cilindrate intermedie fino a raggiungere i 500 cc.

La scelta è ormai così ampia da poter soddisfare esigenze di mobilità sempre più evolute ed articolate: principe della mobilità urbana, Scarabeo ha acquisito negli anni doti di abitabilità e comfort che ne hanno valorizzato l'attitudine turistica. Intoccate [illegible] caratteristiche di eleganza, sicurezza e performance, [illegible] carta d'identità tecnica e stilistica di questo scooter lo rende unico e distintivo, perfetta sintesi di estetica e funzionalità.

Un occhio di riguardo alla sicurezza, concetto espresso dalla ruota alta con pneumatici a sezione larga, garanzia di maneggevolezza, tenuta e stabilità in ogni condizione, compresi i difficili pavè cittadini, primo fra [illegible] quello [illegible] Roma, la capitale che, non a caso, è diventata da subito terreno di conquista dello scooter Aprilia. A completamento del capitolo dedicato alla sicurezza, le cilindrate dal 125 in su adottano la frenata integrale. La sella comoda e il parabrezza avvolgente garantiscono comfort e abitabilità a pilota e [illegible]ss[illegible] baule di serie amplifica la capacità di carico utile in città e nei trasferimenti a medio e lungo raggio.

La gamma Scarabeo, costantemente aggiornata nei contenuti tecnici ed [illegible] è oggi disponibile nelle seguenti versioni: 100 4t (euro 2.335), [illegible] GT (3.715), 250 GT (4.015), 500 ABS (6.620). Il traguardo del quarto di milione [illegible] Scarabeo targati (tra una produzione totale di circa 550.000 unità) rappresenta un traguardo determinante nella carriera di un mezzo che è un vero portabandiera [illegible] Aprilia.

[c. pa.]

Nel 1970 nasce lo Scarabeo, ma si tratta di un progenitore, [illegible] 50 cc da cross

Il «vero» Scarabeo arriva nel '93 e diventa un fenomeno di moda per il design

Eleonora Pedron (Miss [illegible] 2002) testimonial dello Scarabeo: compresi i non targati, ne sono stati prodotti oltre 500 mila

LE RIVALI A RUOTE ALTE

Migliorate posizione di guida e abitabilità
Honda SH, adesso è più confortevole

I modelli [illegible] Honda SH 150i e SH125i adottano [illegible] da [illegible] pollici. Si caratterizzano per una maggior protezione aerodinamica e [illegible] leggero incremento delle dimensioni che rende più confortevole la postura e la guida.

All'esordio ha fatto centro e poi si è rinnovato
Piaggio Beverly, bello e molto agile

Bello, agile, molto «guidabile», il Beverly Piaggio [illegible] fatto subito ce[illegible]. Dall'esordio nel 2001 è stato profondamente rinnovato. In versione 125 o 250 abbina la linea classica a tanta tecnologia, motori potenti e sicurezza al top.

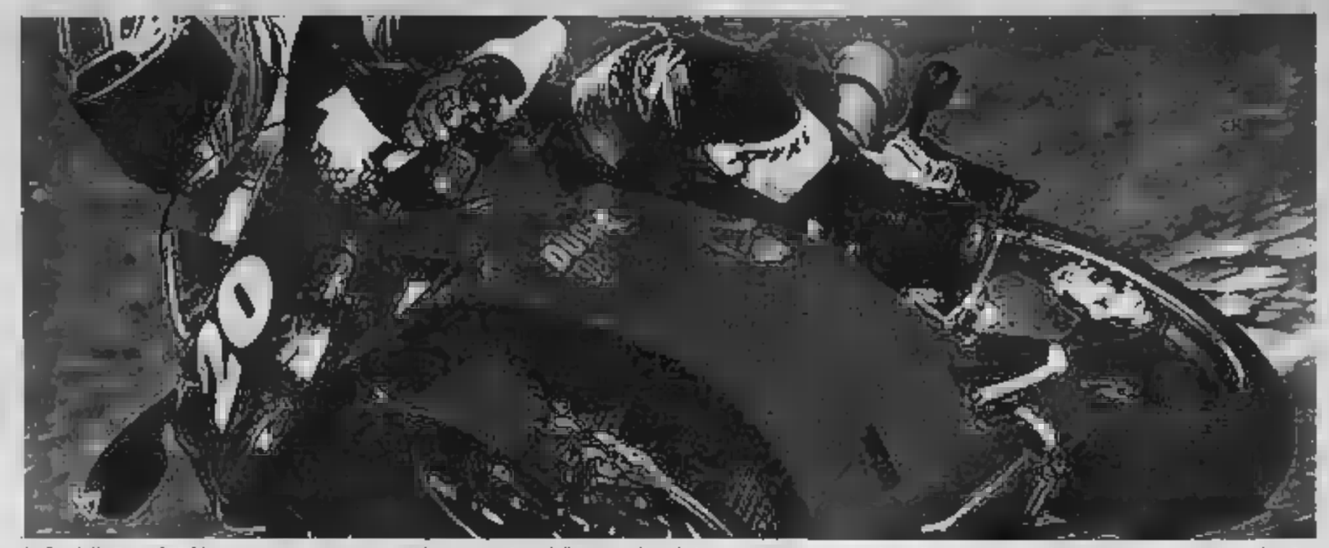
Componentistica, sospensioni e telaio [illegible] top
Aprilia Sportcity, lo spartano di classe

All'apparenza più spartano del Beverly, lo Sportcity (125 e 200) di Aprilia ha componentistica, sospensioni e telaio di livello decisamente alto. Anche il frontale è una bella sfida alla concorrenza giapponese con quelle due prese d'aria anteriori.

REGNO DELLO STILE PERFINO GIUGIARO SI

Design, nella moto è un'arte speciale Il «bello» non basta

Storia di tanti gioielli e qualche insuccesso


La famiglia Ducati 998 ha proposto numerose novità, a cominciare dalle carene lisce in tecnopolimero, tranne che sulla versione R equipaggiata carene in carbonio

Alberto Califano

ESTATE, stagione della moto per antonomasia. Le porte dei garage si spalancano le strade, le piste di velocità e i tracciati off-road si animano appassionati e di autentici gioielli a due ruote che si fanno ammirare per le prestazioni e per lo stile.

Già, lo stile. Indubbiamente la motocicletta è uno fra i più razionali e semplici veicoli a motore, ma quando il discorso scivola sulle sue forme e sulla bellezza le si complicano non poco. Innanzitutto un concetto di bellezza assoluta non esiste. Le tipologie sono oggi ; supersportive, supertourer, stradali nude, custom, special streetfighter, entrofuoristrada, enduro, cross, trial. E ognuna si confronta parametri ben diversi.

Il discorso si apre sul concetto stesso moto che, essendo un veicolo assoggettato alle leggi dell'equilibrio dinamico, deve poter sempre la migliore integrazione tra macchina, guidatore ed eventuale passeggero. Ogni particolare, va valutato in funzione utilizzo finale.

E qui entra in scena il motociclista. Solitamente è un appassionato competente; è esigente e intransigente nei confronti di eventuali compiuti dal costruttore. Il perdono facile è nel Dna. Così la storia è ricca di modelli che sono stati bocciati senza possibilità di recupero per qualche particolare stilistico poco riuscito. Ad essere precisi, quasi tutte le grandi Case - anche le infallibili giapponesi - prima o poi hanno provato l'onta del modello rifiutato.

Naturalmente non è sempre stato ai primordi (gli del 20° secolo) è semplice bicicletta con applicato un motore e in questa variante viene denominata ciclomotore o motore; funziona e questo è sufficiente. Poi si passa ad una configurazione più specifica, con telai ribassati, motore montato al centro e serbatoio sottocanna, cioè sotto il tubo orizzontale superiore del telaio. E l'epoca degli spostamenti e delle corse su strade sterrate; la moto non ha ancora acquisito particolari specializzazioni e lo stile è ancora ingabbiato», anche se qualche guizzo già si nota.

Prima erano biciclette a motore, negli Anni 30 la svolta con i serbatoi a sella. Arrivano la Vespa, il Galletto e il Motom 48

La grande svolta negli Anni Trenta, con i serbatoi «a sella» che il tubo superiore telaio. La moto inizia allora il lungo percorso di personalizzazione stilistica: inizialmente in sordina, poi sempre più evidenti e sempre più legate all' operativa. Si giunge agli Anni Cinquanta con questo che acquisisce una forte personalità.

Stile e funzione viaggiano ormai a braccetto e le forme vanno anche ad identificare la nazionalità stessa delle moto: l'eleganza sportiva è tipica delle inglesi; il design solido è il biglietto da visita delle tedesche; raffinatezze a vari livelli sono di casa in Francia; l'opulenza delle forme identifica l'America, mentre i giapponesi iniziano timidamente a copiare le europee. Sportività, buon gusto ed equilibrio stilistico sono invece propri dell'Italia, dove partono autentiche rivoluzioni: il genialo Corradino D'Ascanio disegna la Vespa, che ancora oggi stupisce per la bellezza e la razionalità delle sue linee. Guzzi con il Galletto introduce il concetto di scooter a ruote alte che è stato ripreso di recente; nasce il Motom 48; una raffinata motocicletta in miniatura.

Ma c'è di più: la grande sfida della Aermacchi che, per lo sviluppo della Chimera 175 si affidò per prima a un designer esterno: il conte Mario Revelli di Beaumont. Il quale opera in modo tutto nuovo, puntando all'integrazione fra le esigenze dell'industrial design e quelle dei tecnici.

E' la svolta verso il futuro. In seguito - lasciata alle spalle la grande crisi degli Anni Sessanta che fa piombare gli inglesi in profonda crisi, promuovendo definitivamente i giapponesi, sempre più spesso lo sviluppo stilistico della moto viene affidato a designer e a centri stile interni o esterni. Il loro compito è complesso: fare tesoro di tutte l'esperienza dei vecchi che con passione, perizia e pochi strumenti disegnano l'intera moto - spesso anche il motore - e proiettarla in una dimensione dove le regole di mercato impongono tempistiche e soluzioni economico-industriali sempre più severe.

Nasce una regola. Chi disegna una deve essere un forte di questo veicolo, meglio se un motociclista praticante. Solo così si quella sensibilità necessaria a vestire al meglio due ruote lanciate su una pista, su una strada o su impegnativi tracciati off-road. Alcuni famosi designer dell'automobile sono cimentati con le i risultati non sono stati sempre eclatanti. Lo stesso Giugiaro, appassionato trialista, qualche tempo fa dichiarò che l'idea di stilizzare una moto di questo tipo lo attira ma allo stesso tempo lo preoccupa per la forte componente tecnica oggi richiesta.

Ecco ecco a livello internazionale autentici «designer su due ruote», sia in forma autonoma sia nell'ambito di affermati centri di design. Nascono prodotti che diventano sogno e poi mito. La moto è sempre più personalizzata e provocante; i confini con le macchine da competizione si riducono e le gare vanno a trainare lo stile dei prodotti esposti dai concessionari. In alcuni casi (Superbike, cross, trial) le differenze sono esclusivamente di carattere tecnico. Quasi a compensazione si evolvono altri settori due-ruotistici (custom, roadster, tutto-terreno) dove il designer è ancora più libero e la sua firma pesa evidenza.

Ovviamente questa è un'arma a doppio taglio: un eventuale

L'Aermacchi Chimera 175 primo esempio di successo L'importanza di «firme» storiche in Ducati come Tamburini e Terblanche

bin di persona influenza inevitabilmente il prodotto. Caso emblematico quello del geniale Massimo Tamburini (uno dei fondatori della Bimota) che ha dato un imprinting ineguagliabile alla Ducati prima di passare alla MV, dove peraltro ha realizzato oggetti di gran pregio. Pierre Terblanche, che ha rilevato il suo ruolo, ha lavorando con dedizione e passione; eppure alcune sue soluzioni non sono state completamente metabolizzate dagli appassionati delle rosse di Borgo Panigale. Obbiettivo centrato, invece per Marabese Design che opera nell'ambito del gruppo Aprilia-Moto Guzzi: lo stile giovane che sempre contraddistinto l'Aprilia (una delle prima Case a proporre arditi abbinamenti di colore) influenzato anche l'Aquila di Mandello, risultati apprezzabili e nel pieno rispetto di quell' icona che è il motore bicilindrico a frontemarcia. Questo non si tocca: è da oltre 30 anni il di un marchio, proprio come accade al bicilindrico a L delle Ducati, il boxer BMW, il V twin in linea dell'Harley. Autentiche sculture che hanno contribuito a costruire uno stile. forma, ovviamente; ma anche nel sound. A volte lo stile della moto lo ... ascolti ad occhi chiusi!

La giapponese

Suzuki Bandit 650 classica e potente

L'ultima edizione della Suzuki Bandit 650 propone uno stile classico, con codone inedito come il relativo gruppo ottico e sovrastrutture plastiche di rifinitura (ad esempio tra gruppo ottico anteriore e strumentazione). Nuova anche la sagomatura della sella, a tutto vantaggio dell'estetica e del confort di marcia, per pilota e passeggero. La celebre naked giapponese ha un propulsore maggiorato, passato dai 599 cc della precedente versione ai 656 cc. I cilindri rimangono quattro, come i carburatori Kelhin CVR da 32 mm. Resta ad aria e olio anche il raffreddamento. Molto bello lo scarico, sempre cromato ma decisamente più lungo.

L'Aermacchi per lo sviluppo della Chimera 175 si affidò per prima a un designer esterno: il conte Mario Revelli di Beaumont

Una mostra a Torino

Il mitico Monster «rivisto» dai giovani

Attraverso lo studio e la progettazione di una coupè Alfa Romeo e di una reinterpretazione del mitico Monster Ducati, è stata inaugurata ieri al Museo dell'Automobile di Torino la mostra «Sportività italiana: nuova generazione» a cura dell'Istituto d'Arte Applicata e Design di Torino e della Ergomodel. Agli studenti del corso di Transportation Design è stato affidato lo studio di due nuovi modelli che potrebbero essere destinati al mercato del prossimo decennio. Un'importante esercitazione stilistica che permetterà anche a Ducati di esaminare e valutare nuove idee e nuovi talenti.

Moto Guzzi, ora acquisita da Piaggio, è sempre stata all'avanguardia nel design: la splendida Breva è un esempio evidente

TENDENZE LA MOTO DEGLI YUPPIES CON IL FASCINO INTRAMONTABILE DELLA TRADIZIONE HARLEY DAVIDSON

Buell City-X, moda e cavalli

L'SB9SX è il più raffinato ed esclusivo modello per muoversi nel traffico con accelerazioni fulminanti

Bruno de Prato

MILANO

Il marchio Buell è il braccio sportivo di Harley Davidson e ad esso sono demandate le estremizzazioni prestazionali sulla base dei classici bicilindrici Harley XL Sportster.

Lo XL1200 è stata tratta una versione esclusiva, il 990 cc da Cv delle che, secondo tradizione Harley, si è rivelato un formidabile macinatore di chilometri, tetragono ad ogni abuso e ca di regimi di rotazione al limite degli 8000 giri.

Con l'eccezione del leggendario XR750, dominatore dal 1973 del campionato AMA di Dirt Track, altro bicilindrico Harley di architettura classica (a V di 45° con distribuzione ad aste e bilancieri e induzione a due valvole per cilindro) vanta analoghe qualità di erogazione e regime massimo di rotazione.

Realizzato con l'impeccabile qualità esecutiva Buell, questo 990 cc è l'unico della famiglia a misure superquadre: 79,38 mm e alesaggio 88,9 mm. Quando il mercato ha richiesto maggiore potenza per poter sfruttare a fondo le doti dei formidabili telai Buell, il bicilindrico è stato riportato alla cilindrata originale 1200 cc per una potenza di ben 101 Cv che fanno delle attuali Buell XB12 Lightning e Firebolt delle sportive formidabili.

Ma, per la sua affidabilità e fluidità di erogazione, non era di buttare alle ortiche il 990 . Così dalla Lighting è nata SB9SX, più raffinata ed esclusiva per muoversi nel traffico cittadino in stile e, soprattutto, con il piacere selvaggio di dominare ogni situazione grazie ad accelerazioni fulminanti, ma sempre perfettamente gestibili, e con pieghe fuori ordinanza.

La sua ciclistica è perfetta allo scopo: magra, alle, straordinariamente compatta, bilanciatissima, realizzata componenti di livello massimo. Buell XB9SX City-X (leggere City-Cross) è equipaggiata di serie con i radiali Pirelli Scorpion Sync, tra i pneumatici più versatili della attuale generazione, aggressivi nella guida sportiva ma anche molto sicuri su fondi irregolari, come i lastricati di porfido dei nostri centri storici, anche bagnati ed intersecati dalle rotaie tram. Cioè il peggio delle situazioni ambientali che un motociclista possa trovarsi a dover affrontare.

Una serie di accessori specifici protegge la Ciuty-X e il suo gladiatore urbano dai piccoli eventuali urti procurati dalla distrazione degli automobilisti: una griglia ai gruppi ottici anteriori, robusti paramani tipo motocross manubrio, pure in stile crossistico, in gomma ai punti più esterni dei travi che compongono il telaio.

Una trasmissione finale con rapporto più agile assicura accelerazioni e riprese togliere il fiato, senza menomare significativamente il potenziale velocistico teorico, che scende (si fa per dire) a 225 km/h. Il telaio Buell si sviluppa su un interasse di soli 1320 mm ed è costituito da due travi diagonali in alluminio dimensioni enormi, che assicurano rigidità torsionale da record, fungono anche serbatoio carburante.

Con un peso di appena 170 kg, Buell City-X non ha rivali nella sua classe in termini di agilità, accelerazione, ripresa, spazi di frenata, sicurezza. E l'impostazione di guida è anche molto naturale e assolutamente confortevole.

Ci sono veicoli che «fanno moda». Questo oggi è al top, nel traffico urbano delle grandi metropoli. Dopo aver consentito a funzionari e dirigenti di raggiungere, in scioltezza e divertendosi, le rispettive sedi nel cuore della city, Buell City-X nel weekend ritorna ad essere una sportiva di purissima dominatrice dei misti di montagna.

Il prezzo questo sogno a due ruote è comunque molto attraente: 9.910 euro.

In piega nel traffico con l'XB9SX City-X Buell, il braccio sportivo di Harley Davidson

LA

Direttore Responsabile
Marcello Sorgi

Vicedirettori
Vittorio Sabadin,
Carlo Bastasin, Roberto Bellato

Speciale
Motori the Road

Supplemento a cura di
Bianco

Ideazione grafica
Roberto T

Editrice La Stampa SpA
Torino

Presidente
Sergio Pininfarina

Amministratore Delegato
e Direttore generale
Antonello Perricone

Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Gaslina 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130,
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)

Supplemento chiuso in tipografia il 4-7-2005

i-CTDi

HONDA
The Power of Dreams

NUOVA HONDA CR-V DIESEL i-CTDi.
UNICA EURO 4 DELLA CATEGORIA.

BASTANO 260 EURO AL MESE PER ANDARE OVUNQUE.
Con il suo motore diesel i-CTDi Euro 4 da 140 cavalli vincitore del prestigioso premio Engine of the Year 2005, e la trazione integrale Real Time AWD, disponibile anche automatico, la nuova CR-V può portarvi ovunque.

*Esempio di finanziamento Honda CR-V 2.2 i-CTDi Executive 4x4 prezzo di listino chiavi in mano € 29.040, anticipo € 2.950, importo finanziato € 26.150, rimborsabile in 48 rate da € 260 (spese istruttoria pratica € 250, imposta sostitutiva € 76,50, importo totale dovuto € 28.787,70, tasso nominale annuo 4,90%, TAN 4,90% TAEG 6,20% TAEG riferito a un esempio tipico per il prestatario ai sensi della Delibera CICR del 4 marzo 2003 e successive modifiche e integrazioni). Salvo approvazione Honda Finance. Honda per Voi: 800-65.65.27 www.honda.it

CR-V

SULLA KERMESSE UN ALONE DI TRISTEZZA PER LA MORTE DI PIER CARLO BROGLIA E FIORELLA SALUSSOLIA

Lungo weekend dedicato alla festa di San Savino

Gare di monopattino, sfilate di carrozze e fiera equina

Aldo Bessero

Giampiero Maggio

Si veste di lutto, oggi, la città. E lo fa nel giorno in cui si alza il sipario sulla festa più importante, quella che ricorda il patrono di Ivrea, San Savino. Verrà ricordata la figura di Pier Carlo Broglia, 57 anni, storico e scrittore, attivo in numerose associazioni cittadine, come gli «Amis ed Piasse dla Granaia», tra gli organizzatori della rassegna, grande appassionato di cultura e storia. La morte, avvenuta ieri in un incidente stradale sulla tangenziale di Torino, ha scosso la città. Ma la macchina organizzativa ormai è in moto e il programma della kermesse non subirà variazioni. «E' un duro colpo da assorbire - dice Aldo Bessero, presidente del Comitato Fiere - e con la tristezza nel cuore andiamo avanti. Sappiamo, però, che lui stesso ci avrebbe chiesto di vivere questi quattro giorni con l'entusiasmo di sempre, quello che Pier Carlo metteva sempre, in ogni circostanza».

Lo show, quindi, va avanti. Si apre oggi, alle 10, con la messa solenne in Duomo officiata dal Vescovo monsignor Arrigo Miglio. Il momento clou, sicuramente più commovente delle edizioni passate perché saranno ricordati Broglia, appunto, ma anche Fiorella Salussolia, recentemente scomparsa, sarà l'appuntamento (alle 18) nel cortile dell'ex «Corona d'Italia», per la presentazione ufficiale del «Piatto di San Savino» e del trofeo «Paolo Bardessono». Una sorta di taglio del nastro virtuale che si ripete ogni anno e dà il via alla rassegna. Si prosegue domani, alle 18, con la gara individuale di velocità valida per il campionato europeo di monopattino: organizza l'Avis di Ivrea; il traffico subirà alcune modifiche, la partenza è prevista da corso Vercelli. Alle 16,30, carrozze ottocentesche per le vie e le piazze del centro storico; alle 21, sempre nel cuore di Ivrea, la sfilata delle carrozze d'epoca che verranno premiate al termine del secondo giro. Si chiude la serata con balli e feste (organizzano gli amici ad Piasse dla Granaia, e detto che il programma, in questo caso, non subisce variazioni).

Un'immagine delle Fiera equina che si svolge durante la festa di San Savino

Sabato si comincia alle 10 e si chiude la giornata di festa alle 22,30 con lo spettacolo pirotecnico che si potrà ammirare dal Lungo Dora. Durante la giornata sono previsti feste e giochi per i bambini, che potranno sbizzarirsi provando a cavalcare piccoli ponies; poi momenti di degustazione in piazza di prodotti dell'enogastronomia locale e infine spazio a balli e danze in piazza Ottinetti (alle 21,30).

La giornata clou è comunque domenica. Nelle vie e nelle piazze del centro si apre la fiera equina, spazio ai mercati e alle mostre di pittura e scultura. Alle 9,30, in piazza del Rondolino, «Grande Fiera Equina», con la presentazione e la valutazione morfologica degli esemplari delle varie categorie: un momento che si ripeterà nel pomeriggio con l'assegnazione dei trofei ai primi classificati nelle varie categorie. Durante tutta la giornata la città sarà animata da mostre, momenti di degustazione dei prodotti tipici, giochi, sbandieratori: si chiude, alle 17,30, con la premiazione finale in piazza di Città dei cavalli vincenti che, prima di quel momento, sfileranno per le vie del centro.

Inbreve

Bosconero
Le guardie volontarie vigilano anche di notte

L'amministrazione ha stipulato una convenzione con Enalcaccia per l'impiego di un gruppo di guardie volontarie nelle ore notturne: l'obiettivo è controllare, a titolo preventivo, le aree verdi del Comune come parchi e boschi dove potrebbero verificarsi episodi di vandalismo e la nascita di discariche abusive. E' un'altra tappa del progetto sicurezza: la giunta di Fabrizio Pen ha già assicurato i suoi cittadini con una polizza che copre le spese di primo intervento dopo scippi, furti in casa e rapine.

Castellamonte
Il comune sul caso acqua «Attacchi strumentali»

Dopo le polemiche sollevate dai consiglieri di opposizione sulle condizioni precarie dell'acquedotto e sulla gestione del servizio idrico, il Comune esce allo scoperto con una nota: «Gli attacchi all'Asa e all'amministrazione comunale sono strumentali - si legge - la precedente squadra di governo avrebbe fatto meglio ad intervenire in maniera radicale perché certe situazioni di disagio non si ripetessero. Da parte nostra - continua il comunicato - sollecitato più volte l'azienda e gli enti superiori per non rischiare un'emergenza idrica. In più negli ultimi anni abbiamo effettuato numerosi lavori di manutenzione».

Bairo
Centro chiuso alle auto fino alla fine del mese

Fino alla fine di luglio il centro di Bairo non si può raggiungere in auto: sono iniziati, infatti, i lavori per il rifacimento della pavimentazione nelle strade che portano alla piazza del municipio. Se ne occupa l'impresa Costruzioni di Tonengo di Mazzè. L'intervento costa 62 mila euro: parte della spesa è stata finanziata grazie a un contributo regionale.

Chivasso
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Ancora modifiche nella viabilità e disagi sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria e di ammodernamento della A 4. Infatti dalle 6 del 7 alle 6 del 17 luglio sarà chiusa l'uscita di Chivasso Ovest per i veicoli provenienti da Torino.

VALPERGA
L'ufficio postale dell'Argentera è chiuso in estate Protesta dei residenti

Proteste a Rivarolo per la chiusura estiva dell'ufficio postale di frazione Argentera. Si tratta del secondo sportello della città, dopo quello di Italia: «E' un vero punto di riferimento per tutti gli abitanti delle borgate», è il coro dei residenti, che adesso temono il ridimensionamento definitivo. In molti, nei giorni scorsi, si sono lamentati in municipio e hanno preannunciato una raccolta di firme per chiedere che il servizio venga ripristinato. Da Poste Italiane hanno fatto invece sapere che la chiusura si protrarrà dall'11 al 23 luglio e dall'8 al 20 agosto. Un contentino: la società ha deciso di utilizzare una postazione mobile, ad Argentera, che sarà in funzione per due sabati, il 16 luglio e il 6 agosto. «E ci hanno spiegato che il recapito della corrispondenza verrà sempre garantito», dicono dal Comune.

PONT CANAVESE
Per Sant'Antonio quattro giorni di manifestazioni in frazione Doblazio

Quattro giorni di manifestazioni per la festa di Sant'Antonio nella frazione Doblazio di Pont Canavese. Domani alle 20 serata a base di pesce (per prenotazioni telefonare: 0124/84.769 oppure 349/3684.996) e musica latinoamericana. Sabato gara bocciofila a coppie alla baraonda, alle 15,30 (oppure gara di pinacola in caso di cattivo tempo) e alla sera liscio. Domenica, al mattino la messa nella chiesa della borgata e l'incanto nella piazzetta; poi, il gemellaggio tra Vespa Club Rivarolo e Vespa Club Ivrea, con esposizione dei veicoli; al pomeriggio rottura pignatte e a sera discoteca mobile. Infine, lunedì gara bocciofila (o di pinacola, se piove), serata danzante ed elezione di miss Doblazio 2005. A partire da sabato il padiglione gastronomico sarà aperto attorno a mezzogiorno e alla sera (ore 19).

Dove & MARIO SABOGNA

CONCERTO
In piazza Adriano Olivetti, alle 21, concerto della Banda Musicale di Alice Superiore diretta da Dario Francesia, e di The Moraina Big Band, che propone brani swing, jazz e moderni.

PIRANDELLO
La rassegna "Caluso estate" propone, alle 21,15 al parco Spurgazzi, la compagnia ELITICI che porta in scena "Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello.

FILM
Nuova proiezione, nel cortile del castello di Ivrea, inserita nella rassegna "Ivrea estate" della cooperativa Rosse Torri. L'appuntamento, alle 22, è con il film "La febbre".

BIRRA E ROCK
Tre serate con la manifestazione "Beer & Music", organizzata dall'associazione Incremento di Pecco Canavese. Domani alle 20 apertura del padiglione gastronomico e alle 22,30 concerto rock dei Blues Tower. Sabato 9 lo stand gastronomico apre alle 19,30, dalle 22,30 suonano i divertenti Dottor Misvego. Domenica 10 il padiglione è aperto sia a pranzo che a cena, alle 16 ha inizio una manifestazione di trial per automezzi 4x4; alle 22,30 ancora musica dal vivo con i Radio 21.

TEATRO
Con gara di bocciole inizia alle 20 al bar trattoria di Villareggia, la seconda edizione della Festa della Birra; alle 21, al padiglione in piazza Vallaro, la compagnia locale Codices presenta la serata "Varietà... dal concerto all'avanspettacolo"; nel corso dell'appuntamento estrazione dei biglietti della sottoscrizione pro bambini di Cernobyl.

DISEGNI
In biblioteca a Pont Saint Martin è in svolgimento la mostra di disegni "Valle d'Aosta medievale" di Francesco Corni, che presenta originali e stampe di spaccati architettonici. Apertura dal martedì al sabato, fino al 20 agosto.

Il Gruppo Operativo "Nyaatha Inena" di Agliè organizza domani, venerdì, uno spettacolo teatrale di beneficenza che si tiene a partire dalle 21 al salone comunale polifunzionale. Ad esibirsi la gente del Torneo, ossia il gruppo teatrale della Pro Loco di Cuorgnè, che presenterà "Mila pi nen Mila" (libero adattamento in dialetto canavesano della commedia "Alleluja brava gente", di Garinei e Giovannini). L'ingresso sarà ad offerta libera e l'incasso sarà devoluto all'associazione Gomzi a favore del villaggio di Jhanga, in Tanzania.

Il Club Alpino Pontese propone, sabato e domenica, un'escursione al Mont Gelè (in Valpelline) Per informazioni rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica cap-pontese@libero.it.

MUSICAL
Nel parco del Castello Malgrà è in svolgimento il sesto Musical Festival di Rivarolo, organizzato dall'associazione Teatro Ensemble, per la direzione artistica di Gianmaria Venditelli, e con la collaborazione dell'associazione Amici del Castello di Malgrà. Domani, venerdì 8, alle 21 la rassegna si conclude con "Temporaneamente" del Centro danza Achilles con Lucrezia Bianco. Ingresso libero.

PICCOLO SIPARIO
La Piccola Compagnia della Magnolia di Torino organizza la rassegna-concorso "Piccolo Sipario", che si terrà nei mesi di settembre-ottobre al Teatro Comunale di Rivara. La rassegna intende dare risalto e visibilità alle compagnie teatrali non professioniste canavesane e torinesi. Chi fosse interessato a proporre spettacoli, può inviare materiale, entro il luglio, al seguente indirizzo: Piccola Compagnia della Magnolia, via Isernia 54, Torino, oppure all'indirizzo mail info@piccolamagnolia.it. Informazioni 348/8442070, 335/7708227.

RISALGONO AL 1940-45
Trovate bombe a Castellamonte e Tavagnasco

Il primo era nascosto, sotto terra, in un cortile di via Caneva a Castellamonte, poco distante dal centro storico. L'ha trovato ieri mattina, per caso, Rocky, un pastore tedesco di un anno: ha scavato, poi ha afferrato quell'oggetto con i denti e lo ha portato ai suoi padroni. Era una bomba a mano (un'ananas chiusa in garge militare) per fortuna già disinnescata: Alessandro e Paolo Puccio, i due padroni del cane, però non sapevano che fosse innocua e hanno telefonato il «Non sapevamo che fare quando l'abbiamo vista tra i denti di Rocky, la prima cosa che ci è venuta in mente è stata chiamare i carabinieri». I militari, dopo alcuni secondi e dopo aver controllato l'ordigno abbandonato da Rocky, hanno capito immediatamente che non c'era pericolo.

Il secondo ordigno bellico, una bomba di mortaio risalente alla seconda guerra mondiale, è stato trovato invece lungo un sentiero naturalistico sopra Tavagnasco, a circa 800 metri di quota. A scovarlo è stato un escursionista martedì pomeriggio. E' stato lui a chiamare il 112: «C'è un oggetto che spunta dal terreno, sembra una bomba...». Nonostante l'allarme fosse scattato immediatamente, non è stato possibile, per i carabinieri, intervenire martedì. Solo ieri, infatti, è stato possibile raggiungere la zona con una squadra di artificieri arrivati da Torino. L'area, una zona impervia e boscosa, è stata isolata.

Intorno all 14,30 l'ordigno è stato fatto brillare in una cava che si trova a pochi passi dal luogo del ritrovamento. Il botto è stato fortissimo e avvertito anche da alcuni abitanti che vivono nella parte alta di Tavagnasco. [gp. mag.]

POLEMICA MAZZE'
Il «rave party» lascia in eredità danni e sporcizia

Un'incredibile distesa di immondizia, auto sfasciate a bastonate, campi devastati dal via vai delle macchine. E' quello che è rimasto in riva alla Dora dopo l'invasione degli oltre quattromila giovani che hanno partecipato all'ultimo «rave party». Ancora una volta, dopo un rapido passaparola fatto di manifestini ed e-mail, lo scorso fine settimana un esercito di ragazzi provenienti da ogni dove ha scelto le campagne di Mazzè.

E, come era già successo meno di un mese fa nella stessa zona, dietro di loro hanno lasciato un vero inferno: «Non ne possiamo più, guardate cosa hanno fatto - indicano alcuni abitanti delle cascine vicine - senza contare il frastuono a cui ci hanno costretto per tre giorni. E anche se tutti sapevano, nessuno ha mosso un dito per fermarli. Vorrà dire - minacciano - che la prossima volta ci faremo giustizia da soli».

Gli amministratori comunali guidati dal sindaco Teresio Camerro intanto sono costretti a fare i conti con l'evidenza: «Avevamo notato quei manifestini che annunciavano il raduno e ci siamo mossi di conseguenza: ma le autorità ci hanno lasciati da soli - dicono - come facevamo, noi, ad impedire che arrivassero tutte quelle persone?». Dal Comune sono partite lettere indirizzate alla Prefettura, alle forze dell'ordine: ma alla fine il «rave party» si è svolto lo stesso. Qualche agricoltore ha già sporto denuncia: i terreni, gran parte dei quali coltivati, hanno subito danni ingenti. E per di più l'amministrazione comunale dovrà occuparsi, a spese proprie dalla pulizia: «Ci costerà almeno cinquemila euro, ed è la seconda volta». Anche un sindaco fa l'amministrazione aveva scritto alle forze dell'ordine preoccupata per quella festa che si doveva tenere sulle rive della Dora. Il sindaco aveva anche incontrato il Questore. «Siamo un paese di 4000 abitanti, non possiamo controllare da soli tutta quella gente». Adesso tutti temono che quella del «rave party» diventi un'abitudine. [a. bal.]

XXXIVe Exposition du
Jambon de Bosses
7-8-9-10 luglio

Vallée d'Aoste
Saint-Rhémy-en-Bosses

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un inserto.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

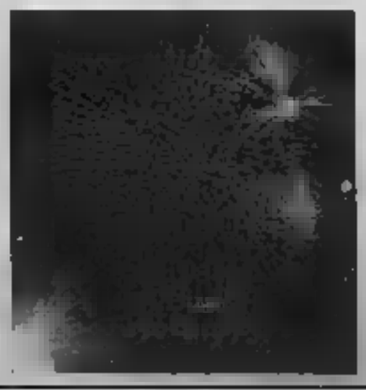
LA STAMPA Supplementi
tST Tutto quello che c'è, da sapere.

FUOCHI D'ARTIFICIO
di UGO BISONE

Spettacoli pirotecnici
per piccoli e grandi eventi,
feste patronali,
matrimoni, compleanni...

Per completare e personalizzare
le vostre feste
fiaccolate, cascate,
fuochi in acqua...

UGO BISONE
Via Oropa 1 • IVREA
Tel. e Fax 0125.616196
www.Bisonefireworks.com
bisone@bisonefireworks.com
Senza impegno siamo a Vostra completa disposizione per eventuali preventivi



INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

A Torino, città unica nel genere, accadono talvolta cose inaspettate.

Ad esempio, sabato 9 luglio alle ore 18 presso il Roof Garden del BasicVillage (ovvero in Corso Regio Parco e per la precisione al numero 39) l'HiRes/LowBiz Party, festa che promette di essere a misura d'uomo «oltre i "luoghi comuni" del clubbing» (dichiarazione d'intenti allo stesso tempo assai encomiabile e forse disperata, considerato lo stato in cui versa, anche a detta di molti «addetti ai lavori» il cosiddetto «clubbing» cittadino).

E dunque: elettronica in tutte le migliori salse, ovvero live, elettro-acustica e hip-hop, con in più la presentazione della compilation «Chairwarmer revenge #1» (che tradotto vuol dire più o meno «La vendetta dello scaldasedie numero 1»).

Tra gli «special guests» (che per la serie parla come magni vuol dire gli ospiti speciali) annunciati dall'organizzazione, Populous (Morr Music) col supporto dei visuals (ovvero dei video) e se volete della grafica) di Francesco Brunotti; e poi Kobenhavn Store (Giardini Sonori) coadiuvati dai visuals (vedi sopra) di Ether e anche vari dj set, tra cui quello degli Elektrolebowsky (electro-techno-minimal-house-deep) e oltre a Miss Lara e Fabio Padovan e Kavos e Antimatter anche il valente Gambo (Alias Alessandro Gambarotto, e mi preme sottolineare Gambarotto, non Gambarotta, uno che oltre a essere residente a The Plug e cioè al Centralino di Via delle Rosine dove in genere si pesta duro ama al praticare l'elettronica ma non nasconde il suo amore per il funk, tanto da andarsene in giro con una valigia piena di vecchi dischi funk pescati chissà dove, e mette sul piatto anche roba tipo «Overpowered by Funk» dei Clash, che pur essendo la settima traccia dell'lp «Combat Rock» non è mai uscito come singolo, e nessuno è mai riuscito a capire perché).

La festa sul tetto che scotte non prevede la presenza di una gatta, ma di uno chef, nella persona di Andrea Chiuni (recita il comunicato: «A partire dalle 18:00, Antimatter ed Elektrolebowsky sonorizzano FoodTunes, cenaperitivo curata e presentata dallo chef Andrea Chiuni - Locanda Mongreno / La Barrique)». Hi Res/Low biz, dicono gli organizzatori, è «un progetto per dare visibilità alla scena elettronica italiana e torinese, creando un'occasione di incontro/scambio umano e musicale». E tutto con il patrocinio della Città di Torino - Circoscrizione 7. Tenete presente che l'ingresso comporterà una prima consumazione obbligatoria: 10 intero (7 euro il ridotto).

Storie nei castelli del Canavese

Proseguono con successo le visite teatrali «Una Storia da Vivere» nei Castelli del Canavese. Domani al Castello di Rivarolo (alle ore 21 e 22) e sabato 23 al Castello di Foglizzo (alle ore 15, 16.15 e 17.30) attori, giocolieri e musicisti accompagneranno i visitatori alla scoperta di personaggi, vicende di corte e avvenimenti politici che hanno fatto la storia del castello.
Info e prenotazioni: 0125 618131 info@canavese-vallianzo.it

Immagini cinesi con Sisci e Salvi

Ieri, al Centro Congressi Unione Industriale, si è svolto l'incontro: «Immagini di Cina. Istantanee sulla nuova grande potenza asiatica: società, economia, cultura e politica fra tradizione e innovazione», in occasione della mostra di pittura cinese contemporanea a Palazzo Bricherasio. Hanno partecipato Francesco Sisci, corrispondente da Pechino per La Stampa e Giovanni Salvi, membro del Csm. L'incontro è stato organizzato da Fondazione Palazzo Bricherasio e La Stampa.

STASERA E DOMANI MUSICAL AL CENTRO INTERCULTURALE

Storia di un bimbo soldato

Monica Perosino

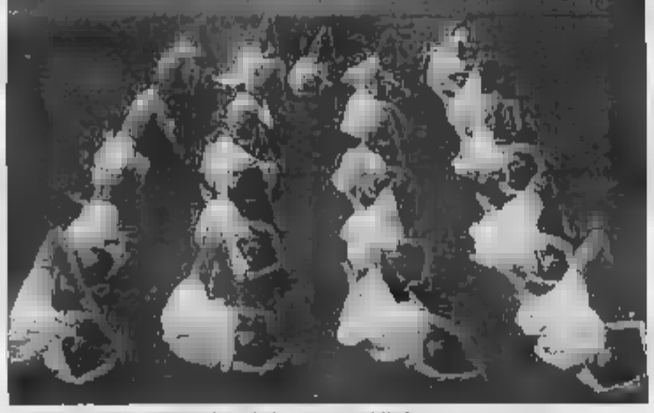
Sono almeno trecentomila i bambini-soldato arruolati in trenta conflitti. Quindicimila solo in Liberia da dove parte il viaggio di Birahima, il protagonista dello spettacolo «Allah n'est pas obligé», in programma alle 21.30, al Centro Interculturale di Torino 160.

Allah non è obbligato a essere giusto in tutte le cose, quaggiù. Da questa considerazione s'inizia la storia, dal romanzo di Ahmadou Kourouma, uno dei più grandi scrittori africani di lingua francese, nato in un villaggio della Costa D'Avorio e morto lo scorso dicembre in Francia, che ha dedicato tutta la sua produzione denuncia della società africana post-coloniale.

Lo spettacolo, organizzato da Fondazione del Teatro Stabile, vede in scena 70 interpreti, tra i 10 e i 25 anni, dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma diretta da Margherita Parrilla, per la regia di Adriana Borriello e Francesco Capitano.

Attraverso gli occhi del protagonista viene raccontata la cruda realtà africana dei bambini-soldato, arruolati sotto le insegne dell'Islam o del Cristianesimo: «Lo spettacolo è quasi un musical - spiega la coreografa e regista Adriana Borriello - abbiamo deciso di proporre una recitazione fisica, in cui le parole - fedeli al testo di Ahmadou Kourouma - si fondono con la danza e il movimento: la storia di Birahima è un lungo e drammatico viaggio dalla Liberia alla Sierra Leone, attraverso la violenza e la crudeltà dei campi dei bambini-soldato, raccontanti da un bambino e quindi terrificanti e grotteschi allo stesso tempo». La colonna sonora, affidata a Rufin Doh, Lao Kouyate e Fabrizio Spera, è stata per l'occasione dal musicista Daniel Bacalov.

Replica domani, ore 21.30. Biglietti a 3 euro. Info.: numero verde 800.015475.


Una scena dello spettacolo «Allah n'est pas obligé»

I Van Van animano la Festa Tropical Latina

La salsa dei Van Van travolge la Pellerina

Il festival latino prosegue con A'lvarez Charanga Habanera e la rueda cubana

Silvia Francia

Una leggenda per chi di «salsa» se ne intende: i Van Van arrivano da Cuba ad animare con il loro ritmo travolgente la «Festa tropical latina» della Pellerina, dove la band, fondata a fine Anni con Formell, si esibisce questa alle 21.30 (info: 011/535.529; www.festatropicalatina.com).

Amatissimo diversi Paesi del mondo da un pubblico nutrito quanto specialistico - quello degli appassionati di musica latina, appunto - il gruppo, qualcuno iscrive «tra i miti di Cuba dopo Ernesto Che Guevara, con successo attraverso formule e stilemi musicali che si succeduti, offrendone sempre una lettura personale e accattivante.

Complice il talento dei singoli e una perfetta e concertata sintonia, i Van Van, che in molte loro prove hanno espresso una vocazione sociale testi realistici e linguaggio «della strada», avventurano senza danni anche sui sentieri più commerciali del techno-merengue e della salsa elettronica da classifica. Non per nulla, nel curriculum della fascinosa formazione c'è pure la conquista del prestigioso Grammy Award, in ambito latino, e una ricorrente definizione, che la dice lunga: «i Rolling Stones cubani». Molto scenografiche le loro esibizioni live, con una quindicina di elementi sul palco, gran sezione di fiati e un carosello di cantanti solisti.

Il programma della «Festa Tropical Latina» prosegue sabato 9 luglio, ancora nel segno di Cuba, con Adalberto A'lvarez y su son El Caballero Son, domenica 10, per la «Scuola Salsa City» è in programma uno stage di rueda cubana. Ancora, giovedì 14 tocca a Charanga Habanera (Cuba) e sabato 16 al musical «Cuban's Grammy».

VARIE

Miss dal mondo

Nuovo appuntamento con «Miss dal mondo» a Torino. Stasera viene presentata una sfilata di moda delle vincitrici del concorso. Il programma anche cena fusion curata dallo chef Andrea Fregnan e la presentazione del calendario delle Miss 2006. Costa 45 euro. Informazioni e prenotazioni (obbligatorie) al numero: 011/890.28.22; www.missdalmondo.it
Ristorante «I Cavalieri», corso Chieri 48, ore 21

Yoga

In programma una serata di yoga dinamico, disciplina specifica per il bilanciamento strutturale del baricentro corporeo. Ingresso gratuito su prenotazione. Informazioni al numero: 349/815.20.
Centro Studi «Asia», c.so Matteotti 40, ore 19,45

SPETTACOLI

Messa da requiem

Il tenore Fabio Sartori, indisposto, ha rinunciato all'esecuzione della «Messa da requiem»; lo sostituisce Massimo Giordano. I biglietti per le recite di questa sera e domani (ore 20,30) esauriti in prevendita, ma sono garantiti i consueti 30 biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo al prezzo di 17 euro. Informazioni alla biglietteria del Regio, in piazza Castello 215; tel: 8815.241-242; biglietteria@teatroregio.torino.it; www.teatroregio.torino.it

Shakespeare

Ultima replica «Molto rumore nulla», la commedia shakespeariana messa in scena dal Gruppo Artisti Associati diretto da Paolo Trenta. cast Graziano Trevisi, Gianna Moz, Roberto Carelli, Ilaria Monfardini. E' la storia due coppie che si amano, l'una dolcemente, l'altra rissosamente. Biglietti a 5 euro. Informazioni ai numeri: 011/817.33.73
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

[illegible]

che afa

Durante la festa di piazza, Gino e Pierrots presentano «Uffa che afa!», nuovo dell'estate 2005. Per il pubblico, un invito a ballare e cantare tutti insieme. Ingresso a 8 euro. Informazioni: 333/265.11.49; www.geniepierrots.it
Cortile Oratorio «San Luigi», Chieri, dalle 21,30

L'associazione Italia-Israele inaugura la mostra «Judaica»: cartoline, cartoncini augurali, segnalibri, magneti, puzzle, piastrelle e lettere ebraiche
Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, ore 18

LIBRI

Antigone incarcerata

Presentazione del libro «Antigone in [illegible]». Terzo rapporto sulle condizioni di detenzione in Italia», curato da docenti Giuseppe Mosconi e Claudio Sarzotti. Relatore, lo stesso Sarzotti. Intervengono: Maria Pia Brunato, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune, Francesco Gianfrotta, Presidente agg. della Sezione G.I.P. Tribunale di Torino e Davide Mosso del Consiglio Direttivo Camera Penale. Segue dibattito moderato da Cosimo Palumbo, presidente Camera Penale. Informazioni al numero: 011/433.49.87
Palazzo di Giustizia, corso Vittorio Emanuele II 130, ore 15

FESTE

Via Garibaldi

Per il programma del «Giovedì di Garibaldi», questa sera negozi aperti sino alle 23. Oltre allo shopping la

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto come si vive nell'Albergo Italia".
(Guido Ceronetti)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".
Un inno d'amore, tanto sincero quanto dolorosamente sarcastico, al Bel Paese. Dell'"Albergo Italia", Guido Ceronetti conosce ogni stanza, ogni virtù e soprattutto ogni vizio. In questa raccolta di saggi, già apparsi sui principali quotidiani italiani, il grande moralista torinese regala ai suoi lettori una serie inestimabile di riflessioni e spunti sul nostro carattere nazionale, frutto di viaggi su e giù per l'Italia e spesso improntati alla severità. Perché una medicina, come ben sapevano gli autori classici ai quali si ispira Ceronetti, per dare giovamento deve essere amara. Leggere queste pagine è quasi un dovere; riscoprire la grande letteratura del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 10 luglio "Albergo Italia" di Guido Ceronetti a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.*

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

Prestintesa
Il prestito veloce
Banca Intesa
per realizzare i progetti
che ti stanno più a cuore.

LA STAMPA
GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 184. 0,90 IN ITALIA (PANDAM CO ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua Banca.
Banca Intesa

LE POLEMICHE SULLE NOZZE GAY

IL DIRITTO AL CAPRICCIO

Marcello Sorgi

Al di là della smodata polemica che no è sorta (siamo purtroppo entrati a larghi passi nella lunga campagna elettorale per il 2006), bisognerà trovare il modo di discutere seriamente dei diritti degli omosessuali. Ora sembra che il Parlamento si occuperanno di qualche costrutto, ma giorni scorsi le reazioni si son fatte sentire quando i due presidenti delle Camere, Casini e Pera, sull'onda della rapida e controversa approvazione della legge spagnola sui matrimoni gay, hanno deciso di intervenire.

posizione del primo, cattolico dichiarato, conseguentemente duro con la riforma introdotta dalle Cortes, convinto che il matrimonio, i contraccettivi e la sessualità, rientrino nella sfera del «messaggio evangelico» da accogliere «nella sua interezza», non ha destato particolari sorprese. Mentre è aperta la discussione quella secondo, che da laico, per criticare la scelta di Zapatero, voluto condannare quel laicismo che pretende di trasformare i desideri, e talvolta anche i capricci, in diritti umani fondamentali».

E' abbastanza chiaro che il punto centrale contesa non il matrimonio gay, al quale Italia sono contrarie perfino gran parte organizzazioni omosessuali e I parlamentari che le rappresentano, e che nel mondo è stato legalizzato solo in quattro Paesi (Olanda, Canada, Belgio, adesso Spagna). Non sono neppure i «Pacs», i patti di solidarietà che in altri Paesi, come la Francia, hanno consentito un parziale riconoscimento delle unioni di tra persone dello stesso sesso. La questione vera, piuttosto, riguarda la libertà, o se si preferisce il diritto, a quelli che presidente Pera ha definito «desideri» e «capricci».

Su questo, pur nell'ambito di una cornice severa, la dottrina cattolica mostra un atteggiamento più laico del «laicismo» che ha voluto stigmatizzare. Mentre infatti è logica sul piano della fede la difesa del sacramento del matrimonio (se tutto, dalle coppie di fatto alle unioni omosessuali, diventa matrimonio, è chiaro che il matrimonio rischia di non essere più niente), la Chiesa ha da tempo accettato l'omosessualità, fino al punto da lasciare intendere che potrebbero esserci stati anche santi omosessuali. tendenza in viene condannata; sono piuttosto la pratica, gli «atti di omosessualità», considerati distrinsecamente disordinata, da morale che tuttavia considera giusto solo il che si svolge all'interno del matrimonio.

In questo senso la dottrina raccomanda che uomini e donne con tendenza omosessuali «devono essere accolti rispetto, compassione, delicatezza. A loro riguardo - aggiunge - si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione». Gli omosessuali, in altre parole, sono chiamati, come gli altri cristiani, a portare con sacrificio la loro croce e a vivere la castità. Ma ove incorrano nel peccato - peccato simile a quello delle coppie eterosessuali che fanno sesso fuori dal matrimonio - nulla vieta che confessandosi, e pentendosi, possano essere perdonati; né esiste per loro, come per i divorziati, impedimento di principio a farli accostare ai sacramenti: «La confessione può divenire un'esperienza di liberazione, nella quale il peso del passato ci abbandona e noi possiamo sentirci ringiovaniti per merito della grazia di Dio», ricordato a Pasqua Ratzinger, durante la Via Crucis, pochi giorni prima di essere eletto Papa.

A un dettato fermo e inequivocabile della Sacra scrittura, in sostanza, si è accompagnata sempre l'opera saggia, paziente, misericordiosa, dei suoi interpreti. Qualche giorno fa ha fatto notizia il riconoscimento da parte della Gerarchia di un sacerdote anglicano belga sposato e convertitosi al cattolicesimo; salvo poi scoprire che casi del genere, non numerosi ma tradizionalmente valutati con serietà, si verificavano dai tempi di Pio XII. Ancora, Ratzinger, da cardinale, aveva suggerito il ritorno all'«digiuno eucaristico», cioè la rinuncia episodica dei fedeli alla comunione, come segno di solidarietà verso i cattolici divorziati e risposati.

Così, con affetto, generosità, altruismo, sereno esame del caso per caso unito a rispetto per il tormento individuale della persona, la Chiesa accompagna il cammino del suo gregge: guardando i «desideri» dei «capricciosi» con più attenzione e meno intransigenza dei laici che si sono schierati al suo fianco.

AL VERTICE IN SCOZIA SI CERCA UN ACCORDO SU CLIMA, AFRICA E COMMERCIO. BUSH: SUPERARE IL TRATTATO DI KYOTO

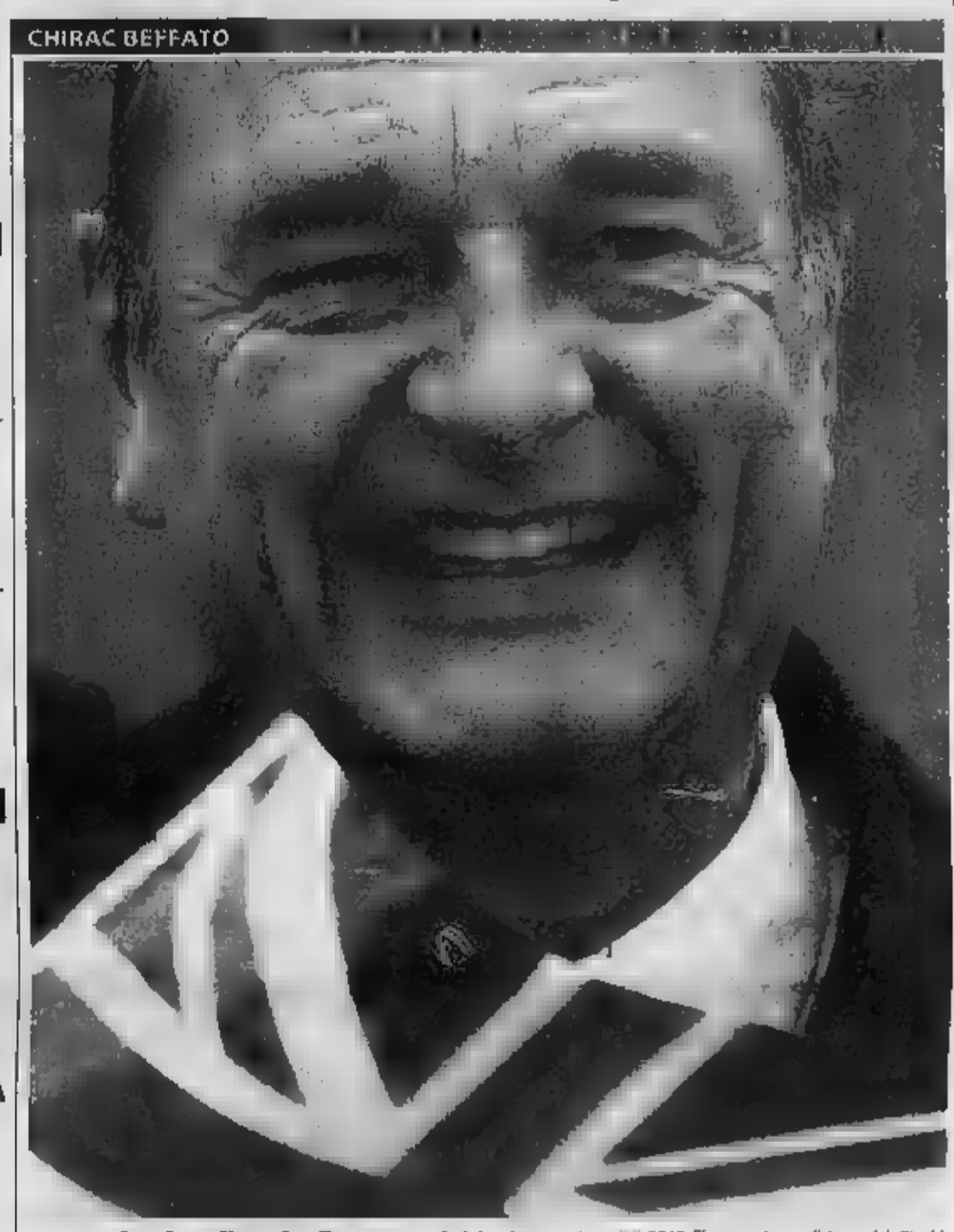
G8 al via fra divisioni e proteste

No global in piazza. Anche italiani fra gli arrestati

GLENEAGLES. Gli grandi del mondo sono giunti in Scozia dove da ieri sera e fino a domani nei lavori del G8. Migliaia di manifestanti no-global, al grido di «Potere popolo!», hanno sfilato nel pomeriggio presso della sede del vertice. Ci sono stati scontri con i no-global e decine di arresti. In manette anche alcuni italiani. Prima del vertice ultimo appello di Tony Blair, che chiede «fatti concreti». insiste nel ritenere superato il Trattato di Kyoto.

ALLE PAGINE 2 E 3

CHIRAC BEFFATO



A Londra le Olimpiadi 2012 Sarà Londra a ospitare nel 2012 la trentesima edizione dei Giochi olimpici. Lo ha deciso a Singapore il Comitato olimpico internazionale. I 105 votanti hanno premiato la capitale britannica a scapito di Parigi, «battuta» per quattro voti. Nella foto il presidente francese Chirac al suo arrivo in Scozia per il G8 accanto a una bandierina britannica sventolata da uno scolaro. Gonzini e Martinelli A PAG. 5

BERLUSCONI E I FAVORI DA CHIEDERE

Punta rafforzare rapporto con l'amico Tony anche in vista dell'esame Ue sui conti italiani

Augusto Minzolini A PAGINA 2

IL DI

La Casa Bianca disponibile riconoscere le responsabilità umane nell'effetto serra

Molinari e Emanuele Novazio A PAGINA 3

PUTIN LE BASI

Vuole sfrattarle dall'Asia Centrale: dichiarazione a sorpresa con Cina, Uzbekistan e Kazakhstan

Sforza A PAGINA 3

LE VITTORIE E FORTUNATO

Si rilancia come leader affrontando petto la crisi in Europa conquistando i Giochi

Lucia A

STATI UNITI

RIVELA LA FONTE IN CELLA

Judith Miller del New York Times è stata condannata quattro mesi

Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

NEL TESTO APPROVATO IERI LA PROPRIETA' DIVENTA DIFENDIBILE CON LE ARMI

Si potrà reagire sparando ai ladri

Ok dal Senato. I Ds: invito a farsi giustizia da sé

ROMA. Ok del Senato alla nuova legge sulla legittima difesa. L'assemblea di Palazzo Madama ha dato il primo via libera alla discussa normativa che introduce il principio della legittima difesa per i beni nelle abitazioni private, gli esercizi commerciali e negli uffici. Il provvedimento ha ottenuto il voto di tutto il centrodestra, le opposizioni all'unanimità hanno detto no, con duri commenti: «E' un invito a farsi giustizia da sé», sostengono i ds. Il testo, che passa ora all'esame di Montecitorio, riceverà il definitivo sì della Camera, si potrà reagire sparando al ladro che entra in casa o in negozio. E ciò, «senza passare dalla parte del torto», chiosa il Carroccio.

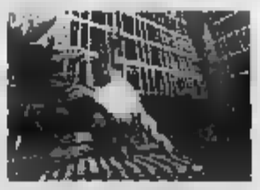
Galeazzi, Grignetti e Padovani A PAGINA 7

«IO, CAVIA DEL VACCINO»

«Su di me funziona Più fondi per la ricerca»

INTERVISTA DI Daniela Daniele A PAGINA 16

RAI



MALGARA PRESIDENTE

La proposta del Tesoro bocciata da Prodi: «Opposizione netta»

Bruzzone e Manacorda A PAGINA 9

BANCHE

INTESA VICINA PER BNL UNIPOL ALZA L'OFFERTA

La compagnia offrirebbe 2,75 euro per azione pronta poi a lanciare l'Opa

Francesco Spini A PAGINA 18

ASSENTEISMO IN AULA

L'ONOREVOLE SI PREPARA ALLE VACANZE

Mattia Feltri

NELLA nobile arte dell'oziare non c'è differenza gerarchica né ideologica, si annullano le graduatorie e crollano gli steccati. condottiero e il gregario, il liberale e lo statalista, il capopopolo nordista e quello del mezzogiorno sanno quando è il momento di rimpiattarsi, di staccare la spina e meditare sulle gravità planetarie ascoltando lo sciabordio delle onde. Martedì il numero degli assenti alla seduta Camera era prossimo al duecento, un terzo dei delegati alla sovranità popolare. E infatti, facendosi interpreti sommi dei desideri proletari, e non dovendo sottostare all'umiliazione di timbrare, si sono occultati al dovere, preferendogli la poltrona o la sdraio.

Silvio Berlusconi pronosticò un futuro plumbeo in cui, a metà venerdì, gli imprenditori slacciano la per riannodarla a metà lunedì, dopo il corposo intervallo in costume da bagno. Ma la settimana corta degli industriali dilettantesca davanti alla settimana spiccia dei politici, lunga al massimo due giorni e mezzo, da martedì a giovedì mattina. Durante quelle sessanta ore - pasti, dopopasti, notturno e riposino pomeridiano compresi - si concentra l'attività parlamentare, quella del dibattere e votare. Eppure devono essere sessanta ore insostenibile pena per chi già sopporta l'angoscia per il futuro del Paese.

Nella legislatura corso, e fino al 31 maggio, le presenze in aula sono state inferiori al settanta per cento, le assenze ingiustificate sopra il venti, il restante nove e qualcosa indica i deputati in missione - cioè in viaggio di lavoro. Una consolidata tradizione d'Italia, che già vanta gli europarlamentari più pagati e più scioperati del continente. E una tradizione che nei pressi dell'estate si fa folklore. Dal ventotto giugno a martedì (otto giorni), a Montecitorio ci si è radunati tre volte. Le percentuali sono curiosamente cambiate: meno del sessantacinque cento i presenti, il ventidue gli assenti, il tredici in missione. Fra onorevoli viaggianti e contumaci a tutte le 449 votazioni in programma seduta, ogni partito ha espresso un'autorità: Maurizio Gasparri per An, Franco Marini per la Margherita, Alessandro per la Lega, Armando Cossutta per il Pdci, Rocco Buttiglione per l'Udc, Forza Italia, fino al 31 la più assidua sugli scranni e al pulsante, ha sfoderato lussuoso palco di reietti: Giuliano Urbani, Giulio Tremonti, l'avvocato Niccolò Ghedini, l'imputato Cesare Previti, una volta encomiabile stakanovista; i suoi processi venivano rinviati in ragione dell'improrogabile attività parlamentare.

Ecco, non soltanto i leader a darsi alla latitanza. Ci sono anche i deputati di Latina, di Novi Ligure, di Pescara. Tutti che sentono l'inizio della bella stagione balneare e la fine della bella stagione comando, tempo di riscoprire collegio e gli elettori. Perbè a darsi alla macchia sono soprattutto gli uomini della maggioranza, che come i colleghi d'opposizione si apprestano alle sei-sette settimane di villeggiatura coincidenti con la chiusura del Palazzo. Però, nel frattempo, il governo continua a frenare su un provvedimento considerato fondamentale, quello sulla competitività. Appunto.

prestiti
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro
a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BATTUTA DI

Il ministro che corre

Riccardo Barenghi

NON è vero che era solo una battuta, comunque non ci crediamo. piace immaginarcelo che fugge di casa nella notte, la moglie, i figli e l'autista che dormono, senza amici, senza nessuno. Finalmente solo. E zitto zitto che esce porta di servizio, evita i vicini di caso, si infila nella automobile, si mette la cintura (se la mette?), avvia il motore, accende la musica, ingrana la prima, la seconda, quarta, la quinta. E via, via.

Sull'autostrada c'è quasi nessuno, la luna splende nel cielo, l'aria è fresca (è condizionata), Lucio Battisti sul viaggiare e lui accelera, accelera ancora, centotrenta, centoquaranta, centocinquanta, di più. Oltre il limite, qualsiasi limite.

Ma non c'è limite piacere correre, spingere sull'acceleratore, sentire il vento che fischia, le lucette lì davanti che in un attimo gli sei addosso (ma le eviti).

L'ebbrezza della velocità, la corsa metafora della fuga. Da tutto, dagli obblighi della vita, dover essere. Soprattutto se nelle notti d'estate ci canti erpe, James Dean di Gioventù bruciata. Mentre di giorno dovresti Lunardi, un ministro dei Trasporti.

TEA
Tiziano Terzani, Wilbur Smith, Nick Hornby, Clive Cussler, Arundhati Roy, Roddy Doyle, James Patterson, Bertrand Russ Ellis Peters, Luis Sepúlveda, Anne Zimmer Bradley, Céline, Isaac Patrick O'Brian, Jostein Gaarder, Elizabeth George, Anne Tyle

*Offerta valida a esaurimento dei titoli con prezzo di copertina da 10 euro in su. Elenco aggiornato disponibile presso i punti vendita.

TORINO, RIDOTTE AL LUMICINO

Fuori tempo massimo per la fideiussione

Succheri e Garbarino NELLO

9 771122 176003 50707

CONTESTATORI NON AMMESSI A 2 KM DAL SISTEMA DI SICUREZZA DEL VERTICE

Collisione in bicicletta per Bush nei prati scozzesi
Si scontra con un poliziotto, l'uomo finisce all'ospedale

Collisione a Gleneagles per il presidente americano George W. Bush: per ora non diplomatica, ma più banalmente un incidente in bicicletta. Alla vigilia del vertice il capo della Casa Bianca stava facendo la sua tradizionale pedalata su campo di golf della località quando si è scontrato con un agente di polizia. Nello scontro il presidente ha riportato soltanto lievi escoriazioni alle mani e alle gambe. Per il poliziotto le cose sono andate peggio: è finito all'ospedale, probabilmente la bicicletta del presidente gli ha inferto un brutto colpo all'anca. L'incidente comunque non ha modificato gli impegni di Bush che - come ha reso noto ieri un portavoce della Casa Bianca - è presentato in serata al banchetto organizzato all'albergo di Gleneagles dalla regina (...).

Il presidente americano George W. Bush

Bono pessimista sugli aiuti ai Paesi poveri
«La sensazione è che non ci sarà un vero accordo»

Bono è pessimista sull'esito del G8. La situazione è «molto difficile» e i «Grandi non hanno raggiunto alcun accordo sui 50 miliardi di dollari in più per ridurre la povertà in Africa», ha detto ieri il leader degli U2 in una conferenza stampa a Gleneagles. Il cantante - che è stato uno degli organizzatori del Live8, il megaconcerto per sensibilizzare il mondo ai problemi dell'Africa, si è lamentato: «La sensazione che ci sarà un accordo». Bono ha spiegato che il gruppo del Live8 sta cercando di convincere i leader mondiali che «il comunicato che uscirà dal summit dovrà essere leggibile per la gente comune, non dico scritto da un cantante, ma comunque leggibile». Per quanto riguarda la cancellazione del debito, Bono è dichiarato più ottimista, mentre gli sembra lontano l'accordo per un commercio più equo.

Bono degli U2 sul palco del Live8

LA MANIFESTAZIONE PACIFICA GUASTATA DA UN PICCOLO GRUPPO

Con le comamuse oltre la zona rossa Scontri, fermi e feriti

La polizia carica, i contestatori si disperdono. Gli incidenti più gravi a Stirling: vetrine e vetri di auto in frantumi. Settanta arresti

Emanuele [illegible]

dall'inviato a GLENEAGLES

Il momento di massima tensione, nell'ormai rituale confronto-scontro fra no global e polizia a margine dei fra Grandi, è arrivato a metà pomeriggio, appena la pioggia ha cominciato a placarsi nelle campagne scozzesi intorno a Gleneagles, il resort esclusivo nel quale soggiornano da ieri gli Otto. Un piccolo gruppo di dimostranti, quasi tutti con il capo coperto da un passamontagna, si è staccato dal corpo principale della manifestazione - 4-5 mila persone guidate dall'avvocato Aamer Anwar, noto per i suoi impegni di difesa dei diritti umani, dal leader laburista scozzese Colin Fox e da Rose Gentle, madre di un militare britannico ucciso in Iraq. Il corteo era stato autorizzato ad avvicinarsi fino a metri dalla sede del vertice, protetta da staccionata in metallo alta tre metri e lunga chilometri. Il gruppo è riuscito a staccare una parte della recinzione e ha invaso il prato in «zona rossa», circondando un torretto di guardia tuttavia non è scalarla.

Contemporaneamente un altro gruppo si è riunito davanti allo steccato, alzando le al cielo al grido di «il sangue è sulle vostre mani», riferito alla guerra in Iraq e alla povertà in Africa. A quel punto poliziotti in assetto antisommossa e a cavallo hanno caricato: i dimostranti hanno reagito, ma dopo l'intervento di un elicottero Chinook che ha scaricato rinforzi unità cinofile si sono rapidamente dispersi. Un'immagine nel complesso surreale, quella di scontri fra giovani no global e poliziotti in un ambiente rurale e non urbano come finora è sempre accaduto.

Le tensioni si sono iniziate all'alba, quando un gruppo di dimostranti che si definivano «anarchici» ha bloccato una cittadina di Stirling, a pochi chilometri dal luogo del vertice: vetri di negozi rotti, sassi contro gli agenti, bidoni di spazzatura alle fiamme, blocchi stradali e ferrovie peraltro rapidamente rimossi. Ancora prima che il vertice s'iniziasse, gli arrestati erano settantina. Soprattutto, la violenze hanno spinto la polizia a vietare la manifestazione già iniziata nel vicino villaggio di Auchterarder - aperta da suonatore di cornamusa in e dal canto di «il potere popolo» - provocando altre tensioni fra i manifestanti: «Un comportamento scandaloso», secondo il principale gruppo organizzatore della dimostrazione, «Alternativa», che ha sostenuto di non stato consultato come gli accordi invece prevedevano: «Con che coraggio ci dite che non possiamo manifestare contro il terrorista numero uno, George W. Bush?».

> I dimostranti hanno alzato le mani al cielo gridando: «Il sangue è sulle vostre mani» Proteste contro la polizia «E' proibito manifestare in un Paese libero?»

Lungo la strada che collega Edimburgo e Gleneagles ieri mattina erano numerosi i gruppi di giovani che cercavano di avvicinarsi pacificamente alla sede del vertice: molti di loro con il volto e i capelli colorati, con maschere e abiti da clown, impegnati in canti e saluti ironici ai poliziotti di pattuglia. Contemporaneamente, a Edimburgo un centinaio di dimostranti bloccava il traffico centrale Pincés Street, cercando invano di raggiungere il finanziario . due giorni i negozi della zona hanno protetto le vetrine con assi di legno. A differenza di quanto avvenuto lunedì, ieri nella capitale scozzese non ci stati feriti né danni.

Le violenze hanno suscitato le aspre critiche di Bob Geldof, la star del rock che anni si batte contro la fame nel mondo: «Non confondiamo i violenti con chi sostiene la lotta alla povertà», ha detto annunciando che il suo messaggio agli 8 Grandi sarà: «Fatevi un pisolino di cinque minuti, bevetevi una tazza di caffè e rimettete l'Africa in carreggiata».

George Galloway, un politico appena rieletto alla Camera dei Comuni nonostante fosse stato espulso dal partito laburista, ha denunciato con asprezza il comportamento degli agenti: «La Gran Bretagna è dunque diventata uno stato di polizia?», si è chiesto, «da quando la polizia si arroga il potere di vietare una manifestazione in un Paese libero?».

Le dimostrazioni e i tentativi di blocco stradale hanno rallentato le comunicazioni fra Edimburgo e Gleneagles: per percorrere i 60 chilometri che separano le due località ieri erano necessarie fra le 3 e le 4 ore.

La polizia scozzese trascina via a forza i manifestanti no global che ieri avevano cercato di bloccare le strade di accesso alla sede del G8

RILASCIATI ALTRI TRE

Arrestata un'italiana di 21 anni

C'è anche una ragazza italiana, Giuseppina Paladino, di Scilla, provincia di Reggio Calabria, tra i giovani dimostranti arrestati in Scozia che ieri sera sono stati trattenuti in carcere; la giovane militante dell'Arci resterà in prigione fino a martedì, quando verrà processata.

In tutto gli italiani fermati dalla polizia per i disordini lunedì stati quattro; di loro, Federico Tommasello, dell'esecutivo dei Giovani comunisti, è stato rilasciato subito dopo l'arresto. Altri due sono stati fermati e rilasciati in giornata. «Per loro è stata pagata una cauzione», il console italiano a Edimburgo Andrea Macchioni. «I due giovani sono di Torino, e saranno processati a metà luglio, accusati di disturbo della quiete pubblica».

Ma è il caso di Giuseppina Paladino quello che più ha irritare il consolato, e preoccupare amici e militanti reggini e messinesi. La ragazza, secondo quanto ha raccontato la leader dell'Arci Rafaella Bolini, è stata fermata lunedì ma la notizia è stata data al consolato solo oggi (ieri, ndr.). Le è stato concesso di chiamare casa soltanto due giorni dopo l'arresto, ed è stata bocciata la richiesta di scarcerazione presentata dall'avvocato d'ufficio che le era stato dato». Al consolato italiano confermano questa versione. Il console aggiunge: «Abbiamo scritto alla polizia locale lamentandoci della violazione degli accordi che prevedono la comunicazione degli arresti dei nostri connazionali».

Secondo l'Arci Giuseppina è stata fermata lunedì assieme ad altri diciotto ragazzi, inglesi e scozzesi. Sostiene la Bolini che «dalle notizie di cui siamo venuti faticosamente in possesso, sarebbe il gruppo accusato dei reati più gravi. Inutile dire che Giuseppina è una ragazza appena diciottenne, una militante assolutamente non violenta».

Quella di ieri è stata una giornata poco italiana, almeno a giudicare dalle non moltissime presenze italiane alla sfilata anti-G8. I capi no global per un motivo o per l'altro non c'erano, Vittorio Agnoletto è a Strasburgo a votare contro la legge sulla brevettabilità dei software, Francesco Caruso s'era spostato proprio ieri mattina da Edimburgo a Strasburgo, e Luca Casarini era rimasto in Italia. In tutto, sono rimasti a sfilare una cinquantina di italiani. La militanza più folta è stata quella dei Giovani comunisti, affiancata da alcuni disobbedienti, e da giovani soprattutto toscani dei gruppi di azione non violenta di Lilliput. C'era anche Heidi Giuliani, la mamma di Carlo, il giovane ucciso in piazza Alimonda al G8 di Genova: «Ma qui non è affatto come Genova. Ci stati degli scontri, ma nulla di paragonabile. Solo mi spieghino perché ci hanno bloccato per ore in pullman a Edimburgo, prima di farci raggiungere Gleneagles». (r. i.)

ROMA SPERA NELLA BENEVOLENZA DELLA PRESIDENZA INGLESE UE NEI CONFRONTI DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE ITALIANE

Berlusconi in soccorso dell'amico Tony

Grande sintonia ma anche qualche favore da chiedere

Augusto Minzolini

Inviato a GLENEAGLES

In fondo alla festa dell'amico Tony Blair al G8 di Gleneagles Silvio Berlusconi trova a casa . Anche per i giornali inglesi il premier italiano, insieme a George W. Bush, il migliore amico dell'inquilino di Downing Street non fosse altro perché quando è arrivato a Palazzo Chigi è stato sempre in sintonia con lui. Ormai è storia: mentre Romano Prodi non perde occasione per sparare su Blair, il Cavaliere non ha dubbio a preferire il primo ministro inglese, ad esempio, a Jacques Chirac. Ecco perchè il premier italiano può essere considerato un complice ben disposto di quell'operazione mediatica che sta trasformando Blair in una star planetaria. Nell'albergo esclusivo che i grandi della terra e nelle strutture che fanno da cornice al Berlusconi va a braccetto con Blair, un po' come ci vanno anche Bob Geldof, Bono degli U2 e l'attore George Clooney che sono arrivati fin qui a parorare i destini dell'Africa dopo il megaconcerto di sabato scorso. Come il Cavaliere si ha due volte a congratularsi al suo arrivo l'amico Tony per essere riuscito a portare a Londra le Olimpiadi del 2012 in barba a Parigi. Per il premier la simpatia, se è ricambiata, è un valore l'amicizia. E mentre Blair c'è questo rapporto, l'unico che lo accomuna a Chirac Berlusconi l'ha scoperta ieri leggendo i giornali sull'aereo che lo ha portato a Edimburgo: il giudizio elastico sulla cucina finlandese. «Vedete che non ero il solo», è la battuta sarcastica che ha regalato ieri divertito ai suoi collaboratori.

> «Noi siamo i più disponibili. L'idea di un fondo internazionale per la lotta all'Aids è venuta a me»

> «Bisogna combattere la povertà anche se i bilanci europei non stanno attraversando una fase positiva»

Proprio il desiderio onorare il rapporto Blair - al quale deve dare anche perchè deve ricavare (ad esempio, un atteggiamento comprensivo l'economia italiana in questo di presidenza inglese dela Ue) - sarà il problema di Berlusconi nel suo soggiorno in Scozia. L'argomento ha fatto parte delle dissertazioni a cui il premier italiano si è lasciato andare i suoi collaboratori nel viaggio verso Edimburgo. Alcune hanno riguardato l'Italia. Berlusconi ha raccontato la telefonata con il presidente Ciampi al quale ha ripetuto di condividere affatto gli attacchi alcuni esponenti alle posizioni del Quirinale sull'Europa. lui sapeva già che non condivideva i giudizi dei leghisti - ha spiegato - Io un'europeista convinto anche se ho un'idea diversa dell'Europa rispetto ai burocrati Bruxelles». Si è poi lamentato per i commenti negativi con cui il centro-sinistra ha accolto l'ultimo candidato per la presidenza della Rai uscito dal cilindro centro-destra, il presidente dei pubblicitari e dell'auditel Giulio Malgara: «Eppure i nostri emissari - si è sfogato calandosi nei panni dell'incredulo - ci comunicato che dal centro-sinistra era venuto un mezzo sì. La verità è che questi non vogliono nessuno».

Infine il G8, o meglio, l'aiuto da dare all'amico Blair nella sua battaglia contro la povertà. Su questo punto la posizione è chiara: «Noi siamo - ha spiegato il Cavaliere - sicuramente i più disponibili, i più sperti. Sono problemi su cui siamo impegnati da sempre. L'idea del fondo internazionale per combattere l'aids, ad esempio, è venuta da me. Sulla cancellazione del debito si poveri siamo d'accordo. Per cui tutti gli sforzi possibili vanno fatti, sapendo però che in questo momento l'Italia, come gli altri grandi paesi europei, non sta attraversando una fase economica positiva. Abbiamo dei problemi di bilancio, com'è noto, e non possiamo non tenere conto».

Appunto. Berlusconi, visti i tempi, deve barcamenarsi tra l'esigenza di aiutare Blair senza dimenticare le condizioni del nostro paese. Oppure, da un altro punto di vista, di dirgli qualche «no» senza scontentarlo. E non si tratta solo di un atteggiamento di riguardo verso un amico. Il primo ministro inglese, infatti, è un alleato fondamentale per la strategia del Cavaliere dei prossimi mesi: nell'Unione Europea, ma anche all'Onu, dove Berlusconi vuole conquistare un ruolo di maggior rilievo per l'Italia. Ecco perchè il premier italiano ha bisogno di un po' di fantasia. Lui, in fondo, una mezza idea l'avrebbe: escludere gli aiuti ai paesi poveri dai parametri di Maastricht. è più probabile che alla venga seguita un'altra strada: quella di scrivere nel documento finale del G8 parole enfatiche e appassionate contro la povertà, lasciando però le cifre degli aiuti indefinite. E' il compromesso necessario per aiutare l'amico Blair senza dimenticare che il bilancio molti grandi è in

Silvio Berlusconi al suo arrivo a Gleneagles ieri

ALTROVE
di Guido Ceronetti

In breve, il XX secolo ha avuto modo di vedere ogni genere di immagini fotografiche correlate con l'amore e il desiderio, prodotte e diffuse in proporzioni tali che nel secolo XIX si sarebbe immaginate. [...] Noi uomini della fine del secolo *conosciamo* il corpo in tutte le sue varianti in gran parte proprio grazie alla fotografia piuttosto che alla nostra esperienza personale, necessariamente limitata.

WILLIAM EWING:
Amore e Desiderio
Introduzione (Logos Art 1999 - Con 331 illustrazioni)

IL CASO. L'UOMO, CHE VIVE A GRUGLIASCO, ERA PASSATO CON IL ROSSO A COLLEGNO. LA DONNA, RICOVERATA AL CTO CON FERITE A UN BRACCIO E ALLA SCHIENA, RISCHIA LA PARALISI

Spara alla vigilessa che lo ha multato

Pensionato si arrende ai carabinieri dopo essere rimasto asserragliato in casa per un'ora

Grazia Longo
Patrizio Romano

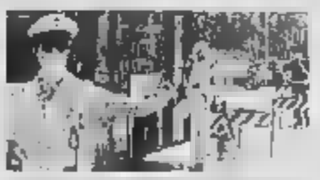
Ha sparato due colpi di pistola contro una vigilessa, «colpevole» di avergli dato la multa. Poi è scappato e s'è barricato in casa. Armato. E per un'ora è rimasto lì, disperato e minaccioso, a parlare con due ufficiali dei carabinieri che tentavano di convincerlo a arrendersi. Sessanta minuti di estenuanti trattative. Poi s'è affacciato sulla porta: in mano aveva ancora la 38 special adoperata per far fuoco. Appena ha avuto un attimo di esitazione i due ufficiali gli sono saltati addosso. Lo hanno disarmato e immobilizzato. Preso.

A vederlo adesso, con le manette strette ai polsi e le braccia girate dietro la schiena, con la sua camicia a quadri e la barba incolta, quest'uomo sembra un innocuo pensionato. Eppure Antonio Piccatti, 71 anni, sposato, è passato come infermiere e ane villetta a due piani alla periferia di Grugliasco, in General Cantore 110, ieri ha tentato di fare una strage: Di uccidere a colpi d'arma da fuoco due vigili urbani: Marina Gasparotto, 46 anni, di Sant'Antonino di Susa e il suo collega Gianluca Argano. Ed è solo un miracolo se vivi. Lei, però, è ricoverata all'ospedale Cto: pallottola l'ha gomito sinistro; un'altra s'è conficcata nella schiena, spappolandole due vertebre. Non è in pericolo di vita. Ieri sera i primi accertamenti non sono riusciti a chiarire la gravità della lesione: potrebbe restare paralizzata. Illeso, invece, l'altro agente della polizia municipale Collegno che è nappure riuscito a rispondere al fuoco.

Il pomeriggio di follia di quest'ometto dai capelli bianchi, magro e dall'aria mansueta comincia verso le 19. La pattuglia dei vigili è ferma «Stazionetta» per un posto controllo, tra Collegno e Pianezza. Lì vicino c'è un semaforo: strada fa una curva, c'è sempre molto traffico. La polizia municipale vede arrivare un piccolo fuoristrada, Suzuky Samuray colore nero. L'auto non si ferma al rosso. Gli agenti gli intimano l'alt. A Bordo c'è Antonio Piccatti. Protesta: «Non era rosso. Quello è sopruso...». I vigili, però, sono irremovibili. Ancora proteste, firma il verbale. Appena gli consegnano la contravvenzione se ne va, sgommando. Venti minuti dopo il Suzuky torna vero la pattuglia. Li affianca. L'autista scende, impugna una pistola. Fa quattro passi e poi spara due colpi in rapida successione: Marina Gasparotto non ha neppure il tempo di tentare difesa. Il suo collega cerca riparo. Ma il pensionato fa fuoco ancora

Antonio Piccatti, 71 anni, tra i carabinieri subito dopo la cattura

La psicosi



Attacco chimico Paura sul bus

Panico ieri mattina in via Valdellatorre dove su un bus della linea 29 si è temuto addirittura un attacco chimico. Una passeggera e l'autista del bus sono stati colti da malore, con la comparsa di eritemi in varie parti del corpo. La donna si è sentita male subito dopo avere toccato un giornale abbandonato su un sedile da un altro passeggero rimasto sconosciuto mentre il conducente che l'ha soccorsa ha accusato quasi subito gli stessi sintomi. Lanciato l'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco dello speciale nucleo biologico, la zona è stata isolata e transennata. L'allarme è però rientrato quando gli esperti non hanno trovato tracce di sostanze chimiche che possano avere provocato gli eritemi: frutto, forse, di una sostanza urticante nascosta nel giornale.

quattro volte. Quindi risale in auto e se ne va.

Mezz'ora dopo davanti alla villetta della famiglia Piccatti ci sono decine di auto dei carabinieri e della polizia, c'è il questore Rodolfo Poli, il capo della Mobile, Molino e il dirigente della sezione omicidi, Basile. ci i vertici dell'Arma: il colonello Agovino, il capo del reparto operativo Masic, e il colonnello che comanda la territoriale De Vita. Sono proprio loro due che avviano una trattiva con il pensionato. E' solo, accertano subito i militari. Sua moglie, Domenica Brachet Cota, si è rifugiata al piano superiore: è terrorizzata. Implora il marito di arrendersi. Per strada solo uomini con giubbotto antiproiettile, ambulanze: due quartieri isolati. Ad un grido: «Preso, pistola in fondina». In accertano i carabinieri, c'è un arsenale. Decine tutte regolari denunciate. Caricato a forza un'Alfa dell'Arma fila verso il comando della compagnia. Negli uffici lo attendono il procuratore capo Maddalena e il sostituto Bouchard, per gli interrogatori.

Al Cto, invece, c'è val colleghi e parenti di Marina Gasparotto. C'è anche Italo Addari, il marito, commerciante di tessuti. moglie non è in pericolo di vita», gli dicono i medici prima di portarla a fare Tac.

CRIMINALITÀ. BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA IN TUTTA ITALIA: ARRESTATE VENTI PERSONE, A TORINO

Truccate le slot-machines dei Monopoli sottratti al Fisco 5,5 miliardi d'imposte

Mobilitati 2 mila militari di 530 reparti Sequestrate 10 mila «macchinette»

Claudio Laugeri

Tasse evase per 5 e mezzo euro, quasi quanto servirebbe al governo per compensare un'eventuale cancellazione dell'Irap, la tasse più odiate da imprese e commercianti. E' il risultato dell'«Operazione Newslot» della Guardia di Finanza di Biella, che ha portato a venti arresti (un uomo è ancora ricercato) e 26 personaggi sott'inchiesta. Il pm Silvia Baglivo ha ipotizzato i reati associazione per delinquere finalizzata a mettere truffe, frodi fiscali, gioco d'azzardo, alterare le comunicazioni informatiche e la contabilità di apparecchiature per il gioco. In carcere sono finiti Ivan Di Franco, 32 anni, di Stroppiana (Vercelli); Domenico Daniele, di 30, residente a Calvano (Napoli); Vincenzo Borrelli, 48, di Vercelli; Maurizio Passarello, 26, anche lui di Vercelli; Luca Canuto, 33, di Torino; Guido Obbermito, 35, Maurizio Canaveso; Santino Dello, 48, anche lui torinese; Antonio Pace, 34, di Baldichieri d'Asti; Lorenzo Verona, 27, di Lucca; Roberto Ferro Ruscalla, 37 di Asti; Martino Filini, 50, di Assago (Milano); Piero Martellotta, 41, di Cassina De' Pecchi (Milano); Marco Isernia, 52, di Pozzuoli (Napoli); Gianluca Isernia, 36, di Bacoli (Napoli); Salvatore Velotti, 36, di Portici (Napoli); Mario Arzedi, 36, di Gonnesa (Cagliari); Carlo Belloni, 53, di San Sperate (Cagliari); Sergio Di Maggio, 56, di Torino; Mauro Politano, 43, di Marentino; Oliviero Comollo, 65, di Torino.

L'operazione è stata avviata martedì all'alba ed è proseguita ieri. Duemila finanzieri di 530 reparti italiani intervenuti nello stesso momento per portare a termine venti arresti, 100 perquisizioni (in Piemonte, Lombardia, Toscana, Campania, Sardegna e Puglia) e 10 mila sequestri di slot machines «taroccate». «Il lavoro investigativo durato oltre ha consentito accertare imponibile evasa per 45 miliardi di euro e tasse pagate per 5 miliardi e mezzo. Quanto piccola fiscale» ha spiegato il comandante regionale della Guardia di Finanza del Piemonte Giuseppe Mango. Le indagini sono state avviate dai militari di Biella, che hanno collaborato con i colleghi di tutt'Italia. Nel 2004, ai Monopoli di Stato risultano entrate legate alle slot machines per 3 miliardi e 600 milioni di euro. Il direttore generale dei Monopoli di Stato, Giorgio Tino, ha espresso «soddisfazione per il successo della maxi operazione, risultato di un proficuo lavoro sinergia. Abbiamo messo a disposizione tutti gli elementi e le informazioni necessarie per condurre a buon fine l'importante operazione». «L'indagine è ancora aperta» il colonnello Marco Agarico, comandante Guardia Finanza di Biella. sono decine di miliardi incassati dall'organizzazione di gestori e concessionari, tutti soldi fuorilegge. Il sospetto è che siano reinvestiti in attività dello stesso tipo, anche in immobili, auto di lusso, magari messi al ro in qualche banca estera.

In più, c'è l'estensione dle fenomeno delle macchinette illegali. Secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza, in Italia ci 150 mila videopoker il «nullaosta» alla distribuzione, ma senza autorizzazione all'attivazione. per altre 123 mila 121 c'è il sospetto che siano stata piazzate in bar sala giochi di varie regioni italiane. Sul territorio nazionale esistono già quasi 163 mila macchinette in regola con le normative. quasi la metà, è stata modificata per trasmettere ai Monopoli dal 10 al 30 per cento delle giocate. «Tutto attraverso un cavetto inventato dall'organizzazione» aggiunge il colonnello Ag.

Poi, ci sono 23 mila videogiochi modificati per diventare videopoker; altri 160 mila potrebbero essere stesse condizioni. Il business fuorilegge alimentava anche l'industria legale: fabbriche di materiale informatico del Napoletano si specializzate anche nella produzione dei cavetti «taroccati» per condere gli incassi delle slot machines.

La conferenza stampa di della Guardia di Finanza che ha operato in tutta Italia mobilitando 2 mila militari

Specchio dei tempi

«Amaro confronto una sentenza italiana ed una inglese» - «Senza pista ciclabile, pedoni in pericolo sul Lungo Po Antonelli» - «Andata in ambulanza, ritorno in braccio ai figli» - «Taxi, nuova tariffa»

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto molto colpito pena che è stata commisurata al ragazzo che, ubriaco sotto l'effetto di stupefacenti, ha travolto ed ucciso persone con la propria auto: 2 anni e mezzo con la condizionale. Ciò vuol dire che per 3 vite spezzate, con tutte le attenuanti del il responsabile riconosciuto tale dal tribunale non passerà neanche un giorno di carcere. Se penso che in un altro Paese civile europeo (Inghilterra) un ragazzo di 16 anni è stato condannato all'ergastolo per un crimine (lo stupro) bisognerebbe porsi delle domande sulla credibilità della giustizia in Italia e delle che i nostri legislatori mettono a disposizione per punire equamente efficacemente non rispetto le regole e soprattutto la vita delle persone».

Davide Della Rossa

Una lettrice ci scrive:

«Lungo Po Antonelli, con il suo percorso alberato accanto al fiume, è la principale risorsa di Vanchiglietta, dove abitano tanti anziani che hanno bisogno di camminare in totale sicurezza. Ebbene, questa sicurezza è divenuta incerta a causa dei ciclisti che invadono il viale senza ordine, disciplina e attenzione. Ti piombano alle spalle o a gruppi: marito, moglie, in ordine sparso, anche ragazze e giovanotti affiancati, incuranti di qualsiasi esigenza che non sia quella di procedere veloci e chiassosi.

«Succede all'anziano, che procede tranquillo, magari appoggiato al bastone, di sentirsi all'improvviso in pericolo, quando lo sorprende all'improvviso un avvertimento ruvido e sgarbato, tipo: "Attenzione!!" , "Si scosti!", "Si tolga di mezzo!".

«Potrei chiedere Comune: dov'è finito il progetto, più volte annunciato, delle ciclopiste di Lungo Po Antonelli? Non ci sono i soldi? Carenza cronica. Ma almeno fate una traccia sul terreno, delimitate lo spazio ai ciclisti, obbligateli a comportarsi civilmente».

Elena Poli

Due lettori ci scrivono:

«Nostro padre (79 anni) è portato in ambulanza al pronto soccorso del Martini per una trasfusione di sangue a causa di una grave anemia. Ma le nuove analisi, con risultati opposti alle precedenti, hanno sconsigliato questa terapia. Nessuno si è comunque preoccupato di capire le ragioni di questo strano risultato così diverso.

«Conclusione: nostro padre, nonostante le gravissime condizioni di salute in cui versa, è stato tenuto tutto il giorno senza mangiare e intorno alle 16,30 ci hanno dato alcuni numeri di telefono per chiamare una ambulanza per riportarlo a casa senza averlo sottoposto ad alcuna terapia e senza nutrimento di alcun genere.

«Dopo aver fatto notare che alcuni numeri non rispondevano e quelli che hanno risposto hanno dichiarato l'indisponibilità mezzi per trasporto, la risposta è stata solo allargamento di braccia tipo "non possiamo farci niente".

«Morale: io e mio fratello (per fortuna in due) abbiamo portato nostro papà a casa sollevandolo di peso, tenendolo sdraiato sul sedile posteriore dell'auto e portandolo braccia fino in casa, con tutti i rischi del caso. E' forse questa l'assistenza che la città sa offrire agli anziani?».

Bruno e Lorenzo Masera

Il presidente della Cooperativa Radio Taxi di Torino ci scrive:

«Desideriamo replicare all'articolo inerente i nuovi costi delle corse in taxi. Un normale adeguamento tariffario, che non modifica la tariffa urbana, ma normalizza quella metropolitana, viene, presentato per una stangata tariffaria a spese dell'utenza.

«E' spiegare sono andate le cose. Dopo un esperimento concordato con gli organi istituzionali preposti, della durata di 3 anni riguardanti modi e applicazione di un'unica tariffe urbana nell'area tropolitana, ove era to alla tariffa per il ritorno in città (extraurbana), la categoria poteva disdire l'accordo e regolarizzarlo definitivamente.

«Il senso responsabilità della categoria, ha permesso e accettato questa soluzione, che offre un beneficio tangibile all'utenza, la quale un servizio taxi più autovetture ubicate posteggi dei comuni metropolitani, servizio a costi decisamente inferiori a quelli applicati prima dell'esperimento.

«Ricordiamo inoltre che le corse illustrate in tabella rispecchiano non più del 3% - 5% delle corse tipo del taxista. Il costo medio di una corsa a fine giornata non supera i 6-7 euro e su questa cifra non c'è mentre su tutti i nostri costi di esercizio sì».

Pier Giovanni Bestante

specchiotempi@lastampa.it

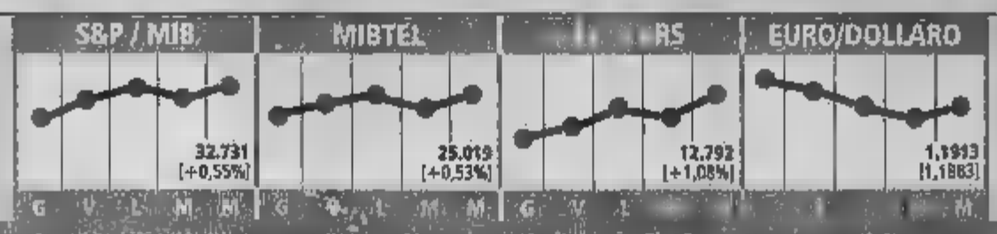
Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.565.52.11 - Fax 011.668.93.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

In affari non ottieni niente se non vuoi tutto.
www.ilsole24ore.it/borsa

PowerFull 3
www.tre.it/business

Impregilo festeggia l'aumento

«L'aumento di capitale di 650 milioni del gruppo Impregilo è una operazione iniziata 3 settimane fa e chiusa venerdì con grande soddisfazione perché più del 99% dei diritti è stato esercitato». Lo ha affermato Alberto Lina, ad Impregilo, «Igli ha oggi la maggioranza relativa. Il patto con Gemina le dà diritto di comprare da marzo il pacchetto azionario di Gemina, in modo Igli arriverà al 25% di Impregilo, il resto è quotato in Borsa».



e Sace a sostegno dell'export

Banca Intesa e Sace corrono in aiuto delle imprese italiane decise a crescere sui mercati internazionali. Le due società hanno sottoscritto l'accordo per Export, prodotto che permetterà alle aziende «made in Italy» particolarmente attive sul fronte estero. Sace garantirà i finanziamenti al 70% per operazioni della durata massima di 5 anni e perfezionato senza garanzie reali. Disponibile un miliardo di euro.

LA COMPAGNIA OFFRIREBBE 2,75 EURO PER AZIONE, PRONTA POI A LANCIARE L'OPA OBBLIGATORIA SULLA BANCA ROMANA. SI ESCLUDE UN RILANCIO SPAGNOLO

Unipol alza l'offerta, accordo vicino per la Bnl

Oggi riunione del contropatto per decidere se vendere a Consorte

Francesco Spini
MILANO

Giovanni Consorte e Francesco Gaetano Caltagirone un passo dall'accordo sui destini della Bnl. Superate le divisioni che nei giorni scorsi hanno temporaneamente interrotto le trattative, ieri il presidente Unipol e il leader del contropatto, secondo quanto riportano fonti finanziarie vicine all'operazione, avrebbero sciolto la riserva. Lo schema del piano che oggi sarà sottoposto ai componenti del contropatto nel corso di un vertice che si terrà nel pomeriggio alla sede di Caltagirone in via Barberini, è molto semplice. Nella strategia messa a punto i componenti del contropatto, che oggi hanno in mano circa il 27% del capitale di Bnl, dovrebbero vendere le azioni di via Veneto in loro possesso a Unipol, che le pagherebbe a un prezzo compreso tra i 2,6 e i 2,75 euro. A quel punto, la compagnia bolognese (che nel frattempo dovrebbe dotarsi di tutte le autorizzazioni del caso), forte di oltre il in virtù del poco meno del 15% già opzionato (e per cui è stato richiesto l'ok della Banca d'Italia) lancerebbe giocoforza, tempo trenta giorni, un'Opa obbligatoria totalitaria sul 100% di Bnl a un prezzo inferiore a quello di valorizzazione dell'Ops degli spagnoli del Bbva.

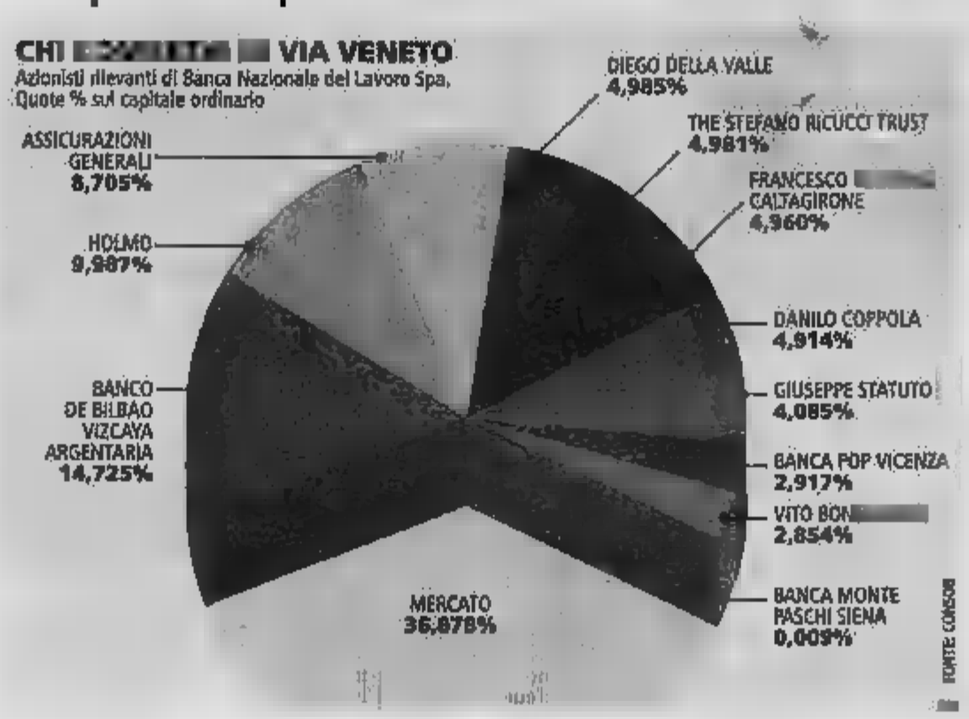
Francesco Caltagirone

Eccolo dunque, lo spariglio Consorte, che, grazie alla mediazione di Caltagirone, avrebbe tagliato il nodo su cui le trattative si erano arenate nei giorni scorsi e cioè sulla preoccupazione del leader del contropatto in relazione all'idea iniziale di creare un patto di sindacato allargato a Unipol ed eventualmente ad altre banche. Nel patto, però, Unipol avrebbe avuto la maggioranza e proprio per questo Caltagirone avrebbe chiesto garanzie d'uscita su cui Consorte, in un primo tempo, avrebbe nicchiato. Tutto superato.

Oggi pomeriggio dunque si attende cosa decideranno gli altri membri del contropatto, composto, oltre che da Caltagirone, da Stefano Ricucci, Giuseppe Statuto, Vito Bonsignore, Giulio Gradoli e dai fratelli Ettore e Tiberio Lonati). Tutti arriveranno alla riunione con un'idea ben precisa sul da farsi, visto che proprio Consorte nelle ultime ha avuto incontri diretti con ciascun membro, presentando direttamente l'offerta, e ritoccandola più volte mano a mano che incontrava titubanze soprattutto legate al prezzo proposto, molto vicino a quello cui effettivamente Bnl tratta in Borsa dove ieri ha chiuso in calo dello 0,65% a 2,749 euro. Tutto questo mentre ufficialmente Unipol, come è naturale, ufficialmente continua a mantenere il massimo riserbo, dichiarando aperte tutte e tre le possibilità: nuovi acquisti con conseguente Opa; consegna dei titoli al Bbva e mantenimento dell'attuale partecipazione.

Ma dopo le indiscrezioni di ieri, c'è sulle prossime mosse degli altri contendenti in gioco, gli spagnoli del Bbva. Sebbene negli ambienti madrileni si continui ad ostentare tranquillità in realtà la diplomazia da giorni è al lavoro per capire fino a che punto il fronte antagonista sia saldo nella volontà di non uderire. Almeno alle condizioni fin qui stabilite da Francisco Gonzalez, ovvero un'azione del Bilbao ogni cinque titoli della banca capitolina, per un controvalore di 2,57 euro. Proprio per questo c'è chi scommette, in caso che i membri del contropatto ratifichino l'accordo Consorte-Caltagirone, in un imminente rilancio termini dell'offerta.

Primo tifoso della riuscita dell'Ops dal Bilbao si conferma il presidente di Bnl, Luigi Abete, il quale si augura che l'Ops in corso lanciata da Bbva abbia un risultato positivo perché sono fiducioso che solo così si potrà implementare il progetto di sviluppo di Bnl e consentire di valorizzare tutto il suo background professionale e storico accumulato negli ultimi anni. E anche in caso di insuccesso l'avvio da parte degli spagnoli della procedura in Bankitalia per essere autorizzati a salire dal 15 al 30% è un «segnale importante» perché, secondo Abete, dimostra che il Bbva ha confermato l'intenzione di rimanere «il socio fondamentale» di Bnl: «una garanzia, per l'azienda e per tutti gli azionisti».



PROFUMO: PER TRE ANNI CONCENTRATI SU HVB

Durante il prossimo triennio, l'obiettivo principale di Unicredit sarà quello di sviluppare l'operazione da poco conclusa con Hvb e, solo successivamente, pensare a possibili nuovi obiettivi. A sostenerlo, nel corso di un incontro presso la sede della stampa estera a Milano, è l'amministratore delegato di Piazza Cordusio, Alessandro Profumo (nella foto a destra). «Per i prossimi tre anni noi dobbiamo solo a lavorare e presentare risultati - ha osservato -. Per i prossimi tre anni siamo focalizzati sull'operazione con Hvb; potremo valutare delle opportunità di crescita in Italia e altrove non prima di tre anni». Il numero dell'istituto milanese, riferendosi all'operazione Hvb, si è detto convinto di «non trovare scheletri nell'armadio» della banca tedesca ed ha escluso la partecipazione di Unicredit nella privatizzazione della Banca Commerciale Romena. «In questo momento - ha infatti precisato - le nostre priorità sono altrove e non siamo in condizione di seguire questa privatizzazione» alla quale non dovrebbe prendere parte neanche Hvb, pur essendo, comunque, «una buona possibilità». In riferimento alla possibile cessione della banca depositaria, Profumo ha invece osservato che «il processo è in corso e ci sono state numerose manifestazioni di interesse».

INDAGATI ANCHE FIORANI E BENEVENTO, OGGI L'INTERROGATORIO DI FRASCA (BANKITALIA)

Si allarga l'inchiesta Antonveneta

MILANO

C'è sempre più cronaca giudiziaria nella contesa tra Banca Popolare e Abn Amro per la conquista di Antonveneta. Se il capo della Vigilanza di d'Italia, Francesco Frasca, sarà interrogato oggi dai magistrati romani, dopo quella di Milano anche procura di Roma ha iscritto nel registro degli indagati (con atto dovuto, spiegano i pm) l'amministratore delegato di Bpi (ex PopLodi) Gianpiero Fiorani, insieme con il presidente dell'istituto lodigiano, Giovanni Benevento. L'ipotesi di reato, per cui indagano il procuratore aggiunto Achille Toro e il sostituto Perla Lori, è comunque ostacolo all'autorità di vigilanza nell'ambito della scalata su Antonveneta. Fiorani, con ogni probabilità, verrà interrogato la prossima settimana.

Oggi invece sarà il turno di Frasca, uomo di punta dell'istituto centrale iscritto qualche giorno nel registro degli indagati e che dovrà decidere se autorizzare o meno l'Opas della Popolare Italiana da 27,50 euro, concorrente all'Opa lanciata dagli olandesi a 26,50 euro. Del resto la Procura romana è puntata in particolare proprio su Via Nazionale, per chiarire il ruolo negli mesi, e in particolare riguardo alle verifiche effettuate sul capitale della Bpi prima che questa raggiungesse quasi la soglia del 30% di Antonveneta.

Ma ieri per il governatore Antonio Fazio ci state anche buone notizie. La Commissione europea sarebbe intenzionata a chiudere in tempi rapidi con un nulla di fatto il dossier sul comportamento di Bankitalia nei confronti di Abn Amro e la Popolare Italiana, escludendo quindi una discriminazione degli olandesi a favore di Fiorani.

Sul punto finanziario, invece, ieri (mentre a Lodi attendono il via libera di Via Nazionale e per cui ieri Fiorani si è nuovamente recato a Palazzo Koch) gli olandesi hanno ritoccato leggermente rialzo, attraverso acquisizioni di titoli, la quota nell'ex popolare padovana, portandola al 25,1%.

Tornando al piano legale, è prevista per domani alle 15 l'udienza sul reclamo presentato dalla Bpi alla decisione con cui il Tribunale di Padova aveva congelato il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale di Antonveneta nominati nel corso dell'assemblea dei soci scorso 30 aprile. Secondo i legali di Bpi la sospensione (deliberata dopo l'accertamento del «concerto» parte della Consob) non può avere effetto retroattivo e quindi il provvedimento non poteva prevedere la «proroga» del precedente cda, come invece è accaduto. Questo consiglio intanto l'assemblea sul rinnovo vertici per il 25-27 luglio. Nel frattempo dovrà decidere, sulla scorta di quanto riferiranno gli advisor già nominati, riguardo la congruità dell'Opas messa in campo da Fiorani. [r.m.]

Via libera delle Commissioni Industria e Finanza del Senato al disegno di legge sul risparmio. Ieri sera le Commissioni hanno terminato l'esame degli emendamenti e votato il mandato al relatore. L'esame del disegno di legge, che è a Palazzo Madama in seconda lettura, non è stato ancora calendarizzato per il mese di luglio. Fra le novità introdotte in Senato rispetto al testo uscito dalla Camera, il ripristino di cinque autorità di controllo. Le Commissioni di Palazzo Madama, infatti, hanno ripristinato i poteri di controllo di Covip e Isvap rispettivamente sui fondi pensione e sulle assicurazioni. Inoltre è demandata alla Banca d'Italia la facoltà di stabilire i tetti di possesso azionario nel rapporto banca-impresa. Infine è fissato al 30% del possesso azionario il diritto di voto per le fondazioni bancarie nelle banche.

L'ad Popolare Italiana, Fiorani, con il presidente Benevento: indagati

4%x4 mesi Conto Arancio. Protezione totale!
SOLO FINO AL 31 AGOSTO
4% PER 4 MESI A TUTTI I NUOVI CLIENTI CHE ATTIVANO IL CONTO ENTRO IL 31 Agosto 2005.
www.ingdirect.it
CONTO ARANCIO
ING DIRECT

LE NOVITÀ

IL SAV DELLA FORD ARRIVA NEL 2006
Arriverà in Italia nel [illegible] per ora è soltanto un modello «mascherato»: il nuovo Sav della Ford (nome ancora misterioso), presentato come concept al Salone di Ginevra, si posizionerà tra Mondeo e Galaxy e verrà costruito nell'impianto di Genk, in Belgio. L'acronimo sta per Sports Activity Vehicle: annunciati interni flessibili con 2 o 3 file di sedili (5+2 posti), carattere sportivo nell'aspetto e nella guida, stile ispirato al new look della Ford Europa.

[illegible]
La Mini propone tre nuovi modelli dalla diversa personalità, per clienti particolarmente trendy: sono la Seven, la Park Lane e la sportiva Checkmate. Si differenziano per il colore della vernice metallizzata, i cerchi in lega, gli arredi interni. Mini Seven si ispira alla progenitrice Austin Seven del '59, la Park Lane ripropone il nome di una versione esclusiva dell'87 e la Checkmate si rifà alla sportiva del '90. Prezzi rispettivamente da 17.790, 19.860 e 21.200 euro.

[illegible]
Primo al mondo, un privato americano (Jon Spallino, di Redondo Beach in California) ha ricevuto una vettura a idrogeno Honda FCX in leasing per 2 anni. Altre 13 vetture fuel cell sono assegnate in uso a sei municipalità degli Usa e 5 viaggiano in Giappone. La Honda FCX è l'unica ad avere la certificazione dell'Agenzia di Protezione Ambientale americana per l'uso quotidiano. Ha un'autonomia di 160 miglia, ospita 4 adulti, le speciali celle a combustibile funzionano anche a temperature di -20°C.

PARTENZA (IL 29 AGOSTO) E ARRIVO A SHANGHAI: DURERÀ 45 GIORNI

Due Ferrari in Cina a caccia di un record

Raid di 24 mila km lungo l'intero Paese: nessun costruttore ha mai realizzato una simile impresa. Protagoniste le 612 Scaglietti di serie Piccole modifiche solo per affrontare i guadi e i percorsi più insidiosi

Piero Bianco

La Ferrari ci ha abituati a stupire, non solo in pista. Sarà questo uno dei segreti di un fascino senza pari in ogni parte del mondo, Cina compresa. E proprio nella Repubblica Popolare due 612 Scaglietti si apprestano a compiere un'altra delle imprese che hanno coltivato e ingigantito il mito universale del Cavallino. Le splendide Granturismo (una rossa con il musetto argento, l'altra argento con il musetto rosso) partiranno il 29 agosto da Shanghai per compiere, guidate da 30 giornalisti cinesi e internazionali che si alterneranno, l'intero giro di [illegible] Cina. Nessun costruttore di [illegible] mondo ha mai affrontato [illegible] raid così impegnativo.

Il percorso prevede scenari variabili con situazioni estreme per clima, tipo di strada e ostacoli ambientali: prima a nord, poi a est verso la Manciuria, quindi a sud ovest su Pechino per proseguire lungo la Grande Muraglia fino a Lanzhou. Da qui più di 3.000 km a oltre 4.000 metri di quota fino a Lhasa, in Tibet, per ritornare ad ovest attraverso il deserto dei Gobi, giungendo fino all'antica Kashi, la città del mercato della seta di Marco Polo, situata nel punto più continentale del globo terrestre.

Non è finita: dopo [illegible] ulteriore tratto desertico, le due 612 Scaglietti giungeranno a Urumqi per [illegible] dere verso la zona tropicale e arrivare a Canton, poi imboccheranno il percorso lungo la Cina più occidentale e moderna. Il ritorno a Shanghai, dopo circa 15.000 miglia (24.000 km), è previsto entro 45 giorni, salvo complicazioni.

Perchè questa sfida? La Ferrari ha voluto onorare un Paese emergente che sta diventando [illegible] molto strategico, ha ottenuto l'appoggio delle autorità cinesi e il supporto logistico di Fiat China, oltre alla partnership di alcuni fedeli sponsor (Shell per carburanti e lubrificanti, [illegible] per l'abbigliamento degli equipaggi, Alcoa per i telai in alluminio delle 612, Pirelli per i diversi tipi di pneumatici, Satina Avandero per la spedizione delle vetture, cerchi e ricambi).

All'avventura partecipa anche un partner cinese, la Xin Yu Watch & Clock, massimo distributore [illegible] orologi svizzeri nella Repubblica Popolare. Il sito internet www.ferrariworld.it e il sito media www.media.ferrari.com riporteranno ogni giorno notizie aggiornate sulla spedizione. Noi territori attraversati varranno consegnati alle autorità locali trofei con il Cavallino Rampante. Le vetture (motore V12 da 540 Cv e coppia [illegible] di [illegible] NM, cambio a sei [illegible] e trasmissione transaxle) hanno subito minime modifiche rispetto a quelle di serie: serbatoio maggiorato e dotato di filtri benzina facilmente accessibili per la pulitura da impurità, protezioni sottoscocca e ammortizzatori [illegible] leggermente più alti per le strade più [illegible]ili, fari con rete metallica e prese d'aria modificate per varcare i guadi.

Durante il percorso le Scaglietti sosteranno presso le [illegible] concessionarie Ferrari già operanti in Cina, a Yanzhou dove la Pirelli ha siglato un accordo di joint venture per l'avvio della produzione di pneumatici, in alcune grandi stazioni di servizio [illegible] e a Nanchino, presso gli stabilimenti Fiat.

La Ferrari è presente in Cina dal 1993, prima attraverso un importatore e oggi [illegible] una joint venture che vede impegnate anche Poly Technologies e Wo Kee Hong operante dall'ottobre 2004. Da quando è operativa [illegible] state vendute 42 vetture del Cavallino e nei prossimi 2-3 anni la Cina sarà per il marchio tra i primi 6 mercati mondiali.

Impresa come questa rafforzano l'immagine Ferrari e hanno avuto precedenti importanti. Nel '97 una [illegible]5 compì il [illegible] giro del mondo coprendo i 5 continenti per celebrare il cinquantenario della fondazione [illegible] La vetture giunse trionfalmente al traguardo di New York, da dove era partita, dopo 75 giorni.

Le due Ferrari 612 Scaglietti all'autodromo di Shanghai, dove ieri è stata presentata la maratona attraverso l'intera Cina

PATENTINO

LA TIM HA MESSO IN MOTO I RAGAZZI DELLE SCUOLE
Si sono appena conclusi, con gli esami in 177 istituti di 45 città italiane, i corsi per gli studenti che hanno preso il patentino a scuola grazie alla Tim, che ha offerto sul web il supporto didattico agli isti[illegible] privi dei fondi necessari per organizzare autonomamente i corsi, come previsto dalla legge. Il progetto (sviluppato e coordinato dal direttore dei corsi Antonio D'Amelio) si è rivelato vincente e sono forti le richieste perchè venga ripetuto: i 540 corsi hanno coinvolto 21.599 alunni, in molte scuole la percentuale dei promossi ha superato l'80%. I ragazzi hanno anche vinto i premi messi in palio [illegible] Tim: uno scooter Yamaha «Valentino Rossi», caschi, telefonini, ricariche.

UN SUCCESSO IMPREVISTO

In Francia tutti pazzi per Logan

Giulio Mangano
PARIGI

Nel primo mese [illegible] commercializzazione in Francia (è stata introdotta lo scorso 9 giugno, con due soli motori a benzina, Euro 4, di 1,4 e 1,6 litri, 75 e 90 Cv) la Renault Logan ha già esaurito le scorte riservate per quest'anno al mercato francese, presumibilmente fra sei e novemila unità. Con prezzi compresi fra 7.500 e 8.990 euro, offre tre anni o 100 mila km di garanzia.

Certo i 7.500 euro d'accesso sono [illegible] prezzo allettante per una vettura spaziosa e robusta, però il modello base (con airbag anteriore per il guidatore e Abs) non ha neppure il servosterzo, per avere il quale [illegible] prendere la versione Ambiance a [illegible] euro, aggiungendoci 420 euro per l'assistenza idraulica e 230 per alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata.

La Logan diventerà anche Wagon

Insomma, l'auto a basso costo, pensata e prodotta per i Paesi in via di sviluppo, rischia di rivelarsi [illegible] successo anche nei [illegible] «sviluppati», confermando la validità di un'intuizione socio-industriale anticipata nell'aprile 1995 dal progetto Fiat Palio (prima «world car» rivolta ai mercati emergenti). Entro il 2010 Logan dovrebbe arrivare al traguardo [illegible] milione di unità annue.

Dopo l'avvio della produzione in Romania, negli stabilimenti [illegible] (marchio e [illegible] che Renault ha acquistato anni fa), e della vendita nei Paesi dell'Europa centro-orientale (e in pochi dell'Europa occidentale, fra cui, [illegible] gennaio, anche l'Italia), [illegible] 2007 commercializzazione e produzione saranno progressivamente estese a Russia, Africa, Medio Oriente e America Latina. Lo stabilimento Dacia di Pi[illegible] ha prodotto proprio lunedì la centomillesima Logan per il mercato rumeno: la cadenza è passata da 21 unità al giorno a 300 nell'ottobre 2004 e poi a 500 da marzo. In [illegible] è [illegible] stabilito il record di 17.202 Logan.

Nel 2010 la struttura produttiva e commerciale pianificata dovrebbe essere completata, insieme alla gamma dei modelli. Infatti, dopo l'attuale berlina a tre volumi e quattro porte, con due soli [illegible] a benzina, già l'anno prossimo arriveranno un Diesel da 56 Cv e un benzina da 107 Cv, nel 2007 la carrozzeria station wagon, sette posti e furgoncino (ambedue a passo allungato) e nel 2009, molto probabilmente, anche la versione cinque porte, [illegible] portellone posteriore.

In attesa che Logan arrivi anche da noi (Renault ha deciso la vendita in mercati come Francia, Spagna o Italia, per evitare fenomeni di dumping, cioè di importazione parallela) sembra che già ci sia un «multimarche» italiano che vende, in Sicilia, le Logan importate dalla Romania (versioni base, con modesto livello di equipaggiamento e senza i rinforzi di carrozzerie previsti per i mercati dell'Unione Europea). Sorprendente? Non tanto, se già da qualche mese «Auto Centrale», un importatore parallelo di Dunkerque, in Normandia (www.autocentrale.fr), vendeva la Logan in Francia, col marchio Dacia. Da 8.800 a 11.600 euro, secondo motorizzazione ed allestimenti. Un buon prezzo, finché non è partita la commercializzazione di Renault in Francia, da 7.500 euro.

Adesso che per il boom di richieste la rete ufficiale comincia a vedere le Logan col contagocce, i paralleli come Auto Centrale potrebbero sfruttarne la difficoltà di approvvigionamento per ricominciare il business. Risvolti curiosi di un successo imprevisto.

Il nuovo motore D5 è destinato alla gamma di vetture medie e di prestigio della Volvo: S60, V70, XC70 e il grande Suv XC90 (nella foto a lato) Il turbodiesel ha 22 Cv in più rispetto alla precedente generazione e rispetta le norme europee Euro 4 per la [illegible] ambientale

VOLVO: PER LA GAMMA «LARGE» ARRIVA UNA EVOLUZIONE DEL 5 CILINDRI

D5, iniezione di cavalli e di verde

Il turbodiesel sale a 185 Cv, 22 in più della versione precedente

Michele Fenu
[illegible]

I tempi in cui la Volvo si rivolgeva a Volkswagen e Audi per i motori a gasolio sono ormai lontani. Nel 2001 ha debuttato il D5, primo turbodiesel prodotto dalla Casa svedese, leggero (185 kgl e in alluminio, d[illegible]o dal 5 cilindri a benzina e destinato ai modelli «large» (S60, S80 e V70 e poi CX70 e XC90), adesso è arrivata la nuo[illegible] versione, [illegible] potenziata (ma non per la S80, che nel [illegible] sarà rinnovata e - si dice - monterà [illegible] innovativo 6 cilindri, [illegible]mpre Diesel, in corso di sviluppo a Göteborg).

La seconda generazione del 2.4 litri si propone in tre varianti, accoppiate a cambi manuali o automatici a sei rapporti (quest'ultimo sarà disponibile da ottobre e costerà 2.000 euro). In primo piano il D5 «stout court», cioè l'evoluzione più pimpante, con 185 Cv e una coppia di 400 Nm (contro 163 e 340), poi il 2.4D con 163 Cv e 340 Nm (130 e 280) e, infine, il D con 126 Cv e 300 Nm (116 e 280). Si crea così una piccola rivoluzione nella gamma «large», le cui vendite sono formate per l'85-90% dalle versioni a gasolio.

«Le migliorie che abbiamo apportato - dicono in Volvo - sono così tante che questo finisce per essere davvero un nuovo motore». Una scelta indispensabile perchè i [illegible]no in cavalli, prestazioni e difesa ambientale, e bisogna tenere il passo dalla concorrenza. Il D5 ci riesce ottimamente sotto tutti i punti di vista. Gli incrementi nella potenza e nella coppia massima (22 Cv e 60 Nm) si fanno sentire: un comportamento fluido, grande elasticità sin dai bassissimi regimi e uno sprint eccellente: la S60 diventa quasi una «sportiva», la V70 è piena di brio e la XC90 soddisferà anche il cliente più esigente.

Le novità tecniche riguardano, fra l'altro, gli iniettori (il numero dei fori è aumentato), le turbine a geometria variabile (diametro maggiore, gestione totalmente elettronica), le palette (ridisegnate), i condotti di aspirazione e scarico. Particolare [illegible] per l'aspetto inquinamento: potenziato il sistema di ricircolo dei gas (Egr), rivisto l'impianto catalitico, introdotto [illegible] serie il filtro antiparticolato, che si «rigenera» da solo bruciando le particelle: non sono richiesti additivi e una specifica manutenzione. Ovviamente il motore rientra nei parametri Euro 4.

L'importanza strategica della nuova [illegible] emerge dalle cifre. Da metà 2001 [illegible] scorso maggio [illegible] state consegnate [illegible] Italia oltre 35 mila Volvo a gasolio. Per il 2005 le previsioni di vendita relative alle S60, V70, CX70 e XC90 sfiorano quota 8.000, di cui la metà sarà formata dalle seconda generazione del [illegible] nelle sue varianti. Già in listino, la gamma «large», a seconda dei tipi di turbodiesel e degli allestimenti varia da 30.200 a 39.925 euro per la S60, da 38.900 a 48.075 per la V70, da 43.850 a 48.500 per la XC70 e da 47.650 a 63.200 per la XC90. Per gli ultimi due modelli è previsto solo il D5.

Il nuovo propulsore, lanciato in concomitanza con l'introduzione del servizio «Volvo on Call» per un aiuto telematico nelle situazioni di emergenza, contribuirà a rafforzare lo sviluppo della Volvo Italia. Per il 2005 a Bologna stimano di raggiungere le 21 mila vendite con una crescita del 6% sullo scorso anno.

LA SCHEDA TECNICA

Motore: il nuovo motore Volvo D5 è un turbodiesel a iniezione diretta interamente in alluminio; 5 cilindri di 2.4 litri, potenza 185 Cv e coppia massima 400 Nm. Altre due varianti offrono 163 Cv (in pratica è il precedente D5) e 126 Cv. I propulsori sono accoppiati a un cambio manuale a 6 rapporti e a una trasmissione automatica a gestione elettronica sempre a 6 velocità, che sarà in vendita dal prossimo ottobre.

La Jaguar XJ è disponibile in due allestimenti: Executive e Sovereign, quest'ultimo completo di ogni accessorio, navigatore incluso L'ammiraglia è lunga 5,090 metri (5,215 la versione a passo lungo) e fa i 225 km/h

ADOTTA ORA UN V6 DA 2.7 LITRI TWIN-TURBO SVILUPPATO DA FORD CON PSA

Un Diesel anche per l'ammiraglia

Svolta Jaguar: la XJ si «converte» alla propulsione di moda

Renzo Villaro
EVORA (Portogallo)

Senza sosta l'arrampicata del Diesel nel lusso. Ultimo riferimento, l'arrivo sul [illegible] (in Italia a novembre) dell'ammiraglia Jaguar XJ con il motore a gasolio V6 da 2.7 litri twin-turbo, brillante risultato della sinergia tra il gruppo francese PSA e l'americano Ford, cui oggi la [illegible]a inglese appartiene. [illegible] X Type, modello d'accesso del marchio, già aveva conquistato un più potente e brioso 2.2 litri da 155 Cv. Ora tocca alla XJ, che abbiamo provato su un suggestivo itinerario intorno alla città di Evora, dichiarata dall'Unesco «patrimonio dell'umanità».

Guidare una Jaguar è sempre piacevole. Quando poi si tratta di una XJ il piacere diventa totale. Ci si sente veri signori, accomodati in un salotto tutta pelle e radica di lussuosa sobrietà, in assoluto relax, anche se la guida è brillante. La vettura scivola via con traiettorie perfette, frenata sicura, ripresa pronta, il tutto reso ancora più rilassante da un cambio esclusivamente automatico a 6 marce, molto preciso e docile.

Secondo i tecnici della Casa di Coventry, questa XJ 2005 è la più avanzata in tecnologia di tutte le Jaguar. La struttura monoscocca [illegible] in alluminio leggero, come pure il [illegible] che pesa soltanto [illegible] chili. Questo permette accelerazioni più pronte, minori spazi d'arresto e un considerevole risparmio di carburante. Non ha dubbi Enrico Romano, alla [illegible] prima presentazione come presidente e amministratore delegato di Jaguar Italia: «La gamma XJ, ulteriormente migliorata, si pone al vertice delle berline premium». Anche se un motore Diesel su una vettura di tanta storia i fondatori Bill Lyons e Wi[illegible] Heynes non l'avrebbero mai approvato. I tempi però sono cambiati. La concor[illegible] fra le grandi ammiraglie è altissima, con i tedeschi che fanno da padroni, i motori a gasolio hanno raggiunto tecnologie sofisticate [illegible]stazioni pari, se [illegible] superiori, ai benzina. Non stupisce la «capitolazione».

Gli interventi sulla XJ hanno consentito di ridurre dal [illegible] rumori e vibrazioni all'interno dell'abitacolo, grazie ad un siste[illegible] fonoassorbente integrato, vetri stratificati anch'essi fonoassorbenti e supporti del motore [illegible] trollati elettronicamente. Rispetto dell'ambiente, con classificazione ovviamente Euro 4. Due [illegible] allestimenti, Executive e Sovereign, quest'ultima completa di ogni accessorio, navigatore incluso. Elevata la sicurezza attiva e passiva. «La XJ - conclude Romano - [illegible] [illegible] di tutte le nostre esperienze».

Nel segmento premium, dal 2000 al 2004 le vendite con motori Diesel sono cresciute in Europa dal 34% al 52% (+50%), ma nella categoria più elevata, in cui l'ammiraglia Jaguar si pone, sono passate dal 28% al 48% (+72%). In Italia [illegible] di più: rispettivamente, dal 10% al 90% e dal 33% al 67%. [illegible] nostro Paese, [illegible] mercato mondiale per Jaguar dopo Usa e Regno Unito, la previsione di vendita per la XJ Diesel è di 350-400 unità nel 2005 (550 con i benzina), mentre nel 2005 le consegne complessive dovrebbero arrivare a 5.500-5.700 unità e 22.000-23.000 in Europa.

LA SCHEDA TECNICA

Motore: Diesel 2.7 V6 da 2.722 cc, potenza 152 kW (207 Cv), coppia massima 435 Nm a 1.900 giri, accelerazione da 0 a 100 km/h in 8,2 secondi, velocità massima di 225 km/h; consumo medio di 8,1 litri di gasolio per 100 km. Lunghezza vettura passo normale: 5,090 metri; passo lungo 5,215 metri.
Prezzi: 67.750 euro per la Executive; 73.900 per la Sovereign, chiavi in mano.

La manifestazione che si è svolta nel santuario mariano alla fine di giugno, ha aperto il Biellese al turismo mondiale

«Borsa di Oropa, idea vincente»

Atl soddisfatta per i risultati dell'iniziativa

I numeri possiedono una loro eloquenza e talvolta possono sostituire con efficacia le parole. Ad esempio se riferiti alla Borsa dei percorsi devozionali e culturali «L'anima dei luoghi, l'anima nei luoghi», che si è svolta ad Oropa dal 23 al 26 giugno scorso: 160 tour operator italiani e 43 buyer provenienti da 19 Paese stranieri, espositori e 4000 presenze.

L'idea della Borsa che ha aperto il Biellese al turismo mondiale è dell'Atl il presidente Giuliano Manoli commenta: «Con sincerità voglio esprimere i miei ringraziamenti allo staff che si è impegnato al meglio su uno dei progetti portati avanti con la Regione per il bene del nostro territorio».

Scende nei dettagli il direttore Stefano Mosca: «Sottolineo l'impegno della dottoressa Milena Ortalda che si è occupata degli aspetti organizzativi e per quanto riguarda l'idea di una Borsa del turismo religioso è nata nel 2003 quando il Sacro monte di Oropa è diventato patrimonio dell'umanità iniziativa Unesco. Il costo della Borsa è stato 150.000 euro ma si è trattato un ottimo investi- Regione, della Provincia, della Città di Biella e della Camera di Commercio cui si sono affiancati come sponsor importanti la Fondazione Cassa di Risparmio e la Lauretana Spa».

Aggiunge Mosca: «Sono stati quindi due anni di lavoro impegnativo. Ci siamo messi in contatto i tour operator interessati all'argomento religioso ma anche con gli operatori di itinerari culturali. Il messaggio è stato da subito questo: interpretare i Sacri monti del Piemonte e della Lombardia come luoghi di fede, di interesse storico, culturale e naturalistico. La scelta di Oropa per il debutto si deve certo alla posizione baricentrica rispetto agli altri Sacri Monti, ma anche per le valenza in termini di ospitalità e per le strutture congressuali che possiede».

Altro importante risultato è il fatto che il santuario di sarà la sede della Borsa anche per la prossime edizioni (cadenza biennale). Dice al proposito il direttore: «L'ultimo giorno il dirigente regionale Di Biagi ha confermato che ospiteremo la Borsa 2007: è un di grande fiducia già lavoro. D'altro canto è salita ad Oropa anche Maria Chiara Ronchi, direttrice della "Borsa delle cento città d'arte" che si tiene ogni maggio a Ferrara che prossimo anno festeggerà decennale; ebbene, l'ospite si convinta che una sinergia tra noi è solo auspicabile ma fattibile. Così nel maggio prossimo all'interno della Borsa Ferrara inizierà promozione p quella oropense del 2007».

Attualmente l'Atl sta esaminando schede di valutazione consegnate a tutti gli operatori intervenuti ed il risultato è positivo. Stefano Mosca: «I buyer hanno scoperto luoghi del Piemonte poco conosciuti che molto interessati e tra di questi ovviamente Oropa, che li ha favorevolmente colpiti per la sua imponenza e fruibilità. Anche gli operatori delle offerte sono soddisfatti per il livello buyer e per il concreto interesse dimostrato ai prodotti turistici offerti. Quindi guardiamo con estrema fiducia futuro, certi non essere delusi».

D'altro l'assessore regionale al Turismo Giuliana Manica ha tato: «Il Santuario ed il Sacro Monte di Oropa ed il Biellese con questa prima edizione della Borsa si candidati a diventare un fondamentale punto di riferimento per gli operatori nazionali ed internazionali del turismo religioso e non solo. Credo infatti che non sia troppo ambizioso pensare di rivolgersi a qualsiasi tipologia di turista proponendo un'offerta varia, attraverso pacchetti che sappiano legare i Sacri Monti ed i siti devozionali al resto del territorio».

Recita un proverbio «Il buon giorno si vede dal mattino» la Borsa dei percorsi devozionali e culturali «L'anima dei luoghi, l'anima nei luoghi» ha rappresentato mente mattino.

Valle Scrivia

STAMATTINA A SEZZADIO

Agricoltori contro le cavallette

■ L'assessorato provinciale all'Agricoltura si mobilita per combattere le cavallette. Oggi, alle 10, a Sezzadio, è in programma un incontro tecnico divulgativo per la lotta alle infestazioni provocate dalle cavallette, tornate a milioni a invadere le campagne. Nell'incontro, sarà fatto il punto sulla situazione e valutata la possibilità di formare un gruppo di lavoro e d'intervento nei comuni interessati al fenomeno. [g. lo.]

SERRAVALLE SCRIVIA

Muore sul lavoro travolto dall'azienda

■ Giancarlo Sericano, anni, Serravalle, amministratore della omonima ditta, è stato assolto (8 mesi chiesti dal pm) dall'accusa di omicidio colposo per la morte del dipendente Vittorio Paveto, fresatore di 52 anni, Gavi, che, il 5 giugno 2001, mentre lavorava vicino un tornio, fu colpito capo da un pezzo di ferro. I familiari della vittima erano parte civile con Roberto Cavallone. [e. c.]

PRIMI CASI DI ABBANDONO DI ANIMALI NEL NOVESE

Un bell'esemplare di husky

Legano un husky al cassonetto

■ Primi casi di abbandono di animali in vista del clima vacanziero. L'altro giorno un cane husky, di circa mesi, è trovato legato ad un cassonetto della spazzatura, prima consegnato agli addetti del canile novese. Sulla porta del canile è stato anche lasciato un cane meticcio. Ora entrambi attendono di essere adottati. [g. fo.]

GAZEBO IN VIA EMILIA NORD

Shopping e musica a Tortona

■ Shopping sotto le stelle, stasera, a Tortona. I negozi resteranno aperti anche per i prossimi due giovedì, sempre con musica dal vivo e tante iniziative collaterali. Il centro storico si vivacizzerà con la musica rigorosamente «live» in vari punti del centro storico. Ci sarà un gazebo con panini e bevande in Via Emilia Nord. L'iniziativa è dell'Unione Commercianti in collaborazione con il Comune. [m. t. m.]

L'INCHIESTA A TUTELA DEL GAVI. NEI GUAI UN MEDIATORE E DUE CAMIONISTI

«Aggirarono la docg»

Rinviati a giudizio in tre

GAVI

«Aggirarono la docg»: con questa accusa (due le ipotesi di falso), il pm Michele , con citazione diretta, ha rinviato a giudizio tre persone fissando il processo all'udienza del 18 ottobre. Sono: Felice Sommo e Davide Scalzo, 58 e 34 anni, Silvano D'Orba (Valle e via Villa) e Giovanni Battista Parodi, di 65, Parodi Ligure (vive però a Genova), mediatore il primo, autotrasportatori gli altri. difesi da Roberto Cavallone. L'inchiesta, che vuole essere pilota, intende salvaguardare i vini a denominazione d'origine controllata e garantita, secondo quanto si prefigge il Servizio antisofisticazioni della Provincia.

L'accusa: aver contraffatto e alterato i documenti di accompagnamento di partite di uve Cortese con le quale il doveva produrre vino Gavi docg, così da farle apparire provenienti da vigneti iscritti nell'albo della Camera di Commercio. In realtà lo erano solo in parte. Infatti il catasto dei vigneti stabilisce che per ottenere quel riconoscimento la produzione annua non deve essere più al di sopra né al disotto dei venti per cento rispetto alla resa media del terreno. Per il Gavi massimale è di 85 quintali per ettaro (la produzione globale di quello docg è di circa 8 milioni di bottiglie l'anno). L'annata è stata molto abbondante, il raccolto aveva superato i limiti e pertanto, sostiene l'accusa, dimostrare che una parte uve proveniva da altro terreno. Come? Alterando i documenti di accompagnamento delle uve.

L'irregolarità è stata scoperta il 29 settembre durante controllo: a San Cristoforo il servizio antisofisticazioni della Provincia ha intercettato automezzo carico d'uva che viaggiava con documenti non regolari. Gli imputati, che negano, hanno fatto ricorso al Tar (ancora non si è pronunciato) contestando l'operato del Servizio che si sarebbe basato su stima di produzione errata. [e. c.]

Vigneti del Gavi, bianco con la docg

La Val Borbera «isola» Cabella

CABELLA

Cabella è sempre più isolata nell'ambito della Comunità Montana Alta Val Borbera e della indicata sindaco, Manlio Garibaldi, marito alla scelta di fare insediare sui crinali dei monti impianti eolici per la produzione di energia elettrica.

Tutti gli altri Comuni della valle sono infatti schierati contro questo progetto. Di qui crisi sia all'interno della Comunità montana sia nella maggioranza Cabella, il cui consiglio comunale si espresso con favore, 3 contrari e 3 astenuti. Cabella ha deciso di proseguire da sola, andando il parere degli altri Comuni.

Le prime conseguenze sono le dimissioni di Daniele Tambutto dalla di vicepresidente della Comunità di Robetta Daglio, capogruppo di uno dei due schieramenti all'interno dell'ente montano. Saranno sostituiti da Tonino Pratolongo, sindaco di Grondona, e Saporito, attuale assessore di Borghetto, in predicato per assumere la delega dei Trasporti (di cui era titolare Tambutto) oppure Personale.

Inoltre nei giorni scorsi la conferenza dei sindaci della Val Borbera ha sfiduciato Cristina Novelli, in quota a Cabella, mesi passati indicata rappresentante della Comunità al Consorzio dei Servizi alla Persona. La Novelli potrebbe essere sostituita Csp, di è vicepresidente. Al suo posto si fa il nome di Fausto Asborno, sindaco Carrega.

Insomma su Cabella si tempesta problemi, ultimo quello creato dagli abitanti della frazione Rosano, costituitisi in comitato spontaneo l'energia eolica in Val Borbera. [g. fo.]

IL GESTORE DELLA DISCARICA: «NON C'ENTRIAMO». SITO WEB PER INFORMARE

Tortona, rispunta l'incubo miasmi

Nella zona Nord abitanti ancora esasperati, fioccano le proteste

TORTONA

Da un paio giorni i miasmi avvertiti nella zona Nord città sono tornati a farsi sentire, intensi e sgradevoli, soprattutto sera e di notte. Fioccano le proteste: impossibile tenere le finestre aperte e questa circostanza, a causa del caldo, aumenta il disagio degli abitanti.

Anche le forze dell'ordine sono state allertate dai cittadini esasperati chiedono che vengano presi provvedimenti urgenti e in grado di risolvere definitivamente il problema che troppo spesso si ripropone. «I avvertiti dai tortonesi non sono prodotti dagli impianti della società responsabile della discarica - dice Alessandro Scacchieri, il presidente della Srt, la società pubblica per il recupero e il trattamento dei rifiuti -. I risultati analisi compiute ricondotto ad altre cause la provenienza dei miasmi. Per quanto riguarda discarica, tradizionali modalità gestione mai suscitato questi problemi. Ribadiamo la disponibilità alla collaborazione con istituzioni locali per tutte informazioni, i sopralluoghi gli esami ritenuti necessari».

Per più trasparente la propria attività, la Società di smaltimento rifiuti ha aperto un web: www.srtspa.it, dove particolare attenzione è riservata rapporto con i cittadini, imprese e comuni. Uno spazio importante è previsto per le news e per contatti con gli utenti che, attraverso un modulo, possono chiedere informazioni proporre suggerimenti. [m. t. m.]

VHO, DOMANI A FAVORE DEL PICCOLO COTTOLENGO

Maxiconcerto per gli Orionini

VHO

È tutto pronto a Vho, per ospitare la serata musicale benefica in favore del Piccolo Cottolengo di Don Orione e in ricordo di Don Caroli, con la partecipazione di artisti amici dell'Opera Orionina quali Viola Valentino, Donatello, Renato dei Profeti, Maurizio Arcieri, Regina ed Elisabetta Viviani, che presenterà la serata: è il quinto Memorial Don Caroli, in programma domani alle 21,30, organizzato dal Comitato Don Caroli il patrocinio di Regione, Provincia e Comune di Tortona. Alla manifestazione, che è il primo appuntamento del «Circuito della Bontà 2005», saranno presenti anche Suor Teresa Vila, madre superiora dell'Opera Orionina, e Clemente Perlo, decano degli Orionini. Il Circuito della Bontà consiste in una serie di eventi musicali e di intrattenimento previsti nell'estate 2005 con lo scopo di raccogliere fondi a sostegno dell'Opera Orionina.

Viola Valentino ha contribuito fin dall'inizio realizzazione del primo Memorial Caroli nel e alla successiva creazione del Comitato: a lei è stato assegnato il Premio della Bontà 2005 che sarà consegnato domani sera durante la manifestazione. «Sarà una serata tra amici - dice la cantante - per aiutare i bimbi del Piccolo Cottolengo. Non manco mai dove c'è da portare un aiuto. Da otto anni ho in adozione bimbi del Burkina Faso, contribuisco a loro sostentamento e agli studi: vorrei poterli incontrare un giorno». L'ultimo lavoro di Viola Valentino s'intitola «Made in Virginia» (Virginia è il suo vero nome) ed è un album antologico che raccoglie 25 anni di successi: 30 brani, 2 video, 3 inediti e un libretto fotografico di 8 pagine. Uno degli inediti lo canterà al pubblico di Vho: s'intitola «Dea» e parla di un angelo che scende sulla terra per aiutare i più deboli. Viola Valentino ha scritto il testo, Gennaro Cosimo Parlato le musiche.

Viola Valentino al Piccolo Cottolengo

Soddisfatta Suor Teresa Vila: «Siamo sempre molto contenti - dice - quando si organizzano queste manifestazioni, che ci hanno permesso di realizzare opere nella nostra struttura a beneficio dei nostri bambini, oggi 44. Dobbiamo ancora completare il piano terra e il 2° piano: ogni aiuto è sempre gradito». [m. t. m.]

Obiettivo dell'associazione è quello di avvicinare turisti a un'area dalle grandi potenzialità

«Vetrina» a Gavi per gli 11 Comuni dell'Oltregiogo

Aperta dal venerdì alla domenica, promuoverà le tipicità del territorio

GAVI

L'associazione «Oltregiogo» rappresenta undici Comuni: Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro, Francavilla Bisio, Lerma, Montaldeo, Mornese, Parodi Ligure, San Cristoforo, Tassarolo e Voltaggio. E' costituita nel settembre 2000, con la finalità di realizzare programmi promozionali per il territorio, con particolare riferimento alla promozione dei prodotti e delle attività locali.

In pochi anni, con la presidenza di Dino Angelini, ha attivato alcune iniziative importanti: l'ultima in ordine di tempo è l'apertura della «vetrina» a Gavi. E' un'idea resa possibile a seguito della partecipazione al «Progetto Isacco 2004» della Fondazione Crt che, di fronte ad una proposta particolarmente innovativa, ha finanziato con 31 mila euro.

Per la prima «vetrina», è stata scelta la zona di Gavi di fronte alla chiesa, che offre la opportunità concreta a produttori, artigiani, commercianti, ristoratori, agriturismi, maneggi di presentare i propri prodotti o i propri servizi. Naturalmente, accanto ai prodotti ed ai servizi, vengono promosse anche tutte le iniziative delle Pro loco e delle Associazioni culturali e turistiche che si tengono durante l'anno negli 11 Comuni.

La nuova struttura è composta da una serie di vetrinette posizionate all'interno del locale: in ognuna è promosso uno specifico prodotto, una «chicca» che il territorio offre. Il negozio è visitabile venerdì, sabato e domenica, ma nel mese di agosto sarà aperto anche al giovedì sera, in occasione della rassegna «Gavi sotto le stelle». Ci sarà una standista che accoglierà i visitatori, consegnerà il materiale pubblicitario e, soprattutto, darà indicazioni su cosa visitare, cosa acquistare, dove poter trascorrere il weekend e quali servizi trovare negli undici Comuni.

Il presidente Angelini spiega nel dettaglio cosa la «vetrina» può offrire: «I ristoranti produrranno i menù caratteristici e i visitatori usufruiranno di particolari sconti. Prezzi speciali anche negli agriturismi dove, in base alle offerte che sono a disposizione, sarà possibile prenotare per la ristorazione e per il pernottamento. Verranno date le indicazioni per i produttori di vino, con l'indicazione delle qualità che hanno a disposizione. Analoghi suggerimenti verranno dati per gli altri prodotti tipici della zona dell'Oltregiogo: miele, formaggio, dolci, castagne, ortaggi, con la precisazione delle località dove sono reperibili.

Un'altra idea di Angelini è quella della «casa vacanze». Va tenuto presente che nei vari paesi dell'Oltregiogo vi è una media del 60% di abitazioni sfitte. Perciò l'Associazione si è posta l'obiettivo di raccogliere i dati degli alloggi che i proprietari intenderebbero adibire al servizio di «casa vacanza», ovviando al problema della mancanza di ricettività alberghiera. Ma, purtroppo, per il momento l'iniziativa fatica a decollare, perché mentre ci sono molte richieste dei visitatori, c'è una totale assenza di offerta da parte dei proprietari della casa.

«Pensiamo che questo sia dovuto al fatto che si è partiti solo a metà giugno - precisa il presidente -. Speriamo che nei prossimi mesi ci sia disponibilità dei proprietari ad affittare. Questo potrebbe essere un volano importante per l'economia dei nostri paesi. Anche gli artigiani vengono tenuti in dovuta considerazione e nella «vetrina» il visitatore avrà la possibilità di degustare le loro attività, visitare i laboratori ed eventualmente fare acquisti.

L'associazione «Oltregiogo», sempre con lo scopo della promozione dei prodotti, prevede una serie di iniziative in «Corte Zerbo», a Gavi, a partire dal 10 luglio alle 17, con la degustazione guidata dei prodotti tipici abbinati al vino, con i tecnici dell'Onav. Il 24 luglio, alle 10, sarà la volta della Raschera e del riso abbinata al Piemonte Docg e al «Cortese Alto Monferrato». Il 18 settembre fiera delle Pro loco, mentre la giornata del 30 ottobre sarà dedicata alla castagna. Intanto viene ipotizzata un'altra idea, quella di piccoli tour turistici organizzati in pullman, per mettere in condizione di visitare al meglio la vastissima e assai suggestiva zona dell'Oltregiogo.

foto grande una veduta di Gavi. Sopra il presidente della Provincia Paolo Filippi all'inaugurazione della «vetrina» e il presidente di Oltregiogo Dino Angelini Qui il castello di Casaleggio

Eventi 2005 - Luglio

GUSTA RESPIRA VIVI LA NATURA
COMUNI E LOCALITA' OLTREGIOGO DELL'OLTREGIOGO

8 Luglio - ore 21,00
MONTALDEO
DUO PIANOFORTE CLARINETTO BASSO
Corte del Castello.

9-10 Luglio - SAN CRISTOFORO
ANLOT FOCI A MAN
Tradizionale festa enogastronomica per assaggiare gli agnolotti fatti a mano innaffiati da ottimi vini: Dolcetto di Ovada, Gavi, Barbera e Monferrato.
Trattenimenti danzanti.
Cena al coperto, ampio parcheggio.

10 Luglio - CARROSIO
Commedia dialettale "Trei pagiassi e 'na cassoula".
Teatro dialettale stabile della regione ligure.

15-16 Luglio - BOSIO
KOMPLIKAZIONE
Festival di Musica e Vino org. Komplikazione Group.

15-17 Luglio - LERMA
TORNEO INTERNAZIONALE DI PALLAVOLO. Trofeo Mobili Marchelli, nel parco sportivo Piscine Comunali: Info Piscine 0143.877292.

16-17 Luglio - CASALEGGIO BOIRO
Festa Patronale Madonna del Carmine.

16 Luglio - ore 17,00
CASALEGGIO BOIRO
Verdi Note - Trio pianoforte, clarinetto, cantante solista presso Chiesetta del Castello.

17 Luglio - VOLTAGGIO
FIERA DI VOLTAGGIO
Artigianato, prodotti tipici, animazione.

22-23-24 Luglio - FRANCAVILLA BISIO
SAGRA DEL RAVIOLO
Tre serate (con intrattenimenti danzanti) all'insegna di specialità locali gastronomiche ed enologiche. Il protagonista della Sagra resta, indiscutibilmente, il mitico Raviolo.

23 Luglio - 6 agosto
SAN CRISTOFORO
Torneo di Calcio in notturna a 7 giocatori.

24 Luglio - CASALEGGIO BOIRO
Gara Podistica.

24 Luglio - BOSIO
Fiera del Bestiame - Fraz. Capanne di Marcarolo.

25-26 Luglio - TASSAROLO
TORNEO TRIBOLMAN
Torneo di sport: Calcetto - Pallavolo - Basket.

29-30-31 Luglio - BOSIO
Sagra della Lasagna (organizzata dalla Pro Loco e Croce Verde).

31 Luglio
CASALEGGIO BOIRO
Festa Campagnola.

FONDAZIONE CRT ISAC Co

L'Associazione Oltregioco
è lieta di invitarVi alla manifestazione
che si terrà a GAVI presso la Corte Zerbo:

DOMENICA 10 LUGLIO 2005
ore 17,00
Degustazione dei prodotti tipici
dell'Oltregiogo e abbinamento ai Vini

L'Iniziativa consiste nel far Degustare
in modo "organizzato" (tramite la turnazione)
a gruppi di persone i nostri Prodotti
abbinati ai nostri Vini, consigliati e descritti
dal Presidente dell'O.N.A.V. Dott. Marinello

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE OLTREGIOGO
Angelini Dino

Monferrato

IN UN [illegible] PIAZZA BERNOTTI

Tentato furto a Mondo la [illegible] resiste

Tentato furto nella sede di Mondo, società consortile di promozione turistica del Monferrato, al primo piano di un palazzo storico, in piazza Bernotti. Ignoti, dopo [illegible] nell'edificio, hanno raggiunto il primo piano e hanno cercato di forzare la porta d'ingresso, ma la serratura ha resistito e i ladri hanno desistito dal loro proposito. Ad accorgersi del tentato furto è stata la segretaria di Mondo che ha sporto denuncia ai carabinieri. [r. sa.]

[illegible] APRONO LA CASSAFORTE

Presa d'assalto di notte la Posta di Tagliolo

Furto all'ufficio postale di Tagliolo, l'altra notte. L'ufficio preso di mira è al piano terreno del palazzo comunale ed è confinante con il salone utilizzato per le riunioni pubbliche. Entrati nel salone, i ladri non hanno avuto difficoltà a bucare il tramezzo in mattoni; una volta dentro l'ufficio, hanno potuto agire indisturbati. Hanno usato la fiamma ossidrica per aprire la cassaforte e si sono impossessati di 5.000 euro. [r. bo.]

[illegible] PATTEGGIANO

Su auto fermata al casello grosso carico di cosmetici

Due giovani romeni, clandestini, senza fissa dimora, hanno patteggiato ieri al tribunale di Alessandria 6 mesi ciascuno per furto aggravato (erano difesi da Fabio Bellora e Alexia Cellerino). Dopo aver rubato uno stratagemma cosmetici per euro al Bennet di Belforte, appena giunti al vicino casello stati fermati per normale controllo da una pattuglia della Polstrada che ha scoperto sulla loro auto tutta quella refurtiva. [e. d.]

AL BENNET DI VILLANOVA

Borsa «schermata» bottino per 500 euro

Hanno infilato in borsa «schermata» cartucce di ricarica del computer, pile e batterie, per un 500 euro e sono riuscite a eludere il controllo antitaccheggio della Bennet di Villanova Monferrato, ma sono state individuate personale. Una è fuggita, l'altra, Maria Frion, 41 anni, polacca, è stata arrestata dai carabinieri di Balzola. Processo direttissimo stamane, perché ieri è stato impossibile trovare un interprete (l'unico rintracciato, appena vista la donna, ha fatto dietro front e se n'è andato). [r. al.]

DUE ESEMPLARI TROVATI A TRINO, SUBITO INIZIATO IL MONITORAGGIO DELL'AREA

Riappaiono le zanzare c'è anche quella «tigre»

Franca Nebbia

CASALE

Due zanzare tigre sono state catturate dai tecnici che conducono la lotta integrata alle zanzare, con capofila Casale, accanto all'azienda Tyre di Trino, in un'area verde accanto a un deposito di pneumatici. Un monitoraggio è tato avviato soprattutto nelle aree urbane, prediletta da questa specie, la cui caratteristica, per fortuna, è quella di essere poco mobile.

Non è il primo caso, nel ne furono trovate larve anche a Casale, ma l'immediato trattamento fece si che non si propagassero. «Contrariamente a quanto appare sui mezzi di informazione - dicono i tecnici - la zanzara tigre è presente in Piemonte e in fase di espansione. Ai primi nuclei di infestazione a S. Mauro Torinese e Acqui, a metà Anni '90, si sono aggiunti quelli in altre città fino a raggiungere lo scorso 14 comuni. E' una specie difficile da debellare, quando si insedia in un territorio, a meno di trattarla nelle fasi iniziali, cosa che è stata portata avanti con successo in alcuni comuni, tra cui Casale».

Per il monitoraggio di questa specie usano ovitrappole, piccoli vasi di plastica contenenti stecchetta di masonite, su cui le femmine depongono le uova, perché mimano i cavi degli alberi della foresta pluviale dove questa specie vive preferibilmente e dove è vaicolo di gravi malattie.

Per quanto riguarda le zanzare «mostrane», la specie Caspius mentre fino alla terza settimana di giugno è rimasta sotto la media degli altri anni, dopo questo periodo i livelli di catture medie per notte sono 285, inferiori solo al 2003. Per il genere Culex invece la media delle catture è inferiore a quella degli altri anni. Da prove condotte sul campo i tecnici sono ormai in grado di dire che «con una temperatura minima notturna di 10° si è in grado di abbattare il delle zanzare che arriverebbero a Casale da una di di 10 chilometri; a 15° il 67%; a 20° appena il 30%. Questo dimostra che più si allarga la fascia di protezione dell'area trattata, più si ha garanzia che le zanzare non riescano a raggiungerla».

La stagione sono stati trattati circa 71 mila ettari di risaie, circa 937 ettari al giorno, contro i 37 mile trattati nel 2004. Sono stati anche attuati interventi su rurali infestati e sono iniziati i trattamenti sulle combinature urbane.

La guerra continua. Da inizio stagione sono stati trattati circa 71 mila ettari di risaie

SINDACATI ISTITUZIONI DOPO L'AMMISSIONE ALL'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

Tutti d'accordo su Iar

«Crediamo nella ripresa dell'azienda»

Silvana

CASALE MONFERRATO

«Accogliamo con ottimismo l'ammissione della Iar all'amministrazione controllata. Ciò non significa che siamo sprovveduti: abbiamo consapevolezza che ci sono ancora molte difficoltà, ma l'approvazione ci fa pensare al futuro. Se così non fosse stato, sarebbe finita il 6 luglio». Il sindacalista Tonio Anselmo parla a nome anche dei colleghi - Cgil Cisl e Uil: sempre uniti, fin dall'inizio di questa battaglia che Anselmo sente un po' come propria «perché in quella fabbrica ci ho lavorato 12 anni, quella gente la conosco».

Esprime fiducia nella ripresa «e in questa nuova dirigenza, moderna, che ha dimostrato capacità gestionale presentando un piano industriale credibile». Ora si tratta di far combaciare tutti i tasselli, ma - avverte - siamo pronti tutti, i lavoratori per primi, a fare sacrifici, purché la Iar si salvi e possa, un giorno, camminare con le proprie gambe». E il primo, immediato, sacrificio dei lavoratori, oltre al fatto che in questo momento c'è da lavorare sodo per le commesse da soddisfare, è che dovranno rinunciare alla quattordicesima piena, perché la procedura di amministrazione controllata l'ha bloccata temporaneamente, insieme al Tfr (lo stipendio, invece, viene pagato regolarmente).

I sindacati sono pronti a partecipare, la prossima settimana, a un nuovo incontro al ministero delle Attività produttive, insieme ad azienda e istituzioni pubbliche che si sono impegnate, a ogni livello, per la salvaguardia di Iar riconoscendo il suo impatto economico e sociale molto forte su tutto il territorio (e non soltanto nel Comune di Ticineto e Occimiano dove ha le sedi). Così, il sindaco di Casale Paolo Mascarino che, insieme all'assessore Gianni Crisafulli, ha seguito passo passo la vicenda, ribadisce il sostegno costante all'azienda e il confronto puntuale con la dirigenza. Abbiamo già avuto modo di conoscere il piano industriale: buona, ad esempio, l'idea di fare una produzione propria, marchio Iar Sittal e non di altre case». Anche il presidente della Provincia Paolo Filippi conferma fiducia: «Se l'amministratore delegato ci crede, ci crediamo anche noi e lo sosteniamo, attraverso iniziative concrete e una fitta attività di mediazione e pressione in cui già si è speso molto l'assessore Domenico Priora.

Non manca certo scetticismo anche perché, spesso, l'amministrazione controllata è stata considerata l'anticamera del fallimento. Ma alcuni osservatori esperti oggi giudicano diversamente, soprattutto con le nuova possibilità introdotte dal decreto per la competitività: un'azienda ha i mezzi per ricominciare, si deve far di tutto per salvarla. Si stanno studiando anche i modi per attingere ai finanziamenti di Sviluppo Italia.

E per gli osservatori magari meno esperti, ma che non hanno mai perso di vista Iar in questi mesi, c'è anche un altro elemento di valutazione: la compattezza e la coralità sempre dimostrate. Il manager Evasio Novarese e il suo staff, lavoratori, sindacati, istituzioni uniti. Non una lotta contro, ma una battaglia insieme.

Evasio Novarese, amministratore delegato

OGGI PROCESSO PER IL DELITTO VICINO AL TRIBUNALE

Uccise la ex moglie Rischia trent'anni

CASALE MONFERRATO

Omicidio volontario, aggravato da premeditazione e stretto rapporto di parentela. Letto così, nudo e crudo, equivale a una condanna all'ergastolo.

Parte da qui il processo a Paolo Castellaro, l'imprenditore di Ticineto di 57 anni che, il 25 novembre, uccise la moglie Elena Imarisio, di 36, da cui era separato, sparandole vicino al Tribunale. Avevano un appuntamento: lì attendeva il giudice, per definire questioni legate alla separazione e all'affidamento del figlio che per era diventata un'ossessione. L'ossessione di strapparlo alla madre, la sua ex moglie. E su questa ossessione che gli avvocati Germano Carpenedo e Roberto Scheda traccieranno la linea di difesa cercando di inserire, nel quadro iniziale, elementi attenuanti della pena.

Castellaro ci sarà, stamane dalle 9 e 30, davanti al giudice Laura Ciocca e al pm Federica Mariucci. Sarà presente anche l'avv. Stefano Bagnara, che tutela i familiari di Elena Imarisio, parte civile.

Il rito trasformare l'ergastolo nella pena a 30 anni. Se, però, aggravanti e attenuanti dovessero essere ritenute

Paolo Castellaro a processo per uxoricidio

equivalenti, si eliderebbero e si partirebbe non dall'ergastolo, ma dalla pena base per l'omicidio che è 21 anni: a questa si applica lo sconto di un terzo consentito dal rito abbreviato (e si a 14 anni). C'è un'altra possibilità: che, partendo dai 21 anni, possa venire riconosciuta la seminfermità mentale (anche se il perito d'ufficio ha dichiarato Castellaro in grado di intendere e di volere); in questo caso, quella misura verrebbe ancora ridotta e successivamente si scalerebbe il terzo dovuto al rito.

Parleranno pubblico ministero, parte civile e difensori. Se non saranno chieste repliche, oggi potrebbe già esserci il verdetto. [a. m.]

A MIOGLIOLA DI PARETO

Parla con il vicino e muore d'infarto

Stroncato da un attacco cardiaco parla il vicino di Il fatto si è verificato in località sparse in frazione Miogliola di Pareto ai confini con la provincia di Savona. La si chiama Walter Caviglia di 45 anni, abitante in località Soprane a Miogliola. L'uomo stava parlando tranquillamente con vicino a casa quando si è improvvisamente sentito male e si è accasciato al suolo. Il vicino dato immediatamente l'allarme e sul posto sono intervenuti con tempestività un'ambulanza del «118» e l'elicottero dei Vigili del Fuoco di Genova. Purtroppo, all'arrivo dei soccorritori per Walter Caviglia non vi è stato più nulla da fare. Si presume che a stroncare l'uomo sia stato infarto.

[g. l. f.]

RISPOSE AD ANNUNCIO PER CONFEZIONARE COLLANE. SOTT'ACCUSA DITTA DI LECCE

Denuncia truffa delle perline

Pensionato di Morano fa intervenire l'Arma

MORANO PO

Una truffa con ramificazioni a livello nazionale è stata scoperta carabinieri della stazione di Balzola che hanno denunciato una ditta di Lecce l'accusa di aver raggirato un se e probabilmente con stessa tecnica anche centinaia di italiani. L'indagine è partita quando pensionato di Morano, G.G., 60 anni, si è preso la briga di recarsi ai carabinieri per sporgere denuncia per una truffa di 50 euro, una cifra modica che probabilmente aveva permesso ai truffatori di farla franca in numerosi altri casi.

ha raccontato ai militari dell'Arma la sua disavventura che tempo fa stata portata alla ribalta televisiva anche da «Striscia la notizia». una rivista monferrino fatto un annuncio che proponeva lavoro a domicilio: cercavano volontari per la confezione manuale di braccialetti con perline. L'uomo il numero verde della ditta dichiarandosi disponibile per iniziare l'attività. La ditta aveva inviato anche del materiale informativo in cui illustrava come confezionare i braccialetti e poi con un secondo invio fatto avere, tramite corriere, il materiale per i primi braccialetti la richiesta di caparra di 50 euro, che sarebbe stata in parte restituita alla consegna di 300 pezzi confezionati. monanese si era subito messo al lavoro e aveva inviato ditta pugliese i primi pezzi, per verificare la qualità del confezionamento. L'azienda aveva però risposto che i braccialetti andavano bene, e alla richiesta del monferrino di fargli avere altro materiale aveva precisato che rapporti da considerarsi chiuso. Beffato e «alleggerito» di 50 euro il pensionato si era rivolto ai carabinieri che dopo un'accurata indagine hanno denunciato la ditta pugliese per truffa.

«Fate sempre la massima attenzione a queste proposte di lavoro, soprattutto quando vi chiedono subito dei soldi» raccomandano i carabinieri. [r. sa.]

MOMBELLO

Inganna e le prende i soldi

«Maria, sono la nuova responsabile dell'ufficio postale e devo controllare le banconote della pensione che hanno dei segni blu e non valide»: così una truffatrice circa 30-35 anni si è presentata a una pensionata in frazione Pozzengo di Mombello. La donna, dopo un attimo di incertezza, ha aperto la porta e ha fatto entrare la donna giunta a bordo di una moto con un . La pensionata ha due banconote nel portafoglio, ma la truffatrice ha insistito poter visionare il denaro che il marito aveva in Posta il giorno prima, e un barattolo in cantina. Presi i soldi, e anche il libretto dei risparmi, la falsa impiegata è fuggita in moto. Sul posto i carabinieri di Cerrina che hanno trattenuto il barattolo per cercare di risalire alla truffatrice tramite le impronte digitali. [r. sa.]

DOPO IL CROLLO DELLA SPALLETTA LA CARREGGIATA A SENSO UNICO ALTERNATO

Scalzato pilone del ponte di Terzo

Al via i sondaggi prima di iniziare i lavori di consolidamento

TERZO D'ACQUI

Si inizieti nei giorni scorsi sul ponte dell'ex statale 30 i sondaggi per verificare la consistenza dei piloni del ponte dal quale nei mesi scorsi si era verificato il crollo di parte di una spalletta. I sondaggi, come precisato dal presidente della Provincia, Paolo Filippi, e dai tecnici durante una recente riunione a Terzo, si sono resi necessari per verificare la consistenza dei materiali utilizzati per la costruzione.

Tutto questo anche perché al momento del passaggio delle competenze dall'Anas alla Provincia non sono stati più trovati i progetti della struttura che sarebbero stati molto utili per sincerarsi sul tipo di materiale utilizzato per i piloni. Oltre al distacco di parte della spalletta, il ponte, come affermato dai tecnici della Provincia, presenta un inizio di scalzamento del pilone centrale provocato dall'erosione delle acque del Bormida. I sondaggi utili per pianificare gli ti di consolidamento che inizio probabilità in autunno.

Intanto, a seguito del restringimento della carreggiata dovuto al crollo della spalletta il traffico si svolge a senso unico alternato. Nei giorni scorsi, un motociclista ha urtato contro le barriere di protezione e sono stati quindi aggiunti segnali stradali di pericolo. I maggiori problemi si riscontrano alla domenica pomeriggio, con il rientro dalla Liguria. [g. l. f.]

I tecnici della Provincia al lavoro sul ponte di Terzo d'Acqui

DELITTO DI MEDE: IERI L'AUTOPSIA L'INTERROGATORIO DEI DUE FRATELLI

Gli hanno sparato sei colpi di pistola

Secondo i carabinieri la vittima stava cercando di scappare

Claudio Bressani

MEDE LOMELLINA

Sono stati sei, e non quattro come si era ipotizzato in prima momento, i proiettili che hanno ferito a morte Rosario Loria, il pregiudicato di 57 anni di Candia ucciso domenica a Mede dal fidanzato della figlia. L'ha rivelato l'autopsia eseguita ieri mattina a Pavia. Un colpo ha raggiunto la vittima alla p posteriore spalla sinistra, gli altri cinque al torace. Questi ultimi sono stati sparati mentre l'uomo già seduto al posto di guida della sua Alfa 146 e, secondo i carabinieri, aveva ingranato la retromarcia nel tentativo di allontanarsi in tutta fretta.

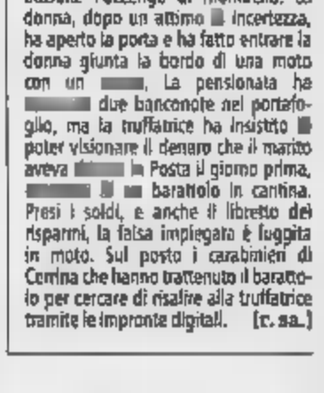
Resta capire se il primo colpo sia stato sparato in quella circostanza (l'uomo potrebbe av alzato il braccio in un istintivo gesto di difesa) oppure prima, come lascerebbe pensare il fatto che uno dei bossoli è

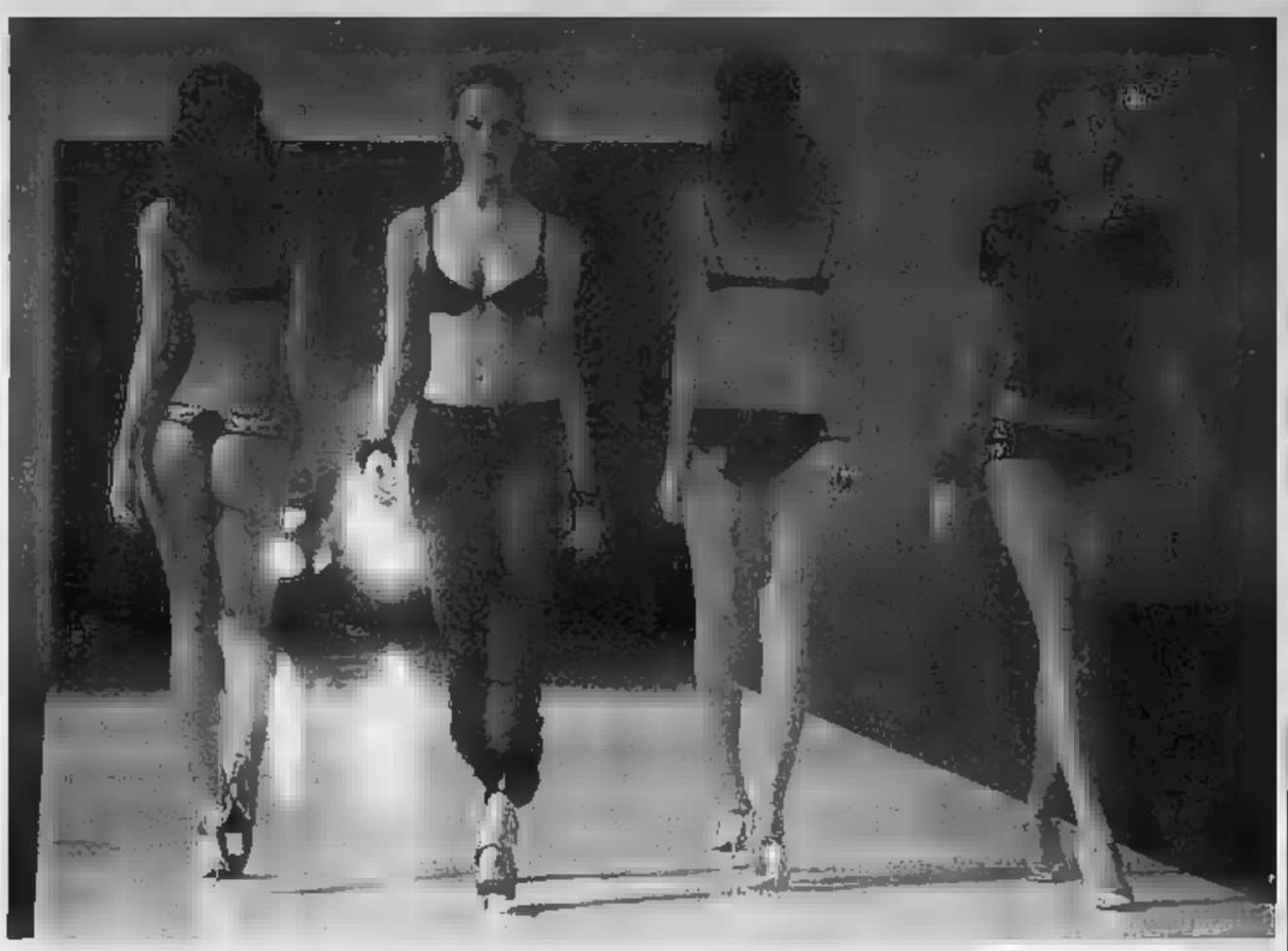
Rosario Loria 57 anni, ucciso domenica dopo il litigio con i fratelli Carmelo e Francesco Vitale, di 30 e 37 anni, nelle due foto a fianco

stato trovato all'interno del garage, a qualche metro di distanza dal punto in cui erano posteggiate la 146 e la Toyota Carina di e Carmelo Vitale, e 37 anni. I due fratelli, arrestati per concorso omicidio, stati sottoposti alla prova dello stub, risultata positiva per entrambi.

ha detto subito e ripetuto ieri davanti al gip Paolo Fabrizi di essere stato lui a sparare. La presenza di residui dallo sparo anche sulle mani di Carmelo viene spiegata difesa con il fatto che qu poche ore prima, in alle 13, avrebbe provato in campagna la Browning calibro 7,65, facendo fuoco una o due volte. Francesco ha detto di essersi procurato l'arma qualche fa a Milano, acquistandola da uno sconos per 200 euro: voleva difendersi dalle continue minacce di Rosario Loria, che contrastava duramente la relazione sentimentale con figlia Stefania, 23 anni.

I due fratelli ieri mattina sono interrogati per altre tre ore in carcere: hanno ripetuto la versione già fornita. La (l'avvocato Fabio Santopietro) ha chiesto gli arresti domiciliari per Carmelo: il giudice si è riservato di decidere. Nel pomeriggio il gip ha proceduto all'interrogatorio di convalida dei due figli della vittima - Calogero e Pietro Loria, di 31 e 28 - anni arrestati per resistenza e lesioni nei confronti di carabinieri.





Stasera, alle 21,30, in piazza Arzano, evento curato da «Le notti di Sonia»

L'intimo in passerella a Tortona

«Moda in città»: costumi da bagno e lingerie

TORTONA

Una sfilata di intimo maschile e femminile della collezione autunno-inverno e per ammirare i capi in saldo della collezione primavera estate. L'appuntamento è per stasera, alle 21,30, in piazza Arzano, davanti a Palazzo Guidobono: «Moda in Città» è l'evento organizzato dallo spaccio intimo donna «Le Notti di Sonia», sede in via Emilia 370, in collaborazione con il Comune, nell'ambito delle manifestazioni in programma quest'estate. Tra gli articoli proposti si possono trovare lingerie e capi moda mare a prezzi molto competitivi.

«Il nostro è un prodotto interamente italiano - dice il titolare dell'azienda - con tessuti certificati. Gli articoli in vendita nel nostro spaccio provengono direttamente dalla fabbrica, con sede sulla statale per Voghera, che ha vent'anni di attività. Vendiamo anche all'estero dove serviamo la grande distribuzione. Circa un anno fa abbiamo aperto uno spaccio all'interno della fabbrica, ottenendo risultati soddisfacenti che ci hanno spinto ad aprire un punto vendita in città, in via Emilia 370. L'abbiamo inaugurato a maggio e sta avendo successo. I clienti hanno già dimostrato di apprezzare l'eccezionale rapporto qualità prezzo. La posizione raggiunta negli anni dalla nostra azienda è il risultato della costante attenzione che rivolgiamo al cliente».

Questa sera, quindi, sfilerano in passerella i costumi della collezione mare 2006, o per meglio dire, quello che rimane di questa splendida collezione andata letteralmente a ruba, che ora, allo spaccio di via Emilia 370, si può acquistare in saldo e quindi a prezzi ancora più convenienti. Bikini, costumi interi, pareo, abiti e pantaloni coordinati nelle fantasie e nei modelli più svariati e poi gli accessori: borse, cinture, infradito. C'è tutto l'occorrente per vivere la vacanza al mare con stile ed eleganza. «Le Notti di Sonia», però, ha già pronta la collezione lingerie 2006, che comprende anche articoli per uomo.

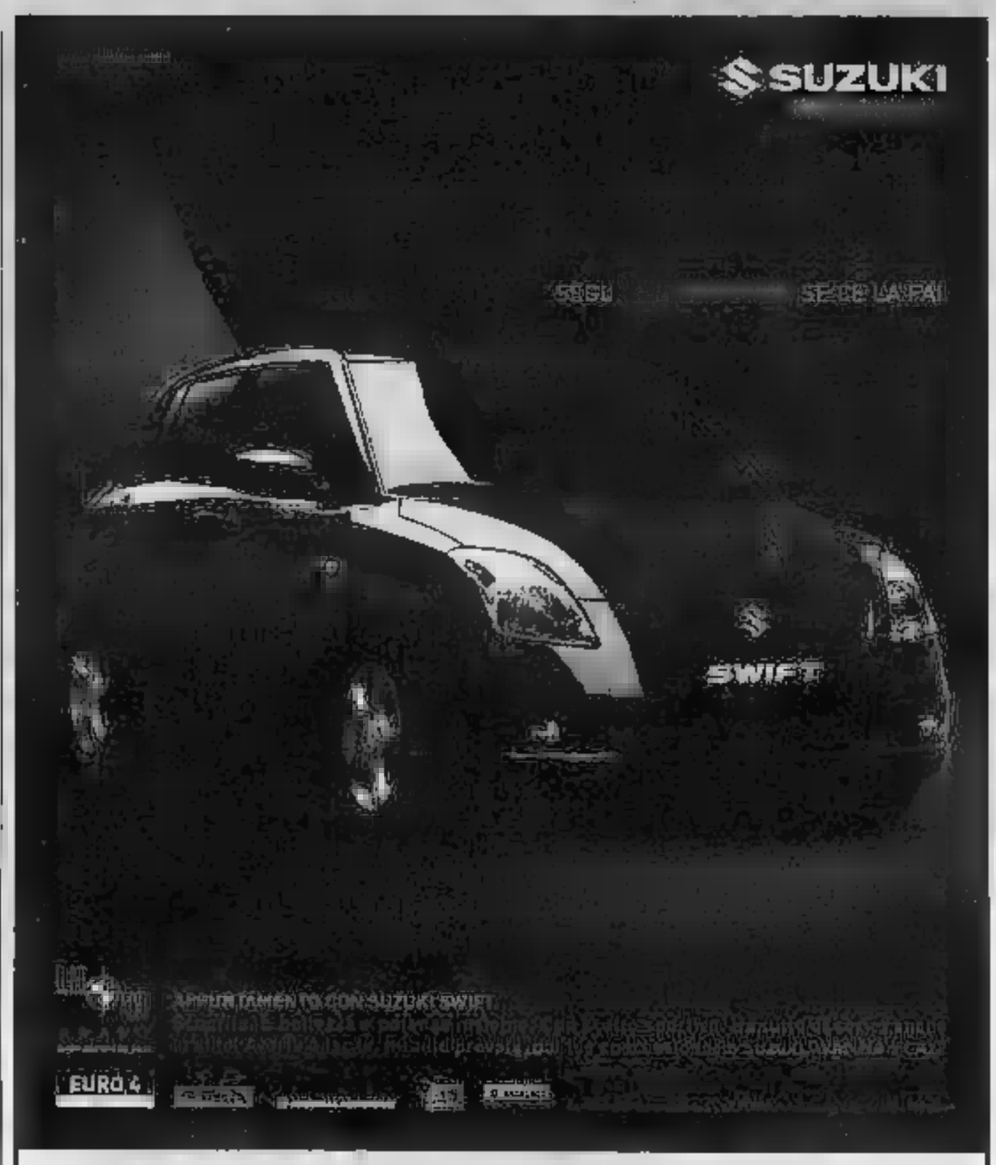
Sfileranno anche i capi in saldo della collezione moda mare a prezzi competitivi

Questa sera in passerella verranno proposte alcune anticipazioni che si potranno trovare in negozio subito dopo i saldi estivi. Si preannuncia quindi una serata interessante sia per chi deve ancora completare il guardaroba estivo, con la lingerie e i costumi che troverà a prezzi davvero eccezionali, sia per chi è curioso di ammirare le nuove proposte per l'autunno-inverno. Nel cuore del centro storico, piazza Arzano, su cui si affaccia Palazzo Guidobono, recentemente ristrutturato, sarà la cornice ideale per una serata diversa, dedicata alla moda.

DI SERA

Musica «live» e convenienza

■ Negozi aperti per lo shopping sotto le stelle, stasera, in città, dove ■ venerdì scorso sono iniziati i saldi, i negozi [illegible] la sera, per altri due giovedì, il 14 e il 21 luglio, con musica dal vivo e tante iniziative collaterali. Ci sarà musica «live» in vari punti del centro storico: piazza Malaspina, via Carducci (alta), via Emilia (bar Italia), via Carducci (bar Galleria), corso Montebello, oltre a un gazebo con panini e bevande in via Emilia Nord. L'iniziativa è dell'Unione Commercianti in collaborazione con il Comune. Domani sera, alle 21,30, inoltre, il calendario delle manifestazioni organizzate dal Comune per l'estate, il cortile del Centro anziani, in via Perrigotti, la compagnia Baracche e burattini di Bergamo presenterà «Gioppino alla corte del re di Persia»: è il secondo appuntamento della rassegna di spettacoli di burattini, pupazzi e marionette «Baracche di luglio», giunta alla 12ª edizione e promossa dall'Associazione Peppino Sarina, dal Comune e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona. La rassegna si svilupperà durante tutto il mese di luglio, ogni venerdì, alle 21,30, con ingresso gratuito. Sabato sera, alle 21, nella chiesa di Santa Signora di Loreto, concerto del pianista Alberto Pilotti e presentazione del programma del Festival Perosiano 2005 e del concorso internazionale Perosi.



CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.89427 - Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

Lo SPACCIO INTIMO DONNA
Le Notti di Sonia
Via Emilia, 370
Tel. 0131.894729
TORTONA

Moda in Città
SFILATA INTIMO - MARE
ma non solo...
Presentazione AUTUNNO-INVERNO 2006
Giovedì 7 luglio ore 21,30
Piazza Arzano (Palazzo Guidobono)

ROYAL FLEX
VENDITA INGROSSO e DETTAGLIO
Siamo inoltre RIVENDITORI QUALIFICATI PERMAFLEX
Preventivi e consegne GRATUITI
TORTONA Uff. deposito-esposizione:
Strada Bertarino, [illegible] - Tel. 0131.895061 - Fax 0131.890311
[illegible] Show-room:
Via Zanardi Bonfiglio, 26 - Tel. 0383.640164

Asti
E PROVINCIA

IN CORSO CASALE

Paura per un incendio «Superpizza»

Momenti di paura, martedì sera, per un incendio da «Superpizza» in corso Casale (pizza al taglio). Leggermente intossicato anche il titolare che è dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Dopo le cure del caso è stato dimesso. L'incendio pare causato da bombola gas difettosa è stato subito spento dai vigili del fuoco.

ASTI

Assolto dopo la lite la prostituta

Il 16 luglio '99 si era appartato con una prostituta nella zona di corso Alessandria, utilizzando d'auto di servizio», una vettura in dotazione agli operai impegnati nei cantieri stradali. Sandro F., 35 anni, di Ventimiglia e la sua partner avevano avuto una discussione sulla prestazione. Ne era nata una lite e l'uomo era stato arrestato. Ora il giudice ha accolto la tesi del suo avvocato, Maurizio La Matina e lo ha assolto

A ROATTO

Il produttore Domenico Capello

Ritorna «Quelli che...il Freisa»

Torna sabato Roatto «Quelli che...il Freisa»: s'inizia alle 16, castello, con il convegno «Freisa, torniamo a parlare di vigna». A fare gli onori di casa il produttore Domenico Capello («La Montagnetta»). Al termine, sarà assegnato il premio «Quelli che...il Freisa lo amano». Dalle 19,30, apertura del banco d'assaggio con oltre 80 etichette del noto vino locale.

CANELLI

I 180 soci della Cantina stasera in assemblea

Si riuniranno questa sera, alle 21, nel salone della Cassa di risparmio di Asti, i 180 soci della Cantina sociale di Canelli, presieduta da Roberto Marmo. Tra gli argomenti la situazione finanziaria ed il lavoro svolto nei primi sei mesi del 2005 e gli obiettivi da raggiungere entro fine anno. Tra i progetti l'apertura di un punto vendita diretto e la realizzazione di una nuova linea d'imbottigliamento.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ASL 19 SPIEGA CHE LE ATTREZZATURE SARANNO INVIATE IN AFRICA DA ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Canelli: ospedale fantasma Vecchi reparti abbandonati

L'edificio che ospitava l'ospedale canellese fino a quattro anni fa. All'interno, reparti chiusi e abbandonati

Andrea Icardi

CANELLI

Ad Asti continua il conteggio alla rovescia per completamento del «trasloco» dell'ospedale Cardinal Massaja (mancano 76 giorni dica data del 20 settembre). A il Santo Spirito è in piena funzionalità e giusto stasera in Comune si voterà l'accordo di programma costruirne (risorse permettendo) uno nuovo ai Boidi.

E Canelli? La struttura di via Solferino, chiusa nel 2001 stata ceduta all'Inail che dovrebbe creare un reparto di Fisiatria. Ma i documenti da Roma vanno e vengono e i tempi si sono dilatati. «Fisiatria si farà - assicura il sindaco Piergiuseppe Dus - avuto conferme da tutte le parti : Asl, ministero e Inail».

Intanto però, è triste compiere un viaggio all'interno dei vecchi reparti abbandonati: la segnalazione arriva da una lettera a «La Stampa» di una canellese, che accompagnando il marito ad visita, è entrata vecchio reparto di degenza: «Ho visto tanti oggetti nell'abbandono - scrive - e non ho avuto risposte sul perché di questa situazione». Entrando nel reparto si ha l'impressione di un abbandono quasi repentino: appesi alle pareti della camere per bambini ci sono ancora disegni colorati e foto sbiadite, coperti da un velo di polvere. I muri dei corridoi sono spogli, dipinti in azzurro chiaro: qua e là qualche sedia rovesciata, tavoli e scaffali aperti che lasciano fuoriuscire cuscini e coperte.

alcune camere vi sono letti, macchinari medici e mobili che ispirano uno strano senso di nostalgia, per quanto si possa aver nostalgia di un ospedale. La sala operatoria, con le sue lucide piastrelle azzurre alle pareti ed un grande faro che pende dal soffitto, ricorda il set di un film.

questa oggi l'immagine del vecchio reparto degenti dell'ospedale di Canelli, il cui declino si era iniziato nel '91 lo spostamento a Nizza di Chirurgia. Da allora l'ospedale è al centro di un lungo dibattito che sembra non volersi placare. Ma soprattutto, perché le attrezzature (letti, deambulatori, sedie a rotelle e tutto il materiale ancora stato non viene destinato a ne ha bisogno?

«I materiali, gli arredi e i presidi che c'erano nelle strutture - spiega il direttore generale dell'Asl 19 Antonio di Santo - sono stati in parte recuperati per altri plessi dell'azienda e in parte rottamati perché non più utilizzabili. I pochi letti, comodini e altri arredi rimasti saranno presto sottoposti ad un piano di recupero nelle nostre strutture. Particolare la sorte di alcuni pezzi come letti e comodini: usando il linguaggio burocratico si dice che verranno «dismessi». Da qui una procedura per poter essere utilizzati, ad esempio, in ospedali africani. Anche se si tratta di oggetti vecchi e usati, ci sono già numerose richieste da parte associazioni di volontariato.

E intanto a Canelli aspettano che l'intesa l'Inail avanzi e l'ospedale esca dal ruolo di struttura fantasma.

DISUSO

Alcune immagini dell'ex ospedale di via Solferino. La struttura è chiusa dal 2001 reparti di degenza sono stati trasferiti a Nizza. Nella parte chiusa al pubblico, ci sono letti, comodini, attrezzature ed altri arredi in cattivo

ARMADIETTI ROTTI

in breve

CONSIGLIO A NIZZA
Stasera alle 21, riunione di Consiglio: tra i punti all'ordine del giorno, l'accordo di programma per il nuovo ospedale in regione Boidi. In discussione anche le interrogazioni presentate dall'opposizione.

NEGOZIO SICURO
Domani alle 12,15, nella sede dell'Ascom (corso Cavallotti 37), presentazione dell'iniziativa «Negozio sicuro», sistema antirapina collegato alle forze dell'ordine. Sarà presente il prefetto Giuseppe Urbano. L'iniziativa, da un accordo Prefettura e Questura con Secur Shop.

SAN DAMIANO
S'inizia stasera alle 21, «Sapori e bellezze sotto le stelle», rassegna organizzata da Pro loco con produttori sandamianesi e «Portici» (associazione commercianti storico). Per quattro giovedì, via Roma ospita mercatini di antiquariato e artigianato, vini e prodotti tipici. In serata, degustazioni di vini locali. Info: 339-3920306.

RADUNO VESPA CALOSSO
Per problemi organizzativi è stato annullato il raduno del V Club in programma domenica a Calosso. La Festa d'estate si svolgerà ugualmente. Sabato in programma la «Cena dello sgravio» e domenica discoteca mobile. Info: 0141-853116.

PGS CENTRO SPORTIVO DON BOSCO

UNITI PER LA PALLAVOLO ASTIGIANA

ASTI KID VOLLEY

L'Asti Kid Volley e la PGS Centro Sportivo Don Bosco
uniscono le forze per ottenere risultati sempre più importanti e VI aspettano

Martedì 12 Luglio 2005 dalle ore 18.00 alle 22.00
presso la palestra PalaDonBosco di C.so Dante, 156 - Asti

Iscriviti oggi e leggerai Pallavolo Supervolley gratis per un anno!

GRUPPO SAI FONDIARIA
Agenzia Generale ASTI BROFFERIO
Titolari: Nicola Massimiliano Liuzzi
Divisione Fondiaria - Tel. 0141 594317 - 338 8349697

Solo la forza di un grande gruppo può garantire continuità, qualità e competenza. Entrambe le società usufruiranno dell'accordo che il Vicenza Volley ha rinnovato all'Asti Kid Volley anche per la prossima stagione sportiva. Due volte a settimana un tecnico di fiducia del Vicenza Volley sarà con gli allenatori del settore giovanile.

www.astikidvolley.it

Giuseppe Mira
Responsabile Tecnico
Settore Giovanile
Vicenza Volley

VICENZA

Stasera ■ concerto per clavicembalo e violino nell'ambito del festival di musica antica organizzato dall'Academia Montis Regalis

A Penango si «sposano» vino e musica

L'evento alla tenuta «La Fiammenga» di Cioccaro

Fiori d'arancio tra i grandi «cru» del Monferrato e la cultura musicale: un «matrimonio» che sarà sancito dall'atteso ■■■ programma stasera alla tenuta «La Fiammenga», azienda vitivinicola di Cioccaro di Penango, dove andrà in scena un concerto di musica classica inserito nel cartellone di «Armoniche Fantasie», festival di musica ■■■ organizzato in Piemonte fino al 31 luglio dalla Fondazione «Academia Montis Regalis» di Mondovì (0174- 46351, www.academiamontisregalis.org).

Dalle 20,30, nel suggestivo scenario che offre il cortile dell'azienda circondato ■ uno splendido anfiteatro di vigneti, il violinista Francesco D'Orazio e il clavicembalista Giorgio Tabacco, due grandi nomi nel panorama internazionale della musica, proporranno ai quasi duecento ospiti un repertorio di brani barocchi e classici di Georg Friedrich Haendel e Johann Sebastian Bach. L'ingresso è a invito.

«Non è stato difficile - racconta Vittorio Radicioni, titolare della tenuta così chiamata per un misterioso fiammingo che ■ proprietario della cascina - entrare in sintonia ■■ i musicisti della «Academia Montis Regalis»: ci legano una medesima ispirazione culturale e un'analoga filosofia di fondo».

Se infatti, l'attività della Fondazione cuneese pone particolare riguardo allo stile tradizionale ■■ ■■ occhio attento alla sperimentazione, l'azienda di Cioccaro ha scelto di orientare ■ produzione enologica ■■■ la cura e il rispetto di una volta, ma anche di ricercare nell'innovazione il suo sviluppo.

«Si potrebbe dire - spiega il produttore vinicolo - che all'attenzione filologica posta nelle esecuzioni delle partiture musicali, corrisponda la cure quasi maniacale» dei vigneti, dei nuovi impianti, dei processi di selezione qualitativa, di vendemmia ■ infine di vinificazione». Prosegue Radicioni: «Se il vino è cultura, la nostra azienda ha trovato nella musica la sua compagna ideale di viaggio» E aggiunge: «L'evoluzione del settore vitivinicolo deve seguire insieme alla via del rispetto della tradizione e delle caratteristiche ■el territorio, anche quella della sperimentazione di mixaggi e di armonizzazione di uvaggi differenti».

In quest'ottica, nascono le eccellenti etichette della tenuta «La Fiammenga» in oltre ventisette ■■ri di vigneti, dislocati in tutto il territorio della provincia. In maggioranza abbracciano ■ colline al confine con il Casalese, da Cioccaro di Penango a ■■■■ fino a Grazzano Badoglio. Altre proprietà sono a Vinchio, zona d'eccellenza dove nasce la Barbera d'Asti «Nizza», invecchiata in botti ■ rovere per ■ mesi, e i vigneti di ■■■■■ ■■■■ a Castiglion Tinella. La produzione si è iniziata ■■ con l'annata 2001, quando sono stati prodotti Grignolino e Barbera d'Asti: da allora ogni anno, si è arricchita con ■■■■ proposte. I vitigni classici ■■ Monferrato (Barbera, Grignolino ■■ e Freisa) sono stati poco per volta affiancati da altre varietà pregiate: Chardonnay, Pinot Nero, Cabernet, Sauvignon e Merlot. L'azienda p■■■■ anche ■■■■ selezione di vini pregiati a un «uvaggio sperimentale»: il «Quid» Monferrato, nelle varietà rosso (Barbera, Cabernet Sauvignon, Grignolino, Pinot Nero) e bianco (Chardonnay, Cortese, Sauvignon Blanc). La proprietà si estende anche in circa dieci ettari di seminativi coltivati a rotazione con le principali colture cerealicole.

La barricaia de «La Fiammenga» e altre immagini della tenuta di Cioccaro di Penango che stasera ospita il concerto

«Su tutti i poderi dell'azien■■■ - conclude Radicioni - vige il criterio di una agricoltura ecocompatibile con l'utilizzo ■■ tecniche agronomiche e prodotti a basso impatto ambientale per la salvaguardia oltre ■■■ dell'ambiente anche del prodotto finale a tutela del consumatore». L'azienda è aperta per degustazione e vendita dal lunedì al venerdì (su prenotazione sabato e domenica). I vini possono essere acquistati anche all'enoteca «La Cantina» di Asti e al «Punto ■■■■ di Canelli. Info: 0141-917975, www.fiammenga.it

AZIENDA AGRICOLA
TENUTA

la Fiammenga

di VITTORIO RADICIONI

PROGRAMMA

TENUTA LA FIAMMENGA
ospiterà il
FESTIVAL DI MUSICA ANTICA
DELL'ACADEMIA MONTIS REGALIS
GIOVEDÌ 7 LUGLIO ORE 20,30

Armoniche Fantasie - Concerto per VIOLINO ■ CLAVICEMBALO

Georg Friedrich Haendel - Sonata in mi maggiore op. ■ n. 15
per violino e continuo Adagio Allegro Largo Allegro

Johann Sebastian Bach - Sonata in sol maggiore BWV 1019
Allegro Largo Allegro (cembalo solo) Adagio Allegro

Georg Friedrich Haendel - Sonata in re maggiore op. 1 n. 13
per violino ■ continuo Adagio Allegro Larghetto Allegro

Johann Sebastian Bach - Sonata n. 2 in la maggiore BWV 1015
per violino ■ clavicembalo Dolce Allegro Andante un poco - Presto

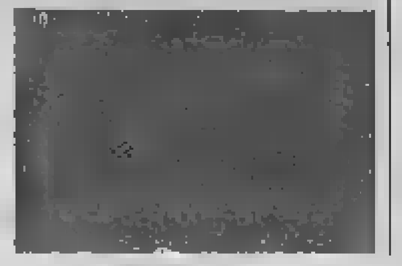
FRANCESCO D'ORAZIO - violino / GIORGIO TA■■■CO - clavicembalo

POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Troverete i nostri vini presso
"ENOTECA LA CANTINA" - ASTI
"PUNTO BERE" - CANELLI

Via Cantoglio, 28 - 14030 Cioccaro di Penango (AT) - Italia
Tel. 0141.917975 - Fax 0141.917771
e-mail: tenuta.fiammenga@fiammenga.it
www.fiammenga.it

Valsesia
E VERCELLESE



SANTHIA'

«Sicurezza stradale» nel [redacted] estivo

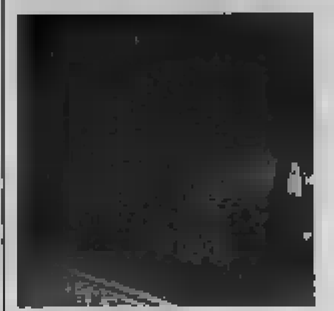
■ L'Associazione familiari e vittime della strada di Santhià, con Comune, Polizia municipale e 118, [redacted] promosso un'interessante iniziativa [redacted] educare i giovani alla sicurezza stradale. Due giorni nel parco Durandi [redacted] i 200 ragazzini del Centro estivo. «[redacted] associazione - dice il responsabile Angelo Cappuccio - è una grande soddisfazione poter far prevenzione a così tanti giovani». [d. b.]

BORGO VERCELLI

Così il referendum sul castello Bulgaro

■ Il referendum lanciato dalla Pro Loco di Borgo Vercelli su come utilizzare i grandi spazi del castello Bulgaro è piaciuto alla gente, e le risposte [redacted] arrivate [redacted] e originali: area manifestazioni, giardini pubblici, parco giochi, centro anziani, albergo enoteca, e da turisti argentini di passaggio, luogo di meditazione. I suggerimenti verranno ora presentati al sindaco di Borgo Vercelli. [d. b.]

CRESCENTINO



L'auto appena estratta dal canale

Giallo per un'auto finita nel [redacted]

■ Un'auto nel canale, nessuno dentro e si teme il peggio. L'incidente, sulla strada tra Porzioni e Santa Maria, è avvenuto pare per evitare una lepre. Intervengono i carabinieri di Crescentino, Croce Rossa e vigili del fuoco [redacted] Livorno, [redacted] scandaglia il canale. Dopo mezz'ora il proprieta[redacted] Andrea Putzolu e la convivente, Debora Mestrapasqua, tornano: avevano raggiunto a piedi i familiari che abitano lì vicino. [l. d. c.]

GATTINARA

Tombola [redacted] danze al centro [redacted] Più

■ L'estate al centro incontro di Vita Più, l'associazione gattinarese [redacted] degli anziani. [redacted] salone di villa Maloli (con aria condizionata) è un luogo di incontro [redacted] di svago, per combattere il caldo e la solitudine [redacted] questi giorni, distraendosi con chiacchiere, pomeriggi danzanti e tombole. Breve chiusura solo nella [redacted] di Ferragosto, ma il servizio trasporto dialisi sarà comunque garantito dai volontari. [g. o.]

IL COMUNE LANCIA UN CONCORSO DI BELLEZZA PER I CIVICH

Varallo eleggerà Miss vigile urbano

L'idea avanzata dal sindaco coinvolgerà tutti i Comandi d'Italia Già in moto l'organizzazione, la prima edizione [redacted] settembre Anche un titolo al Mister: per i vincitori è in palio uno scooter

Ivan Fossati

VARALLO

Tutto [redacted] normale posto di blocco a Milano. In una calda giornata di primavera una vigilessa aveva fermato per i controlli di routine l'auto del sindaco di Varallo Gianluca Buonanno: «Era [redacted] ragazza [redacted] piacente - racconta -, e mi sono detto: perché non valorizzare le bellezze dei civich?».

[redacted] Varallo sarà sede [redacted]so annuale di Miss e mister vigile urbano d'Italia. La prima edizione è prevista per settembre e la macchina organizzativa si è [redacted] in moto questa settimana. Anzi, è da un po' che si lavora, ma sotto il più stretto riserbo. Perché tanta segretezza? Risponde Buonanno: «Perché l'idea [redacted] senz'altro molto buona, [redacted] non volevamo che qualcuno, letto della [redacted] iniziativa, ci precedesse. Così, prima abbiamo realizzato il marchio e scelto il [redacted] dell'ev[redacted] e l'abbiamo registrato alla Camera di [redacted] poi siamo usciti allo scoperto».

Farsi conoscere, all'inizio, [redacted] sarà facile: in Italia ci sono più di ottomila Comuni con relativi comandi della polizia locale. «So bene - spiega il primo cittadino - che le prime edizioni non saranno particolarmente partecipate e non [redacted]no grandissima [redacted] ma sono anche [redacted] che nell'arco di qualche anno questa manifestazione crescerà d'importanza, [redacted] non è detto che prima o poi si riesca [redacted] fare la finale [redacted] diretta televisiva». Intanto stanno partendo messaggi di posta elettronica con allegato il bando da compilare. Dell'organizzazione [redacted] stata incaricata un'agenzia specializzata, mentre [redacted] ancora aperta la campagna per la raccolta pubblicitaria. «Ci stiamo concentrando - dice Buonanno - verso le aziende che hanno [redacted] interesse diretto nel settore, quelle che realizzano tutti i prodotti necessari ai vigili, dalle divise [redacted] palette [redacted] perché no?, [redacted] pistole».

Per il primo anno forse non saranno necessarie le selezioni (dipende dal numero degli iscritti) [redacted] probabilmente si risolverà tutto con [redacted] serata che si svolgerà in piazza Vittorio, all'ombra della Collegiata. Già deciso [redacted] premio [redacted]: uno scooter [redacted] per [redacted] prova maschile sia per quella femminile) oltre a [redacted] serie di servizi che saranno pubblicati sulle riviste [redacted] e, spera l'amministrazione, anche su quotidiani [redacted] tiratura nazionale.

Non ci sono limiti di età per iscriversi, [redacted] non sarà sufficiente la bellezza: «Il titolo del [redacted] è chiaro - conclude Gianluca Buonanno -: parliamo [redacted] Miss e mister vigile urbano, e questo significa che per vincere sarà necessario dimostrare [redacted] saper portare con disinvoltura la divisa e assumere un aspetto rassicurante [redacted]. Chissà se ai partecipanti verrà chiesto pure di sfilare [redacted] costume da bagno?

Il sindaco Gianluca Buonanno spera [redacted] pochi anni di poter rendere celebre il concorso per «Miss e mister vigile urbano d'Italia»

BIZJAK E COMELLA

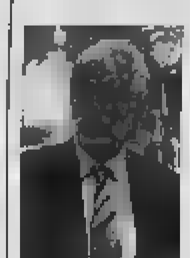
«Quale futuro per l'[redacted] di Saluggia?»

VERCELLI

In azione la neo coppia di consiglieri regionali di Vercelli, Alessandro Bizjak (Margherita) [redacted] Giorgio Comella (Ds), a difesa del territorio e dell'occupazione, proprio come annunciato. Ecco all[redacted] la prima interrogazione congiunta alla presidente Mercedes Bres[redacted]. Argomento: [redacted] futuro del Centro ricerche Enea di Saluggia.

Bizjak

«Dall'inizio degli anni '60 - ricordano Bizjak e Comella - è attivo un Centro ricer[redacted] Enea, che ha svolto fino alla fine degli anni '80 attività di sviluppo e ricerca connesse al ciclo del combustibile nucleare». E continuano: «Da informazioni assunte dalle organizzazioni sindacali, risulta che le recenti scelte del governo nazionale di affidare ad un unico operatore, la Sogin Spa, la gestione e realizzazione dello smantellamento e messa in sicurezza delle centrali nucleari italiane e [redacted] tutti i rifiuti ad esse associate, abbia rallentato il processo di trasformazione del Centro Ricerche di Saluggia rispetto ai nuovi indirizzi dell'ente, inducendo ad ipotizzarne anche la possibilità, in tempi non lontani, della chiusura del medesimo». Una «perdita» che i d[redacted] consiglieri sono decisi fin da [redacted] a scongiurare. Infatti alla presidente e agli assessori competen[redacted] chiedono «se siano al corren[redacted] attuali difficoltà del Centro Ricerche Enea di Saluggia [redacted] se non ritengano [redacted] dover promuovere un incontro con la dirigenza nazionale di Enea [redacted] Sogin, finalizzato all'ottenimento [redacted] garanzie precise sulla permanenza in provincia di Vercelli di un centro di ricerca di livello internazionale».



Comella

Bizjak [redacted] Comella suggeriscono di «individuare azioni sinergiche, mediante accordi di programma, fra Regione e Enea per soddisfare reciproche esigenze di collaborazione». [d. b.]

CON [redacted] POSTI-LETTO E' «GEMELLA» DI QUELLA DI PRAROLO

Desana ha la Casa [redacted] riposo

Inaugurata dall'assessore regionale Migliasso

DESANA

[redacted] provincia [redacted] Vercelli ha una residenza per anziani non autosufficienti in più: è la [redacted] Carlo di Desana, inaugurata dall'assessore regionale al Welfare Angela Migliasso. Realizzata dalla Cpm in modo quasi gemello [redacted] quella di Prarolo, ha 44 posti-letto ed è [redacted] parzialmente finanziata [redacted] Regione.

Durante l'inaugurazione, il presidente di Cpm Davide Porta ha ricordato che l'iniziativa viene presentata in [redacted] in cui «finalmente anche [redacted] di Vercelli si [redacted] decisa, in esecuzione alla delibera regionale, a dare [redacted] agli accreditamenti aperti [redacted] consentiranno agli anziani di scegliere la Casa di riposo ove ricoverarsi.

Presenti il sottosegretario Rosso e il [redacted] Piccioni, il presidente della provincia [redacted]ero, [redacted] sindaco di Desana Graneris, Porta ha sottolineato che l'iniziativa portata a termine in [redacted] mesi [redacted] con un risparmio del 30 per cento rispetto al contributo regionale, è stata pos[redacted] grazie alla fiducia accorda[redacted]le di Desana e alla collaborazio[redacted] della Regione, [redacted] anche che ha avuto dai vertici della locale Asl (assente il direttore generale Scarabosio) «un colpevole disinteresse a danno del libero diritto di scelta dell'anziano». La cerimonia è poi continuata con il taglio [redacted] nastro da p[redacted] dell'assessore Migliasso, la benedizio[redacted] di monsignor Cavallone e la visita alla residenza.

Una fase della cerimonia di inaugurazione della Residenza per anziani

Particolarmente apprezzata oltre ai vari ambienti riservati agli ospiti che in un clima di comfort alberghiero possono go[redacted] migliori protezioni sanitarie, [redacted] la cappella arredata [redacted] sculture lignee lavorate dagli allievi delle scuole di formazione gestite dai Salesiani a Ondo in Nigeria. [r. v.]

DOMENICA RADUNO A GATTINARA

Tra le [redacted] d'epoca c'è [redacted] «Lombardi»

GATTINARA

Sarà la mitica Fiat 850 «Gran Prix Francis Lombardi» l'ospi[redacted] d'onore del raduno di [redacted] d'epoca che, domenica matti[redacted] animerà il centro storico di Gattinara. Il ritrovo di autovetture, che porterà in città [redacted] dozzina di mezzi del periodo dal 1920 al 1940, è organizzato dalla famiglia Grando, di Gattinara, in collaborazione [redacted] l'Enoteca regionale, la ditta Erbital di Costanzana e l'agriturismo Anzivino.

Il programma prevede, dalle 10, la punzonatura alle cantine Anzivino, fino alle 11, quando ci sarà il trasferimento in Enoteca, p[redacted] una degustazione offerta ai partecipanti del raduno [redacted] che [redacted] ammirare da vicino gli automezzi. A mezzogiorno si riaccenderanno i motori e la caro[redacted] di auto sfilerà lungo le [redacted] del [redacted] poi fare tappa per il pranzo, offerto ai proprietari dei mezzi da Anzivino. Alle 16 [redacted] chiuderà la giornata, con la [redacted] di premiazione, a base di prodotti tipici locali.

La chicca [redacted] manifesta[redacted] sarà rappresentata da almeno tre esemplari della celebre quanto rara Fiat 850 «Gran Prix Francis Lombardi», come l'omonima azienda, fondata [redacted] Vercelli nel 1947, dal transvolatore Lombardi. Presto la ditta si specializzò nelle trasformazioni [redacted] auto Fiat di [redacted] cilindrata (come la «1800» e la «2300») e di piccole, come la «600», denominata «lucciola». Ment[redacted]zativa dell'evento [redacted] Christian Grando, titolare di una colle[redacted] privata [redacted] auto d'epoca: «Spesso noi partecipiamo a raduni in giro per l'Italia - dice Christian Grando -, allora per[redacted] organizzarne uno a Gattinara, contribuendo [redacted] promuovere [redacted] vino? [redacted] ecco nascere l'idea di questo incontro: un pranzo al ristorante tra amici [redacted] tra appassionati e, per tutti i visitatori, [redacted] possibilità di ammirare da vicino questi gioielli, autentici pezzi di storia». [g. o.]

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere [redacted] chi le scrive. I dove, i quando, i [redacted]
Tutto nello spazio [redacted] un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, tuttoLibri tempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

[redacted] STAMPA
Supplementi

Valsesia Motori

SEAT

L'USATO COME NUOVO

OPEL FRONTERA 2.0 SPORT - Bordeaux met. - anno 1996
Full opt. - 3 porte - Garanzia - € 5.500

CITROEN SAXO - met. - anno
Alzacristalli elettrici, idroguida - 5 porte - Garanzia - € 4.000

ALFA ROMEO 146 - met. - anno 1998
Vetri elettrici, idroguida - 5 porte - Garanzia - 4.000

FIAT PUNTO 1.200 - Blu met. - anno 1999
elettrici, idroguida, clima - 5 porte - Garanzia - € 4.700

OPEL CORSA 1.0 - Blu paste. - anno 1998 - Km 87.000
Vetri elettrici, idroguida, chiusura centr. - Garanzia - € 3.700

ROVER 214 SI 1400 - Blu met. - anno 1994
Full opt. - 5 porte - Garanzia -

SEAT TOLEDO 1600 - Grigio - anno 2001
Full opt. - unico prop. - Garanzia - 8.500

SULL'USATO SOPRACITATO 1 ANNO DI GARANZIA

L'usato Auto profuma di nuovo. Scoprite nei nostri showroom l'usato

BMW 740i Nero met.
Km 35.000 - Full opt. - € 23.000

Ford Focus 1.8 TD SW Nero met.
70.000 - Clima, ABS, Airbag - € 11.500

Volkswagen Beetles 1.8i Argento met.
Km 3.000 - Full opt. - € 15.500

BMW 320 D Eletta Blu met. - Km 70.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega -

BMW 318i Blu met. - Km 55.
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 13.000

Peugeot Cabrio Coupé Blu met. - Km
Clima, Airbag, Cerchi Lega - € 14.000

Volkswagen Passat 2.5 TDI V6
Argento met. - Km 80.000 - Full opt. - € 15.000

Mercedes CLK 270 CDI Aut Argento met.
Km 53.000 - Full opt. - € 35.000

Land Rover Range Rover Verde met. - Km 100.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 22.500

A 170 Eleganga Blu
Km - Full opt. - 15.900

Concessionaria BMW Concessionaria Mini
Biella Auto
BIELLA: Via Candelo, 6 - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 29801

Alla Nuova Cab di Biella vasta scelta anche nell'usato

I successi di casa Renault

Modus e Clio mantengono i primati

Risplende il marchio Renault, un prestigio confermato dal dominio di Fernando Alonso e dall'intero team del general manager Flavio Briatore nel mondiale di Formula 1 che ha relegato al ruolo comprimari squadre agguerrite. La d'Oltralpe si dimostra ancora una volta il punto riferimento per chi vuole coniugare prestazioni, efficienza ed eleganza tipica francese. Per chi ama viaggiare in piena libertà, la «Nuova Cab» concessionaria ufficiale Renault di via Pollone 3, a Biella, è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza della clientela.

«Oltre ad un vasto assortimento per quanto concerne il nuovo, nel nostro show room riservato all'esposizione offriamo alla clientela moltissime proposte sull'usato - spiega il responsabile vendite Franco Marzolla -. Si tratta di vetture garantite, perfettamente controllate nostro meccanici che sottopongono mezzo ad un completo check-up». L'usato è disponibile con finanziamenti senza anticipo a tassi agevolati; per le vetture durata massima di anni «Nuova Cab» propone inoltre straordinari tassi zero. Inoltre il cliente ha a disposizione vasto assortimento di vetture aziendali e a chilometri zero. Sino a fine luglio prosegue la campagna promozionale «Les folies Renault»: in caso di rottamazione la Clio Fairway viene offerta al prezzo vantaggiosissimo di 8850 euro. Una citi imbattibile riferita pezzi full optional con climatizzatore, abs e doppio airbag, cui bisogna aggiungere un finanziamento fino a 72 mesi con un massimo di 6 rate gratuite.

Continua inoltre la promozione anche sul modello Modus, la monovolume compatta disponibile a partire da 10850 euro, cui si aggiunge un finanziamento 10 mila a tasso per tre anni. Un bilancio di mercato riferito ai primi mesi del 2005 più che soddisfacente per Nuova Cab che sta proseguendo la campagna fidelizzazione clientela anche grazie all'apporto fondamentale della filiale di Serravalle, punto di riferimento dell'intera Valsesia. Parlando di nuovi modelli, è un successo la «Modus», monovolume compatta che si propone come un'alternative alla berlina tradizionale dei segmenti A-B. Di dimensioni equivalenti a Clio, trova il punto di forza nello spazio interno e si adatta al meglio anche al traffico di città. Dal punto vista dell'estetica l'abitacolo si presenta in tutta la sua luminosità ed accoglienza; il tetto traslucido e il netto avanzamento del parabrezza accentuano la sensazione di spazio. Sul fronte della sicurezza fari addizionali con lampade allo xeno garantiscono una prospettiva migliore in curva: allargano il visivo laterale del conducente e quando il veicolo comincia a girare. La vettura è poi fornita di regolatore di velocità e di un limitatore.

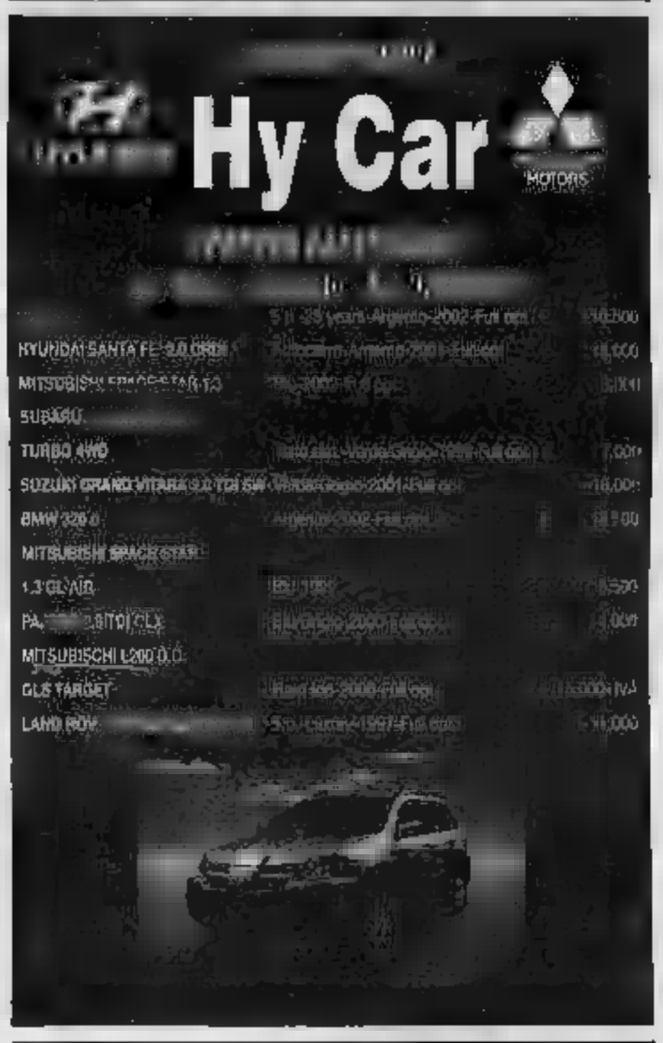
E segmento B, mantiene inalterato il suo fascino la Clio, che grazie al suo design accattivante e all'eccellente rapporto qualità/prezzo riesce a conquistare ampia fette di mercato, soprattutto tra i giovani. In questa vettura il cliente accorgimenti tecnologici presenti mente nelle classi superiori. Da sottolineare il regolatore che mantiene costante la velocità di crociera programmata e il limitatore superare una determinata soglia. Non manca il sensore di pioggia e di luminosità che aziona automaticamente l'accensione dei fari e dei tergicristalli, dispositivo che assicura al conducente una visibilità totale in ogni momento. Clio inoltre equipaggiata del elettronico di controllo della stabilità: permette di mantenere il controllo della traiettoria anche in situazioni perdita improvvisa di aderenza e riduce i rischi di testa-coda in caso di sterzata improvvisa, brusco scarto o sottosterzo. In condizioni critiche il sistema agisce frenando una o più ruote separatamente e regolando il regime del motore in modo da mantenere la vettura nel suo asse di percorrenza.

RENAULT sélection

Renault Scenic 1.9 DTI - Clima - Grigio - 02
Renault Twingo 1.2 Clima - Grigio met. - 01
Renault Clio RT 1.2 Clima - 3/5p. - Blu/Grigio - 98/99/02
Fiat Punto ELX 1.2 Clima - 5 p. - Bordeaux - 00/01
Fiat JTD 1.9 Clima - 5 p. - Grigio met. - 01
Citroen Picasso Full opt. - Grigio - 01
Bmw 525 TDS Touring Eletta Full opt. - met. - 97
Classe A 1.4 Benzina - Full opt. - Grigio met. - 01
Opel Astra 1.6 SW - Clima - Grigio met. - 00
Ford Focus 1.8 TD - Clima - ABS - met. - 00
Autocarri 206 VAN TD - CLIO VAN TD - FIORINO TD
Clio/Megane aziendali e Km. Ø

Copertura totale (esclusa l'usura) su vetture di tutte le marche
fino a 5 anni anzianità e 100.000 km
Fino a 24 mesi di copertura, 54 punti di controllo
Assistenza stradale in tutta Europa 24h su 24h
Soluzioni finanziarie dedicate
Formula "soddisfatti o rimborsati"

Concessionaria Renault
nuova cab
BIELLA
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2593861
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco Marzolla



HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
V AUTO s.r.l.
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

BMW 320 Touring D - Aut. - Km 20.000 - 2003
Fiat Stilo 1.9 JTD - F.O.
Honda HRV 2WD Km Ø
Honda Jazz LS 1.2 - F.O. - 2003
Honda S - F.O. - 2001
Mazda 6 SW 2.0 TD F.O. - 2003
BMW Compact 325 Ti - F.O. - 2001
Honda Civic Type R F.O. - 2002
Peugeot 206 1.4 3 porte F.O. -
Citroen C3 1.4 HDi - 2004
Honda Civic 1.7 LS CTDi - 2003
Honda Civic Aerodeck 1.4 IS - 2000
Ford Fiesta 1.4 TD 5p Ghia -
Skoda Fabia 1.4 GL A/C - 2000
Mitsubishi Pajero 2.5 TDI GLS D - 2003
Suzuki Vitara V5 - 1999
Alfa 156 Sport Wagon 2.4 JTd - 2002
Chrysler Grand Cherokee 2.5 TD - 1999
Toyota Yaris Verso Sol - 2000
Honda CRV RVSI - 1999
Mercedes A 170 CDi - 2002

Honda CRV 2.0 Ex A/T - Aziendale
Honda Jazz 1.4 CVT 2004 - Aziendale
Honda Civic 1.7 Sport CTDi - Km Ø
Honda Accord 2.2 CTDi Executive - Km Ø
Honda Accord 2.0 Tourer Sport Aziendale - 2004
Honda Jazz Graphite Giallo - Km Ø
Honda Civic 1.6 ES 5D Cosmic Gray - Km Ø
Honda CRV CTDi Ex

Soccorso stradale 24 ore su 24

AFFILIATO AVIA - AUTOSOSTITUTIVA

CARROZZERIA MERCANDINO
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette,
GAGLIANICO

CONCESSIONARIA OPEL
Allala

Frontera 2.500 TD - 1997 - Blu
Full Optional

BMW Z3 1.800 - 1997 - Blu met.
Full Optional - Interno pelle

Opel Astra/G SW - 1.600 B - 2000 - Argento
Full Optional

Opel Corsa - Gsi - 1.800 - 2002 - Argento
Full Optional

Opel Agila - Club 1.000 - 2002 - Blu
di serie - Electric Pack

Opel Tigra 1.400 B - 1997 - Blu met.
Full Optional

Opel Astra/G SW - elegance 1.600 B - 2002 - Argento
Full Optional

Suzuki Vitara 1.600 B - 1998 - Verde
3p - di serie - Climatizzatore

Opel Corsa - Enjoy 1.300 CDTI - 2004 - Star Silver
5 p. - di serie - Climatizzatore

Opel Corsa - Club 1.000 B - 2005 - Silver Lightening
3 p. - di serie

Opel Corsa - Club 1.000 B - 2003 - Silver Lightening
5 p. - di serie

BORGOSESIA (VC) - Viale Varallo, 127
Tel. 0163 22883 - 0163 27229 - Fax 0163 208742

Prende il via stasera la tradizionale rassegna commerciale di Saluzzo

La rassegna dello shopping by night a Saluzzo è in programma stasera, il 14 e 21 luglio e verrà quindi riproposta il 1° e 8 settembre

Shopping e musica sotto le stelle

Note rock e jazz per intrattenere i turisti

SALUZZO

Prende il via stasera il primo appuntamento, dei cinque programmati in calendario, della rassegna «Saluzzo shopping». L'iniziativa prevede l'apertura in orario serale, con inizio alle 21, di negozi ed esercizi pubblici. Ad organizzare la manifestazione è l'Associazione Commercianti ed Esercenti di Saluzzo e zona. La rassegna sarà ripetuta il 14 e 21 luglio, oltre ai due primi giovedì di settembre (il 1° e l'8), nel quadro del «Settembre Saluzzese».

«L'iniziativa di questa sera e dei prossimi giovedì costituisce l'occasione per il nostro commercio di mettersi in vetrina alla sera, promuovendo i propri prodotti in un ambiente rilassato e sereno che soltanto una città come Saluzzo sa offrire» commenta il presidente dell'Ascom, Alberto Anello. «Del resto non va dimenticato - prosegue - che Saluzzo è la cittadina più attiva, nelle ore notturne, fra le Sette sorelle della Granda. Nelle ore serali la città è molto frequentata, in particolare dai giovani». A detta del presidente dell'Ascom saluzzese la rassegna ben si sposa con la vivacità economica della capitale dell'antico Marchesato.

«L'apertura serale dei negozi costituisce anche l'occasione per lanciare i saldi» spiega Pasquale Cordasco, funzionario dell'Associazione Commercianti ed Esercenti. «Ovviamente abbigliamento e calzature sono i generi maggiormente coinvolti. Tengo a precisare che il periodo dei saldi, in altre località, è già incominciato all'inizio del mese». Il commercio è da sempre, insieme all'agricoltura ed all'artigianato artistico, una delle voci principali dell'economia saluzzese. In questi ultimi tempi a questi comparti si è aggiunto il turismo culturale, che sta coinvolgendo un vasto numero di persone e di operatori. Sulla situazione economica locale il presidente Anello sostiene come, nonostante qualche segnale di difficoltà generale, «la nostra zona sia ancora un'isola felice».

Sono oltre ottanta i negozianti aderenti a questa nuova edizione della rassegna varata dall'Ascom alcuni anni or sono. La manifestazione «Shopping a Saluzzo» servirà ad attrarre nuovi consumatori e ci si augura anche molti giovani. Sono infatti stati previsti intrattenimenti di carattere musicale.

Saranno eseguiti brani jazz e rock in diversi esercizi pubblici posti in altrettanti punti del centro cittadino. Si potrà ascoltare musica in via Gualtieri e nei bar «De Gustibus», in piazza Vineis; «Turn Over», in piazza Garibaldi; «Dublino», in corso Piemonte; «Caffè del Centro», in piazza Cavour; «Piazzetta Café», in piazza Risorgimento; «Il Bicchio», in via Volta. Si potrà come sempre sorseggiare una bibita fresca, bere un buon caffè e gustare un ottimo gelato artigianale negli eleganti bar che affollano la città, magari sedendosi in un dehor (i posti sono numerosi). Tutto questo nelle pause dello shopping serale, che contraddistingue la kermesse. Ai turisti è consigliata anche una passeggiata nel suggestivo centro storico, ammirando i vari monumenti, fra cui lo splendido ex-palazzo comunale, in salita al Castello, recentemente restaurato e riportato ai fasti del passato. Lo storico edificio è stato ripristinato secondo le concezioni medievali ed è destinato a diventare un' importante sede per mostre e congressi. Si potranno rivivere intense suggestioni e soprattutto le magiche atmosfere del glorioso periodo marchionale.

La città si prepara ad una serie di importanti appuntamenti che sottolineano il ruolo turistico della città. Fra questi vi è la prima visita guidata in notturna del centro storico, programmata per mercoledì 13, con l'apertura straordinaria della Torre civica e del Museo civico di Casa Cavassa. Sempre in questi giorni, con inizio domani alle 18 per concludersi martedì 12, si terrà, nella frazione di Cervignasco, la terza edizione della Sagra della Gallina bianca, una produzione di eccellenza recentemente pubblicizzata.

L'ANTICO PALAZZO COMUNALE RIAPRE I BATTENTI

Il programma di «Saluzzo Inedita»

■ Riaprono al pubblico domenica 10, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, le porte dell'antico palazzo comunale, in salita al Castello, già sede delle «Congregazioni del Marchesato» ed ora restaurato. Le visite guidate sono curate dalla «Artù». Per partecipare occorre prenotare preventivamente, telefonando all'Ufficio comunale di Informazione ed Accoglienza Turistica (0175/46710) o inviando una e-mail a: iat@comune.saluzzo.cn.it. Le visite sono gratuite. I partecipanti saranno raccolti in gruppi di 25-30 persone che, ogni mezz'ora, potranno accedere all'importante edificio. Nel pomeriggio, alle 16, nella vicina chiesa di San Giovanni, verrà celebrata una Messa in onore del Marchese Ludovico II, le cui spoglie sono custodite dal 1504 nella cappella sepolcrale della medesima chiesa. Per l'importante occasione il Gruppo Storico del Saluzzese predisporrà una suggestiva scenografia in costume. La manifestazione rientra nel quadro di iniziative denominate «Saluzzo Inedita», promosse dall'assessorato comunale al Turismo.

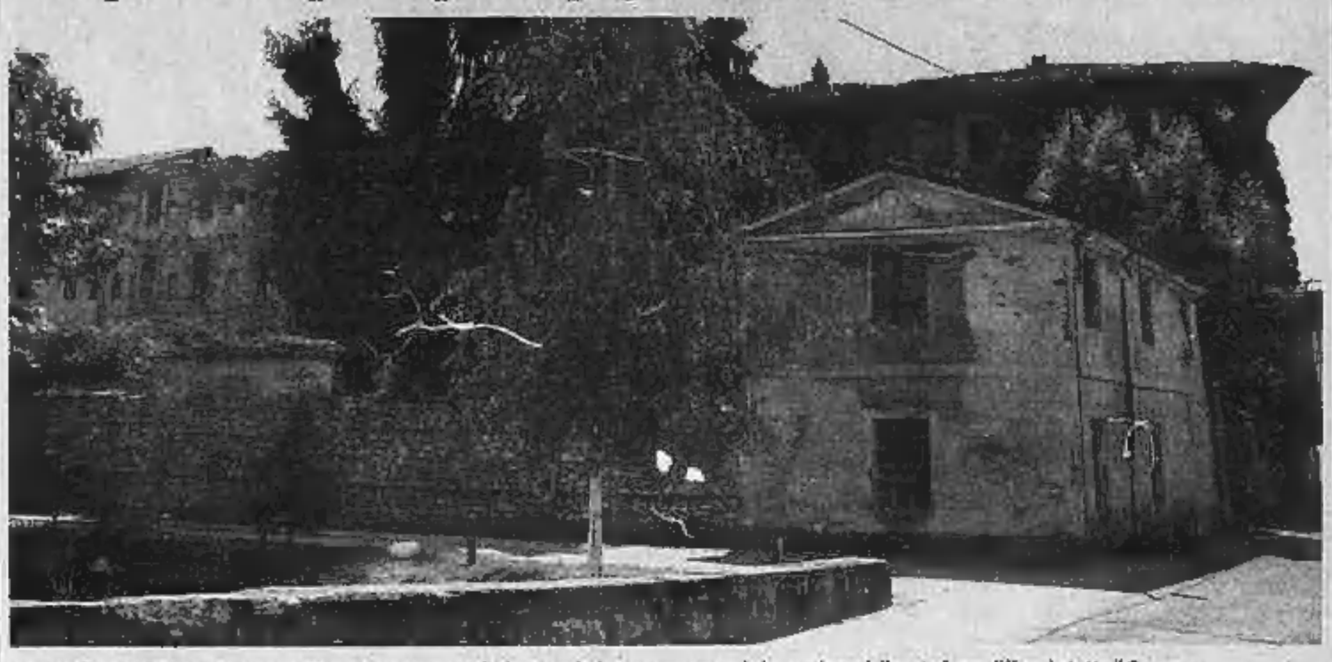
VALLEVERDE
Vi invita nell'ampio
reparto mercatino

Vasto assortimento collezione
Uomo, Donna e Bambino

occasioni per tutti!

P.zza Risorgimento n. 6 - SALUZZO - tel. 0175 43231

Due percorsi: quello più impegnativo scalerà il Colle Fauniera



L'antica filanda di Busca. Domenica 31 luglio una corsa ciclistica ricorderà come un tempo la lavorazione della seta fosse diffusa in tutto il Cuneese

Ricchi premi al Giro della Filanda

Domenica 31 luglio torna la gara ciclistica

BUSCA

Ultimi preparativi per la seconda edizione del «Giro della Filanda», memorial commendator Maurizio Giraudo, gara ciclistica lungo le strade della Granda, in programma domenica 31 luglio. Fra tutti i partecipanti sarà sorteggiata una Peugeot 206.

Il «Giro della Filanda» prevede due percorsi differenziati: il corto 134,7 km, il lungo 191,4 km. Verranno attraversati una trentina di Comuni, fra cui Savigliano, Fossano, Peveragno, Dronero. La partecipazione è aperta a tutti i maggiorenni di ambo i sessi, tesserati all'Udace, alla Fci o Enti della consulta. E' consentita la partecipazione, esclusivamente, per il percorso corto, ai ragazzi dai 15 ai 17 anni e ai cicloturisti. La partenza della corsa è fissata per le 8, davanti all'Ospedale civile di Busca. Quest'anno le salite saranno tre. La prima, quella di Pradeboni 863 metri, nel Comune di Peveragno, facile; la seconda, quella di Montemale, 961 metri, abbastanza impegnativa; la terza, quella mitica del Colle Fauniera o Cippo Pantani (2515 metri), molto impegnativa. Quest'ultima la dovranno percorrere solo coloro che intenderanno cimentarsi nel percorso lungo.

Ricchi i premi in palio. Tutti i ciclisti avranno un pacco gara con prodotti tipici di aziende locali. Alle donne cicliste verrà assegnato in omaggio un set di cure di bellezza. Oltre alla Peugeot 206, saranno sorteggiati anche 4 telai, 4 viaggi, materiali tecnici, prodotti tipici. Per quanto riguarda le società: alla 1ª classificata andrà un viaggio, alla 2ª un telaio in carbonio, alla 3ª un porta bici, dalla 4ª alla 10ª una borsa porta ciclo basic. Un viaggio andrà anche alla società più numerosa. Il primo che taglierà il gran premio della montagna, sul colle Fauniera (percorso lungo) riceverà un sistema Hifi, il 2° un lettore cd e il 3° una griglia elettrica. Il gran premio della montagna, circuito corto, è fissato a Montemale: chi lo attraverserà per primo riceverà un lettore Mp3 portatile, a seguire una griglia elettrica (2° classificato) e una borsa porta ciclo basic (3° classificato). Ai traguardi volanti di Savigliano e Peveragno saranno assegnati un casco (al 1° classificato), occhiali (2°), accappatoio (3°).

Il modulo per le iscrizioni è disponibile sul dettagliato sito internet della gara www.girodellafilanda.com. Sarà anche possibile iscriversi direttamente ai responsabili dell'organizzazione sabato 30 luglio, dalle 9 alle 15, in uno stand che sarà allestito in piazza Fratelli Mariano a Busca, con pagamento in contanti. Fino a domenica la quota di partecipazione è di 25 euro, dall'11 al 30 luglio sarà di 30 euro. Il 31 luglio sarà possibile aderire alla sfida pagando 35 euro. La quota comprende: numero di gara, rifornimenti, assistenza medica sanitaria, assistenza meccanica, auto e moto al seguito, collegamenti radio fra tutte le unità mobili impegnate sul percorso, cronometraggio, diploma stampabile via internet, docce calde, pacco gara, pasta party finale, massaggi.

La premiazione dei concorrenti del percorso corto avrà luogo alle 14,30 in piazza XX Settembre, i premi per il percorso lungo saranno assegnati alle 16,30, nella stessa piazza. L'estrazione dei premi a sorteggio minori è invece prevista alle 10, in piazza Fratelli Mariano.

La gara ciclistica vuole ricordare quella che un tempo era una delle principali attività economiche della zona: la lavorazione della seta. La corsa è dedicata alla memoria del commendator Maurizio Giraudo, imprenditore buschese attivo nel settore. Un tempo in paese operava una filanda della ditta «Senigaglia Samuele», che mantenne in attività lo stabilimento fino al 1932. Una delle aziende fornitrici dei bozzoli era la ditta di Giraudo Maurizio. Nel comune si allevavano 2000 once di bachi con un ricavo rapportato ai giorni nostri a circa 20 milioni di euro.

2ª Edizione BUSCA Cuneo 31 LUGLIO 2005

Giro della FILANDA

PEUGEOT 206 AD ESTRAZIONE!

PREMI PER TUTTE LE CATEGORIE
I PREMI NON SONO CUMULABILI

SCARICA DAL SITO www.girodellafilanda.com
I MODULI DI ISCRIZIONE (INDIVIDUALE E A SQUADRE).
Per informazioni:
tel. 0171 945090 - cell. 348 1515120 • La bici Saluzzo: tel. 0175 248160

SR RIBERI MACCHINE AGRICOLE

Carri desilatori miscelatori distributori sistema Unifeed

Costruzione falcia autocaricanti semovente e trainati con omologazione su strada

Costruzioni in ferro per l'agricoltura e industria stalle - pensiline - tettoie

BUSCA (CN) - VIA SALUZZO, 54/B
Tel. 0171.945266 - Fax 0171.945267
www.riberi.com

www.hyundai-auto.it

PARTENZA IMMEDIATA.

Atos Prime
Di serie: ABS+EBD, airbag, servosterzo

Getz 3 e 5 porte
Di serie: ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo, climatizzatore (solo sulle versioni diesel)

Matrix
Di serie: ABS+EBD, climatizzatore, doppio airbag, servosterzo

FINO AL 31 LUGLIO

PREZZI SPECIALI

Atos Prime	da 7.470 euro
Getz benzina	da 8.290 euro
Getz diesel	da 9.990 euro
Matrix benzina	da 12.670 euro
Matrix diesel	da 12.990 euro

SCEGLI COME PAGARE.

- ZERO ANTICIPO
- 29 EURO AL MESE
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

OPPURE

- ZERO ANTICIPO
- 1ª RATA NEL 2006
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

GARANZIA 3 ANNI KM ILLIMITATI

Castrol

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Atos Prime 1.1 Lbo, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni.
1: importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 299,00 euro + 36 rate mensili da 162,50 euro (tan 5,465% - taeg 6,14%)
2. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata nel 2006, 72 rate mensili da 128,00 euro (tan 5,50% - taeg 6,38%).
Finanziamenti salvo approvazione Agos Ducato. Per maggiori informazioni consultare il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto speciale, chiavi in mano esclusa IPT. Offerta dei Concessionari, non cumulabili con altre in corso. Valida fino al 30/06/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Getz Active, Matrix Dynamic. Matrix consuma da 5,4 a 8,3 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 143 a 198 (g/km). Getz consuma da 4,4 a 6,9 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 116 a 164 (g/km). Atos Prime consuma da 5,9 a 8,8 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 140 a 161 (g/km).

HYUNDAI

VELA
Via Torino, 178 - MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Tel. 0171 412946

PECCHENINO AUTOMOBILI
Via Torino, 313 - DOGLIANI - CN - Tel. 0173.70268
Corso Asti, 45 - ALBA- CN - Tel. 0173.211800

La guida

DA ALPINISTI AD ATLETI

L'EVOLUZIONE IN VENT'ANNI

Marco Sportero

Le sfide di scalata su pareti sintetiche

BARDONECCHIA luglio 1985 Sport Roccia: prima gara d'arrampicata sportiva. Teatro della manifestazione la valle Stretta, nell'alta Val di Susa al confine con la Francia. Parete dei militi addobbata per l'occasione con vie create ad hoc e striscioni per delimitare il percorso di gara. Tanti ostacoli e polemiche per gli organizzatori, un po' visionari, quali Cassarà, Mellano e Risso. Un'idea sola, quella di far gareggiare gli atleti su un terreno di gara non noto, con le stesse difficoltà per tutti gli arrampicatori provenienti da varie nazioni. Decretare almeno per un giorno il più forte arrampicatore al mondo.

Regole abbozzate su stile, difficoltà e tempo. Una giuria composta dai più forti alpinisti della terra. Migliaia di spettatori, entusiasti di vedere, i loro miti dal vivo. Atleti di alto livello quali Marco Pedrini, Jackie Godoffe e Stefan Glowacz, solo per citare i più famosi. Tra le donne l'italiana Luisa Jovane, la francese Catherine Destivelle e l'americana Lynn Hill. Da allora tante cose sono cambiate, non l'entusiasmo. Le gare per ovvi motivi etico-ambientali si svolgono su pareti artificiali con un circuito nazionale e competizioni a livello mondiale. Lo stile non viene più valutato per lasciare il posto alle difficoltà. Si sfidano atleti specializzati che si preparano tutto l'anno per le gare quasi solo su tarreno sintetico. In vent'anni l'arrampicata è diventata una disciplina sportiva. Gli alpinisti non ci sono più. O quasi. Senza fare una scala di valori alpinismo e arrampicate sono cose ormai diverse.

LA STAMPA Nordovest

GIOVEDI' 7 LUGLIO 2005

PAGINA 47

Estate

Radar antivelocità nella galleria del Tenda

■ Nuovi radar saranno installati nella galleria del Tenda per controllare il rispetto della velocità e sorprendere gli automobilisti che azzardano sorpassi nel tunnel. L'annuncio è stato dato nel corso del Comitato di monitoraggio dei valichi alpini svoltosi a Cuneo. Entro l'anno si è deciso che sarà risistemato il piazzale d'ingresso sul lato italiano smantellando la vecchia pensilina, mentre alle autorità francesi è stato chiesto di installare telecamere di vigilanza, come le 8 già in funzione sul versante italiano. Questi gli interventi mentre proseguono gli appelli per iniziare al più presto i lavori di raddoppio della galleria. «I due anni e mezzo preventivati sono troppi - dice il presidente della Provincia, Raffaele Costa - è un'opera strategica, non si può ulteriormente ritardare». [l. b.]

DOMANI A BOVES EDLINGER PRESENTA IL PROGETTO «RE-CLIMBING»

Più SICURI sulle vie ferrate

Barbara Barale

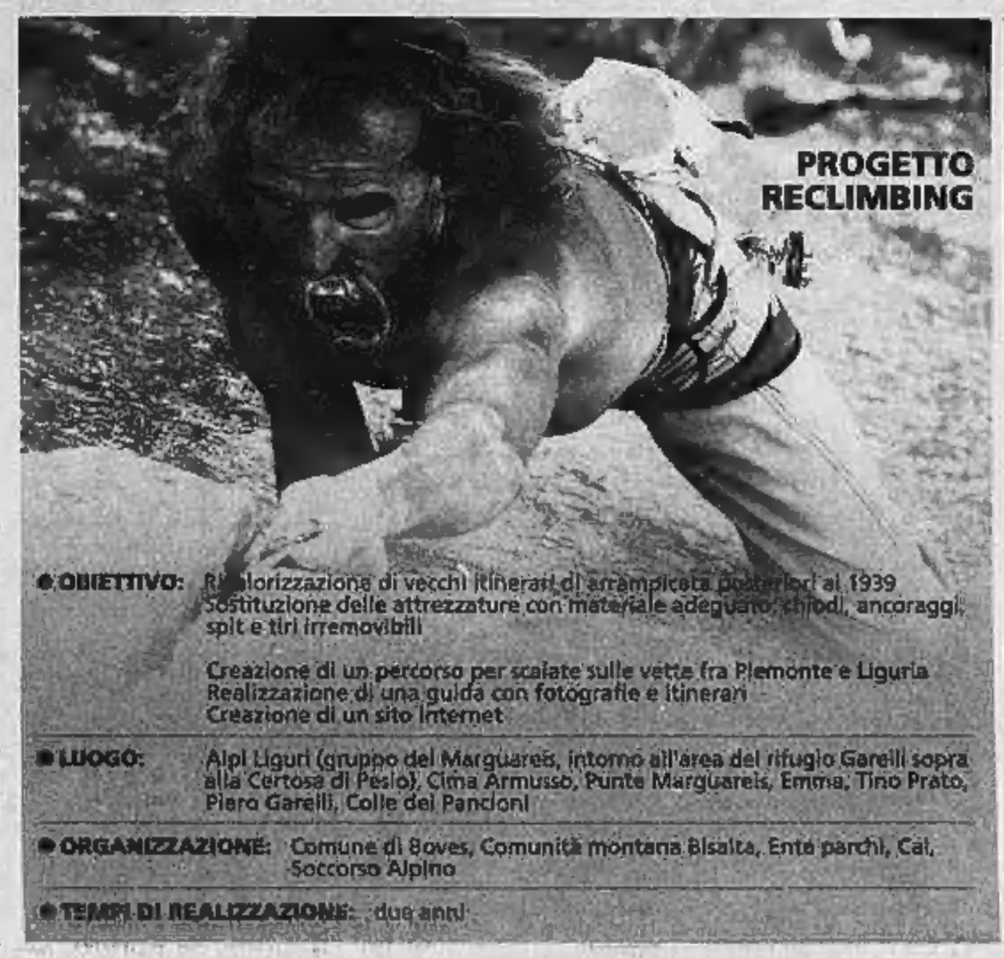
BOVES

Le vie di roccia che costellano le Alpi Liguri, tracciate negli anni dai pionieri di questo sport, saranno mappate e «messe in sicurezza». «Re-climbing» è il titolo del progetto, operazione di risistemazione tecnica, proposta dal Comune di Boves, nel Cuneese. Un'équipe di guide alpine ripercorrerà i numerosi itinerari aperti sul massiccio del Marguareis - a partire dall'area che circonda il rifugio Garelli - e riattrezzerà con materiale adeguato (spit moderni evitando l'uso di catene) i punti di sicurezza danneggiati nel tempo e dalle intemperie. Un'iniziativa pilota per quanto riguarda tutto l'arco alpino: l'unico precedente è il lavoro portato a termine sul Mercantour a fine Anni 90. A tenere a battesimo il progetto, domani sera, al Palazzetto dello Sport di Boves, (alle 21) un personaggio che ha scritto la storia dell'arrampicata libera, con una serie di imprese «off limits» sulle più importanti pareti: Patrick Edlinger, francese, direttore della rivista Rock'n Wall.

Contenti gli ideatori dell'iniziativa, Orazio Pellegrino, consigliere comunale di Boves, e Ivo Barbarito - appassionati di alpinismo e compagni di cordata: «Un onore per noi avere qui Edlinger. E' il simbolo della nostra idea di alpinismo, un'esperienza da vivere e da scoprire. Rendere fruibili e conoscibili questi percorsi è un obiettivo grande e desideriamo raggiungerlo attraverso quella che definiamo etica della montagna: i lavori di restauro saranno portati a termine nel massimo rispetto dell'ambiente e non toccheranno la cosiddette "vie storiche", aperte prima del 1939. Saranno riattrezzate invece le vie moderne, soltanto dove necessario e su consenso degli "apritori". Sono loro i nomi delle vie: una proprietà che diventerà di tutti, grazie alle cartine e alle fotografie che realizzeranno gli operatori durante i lavori».

La prima via riaperta sarà quella che conduce alla cima Armusso, nel 25° anno della scomparsa (sul Monte Bianco) di Gianni Comino, che tracciò uno dei primi itinerari. Seguiranno i percorsi che raggiungono le punte Emma, Tino Prato, Piero Garelli, Marguareis e il colle dei Pancioni. Tempi previsti per la realizzazione: due anni.

Finanzierà il progetto la Comunità Montana Bisalta: «Una scommessa, la cui portata avrà una ricaduta sul turismo. Oggi sono sempre di più gli amanti della roccia», commenta il Presidente, Stefano Dho. Gli ideatori: «Speriamo sia un sasso nello stagno, anche per altre aree montane». A fine lavori sarà realizzata una guida con tutte le informazioni sugli itinerari.



- **OBIETTIVO:** Rivalorizzazione di vecchi itinerari di arrampicata posteriori al 1939
  Sostituzione delle attrezzature con materiale adeguato: chiodi, ancoraggi, spit e tiri irremovibili
  Creazione di un percorso per scalate sulle vette fra Piemonte e Liguria
  Realizzazione di una guida con fotografie e itinerari
  Creazione di un sito Internet
- **LUOGO:** Alpi Liguri (gruppo del Marguareis, intorno all'area del rifugio Garelli sopra alla Certosa di Pesio), Cima Armusso, Punte Marguareis, Emma, Tino Prato, Piero Garelli, Colle dei Pancioni
- **ORGANIZZAZIONE:** Comune di Boves, Comunità montana Bisalta, Ente parchi, Cai, Soccorso Alpino
- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:** due anni

St-Rhémy-en-Bosses

Da stasera la festa del prosciutto Dop

«Da questa sera lo «Jambon de Bosses», il tipico prosciutto crudo della Valle del Gran San Bernardo (che da due anni ha il marchio Dop), è il protagonista della festa a Saint-Rhémy-en-Bosses, organizzata dalla Pro loco, tra musica, balli e degustazioni. Si inizia con una serata latino-americana. [g. o.]

Sagra del prosciutto a Saint Remy

Gite

Ascensione alla Battisti sul massiccio del Rosa

Tra le gite proposte dalle sezioni Est Monterosa del Cai due di forte impatto alpinistico. Il Cai di Gozzano (tel. 0322-912126) organizza domenica un'ascensione alla Punta Battisti nel massiccio del Monte Rosa. Con il Cai di Piedimulera (tel. 0324-44920) si sale alla Punta d'Arbola in alta Val Formazza a quota 3 mila metri. Itinerario in due giorni, partenza sabato.

Torrentismo

Corsi di torrentismo con il Cai di Varallo

Da venerdì a domenica in Valsesia, in particolare su alcuni torrenti laterali che poi sfociano nel fiume Sesia, si terranno le lezioni del corso di torrentismo organizzato dalla sezione di Varallo del Cai. Si tratta di uno sport estremo, grazie al quale si scendono i corsi d'acqua con diverse tecniche: corda doppia, tuffi oppure lasciandosi scivolare sulle rocce levigate. Informazioni: 347.0436933.

Raduno

Con le Tuning car all'Oasi Zegna

Oltre ad essere laboratorio all'aria aperta immerso nella cornice delle Alpi biellesi, l'Oasi Zegna sabato si trasforma in palcoscenico per le Tuning Car. Al Raduno parteciperanno diversi Club provenienti da tutta Italia. Le auto aerografate e modificate anche nella modellatura, saranno esposte sul piazzale dalle 15 fino alle 24. Alle 21,30 è in programma un concerto rock degli «Escape for all».

giro d'Alpe

ENRICO MARTINET

A Gressoney è nato uno stambecco con il pelo bianco

L'successo fu discreto, se non altro per gli attori protagonisti, Francesco Nuti (ne era anche il regista) e Ornella Muti. Il titolo del film, girato in gran parte nella vallate alpine di Ayas e Gressoney, ai piedi del Monte Rosa, è «Tutta colpa del Paradiso». Sovente si ricorda che «la realtà supera la fantasia». In questo caso la realtà si è manifestata come indicato nel film a distanza di anni. A Nuti attore apparve prima in sogno, poi in carne, ossa e corna, uno stambecco bianco. E proprio a Gressoney quest'inverno è nato uno stambecco con il pelo candido. Anomalia genetica che va sotto il nome di albinismo. Il piccolo di circa 5 mesi è stato visto in un gruppo di altri 15 «capretti» nel vallone di Valdobbiola, a 2700 metri di altitudine.

Qualche appassionato di «terre alte» e di fauna selvatica ricorderà che nel Parco del Gran Paradiso viveva fino a un decennio fa un camoscio albino. E' stato più volte fotografato a Valsavarenche, nella parte valdostana del territorio protetto. Nonostante il suo manto, non era facile incontrarlo perché più «timido» dei suoi compagni di specie. La diversità è avvertita anche tra gli animali, tuttavia vi è anche un'altra ragione. Il camoscio bianco non amava la luce. Si sa che l'assenza di pigmentazione colpisce anche gli occhi, che diventano quindi molto più sensibili. Era dunque raro incontrarlo in pieno giorno, se non durante spostamenti forzati.

Nonostante il gran numero di camosci e stambecchi nel Parco del Gran Paradiso, gli esemplari albini sono una rarità. Mai si è sentito parlare di stambecchi bianchi. Fra questi «re delle Alpi» il più famoso è stato negli ultimi 50 anni «Sultano», esemplare dotato di un trofeo ineguagliabile sia per lunghezza delle corna sia per bellezza (data dalla loro apertura). Ma, certo, non era bianco.

inbreve

Chiappera
Trekking di notte sui sentieri partigiani

Durante la guerra contatti tra partigiane e truppe alleate avvennero grazie a patrioti, che percorrendo i valichi tra la Val Maira e la Francia, tra innumerevoli difficoltà, contribuirono alla Liberazione. Nel marzo del 1945 un gruppo guidato da Costanzo Picco, comandante della Banda GL della Valle Maira, compì un difficile attraversata nella neve. Fra loro c'era anche Armando Colombari detto «Trenker» da cui prende il nome il trekking, promosso dalla Compagnia del Buon Cammino la notte di luna piena, tra sabato 23 e domenica 24 luglio, da Chiappera al colle della Maddalena. Info: 335/1229151.

Cuneo
Passeggiata nel parco alla confluenza dei fiumi

«Passeggiamo il parco»: le escursioni di Comune di Cuneo e Compagnia del Buon Cammino, proseguono sabato con «Un fiume ricco di storia: viaggio nel tempo, nella zona della confluenza di Gesso e Stura». Ritrovo alle 16,30 a Madonna della Riva. Seguirà merenda sinoira, canzoni degli Alpini e montagna. Info: 0171/693268.

Picnic al parco fluviale di Cuneo

Castelmagno
Si festeggiano i trent'anni del rifugio «Trofarello»

Nell'estate '75 fu inaugurato il «Trofarello» (80 posti, primo rifugio in Alta Val Grana a 2350 metri di quota, vicino al Colle Fauniera. L'edificio fu realizzato grazie a volontari su un terreno di 5 mila metri quadrati messo a disposizione dal comune di Castelmagno. Domenica compleanno con pranzo e messa. [g. d. m.]

Domodossola
Strada del Sempione compie 200 anni

E' festa grande domani a Domodossola per i due secoli della strada voluta da Napoleone per collegare Ginevra a Milano attraverso il passo del Sempione (2 mila metri di quota). Dalle 18 bande musicali, gruppi folk, rievocazione di antichi mestieri e degustazioni nel centro storico.

La lupa torna a predare sui monti di Bognanco

E Evento

CARLO BOLOGNA

Dieci pecore e una capra sbranate all'Alpe Vallaro, alta val Bognanco al confine con la Svizzera. E' l'ultimo pasto accertato del lupo che ormai da anni è tornato ad abitare anche questa porzione di Alpi. Quella che gli allevatori costituiti nel comitato anti-lupo definiscono una «strage» è avvenuta nella notte tra venerdì e sabato. Per gli esperti del Parco Veglia-Devero e della Provincia è, molto più semplicemente, la testimonianza di un processo che segue leggi naturali inarrestabili. Il lupo ormai da decenni ha iniziato la lunga marcia dell'Appennino ed è risalito lungo la spina dorsale che si inarca toccando la Liguria e l'Alessandrino, le valli del Torinese e del Cuneese. La controprova è arrivata dall'esame delle feci raccolte nel corso degli ultimi anni. Così si è scoperto innanzitutto che si tratta di una lupa, nome in codice F31 poi colorato in «Azzurra». E' nata nel novembre 2001 in Val Pesio ed è la figlia di due esemplari dominanti del branco presente tra Cuneese e Marcantour. Quella zona dista dall'Ossola 200 chilometri, percorsi in pochi mesi: nel giugno 2002, quando non aveva nemmeno un anno, era già a Pontimia, sul versante vallesano che confina con Bognanco. In genere la sua comparsa è sempre avvenuta in autunno, con avvistamenti ripetuti (in inverno è stata anche fotografata). Si è sempre trattato di un esemplare solitario. Quasi certamente sempre lei, «Azzurra», anche se i guardaccia al confine tra Macugnaga e Valle di Saas Ground, tre anni fa, avevano notato le tracce di due lupi. Di certo nessuno ha mai visto cuccioli o branchi. Ma è l'ipotesi combattuta dal comitato anti-lupo che ha raccolto centinaia di firme per chiedere misure di contenimento. Anche non tutte le «colpe» sono del predatore. Nel 2001 sono stati accertati 12 attacchi: 2 attribuiti a cani (in valle Strona), 8 al lupo (Bognanco, Antrona, Formazza) e due dubbi. In tutto sono morti 34 animali, 14 sono rimasti feriti. Nel 2003 gli attacchi erano 9 (14 attribuibili al lupo, 49 a canidi) con 63 animali morti e 6 feriti. Nel 2002 ci sono stati 3 attacchi con 3 animali sbranati.

La lupa fotografata a Bognanco

A Macugnaga il museo dedicato al contrabbando

MACUGNAGA

Antiche «gride manzoniane», emesse dai governatori spagnoli. Risalgono alla fine del Cinquecento, contro gli «sfrosatori» che esportavano merce proibita in Piemonte. Vecchie fotografie dell'Ottocento e altre più recenti, fino agli anni Settanta del secolo scorso quando gli spalloni andarono in pensione.

C'è tutta la storia del contrabbando alpino nell'esposizione che verrà inaugurata domenica, alle 10, a Macugnaga. Documenti, libri, articoli, cartine geografiche con gli itinerari più battuti. A fine estate tutto il materiale espositivo sarà trasferito in un museo: il primo del genere in Italia.

«Non vogliamo fare l'apologia del reato di contrabbando - precisa l'Amministrazione guidata dal sindaco Teresio Valsesia che ha allestito la mostra in collaborazione con finanzieri e doganieri - ma ricordare una pagina dalla storia comune a tutte le montagne di confine». Una storia di lunga durata, che va dal contrabbando del sale a quello del riso passando per il tabacco, le sigarette, il caffè. Le varie epoche sono illustrate cronologicamente, con tanti elementi sconosciuti. Come la costruzione della «cramina», la rete che sbarrava il confine con il Canton Ticino. Ne restano ancora dei brandelli ossidati sui sentieri dove oggi non passano più le bricolle ma gli escursionisti. L'aveva costruita il governo italiano per combattere il contrabbando di sale, proveniente dalla Svizzera. Inoltre aveva inviato sul Verbano e sul Lario delle torpediniere. Nel 1896, una di queste, la «Locusta», fece naufragio al largo di Cannobio con tutto l'equipaggio. Dodici fra marinai e finanzieri. Mai più ritrovati.

Anche gli spalloni hanno avuto i loro morti, come otto giovani ossolani, travolti da una valanga nel 1933, in Valle Antigorio. Parecchie copertine della «Domenica del Corriere» documentano gli scontri fra gli opposti schieramenti mentre il corredo fotografico copre l'arco alpino dalla Valsesia alla Valtellina, ricordando anche i contrabbandieri che durante l'ultima guerra divennero «passatori», accompagnando in Svizzera ebrei, perseguitati e prigionieri alleati. [r. vb.]

Cuneo, nel weekend esposizione promossa da Confartigianato dedicata ai prodotti delle botteghe più qualificate

Dal 19 luglio, il martedì e il venerdì, le bancarelle del mercato torneranno sotto la tettoia di piazza Seminario

Da domani è protagonista «Artingranda»

Riapre il mercato coperto in piazza Seminario

CUNEO

La riapertura al pubblico del mercato coperto di piazza Seminario non poteva che avere un testimonial speciale: l'artigianato di eccellenza. Sarà una mostra sui prodotti delle botteghe più qualificate della Granda a riconsegnare alla città una delle strutture simbolo del centro storico di Cuneo, completamente ristrutturata. La rassegna ha come titolo «Artingranda»: il taglio del nastro è in programma domani, alle 18. La cerimonia sarà accompagnata dalle note musicali della banda Città di Cuneo «Duccio Galimberti». La mostra potrà essere visitata, ingresso gratuito, fino alle 22; sabato dalle 14 alle 22 e domenica dalle 10 alle 20.

La prima edizione di «Artingranda» è organizzata da Confartigianato Imprese Cuneo, in collaborazione con il Comune di Cuneo e il patrocinio di Regione, Unioncamere e Camera di Commercio. Una cinquantina le imprese espositrici, che inaugureranno quest'importante appuntamento con l'abilità e la genialità del lavoro artigianale, mostrandone gli aspetti più veri, legati saldamente a una tradizione millenaria. Fra i settori in esposizione, spiccano quelli artistici legati alla lavorazione di oro, ceramica, vetro, legno, ferro battuto, pietra, e, non da ultima, la grande famiglia della produzione alimentare, che va dalla pasticceria alla pasta fresca, ai vini, fino ai prodotti tipici locali.

Cinquanta imprese proporranno per tre giorni attività d'eccellenza

«Per il primo anno, e con l'auspicio che esso diventi nel tempo un appuntamento ciclico di particolare prestigio - spiega Sebastiano Dutto, presidente appena riconfermato di Confartigianato Imprese Cuneo - la città di Cuneo si trasforma nella capitale dell'artigianato di eccellenza, una realtà produttiva che nel nostro territorio trova radici antiche. L'artigiano è colui che sa inventare, costruire, riparare e rendere unici i suoi prodotti, coniugando abilmente arte e mestiere, qualità e genio. In provincia di Cuneo esiste uno straordinario patrimonio di professionalità artigianale che è doveroso salvaguardare, far crescere e divulgare attraverso qualificate iniziative promozionali».

«Artingranda nasce con questo scopo - spiega Dutto - e si propone di offrire alla terra cuneese il meglio in fatto di qualità ed eccellenza delle produzioni artigianali. Il fatto stesso che l'iniziativa nasca dalle mani della nostra associazione, con il supporto del Comune di Cuneo e il patrocinio di Regione, Unioncamere e Camera di Commercio, accresce il significato della rassegna, proiettandola verso obiettivi ambiziosi di consenso e crescita. Aver scelto come debutto l'inaugurazione della tettoia di piazza Seminario ci riempie d'orgoglio». «La rassegna - sottolinea Giuseppe Tecco, assessore comunale ai Comparti produttivi - nasce sotto i migliori auspici progettuali e, fin dalla sua prima edizione, non vuole essere solo una vetrina delle diverse lavorazioni artigianali, ma mira a rappresentare, nel panorama cuneese, un appuntamento di rilievo per le eccellenze artigiane, resia per tutte quelle persone che costituiscono, con la loro competenza, professionalità ingegno e dedizione, il nerbo dell'artigianato locale».

Accanto all'artigianato artistico e di qualità, che già si fregia del marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana», verranno proposte altre realtà di pari pregio, tradizionali o innovative, che presto otterranno il riconoscimento regionale, a riprova che l'artigianato è un mondo dinamico e ricco di risorse, legato al suo glorioso passato, ma pronto a cogliere le nuove opportunità. Il mercato coperto di piazza Seminario è nel centro storico di Cuneo. Struttura e spazi circostanti sono molto frequentati nei giorni di mercato settimanale, martedì e venerdì. Nel fabbricato si svolge il mercato al minuto di generi alimentari, negli spazi circostanti fiori, abbigliamento, ferramenta e generi vari.

Mario Giuliano eletto presidente regionale

Cuneese alla guida dell'associazione

Mario Giuliano

CUNEO

Per la prima volta un cuneese presidente della Confartigianato regionale. E' il bovesano Mario Giuliano, già presidente, dal 1993 al 1997, dell'Associazione provinciale artigiani. L'elezione è avvenuta per acclamazione nell'ambito l'assemblea regionale. Giuliano succede al novarese Mario Galli, che ha guidato Confartigianato Piemonte per 12 anni. L'organizzazione conta 45 mila imprese iscritte. Concreto, dinamico, motivato e con una lunga e solida esperienza imprenditoriale e di sindacato d'impresa, Giuliano ha tracciato, nel corso dell'assemblea, gli indirizzi che saranno alla base delle azioni della Confartigianato Piemontese per il prossimo quadriennio.

«Tra gli obiettivi - spiega - c'è l'apertura di un tavolo di confronto leale con il governo regionale; stipulare intese con le altre forze economiche per affrontare insieme problematiche comuni; procedere ad una riorganizzazione interna della struttura; incisività dell'azione sindacale di rappresentanza, ponendo al centro le necessità e le esigenze delle imprese artigiane; potenziamento della comunicazione verso i media e le ditte associate».

«Su questi punti - dice ancora Giuliano - ho intenzione di operare in modo concreto e produttivo in un rapporto di condivisione e sinergia con le nostre strutture provinciali per affermare il ruolo dell'artigianato piemontese nel contesto economico e per portare nelle sedi competenti proposte e progetti che ne favoriscano lo sviluppo, in una logica di filiera e di rapporto con le altre realtà economiche del Piemonte».